



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEI 22 ENTI PARCO NAZIONALI

2018

Determinazione del 9 luglio 2020, n. 75





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEI SEGUENTI ENTI
PER L'ESERCIZIO 2018:

Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; Parco nazionale dell'Alta Murgia; Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano; Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena; Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano; Parco nazionale dell'Asinara; Parco nazionale dell'Aspromonte; Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Parco nazionale delle Cinque Terre; Parco nazionale del Circeo; Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna; Parco nazionale del Gargano; Parco nazionale del Gran Paradiso; Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; Parco nazionale della Majella; Parco nazionale dei Monti Sibillini; Parco nazionale del Pollino; Parco nazionale della Sila; Parco nazionale della Val Grande; Parco nazionale del Vesuvio.

Relatore: Consigliere Daniela ACANFORA

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Giuseppe Tolomei; dott. Sonia Mangia; rag. Nicola Rosario Marino.



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 9 luglio 2020, tenutasi in video conferenza ai sensi dell'art. 85, comma 3, lettera e) del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n.20;

visti i decreti con i quali i seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (d.p.r. 29 aprile 1966); Parco nazionale dell'Alta Murgia (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Asinara (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Aspromonte (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Cinque Terre (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Circeo (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Gargano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Gran Paradiso (d.p.r. 20 giugno 1966); Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale della Majella (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dei Monti Sibillini (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Pollino (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale della Sila (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale della Val Grande (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Vesuvio (d.p.c.m. 31 maggio 2011) sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;



CORTE DEI CONTI

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Daniela Acanfora e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2018 dei citati Enti parco;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;





CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente ai conti consuntivi per l'esercizio finanziario 2018 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dei seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM); Parco nazionale dell'Alta Murgia; Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano; Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena; Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano; Parco nazionale dell'Asinara; Parco nazionale dell'Aspromonte; Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Parco nazionale delle Cinque Terre; Parco nazionale del Circeo; Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna; Parco nazionale del Gargano; Parco nazionale del Gran Paradiso; Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; Parco nazionale della Majella; Parco nazionale dei Monti Sibillini; Parco nazionale del Pollino; Parco nazionale della Sila; Parco nazionale della Val Grande; Parco nazionale del Vesuvio, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

ESTENSORE

Daniela Acanfora

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Gino Galli

depositata in segreteria



SOMMARIO

PREMESSA	1
PROFILI COMUNI E ANDAMENTI GESTIONALI COMPLESSIVI	2
1.STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.....	3
2. ORGANI E COMPENSI.....	5
3. PERSONALE	13
4. FONTI DI FINANZIAMENTO.....	18
5. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	23
ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO	38
PARCO NAZIONALE D’ABRUZZO, LAZIO E MOLISE.....	38
1. Profili generali.....	38
2. Trasparenza e anticorruzione.....	39
3. Organi e compensi.....	40
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni.....	42
5. Attività istituzionale.....	47
5.1. Contenzioso.....	50
6. Risultati della gestione.....	54
6.1. Il rendiconto finanziario.....	55
6.2. La situazione amministrativa.....	59
6.3. I residui.....	61
6.4. Il conto economico.....	64
6.5. Lo stato patrimoniale.....	65
7. Conclusioni.....	67
PARCO NAZIONALE DELL’ALTA MURGIA	71
1. Profili generali.....	71
2. Trasparenza e anticorruzione.....	72
3. Organi e compensi.....	72
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni.....	75
5. Attività istituzionale.....	81

6. Risultati della gestione	84
6.1. Il rendiconto finanziario	85
6.2. La situazione amministrativa.....	89
6.3. La gestione dei residui	90
6.4. Il conto economico	92
6.5. Lo stato patrimoniale	93
7. Conclusioni	96
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO, VAL D'AGRI E LAGONEGRESE	98
1. Profili generali	98
2. Trasparenza e anticorruzione.....	99
3. Organi e compensi	100
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni	102
5. Attività istituzionale	108
6. Risultati della gestione	111
6.1. Il rendiconto finanziario	112
6.2. La situazione amministrativa.....	116
6.3. La gestione dei residui	117
6.4. Il conto economico	119
6.5. Lo stato patrimoniale	121
7. Conclusioni	124
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	127
1. Profili generali	127
2. Trasparenza e anticorruzione.....	128
3. Organi e compensi	128
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni	129
5. Attività istituzionale	133
6. Risultati della gestione	134
6.1. Il rendiconto finanziario	135
6.2. La situazione amministrativa.....	139
6.3. La gestione dei residui	140
6.4. Il conto economico	142

6.5. Lo stato patrimoniale	143
7. Conclusioni	145
PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA	147
1. Profili generali	147
2. Trasparenza e anticorruzione.....	148
3. Organi e compensi	149
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni	150
5. Attività istituzionale	154
6. Risultati della gestione	157
6.1. Il rendiconto finanziario	158
6.2. La situazione amministrativa.....	162
6.3. La gestione dei residui	162
6.5. Lo stato patrimoniale	166
PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO	171
1. Profili generali	171
2. Trasparenza e anticorruzione.....	172
3. Organi e compensi	172
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni	174
5. Attività istituzionale	179
6. Risultati della gestione	181
6.1. Il rendiconto finanziario	181
6.2. La situazione amministrativa.....	185
6.3. La gestione dei residui	187
6.4. Il conto economico	188
6.5. Lo stato patrimoniale	190
7. Conclusioni	192
PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA	194
1. Profili generali	194
2. Trasparenza e anticorruzione.....	194
3. Organi e compensi	195
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni	196

5. Attività istituzionale	200
6. Risultati della gestione	202
6.1. Il rendiconto finanziario	203
6.2. La situazione amministrativa.....	207
6.3. La gestione dei residui	208
6.4. Il conto economico	209
6.5. Lo stato patrimoniale	211
7. Conclusioni	213
PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE.....	216
1. Profili generali.....	216
2. Trasparenza e anticorruzione.....	217
3. Organi e compensi	217
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni	220
5. Attività istituzionale	226
6. Risultati della gestione	230
6.1. Il rendiconto finanziario	230
6.2. La situazione amministrativa.....	236
6.3. La gestione dei residui	237
6.4. Il conto economico	239
6.5. Lo stato patrimoniale	241
7. Conclusioni	245
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI.....	248
1. Profili generali.....	248
2. Trasparenza e anticorruzione.....	249
3. Organi e compensi.....	249
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni.....	250
5. Attività istituzionale.....	254
6. Risultati della gestione	257
6.1. Il rendiconto finanziario	258
6.2. La situazione amministrativa.....	262
6.3. La gestione dei residui	263

6.4. Il conto economico	266
6.5. Lo stato patrimoniale	269
7. Conclusioni	272
PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE	275
1. Profili generali	275
2. Trasparenza e anticorruzione.....	276
3. Organi e compensi.....	277
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni	278
5. Attività istituzionale	283
6. Risultati della gestione	285
6.1. Il rendiconto finanziario	285
6.2. La situazione amministrativa.....	290
6.3. La gestione dei residui	291
6.4. Il conto economico	294
6.5. Lo stato patrimoniale	296
7. Conclusioni	298
PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO	301
1. Profili generali	301
2. Trasparenza e anticorruzione.....	301
3. Organi e compensi.....	302
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni	303
5. Attività istituzionale	306
6. Risultati della gestione	309
6.1. Il rendiconto finanziario	311
6.2. La situazione amministrativa.....	314
6.3. La gestione dei residui	315
6.4. Il conto economico	317
6.5. Lo stato patrimoniale	319
7. Conclusioni	322
PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI	325
1. Profili generali	325

2. Trasparenza e anticorruzione.....	326
3. Organi e compensi.....	326
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni.....	328
5. Attività istituzionale.....	332
5.1. Contenzioso.....	334
6. Risultati della gestione.....	336
6.1 Il rendiconto finanziario.....	336
6.2. La situazione amministrativa.....	341
6.3. La gestione dei residui.....	341
6.4. Il conto economico.....	344
6.5. Lo stato patrimoniale.....	345
7. Conclusioni.....	347
PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA.....	349
1. Profili generali.....	349
2. Trasparenza e anticorruzione.....	350
3. Organi e compensi.....	351
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni.....	352
5. Attività istituzionale.....	356
6. Risultati della gestione.....	358
6.1. Il rendiconto finanziario.....	359
6.2. La situazione amministrativa.....	363
6.3. La gestione dei residui.....	364
6.4. Il conto economico.....	365
6.5. Lo stato patrimoniale.....	367
7. Conclusioni.....	369
PARCO NAZIONALE DEL GARGANO.....	371
1. Profili generali.....	371
2. Trasparenza e anticorruzione.....	371
3. Organi e compensi.....	372
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni.....	373

5. Attività istituzionale	377
6. Risultati della gestione	380
6.1. Il rendiconto finanziario	382
6.2. La situazione amministrativa.....	386
6.3. La gestione dei residui	387
6.4. Il conto economico	389
6.5. Lo stato patrimoniale	391
7. Conclusioni	394
PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO	397
1. Profili generali.....	397
2. Trasparenza e anticorruzione.....	398
3. Organi e compensi	398
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni.	400
5. Attività istituzionale	407
6. Risultati della gestione	410
6.1. Il rendiconto finanziario	411
6.2. La situazione amministrativa.....	415
6.3. La gestione dei residui	416
6.4 Il conto economico	420
7. Conclusioni	424
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA.....	426
1. Profili generali.....	426
2. Trasparenza e anticorruzione.....	427
3. Organi e compensi	428
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni	429
5. Attività istituzionale	435
6. Risultati della gestione	437
6.1. Il rendiconto finanziario	438
6.2. La situazione amministrativa.....	442
6.3. La gestione dei residui	443
6.4. Il conto economico	446

6.5. Lo stato patrimoniale	447
7. Conclusioni	449
PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA	452
1. Profili generali	452
2. Trasparenza e anticorruzione.....	452
3. Organi e compensi	454
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni	455
5. Attività istituzionale	462
6. Risultati della gestione	464
6.1. Il rendiconto finanziario	465
6.2. La situazione amministrativa.....	469
6.3. La gestione dei residui	471
6.4. Il conto economico	472
6.5. Lo stato patrimoniale	474
7. Conclusioni	477
PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI.....	479
1. Profili generali	479
2. Trasparenza e anticorruzione.....	480
3. Organi e compensi	480
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni	482
5. Attività istituzionale	485
6. Risultati della gestione	488
6.1. Il rendiconto finanziario	488
6.2. La situazione amministrativa.....	492
6.3. La gestione dei residui	493
6.4. Il conto economico	494
6.5. Lo stato patrimoniale	496
7. Conclusioni	498
PARCO NAZIONALE DEL POLLINO	501
1. Profili generali	501
2. Trasparenza e anticorruzione.....	502

3. Organi e compensi	503
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni	504
5. Attività istituzionale	507
6. Risultati della gestione	509
6.1. Il rendiconto finanziario	510
6.2. La situazione amministrativa	514
6.3. La gestione dei residui	515
6.4. Il conto economico	517
6.5. Lo stato patrimoniale	519
7. Conclusioni	522
PARCO NAZIONALE DELLA SILA	524
1. Profili generali	524
2. Trasparenza e anticorruzione	525
3. Organi e compensi	526
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni	528
5. Attività istituzionale	533
6. Risultati della gestione	535
6.1. Il rendiconto finanziario	537
6.2. La situazione amministrativa	540
6.3. La gestione dei residui	542
6.4. Il conto economico	543
6.5. Lo stato patrimoniale	545
7. Conclusioni	547
PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE	550
1. Profili generali	550
2. Trasparenza e anticorruzione	551
3. Organi e compensi	552
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni	553
5. Attività istituzionale	555
6. Risultati della gestione	558
6.1. Il rendiconto finanziario	559

6.2. La situazione amministrativa.....	563
6.3. La gestione dei residui	564
6.4. Il conto economico	566
6.5. Lo stato patrimoniale	568
7. Conclusioni	570
PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO	572
1. Profili generali	572
2. Trasparenza e anticorruzione.....	573
3. Organi e compensi	573
4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni	575
5. Attività istituzionale	579
6. Risultati della gestione	581
6.1. Il rendiconto finanziario	582
6.2. La situazione amministrativa.....	586
6.3. La gestione dei residui	587
6.4. Il conto economico	589
6.5. Lo stato patrimoniale	591
7. Conclusioni	593
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	596

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (esclusa quota TFR) e sua incidenza sulla spesa corrente.....	17
Tabella 2 - Enti parco nazionali - Entrate correnti e relativa incidenza	20
Tabella 3 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario	30
Tabella 4- Enti parco nazionali - Situazione amministrativa.....	31
Tabella 5 - Enti parco nazionali - Residui attivi e passivi	33
Tabella 6 - Enti parco nazionali - Risultato economico	35
Tabella 7 - Enti parco nazionali - Patrimonio netto	37
Tabella 8- PNALM - spesa impegnata per gli organi	41
Tabella 9- PNALM - Dotazione organica e consistenza del personale	44
Tabella 10- P.N. PNALM- Retribuzione del Direttore	45
Tabella 11- PNALM - Spesa impegnata per il personale.....	46
Tabella 12- PNALM- procedure acquisitive chiuse nel 2018	49
Tabella 13 -PNALM -Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	54
Tabella 14-PNALM - Rendiconto finanziario	56
Tabella 15 - PNALM - Uscite per prestazioni istituzionali	58
Tabella 16- PNALM - Uscite per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori.....	59
Tabella 17- PNALM - Situazione amministrativa	60
Tabella 18- PNALM - Situazione dei residui.....	61
Tabella 19- PNALM - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	62
Tabella 20- PNALM - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	62
Tabella 21- PNALM - Conto economico	64
Tabella 22- PNALM - Stato patrimoniale	65
Tabella 23 - - P.N. dell'Alta Murgia - Spesa impegnata per gli organi	73
Tabella 24 - P.N. dell'Alta Murgia - Dotazione organica e consistenza del personale	75
Tabella 25 - P.N. dell'Alta Murgia -Retribuzione del Direttore	78
Tabella 26 - P.N. dell'Alta Murgia - Spesa impegnata per il personale	80
Tabella 27- P.N. dell'Alta Murgia- Procedure acquisitive chiuse nel 2018.....	83

Tabella 28 - P.N. dell'Alta Murgia - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	84
Tabella 29- P.N. dell'Alta Murgia - Rendiconto finanziario	86
Tabella 30- P.N. dell'Alta Murgia - Uscite per prestazioni istituzionali	88
Tabella 31- P.N. dell'Alta Murgia - Situazione amministrativa	89
Tabella 32- P.N. dell'Alta Murgia - Situazione dei residui	90
Tabella 33- P.N. dell'Alta Murgia - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	91
Tabella 34- P.N. dell'Alta Murgia - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	91
Tabella 35 - P.N. dell'Alta Murgia - conto economico	92
Tabella 36- P.N. dell'Alta Murgia - Stato patrimoniale	94
Tabella 37 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Spesa impegnata per gli organi	101
Tabella 38 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Dotazione organica e consistenza del personale.	103
Tabella 39 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Spesa impegnata per il personale	106
Tabella 40- P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri- Lagonegrese- Procedure acquisitive chiuse nel 2018.	110
Tabella 41- P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	111
Tabella 42 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Rendiconto finanziario	113
Tabella 43- P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Uscite per prestazioni istituzionali	115
Tabella 44 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione amministrativa	116
Tabella 45- P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione dei residui	117
Tabella 46 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	118
Tabella 47 - P.N. Appennino Lucano, Val D'Agri e Lagonegrese -Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio	119

Tabella 48 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Conto economico	120
Tabella 49 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Stato patrimoniale ...	122
Tabella 50- P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Spesa impegnata per gli organi	129
Tabella 51 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Dotazione organica e consistenza del personale	131
Tabella 52 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Retribuzione del Direttore	132
Tabella 53 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Spesa per il personale	132
Tabella 54- P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano- procedure acquisitive chiuse nel 2018	134
Tabella 55- P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	135
Tabella 56 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Rendiconto finanziario	136
Tabella 57 -P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Uscite per prestazioni istituzionali.....	138
Tabella 58 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione amministrativa	139
Tabella 59 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione dei residui	140
Tabella 60- P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	141
Tabella 61-P.N.dell'AppenninoTosco-Emiliano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	141
Tabella 62 -P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - conto economico.....	142
Tabella 63 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Stato patrimoniale.....	144
Tabella 64- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena -Spesa impegnata per gli organi	149
Tabella 65- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Dotazione organica e consistenza del personale	151
Tabella 66 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Spesa impegnata per il personale	153
Tabella 67- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena- Procedure acquisitive chiuse nel 2018...	156
Tabella 68- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	157
Tabella 69- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Rendiconto finanziario	159
Tabella 70- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Uscite per prestazioni istituzionali.....	161
Tabella 71- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione amministrativa	162
Tabella 72- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione dei residui	163

Tabella 73- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	164
Tabella 74- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	164
Tabella 75- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Conto economico.....	165
Tabella 76- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Stato patrimoniale	167
Tabella 77 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Spesa impegnata per gli organi	174
Tabella 78- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Dotazione organica e consistenza del personale.....	176
Tabella 79- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Retribuzione del Direttore.....	178
Tabella 80 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Spesa per il personale.....	178
Tabella 81- P.N. dell'Arcipelago Toscano -Procedure acquisitive chiuse nel 2018.....	180
Tabella 82- P.N. dell'Arcipelago Toscano -Atti del procedimento di approvazione del consuntivo.....	181
Tabella 83- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Rendiconto finanziario.....	182
Tabella 84- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Uscite per prestazioni istituzionali	184
Tabella 85- P.N. Arcipelago Toscano - Situazione amministrativa.....	186
Tabella 86- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Situazione dei residui.....	187
Tabella 87- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio.....	188
Tabella 88- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	188
Tabella 89- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Conto economico	189
Tabella 90- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Stato patrimoniale	191
Tabella 91- P.N. dell'Asinara - Spesa impegnata per gli organi.....	196
Tabella 92- P.N. dell'Asinara - Dotazione organica e consistenza del personale.....	197
Tabella 93 - P.N. Asinara - Retribuzione del Direttore.....	198
Tabella 94- P.N. dell'Asinara - Spesa impegnata per il personale	199
Tabella 95- P.N. dell'Asinara- Procedure acquisitive chiuse nel 2018	201
Tabella 96- P.N. dell'Asinara - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	202
Tabella 97- P.N. dell'Asinara - Rendiconto finanziario.....	204
Tabella 98- P.N. dell'Asinara - Uscite per prestazioni istituzionali.....	206
Tabella 99- P.N. dell'Asinara - Situazione amministrativa.....	207
Tabella 100- P.N. dell'Asinara - Situazione dei residui.....	208
Tabella 101- P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	208

Tabella 102- P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	209
Tabella 103- P.N. dell'Asinara - Conto economico	210
Tabella 104- P.N. dell'Asinara - Stato patrimoniale	212
Tabella 105- P.N. dell'Aspromonte -Spesa impegnata per gli organi	219
Tabella 106- P.N. dell'Aspromonte - Dotazione organica e consistenza del personale	221
Tabella 107- P.N. dell'Aspromonte - Retribuzione del Direttore	223
Tabella 108 - P.N. dell'Aspromonte - Spesa impegnata per il personale	224
Tabella 109- P.N. dell'Aspromonte - Procedure acquisitive chiuse nel 2018	228
Tabella 110- P.N. dell'Aspromonte - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	230
Tabella 111 - P.N. dell'Aspromonte - Rendiconto finanziario	231
Tabella 112- P.N. dell'Aspromonte - Uscite per prestazioni istituzionali	234
Tabella 113 - P.N. dell'Aspromonte- Situazione amministrativa	236
Tabella 114- P.N. dell'Aspromonte- Situazione dei residui	237
Tabella 115 -P.N. dell'Aspromonte - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	238
Tabella 116 - P.N. dell'Aspromonte - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio ...	239
Tabella 117- P.N. dell'Aspromonte- Conto economico	240
Tabella 118 - P.N. dell'Aspromonte - Stato patrimoniale	242
Tabella 119- P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Spesa impegnata per gli organi....	250
Tabella 120 -P.N.del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Dotazione organica e consistenza del personale	251
Tabella 121-P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Retribuzione del Direttore	252
Tabella 122 -P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Spesa impegnata per il personale	253
Tabella 123 -P.N. del Cilento -Procedure acquisitive chiuse nel 2018	256
Tabella 124 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo.....	257
Tabella 125 - P. N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Rendiconto finanziario	259
Tabella 126 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Uscite per prestazioni istituzionali	261
Tabella 127 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione amministrativa	263
Tabella 128 -P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione dei residui	264

Tabella 129 -P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	265
Tabella 130 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	266
Tabella 131 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni -Conto economico	267
Tabella 132 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Stato patrimoniale	270
Tabella 133- P.N. delle Cinque Terre - Spesa impegnata per gli organi.....	277
Tabella 134- P.N. delle Cinque Terre - Dotazione organica e consistenza del personale	280
Tabella 135- P.N. delle Cinque Terre - Retribuzione del Direttore	281
Tabella 136- P.N. delle Cinque Terre -Spesa impegnata per il personale.....	282
Tabella 137- P.N. delle Cinque Terre- Procedure acquisitive chiuse nel 2018	284
Tabella 138- P.N. delle Cinque Terre - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	285
Tabella 139 - P.N. delle Cinque Terre - Rendiconto finanziario	286
Tabella 140- P.N. delle Cinque Terre - Uscite per prestazioni istituzionali	288
Tabella 141 - P.N. delle Cinque Terre - Dati finanziari della gestione speciale	289
Tabella 142- P.N. delle Cinque Terre - Situazione amministrativa	290
Tabella 143 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui	291
Tabella 144- P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	292
Tabella 145- P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio...	293
Tabella 146- P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui della gestione speciale Area marina protetta.....	293
Tabella 147- P.N. delle Cinque Terre - Conto economico	295
Tabella 148- P.N. delle Cinque Terre - Stato patrimoniale	297
Tabella 149- P.N. del Circeo - Spesa impegnata per gli organi e per l'OIV.....	303
Tabella 150 - P.N. del Circeo - Dotazione organica e consistenza del personale.....	304
Tabella 151- P.N. del Circeo - Spesa impegnata per il personale	305
Tabella 152- P.N. del Circeo -Retribuzione del Direttore.....	306
Tabella 153. P.N. del Circeo- Procedure acquisitive chiuse nel 2018	307
Tabella 154- P.N. del Circeo - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	309
Tabella 155 - P.N. del Circeo - Rendiconto finanziario	311
Tabella 156 - P.N. del Circeo - Uscite per prestazioni istituzionali.....	313

Tabella 157- P.N. del Circeo - Situazione amministrativa.....	314
Tabella 158 - P.N. del Circeo - Situazione dei residui.....	315
Tabella 159 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	316
Tabella 160 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	317
Tabella 161 - P.N. del Circeo - Conto economico	318
Tabella 162- P.N. del Circeo - Stato patrimoniale	320
Tabella 163- P.N. delle Dolomiti Bellunesi – spesa impegnata per gli organi	327
Tabella 164- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Retribuzione del Direttore	329
Tabella 165- P.N. delle Dolomiti Bellunesi -dotazione organica e consistenza del personale	330
Tabella 166- P.N. delle Dolomiti Bellunesi – Spesa impegnata per il personale	331
Tabella 167- P.N. Dolomiti Bellunesi- Procedure acquisitive chiuse nel 2018.....	333
Tabella 168- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Atti procedimento di approvazione del consuntivo.....	336
Tabella 169- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Rendiconto finanziario.....	337
Tabella 170- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Uscite per prestazioni istituzionali.....	339
Tabella 171- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione amministrativa.....	341
Tabella 172- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione dei residui.....	342
Tabella 173- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	343
Tabella 174 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio ..	343
Tabella 175- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Conto economico.....	344
Tabella 176 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Stato patrimoniale.....	346
Tabella 177- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna– Spese impegnate per gli organi	352
Tabella 178- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Retribuzione del Direttore	353
Tabella 179- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Dotazione organica e consistenza del personale	354
Tabella 180- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna–Spesa impegnata per il personale	354
Tabella 181-P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Procedure acquisitive chiuse nel 2018.....	357

Tabella 182- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	358
Tabella 183- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Rendiconto finanziario	360
Tabella 184- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Uscite per prestazioni istituzionali.....	362
Tabella 185- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Situazione amministrativa	363
Tabella 186 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- situazione dei residui	364
Tabella 187- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	365
Tabella 188- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	365
Tabella 189- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Conto economico	366
Tabella 190 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Stato patrimoniale....	368
Tabella 191 - P.N. del Gargano -Spesa impegnata per gli organi.....	373
Tabella 192- P.N. del Gargano - Dotazione organica e consistenza del personale.....	375
Tabella 193- P.N. del Gargano - Spesa impegnata per il personale	376
Tabella 194- P.N. del Gargano- Procedure acquisitive chiuse nel 2018	380
Tabella 195 - P.N. del Gargano - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	381
Tabella 196- P.N. del Gargano - Rendiconto finanziario.....	383
Tabella 197- P.N. del Gargano - Spese per prestazioni istituzionali.....	385
Tabella 198- P.N. del Gargano - Situazione amministrativa.....	387
Tabella 199 - P.N. del Gargano - Situazione dei residui.....	388
Tabella 200- P.N. del Gargano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	389
Tabella 201 - P.N. del Gargano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	389
Tabella 202 - P.N. del Gargano - Conto economico	390
Tabella 203- P.N. del Gargano - Stato patrimoniale	392
Tabella 204- P.N. del Gran Paradiso- Spesa impegnata per gli organi	399
Tabella 205 - P.N. del Gran Paradiso - Dotazione organica e consistenza del personale.....	401

Tabella 206 - P.N. del Gran Paradiso -Retribuzione del Direttore.....	404
Tabella 207 - P.N. del Gran Paradiso- Spesa impegnata per il personale	405
Tabella 208- P.N. del Gran Paradiso - Procedure acquisitive chiuse nel 2018	409
Tabella 209 - P.N. del Gran Paradiso - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	410
Tabella 210- P.N. del Gran Paradiso - Rendiconto finanziario	412
Tabella 211 - P.N. del Gran Paradiso - Uscite per prestazioni istituzionali	414
Tabella 212 - P.N. del Gran Paradiso - Situazione amministrativa	416
Tabella 213- P.N. del Gran Paradiso - Situazione dei residui.....	417
Tabella 214 - P.N. del Gran Paradiso - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio ...	419
Tabella 215 - P.N. del Gran Paradiso - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio..	419
Tabella 216 - P.N. del Gran Paradiso - Conto economico	420
Tabella 217- P.N. del Gran Paradiso - Stato patrimoniale	422
Tabella 218- P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga -Spesa impegnata per gli organi	429
Tabella 219- P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Dotazione organica e consistenza del personale	430
Tabella 220- P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Retribuzione del Direttore.....	432
Tabella 221- P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Spesa impegnata per il personale.....	433
Tabella 222 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga -Procedure acquisitive chiuse nel 2018	436
Tabella 223- P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	437
Tabella 224 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Rendiconto finanziario	439
Tabella 225- P.N. del Gran Sasso e monti della Laga - Uscite per prestazioni istituzionali ...	441
Tabella 226 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione amministrativa	443
Tabella 227 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione dei residui	444
Tabella 228 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	445
Tabella 229 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	445
Tabella 230 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Conto economico.....	446

Tabella 231- P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Stato patrimoniale	448
Tabella 232 - P.N. della Majella -Spesa impegnata per gli organi.....	455
Tabella 233 - P.N. della Majella- Dotazione organica e consistenza del personale	456
Tabella 234 - P.N. della Majella - Retribuzione del Direttore	458
Tabella 235 - P.N. della Majella - Spesa impegnata per il personale	460
Tabella 236- P.N. della Majella - Procedure acquisitive chiuse nel 2018.....	464
Tabella 237 - P.N. della Majella - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	465
Tabella 238 -P.N. della Majella- Rendiconto finanziario.....	466
Tabella 239- P.N. della Majella - Uscite per prestazioni istituzionali.....	468
Tabella 240- P.N. della Majella - Situazione amministrativa.....	470
Tabella 241 - P.N. della Majella - Situazione dei residui	471
Tabella 242- P.N. della Majella - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	472
Tabella 243- P.N. della Majella - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	472
Tabella 244- P.N. della Majella - Conto economico	473
Tabella 245- P.N. della Majella - Stato patrimoniale.....	475
Tabella 246- P.N. dei Monti Sibillini - Spesa impegnata per gli organi	481
Tabella 247 - P.N. dei Monti Sibillini - Dotazione organica e consistenza personale	483
Tabella 248 - P.N. dei Monti Sibillini - Retribuzione del Direttore.....	483
Tabella 249 - P.N. dei Monti Sibillini - Spesa impegnata per il personale.....	484
Tabella 250 - P.N. dei Monti Sibillini- Procedure acquisitive chiuse nel 2018	486
Tabella 251- P.N. dei Monti Sibillini - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo.....	488
Tabella 252- P.N. dei Monti Sibillini - Rendiconto finanziario.....	489
Tabella 253- P.N. dei Monti Sibillini - Spese per prestazioni istituzionali	491
Tabella 254 -P.N. dei Monti Sibillini - Situazione amministrativa	492
Tabella 255 - P.N. dei Monti Sibillini - Situazione dei residui.....	493
Tabella 256 -P.N. dei Monti Sibillini - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	494
Tabella 257 -P.N. dei Monti Sibillini - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio ..	494
Tabella 258 - P.N. dei Monti Sibillini - Conto economico	495
Tabella 259 -P.N. dei Monti Sibillini - Stato patrimoniale	497
Tabella 260 - P.N. del Pollino - Spesa impegnata per gli organi.....	503
Tabella 261 - P.N. del Pollino - Dotazione organica e consistenza del personale	505

Tabella 262 - P.N. del Pollino - Spesa per il personale	506
Tabella 263- P.N. del Pollino- Procedure acquisitive chiuse nel 2018	509
Tabella 264- P.N. del Pollino - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	509
Tabella 265- P.N. del Pollino - Rendiconto finanziario	511
Tabella 266 - P.N. del Pollino - Uscite per prestazioni istituzionali	513
Tabella 267- P.N. del Pollino - Situazione amministrativa	514
Tabella 268- P.N. del Pollino - Situazione dei residui	515
Tabella 269- P.N. del Pollino - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	517
Tabella 270- P.N. del Pollino - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	517
Tabella 271 - P.N. del Pollino - Conto economico	518
Tabella 272- P.N. del Pollino - Stato patrimoniale	520
Tabella 273- P.N. della Sila -Spesa impegnata per gli organi	527
Tabella 274- P.N. della Sila - Dotazione organica e consistenza del personale	529
Tabella 275 - P.N. della Sila -Spesa impegnata per il personale	531
Tabella 276- P.N. della Sila -Procedure acquisitive chiuse nel 2018	534
Tabella 277 - P.N. della Sila - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	535
Tabella 278- P.N. della Sila - Rendiconto finanziario	537
Tabella 279- P.N. della Sila - Uscite per prestazioni istituzionali	539
Tabella 280 - P.N. della Sila - Situazione amministrativa	541
Tabella 281 - P.N. della Sila - Situazione dei residui	542
Tabella 282 - P.N. della Sila - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	543
Tabella 283 - P.N. della Sila - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	543
Tabella 284 -P.N. della Sila - Conto economico	544
Tabella 285- P.N. della Sila - Stato patrimoniale	546
Tabella 286- P.N. della Val Grande - Spesa annua impegnata per gli organi	552
Tabella 287- P.N. della Val Grande - Retribuzione del Direttore	553
Tabella 288- P.N. della Val Grande - Dotazione organica e consistenza del personale	554
Tabella 289- P.N. della Val Grande - Spesa per il personale	554
Tabella 290- P.N. della Val Grande- Procedure acquisitive chiuse nel 2018	556
Tabella 291- P.N. della Val Grande - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo	558
Tabella 292 - P.N. della Val Grande - Rendiconto finanziario	560

Tabella 293 - P.N. Val Grande - Uscite per prestazioni istituzionali	562
Tabella 294 - P.N. della Val Grande - Situazione amministrativa	563
Tabella 295 - P.N. della Val Grande - Situazione dei residui	564
Tabella 296- P.N. della Val Grande - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	565
Tabella 297- P.N. della Val Grande - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio	566
Tabella 298- P.N. della Val Grande - Conto economico	567
Tabella 299- P.N. della Val Grande - Stato patrimoniale	569
Tabella 300 - P.N. del Vesuvio- Spesa impegnata per gli organi	574
Tabella 301 - P.N. del Vesuvio - Dotazione organica e consistenza del personale	575
Tabella 302- P.N. del Vesuvio -Retribuzione del Direttore.....	577
Tabella 303 - P.N. del Vesuvio -Spesa impegnata per il personale.....	577
Tabella 304- P.N. del Vesuvio -Procedure acquisitive chiuse nel 2018	580
Tabella 305 - P.N. del Vesuvio - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo.....	582
Tabella 306- P.N. del Vesuvio - Rendiconto finanziario	583
Tabella 307- P.N. del Vesuvio - Uscite per prestazioni istituzionali	585
Tabella 308 - P.N. del Vesuvio - Situazione amministrativa	586
Tabella 309 - P.N. del Vesuvio - Situazione dei residui	587
Tabella 310 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio	588
Tabella 311 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio.....	589
Tabella 312-P.N. del Vesuvio - Conto economico	590
Tabella 313 - P.N. del Vesuvio - Stato patrimoniale	592

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione per l'esercizio finanziario 2018, nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente, dei seguenti 22 Enti parco nazionali: d'Abruzzo, Lazio e Molise; dell'Alta Murgia; dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; dell'Appennino Tosco - Emiliano; dell'Arcipelago di La Maddalena; dell'Arcipelago Toscano; dell'Asinara; dell'Aspromonte; del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; delle Cinque Terre; del Circeo; delle Dolomiti Bellunesi; delle Foreste Casentinesi; del Gargano; del Gran Paradiso; del Gran Sasso e Monti della Laga; della Majella; dei Monti Sibillini; del Pollino; della Sila; della Val Grande; del Vesuvio.

Il precedente referto unitario, concernente la gestione finanziaria 2017, è stato deliberato da questa Sezione con determinazione 26 settembre 2019, n.106, pubblicata in Atti parlamentari, Camera dei deputati- XVIII Legislatura, Doc.XV, n.213.

PROFILI COMUNI E ANDAMENTI GESTIONALI COMPLESSIVI

A decorrere dall'esercizio finanziario 2014 la Corte dei conti ha deliberato un unico referto relativo agli enti parco nazionali, al fine di dar conto non solo dei risultati dell'attività e della gestione economico-finanziaria di ogni singolo ente, ma anche del quadro normativo generale e dell'andamento complessivo dell'intero settore sotto il profilo ordinamentale e dei risultati di bilancio.

Va precisato che il presente referto concerne i ventidue enti del precedente sulla gestione finanziaria 2017. Il prossimo referto riguarderà anche un altro Ente parco nazionale, quello dell'Isola di Pantelleria, istituito con il d.p.r. 28 luglio 2016 che è stato assoggettato al controllo di questa Sezione soltanto con d.p.c.m. in data 12 aprile 2019; con la determinazione n. 61 del 28 maggio 2019 questa Sezione ha individuato nell'art. 2 della l. n. 259 del 1958 la modalità di esercizio del controllo.

Gli enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, che li colloca nella tabella IV concernente gli enti preposti a servizi di pubblico interesse (art.9) e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito Matm).

La disciplina fondamentale del settore resta ancora oggi quella dettata dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 ("Legge quadro sulle aree protette") e s.m.i., che ha attribuito a tali enti ampi poteri, pianificatori ed amministrativi, sovraordinati a quelli degli enti territoriali, che si traducono nella regolamentazione e nel governo del territorio su cui essi insistono.

Successivamente, soprattutto in materia di nomina e di composizione degli organi, è intervenuto il d.p.r. 16 aprile 2013, n. 73¹; tutti gli enti parco hanno modificato gli statuti per recepire le modifiche normative.

Le attività istituzionali riguardano la tutela del territorio e del paesaggio, la conservazione e la gestione della biodiversità, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo, le modalità di fruizione del territorio e dell'educazione ambientale.

Alcune delle principali azioni realizzate nel corso dell'esercizio 2018 sono state illustrate nella seconda parte del presente referto, relativa all'esame della gestione dei singoli parchi, per il

¹Regolamento recante riordino degli Enti vigilanti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare."

resto rinviandosi alle relazioni sulla gestione dei rispettivi Presidenti, allegate al conto consuntivo di ciascun Ente parco.

1. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

La legge quadro n. 394 del 1991 e s.m.i. ha introdotto, per la prima volta, nel nostro ordinamento giuridico una disciplina organica in materia di aree protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale ed ha individuato nell'ambito di tali aree i parchi nazionali per i quali è previsto l'intervento dello Stato.

Dopo aver provveduto a disciplinare la costituzione e l'organizzazione dell'ente, la legge quadro ha inteso dotare lo stesso degli strumenti giuridici necessari ad assolvere la *mission* istituzionale.

Gli strumenti di programmazione sono i seguenti: il Piano per il parco (art. 12), il Regolamento del parco (art. 11), il Piano pluriennale economico e sociale -PPES- (art. 14); la loro elaborazione è connotata da articolati procedimenti in cui sono coinvolti, unitamente all'ente parco, l'amministrazione vigilante, le regioni e gli enti locali (comuni e comunità montane).

Il Piano per il parco disciplina, in particolare, l'uso del territorio e fissa gli indirizzi e i criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere; inoltre ha effetto di dichiarazione di pubblico interesse e di urgenza e indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione.

Con l'entrata in vigore della legge 9 dicembre 1998, n.426 la Comunità prende parte - come recita il testo del c. 3 dell'art. 12 della legge 394 del 1991 - "*alla definizione dei criteri riguardanti la predisposizione del piano del parco indicati dal Consiglio direttivo del parco ed esprime il proprio parere sul piano stesso*".

Il Regolamento del parco, in particolare, disciplina l'esercizio delle attività consentite e da valorizzare, stabilisce le attività e le opere vietate per non compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali e del paesaggio.

È parimenti atto di pianificazione il PPES; a tal fine la Comunità del parco avvia, "*contestualmente*" all'elaborazione del Piano del parco, detto documento il quale, previa

“motivata valutazione” del Consiglio direttivo, è approvato dalla regione o, d’intesa, dalle regioni interessate.

Il PPES ha l’intento di coniugare le esigenze di conservazione del territorio con quelle dello sviluppo sostenibile, promuovendo iniziative di natura imprenditoriale e sociale, in particolare finalizzate al turismo ed alle attività locali connesse.

Come si è evidenziato nei precedenti referti, a distanza di quasi trent’anni dall’entrata in vigore della legge quadro la generalità degli enti parco resta ancora carente degli strumenti in questione, nonostante peraltro il legislatore abbia originariamente contemplato una precisa disciplina dei tempi procedurali per la loro approvazione, nonché, per il Piano del parco ed il PPES, anche meccanismi sostitutivi, da parte del Ministero vigilante, idonei ad assicurarne l’adozione, rimasti inattuati.

In particolare, nel corso degli anni:

- sono stati approvati in via definitiva dalle regioni, i Piani dei seguenti Enti parco: Aspromonte, Vesuvio, Majella, Alta Murgia, Gran Sasso, Gran Paradiso, Asinara, Arcipelago Toscano, Cilento, Dolomiti Bellunesi²;
- sono stati approvati dal Mattm, i Regolamenti degli Enti parco Asinara (d.m. 239 del 29 luglio 2015) e Aspromonte (d.m. 378 del 7 dicembre 2016)³;
- sono stati redatti ed approvati dalla Comunità del parco i Piani pluriennali economico e sociali dei seguenti Enti parco: Aspromonte, Majella, Alta Murgia, Gran Sasso, Sila, Gran Paradiso, Vesuvio, Pollino, Foreste Casentinesi, Abruzzo, Lazio e Molise, Cilento Vallo di Diano e Alburni, Appennino Tosco- Emiliano, Cinque Terre (poi revocato) e Gargano; tuttavia, solo per alcuni è intervenuta l’approvazione regionale ed hanno quindi concluso l’*iter* per la vigenza (Aspromonte, Majella, Gran Paradiso).

Per alcuni, l’*iter* procedurale degli strumenti di programmazione si è ulteriormente allungato per dare applicazione alla normativa in materia di adozione delle “Misure di conservazione”; si tratta di quelli che ricomprendono siti di importanza comunitaria (SIC), regolamentati dalla

²A tal proposito si precisa che il Piano dell’Ente parco Cinque terre è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 488 del 22 maggio 2002 ed è stato in seguito revocato da quest’ultima con deliberazione n. 1482 del 10 dicembre 2010. Inoltre, sono in fase di aggiornamento, essendo scaduto il termine di vigenza decennale, i Piani degli Enti parco Aspromonte, Vesuvio, Majella, Dolomiti Bellunesi e Cilento.

³Con particolare riferimento ai Regolamenti, in sede istruttoria il Mattm, ha comunicato che *“si può provvedere all’istruttoria soltanto con riferimento ai regolamenti dei Parchi che abbiano già approvato e vigente il Piano. In quanto a quest’ultimo, le fasi concertative e d’intesa tra Regione, Ente parco ed enti locali, cui il Mattm non partecipa, possono condurre a modifiche anche sostanziali delle previsioni che inciderebbero anche sui contenuti del Regolamento”*.

Direttiva 92/43 del 21 maggio 1992 ("*Habitat*"), recepita dal d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357, e zone di protezione speciale (ZPS), regolamentate dalla Direttiva 79/409 del 2 aprile 1979 ("*Uccelli*"), poi abrogata e sostituita dalla Direttiva 2009/147 del 30 novembre 2009⁴.

Questa Corte ribadisce la situazione di criticità che connota detti strumenti di programmazione, atti fondamentali per la gestione e la disciplina delle aree protette ma caratterizzati da meccanismi procedurali che si sono rilevati, purtroppo, farraginosi e complessi.

Pertanto, auspica interventi normativi che, modificando le attuali disposizioni, garantiscano la definizione dei procedimenti finalizzati al loro tempestivo perfezionamento.

2. ORGANI E COMPENSI

Sono organi dell'Ente parco: il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del parco, il Collegio dei revisori dei conti; essi durano in carica cinque anni e i relativi componenti, ai sensi dell'art. 32, c.1, della l. n. 70 del 1975, possono essere confermati per una sola volta.

Il citato d.p.r. n. 73 del 2013, nel modificare i commi 4, 5 e 6 dell'art. 9 della l. n. 394 del 1991 ha, fra l'altro, ridotto a nove i componenti del Consiglio, compreso il Presidente, e a tre i componenti della Giunta; inoltre, ha snellito le modalità di nomina dei componenti del Consiglio, stabilendo che il Ministro nomina i soggetti designati, sentite le regioni interessate, che devono esprimersi entro trenta giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine il Ministro "*procede egualmente alla nomina dei soggetti designati*" (c.4).

Il Consiglio direttivo, oltre al Presidente, è formato da quattro componenti designati dalla Comunità del parco, con voto limitato, e da quattro componenti indicati ciascuno, rispettivamente, dalle associazioni di protezione ambientale, dal Mattm, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo e dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

La Giunta esecutiva è nominata dal Consiglio direttivo e svolge le funzioni di ordinaria amministrazione, secondo quanto previsto dagli statuti.

⁴ Le citate direttive sono illustrate sul sito istituzionale del Mattm

L'adozione delle Misure di conservazione è stata richiesta dal Mattm, con nota del 1° marzo 2016, agli enti gestori di aree naturali protette, a seguito di una procedura di infrazione comunitaria determinata dalla mancata designazione, entro il termine massimo di sei anni, come ZSC (zone speciali di conservazione), dei SIC individuati negli elenchi provvisori, in attuazione dell'art. 4, C.4, della direttiva UE n.92/43 e dell'art. 3, c. 2. del d.lgs. n. 357/1997.

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle regioni, delle province e delle comunità montane, nonché dai sindaci dei comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco; delibera il Piano pluriennale economico e sociale ed esercita funzioni consultive.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri, di cui due designati dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno dalla regione o d'intesa tra le regioni nei cui territori si trova l'area del parco.

All'attualità risultano nominati i Presidenti di tutti gli enti parco, ad eccezione di due che sono commissariati: Appennino Lucano (d.m.12 dicembre 2018) e Asinara (d.m. 26 febbraio 2020).

Sono scaduti dal mandato quinquennale i seguenti organi:

- i Consigli direttivi degli Enti parco: Majella (d.m. 29 dicembre 2014), Foreste Casentinesi (d.m. 29 dicembre 2014), Gargano (d.m. 23 aprile 2015), Circeo (d.m. 29 dicembre 2014), Gran Sasso (d.m. 29 dicembre 2014), Aspromonte (d.m. 19 febbraio 2015), PNALM (d.m. 19 febbraio 2015), Tosco-Emiliano (d.m. 29 dicembre 2014), Val Grande (d.m.29 dicembre 2014);
- i Collegi dei revisori di Foreste Casentinesi (d.m.19 novembre 2014), Sila (d.m. 19 novembre 2014), Monti Sibillini (d.m. 29 aprile 2015). Negli Enti parco PNALM (d.m. 8 febbraio 2017), Aspromonte (d.m. 22 dicembre 2014 e d.m. 5 giugno 2020), Gran Sasso (d.m. 1° dicembre 2015), Appennino Lucano (d.m.5 giugno 2020) e Pollino (d.m.25 maggio 2020), sono stati nominati Collegi dei revisori dei conti straordinari, in applicazione dell'art.19 del d.lgs. 30 giugno 2011, n.123.

Questa Corte, pur prendendo atto che i ritardi nelle nomine evidenziati nei precedenti referti si sono ampiamente colmati, ribadisce ancora una volta l'esigenza di una definizione in tempi rapidi delle procedure di rinnovo in quanto i ritardi, oltre ad incidere sulla funzionalità ed efficienza gestionali, comunque non risultano neanche in linea con la vigente normativa generale in materia di rinnovo degli organi; va anche evidenziata l'anomalia consistente nella ricostituzione di organi di controllo straordinari.

Va precisato che di recente è intervenuto l'art. 33 del d.l. 8 aprile 2020, n.23, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020, n.40 che dispone:"*In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia COVID-19, per gli enti e organismi pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane e dei loro consorzi e associazioni, ed altresì con esclusione delle*

Società, che, nel periodo dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, sono tenuti al rinnovo degli organi ordinari e straordinari di amministrazione e controllo, i termini di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, sono ulteriormente prorogati fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla loro ricomposizione”.

Si ritiene che la predetta disposizione, attesa la sua evidente *ratio* emergenziale, consenta di portare a compimento l'*iter* procedurale delle nomine ancora in corso entro un arco temporale più ampio, ormai peraltro prossimo anch'esso alla scadenza (la durata è fissata in 6 mesi dalla data della delibera del 31 gennaio 2020).

In materia di compensi degli organi, va premesso che i relativi importi sono stati inizialmente fissati con due decreti dell'(allora) Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica, emessi in data 9 dicembre 1998.

Successivamente, con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001 (cui hanno fatto seguito la circolare applicativa della Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 maggio 2001 e la circolare del Mattm del 20 dicembre 2001), si è introdotta la facoltà per gli enti di chiedere la revisione dei compensi, sulla base di parametri e criteri, fondati su elementi oggettivi, correlati a profili finanziari, patrimoniali e organizzativi; le deliberazioni devono essere oggetto di valutazione di congruità da parte della Pcm, del Mef e del Ministero vigilante.

L'art. 2, c. 108, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 novembre 2006, n. 286, ha inserito il c. 12 *bis* all'art. 9 della l. n. 394 del 1991, al fine di recepire a livello di norma primaria di settore tale procedimento di rideterminazione.⁵

L'art. 1, c. 309, della l. 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) ha poi disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ai Presidenti degli enti parco non si applica l'art. 6, c. 2, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, in materia di divieto di corresponsione dei compensi per la partecipazione agli organi degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, ponendo fine all'insorta questione interpretativa.

⁵Va anche precisato che il Mef, nella circolare del 23 marzo 2018 contenente le indicazioni per la predisposizione dei bilanci di previsione 2018, ha richiamato l'attenzione degli enti ed organismi pubblici all'osservanza della predetta direttiva.

Oltre al Presidente, i compensi competono anche al Presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori, come previsto dall'art. 35, c. 2 bis, del d.l.9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla l. 4 aprile 2012, n. 35.

Infine, l'art. 1, c. 5, del citato d.p.r. n. 73 del 2013 ha stabilito che, a decorrere dal 27 giugno 2013 (data della sua entrata in vigore), non sono più corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva.

I compensi sono poi soggetti alla normativa in materia di *spending review* contenuta nell'art.1, c.58 e c.59, della l. 23 dicembre 2005, n.266 (l.f. 2006) e dall'art. 6, c.3, del d.l. 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla l. 2010, n.122 e s.m.i..

Il procedimento sopra illustrato di rideterminazione dei compensi risulta attuato negli Enti parco nazionale del Vesuvio (decreto interministeriale 31 ottobre 2013) e Pollino (decreto interministeriale del 19 maggio 2015, limitatamente al Collegio dei revisori).

Questa Corte, nel precedente referto sulla gestione finanziaria 2017, ha rilevato delle criticità in ordine ai compensi degli organi di alcuni enti parco⁶; nei singoli referti viene illustrata la situazione aggiornata emersa nel corso dell'istruttoria condotta ai fini della redazione del presente referto.

Per completezza va osservato che a disciplinare la materia è di recente intervenuto l'art.1, c.596, della l. 27 dicembre 2019, n.160 (legge di bilancio 2020) a tenore di cui *"I compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge"*. Inoltre, al successivo c.597, è

⁶I compensi degli organi dell'Alta Murgia, dell'Aspromonte e del PNALM sono stati oggetto di determinazione da parte degli enti medesimi in importi superiori a quelli fissati originariamente nei decreti ministeriali del 1998, al netto delle decurtazioni di legge, senza però che risulti intervenuta la valutazione positiva di congruità da parte della Pcm, del Mef e del Mattm; i compensi spettanti al Presidente ed al Collegio dei revisori dell'Ente parco nazionale delle Cinque Terre risultano decurtati soltanto nella misura del 10 per cento e non anche dell'ulteriore 10 per cento, per effetto della citata normativa in materia di *spending review*.

previsto che *“La relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalita' attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600”*.

Gli importi dei compensi degli organi sono illustrati dal seguente prospetto (in grassetto quelli per i quali sono emerse le criticità).

Parco nazionale	Presidente / Commissario	Collegio dei revisori dei conti
Abruzzo Lazio e Molise	euro 28.133	presidente euro 5.502 componente euro 4.585
Alta Murgia	euro 29.150	presidente euro 5.257 componente euro 4.381
Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese	euro 26.972	presidente euro 1.283 componente euro 1.216
Appennino Tosco Emiliano	euro 26.972	presidente euro 1.657 componente euro 1.094
Arcipelago Toscano	euro 26.972	presidente euro 1.657 componente euro 1.094
Arcipelago di La Maddalena	euro 26.972	presidente euro 1.657 componente euro 1.094
Asinara	euro 26.972	presidente euro 1.657 componente euro 1.094
Aspromonte	euro 26.972	presidente euro 3.753 componente euro 3.127
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	euro 26.972	presidente euro 1.657 componente euro 1.094
Cinque Terre	euro 29.969	presidente euro 1.841 componente euro 1.216
Circeo	euro 26.972	presidente euro 1.657 componente euro 1.094
Dolomiti Bellunesi	euro 26.972	presidente euro 1.657 componente euro 1.094
Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	euro 26.972	presidente euro 1.657 componente euro 1.094
Gargano	euro 26.972	presidente euro 1.657 componente euro 1.094

Gran Paradiso	euro 26.972	presidente euro 1.657 componente euro 1.094
Gran Sasso e Monti della Laga	euro 26.973	presidente euro 1.657 componente euro 1.094
Majella	euro 26.972	presidente euro 1.657 componente euro 1.094
Monti Sibillini	euro 26.972	presidente euro 1.657 componente euro 1.094
Pollino	euro 26.972	presidente euro 6.758 componente euro 5.631
Sila	euro 26.639	presidente euro 1.637 componente euro 1.081
Val Grande	euro 26.972	presidente euro 1.657 componente euro 1.094
Vesuvio	euro 32.397	presidente euro 4.505 componente euro 3.754

Fonte: Mattm e dati acquisiti in sede istruttoria dagli Enti parco

Un ulteriore profilo emerso nel corso dell'istruttoria concerne i rimborsi spese agli organi degli enti parco.

In materia, in mancanza di disposizioni speciali, va richiamato anzitutto l'art.1 della legge 266 del 2005 che, al c. 213, ha soppresso l'indennità di trasferta di cui all'art. 1 della l. 26 luglio 1978, n. 4177.

Ancora, l'art. 6, c. 12, ultimoperiodo, del d.l. n.78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n.122 del 2010, ha espressamente previsto che *“a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto gli articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n.836⁸ e 8 della legge 26 luglio 1978, n. 4179 e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al d.lgs. 165 del 2001 e cessano di avere effetto eventuali analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi”*.¹⁰

Il Mattm, con circolare del 2 agosto 2013, ha impartito, concordando col parere reso dal Mef, precise istruzioni agli enti parco in ordine ai rimborsi spese agli organi che, in ordine ai criteri di determinazione, fanno riferimento alla normativa applicabile ai dirigenti generali dello

⁷Al c.214 ha stabilito, inoltre, che: *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni....., per i quali non trova diretta applicazione il comma 214, adottano, anche in deroga alle specifiche disposizioni di legge e contrattuali, le conseguenti determinazioni sulla base dei rispettivi ordinamenti nel rispetto della propria autonomia organizzativa.”*

⁸Art. 15 citato dispone che: *“Al personale che per lo svolgimento di funzioni ispettive abbia frequente necessita' di recarsi in localita' comprese nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'ufficio di appartenenza e comunque non oltre i limiti di quella provinciale puo' essere consentito, anche se non acquista titolo alla indennita' di trasferta, l'uso di un proprio mezzo di trasporto con la corresponsione di un'indennita' di lire 43 a chilometro quale rimborso spese di viaggio, qualora l'uso di tale mezzo risulti piu' conveniente dei normali servizi di linea. L'uso del mezzo proprio di trasporto deve essere autorizzato dal dirigente generale o da altro capo ufficio avente qualifica non inferiore a quella di primo dirigente o equiparata che, in sede di liquidazione di detta indennita', dovro' convalidare il numero dei chilometri percorsi indicati dagli interessati. Il consenso all'uso di tale mezzo viene rilasciato previa domanda scritta dell'interessato dalla quale risulti che l'amministrazione e' sollevata da qualsiasi responsabilita' circa l'uso del mezzo stesso. Nei casi in cui l'orario dei servizi pubblici di linea sia inconciliabile con lo svolgimento della missione o tali servizi manchino del tutto, al personale che debba recarsi per servizio in localita' comprese nei limiti delle circoscrizioni di cui al primo comma del presente articolo, puo' essere consentito, con l'osservanza delle condizioni stabilite nel comma precedente, l'uso di un proprio mezzo di trasporto. Per i percorsi compiuti nelle localita' di missione per recarsi dal luogo dove e' stato preso alloggio al luogo sede dell'ufficio o viceversa e per spostarsi da uno ad altro luogo di lavoro nell'ambito del centro abitato non spetta alcun rimborso per spese di trasporto, ne' alcuna corresponsione di indennita' chilometrica.”*

⁹Art. 8, c. 1, prevede che: *“La misura dell'indennita' chilometrica di cui al primo comma dell'articolo 15 della legge 18 dicembre 1973, n.836, e' ragguagliata ad un quinto del prezzo di un litro di benzina super vigente nel tempo.”*

¹⁰Il Mef nella circolare n.36 del 22 ottobre 2010, nell'escludere l'applicabilità dell'ultimo periodo dell'art.6, c.12, del d.l.n.78/2010 ai componenti degli organi di controllo e ispettivi, ha chiarito che *“resta, comunque, ferma la necessita' che anche il personale adibito a compiti ispettivi e di verifica e controllo si attenga ai principi di contenimento della spesa contenuti nella disposizione in esame, facendo ricorso al mezzo proprio solo nei casi in cui detta scelta sia imposta dalle situazioni di disagio sopra evidenziate e, in ogni caso, qualora risulti economicamente più vantaggioso. A tal proposito, i dirigenti competenti a rilasciare le autorizzazioni in questione dovranno pur sempre verificare, in concreto, la sussistenza degli effettivi presupposti che legittimano il ricorso all'utilizzo del mezzo proprio”*.

Stato e categorie equiparate¹¹, oltre a precisare, anche con richiami alla giurisprudenza di questa Corte, i presupposti legittimanti la loro spettanza¹².

In particolare, il rimborso delle spese di trasporto, in caso di utilizzo del mezzo proprio, deve essere commisurato alla spesa che si sarebbe sostenuta in caso di utilizzo dei mezzi pubblici, per cui la preventiva autorizzazione vale soltanto ai fini della copertura assicurativa.

3. PERSONALE

Al vertice della struttura amministrativa di ogni Ente parco è previsto un Direttore, nominato, ai sensi dell'art. 9, c. 11, della l. n. 394 del 1991, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, scelto in una rosa di tre candidati proposta dal Consiglio direttivo tra soggetti idonei all'esercizio dell'attività, iscritti nell'apposito albo tenuto dal Mattm, al quale si accede mediante procedura concorsuale per titoli. La durata dell'incarico non può superare i cinque anni. ¹³

Si rinnova l'invito agli enti parco, contenuto nel precedente referto, a recepire le indicazioni fornite dal Mattm¹⁴ in ordine ai criteri per la scelta della terna in questione al fine di assicurare

¹¹ L'art.64 del c.c.n.l. per il quadriennio normativo 2002-2005 siglato in data 21 aprile 2006 (disciplinante la materia) prevede che "Per le trasferte di durata superiore a 12 ore, al dirigente spetta il rimborso della spesa sostenuta per il pernottamento in albergo di categoria quattro stelle, secondo la disciplina dell'art. 1, comma 68, della L. 662 del 1996, e della spesa per uno o due pasti giornalieri, nel limite di € 30,55 per il primo pasto e di complessivi € 61,10 per i due pasti. Per le trasferte fino a dodici ore e comunque non inferiori alle otto ore, compete solo il rimborso per il primo pasto. Nei casi di trasferta continuativa nella medesima località di durata non inferiore a trenta giorni è consentito il rimborso della spesa per il pernottamento in residenza turistico alberghiera di categoria corrispondente a quella ammessa per l'albergo, sempreché risulti economicamente più conveniente rispetto al costo medio della categoria consentita nella medesima località" (c.4). Il comma 6 rinvia poi alle disposizioni contenute nelle leggi n.836 del 1973 e 417 del 1978, fermo restando quanto previsto dalla l.n.266 del 2005 in ordine alla soppressione dell'indennità di trasferta.

¹² Il Mattm ha tra l'altro, per gli spostamenti al di fuori della sede, ribadito la necessità della rispondenza del viaggio alle finalità istituzionali dell'Ente e della preventiva autorizzazione e, per quelli destinati al raggiungimento della sede medesima, alla verifica della condizione della "presenza necessaria" riconducibile a oggettive esigenze connesse allo svolgimento del mandato, qualificabile dalla preesistenza di un obbligo giuridico. Inoltre, ha confermato l'applicabilità dell'art.6, c.12, del d.l.n.78/2010 conv. nella l.n.122/2010.

¹³ Il predetto albo, già istituito con decreto del Ministro vigilante in data 10 agosto 1999, è stato oggetto di nuova disciplina, mediante regolamento adottato, ai sensi dell'art. 17, c. 3, della l. n. 400 del 1988, con d.m. 15 giugno 2016, n. 143. Con successivo decreto (pubblicato sulla G.U. del 29 settembre 2016) il Mattm ha disciplinato le modalità di valutazione dei titoli.

In relazione all'esigenza di far fronte a situazioni di vacanza del Direttore in alcuni Enti parco, il Ministero si è espresso nel senso di consentire l'attribuzione di incarichi temporanei a dipendenti di area professionale C responsabili di area e titolari di posizione organizzativa, con riferimento a compiti specifici, non prevalenti, del Direttore e con divieto di attribuire differenze retributive connesse all'espletamento di mansioni superiori.

¹⁴ Il Ministero vigilante ha puntualizzato che "la previa fissazione dei criteri di valutazione e di preferenza discende dal principio di imparzialità e di trasparenza che, nelle procedure di valutazione comparativa governate da criteri di aggiudicazione non automatici, si specifica per due fondamentali aspetti: elimina (o riduce notevolmente) gli apprezzamenti soggettivi del Consiglio direttivo (e/o della Commissione giudicatrice eventualmente individuata), garantendo l'imparzialità delle valutazioni e si traduce nella essenziale tutela della par condicio tra i concorrenti, i quali sono tutti messi in condizione di conoscere e valutare la maggiore o minore corrispondenza tra il proprio profilo e quello ricercato dall'Ente. Connesso e consequenziale ai principi sopra esposti, vige l'obbligo di motivare (ex art.3 della l.241/1990) la scelta della terna".

i principi costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa, in attuazione degli articoli 97 e 113 Cost.

Le dotazioni organiche degli enti parco sono rimaste quelle a suo tempo fissate dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 che le ha ridotte in attuazione dell'articolo 2 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, conv. dalla l. 7 agosto 2012, n. 135.

Va evidenziato che il novellato art.6 del d.lgs n. 165 del 2001, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 4 del d.lgs. n. 75 del 2017, impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale in cui indicano *“la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione”*, prevedendo, in mancanza, la sanzione del divieto assunzionale.

Nelle dotazioni organiche non sono state comprese le unità di personale assunte in soprannumero per espresse previsioni di legge, cui si rinvia alle singole relazioni, dagli Enti parco nazionali PNALM, Arcipelago di la Maddalena, Gran Sasso e Monti della Laga e Majella. Inoltre, va richiamato l'art. 3 del d.l. 17 ottobre 2016 n.189¹⁵, convertito, con modificazioni, dalla l. 15 dicembre 2016 n.229,¹⁶ come modificato ed integrato dagli artt. 18 e 21 del d.l. 9 febbraio 2017, n.8, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 aprile 2017, n.45¹⁷ che ha autorizzato, gli Enti parco del Gran Sasso e dei Monti Sibillini, in conseguenza della situazione emergenziale conseguente agli eventi sismici del 2016-2017, ad assumere unità di personale a tempo determinato, nel limite di un contingente massimo di 15 unità, per una durata massima di due anni e ha contestualmente assegnato i relativi finanziamenti.

¹⁵L'art.3, c. 1, d.l. n. 189/2016 testualmente recita *“...Ferme restando le previsioni di cui al terzo ed al quarto periodo, nell'ambito delle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, possono essere destinate ulteriori risorse, fino ad un massimo di complessivi 20 milioni di euro per gli anni 2017 e 2018, per i comandi ed i distacchi disposti dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni ovvero da altre Pubbliche Amministrazioni regionali o locali interessate, per assicurare la funzionalità degli Uffici speciali per la ricostruzione ovvero per l'assunzione da parte delle Regioni, delle Province o dei Comuni interessati di nuovo personale, con contratti a tempo determinato della durata massima di due anni, con profilo professionale di tipo tecnico-ingegneristico a supporto dell'attività del Commissario straordinario, delle Regioni, delle Province e dei Comuni interessati. L'assegnazione delle risorse finanziarie previste dal quinto e dal sesto periodo del presente comma è effettuata con provvedimento del Commissario straordinario. Le assunzioni a tempo determinato sono effettuate con facoltà di attingere dalle graduatorie vigenti, anche per le assunzioni a tempo indeterminato garantendo in ogni caso il rispetto dell'ordine di collocazione dei candidati nelle medesime graduatorie. Le disposizioni del presente comma in materia di comandi o distacchi, ovvero per l'assunzione di personale con contratti di lavoro a tempo determinato nel limite di un contingente massimo di quindici unità, si applicano, nei limiti delle risorse finanziarie ivi previste, anche agli Enti parco/Enti parco nazionali il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, nei Comuni di cui agli allegati 1 e 2”*.

¹⁶*“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*.

¹⁷*“Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”*.

Il quadro normativo va poi aggiornato anzitutto con l'art. 16 del d.p.c.m. 15 novembre 2018 che ha previsto che *“Il Parco nazionale dell' Arcipelago toscano è autorizzato ad indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato, tramite procedure di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017, unità di personale non dirigenziale, utilizzando le risorse di cui all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015 - 2017, come da tabella 16 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento”*.

Inoltre, la l.30 dicembre 2018, n 145 (legge di bilancio 2019), all' art. 1, c. 565, ha disposto che *“In coerenza con le linee programmatiche del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in materia di aree naturali protette, gli Enti parco nazionali di cui alle lettere a), b), c), d), e) e f) sono autorizzati, nel rispetto dei requisiti e dei limiti finanziari di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, a procedere alla stabilizzazione del personale di cui al predetto articolo 20 per il medesimo triennio 2018-2020, anche in posizione soprannumeraria, per i seguenti contingenti:*

- a) Alta Murgia tre unità;*
- b) Appennino Lucano quattro unità;*
- c) Asinara tre unità;*
- d) Cinque Terre due unità;*
- e) Sila una unità;*
- f) Gargano una unità.*

Da ultimo, per gli enti che hanno alle dipendenze lavoratori socialmente utili (lsu) o impegnati in attività di pubblica utilità (lpu), l'art.1, c. 495, della, l. n.160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020), così dispone: *“Al fine di semplificare le assunzioni di cui all'articolo 1, comma 446, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, e all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, nonché dei lavoratori già rientranti nell'abrogato articolo 7 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediante altre tipologie contrattuali, possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, anche in deroga, per il solo anno 2020 in qualità di lavoratori soprannumerari, alla dotazione organica, al piano di*

fabbisogno del personale ed ai vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa limitatamente alle risorse di cui al comma 497, primo periodo.”¹⁸

Si rinvia alle singole relazioni per quanto concerne la situazione del personale di ciascun ente nel triennio in esame.

Per quanto concerne la sorveglianza del territorio, il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 177 ha previsto l’assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell’Arma dei Carabinieri ed il trasferimento a quest’ultima, a decorrere dal 1° gennaio 2017, anche delle relative funzioni nelle aree protette di rilevanza nazionale tramite la specifica articolazione organizzativa dei Coordinamenti territoriali Carabinieri per l’ambiente (CTCA; ex CTA del Corpo forestale).

La seguente tabella espone, con riferimento all’esercizio in esame, nonché all’esercizio 2017 a fini comparativi, i dati relativi alla spesa, in termini di impegni, per il personale (esclusa la quota annua accantonata per il trattamento di fine rapporto), l’incidenza sulle spese correnti e la variazione percentuale.

¹⁸Al successivo comma 497 è disciplinata la relativa copertura finanziaria “*Ai fini di cui al comma 495, le amministrazioni interessate provvedono a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare, previa intesa in sede di Conferenza unificata, entro il 31 marzo 2020. Al fine del riparto le predette amministrazioni, entro il 31 gennaio 2020, presentano istanza alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica. Ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, le regioni provvedono mediante il pieno utilizzo delle risorse a tal fine stanziare da leggi regionali nel rispetto dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.*”

Il Dipartimento della funzione pubblica, con circoalre del 30 gennaio 2020, ha fornito i relativi indirizzi operativi.

Tabella 1 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (esclusa quota TFR) e sua incidenza sulla spesa corrente

ENTE PARCO NAZIONALE	2017			2018			var. % 2018/17 oneri personale
	totale uscite correnti	oneri personale (escluso TFR)	incidenza % oneri pers. su uscite correnti	totale uscite correnti	oneri personale (escluso TFR)	incidenza % oneri pers. su uscite correnti	
Abruzzo, Lazio e Molise	7.667.034	4.323.121	56,4	7.229.671	4.345.545	60,1	0,5
Alta Murgia	1.474.988	605.255	41,0	1.390.799	596.092	42,9	-1,5
Appennino Lucano	2.418.637	826.609	34,2	2.317.910	818.189	35,3	-1,0
Appennino Tosco - Emiliano	2.016.310	344.268	17,1	1.889.144	381.411	20,2	10,8
Arcipelago di La Maddalena	2.022.005	1.376.512	68,1	2.038.772	1.419.781	69,6	3,1
Arcipelago Toscano	3.027.289	755.212	24,9	4.357.136	812.695	18,7	7,6
Asinara	2.105.766	403.905	19,2	2.599.112	586.579	22,6	45,2
Aspromonte	3.019.863	1.195.662	39,6	3.097.710	1.276.453	41,2	6,8
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	3.926.600	1.195.634	30,4	4.183.265	1.305.455	31,2	9,2
Cinque Terre	18.711.355	429.038	2,3	21.034.677	471.681	2,2	9,9
Circeo	1.412.036	472.961	33,5	1.493.635	410.011	27,5	-13,3
Dolomiti Bellunesi	1.393.144	603.115	43,3	1.434.916	615.767	42,9	2,1
Foreste Casentinesi	2.533.241	748.416	29,5	2.736.450	752.209	27,5	0,5
Gargano	2.180.299	762.256**	35,0	2.416.586	782.509**	32,4	2,7
Gran Paradiso	7.175.892	3.605.652	50,2	6.003.623	3.650.028	60,8	1,2
Gran Sasso e Monti della Laga	5.388.811	2.347.224	43,6	4.495.685	1.938.173	43,1	-17,4
Majella	3.467.779	1.893.390	54,6	4.015.312	1.856.095	46,2	-2,0
Monti Sibillini	1.763.915	930.981	52,8	1.690.770	840.442	49,7	-9,7
Pollino	5.810.468	1.634.719	28,1	5.218.791	1.851.120	35,5	13,2
Sila	2.299.020	851.126	37,0	2.853.462	757.331	26,5	-11,0
Val Grande*	1.384.471	442.728	32,0	1.190.710	484.227	40,7	9,4
Vesuvio	5.077.178	612.792	12,1	5.912.559	690.039	11,7	12,6
TOTALE	86.276.102	26.360.574	30,6	89.600.695	26.641.832	29,7	1,1

* l'Ente Parco Val Grande nelle spese per il personale contabilizza anche quelle per il CTCA dei Carabinieri

** Va precisato che l'importo non comprende però i fondi per la produttività, impropriamente contabilizzati tra gli oneri diversi di gestione.

Considerando l'intero settore, la spesa complessiva resta sostanzialmente stabile, (26.641.832 euro nel 2018 a fronte di 26.360.574 euro nel 2017), con una contenuta variazione in aumento dell'1,1 per cento; anche l'incidenza complessiva sul totale delle spese correnti, pari al 29,7 per cento, rimane in linea con quella del precedente esercizio finanziario (30,6%).

Con riferimento ai singoli enti, invece, anche nel 2018, come nell'esercizio precedente, si è evidenziata una notevole disomogeneità, sia in termini di valori assoluti, sia di scostamenti, sia di incidenza.

La spesa per il personale ha registrato variazioni significative rispetto al 2017 (superiori al 10 per cento) in aumento per gli Enti parco Asinara, Appennino Tosco-Emiliano, Pollino e Vesuvio) ed in diminuzione per quelli del Gran Sasso, Circeo e Sila.

In particolare, va evidenziato il significativo incremento, in termini percentuali, degli oneri del personale dell'Ente parco nazionale dell'Asinara (+45,2%), dovuto principalmente all'assunzione di alcune unità a tempo determinato, coperti, in parte, col contributo del Mattm destinato all'Area marina protetta.

L'incidenza sul totale presenta scostamenti significativi (superiori al 10%) rispetto a quella del 2017 soltanto per gli Enti parco Gran Paradiso (in aumento) e Sila (in diminuzione).

4. FONTI DI FINANZIAMENTO

L'art. 16 della legge n. 394 del 1991 indica le seguenti fonti di finanziamento degli Enti parco nazionali:

- a) contributi ordinari e straordinari dello Stato;
- b) contributi delle regioni e degli enti pubblici;
- c) contributi e finanziamenti a specifici progetti;
- d) lasciti, donazioni ed erogazioni liberali in denaro di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512, e successive modificazioni e integrazioni;
- e) eventuali redditi patrimoniali;
- f) canoni delle concessioni previste dalla legge, i proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e altre entrate derivanti dai servizi resi;
- g) proventi delle attività commerciali e promozionali;
- h) proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza di norme regolamentari;
- i) ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'Ente parco.

L'art. 17-ter, c. 1. del d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla l. 4 dicembre 2017, n. 172, ha poi previsto che *“A decorrere dall'anno 2018, per ciascun esercizio finanziario, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta precedente, una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n.190, può essere destinata, a scelta del contribuente, a sostegno degli enti gestori delle aree protette, rimettendo ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Mattm, di concerto col Mef (d.p.c.m. 22 marzo 2019) la fissazione delle modalità di accesso al contributo, di formazione degli elenchi degli enti ammessi e di riparto ed erogazione delle somme.*

La seguente tabella espone le entrate correnti accertate, complessive e per tipologia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto al 2017 ed all'incidenza dei trasferimenti dello Stato e delle entrate proprie sul totale.

Tabella 2 - Enti parco nazionali – Entrate correnti e relativa incidenza

ENTE PARCO NAZIONALE	2017						2018					
	totale entrate correnti	trasferimenti dallo Stato	trasfer. EE.LL. e altri enti settore pubbl. e privato	entrate proprie*	incidenza % trasfer. Stato su entrate correnti	incidenza % entrate proprie su entrate corr.	totale entrate correnti	trasferimenti dallo Stato	trasfer. EE.LL. e altri enti settore pubbl. e privato	entrate proprie*	incidenza % trasfer. Stato su entrate correnti	incidenza % entrate proprie su entrate corr.
Abruzzo, Lazio e Molise	8.187.774	7.306.401	191.483	689.890	89,2	8,4	7.757.933	7.279.321	173.833	304.779	93,8	3,9
Alta Murgia	2.263.995	2.227.879	0	36.116	98,4	1,6	2.326.869	2.306.482	0	20.387	99,1	0,9
Appennino Lucano	3.520.765	1.772.680	1.558.043	190.042	50,3	5,4	3.092.303	1.804.180	1.148.910	139.213	58,3	4,5
Appenn. Tosco-Emiliano	2.418.767	2.074.597	223.165	121.005	85,8	5,0	2.165.960	1.875.668	247.055	43.237	86,6	2,0
Arc. di La Maddalena	3.326.233	2.273.684	0	1.052.549	68,4	31,6	3.420.736	2.262.854	47.716	1.110.166	66,2	32,5
Arcipelago Toscano	4.208.381	3.028.817	607.511	572.052	72,0	13,6	3.945.822	3.016.773	303.148	625.902	76,5	15,9
Asinara	2.455.191	2.148.652	145.211	161.327	87,5	6,6	2.945.085	2.402.401	215.567	327.117	81,6	11,1
Aspromonte	3.152.753	2.892.764	250.112	9.878	91,8	0,3	3.456.117	2.829.213	3.560	17.722	81,9	0,5
Cilento, Vallo di Diano e Alb.	4.526.351	4.421.452	18.765	86.134	97,7	1,9	4.490.752	4.324.228	24.454	142.069	96,3	3,2
Cinque Terre	20.444.382	2.841.531	823	17.602.027	13,9	86,1	22.542.390	2.638.838	32.892	19.870.661	11,7	88,1
Circeo	1.453.575	1.442.055	0	11.520	99,2	0,8	1.315.374	1.313.466	0	1.908	99,9	0,1
Dolomiti Bellunesi	1.617.021	1.531.263	0	85.758	94,7	5,3	1.599.838	1.510.366	0	89.472	94,4	5,6
Foreste Casentinesi	2.998.659	2.782.139	0	216.520	92,8	7,2	3.199.089	2.785.782	156.894	256.413	87,1	8,0
Gargano	2.561.593	2.405.741	93.000	62.852	93,9	2,5	2.492.734	2.415.865	48.000	28.869	96,9	1,2
Gran Paradiso	7.595.719	6.085.746	1.396.476	113.498	80,1	1,5	6.275.226	6.051.984	73.590	149.651	96,4	2,4
Gran Sasso	6.447.039	5.395.204	833.026	218.809	83,7	3,4	5.065.844	4.813.393	0	252.451	95,0	5,0
Majella	4.244.339	3.729.096	348.311	166.932	87,9	3,9	5.506.085	3.560.645	1.758.029	187.412	64,7	3,4
Monti Sibillini	2.023.192	1.753.019	225.391	44.782	86,6	2,2	1.918.223	1.753.019	122.808	42.396	91,4	2,2
Pollino	8.033.795	4.324.928	1.882.786	1.826.081	53,8	22,7	4.931.216	4.200.000	700.689	30.528	85,2	0,6
Sila	2.461.340	2.345.982	106.500	8.858	95,3	0,4	3.003.885	2.381.836	611.000	11.050	79,3	0,4
Val Grande	1.846.305	1.750.963	68.331	27.011	94,8	1,5	1.685.417	1.297.648	23.000	364.769	77,0	21,6**
Vesuvio	7.251.402	1.705.696	0	5.545.706	23,5	76,5	7.454.712	1.498.480	0	5.956.233	20,1	79,9
TOTALE	103.038.571	66.240.290	7.948.934	28.849.346	64,3	28,0	100.591.610	64.322.442	5.691.145	29.972.405	63,9	29,8

* le entrate proprie comprendono le seguenti voci: entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, redditi e proventi patrimoniali, poste correttive e compensative di uscite correnti ed entrate non classificabili in altre voci.

** Va precisato che per l'Ente parco nazionale Val Grande l'elevata incidenza del 2018 (21,6% a fronte dell'1,5% del 2017) è dovuta invece esclusivamente ad una entrata da indennizzo assicurativo contabilizzata nelle poste correttive e compensative.

Come emerge dalla tabella, il settore degli enti parco nazionali resta anche nell'esercizio in esame a finanza derivata dai trasferimenti dello Stato.

La quota principale dei contributi statali, a valere sullo stato di previsione del Mattm, è quella destinata al finanziamento delle spese di funzionamento (Missione 18" *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*", Programma 13 "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino" Azione 4 "Tutela e gestione delle aree naturali protette e tutela del paesaggio", cap. n. 1551 - p.g.2¹⁹ e p.g.1²⁰).

Altra contribuzione statale è poi quella per la realizzazione di specifici programmi in materia di attività dirette alla tutela della biodiversità, in attuazione della relativa Direttiva annuale, con cui vengono individuate le azioni volte alla conservazione della biodiversità,

Essa è assegnata, in applicazione dell'art. 1, comma 40, della l. 28 dicembre 1995, n. 549, ²¹a valere sul cap. n. 1551- p.g.2 per la realizzazione di specifici programmi, previa stipula dei relativi protocolli d'intesa.²²

Nel 2018, le somme accertate dagli enti a titolo di contributi dello Stato, nel complesso ammontano a 64,3 mln, in contrazione rispetto al 2017 (66,2 mln), con un'incidenza rimasta tuttavia sostanzialmente stabile (63,9 per cento a fronte del 64,3 per cento del 2017) per effetto della maggiore flessione delle entrate correnti complessive (da 103 mln a 100,6 mln).

L'apporto finanziario di regioni, enti locali e altri enti del settore pubblico e privato, peraltro complessivamente in contrazione rispetto al 2017 (da 7,9 mln a 5,7 mln), rimane attestato su valori notevolmente inferiori rispetto a quello dello Stato e proviene in larga misura, come emerge dai singoli referti, dai fondi strutturali e di finanziamento europei.

¹⁹Con decreto n.4049 del 28 febbraio 2018 sono stati impegnati complessivamente 30.058.220 euro poi trasferiti con provvedimento dirigenziale n.4553 del 6 marzo 2018.

²⁰Con decreto n.4048 del 28 febbraio 2018 sono stati impegnati complessivamente 30.673.785 euro, poi trasferiti con provvedimento dirigenziale n.4552 del 6 marzo 2018.

²¹Detta disposizione prevede che i contributi statali in favore di enti, istituti, associazioni ecc. sono iscritti in un apposito capitolo dello stato di previsione e ripartiti annualmente con decreti del Ministero interessato, di concerto col Mef, sentite le Commissioni parlamentari competenti.

²² Per la Direttiva annuale 2017, con d.m. n.34 del 2 febbraio 2018 a valere sul p.g. 2 del cap.1551 agli Enti parco è stata assegnata la somma complessiva di 2.214.500 euro; l'importo complessivamente trasferito, con provvedimento dirigenziale n.25960 dell'8 novembre 2018, è pari a 2.011.500 euro. Nelle premesse si legge che "tutti gli enti hanno trasmesso la documentazione richiesta dalla direttiva, eccetto gli Enti parco Maddalena, Tosco-Emiliano e Gran Sasso."

Per la Direttiva annuale 2018, datata 16 novembre 2018, con d.m.n.77 del 28 marzo 2019 è stata assegnata a valere sul p.g.2 del cap.1551 la somma complessiva di 1.960.000 euro; con provvedimento dirigenziale n.28187 del 9 ottobre 2019 la somma trasferita ammonta all'intera assegnazione in quanto nelle premesse si precisa che tutti gli enti hanno trasmesso la documentazione richiesta.

Le fonti autonome di entrata restano anche nell'esercizio in esame, come nei precedenti, nel complesso assolutamente trascurabili (29,8%, a fronte del 28% nel 2017); dalla tabella di comparazione emerge che in ben sedici enti sono inferiori al 10 per cento del totale e in sei di questi non raggiungono il 2 per cento.

Fanno eccezione gli Enti parco delle Cinque Terre e del Vesuvio per i quali, come dettagliatamente sarà illustrato nel prosieguo, le entrate proprie rappresentano invece la principale fonte di finanziamento con un'incidenza, rispettivamente, dell'88,1 per cento e del 79,9 per cento, peraltro in crescita rispetto a quella del 2017 (86,1% e 76,5%).

Va osservato che anche gli Enti parco Arcipelago di La Maddalena e Arcipelago Toscano registrano, come nel precedente esercizio, anche nel 2018 una non trascurabile incidenza delle entrate proprie (rispettivamente 32,5% e 15,9%) in crescita rispetto al dato del 2017 (rispettivamente 31,6% e 13,6%); per l'Ente parco nazionale Val Grande l'elevata incidenza del 2018 (21,6% a fronte dell'1,5% del 2017) è dovuta invece esclusivamente ad una entrata da indennizzo assicurativo contabilizzata nelle poste correttive e compensative di entrate correnti.

Questa Corte ribadisce, ancora una volta, l'esigenza che gli enti adottino politiche gestionali finalizzate ad incrementare le fonti autonome, al fine di alleggerire l'onere gravante sulla fiscalità generale. Si tratta, quindi, di realizzare prodotti e servizi che, ovviamente in coerenza con le finalità istituzionali, siano in grado di accrescere la partecipazione finanziaria dell'utenza privata, soprattutto di quella che più direttamente usufruisce di beni, attività e prestazioni da parte dell'Ente parco (*in primis* i turisti).

5. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

In materia di partecipazioni societarie, il d.lgs. del 19 agosto 2016, n. 175, poi modificato dal d.lgs. del 16 giugno 2017, n. 100 e dall'art.1, c. 721-724, della l. 30 dicembre 2018, n.145, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, prevede precisi obblighi a carico delle amministrazioni pubbliche che detengono partecipazioni societarie ed in particolare di effettuare entro il 31 dicembre di ogni anno con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al c. 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (art.20). Tutti gli atti in questione devono essere trasmessi a questa Sezione per gli enti assoggettati al controllo previsto dalla l. n. 259 del 1958.

Di particolare interesse per gli enti in esame è la disposizione contenuta nell'art. 4, c. 6, che prevede che *"E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014"*, denominati "gruppi di azione locale" (GAL).

La legge di bilancio 2019 (l. 30 dicembre 2018, n.145) ha modificato, al c. 722, l'art.4, c.6 del testo unico sopra citato estendendone la portata ad un'altra tipologia di gruppi di azione locale (denominati "leader"), previsti dall'art.42 del regolamento (Ue) n.1305/2013.²³

Inoltre, al successivo c. 724, il predetto articolo ha inserito il c. 6 bis all'art.26 il quale dispone che *"Le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui*

²³ Il "gruppo di azione locale" è composto da soggetti pubblici e privati allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale attraverso l'elaborazione del "piano di azione locale" (PAL) che gestiscono contributi erogati dalla UE.

L'art. 34 reg. UE n. 1303/2013 così recita "1. I gruppi di azione locale elaborano e attuano le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Gli Stati membri stabiliscono i rispettivi ruoli del gruppo d'azione locale e delle autorità responsabili dell'esecuzione dei programmi interessati concernenti tutti i compiti attuativi connessi alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. 2. L'autorità o le autorità di gestione responsabili provvedono affinché i gruppi di azione locale scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita".

Art. 42 reg. UE n. 1305/2013:1. "Gruppi di azione locale LEADER 1. Oltre ai compiti menzionati all'articolo 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013, i gruppi di azione locale possono espletare anche ulteriori funzioni ad essi delegate dall'autorità di gestione e/o dall'organismo pagatore. 2. I gruppi di azione locale possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo se tale possibilità è prevista nel programma di sviluppo rurale. L'importo dell'anticipo è limitato al 50 % del contributo pubblico alle spese di gestione e di animazione."

Art. 61 reg. UE n. 508 del 2014: 1. "Ai fini del FEAMP (Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca), i gruppi di azione locale di cui all'articolo 32, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono designati gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG). 2. I FLAG (gruppi di azione locale per la pesca) propongono una strategia integrata di sviluppo locale di tipo partecipativo basata almeno sugli elementi di cui all'articolo 60 del presente regolamento e sono responsabili della sua attuazione."

all'articolo 4, comma 6", il che significa che è venuto meno, per dette società, l'obbligo di deliberare il piano di razionalizzazione ordinaria.

Come dettagliatamente illustrato nelle singole relazioni, tutti gli enti parco hanno ottemperato ai predetti obblighi, anche se alcuni di essi non hanno rispettato, con riferimento all'esercizio in esame, il termine del 31 dicembre 2019 (Appennino Lucano, Majella, Sibillini) previsto dal c. 3 del citato art. 20 per la razionalizzazione annuale.

6. ATTIVITA' NEGOZIALE

Un profilo gestionale oggetto di analisi è stato quello dell'attività negoziale, con riferimento all'utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato finalizzato alla razionalizzazione della spesa, con riferimento alla seguente normativa applicabile agli enti pubblici non economici, nonché alla sua incidenza sul totale della spesa impegnata.

Ai sensi dell'art. 1, comma 449, secondo capoverso, della l. 27 dicembre 2006, n. 296, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 possono ricorrere *"alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti"*. Il successivo comma 450, secondo capoverso, impone *"per gli acquisti beni e servizi di importo pari o superiori a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario"* l'obbligo di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione" istituito dall'art. 328 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. La legge 30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019) all'art. 1, comma 130, ha poi disposto che *"All'art.1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: "1.000 euro", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "5.000 euro"*.

Circa gli acquisti di energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, buoni-pasto l'art. 1, comma 7, del d.l. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 135/2012, come integrato, per i buoni pasto, dal decreto Mef 22 dicembre 2015, prevede che le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato *"sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi*

telematici di negoziazione"²⁴. Ai sensi dell'art. 1, comma 512 della l.28 dicembre 2015, n. 208, per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche, *"provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti"*.²⁵

²⁴Salva la possibilità, a decorrere dal 1° gennaio 2019, di *"procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10 per cento per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3 per cento per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali"*.

²⁵ Salva la possibilità, ai sensi del successivo comma 516, di procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui al predetto comma 512 *"esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del presente comma sono comunicati all'Autorità nazionale anti corruzione e all'Agid"*.

7. ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE

In materia di ordinamento finanziario-contabile, va rammentato che gli enti parco nazionali sono soggetti, per espressa previsione della legge quadro (art. 9, c. 13), alla l. n. 70 del 1975 e, conseguentemente alle prescrizioni recate dal d.p.r. n.97 del 23 febbraio 2003.

L'art. 24, c. 3 del d.lgs. 31 maggio 2011, n.91 stabilisce che gli enti deliberano il rendiconto o il bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo, confermando il termine previsto dall'art.38, c.4, del d.p.r.n.97 del 2003.

Va rilevato che sono 7 gli enti parco che hanno approvato i rendiconti 2018 oltre il predetto termine e precisamente; Appennino Lucano, Gran Sasso, Asinara, Circeo, Gargano, La Maddalena, Pollino, alcuni reiterando anche la violazione.

Il predetto d.lgs. n. 91 del 2011, come già ampiamente illustrato nel precedente referto, ha introdotto: il piano dei conti integrato (art. 4)²⁶; la riclassificazione per missioni e programmi della spesa (art. 9)²⁷; il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, (*"al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati"*) (art.19)²⁸; ha poi previsto l'emanazione di un nuovo regolamento di aggiornamento del d.p.r. n. 97 del 2003, ad oggi non ancora intervenuta (art. 4, c. 3, lettera b).

Dall'esame delle singole gestioni è emerso che tutti gli Enti parco nazionali hanno redatto, secondo le indicazioni del Mef²⁹, il prospetto del rendiconto gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato e quello di riclassificazione della spesa per missioni e programmi; solo alcuni ³⁰ hanno invece redatto il piano degli indicatori e risultati

²⁶D.p.r. 4 ottobre 2013, n.132 e decreto del Mef 25 gennaio 2019.

²⁷D.p.c.m. 12 dicembre 2012 e decreto del Mef 1° ottobre 2013.

²⁸In conformità a quanto previsto dall'art.23, c.1, con d.p.c.m.18 settembre 2012 sono state emanate le linee-guida generali per l'individuazione di criteri e metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori, ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio. Il comma 4 dell'art.19 ha previsto, altresì, che le amministrazioni vigilanti devono definire un sistema minimo di indicatori di risultato, con decreto da emanare d'intesa col Mef.

²⁹Nelle more dell'entrata in vigore del suddetto regolamento, la circolare n. 27 del 2015 della Ragioneria generale dello Stato ha previsto che per le amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, restano validi gli schemi di bilancio previsti dal medesimo d.p.r. n. 97 del 2003 *"i quali dovranno però trovare una correlazione con le voci del piano dei conti integrato"* di cui al menzionato d.p.r. n. 132 del 2013 *"che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica; in relazione a tale esigenza, con l'obiettivo di fornire alle Amministrazioni pubbliche, uno strumento per poter adempiere, in via transitoria e nella maniera più omogenea, alle indicazioni contenute nelle norme relative all'armonizzazione contabile"* ha elaborato una *"tabella per la corretta imputazione delle voci del Piano dei Conti integrato di cui al più volte citato D.P.R. n. 132/2013, negli attuali schemi di bilancio e, in particolare, con quello finanziario gestionale di cui al predetto D.P.R. n. 97"*.

³⁰ Appennino Lucano, Sila, Cinque Terre, Tosco-Emiliano, Foreste Casentinesi.

attesi di bilancio, non essendo ancor stato emanato dal Mattm il decreto previsto dall'art.19, c.4, che deve fissare il sistema minimo degli indicatori di risultato.

A tal riguardo questa Corte richiama l'attenzione del Mattm sulla necessità, a distanza di ormai nove anni dall'entrata in vigore del predetto d.lgs. n. 91 del 2011, di assolvere al menzionato obbligo.

Gli enti parco, quali enti pubblici non economici (dunque rientranti nella previsione dell'art. 1, c. 2, della l. n. 196/2009, nel testo modificato dall'art. 5, c. 7, del d.l. 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla l. 26 aprile 2012, n. 44, nonché inseriti nell'elenco ISTAT), sono assoggettati alla normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica.

In materia, il quadro normativo va aggiornato con la legge di bilancio 2020 (l.27 dicembre 2019, n.160) che ha introdotto rilevanti modifiche in materia di *spending review*.

Il c. 590 ha anzitutto previsto che *“Ai fini di una maggiore flessibilita' gestionale, di una piu' efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020”*, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge medesima, ferma restando *“l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale.”* Si è poi disposto che, a decorrere dal 2020, le amministrazioni pubbliche *“ non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalita' negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati”*(c.591) e che le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate, con riferimento agli enti che adottano la contabilità finanziaria, che nella specie sono quelli d'interesse, *“alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132”*. Il legislatore ha consentito tuttavia, *“Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilita' di bilancio”*, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi *“in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018 ”*, precisando che *“l'aumento dei ricavi o delle entrate puo' essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento”* e che *“non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse*

dall'acquisizione di beni e servizi "(c.593). In luogo degli obblighi imposti dalle leggi fissanti i limiti di spesa, le amministrazioni pubbliche devono versare "annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento "(c.594).

Ulteriori disposizioni disciplinano, come già si è esposto in precedenza, gli obblighi conseguenziali a carico degli organi di controllo (c. 598) e le conseguenze sanzionatorie in caso di inosservanza delle predette disposizioni (c. 599).³¹

Va richiamato anche, quale disposizione ancora vigente, l'art. 15, c. 1 bis, della l. 15 luglio 2011, n. 111, di conversione in legge del d.l. n. 6 luglio 2011, n. 98 che prevede il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza dello Stato, il cui bilancio non sia stato deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente o il cui bilancio registri un disavanzo di competenza per due esercizi successivi. Al riguardo, va evidenziato che il presupposto del disavanzo per due esercizi consecutivi non comporta l'automatica applicazione della disposizione se l'Ente raggiunge l'equilibrio di bilancio, utilizzando quote dell'avanzo di amministrazione effettivamente realizzato e disponibile.³²

Detta disposizione va coniugata con quella che, nel quadro generale della normativa in materia di equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche, è contenuta nella l. 24 dicembre 2012, n.243. L'art.13 prevede infatti che "i bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato."

Si rinvia alle singole relazioni per quanto concerne l'applicazione della predetta normativa con riferimento a ciascun ente.

³¹ Il MEF, Dipartimento di Ragioneria generale, con circolo n.9 del 21 aprile 2020 ha fornito indirizzi applicativi della normativa in questione ai fini della redazione del bilancio 2020

³² Circolare Dipartimento di Ragioneria generale n. 33 del 28 dicembre 2011.

8. RISULTATI DELLA GESTIONE

Le tabelle che seguono illustrano e comparano i principali saldi contabili, cioè il saldo della gestione finanziaria, della gestione economica e della gestione patrimoniale degli enti parco, relativi all'esercizio in esame e, a fini comparativi, al 2017.

8.1. La gestione finanziaria

La seguente tabella evidenzia i risultati della gestione finanziaria di competenza 2018 e, a fini comparativi, 2017.

Tabella 3 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario

ENTE PARCO NAZIONALE	avanzo/disavanzo di competenza		
	2017	2018	var.% 2018/2017
Abruzzo, Lazio e Molise	-87.926	192.482	318,9
Alta Murgia	338.923	786.963	132,2
Appennino Lucano	20.707	409.321	1.876,7
Appennino Tosco-Emiliano	8.383	-134.137	-1.700,1
Arcipelago di La Maddalena	1.163.481	1.304.641	12,1
Arcipelago Toscano	1.284.966	-907.063	-170,6
Asinara	-126.294	108.159	185,6
Aspromonte	-1.755.917	9.295.758	629,4
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	178.192	260.763	46,3
Cinque Terre	820.315	444.780	-45,8
Circeo	191.411	-656.523	-443,0
Dolomiti Bellunesi	-519.793	-396.908	23,6
Foreste Casentinesi	-293.105	-647.099	-120,8
Gargano	286.914	-4.241.686	-1.578,4
Gran Paradiso	18.427	-140.603	-863,0
Gran Sasso e Monti della Laga	249.241	293.086	17,6
Majella	-82.057	-100.077	-22,0
Monti Sibillini	72.581	-334.216	-560,5
Pollino	1.129.615	3.866.803	242,3
Sila	-126.021	-257.893	-104,6
Val Grande	123.292	527.724	328,0
Vesuvio	1.553.827	-2.524.642	-262,5
TOTALE	4.449.162	7.149.633	60,7

La gestione finanziaria complessiva del settore mostra, nell'esercizio in esame, un risultato positivo pari a 7,1 mln, in netto aumento (60,7%) rispetto al dato globale del precedente esercizio (4,4 mln).

Va osservato che gli Enti parco Dolomiti Bellunesi, Foreste Casentinesi, Majella e Sila confermano i risultati negativi del 2017, gli ultimi tre anche in peggioramento (Foreste Casentinesi e Sila di oltre il doppio).³³

Altri sette Enti parco (Appennino Tosco-Emiliano, Arcipelago Toscano, Circeo, Gargano, Gran Paradiso, Monti Sibillini e Vesuvio), che avevano chiuso l'esercizio 2017 in avanzo, presentano

nel 2018 una gestione finanziaria di competenza in *deficit*; all'opposto, PNALM, Asinara, Aspromonte invertono i dati negativi del precedente esercizio.

Solo otto Enti parco (Alta Murgia, Appennino Lucano, Arcipelago di La Maddalena, Cilento e Vallo di Diano, Cinque Terre, Gran Sasso, Pollino e Val Grande) registrano avanzi finanziari sia nel 2017 che nel 2018, alcuni di essi anche in crescita.

Le tabelle che seguono espongono i dati relativi alla situazione amministrativa ed ai residui, attivi e passivi, nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2017.

Tabella 4- Enti parco nazionali - Situazione amministrativa

ENTE PARCO NAZIONALE	avanzo di amministrazione		
	2017	2018	var.% 2018/17
Abruzzo, Lazio e Molise	494.947	705.532	42,5
Alta Murgia	2.449.165	3.066.131	25,2
Appennino Lucano	591.990	971.724	64,1
Appennino Tosco - Emiliano	479.340	350.982	-26,8
Arcip. di La Maddalena	8.331.936	9.643.441	15,7
Arcipelago Toscano	6.753.696	6.057.942	-10,3
Asinara	3.559.640	4.024.118	13,0
Aspromonte	1.958.226	12.059.539	515,8
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	5.009.488	5.031.382	0,4
Cinque Terre	1.270.253	1.387.843	9,3
Circeo	3.305.010	2.714.646	-17,9
Dolomiti Bellunesi	1.891.209	1.692.537	-10,5
Foreste Casentinesi	2.608.404	2.056.031	-21,2
Gargano	6.923.193	2.975.649	-57,0
Gran Paradiso	4.804.041	5.096.834	6,1
Gran Sasso e Monti della Laga	2.034.362	3.139.324	54,3
Majella	539.241	605.227	12,2
Monti Sibillini	1.474.294	1.231.275	-16,5
Pollino	6.287.377	10.310.456	64,0
Sila	1.195.697	1.208.178	1,0
Val Grande	1.019.064	1.647.966	61,7
Vesuvio	11.773.374	10.449.702	-11,2
TOTALE	74.753.947	86.426.459	15,6

Il risultato di amministrazione, considerando l'intero comparto, registra un incremento del 15,6 per cento, assestandosi a 86,4 mln; l'aumento interessa il dato di quattordici enti parco, solotto (Appennino Tosco-Emiliano, Arcipelago Toscano, Circeo, Dolomiti Bellunesi, Foreste Casentinesi, Gargano, Monti Sibillini, Vesuvio) evidenziano valori in contrazione.

I valori tutti positivi evidenziano, sul piano contabile, la capacità del settore pubblico in esame di assicurare, nel principio di continuità dei bilanci, l'equilibrio finanziario delle gestioni, a maggior ragione in quanto a finanza derivata.

A tal proposito, nonostante l'attuale normativa contabile consenta ancora agli enti parco di applicare le quote di avanzo presunto al bilancio dell'esercizio successivo, questa Corte auspica che l'emanando nuovo regolamento di contabilità previsto dall'art.4, c.3, lett.b, del d.lgs. n.91 del 2011 intervenga in conformità al principio contenuto nel citato art.13 della l.n.243 del 2012.

Ciò, tenuto conto che, come più volte ribadito anche dalla Corte costituzionale nelle sue pronunce³⁴, l'avanzo costituisce, prima delle operazioni di assestamento conseguenti all'approvazione del rendiconto, una stima provvisoria, *"priva di valore giuridico ai fini delle corrispondenti autorizzazioni di spesa"*, eccetto quelle finanziate con fondi vincolati.

Va evidenziato che in tutti gli Enti parco, eccetto soltanto il PNALM³⁵, una quota dell'avanzo risulta vincolata al fondo accantonato nel passivo dello stato patrimoniale per il trattamento di fine rapporto, al fine, in conformità al principio contabile della prudenza, di assicurare la copertura finanziaria dell'intero debito maturato nei confronti dei dipendenti.³⁶

³⁴ Vedasi per tutte sent.n.70 del 2012, n.279 del 2016, n.247 del 2017.

³⁵Come evidenziato nel relativo referto, l'avanzo di amministrazione 2018 di detto Ente parco è peraltro già vincolato in gran parte a coprire un'elevata esposizione debitoria.

³⁶Solo in pochi casi si sono evidenziati leggeri disallineamenti negli importi, evidenziati nei singoli referti.

Tabella 5 - Enti parco nazionali - Residui attivi e passivi

ENTE PARCO NAZIONALE	residui attivi			residui passivi		
	2017	2018	var. % 2018/17	2017	2018	var. % 2018/17
Abruzzo, Lazio e Molise	1.011.688	1.165.186	15,2	3.483.491	3.484.193	0,0
Alta Murgia	704.426	932.049	32,3	1.517.409	1.707.762	12,5
Appennino Lucano	2.376.585	1.593.160	-33,0	2.034.523	1.168.067	-42,6
Appennino Tosco - Emiliano	2.409.635	2.417.740	0,3	2.968.227	3.526.464	18,8
Arcipelago di La Maddalena	735.375	970.744	32,0	1.200.151	1.409.886	17,5
Arcipelago Toscano	3.668.926	3.514.037	-4,2	4.881.950	5.171.289	5,9
Asinara	107.371	94.705	-11,8	3.879.506	3.690.871	-4,9
Aspromonte	152.342	12.331.156	7.994,4	8.041.739	9.486.071	18,0
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	10.855.500	7.827.057	-27,9	10.848.778	12.727.090	17,3
Cinque Terre	5.049.316	3.840.310	-23,9	10.213.920	12.210.499	19,5
Circeo	771.673	2.036.143	163,9	1.369.330	3.160.294	130,8
Dolomiti Bellunesi	235.738	164.946	-30,0	1.699.084	1.707.078	0,5
Foreste Casentinesi	1.459.916	1.340.083	-8,2	4.115.136	4.568.956	11,0
Gargano	2.155.603	1.593.279	-26,1	9.283.942	12.224.863	31,7
Gran Paradiso	3.719.742	2.630.117	-29,3	6.440.172	5.641.362	-12,4
Gran Sasso e Monti della Laga	4.468.888	3.212.429	-28,1	8.780.731	7.071.625	-19,5
Majella	2.049.107	3.054.554	49,1	5.507.197	5.377.679	-2,4
Monti Sibillini	1.802.969	2.251.444	24,9	3.249.891	3.743.602	15,2
Pollino	3.210.815	6.943.306	116,2	3.077.456	4.403.925	43,1
Sila	1.199.484	5.161.115	330,3	4.949.496	9.942.442	100,9
Val Grande	464.627	710.580	52,9	1.139.330	991.865	-12,9
Vesuvio	1.972.610	1.303.527	-33,9	6.431.469	9.359.778	45,5
TOTALE	50.582.335	65.087.667	28,7	105.112.927	122.775.661	16,8

Il settore evidenzia complessivamente anche nell'esercizio in esame, un elevato livello dei residui, sia attivi (65 mln), che passivi (122,8 mln), peraltro entrambi in crescita rispetto al 2017 (attivi +28,7%, passivi +16,8%) a fronte delle contenute variazioni del 2017 (attivi, +1,9%; passivi -2,2%); all'interno del comparto, come si evince dalla tabella, taluni enti registrano poi variazioni significative, per le quali si rinvia ai singoli referti.

In generale, comunque, permane una ridotta capacità di smaltimento dei residui, che rappresenta un elemento di evidente criticità gestionale, in molti casi connessa alle procedure di contabilizzazione degli interventi relativi a progetti e programmi finanziati con trasferimenti a destinazione vincolata, in mancanza di meccanismi contabili, esistenti invece per gli enti locali³⁷, diretti a risolvere gli sfasamenti temporali tra l'acquisizione e l'effettivo impiego delle risorse.

³⁷ Ci si riferisce al "fondo pluriennale vincolato".

8.2. La gestione economica

La seguente tabella espone i risultati della gestione economica nell'esercizio 2018 e, a fini di raffronto, nell'esercizio 2017.

Tabella 6 - Enti parco nazionali - Risultato economico

ENTE PARCO NAZIONALE	avanzo/disavanzo economico		
	2017	2018	var. % 2018/17
Abruzzo, Lazio e Molise	72.625	243.937	235,9
Alta Murgia	166.922	250.923	50,3
Appennino Lucano	458.815	28.055	-93,9
Appennino Tosco - Emiliano	-63.823	-167.988	-163,2
Arcipelago di La Maddalena	1.593.052	1.221.380	-23,3
Arcipelago Toscano	947.867	-703.424	-174,2
Asinara	542.255	681.332	25,6
Aspromonte	-431.613	385.378	189,3
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	-2.496.203	-2.572.556	-3,1
Cinque Terre	-768.890	-2.913.061	-278,9
Circeo	-36.761	52.034	241,5
Dolomiti Bellunesi	1.087.186	206.208	-81,0
Foreste Casentinesi	289.341	55.605	-80,8
Gargano	62.371	-197.252	-416,3
Gran Paradiso	1.200.379	352.052	-70,7
Gran Sasso e Monti della Laga	-81.634	740.050	1.006,5
Majella	443.648	265.685	-40,1
Monti Sibillini	-381.970	-362.473	5,1
Pollino	396.651	-1.392.395	-451,0
Sila	577.106	362.892	-37,1
Val Grande	96.483	168.412	74,6
Vesuvio	2.561.018	2.659.921	3,9
TOTALE	6.234.825	-635.285	-110,2

Il saldo della gestione economica del settore complessivamente considerato, illustrato nella tabella, registra un valore negativo di 635.285 euro, invertendo quello positivo del 2017 (6,2 mln).

Sul dato globale incidono in misura notevole, in termini di valore assoluto (6,9 mln), i risultati economici negativi di taluni Enti parco (Cinque Terre, Cilento Vallo di Diano e Alburni, Pollino).

Le gestioni economiche degli Enti parco Cilento Vallo di Diano e Alburni, Monti Sibillini, Appennino Tosco-Emiliano, Cinque Terre, hanno registrato un *deficit* anche nell'esercizio 2017; quelle dei primi due³⁸, anche nei precedenti.

Va sin d'ora precisato tuttavia che per l'Ente parco del Cilento, come illustrato nel dettaglio nel relativo referto, è emerso che sul risultato economico dell'esercizio influisce negativamente l'errata procedura di contabilizzazione dei contributi pubblici per gli investimenti seguita dall'Ente fino al 2006.

Gli Enti parco Arcipelago Toscano, Gargano e Pollino registrano disavanzi nel 2018, mentre avevano chiuso in utile la gestione economica del precedente esercizio.

All'opposto, gli Enti parco PNALM, Alta Murgia, Asinara, Val Grande, Vesuvio evidenziano un incremento dei risultati di esercizio già positivi del 2017 mentre gli Enti parco Aspromonte, Circeo, Gran Sasso e Monti della Laga invertono i dati negativi del 2017.

8.3. Il patrimonio

La tabella che segue illustra e pone in comparazione il patrimonio netto dei singoli Enti parco.

³⁸Vedasi le relazioni al Parlamento sugli esercizi 2017 (determinazione n.109/2018) e 2014-2016 (determinazione n.66/2017).

Tabella 7 - Enti parco nazionali - Patrimonio netto

ENTE PARCO NAZIONALE	patrimonio netto		
	2017	2018	var. % 2018/17
Abruzzo, Lazio e Molise	4.339.612	4.583.549	5,6
Alta Murgia	10.471.623	10.722.546	2,4
Appennino Lucano	6.271.943	6.299.998	0,4
Appennino Tosco - Emiliano	1.572.699	1.404.711	-10,7
Arcip. di La Maddalena	11.475.608	12.696.988	10,6
Arcipelago Toscano	8.918.567	8.215.146	-7,9
Asinara	8.121.848	8.803.180	8,4
Aspromonte	10.236.408	10.621.785	3,8
Cilento, Vallo di Diano e Alburni	37.511.386	34.938.830	-6,9
Cinque Terre	4.651.132	1.738.071	-62,6
Circeo	2.416.380	2.468.414	2,2
Dolomiti Bellunesi	5.928.911	6.135.119	3,5
Foreste Casentinesi	4.631.016	4.686.620	1,2
Gargano	14.990.500	14.793.248	-1,3
Gran Paradiso	16.161.529	16.513.581	2,2
Gran Sasso e Monti della Laga	27.996.482	28.736.531	2,6
Majella	14.329.755	14.595.440	1,9
Monti Sibillini	9.968.278	9.605.805	-3,6
Pollino	15.692.103	14.299.708	-8,9
Sila	12.157.133	12.520.025	3,0
Val Grande	3.529.841	3.698.252	4,8
Vesuvio	15.894.772	18.554.693	16,7
TOTALE	247.267.526	246.632.240	-0,3

La consistenza patrimoniale del settore degli enti pubblici in esame, complessivamente considerato, registra un contenuto decremento complessivo dello 0,3 per cento, assestandosi al 31 dicembre 2018 a 246,6 mln, per effetto del risultato economico complessivo dell'esercizio.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

1. Profili generali

Il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (di seguito PNALM), e l'omonimo Ente, cui è demandata la gestione del parco, sono stati istituiti con la l. 12 luglio 1923, n. 1511, di conversione del r.d.l. 11 gennaio 1923, n. 257, con l'originaria denominazione ("d'Abruzzo").

Dopo la soppressione, disposta con r.d.l. 11 dicembre 1933, n. 1718, l'Ente autonomo del parco è stato ricostituito con l. 21 ottobre 1950, n.991, venendo in tal modo a riacquisire la funzione di gestione del parco, che era stata nel frattempo demandata all'Azienda di Stato per le foreste demaniali.

Con d.p.c.m. del 26 novembre 1993, emanato in applicazione dell'art. 35 della l. n. 394 del 1991, la disciplina del parco d'Abruzzo è stata adeguata ai principi contenuti nella legge stessa. Con l'art. 8, c.6, della l. 23 marzo 2001, n.93 la denominazione è stata modificata in quella di "Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise".

Il territorio del Parco interessa tre regioni (Abruzzo, Lazio e Molise), tre province (L'Aquila, Frosinone e Isernia) e ventiquattro comuni.

L'Ente è gestore del SIC "Parco nazionale d'Abruzzo", le cui misure di conservazione, adottate dal Consiglio direttivo in data 9 dicembre 2017, sono state approvate con deliberazione della Giunta della Regione Abruzzo del 5 luglio 2018³⁹.

Con la predetta deliberazione della Giunta regionale abruzzese, in data 5 luglio 2018, è stata poi approvata la perimetrazione dell'area contigua, prevista dall'art. 32 della l. n. 394 del 1991, già istituita dalla Regione Molise sin dall'anno 2008; non risulta invece intervenuta quella della Regione Lazio.

L'Ente parco ha sede legale in Pescasseroli (AQ).

³⁹ Il SIC si estende per il 50 per cento nel territorio dell'area naturale protetta e le relative Misure di conservazione sono finalizzate alla istituzione della Zona speciale di conservazione (ZSC)

Lo statuto dell'Ente, deliberato dal Consiglio direttivo con provvedimento n. 23/2009 e adottato con d.m. del 23 dicembre 2009, è stato aggiornato, in conformità del d.p.r. n. 73 del 2013, con deliberazione commissariale n.15/2013.

Con riferimento agli strumenti di programmazione, il Consiglio direttivo, con deliberazione n.19 del 9 novembre 2010, acquisito il parere favorevole della Comunità del parco, ha approvato il Piano del parco; il Mattm, con nota del 17 dicembre 2011, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare.

Tuttavia, il Piano, trasmesso alle regioni interessate con nota del 15 marzo 2011, non è mai entrato in vigore⁴⁰.

Il Regolamento del parco, adottato dal Consiglio direttivo con delibera n.5 del 12 febbraio 2011 e immediatamente trasmesso dall'Ente al Ministero vigilante⁴¹, non è mai stato approvato.⁴²

Il Piano pluriennale economico-sociale è stato adottato dalla Comunità del parco con deliberazione n.1 del 28 giugno 2013 e trasmesso alle regioni interessate per l'approvazione in data 27 settembre 2013, anche questa mai intervenuta.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati dall'Ente, nel corso del periodo in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.1 del 27 gennaio 2018) e 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.7 del 26 gennaio 2019);
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 27 gennaio 2018) e 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.8 del 26 gennaio 2019)

Con deliberazione del Presidente n.15 del 29 novembre 2019 il Direttore è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

⁴⁰L'Ente ha comunicato che la Regione Abruzzo ha fatto presente che il procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano del parco "non è stato avviato né può essere avviato in quanto è necessario pervenire ad un'intesa interistituzionale con le altre Regioni interessate" e che sulla questione è stato interessato il Mattm, presso il quale si sono tenuti diversi incontri per il raggiungimento dell'intesa; questa tuttavia, a distanza di nove anni, non è ancora intervenuta.

⁴¹ Nota del 22 febbraio 2011.

⁴² L'Ente ha precisato che sono stati avviati contatti con le Regioni Abruzzo e Molise per riprendere il percorso amministrativo finalizzato all'approvazione del Piano del parco e del Regolamento del parco.

L'Ente non ha pubblicato, nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "amministrazione trasparente", i precedenti referti di questa Sezione; pertanto si rinnova l'invito a provvedere tempestivamente a detta pubblicazione, in applicazione dell'art.31 del d.lgs. n.33 del2013.

3. Organi e compensi

A decorrere dalla scadenza del mandato del precedente Presidente, nominato con d.m. n.90 del 18 marzo 2014, le relative funzioni sono state svolte dal vicepresidente; l'attuale è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 26 aprile 2019.

L'attuale Presidente è stato nominato con d.m. dell'8 ottobre 2019 n.294.

Il vicepresidente, decaduto dall'incarico a maggio 2017 a seguito della cessazione dalla carica di membro del Consiglio direttivo e dalla carica di sindaco, è stato nominato dal Consiglio con deliberazione n.25 del 29 settembre 2018 ⁴³.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n.28 del 19 febbraio 2015⁴⁴. Con dd.mm. n.37 del 23 febbraio 2017 e n.145 dell'11 aprile 2018 sono stati nominati tre componenti in sostituzione di altrettanti per i quali erano intervenute cause di decadenza dalla carica; dalla scadenza del mandato quinquennale è iniziato il periodo di *prorogatio*.⁴⁵

La Giunta esecutiva in carica nell'esercizio in esame, costituita inizialmente dai due componenti di diritto (Presidente e vicepresidente), è stata nominata con deliberazione consiliare n.5 del 28 gennaio 2017; con deliberazione n.30 del 17 novembre 2018 è stato nominato il terzo componente.

In conformità all'art. 10 della legge n. 394 del 91, la Comunità del parco è formata dai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, dai Presidenti delle Province di L'Aquila, Isernia e Frosinone, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane, nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

⁴³Il precedente vicepresidente, in sostituzione di quello in carica decaduto dall'incarico a seguito della cessazione dalla carica di membro del Consiglio direttivo, era stato nominato dal Consiglio con deliberazione n.25 del 29 settembre 2018.

⁴⁴Con dd.mm. n.37 del 23 febbraio 2017 e n.145 dell'11 aprile 2018 sono stati nominati tre componenti in sostituzione di altrettanti per i quali sono intervenute cause di decadenza dalla carica

⁴⁵L'Ente ha comunicato di avere sottoposto un quesito al Mattm in ordine alla questione della *prorogatio*, a seguito dell'entrata in vigore dell'art.33 del d.l.n.23/2020, conv. dalla l.n.40/2020.

Il Collegio dei revisori è ancora all'attualità quello straordinario, nominato, ai sensi dell'art. 19, c.2 del d.lgs. n. 123 del 2011, con decreto del Mef dell'8 febbraio 2017.

Nella tabella che segue sono esposti i dati, forniti dall'Ente, relativi alla spesa impegnata per gli organi nel 2018 e, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 8- PNALM - spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	var. % 2018/17
Presidente	28.133	28.133	0,0
Presidente del Collegio dei revisori	5.133	5.502	7,2
Componenti del Collegio dei revisori	8.423	9.169	8,9
Rimborsi spese	9.663	15.266	58,0
TOTALE	51.352	58.070	13,1

Questa Corte nel precedente referto sulla gestione finanziaria 2017 ha accertato che i compensi sono stati a suo tempo stabiliti dal Consiglio direttivo, con deliberazione n.8 del 28 febbraio 2008⁴⁶ sulla quale non è mai intervenuta la valutazione congiunta di congruità della Pcm, del Mattm e del Mef; successivamente tali compensi sono stati ridotti del 10 per cento in applicazione dell'art.6, c.3, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010⁴⁷.

Al riguardo l'Ente ha trasmesso a questa Sezione ed al Ministero vigilante la nota a firma del Direttore del 4 febbraio 2020 alla quale ha allegato la comunicazione in pari data inviata al Presidente dell'Ente ed al Presidente del Collegio dei revisori⁴⁸.

Il Direttore, successivamente, ha reso noto⁴⁹ di avere provveduto a comunicare a ciascuno degli interessati un prospetto di sintesi contenente l'importo da restituire e di avere provveduto,

⁴⁶ La deliberazione ha fissato i seguenti importi: Presidente: 31.259 euro; Presidente del Collegio dei revisori: 6.113 euro; componenti del Collegio dei revisori: 5.094 euro, che, al netto della decurtazione sono quindi i seguenti: 28.133 euro, 5.502 euro e 4.585 euro, corrispondenti ai dati pubblicati dal Mattm sul sito istituzionale.

⁴⁷ Il Mattm ha fatto presente di aver avviato l'interlocuzione col Mef sulla questione dei compensi "al fine di condividere il percorso da intraprendere" (nota del 6 giugno 2019). Successivamente, ha trasmesso la nota datata 30 ottobre 2008, inviata a suo tempo alla Pcm e al Mef, in cui esprimeva una prima valutazione positiva di congruità dei compensi e chiedeva la convocazione della riunione per "la valutazione congiunta finale", riunione che non risulta essersi mai tenuta. Da ultimo il Ministero vigilante ha trasmesso le note del 6 agosto 2019 e del 12 dicembre 2019 con cui ha sollecitato l'Ente a fornire chiarimenti sulla questione.

⁴⁸ In detta nota, dopo avere ricostruito tutta la vicenda sul piano documentale, si rappresenta che, per quanto concerne il Collegio dei revisori, il precedente Direttore facente funzioni ha bloccato a far data dal mese di agosto 2019 l'erogazione delle indennità, a seguito della nota del Mattm del 6 agosto 2019; per gli organi di amministrazione, dopo avere richiamato le precedenti relazioni di questa Sezione del controllo, ha trasmesso l'elenco dei componenti in carica con i rispettivi periodi di presenza, "utile al fine di adottare i provvedimenti di competenza per il recupero delle somme, fermi restando tutti gli obblighi di legge per lo scrivente".

⁴⁹ Nota del 19 febbraio 2020.

altresì, a sporgere denuncia di danno alla Procura regionale abruzzese di questa Corte dei conti, ai sensi dell'art.52 del codice di giustizia contabile.

Inoltre, come riferito nel precedente referto, l'Ente per il periodo 1° luglio 2010-31 dicembre 2011 aveva erogato i compensi anche ai componenti del Consiglio direttivo, non spettanti ai sensi della vigente normativa (art. 6, c. 2. del d.l. n.78 del 2010, conv. in l. n. 122 del 2010).

Al riguardo l'Ente ha conferito incarico, con nota del 29 dicembre 2015, all'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila di procedere al recupero coattivo delle somme indebitamente erogate dopo che gli ex consiglieri (eccetto uno) non avevano dato alcun riscontro a due richieste⁵⁰ di restituzione. Sulla questione è in corso azione civile di recupero curata dall'Avvocatura distrettuale dello Stato⁵¹; nel frattempo, l'Ente ha comunicato di avere definito transattivamente la vertenza, sulla base delle indicazioni fornite dall'Avvocatura generale, per sole cinque posizioni (4 con pagamento rateale e 1 con pagamento in un'unica soluzione).

Le somme impegnate a titolo di rimborsi registrano un notevole incremento (+58%) assestandosi a complessivi 15.266 euro⁵².

Al riguardo, questa Corte invita l'Ente ad attenersi alla vigente normativa ed ai criteri fissati in materia dal Ministero vigilante per gli organi degli enti parco, esposti nella parte generale⁵³

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa, oltre alla Direzione ed ai servizi di *staff* (ufficio di presidenza, segreteria di direzione e assistenza organi, ufficio promozione e rapporti internazionali, servizio giuridico e legale), è articolata in tre aree (area amministrativa, area scientifica e area tutela e sviluppo del territorio), suddivise a loro volta in servizi.

⁵⁰ Richieste in data 7 luglio 2014 ed in data 13 novembre 2015.

⁵¹ L'Ente ha comunicato che il giudizio è stato interrotto per il decesso di un convenuto e poi riassunto nei confronti degli eredi; la prossima udienza è stata fissata per il giorno 29 gennaio 2020.

⁵² L'Ente ha precisato che la loro entità è correlata "all'attività svolta, come risulta dalla relativa documentazione e dai titoli di spesa regolarmente acquisiti agli atti".

⁵³ L'Ente ha precisato che la loro entità è correlata "all'attività svolta, come risulta dalla relativa documentazione e dai titoli di spesa regolarmente acquisiti agli atti".

La dotazione organica è stata rideterminata in 42 unità, in conformità al d.p.c.m. 23 gennaio 2013, con deliberazione del Commissario straordinario n. 7 del 16 maggio 2013. Nell'ambito del personale in servizio rientrano i guardiaparco, cui è affidato il servizio di sorveglianza svolto congiuntamente ai 32 militari del Coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente che opera alle dipendenze funzionali dell'Ente.

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati, comunicati dall'Ente, relativi alla dotazione organica ed alla consistenza del personale.⁵⁴

⁵⁴L'Ente ha comunicato che 1 unità C4, dipendente dell'Ente parco Foreste Casentinesi, risulta in posizione di comando (dall'11 gennaio 2017 fino al 10 gennaio 2019).

Tabella 9- PNALM - Dotazione organica e consistenza del personale

posizione economica***	dotazione organica	consistenza al 31.12.2017*			consistenza al 31.12.2018**		
		di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.	stabilizzato	di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.	Stabilizzato
dirigente							
professionisti				1			1
C5		2			2		
C4	2	1		1			1
C3	6	3		3	3		3
C2	5						
C1							
B3	17	22		42	22		41
B2	11	1		12	1		12
B1	1						
A3				4			4
A2							
TOTALE	42	29	0	63	28	0	62
		92			90		

*Nel corso del 2017 ci sono state 3 cessazioni: 1 per la posizione B3 (stabilizzato); 2 per la posizione A3 (stabilizzato).

** Nel corso del 2018 ci sono state 2 cessazioni: 1 per la posizione C4 (ruolo); 1 per la posizione B3 (stabilizzato).

***Le progressioni economiche (con decorrenza dal 1° gennaio 2017), evidenziate in tabella, sono state riconosciute con determinazione n.404 del 10 luglio 2017.

Di seguito si richiamano i provvedimenti normativi che hanno regolato e definito l'assetto del personale stabilizzato, rinviando per il dettaglio a quanto riportato nelle precedenti relazioni: l'art. 11 *quaterdecies*, c. 7, del d.l. 30 settembre 2005 n. 203, convertito, con modificazioni, dalla l. 2 dicembre 2005 n. 248⁵⁵; il d.p.r. n. 117 del 28 aprile 2006⁵⁶.

L'attuale Direttore è stato nominato con d.m. n.240 del 13 agosto 2019 e la relativa retribuzione spettante, sulla base dei dati comunicati dall'Ente, è riportata nella seguente tabella.

⁵⁵ Detto articolo così dispone: "Al fine di garantire i livelli occupazionali nel Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, è erogata a favore dell'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise la somma di euro 2.500.000, a decorrere dall'anno 2006, per consentire la stabilizzazione del personale fuori ruolo operante presso l'ente. Le relative stabilizzazioni sono effettuate nei limiti delle risorse assegnate con il presente comma e nel rispetto delle normative vigenti in materia di assunzioni, anche in soprannumero. I rapporti di lavoro in essere con il personale che presta attività professionale e collaborazione presso l'Ente parco sono regolati, sulla base di nuovi contratti che verranno stipulati dall'ente, a decorrere dal 1° gennaio 2006, fino alla definitiva stabilizzazione del suddetto personale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2007 nei limiti delle risorse di cui al primo periodo. Al relativo onere si provvede attraverso la riduzione del fondo di cui al comma 96 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311".

⁵⁶ Il d.p.r. 28 aprile 2006, n.117 è così rubricato: "Autorizzazione ad assumere personale nelle pubbliche amministrazioni nell'anno 2006, a norma dell'articolo 1, commi 95, 96 e 97 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 1, comma 246 della legge 23 dicembre 2005, n. 266".

Tabella 10- P.N. PNALM- Retribuzione del Direttore

voce della retribuzione	importo
stipendio tabellare (compresa 13 [^])	43.311
retribuzione di posizione parte fissa	12.156
retribuzione di posizione parte variabile	22.028
retribuzione di risultato	10.463
TOTALE	87.957
contributo Irap	7.476
contributi previdenziali a carico dell'Ente	21.011
TOTALE COMPLESSIVO	116.444

Dalla data in cui il precedente Direttore ha terminato il mandato (30 novembre 2016) fino alla data del decreto richiamato le funzioni di Direttore sono state affidate, con diverse delibere presidenziali ratificate dal Consiglio direttivo, dapprima⁵⁷ al medesimo ex Direttore cui è stato conferito un incarico di “coordinatore tecnico-amministrativo con funzioni di Direttore” e successivamente ad un funzionario di area C, responsabile dell’area amministrativa, senza alcun emolumento aggiuntivo.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell’esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2017.

⁵⁷Per l’esattezza dal 1° dicembre 2016 al 28 febbraio 2017 con delibera del Presidente n.9 del 30 novembre 2016.

Tabella 11- PNALM – Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var.% 2018/17
Stipendi/assegni fissi personale	2.498.912	2.595.950	3,9
Fondo unico per il personale	350.168	347.188	-0,9
Altre indennità	236.039	190.457	-19,3
Compensi lavoro straordinario	58.147	64.096	10,2
Spese per missioni	4.129	10.087	144,3
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.083.469	1.086.473	0,3
Spese per corsi	5.546	2.448	-55,9
Altri oneri sociali (buoni pasto)	41.775		-100,0
Spese personale di sorveglianza	3.733	3.732	0,0
Rimborso somme personale comandato	41.203	44.873	8,9
Spese per visite fiscali		241	
TOTALE A)	4.323.121	4.345.545	0,5
Trattamento di fine rapporto	266.391	80.000	-70,0
TOTALE GENERALE A) + TFR	4.589.512	4.425.545	-3,6
incidenza % Tot. A) su tot. uscite corr.	56,4	60,1	6,6

*L'Ente ha precisato che la spesa per i buoni pasto si è azzerata in quanto quelli già acquisitati nel 2017 sono stati sufficienti a coprire il fabbisogno

La tabella evidenzia che la spesa impegnata per il personale, pari a 4.345.545 euro, al netto del t.f.r., registra un lieve incremento dello 0,5 per cento rispetto al dato del 2017 (4.323.121 euro). L'onere per il t.f.r. si riduce del 70 per cento in quanto, come precisato dall'Ente, nel 2018 non sono intervenute cessazioni per cui si è provveduto soltanto all'accantonamento annuale.

Per quanto riguarda la contrattazione integrativa l'Ente ha comunicato che per l'esercizio in esame è rimasto in vigore il contratto sottoscritto con le organizzazioni sindacali nel 2017⁵⁸.

Con provvedimento n.4 del 28 gennaio 2017 il Consiglio direttivo ha deliberato di costituire, in associazione con l'Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e sulla base di apposita convenzione, l'OIV in forma monocratica. Tale convenzione, con durata fino al 31 dicembre 2020, stabilisce un compenso lordo spettante all'OIV in 8.000 euro, ripartito nella misura del 50 per cento tra i due enti.

Per il 2018 sono rimasti in vigore i tre incarichi di monitoraggio sulla fauna protetta nell'ambito di progetti di ricerca scientifica, conferiti dall'Ente nel 2017 previa procedura comparativa pubblica; per due dei predetti incarichi (dal 6 giugno 2017 al 14 giugno 2019), è previsto un

⁵⁸Il contratto integrativo 2017 è stato sottoscritto in data 7 luglio 2017 dall'Ente parco e dalle organizzazioni sindacali, sulla base delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n.7 del 27 luglio 2017; il fondo per la produttività ammonta a 302.430 euro.

compenso pari a 80.000 euro cadauno mentre per il terzo (dal 14 giugno 2017 al 14 dicembre 2018) un compenso di 60.000 euro⁵⁹.

5. Attività istituzionale

Per quanto concerne l'attività istituzionale, illustrata dettagliatamente dall'Ente nella relazione sulla gestione, si segnalano: sviluppo di diverse azioni derivanti dal riconoscimento da parte dell'Unesco delle faggete vetuste del parco quale patrimonio mondiale dell'umanità, del progetto chiroterri e del progetto "*Safe crossing*" teso a ridurre il rischio di investimento per la fauna selvatica; prosecuzione del lavoro per la definizione delle misure di conservazione "Siti natura 2000" e ZSC; prosecuzione del progetto "*Life Floranet*" per la tutela ed il miglioramento dello stato di conservazione di specie vegetali rare ed in pericolo di estinzione in tutto l'Appennino; realizzazione di interventi di rinaturalizzazione di alcuni tratti del fiume Sangro; realizzazione di azioni di monitoraggio sulla fauna del parco; gestione e conservazione della popolazione di orso bruno marsicano realizzata in collaborazione con altre aree protette abruzzesi, con il CTCA dei Carabinieri e con la Regione Abruzzo; demolizione di opere abusive⁶⁰.

Nell'ambito dell'attività istituzionale va segnalato che l'Ente acquisisce in gestione territori comunali (boschi e pascoli), attraverso contratti pluriennali con gli enti locali, al fine di assicurare un maggior controllo di quei territori di particolare pregio naturalistico ed ambientale e rifugio naturale della fauna protetta del parco (in particolare dell'orso bruno marsicano, del lupo e del camoscio d'Abruzzo). Tale attività viene contabilizzata in bilancio nell'ambito delle spese per prestazioni istituzionali.

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie, con determinazione dirigenziale n. 969 del 28 dicembre 2018 l'Ente ha effettuato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni riferita al 31 dicembre 2017.

Alla delibera risulta allegato il seguente prospetto.

⁵⁹ L'Ente ha trasmesso le determinazioni n. 312, n. 313 e n. 314 del 6 giugno 2017, di conferimento di tali incarichi.

⁶⁰ L'Ente, in collaborazione col Comune di Lecce nei Marsi, ha completato l'abbattimento del Villino della Cicerana ed ha demolito un altro edificio abusivo e gravato di ordinanza comunale, localizzato nel compendio del parco a Pescasseroli.

DENOMINAZIONE	FORMA SOCIETARIA	ATTIVITA' SVOLTE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PART.	QUOTA %	DURATA
GAL Abruzzo italico Alto Sangro	s.c.a r.l.	Promozione di programmi per lo sviluppo rurale	Euro 178.248	euro 1.000	0,57%	fino al 31.12.2030
D. M. C. Marsica	s.c.a r.l.	Promozione di programmi per lo sviluppo del turismo marsicano	euro100.000	euro 2.500	2,5%	fino al 31.12.2100
D. M. C. Alto Sangro Turismo	s.c.a r.l.	Promozione di programmi per lo sviluppo del turismo marsicano	euro105.375	euro 1.000	0,95%	fino al 31.12.2100
GAL Molise rurale	s.c.a r.l.	Promozione dello sviluppo rurale	euro 24.500	euro1.000	4,08%	fino al 31.12.2030
GAL Marsica	s.c.a r.l.	Promozione dello sviluppo rurale	euro156.000	euro1.560	1%	fino al 31.12.2066

Nel precedente referto sulla gestione finanziaria 2017 questa Corte ha rilevato, citasi testualmente, quanto segue: "Premesso che la revisione periodica, in quanto atto rientrante nell'ambito dell'attività di indirizzo e programmazione dell'attività dell'Ente, deve formare oggetto di un provvedimento deliberativo dell'organo collegiale di governo, va rilevato che non risulta, dalla motivazione del provvedimento, se siano state oggetto di valutazione tutte le condizioni necessarie per il mantenimento delle partecipazioni, in applicazione del combinato disposto dell'art. 20, c. 2 e art.26, c. 12-quinquies del d.lgs. n. 175 del 2016. Si invita l'Ente ad effettuare tale motivata valutazione in occasione della prossima revisione periodica da effettuare entro il 31 dicembre 2019."

Con deliberazione presidenziale n.16 del 27 dicembre 2019, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.2 del 14 febbraio 2010, è stata approvata la ricognizione delle predette partecipazioni, al 31 dicembre 2018 e deciso il loro mantenimento per il 2020 "nelle more di più approfondite valutazioni in ordine all'opportunità di selezionare, per il futuro, le attuali partecipazioni, sia pure modeste".

Non risultando, dalle premesse del provvedimento, che l'Ente abbia provveduto ad effettuare, come chiesto, una motivata valutazione in ordine alla sussistenza delle condizioni per il mantenimento delle suddette partecipazioni, questa Corte rileva il persistere dell'inadempimento di un obbligo imposto dalla normativa primaria.

Quanto sopra va riferito, tuttavia, soltanto alle seguenti società che non sono gruppi di azione locale: D.M.C. Marsica s.ca.r.l. e D.M.C. Alto Sangro Turismo s.ca.r.l..⁶¹

Pertanto⁶², si rinnova l'invito a provvedere, in occasione della prossima delibera di razionalizzazione periodica da adottare entro il 31 dicembre 2020.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, delle somme impegnate per acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti di acquisto centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 12- PNALM- procedure acquisitive chiuse nel 2018

CATEGORIA MERCEOLOGICA	TOTALE N. PROCEDURE	%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	%
	134		533.126	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>				
<i>di cui MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	40	29,8	195.277	36,6
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	6	4,5	108.235	20,3
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>				
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	88	65,7	229.614	43,1

Dalla tabella risulta che nel corso del 2018 l'Ente ha concluso 134 procedure acquisitive. per un importo complessivo di 533.126 euro. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (incidenza del 65,7%), che di valore (incidenza del 43,1%), è rappresentata dagli acquisti effettuati senza ricorso agli strumenti centralizzati della p.a.

⁶¹ Va peraltro osservato che dalle schede di rilevazione allegate al provvedimento risulta che entrambe le società hanno un numero di dipendenti inferiore al numero degli amministratori (Alto Sangro Turismo 1 a fronte di 7 e D.M.C. Marsica 1 a fronte di 7) ed un fatturato medio nel triennio 2016-2018 inferiore a 500 mila euro.

⁶²Con nota in data 27 febbraio 2020 l'Ente ha comunicato che "la transizione dei vertici dell'Ente, avvenuta in modo compiuto solo nell'ottobre 2019, non ha consentito una più meditata valutazione strategica sul tema specifico. Si conferma, tuttavia, che nel frattempo è maturata l'intenzione di mantenere esclusivamente la partecipazione nei GAL. Pertanto, è stata data indicazione ai Servizi di valutare le procedure da seguire per dismettere, nel corso del 2020, le partecipazioni detenute nelle due società diverse dai GAL".

L'Ente ha adempiuto, in data 12 dicembre 2019, all'obbligo di comunicazione ai sensi dell'art.2, c.222, della l. n.191 del 2009.

5.1. Contenzioso

Come già riferito nei precedenti referti il PNALM risulta gravato da un ingente contenzioso proveniente, per la massima parte, da gestioni pregresse.

Di seguito si dà conto delle principali vertenze che coinvolgono l'Ente parco.

La controversia con il Comune di Gioia dei Marsi, relativa alla richiesta di indennizzo per mancati tagli boschivi, avanzata dal Comune stesso per gli anni dal 1986 al 2004 è giunto a definizione nel corso dell'anno 2014, quando la Corte Suprema di Cassazione - Sezione prima civile - con sentenza n. 19324 del 12 settembre 2014 ha sancito la definitiva condanna dell'Ente parco al pagamento della somma di 1.057.675 euro, oltre interessi legali e spese liquidate in 7.200 euro.

Il Consiglio direttivo dell'Ente, nella seduta del 28 marzo 2015, con deliberazione n.16 ha preso atto della sentenza e della sopravvenuta esposizione debitoria. Successivamente, nella seduta del 18 luglio 2015 con deliberazione n.23 il Consiglio direttivo ha approvato il riconoscimento del debito fuori bilancio ammontante a complessivi 1.163.251 euro (comprensivo di spese e compenso a collegio arbitrale, ed al netto della quota-parte delle spese di registrazione a carico del comune, anticipate dall'Ente) e uno schema di accordo con il Comune di Gioia dei Marsi che definisce il quadro complessivo delle somme da erogare, comprensive degli interessi e delle somme già erogate dall'Ente relative agli anni oggetto del contenzioso, prevedendo il pagamento in 5 rate annuali, oltre interessi al tasso legale. Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto al pagamento della quarta rata per la somma di 235.345 euro (determinazione n.779/2018) e nel 2019 a quello della quinta ed ultima rata (determinazione n.801/2019).

Un'altra consistente parte dell'esposizione debitoria è relativa alle competenze professionali per incarichi di patrocinio legale conferiti, senza formali autorizzazioni, in passato a due professionisti del libero foro.

La ricostruzione della consistenza e dello stato del contenzioso affidato ai legali, e quindi l'ammontare delle competenze ad essi spettanti, hanno formato oggetto di esame da parte del Servizio legale interno dell'Ente con specifiche relazioni e relative proposte di transazione come risulta dalle deliberazioni del Consiglio direttivo n. 17, n. 18 e n. 19 del 28 marzo 2015

sulle quali è stato richiesto il parere dell'Avvocatura dello Stato; questa ha ritenuto però di esprimersi attraverso un parere di congruità sulle singole parcelle e non su ipotesi di transazioni complessive.

A partire dall'anno 2015, verificata l'iniziale impossibilità di concludere una transazione con relativa rateizzazione del debito nei confronti dei legali, l'Ente ha proceduto al pagamento di una consistente parte delle parcelle richieste dai due avvocati sulla base del parere di congruità sulle stesse espresso dall'Avvocatura dello Stato.

Ad un legale sono stati effettuati pagamenti anche a seguito di procedimenti giurisdizionali su ricorsi proposti per ottenere il pagamento di alcune parcelle, conclusesi con la soccombenza dell'Ente.

Con deliberazione n. 9 del 25 maggio 2018 il Consiglio direttivo ha approvato uno schema di transazione per chiudere definitivamente il contenzioso; successivamente, esso è stato modificato tenendo conto del sopravvenuto quadro delle spettanze dovute scaturente dalle soccombenze. Sull'opportunità della soluzione transattiva l'Avvocatura dello Stato ha espresso parere con nota del 26 gennaio 2019⁶³.

Pertanto, il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 6 del 3 aprile 2019, ha autorizzato il pagamento della somma di 180.000 euro, oltre Iva e cpa, a saldo di ogni pretesa del legale; risulta trasmesso il relativo atto transattivo.

Con riferimento all'altro legale, risulta che l'Ente ha effettuato pagamenti delle parcelle sulla base dei pareri di congruità dell'Avvocatura dello Stato, negli anni 2015-2017 ⁶⁴.

Essendo il suddetto legale successivamente deceduto, gli eredi hanno rivendicato le ulteriori spettanze e l'Ente ha autorizzato, con deliberazione del Consiglio direttivo n.19 del 26 aprile 2019, acquisito il predetto parere dell'Avvocatura dello Stato, il pagamento della somma di 110.000 euro a saldo di ogni pretesa; risulta trasmesso il relativo atto transattivo.

Nel corso dell'anno 2018 sono giunte definitivamente a conclusione le controversie con il Comune di Barrea e con il Comune di Rocchetta al Volturno.

Il più rilevante risulta il contenzioso instaurato dal Comune di Barrea in relazione alla gestione da parte dell'Ente di alcuni terreni comunali, proseguita negli anni 2000 e 2001 anche dopo la

⁶³ L'Avvocatura ha ritenuto che l'Ente possa addivenire ad una soluzione transattiva col riconoscimento di importi maggiorati del 30-50 per cento rispetto a quelli iniziali.

⁶⁴Determine n.647 del 2014, n.599 del 2016 e n.477 del 2017.

scadenza della relativa convenzione senza il pagamento di alcun indennizzo, da cui è scaturita la condanna (sentenza del Tribunale di Sulmona n.193 del 2011, confermata dalla sentenza della Corte di appello di L'Aquila n.2052 del 2017), al pagamento, per arricchimento *sine causa*, della somma di 202.567 euro, oltre accessori e spese del giudizio.

Il legale di controparte aveva avviato l'azione esecutiva, avvalendosi della provvisoria esecutività della sentenza di primo grado, e aveva proceduto al pignoramento presso l'istituto tesoriere della somma di 448.763 euro; la Corte d'Appello dell'Aquila, adita dall'Ente per l'annullamento della pronuncia di primo grado, sospendeva l'esecutività della sentenza impugnata.

Con sentenza n.2052 del 10 novembre 2017, l'appello è stato respinto, con compensazione delle spese; avendo acquisito il parere negativo dell'Avvocatura in merito ad un eventuale impugnativa, il Consiglio direttivo, con delibera n.20 del 29 settembre 2018, ha autorizzato il riconoscimento del debito fuori bilancio della somma complessivamente dovuta al Comune di Barrea di 334.297 euro, unitamente alla proposta di rateizzazione. Sulla base della deliberazione dell'Ente parco n.20/2018 e del Consiglio comunale di Barrea n.28 del 17 novembre 2018, è stato sottoscritto, in data 27 novembre 2018, il contratto per la rateizzazione del debito col quale l'Ente si è obbligato al pagamento della somma dovuta in tre rate annuali di pari importo, ammontanti a 111.989 euro ciascuna.

Con determinazione n.863 del 4 dicembre 2018 è stata liquidata la prima rata mentre con determinazione n.800 del 16 ottobre 2019 sono state liquidate la seconda e terza rata a saldo del debito.

La controversia con il Comune di Rocchetta al Volturno riguarda il rinnovo di un contratto di affidamento di un'area comunale per l'acclimatazione del camoscio. In particolare, con contratto stipulato in data 15 aprile 1993, il Comune di Rocchetta al Volturno (IS) aveva ceduto all'Ente parco, per scopi di tutela ecologica una porzione di territorio di Monte Castelnuovo, per la durata di anni nove e per il canone annuo di lire 32.000.000 (16.527 euro), allo scopo di adibirla ad area faunistica del camoscio. Successivamente, a seguito di un evento franoso, l'Ente parco, ritenendo che il contratto fosse risolto per impossibilità sopravvenuta, aveva omesso la corresponsione dei canoni per gli anni tra il 1995 e il 1998 ma il Tribunale di Isernia, adito dal Comune, aveva ingiunto all'Ente il pagamento della somma di lire 128.000.000 (66.107 euro), pari a quattro annualità di canone, ingiunzione poi confermata con sentenza n.435 del 5

ottobre 2005. Successivamente, nonostante la vicenda fosse stata chiusa con una transazione, il Comune di Rocchetta al Volturno, avanzava pretese nei confronti dell'Ente sostenendo che l'originario contratto fosse stato tacitamente prorogato oltre l'originario termine di scadenza. Seguiva il decreto n. 386 del 7 ottobre 2010, con cui il Tribunale di Isernia ingiungeva all'Ente il pagamento di 148.740 euro quali canoni dovuti per periodo 2002-2010, in virtù di un preteso tacito rinnovo del contratto di affitto. All'esito del giudizio instaurato su opposizione dell'Ente, il Tribunale di Isernia, con sentenza n.156, emessa il 21 febbraio 2017, accoglieva il ricorso dell'Ente esclusivamente sotto il profilo della prescrizione del canone relativo all'annualità 2002, e confermava, per il resto, la pretesa del Comune di Rocchetta condannando l'Ente al pagamento della somma di 132.213 euro, a titolo di canoni relativi al periodo 2003-2010. Da ultimo la Corte d'Appello di Campobasso, adita dall'Ente, con sentenza n.172/2018, ne ha rigettato il ricorso condannando la parte ricorrente al pagamento delle spese di giudizio, (liquidate in 8.775 euro), oltre Iva, spese generali e cpa. Avendo acquisito il parere negativo dell'Avvocatura in merito ad un eventuale impugnativa della sentenza d'appello, il Consiglio direttivo (delibera n.28 del 17 novembre 2018) ha approvato il riconoscimento del debito fuori bilancio ammontante a complessivi 145.017 euro e la proposta di rateizzazione.

Il Comune di Rocchetta al Volturno, con nota acquisita dall'Ente parco in data 6 dicembre 2018, ha convenuto sulle modalità di rateizzazione del pagamento ma ha richiesto la liquidazione degli interessi legali così come riconosciuti in sentenza.

Con determinazione n.927 del 13 dicembre 2018, l'Ente ha provveduto a corrispondere, a titolo di rata, il 50 per cento della somma complessivamente dovuta, (85.213 euro); con determinazione n.581 dell'11 luglio 2019 è stato liquidato il restante 50 per cento (85.213 euro), a totale saldo della somma complessiva dovuta per l'estinzione del debito.

Oltre a quelli sopra richiamati occorre ricordare che sussistono anche altri contenziosi che si trovano in diversi stati del giudizio e nei quali l'Ente risulta attore o convenuto.

I risvolti finanziari, derivanti dall'intero contenzioso, vengono riassunti dall'Ente in cinque tabelle inviate in allegato al rendiconto.

Questa Corte ribadisce quanto rilevato nel precedente referto in ordine alla gravità della situazione debitoria, tale da incidere negativamente, in una prospettiva pluriennale, sull'equilibrio economico finanziario della gestione.

Va osservato che, sul piano finanziario, sono state impegnate somme elevate su un capitolo di spesa del bilancio gestionale, per cui risorse ingenti ovviamente sono state sottratte alle attività dirette al perseguimento delle finalità istituzionali mentre la quota di avanzo vincolata a tale scopo copre solo la spesa scaturente da un contenzioso ⁶⁵.

Sul piano economico l'Ente ha omesso di costituire un fondo rischi *ad hoc* tra le passività patrimoniali, al fine di coprire l'onere scaturente dalle condanne, da quantificare, secondo il principio della prudenza, in base al grado di probabilità di soccombenza.

Peraltro, va anche evidenziato che l'Ente risulta titolare anche di una notevole massa creditoria derivante dai contenziosi, in ordine alla quale si rende necessaria una incisiva azione diretta ad assicurare il versamento integrale delle somme.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo in esame, con i pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché le note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 13 -PNALM -Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

Conto consuntivo	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2018	n.5 del 19/4/2019	n.2665 del30/4/2019	n.18 del 26/4/2019	Mef n.213377 del 18/9/2019 Mattm n.26789 del 24/9/2019

Relativamente agli adempimenti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, al rendiconto è stato allegato il prospetto di riclassificazione delle poste contabili secondo il piano integrato dei conti ex d.p.r. n.132 del 2013 e quello di riclassificazione della spesa per missioni e programmi (d.m.1° ottobre 2013).⁶⁶

⁶⁵ Nella nota integrativa si legge al riguardo che: "Così come per gli ultimi anni, anche il bilancio in esame evidenzia alcuni elementi di rigidità che in qualche modo continuano a condizionare l'azione amministrativa che non riesce ad esprimersi completamente e dare un preciso indirizzo funzionale alla spesa per il pagamento della massa debitoria che però dovrebbe concludersi durante l'esercizio 2019".

⁶⁶ Il Mef nella nota di approvazione ha rilevato che le spese inerenti ai compensi del Collegio dei revisori sono catalogate nel programma "indirizzo politico" della missione 32, sebbene tale organo non assolva funzioni direzionali, mentre è opportuno che tali spese siano inserite nel programma "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" afferente alla medesima missione, in cui sono classificate le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale dell'Ente, non riferibili puntualmente a specifiche missioni.

Al documento contabile è allegato il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014 con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, il cui valore è pari a 12,85 giorni⁶⁷ che è stato, altresì, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Al riguardo, tenuto conto delle precisazioni fornite, secondo cui nel prospetto vi è stato un errore materiale nel segno dell'indicatore, si invita l'Ente ad applicare con precisione i criteri fissati nell'art.9 del d.p.c.m.22 settembre 2014⁶⁸.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati della gestione finanziaria di competenza nell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, nel 2017.

⁶⁷Su tale indice, i Ministeri vigilanti, con le note di approvazione al consuntivo, hanno chiesto all'Ente elementi informativi sulle ragioni della difficoltà a adempiere con tempestività e chiarimenti sulle misure che intende adottare per porvi rimedio.L'Ente, nella nota di risposta datata 29 gennaio 2020, ha precisato che il valore 12,85 non indica il ritardo medio dei pagamenti bensì il numero dei giorni impiegati per la liquidazione delle fatture a partire dalla data di ricevimento delle stesse; pertanto, sempre secondo l'Ente, il rilievo in questione "è dipeso da un errore di segno che precede l'indicatore (più anziché meno)".

⁶⁸L'art.9 dispone, che "L'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo e' calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale,dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento" (c.3); i fini del presente decreto e del calcolo dell'indicatore si intende per:a. "transazione commerciale", i contratti, comunque denominati,tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;b. "giorni effettivi", tutti i giorni da calendario, compresi i festivi; c. "data di pagamento", la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;d. "data di scadenza", i termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192; e. "importo dovuto", la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento."

Tabella 14-PNALM - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	7.306.401	89,2	7.279.321	93,8	-0,4
trasferimenti Regioni					
trasferimenti Comuni e Province					
trasferimenti altri Enti settore pubb. / privato	191.483	2,3	173.833	2,2	-9,2
vendita beni e prestazione di servizi	196.163	2,4	232.616	3,0	18,6
redditi e proventi patrimoniali					
poste correttive e compensative di spese correnti	484.756	5,9	63.723	0,8	-86,9
entrate non classificabili in altre voci	8.970	0,1	8.440	0,1	-5,9
Totale entrate correnti	8.187.774	100,0	7.757.933	100,0	-5,2
alienazione beni e riscossione crediti	8.601	1,5		0,0	-100,0
trasferimenti Stato	290.000	51,9		0,0	-100,0
trasferimenti Regioni	260.000	46,5		0,0	-100,0
trasferimenti Comuni e Province					
trasferimenti altri enti del settore pubblico			197.749		
accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	558.601	100,0	197.749	0,0	-64,6
Partite di giro	1.217.630	100,0	1.319.064	100,0	8,3
Totale entrate	9.964.005		9.274.746		-6,9
USCITE	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
organi	50.945	0,7	58.070	0,8	14,0
personale in servizio	4.323.121	56,4	4.345.545	60,1	0,5
acquisto di beni e servizi	627.614	8,2	492.096	6,8	-21,6
prestazioni istituzionali	1.666.331	21,7	1.325.009	18,3	-20,5
trasferimenti passivi	225.473	2,9	137.123	1,9	-39,2
oneri finanziari	460	0,0	557	0,0	21,2
oneri tributari	44.298	0,6	47.119	0,7	6,4
poste correttive					
uscite non classificabili in altre voci	728.792	9,5	824.152	11,4	13,1
Totale uscite correnti	7.667.034	100,0	7.229.671	100,0	-5,7
acquis. beni durevoli e opere immob.ri	587.479	50,3	183.689	34,4	-68,7
acquisizione immobilizz. tecniche	313.397	26,8	269.114	50,4	-14,1
partecipazione e acquisto valori mobiliari		0,0	726		
indenn. anzianità personale cessato	266.391	22,8	80.000	15,0	-70,0
Totale uscite in c/capitale	1.167.267	100,0	533.529	99,9	-54,3
Partite di giro	1.217.630	100,0	1.319.064	100,0	8,3
Totale uscite	10.051.931		9.082.264		-9,6
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		var.% 2018/17
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-87.926		192.482		318,9
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	520.740		528.262		1,4
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-608.666		-335.780		44,8

L'esercizio in esame registra un avanzo finanziario pari a 192.482 euro. Tale risultato, che inverte il dato negativo del 2017 (-87.926 euro), è da ascrivere soprattutto alla riduzione del disavanzo della gestione in conto capitale (che passa da -608.666 euro del 2017 a -335.780 euro del 2018) mentre l'avanzo della gestione corrente rimane sostanzialmente stabile (+1,4%), assestandosi a 528.262 euro.

Per quanto concerne le entrate correnti, l'Ente dipende per il 93,8 per cento dai trasferimenti statali, pari a 7.279.321 euro (7.277.901 euro, contributo ordinario del Mattm per il funzionamento e 1.420 euro contributo 5 per mille).

La partecipazione finanziaria degli enti territoriali risulta assente.

I trasferimenti da altri enti del settore pubblico e privato, pari a 173.833 euro, rappresentano il 2,2 per cento del totale delle entrate correnti e sono costituite quasi interamente (euro 168.833) da un contributo europeo al progetto *Life Safe crossing*.

La percentuale degli introiti da autofinanziamento risulta sempre marginale; in particolare, la voce "vendita di beni e prestazioni di servizi" pari a 232.616 euro, in aumento del 18,6 per cento rispetto al 2017, rappresenta il 3 per cento appena delle entrate correnti.

La voce "poste correttive e compensative di uscite correnti" si assesta sul valore di 63.723 euro (in decremento dell'86,9 %).⁶⁹

Le entrate per investimenti, formate unicamente da contributi per il progetto *Life "Safe crossing"*, con un marcato decremento (-64,6%), si assestano a 197.749 euro.

Le spese correnti, in moderata riduzione (-5,7%), ammontano a 7.229.671 euro; l'incidenza maggiore (60,1%) è data dalle spese per il personale in servizio, seguita, con ampio divario assoluto e percentuale, da quelle per le prestazioni istituzionali (18,3%).

Queste ultime, in sensibile calo rispetto all'esercizio precedente (-20,5%), dato da valutare negativamente, vengono rappresentate analiticamente nella tabella che segue.

⁶⁹Tale importo deriva principalmente dalle seguenti voci: recuperi e rimborsi per l'esercizio 2018 su somme erogate erroneamente al personale di cui alla determina n.163 del 2007, nonché per assenze, permessi non recuperati, infortuni INAIL e rimborsi vari, per euro 30.927; incassi diversi dovuti al recupero di spese per utenze, assegni indennizzi danni da fauna selvatica non accettati dai beneficiari e rimborsi vari, per euro 3.241; rimborso INAIL, per competenze personale in comando periodo 1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018, per euro 24.367; incassi da sentenze relativi a rimborso delle spese giudiziali per euro 4.432.

Tabella 15 - PNALM – Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	439.498	26,4	351.623	26,5	-20,0
Indennizzo mancati tagli	11.583	0,7		0,0	-100,0
Sostegno attività agrosilvopastorali	30.000	1,8	20.344	1,5	-32,2
Spese per attività divulgative, sanitarie e studi e ricerche	138.328	8,3	189.822	14,3	37,2
Funzionamento CTCA ex CTA del CFS*	61.526	3,7	71.932	5,4	16,9
Tutela biodiversità	236.500	14,2		0,0	-100,0
Acquisto materiale per salvaguardia flora e fauna	76.466	4,6	23.836	1,8	-68,8
Progetti LIFE	176.483	10,6	168.833	12,7	-4,3
Concessione di patrocini, ausili e contributi		0,0	25.000	1,9	
Fondo Piano antincendio boschivi	19.840	1,2	826	0,1	-95,8
Indennizzi a comuni e province per gestione pascoli e boschi	476.106	28,6	472.793	35,7	-0,7
TOTALE	1.666.331	100,0	1.325.009	100,0	-20,5

*Le uscite per il CTCA, confluite nel cap.5050, riguardano diverse voci che vanno dalla manutenzione di automezzi al pagamento delle ore di straordinario delle guardie operanti nel parco.

Come si evince dalla tabella le voci percentualmente più rilevanti delle spese istituzionali sono le seguenti: “indennizzi a comuni e province per gestione pascoli e boschi” (35,7%), “indennizzi danni fauna” (26,5%) e “spese per attività divulgative, sanitarie e studi e ricerche” (14,3%).

Nell’esercizio in esame le uscite in conto capitale (533.529 euro), pur registrando una forte contrazione rispetto all’esercizio precedente (-54,3 %), risultano superiori alle rispettive entrate (197.749 euro), determinando il saldo negativo della relativa gestione.

Visto l’ingente contenzioso dell’Ente, nella tabella che segue, si rappresenta l’andamento delle somme impegnate sul capitolo “uscite per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori”, inserito nel conto consuntivo nella categoria “uscite non classificabili in altre voci”.

Tabella 16- PNALM - Uscite per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori

2015	2016	var. % 2016/'15	2017	var. % 2017/'16	2018	var. % 2018/'17
695.341	692.167	-0,5	432.871	-37,5	517.999	19,7

Limiti legislativi di spesa

Come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, l'Ente ha ottemperato alla normativa vigente sul contenimento della spesa pubblica e ha provveduto a versare nel bilancio dello Stato la somma di 18.825 euro. Detta somma è così formata: 45.749 euro ex art. 6, c.21,d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010; 61.970 euro ex art. 67, c. 6, d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008; 11.107 euro ex art. 61, c. 17, d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008.

6.2. La situazione amministrativa

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione amministrativa, nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2017.

Tabella 17- PNALM - Situazione amministrativa

	2017		2018		var. % 2018/17
Consistenza cassa inizio esercizio		2.714.531		2.966.750	9,3
Riscossioni					
c/competenza	9.153.570		8.879.765		
c/residui	94.374	9.247.945	238.442	9.118.207	-1,4
Pagamenti					
c/competenza	7.935.571		7.441.895		
c/residui	1.060.154	8.995.725	1.618.523	9.060.419	0,7
Consistenza cassa fine esercizio		2.966.750		3.024.539	1,9
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	201.253		770.205		
dell'esercizio	810.434	1.011.688	394.981	1.165.186	15,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.367.131		1.843.825		
dell'esercizio	2.116.360	3.483.491	1.640.368	3.484.193	0,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		494.947		705.532	42,5

L'esercizio in esame chiude con un avanzo di amministrazione pari ad 705.532 euro, in aumento del 42,5 per cento sul dato del 2017 per effetto principalmente dell'aumento dei residui attivi (+15,2%) e della consistenza finale di cassa (+1,9%), a fronte di residui passivi che restano stabili.

L'avanzo di amministrazione viene così utilizzato:

- parte vincolata: 240.000 euro sul predetto capitolo "uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori" quasi interamente destinata, come chiarito nella nota integrativa, al pagamento del debito scaturente dal contenzioso con il Comune di Gioia dei Marsi, quota a carico dell'esercizio 2019; 6.212 euro sul capitolo "indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio" per il fondo del trattamento di fine rapporto, ai sensi dell'art. 35, c. 4, c.c.n.l. 2006-2009⁷⁰;
- parte disponibile: 459.320 euro da destinare nel 2019 a spese per investimenti, per interventi di manutenzione degli immobili, impianti e strutture dell'Ente⁷¹.

⁷⁰Si tratta, nel dettaglio, dell'accantonamento della somma di competenza per l'esercizio 2017, eliminata da un capitolo destinato al fondo risorse decentrate del personale non dirigente in fase di rideterminazione dei residui passivi, e recuperata nell'avanzo per una giusta e corretta allocazione su quello del t.f.r.; l'Ente ha precisato (nota del 13 febbraio 2020) che l'impostazione contabile deriva da precise indicazioni dell'organo di controllo.

⁷¹Nella nota integrativa l'Ente afferma che "la restante parte, che non rientrerà negli interventi appena descritti, sarà utilizzata per l'acquisto di attrezzature tecniche per la tutela della flora e della fauna, per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente e a reintegrazione, di eventuali spese impreviste prima della chiusura dell'esercizio, nonché del fondo di riserva".

Questa Corte rileva la mancata corrispondenza della quota dell'avanzo di amministrazione vincolata al t.f.r. con l'importo del fondo accantonato nello stato patrimoniale passivo, come invece correttamente effettuato dalla generalità degli altri enti parco.

Si invita l'Ente a correggere tale impostazione contabile in conformità al principio contabile generale della prudenza, al fine di garantire la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti.⁷²

La consistenza di cassa, in aumento dell'1,9 per cento sul 2017, si assesta a 3.024.539 euro.

6.3. I residui

Nelle seguenti tabelle vengono evidenziati i dati finanziari relativi ai residui.

Tabella 18- PNALM - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	324.559	1.011.688	211,7
Residui annullati	28.931	3.040	-89,5
Residui riscossi	94.374	238.442	152,7
Risultato gestione residui	201.253	770.205	282,7
Residui dell'esercizio	810.434	394.981	-51,3
Residui totali al 31 dicembre	1.011.688	1.165.186	15,2
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	2.504.927	3.483.491	39,1
Residui annullati	77.642	21.143	-72,8
Residui pagati	1.060.154	1.618.523	52,7
Risultato gestione residui	1.367.131	1.843.825	34,9
Residui dell'esercizio	2.116.360	1.640.368	-22,5
Residui totali al 31 dicembre	3.483.491	3.484.193	0,0

Il riaccertamento dei residui è stato effettuato dal Presidente con delibera n.2 del 2019 su cui il Collegio dei revisori ha espresso parre favorevole con verbale n.1 del 2019.

A fine esercizio l'ammontare complessivo dei residui attivi, registrando un considerevole incremento (+15,2%), si assesta a 1.165.186 euro. Tale risultato deriva dalla notevole massa dei residui formati nel corso degli esercizi precedenti, più che triplicatisi (e pari a 770.205 euro)

⁷²Il Mef, interpellato sul punto nel corso dell'istruttoria (nota del 5 maggio 2020), ha condiviso tale posizione rammentando che "i fondi vincolati possono coesistere, ai sensi dell'articolo 45, comma 5, del DPR 97 del 2003, anche con un eventuale risultato negativo di amministrazione, accertato ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 45".

oltre che alla significativa diminuzione dei residui annullati (-89,5%), mentre quelli formati sulla gestione di competenza registrano una contrazione del 51,3%, ammontanti a 394.981 euro). Da segnalare che i residui attivi sono costituiti unicamente da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici.

I residui passivi, rimanendo sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, si assestano sul valore di 3.484.193 euro. Da segnalare la diminuzione dei residui cancellati (-72,8%) pari a euro 21.143) e dei residui formati nel corso dell'esercizio (-22,5%), pari a 1.640.368 euro.

Si evidenzia che i residui passivi sono costituiti unicamente da debiti diversi.

Le seguenti tabelle illustrano l'analisi per titoli dei residui attivi e passivi da cui emerge che quelli attivi sono formati in misura maggioritaria da poste in conto capitale mentre quelli passivi da poste correnti e in c/capitale in misura pressoché bilanciata.

Tabella 19- PNALM - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	441.888	43,7	500.724	43,0	13,3
da entrate in c/capitale	569.800	56,3	664.462	57,0	16,6
da partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	1.011.688	100,0	1.165.186	100,0	15,2

Tabella 20- PNALM - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.641.498	47,1	1.754.294	50,4	6,9
da uscite in c/capitale	1.841.993	52,9	1.729.899	49,6	-6,1
da partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	3.483.491	100,0	3.484.193	100,0	0,0

Come già evidenziato nel precedente referto, questa Corte ribadisce la necessità che l'Ente provveda ad un attento monitoraggio dei residui tale da verificare la sussistenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento; quale dato critico si evidenzia, infatti la permanenza in bilancio di residui attivi e passivi riferibili ad esercizi finanziari piuttosto remoti. Anche in considerazione dell'ingente contenzioso appare indispensabile assicurare il connotato di effettività al risultato di amministrazione al fine di verificare l'equilibrio finanziario della gestione.

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente vengono riportati i dati del conto economico.

Tabella 21- PNALM - Conto economico

	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	196.163	232.616	18,6
- altri ricavi e proventi	8.553.498	8.098.863	-5,3
TOTALE (A)	8.749.661	8.331.479	-4,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	43.282	32.486	-24,9
- per servizi	229.711	230.958	0,5
- utenze	265.094	197.180	-25,6
- godimento beni terzi	54.064	31.466	-41,8
- per organi istituzionali	50.945	58.070	14,0
- per il personale	4.589.512	4.425.546	-3,6
- ammortamenti e svalutazioni	837.802	842.046	0,5
- oneri diversi di gestione	2.418.290	2.122.129	-12,2
- versamenti al bilancio dello Stato	202.366	118.645	-41,4
TOTALE (B)	8.691.066	8.058.526	-7,3
Differenza tra valore e costi produzione	58.595	272.953	365,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni			
- altri proventi finanziari			
TOTALE (C)	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- minor valore rilevato nei beni immobili			
- plusvalenza patrimoniale da alienazione di beni	8.601		
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	77.642	21.143	-72,8
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-28.931	-3.040	71,7
- insussistenze attive e passive dell'esercizio	1.016		-100,0
TOTALE (E)	58.328	18.103	-69,0
Risultato prima delle imposte	116.923	291.056	148,9
Imposte dell'esercizio	44.298	47.119	6,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	72.625	243.937	235,9

Il conto economico registra un avanzo d'esercizio pari a 243.937 euro (72.625 euro nel 2017). Tale risultato deriva soprattutto dal sensibile incremento del saldo attivo della gestione operativa, (pari a 272.953 euro) che risulta caratterizzato dalla diminuzione dei costi della produzione (-7,3%, in valore assoluto 632.540 euro). Questi ultimi sono ascrivibili alla riduzione delle spese per le utenze (da 265.094 euro a 197.180 euro) per il personale (da 4.589.512 euro a 4.425.546 euro) e per oneri diversi di gestione (da 2.418.290 euro a 2.122.129 euro).

La gestione straordinaria chiude in positivo per 18.103 euro scaturente, a seguito delle operazioni di riaccertamento, da una sopravvenienza attiva costituita dalla cancellazione di una quota dei residui passivi, per un importo di 21.143 euro, e da una sopravvenienza passiva, costituita dalla cancellazione di una quota dei residui attivi, per un importo di euro 3.040 euro.

6.5. Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i dati della situazione patrimoniale.

Tabella 22- PNALM - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	2.430.153	2.228.731	-8,3
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	7.470.041	7.295.004	-2,3
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	3.790	6.133	61,8
TOTALE B)	9.903.984	9.529.868	-3,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
<i>II. Residui attivi</i>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.			
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	1.011.688	1.387.802	37,2
5) Crediti verso altri			
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	2.976.110	3.058.038	2,8
TOTALE C)	3.987.798	4.445.840	11,5
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	13.891.782	13.975.708	0,6

PASSIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	6.074.137	6.074.137	0,0
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	-1.807.150	-1.734.525	-4,0
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	72.625	243.937	235,9
TOTALE A)	4.339.612	4.583.549	5,6
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.232.512	3.278.763	1,4
TOTALE D)	3.232.512	3.278.763	1,4
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori			
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici			
12) debiti diversi	3.483.491	3.484.193	0,0
TOTALE E)	3.483.491	3.484.193	0,0
F) RATEI E RISCOINTI	2.836.167	2.629.203	-7,3
TOTALE F)	2.836.167	2.629.203	-7,3
TOTALE PASSIVO	9.552.170	9.392.159	-1,7
TOTALE PASSIVO E NETTO	13.891.782	13.975.708	0,6

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente a 13.975.708 euro e registrano un lieve incremento complessivo dello 0,6 per cento. In particolare, le immobilizzazioni pari a 9.529.868 euro registrano una diminuzione del 3,8 per cento sul 2017 mentre l'attivo circolante pari a 4.445.840 euro, in crescita dell'11,5 per cento rispetto al 2017, risente del notevole incremento dei residui attivi (+37,2%), oltre che delle disponibilità liquide (+2,8%).

Per quanto riguarda i residui attivi riportati nello stato patrimoniale si evidenzia che il totale di 1.387.802 euro non corrisponde ai residui attivi riaccertati al 31 gennaio 2018 in 1.165.186 euro.⁷³

Questa Corte, preso atto di quanto portato a giustificazione del disallineamento del totale dei residui attivi rappresentati nello stato patrimoniale e quello riportato nella situazione amministrativa, invl'Ente ad un'analisi attenta delle poste iscritte a residui attivi al fine di

⁷³La differenza di euro 222.616 risulta nello stato patrimoniale lettera c), sezione 11) residui attivi - voce 4-bis - crediti tributari. Sulla questione il Collegio dei revisori ha chiesto chiarimenti all'Ente che con e-mail dell'8 aprile 2019 ha riferito che l'importo di 222.616 euro è relativo al credito derivante dalla dichiarazione IRAP 2016 anno di imposta 2015, certificata con liquidazione dell'Agenzia delle entrate in data 11 ottobre 2018, e sarà utilizzato in compensazione dell'IRAP da versare nell'anno 2019, quindi accertato secondo gli importi compensati durante l'esercizio. È stato altresì specificato che il relativo credito di 222.616 euro è stato riportato nello stato patrimoniale tra i crediti esigibili, mentre non risulta tra gli accertamenti assunti nell'anno 2018 e tra i residui attivi in quanto contabilizzato solo per cassa e sarà utilizzato a scomputo di uscite di cassa per tributi IRAP.

riconciliare i dati esposti nella situazione economico-patrimoniale con quelli presenti nella situazione amministrativa.

Per quanto concerne le poste passive, il trattamento di fine rapporto, pari a 3.278.763 euro, risulta in aumento dell'1,4 per cento.

Il valore del patrimonio netto si assesta a 4.583.549 euro, con un incremento del 5,6 per cento per effetto del risultato economico dell'esercizio.

7. Conclusioni

Con riferimento alla *governance*, come emerso nel corso dell'istruttoria espletata sulla gestione finanziaria 2017, le indennità sono state stabilite a suo tempo dal Consiglio direttivo con deliberazione n.8 del 28 febbraio 2008 sulla quale non è mai intervenuta la valutazione congiunta di congruità della Pcm, del Mattm e del Mef; successivamente sono state ridotte del 10 per cento, in applicazione dell'art.6, c.3, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010.

Il Direttore ha reso noto di avere provveduto a comunicare a ciascuno degli interessati un prospetto di sintesi contenente l'importo da restituire e di avere provveduto, altresì, a sporgere denuncia di danno alla Procura regionale abruzzese di questa Corte dei conti, ai sensi dell'art.52 del codice di giustizia contabile.

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie, con determinazione dirigenziale n.969 del 28 dicembre 2018 l'Ente ha effettuato la ricognizione periodica delle partecipazioni riferita al 31 dicembre 2017 da cui risultano le seguenti: GAL Abruzzo Italico Alto Sangro s.c.ar.l. (0,57%), D.M.C. Marsica s.ca.r.l. (2,5%), D.M.C. Alto Sangro Turismo s.ca.r.l. (0,95%), GAL Molise rurale s.c.ar.l. (4,08%), GAL Marsica s.c.ar.l. (1%). Nel precedente referto sulla gestione finanziaria 2017 questa Corte ha rilevato, citasi testualmente, quanto segue: *"Premesso che la revisione periodica, in quanto atto rientrante nell'ambito dell'attività di indirizzo e programmazione dell'attività dell'Ente, deve formare oggetto di un provvedimento deliberativo dell'organo collegiale di governo, va rilevato che non risulta, dalla motivazione del provvedimento, se siano state oggetto di valutazione tutte le condizioni necessarie per il mantenimento delle partecipazioni, in applicazione del combinato disposto dell'art. 20, c. 2 e art.26, c. 12-quinquies del d.lgs. n. 175 del 2016. Si invita l'Ente ad effettuare tale motivata valutazione in occasione della prossima revisione periodica da effettuare entro il 31 dicembre 2019."*

Con deliberazione presidenziale n.16 del 27 dicembre 2019, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.2 del 14 febbraio 2010, è stata approvata la ricognizione delle predette partecipazioni, al 31 dicembre 2018, e deciso il loro mantenimento per il 2020 *“nelle more di più approfondite valutazioni in ordine all’opportunità di selezionare, per il futuro, le attuali partecipazioni, sia pure modeste.”*.

Non risultando, dalle premesse del provvedimento, che l’Ente abbia provveduto ad effettuare, come chiesto, una motivata valutazione in ordine alla sussistenza delle condizioni per il mantenimento delle suddette partecipazioni, questa Corte rileva il persistere dell’inadempimento di un obbligo imposto dalla normativa primaria.

Quanto sopra va riferito, tuttavia, soltanto alle seguenti società che non sono gruppi di azione locale: D.M.C. Marsica s.ca.r.l. e D.M.C. Alto Sangro Turismo s.ca.r.l.

Pertanto, si rinnova l’invito a provvedere, in occasione della prossima delibera di razionalizzazione periodica, da adottare entro il 31 dicembre 2020.

Questa Corte ribadisce quanto rilevato nel precedente referto in ordine alla criticità della situazione debitoria, tale da incidere negativamente, in una prospettiva pluriennale, sull’equilibrio economico-finanziario della gestione.

Va osservato che, sul piano finanziario, sono state impegnate somme elevate su un capitolo di spesa del bilancio gestionale, per cui risorse ingenti ovviamente sono state sottratte alle attività dirette al perseguimento delle finalità istituzionali mentre la quota di avanzo vincolata a tale scopo copre solo la spesa scaturente da un contenzioso. Sul piano economico-patrimoniale, l’Ente ha omesso di costituire un fondo rischi *ad hoc* tra le passività patrimoniali, al fine di coprire l’onere scaturente dalle condanne, da quantificare, secondo il principio della prudenza, in base al grado di probabilità di soccombenza.

L’esercizio in esame registra un avanzo finanziario pari a 192.482 euro. Tale risultato, che ribalta il disavanzo del 2017 (-87.926 euro), è da ascrivere soprattutto alla riduzione del disavanzo della gestione in conto capitale (che passa da -608.666 euro del 2017 a -335.780 euro del 2018) mentre l’avanzo della gestione corrente rimane sostanzialmente stabile (+1,4 per cento sul dato del 2017), assestandosi a 528.262 euro.

Per quanto concerne le entrate correnti, l’Ente dipende per il 93,8 per cento dai trasferimenti statali, pari a 7.279.321 euro.

Le spese correnti, in moderata riduzione (-5,7%), si assestano a 7.229.671 euro; l'incidenza maggiore (60,1%) è data dalle spese per il personale in servizio, seguita, con ampio divario, da quelle per le prestazioni istituzionali (18,3%), queste ultime in sensibile calo rispetto all'esercizio precedente, dato da valutare negativamente.

L'esercizio in esame chiude con un avanzo di amministrazione pari ad 705.532 euro, in aumento del 42,5 per cento sul dato del 2017; risulta vincolato per complessivi 246.212 euro, di cui 240.000 euro sul capitolo "uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori" quasi interamente destinata, come chiarito nella nota integrativa, al pagamento del debito scaturente dal contenzioso con il Comune di Gioia dei Marsi, (quota a carico dell'esercizio 2019) e 6.212 euro sul capitolo "indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio" per il t.f.r.

Questa Corte rileva la mancata corrispondenza della quota vincolata al t.f.r. con l'importo del fondo accantonato nello stato patrimoniale passivo, come invece correttamente effettuato dalla generalità degli altri enti parco.

Si invita l'Ente a correggere tale impostazione contabile in conformità al principio contabile della prudenza, al fine di garantire la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti.

La consistenza di cassa, in aumento dell'1,9 per cento, è pari a 3.024.539 euro.

A fine esercizio l'ammontare complessivo dei residui attivi, registrando un considerevole incremento (+15,2%), ammonta a 1.165.186 euro.

I residui passivi, rimanendo sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, si assestano a 3.484.193 euro.

Come già evidenziato nel precedente referto, questa Corte ribadisce la necessità che l'Ente provveda ad un attento monitoraggio dei residui tale da verificare la sussistenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento; quale dato critico si evidenzia, infatti la permanenza in bilancio di residui attivi e passivi riferibili ad esercizi finanziari piuttosto remoti. Anche in considerazione dell'ingente contenzioso appare indispensabile assicurare il connotato di effettività al risultato di amministrazione al fine di verificare l'equilibrio finanziario della gestione.

Il conto economico registra un avanzo d'esercizio pari a 243.937 euro (72.625 euro nel 2017). Tale risultato deriva soprattutto dal sensibile incremento del saldo attivo della gestione

operativa, (pari a 272.953 euro) che risulta caratterizzato dalla diminuzione dei costi della produzione (-7,3%, in valore assoluto 632.540 euro).

La gestione straordinaria chiude in positivo per 18.103 euro.

Per quanto riguarda i residui attivi riportati nello stato patrimoniale si evidenzia che il totale di 1.387.802 euro non corrisponde ai residui attivi riaccertati al 31 gennaio 2018 in 1.165.186 euro.

Questa Corte, preso atto di quanto portato a giustificazione del disallineamento invita l'Ente ad un'analisi attenta delle poste iscritte a residui/crediti al fine di riconciliare i dati esposti nella situazione economico-patrimoniale con quelli presenti nella situazione amministrativa.

Il valore del patrimonio netto si assesta a 4.583.549 euro, con un incremento del 5,6 per cento rispetto al risultato del 2017 per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, l'Ente ha ottemperato alla normativa vigente sul contenimento della spesa pubblica e ha provveduto a versare nel bilancio dello Stato la somma di 118.825 euro.

L'Ente non ha pubblicato, nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "amministrazione trasparente", i precedenti referti di questa Sezione; pertanto si rinnova l'invito a provvedere tempestivamente a detta pubblicazione, in applicazione dell'art. 31 del d.lgs. n.33del 2013.

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

1. Profili generali

Il parco nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito, unitamente all'omonimo ente gestore, con d.p.r. 10 marzo 2004, ai sensi dell'art. 2, c. 5, della l. 9 dicembre 1998, n. 426 ed il suo territorio appartiene a 13 comuni della Città metropolitana e di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

La sede amministrativa si trova a Gravina di Puglia, il cui comune ha messo a disposizione un immobile a titolo di comodato gratuito.

Il Piano per il parco ed il Regolamento del parco sono stati approvati dalla regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 22 marzo 2016.

L'Ente ha trasmesso in data 12 dicembre 2016 il testo del Regolamento, recante le modifiche ed integrazioni chieste dal Mattm; successivamente sono state adottate, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 20 luglio 2017, le "Misure di conservazione" di cui ai regolamenti della Regione Puglia n. 6 del 10 maggio 2016 e n. 12 del 10 maggio 2017⁷⁴, per le parti compatibili ed applicabili nel territorio del parco e si è stabilito di procedere all'integrazione delle stesse nello schema di Regolamento, poi approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 40 del 29 ottobre 2018⁷⁵.

Il PPES (redatto a febbraio 2012) non è stato ancora approvato dalla Regione.⁷⁶

Lo Statuto dell'Ente, con le modifiche in attuazione del d.p.r. n. 73 del 2013, è stato approvato dal Mattm con d.m. del 16 ottobre 2013.

⁷⁴Detti regolamenti concernono, rispettivamente "Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 2009/147 e 92/43 e del d.p.r. 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e "Modifiche e integrazioni al regolamento regionale 10 maggio 2016, n.6". L'adozione delle misure in questione da parte dell'Ente parco, per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, è stata richiesta dal Mattm con nota del 1° marzo 2016 agli enti gestori di aree naturali protette che comprendano SIC (siti di importanza comunitaria) tra cui quello "Murgia alta", a seguito di una procedura di infrazione comunitaria per la mancata designazione come ZSC (zone speciali di conservazione) dei SIC, come previsto dall'art.4 della direttiva UE n.92/43 istitutiva della "Rete ecologica europea Natura 2000" e dall'art.3, c.2. del d.lgs. n. 357 del 1997.

⁷⁵Il documento è stato poi trasmesso alla Comunità del parco, al Ministero vigilante e alla Regione Puglia, per gli adempimenti di cui all'art. 11, c.6, della l. 394 del 1991. Il Mattm ha comunicato che l'istruttoria tecnica è conclusa, concordandosi le modifiche ritenute necessarie, e che è in attesa di ricevere il testo definitivo, previo parere della Comunità del parco, "per la valutazione conclusiva ed il seguito di procedura."

⁷⁶L'Ente ha riferito a questa Corte che, al fine di avviare le procedure per il completamento di tale strumento di programmazione, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17 del 10 maggio 2018, ha sollecitato la Comunità del parco che ha poi approvato il patto ambientale "ecosistema Alta Murgia", costituito da una serie di iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco, "risultato operativo e decisionale rilevante nell'ambito dell'istruttoria regionale per la definitiva approvazione".

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 dell'11 gennaio 2019);
- il Piano triennale della *performance* 2019-2021, annualità 2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 dell'11 gennaio 2019).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 38 del 22 dicembre 2017 è stato nominato il Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione nella persona del Direttore.

Risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto di questa Sezione al Parlamento relativo all'esercizio finanziario 2017 (determina n. 106 del 2019).

3. Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con d.m. n. 56 del 15 marzo 2012; dopo la scadenza del mandato, avvenuta in data 28 aprile 2017, le relative funzioni sono state esercitate dal vicepresidente, nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 24 febbraio 2016, ai sensi dell'art. 15, c. 4. dello statuto. Il nuovo organo di vertice è stato nominato con d.m. n. 228 del 7 agosto 2019.

Con d.m. n. 283 del 21 dicembre 2015 sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo. Il Collegio dei revisori dei conti in carica è stato ricostituito con decreto del Mef n. 43869 del 16 maggio 2016.

Per quanto riguarda la Giunta esecutiva, l'Ente riferisce che il Consiglio direttivo, attualmente in carica, aveva nominato detto organo con la deliberazione n. 20 del 2016, poi revocata con la deliberazione n. 23 del 2016⁷⁷; non risulta ancora ricostituita.

⁷⁷Le ragioni della revoca della nomina della Giunta esecutiva sono legate all'applicazione dell'art. 17 dello statuto dell'Ente; infatti, solo in seguito alla nomina si è notato che al c. 1 testualmente dispone: "La Giunta esecutiva è eletta dal Consiglio direttivo, di seguito alla nomina di tutti i suoi componenti..." mentre a tale data il Consiglio direttivo era mancante di un componente decaduto.

La Comunità del parco è formata dal presidente della Regione Puglia, dai presidenti della città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani, e dai sindaci dei Comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

La seguente tabella illustra la spesa impegnata per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2017, a fini meramente comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 23 - - P.N. dell'Alta Murgia - Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	Var. %
Presidente	9.717	0	-100,0
Vicepresidente	19.434	29.150	50,0
Presidente del Collegio dei revisori	5.257	5.257	0,0
Componenti del Collegio dei revisori	8.761	8.761	0,0
Rimborsi spese	6.728	5.136	-23,7
TOTALE	49.897	48.304	-3,2

I compensi spettanti agli organi sono stati determinati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 27 giugno 2006 e confermati con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 del 3 ottobre 2006 (al netto della decurtazione del 10 per cento prevista dall'art.1, c. 58, della l. n. 266 del 2005) e poi sono stati poi ulteriormente decurtati nella misura del 10 per cento, ai sensi dell'art.6, c.2. del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010.⁷⁸ Nel precedente referto sulla gestione finanziaria 2017 questa Corte ha rilevato che non risulta intervenuta la valutazione congiunta di congruità della Pcm, del Mef e del Mattm, secondo la procedura prevista dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2001⁷⁹.

Pertanto, preso atto di quanto dichiarato dal Mattm in ordine all'avvio del procedimento per la valutazione congiunta di congruità, ha evidenziato l'esigenza di *“una definizione in tempi*

⁷⁸Pertanto, all'attualità sono i seguenti: 29.150 euro per il Presidente, 5.257 euro per il Presidente del Collegio dei revisori; 4.381 euro per ciascun componente del Collegio dei revisori.

⁷⁹L'Ente confermò la precedente deliberazione n. 19 del 2006, oggetto di osservazioni da parte del Ministero vigilante, che ne aveva chiesto l'annullamento sulla scorta di un parere del Mef, in applicazione dell'art. 1, c. 58, della l. n. 266 del 2005, controdeducendo che si trattava della prima determinazione dei compensi, essendosi gli organi insediati solo tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 e che quindi non si poteva operare alcuna riduzione di un compenso che alla data del 30 settembre 2005 era pari a 0.

rapidi della questione, stante il lungo tempo intercorso dalla determinazione dei compensi degli organi”.⁸⁰

Il procedimento in questione risulta allo stato in una situazione di stallo⁸¹.

Ciò, ad avviso di questa Corte, comporta l'obbligo dell'Ente di provvedere tempestivamente al recupero delle maggiori somme erogate, non spettanti ai sensi della normativa in materia, in vigore *ratione temporis* (fino alla legge di bilancio 2020), richiamata nella parte generale, recata dall'art.9, c.12 bis, della l.n.394 del 1991.

La spesa complessiva registra una contrazione del 3,2 per cento, conseguente sia all'azzeramento del compenso del Presidente, sia alla flessione di quella per i rimborsi (-23,7%). Al riguardo, il Collegio dei revisori, a seguito di un controllo a campione effettuato nel corso del 2018, ha sollevato una serie di rilievi in ordine a diversi profili di irregolare corresponsione di taluni rimborsi⁸², cui l'Ente ha in parte controdedotto.⁸³

Il Collegio dei revisori, a seguito di un controllo a campione effettuato nel corso del 2018, ha sollevato una serie di rilievi in ordine a diversi profili di irregolare corresponsione di taluni rimborsi spese, cui l'Ente ha in parte controdedotto.

Questa Corte ritiene che sussistano profili di illecito contabile per violazione della vigente normativa esposta nella parte generale.

⁸⁰Va osservato che l'Ente con nota del 27 febbraio 2020 ha riscontrato la richiesta del Ministero vigilante di inviare tutta la documentazione relativa all'ottenimento della suddetta valutazione congiunta di congruità.

⁸¹A tal proposito in sede istruttoria sono stati interpellati il Mattm ed il Mef che hanno confermato, rispettivamente, in date 19 marzo 2020 e 16 aprile 2020, che il procedimento non si è concluso.

⁸² Vedi verbale del Collegio dei revisori n. 15 del 19 giugno 2018.

⁸³Vedi nota prot. 4878 del 22 ottobre 2018.

Dal sito *web* risulta che il regolamento è stato approvato con deliberazione n.23 del 17 luglio 2018 e trasmesso al Collegio dei revisori per il parere; il Collegio dei revisori, nella seduta del 18 ottobre 2018, ha rinviato l'esame per approfondirne alcuni aspetti.

L'Ente ha dichiarato (risposta del 2 marzo 2020) di applicare i criteri indicati nella circolare del Mattm del 2 agosto 2013.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'Ufficio di direzione, è articolata in tre aree: Servizio affari generali, Servizio finanziario, Servizio tecnico.

La sorveglianza del territorio viene esercitata dal personale del Raggruppamento Carabinieri Parchi (già CTA/CFS) alle dipendenze funzionali dell'Ente, la cui consistenza, nel 2018, è pari a 37 unità.

L'OIV è stato nominato, in forma monocratica, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 6 marzo 2018; con determinazione dirigenziale n. 83 del 20 aprile 2018 è stato approvato lo schema contrattuale regolante l'incarico, nel quale sono stati confermati la durata triennale del precedente incarico e il relativo compenso (2.700 euro).

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale 31 dicembre 2018, operando un confronto con la situazione registrata nel 2017.

Tabella 24 - P.N. dell'Alta Murgia - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2017			Consistenza al 31.12.2018		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente							
C 4		3			3		
C 3	3						
C 2		2		2**	2		1
C 1	3	1			1		
B 3		2			2		
B 2	2	2			2		
B 1	2			1*			
A 3				1			1
A 2							
Totale	10	10		4	10		2

*1 unità di operatore di amministrazione (area B -pos. ec. B1) per la sostituzione di una dipendente assente dal servizio per maternità è scaduto in data 9 febbraio 2018;

** 1 unità di collaboratore tecnico esperto in materia agro-forestale (assunto in cat.C1 e poi transitato in cat. C2 a seguito di progressione orizzontale effettuata a novembre 2016) è cessata il 2 agosto 2018; successivamente è stata riassunta a tempo indeterminato, a seguito di stabilizzazione, ad agosto 2019.

La pianta organica dell'Ente è conforme a quella determinata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

Secondo quanto comunicato dall'Ente, al 31 dicembre 2018, risultano in servizio 2 unità di personale assunto a tempo determinato; l'Ente ha provveduto a trasmettere i provvedimenti, i relativi contratti di lavoro a tempo determinato con le relative progressioni economiche orizzontali⁸⁴.

L'Ente, con la deliberazione del Consiglio direttivo n.18 del 20 giugno 2017, ha autorizzato le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato delle 4 unità in servizio nel 2016, in applicazione dell'art.20 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75⁸⁵.

Senonchè, successivamente l'art. 1, c. 565, della l. n. 145 del 2018, ("Legge di bilancio 2019") ha autorizzato, tra gli altri, l'Ente parco in esame a procedere alla stabilizzazione del personale, anche in posizione soprannumeraria, nel rispetto dei limiti e dei requisiti di cui al succitato art. 20, c.1, del d.lgs. n. 75 del 2017; il Mattm, con nota del 18 febbraio 2019 ha fornito gli indirizzi operativi relativi a tale stabilizzazione.

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n.19 del 26 febbraio 2019, trasmessa al Mattm in data 22 marzo 2019, l'Ente ha approvato il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il Collegio dei revisori, con verbale n. 234 del 15 marzo 2019, avendo verificato la copertura finanziaria per l'assunzione a tempo indeterminato di 3 unità, secondo i parametri indicati dal citato art. 20, c. 3, del d.lgs. n. 75 del 2017 ha preso atto dell'avvio della procedura, invitando l'Ente ad attenersi alle istruzioni impartite dal Ministero vigilante.

Il Direttore, con determinazioni n.140, n.141 e n.142 del 10 maggio 2019 ha approvato lo schema di contratto di assunzione a tempo pieno e indeterminato di 3 unità di personale⁸⁶, previa risoluzione dei 2 contratti a tempo determinato già in essere e contestuale riassunzione di 1

⁸⁴Le progressioni orizzontali sono state attuate con determinazione dirigenziale n. 292 del 21 novembre 2016.

⁸⁵La suddetta procedura di stabilizzazione del personale precario non ha, però, avuto seguito, in quanto annullata dal Ministero vigilante con nota del 16 luglio 2018, in considerazione della mancanza di posti non coperti nella dotazione organica. L'Ente ha preso atto di tale annullamento con deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 dell'11 settembre 2018, dando mandato al Direttore di definire il piano triennale del fabbisogno del personale nel rispetto delle prescrizioni dettate dal Ministero vigilante in materia di copertura delle maggiori spese, al fine di conseguire l'autorizzazione ad elevare i limiti assunzionali.

⁸⁶ Precisamente, 2 unità di area C- posizione economica C2 e 1 unità di area A - posizione economica A3.

unità (cat. C2), già scaduta a tempo determinato in data 2 agosto 2018, in possesso dei requisiti di legge⁸⁷.

I contratti di lavoro sono stati sottoscritti in date 15 luglio 2019 e 1° agosto 2019.

Come evidenziato nei precedenti referti sulla gestione finanziaria 2014-2016 e 2017, l'incarico di Direttore è stato espletato da un funzionario dell'Ente facente funzioni, nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 13 luglio 2007, con provvedimento che faceva riferimento alla momentanea assenza del titolare, incarico mai formalmente rinnovato.

Il nuovo Direttore è stato nominato con d.m. n. 285 del 18 ottobre 2017 e con deliberazione del Consiglio direttivo n.37 del 30 novembre 2017 è stata definita la struttura della retribuzione⁸⁸, in applicazione del c.c.n.l. dell'Area VI - dirigenza- e.p.n.e. per il biennio economico 2008 - 2009.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, i compensi annui lordi corrisposti al Direttore nel 2018, unitamente ai dati del 2017, a fini comparativi.

⁸⁷Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.34 del 24 maggio 2019, ha condizionato la sottoscrizione dei contratti alla conclusione dell'*iter* approvativo della deliberazione n.19 del 2019 o comunque alla sua esecutività alla scadenza del termine di 90 giorni dall'inoltro al Ministero vigilante, ai sensi dell'art.29 della l. n.70 del 1975.

⁸⁸Previa modifica dell'art.7 dello schema di contratto individuale di lavoro approvato con precedente delibera n.32 del 2017, in adesione alle indicazioni del Collegio dei revisori. Il trattamento economico è costituito dalla seguenti componenti: stipendio tabellare annuale per 13 mensilità, 43.311 euro; indennità di vacanza contrattuale, 325 euro; retribuzione di posizione parte fissa: 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile: 8.503 euro; incremento del 20 per cento della retribuzione di posizione pari a 4.132 euro⁸⁸; retribuzione di risultato correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati nella misura massima del 50 per cento della retribuzione di posizione.

Tabella 25 - P.N. dell'Alta Murgia -Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2017 (dal 1° gennaio al 30 novembre 2017 al Direttore f.f.)	2017 (al nuovo Direttore dal 1° al 31 dicembre 2017)	2018
Stipendio tabellare	36.786	3.609	43.311
Retribuzione di posizione- parte fissa	12.384	1.216	14.587
Retribuzione posizione - parte variabile	10.335	850	10.203
I.V.C.	0	27	321
Retribuzione di risultato	0	0	0
Totale	59.505	5.702	68.422

L'Ente, a seguito dei rilievi formulati da questa Corte,⁸⁹ con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 28 settembre 2018, ha chiesto al Collegio dei revisori di quantificare gli eventuali emolumenti non dovuti corrisposti al Direttore f.f., per i conseguenti provvedimenti da assumere in via di autotutela; l'organo di controllo non ha riscontrato la richiesta ritenendo trattarsi di adempimenti esulanti dalla propria competenza.

Con successiva delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 26 febbraio 2019 è stato poi disposto l'avvio del procedimento di riesame dei provvedimenti⁹⁰ che hanno approvato l'erogazione delle retribuzioni di risultato al Direttore f.f. per le annualità 2013 e 2014. Senonchè successivamente, in considerazione di un atto di diffida da parte dell'interessato e di incertezze in ordine all'individuazione degli emolumenti non spettanti, in mancanza di un parere anche da parte dell'Avvocatura distrettuale dello Stato all'uopo interpellata, il Consiglio direttivo ha disposto l'acquisizione di una consulenza legale ai sensi dell'art.17, c.1, lett.d), n. 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, recante il Codice dei contratti pubblici deliberazione n.52 dell'8 ottobre 2019)⁹¹.

⁸⁹Vedasi determinazione n. 66 del 27 giugno 2018.

⁹⁰ Deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 2016 relativa all'erogazione della retribuzione di risultato per l'annualità 2014 e la deliberazione n. 2 del 2016 che ha ratificato la deliberazione presidenziale n. 14 del 21 dicembre 2015 relativa all'annualità 2013.

⁹¹ La disposizione dispone che il codice non si applichi agli appalti di servizi legali nel caso in cui si tratti di consulenza legale "qualora vi sia un indizio concreto e una probabilità elevata che la questione su cui verte la consulenza divenga oggetto del procedimento, sempre che la consulenza sia fornita da un avvocato ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 febbraio 1982, n. 31, e successive modificazioni". L'Ente ha ritenuto infatti che la diffida, secondo le indicazioni dell'Anac, rappresenti, ai sensi dell'art.17, c.1, lett.d, del d.lgs. n.50 del 2016" una probabilità elevata che la questione su cui verta la consulenza divenga oggetto del provvedimento".

Questa Corte, invita l'Ente a definire in tempi rapidi la questione, tenuto conto anche che sta comportando ulteriori oneri a carico del bilancio dell'Ente.

L'Ente ha comunicato che ad oggi, non è stata ancora sottoscritta la contrattazione integrativa per l'anno 2018.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale nel 2018 in comparazione con il 2017, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle uscite correnti.

Tabella 26 - P.N. dell'Alta Murgia - Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var. % 2018/17
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo indeterminato	246.392	276.366	12,2
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo determinato	80.596	66.172	-17,9
Stipendi al Direttore	60.646	68.426	12,8
Indennità di risultato al Direttore	0	0	
Spese per lavoro straordinario	12.294	14.995	22,0
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni	954	1.536	61,0
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	116.649	116.236	-0,4
Fondo unico trattamento accessorio	76.380	51.698	-32,3
Spese per corsi	2.562	663	-74,1
Servizi sociali a favore del personale	8.783	0	-100,0
TOTALE A)	605.255	596.092	-1,5
<i>Trattamento di fine rapporto (TFR)</i>	31.250	31.824	1,8
TOTALE GENERALE A) + TFR	636.505	627.916	-1,3
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	41,0	42,9	4,6

Con riferimento all'esercizio in esame, la spesa per il personale, escluso l'accantonamento al t.f.r., pari a 596.092 euro, non registra alcuna variazione di rilievo rispetto al 2017; incide nella misura del 42,9 per cento sulla spesa corrente complessiva.

Dai dati esposti, rispetto all'esercizio precedente, emerge la flessione della spesa impegnata per gli "stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo determinato" (-17,9%), a fronte dell'incremento della voce di spesa relativa agli "stipendi al Direttore" (12,8%).⁹²

L'Ente riferisce in sede istruttoria di non aver conferito alcun incarico a soggetti esterni all'Amministrazione, nel corso dell'esercizio in esame.

⁹² L'importo impegnato nel 2018 corrisponde esattamente alle voci del trattamento economico esclusa la retribuzione di risultato.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, già illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente parco nel corso dell'istruttoria ha dettagliato una serie di interventi che hanno beneficiato di finanziamenti regionali e comunitari.

In particolare, con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 2018, nel quadro normativo delle ll.rr. n.40 del 2016, n.67 del 2017 e n.68 del 2017, è stato approvato il progetto "Interventi per la valorizzazione della Murgia e della Gravina che abbracciano Matera, capitale della cultura"⁹³. Detto progetto, distinto in tre "macroazioni" è stato finanziato per 300.000 euro dalla Regione Puglia⁹⁴ e per 40.000 euro con fondi di bilancio dell'Ente; la somma effettivamente erogata dalla regione ammonta a 38.074 euro⁹⁵, a fronte di un accertamento 2018 pari all'intero contributo assegnato.⁹⁶

Inoltre, l'Ente ha la *partnership*⁹⁷ nel programma di cooperazione transfrontaliera Interreg.V- A Grecia-Italia 2014-2020, nell'ambito del quale per il progetto P.A.T.H.⁹⁸ è stato concesso un finanziamento pari a 147.728 euro

Un altro progetto significativo, tra quelli illustrati, concerne "Interventi materiali ed immateriali di valorizzazione dei beni di maggiore rilievo territoriale, storico, culturale" dell'Accordo di programma quadro "Beni ed attività culturali" per il quale è stato concesso un finanziamento regionale di 491.097 euro nel 2015 cui si è aggiunto un cofinanziamento dell'Ente di 104.212 euro.⁹⁹

⁹³ Il progetto ha come finalità, come precisato dall'Ente, la "messa a valore, promozione e sperimentazione innovativa del patrimonio e delle testimonianze dell'archeologia rurale dei territori che abbracciano Matera."

⁹⁴ Con d.g.r. Puglia n.693 del 2018 del 24 aprile 2018 e relativo protocollo d'intesa.

⁹⁵ Si tratta di un finanziamento per l'avvio della "macroazione 1" le cui attività sono state regolarmente concluse e rendicontate giusta determina n.61 del 2019.

⁹⁶ Con nota del 29 luglio 2019 la Regione Puglia ha comunicato la sopravvenuta indisponibilità delle risorse assegnate per il progetto, a seguito di "modifica della norma regionale". Pertanto, l'Ente ha comunicato di stare procedendo "con attività istruttorie ed endoprocedimentali per la definizione degli ulteriori titoli normativi e finanziari previsti nella vigente DGR n.693/18 nel mentre sono stati eliminati gli impegni finanziari regionali nel bilancio di previsione 2020".

⁹⁷La composizione della *partnership* di progetto è di seguito descritta: LP - Regional Union of Municipalities of Western Greece (GR); PP2 - Development Company Of Western Greece Region S.A. (GR); PP3 - Construction Technology Institute, National Research Council of Italy (IT); PP4 - Management body of Regional Natural Reserves of the Eastern Coast of Taranto (IT); PP5 - National Park of Alta Murgia (IT). L'Ente ha reso noto che a seguito di comunicazione dell'Autorità di Gestione del Programma, trasmessa alla capofila con nota del 15 maggio 2018, inerente l'approvazione del budget di progetto rimodulato per un importo complessivo di 863.948 euro ha provveduto ad accertare il finanziamento di 147.728 euro con determinazione dirigenziale del 7 agosto 2018.

⁹⁸Acronimo del progetto intitolato "Promoting area attractiveness through hiking and introducing a different touristic approach".

⁹⁹L'Ente ha chiarito che l'impegno della somma complessiva pari a 595.309 euro, come riveniente dal quadro economico dei progetti ammessi a finanziamento è stato assunto nel 2015; nel corso del 2016-2017 sono stati conclusi tutti i lavori, servizi e forniture ivi previsti, e predisposti i relativi atti amministrativi e contabili ed i relativi certificati di regolare esecuzione,

Per quanto riguarda la situazione del contenzioso, nel corso del 2018 si registrano soltanto 9 procedimenti passivi, (affidati al patrocinio dell'Avvocatura distrettuale, eccetto un incarico di assistenza legale conferito ad avvocato del libero foro¹⁰⁰) di cui 3 amministrativi e 6 civili¹⁰¹. Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 22 del 26 febbraio 2019 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, con riferimento alla data del 31 dicembre 2018 che ha confermato il mantenimento delle seguenti partecipazioni, a seguito di verifica per ciascuna della riconducibilità alle finalità istituzionali, ai sensi dell'art.4 e del rispetto delle condizioni previste dall'art. 20, c.2, del medesimo decreto legislativo¹⁰²: GAL- Gruppo di azione locale - "La Murgia più" - s.ca.r.l.- (1.250 euro); GAL- Gruppo di azione locale - "Le Città di Castel del Monte" - s.ca.r.l. - (2.500 euro); GAL - Gruppo di azione locale - "Terre di Murgia" - s.ca.r.l.- (2.400 euro); GAL - Gruppo di azione locale - "Conca Barese" - s.ca.r.l.- (2.500 euro); GAL - Gruppo di azione locale - "Fior D'Olivì" - s.ca.r.l. - (2.500 euro). In ordine all'attività negoziale, sulla base degli elementi forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

secondo gli importi di aggiudicazione; la spesa complessiva omologata a fine dicembre 2018, al netto dei ribassi e delle economie di gara pari a complessivi 535.224 euro (determinazioni dirigenziali 298,300 e 301) si riferisce alla liquidazione di tutte le spese avvenute nell'anno 2016 del 2017 e pertanto non presente nel consuntivo 2018.

¹⁰⁰ L'incarico legale conferito con determinazioni presidenziali n. 1 del 16 febbraio 2016 e n. 2 del 29 febbraio 2016, è stato assentito dal Mattm con nota dell'8 aprile 2016.

¹⁰¹ Di questi, 3 per risarcimento danni causati dalla fauna selvatica; 1 per risarcimento danni a colture da incendio; 2 concernono l'impugnativa di fronte al giudice del lavoro, da parte di due dipendenti dell'Ente.

¹⁰² Va evidenziato che il c.6 bis dell'art.26, del d.lgs. n. 175 del 2016, introdotto dall'art. 1, c. 724 della l. n. 145 del 2018, ha escluso dalle prescrizioni dell'art. 20 le società a partecipazione pubblica di cui all'art. 4, c. 6 del medesimo decreto legislativo, ovvero i Gruppi di azione locale.

Tabella 27- P.N. dell'Alta Murgia- Procedure acquisitive chiuse nel 2018

TOTALE N. PROCEDURE			TOTALE IMPORTO PROCEDURE	
48		%	500.158	%
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui MEPA(ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	22	45,8	239.066	47,8
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7 , del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	4	8,4	33.500	6,7
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	22	45,8	227.592	45,5

I dati esposti mostrano che nel corso del 2018 sono state concluse 48 procedure acquisitive per un importo complessivo di 500.158 euro. Le tipologie maggiormente significative in termini numerici, con un'incidenza entrambe del 45,8 per cento, sono quelle degli acquisti mediante ricorso al Mepa, ai sensi dell'art. 1, c. 450, secondo periodo, della l. 296 del 2006 e senza ricorso agli strumenti centralizzati, secondo le procedure previste dal d.lgs. n.50 del 2016; la prima delle suddette tipologie di acquisto prevale in termini anche di valore (239.066 euro) con un'incidenza del 47,8 per cento sul totale.

L'Ente ha reso noto di aver effettuato, in data 3 gennaio 2020, la comunicazione al Mef dei dati relativi ai beni immobili, ai sensi dell'art. 2, c. 222, della l. n. 191 del 2009.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione del conto consuntivo, dei pareri reso dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Si evidenzia che sull'approvazione del conto consuntivo non è stato acquisito il parere obbligatorio della Comunità del parco¹⁰³.

Tabella 28 - P.N. dell'Alta Murgia - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2018	n. 25 del 17 aprile 2019	mancante	n. 33 del 19 aprile 2019	Mef n. 200307 del 9 agosto 2019 Mattm n 23332 del 2 settembre 2019

L'Ente ha provveduto all'elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013.

Al rendiconto è allegato il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi.¹⁰⁴

L'Ente ha inoltre allegato la relazione prevista dall'art.41 del d.l. n.66 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla l. n.89 del 2014, contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a 28 giorni, pubblicato sul sito istituzionale.

¹⁰³ Il Mattm, nella nota di approvazione definitiva del consuntivo del 2 ottobre 2018 e della certificazione rilasciata dall'Ente in data 25 settembre 2018, ha preso atto della mancanza del suddetto parere obbligatorio "non pervenuto neanche successivamente ad integrazione"; nella precedente nota del 2 settembre 2019 aveva infatti condizionato l'approvazione "all'acquisizione del prescritto parere della Comunità del parco ove reso, ovvero della certificazione che attesti il decorso del termine per il rilascio del parere obbligatorio da parte della Comunità del parco e senza che il medesimo organo abbia rappresentato esigenze istruttorie, secondo quanto previsto dall'art. 16, commi 1 e 2 della legge 241 del 1990 e successive modificazioni".

¹⁰⁴ Il Mef e il Mattm, nelle note di approvazione, hanno osservato che nell'ambito della missione 032 (Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche) nel programma 002 (Indirizzo politico) vanno inserite le spese relative al vertice direzionale e quindi che non è opportuno collocare le spese inerenti ai compensi del Collegio dei revisori in quanto tale organo non definisce l'indirizzo politico dell'ente. Queste spese, secondo le amministrazioni vigilanti, vanno ricomprese nel programma 003 (Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza), afferente alla medesima missione nel quale sono classificate le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale dell'Ente riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni, quindi di carattere residuale.

Si invita l'Ente, stante il superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 4, comma 2, del d.lgs 9 ottobre 2002, n. 231, ad adempiere, all'obbligo previsto dalla vigente normativa di fornire elementi informativi in ordine alle "misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge¹⁰⁵

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi all'esercizio in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

¹⁰⁵L'art.41 del d.l.n.66 del 2014, conv. dalla l.n.89 del 2014 dispone che "A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione".

Tabella 29- P.N. dell'Alta Murgia - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var. % 2018/17
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	2.227.879	98,4	2.306.482	99,1	3,5
trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
vendita beni e prestaz. servizi	754	0,0	183	0,0	-75,7
redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	0	0,0	
poste corr. e compens.di spese correnti	30.188	1,3	20.202	0,9	-33,1
entrate non class.li in altre voci	5.174	0,2	2	0,0	-100,0
Totale entrate correnti	2.263.995	100,0	2.326.869	100,0	2,8
alienaz. beni e riscossione crediti	0		0		
trasferimenti Stato	9.600	100,0	147.728	33,0	1.438,8
trasferimenti Regioni	0	0,0	300.000	67,0	
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	9.600	100,0	447.728	100,0	4.563,8
Partite di giro	297.415	100,0	291.289	100,0	-2,1
Totale entrate	2.571.010		3.065.885		19,2
USCITE	2017		2018		Var. % 2017/16
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	57.509	3,9	55.906	4,0	-2,8
personale in attività di servizio	605.255	41,0	596.092	42,9	-1,5
acquisto beni di consumo e servizi	546.434	37,0	416.896	30,0	-23,7
per prestazioni istituzionali	198.246	13,4	264.139	19,0	33,2
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	94	0,0	27	0,0	-71,3
oneri tributari	44.128	3,0	43.973	3,2	-0,4
non classificabili in altre voci	23.322	1,6	13.766	1,0	-41,0
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	1.474.988	100,0	1.390.799	100,0	-5,7
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	431.447	93,9	588.735	98,6	36,5
indennità e similari al personale cessato	0		8.100	1,4	
acquisizione immobilizz. tecniche	28.236	6,1	0	0,0	-100,0
Totale uscite in c/capitale	459.683	100,0	596.834	100,0	29,8
Partite di giro	297.415	100,0	291.289	100,0	-2,1
Totale uscite	2.232.086		2.278.922		2,1
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	338.923		786.963		132,2
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	789.007		936.070		18,6
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-450.083		-149.107		29,3

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo pari a 786.963 euro, registrando un forte aumento rispetto al 2017 (338.923 euro) che scaturisce dal saldo positivo della gestione corrente, più elevato (936.070 euro) rispetto al *deficit* della gestione in conto capitale (-149.107 euro).

Il miglioramento del saldo corrente (+18,6% rispetto al 2017) scaturisce a sua volta dall'effetto congiunto dell'aumento delle entrate (2,8%), che ammontano a complessivi 2.326.869 euro, e della contrazione delle spese (-5,7%), assestatesi a 1.390.799 euro.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali (2.306.482 euro), che incidono nella misura del 99,1 per cento, incidenza sostanzialmente in linea con quella registrata nel 2017 (98,4%).

Essi sono costituiti, dai trasferimenti del Mattm e precisamente: dal contributo ordinario (1.942.537 euro); da un ulteriore contributo ordinario previsto per il funzionamento dall'art. 2, c. 7, della l. n. 426 del 1998¹⁰⁶ (282.445 euro); da un contributo in attuazione della Direttiva ministeriale sulla tutela della biodiversità (81.500 euro)

I trasferimenti correnti degli enti territoriali e di altri enti del settore pubblico risultano del tutto assenti anche nel 2018.

Il dato contabile della voce "vendita di beni e prestazioni di servizi", che attiene a entrate provenienti dalla vendita di *gadgets* e di pubblicazioni edite dall'Ente, è pari all'irrisorio importo di 183 euro, confermando il *trend* in contrazione già evidenziato nei precedenti referti (-75,7%).

Tale dato è sintomatico dell'assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene di dover evidenziare, in particolare, invitando l'Ente ad attivarsi al fine di invertire il predetto andamento.

Le entrate in conto capitale sono pari a complessivi 447.728 euro e registrano un aumento esponenziale rispetto al 2017 (in cui ammontavano a 9.600 euro); sono costituite: dalla voce, denominata "trasferimenti Stato", pari a 147.728 euro che corrisponde al finanziamento ottenuto per il partenariato al progetto P.A.T.H.; dalla voce "trasferimenti regionali", assenti

¹⁰⁶ Per l'istituzione ed il funzionamento del Parco nazionale dell'Alta Murgia è autorizzata la spesa di lire 1.000 milioni per gli anni 1998 e 1999 e di lire 1.500 milioni a decorrere dall'anno 2000.

nel 2017, pari a 300.000 euro che si riferiscono al finanziamento regionale concesso dalla Regione Puglia con d.g.r. n.693 del 2018 per il progetto "La Murgia abbraccia Matera"¹⁰⁷.

Le spese correnti registrano una contrazione del 5,7 per cento ed ammontano complessivamente a 1.390.799 euro.

In particolare, le spese per le prestazioni istituzionali incidono sul totale della spesa corrente per il 19 per cento e si assestano a 264.139 euro, registrando un incremento del 33,2 per cento rispetto al dato del 2017 (198.246 euro).

L'analisi delle predette spese è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 30- P.N. dell'Alta Murgia - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	96.617	48,7	149.930	56,8	55,2
Spese per il funzionamento del CTA- contributo ordinario	101.629	51,3	114.209	43,2	12,4
TOTALE	198.246	100,0	264.139	100,0	33,2

I dati evidenziano che nel 2018 l'importo impegnato per gli indennizzi derivanti per danni alla fauna ammonta a 149.930 euro, registrando un sensibile aumento rispetto al 2017 (+55,2%); aumenta anche la spesa per il funzionamento del CTCA, che da 101.629 euro passa a 114.209 euro (+12,4%).

Il miglioramento del saldo negativo della gestione in conto capitale, del 29,3 per cento, rispetto al dato negativo del 2017 (-450.083 euro), è dovuto al forte aumento delle entrate in conto capitale, sopra evidenziato, tale da superare l'incremento delle spese di omologa natura (+29,8%).

Tra le spese in conto capitale sono state contabilizzate, a valere sui corrispondenti finanziamenti statali e regionali, le seguenti: 90.000 euro per il progetto P.A.T.H. 52.673 euro per il progetto "La Murgia abbraccia Matera".

¹⁰⁷Con nota del 29 luglio 2019 la Regione Puglia ha comunicato la sopravvenuta indisponibilità delle risorse stanziare per il progetto, a seguito di "modifica della norma regionale". Pertanto, l'Ente ha comunicato di stare procedendo "con attività istruttorie ed endoprocedimentali per la definizione degli ulteriori titoli normativi e finanziari previsti nella vigente DGR n.693/18 nel mentre sono stati eliminati gli impegni finanziari regionali nel bilancio di previsione 2020".

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese, provvedendo a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un ammontare complessivo di 109.411 euro, di cui: euro 96.289 ai sensi dell'art.6, c.21, del d.l. n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla l. n.122 del 2010; 13.122 euro ai sensi dell'art. 61, c. 17 e dell'art. 67, c .6, del d.l n.112 del 2008 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133del 2008.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2018, nonché, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 31- P.N. dell'Alta Murgia - Situazione amministrativa

	2017		2018		Var. 2018/2017
Consistenza cassa inizio esercizio		3.872.181		3.262.148	-15,8
Riscossioni:					
c/competenza	2.567.660		2.656.221		
c/residui	8.559	2.576.219	0	2.656.221	3,1
Pagamenti:					
c/competenza	1.854.679		1.606.454		
c/residui	1.331.573	3.186.253	470.072	2.076.526	-34,8
Consistenza cassa fine esercizio		3.262.148		3.841.843	17,8
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	701.077		522.385		
dell'esercizio	3.350	704.426	409.664	932.049	32,3
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.140.002		1.035.294		
dell'esercizio	377.407	1.517.409	672.468	1.707.762	12,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		2.449.165		3.066.131	25,2

L'esercizio in esame chiude con un risultato di amministrazione pari a 3.066.131 euro, in aumento del 25,2 per cento rispetto al dato del 2017 così utilizzato: parte vincolata, esclusivamente al t.f.r., pari a 246.488 euro; parte disponibile pari a 2.819.643 euro.

La consistenza finale di cassa registra un andamento in crescita (+17,8%), passando da 3.262.148 euro a 3.841.843 euro.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 29 marzo 2019.

Tabella 32- P.N. dell'Alta Murgia - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	818.145	704.426	-13,9
Residui annullati	108.509	182.041	67,8
Residui riscossi	8.559	0	-100,0
Risultato gestione residui	701.077	522.385	-25,5
Residui esercizio	3.350	409.664	12.129,5
Residui al 31 dicembre	704.426	932.049	32,3
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	2.727.152	1.517.409	-44,4
Residui annullati	255.577	12.043	-95,3
Residui pagati	1.331.573	470.072	-64,7
Risultato gestione residui	1.140.001	1.035.294	-9,2
Residui esercizio	377.407	672.468	78,2
Residui al 31 dicembre	1.517.409	1.707.762	12,5

I residui attivi a fine esercizio 2018 ammontano a 932.049 euro e registrano un incremento significativo (+32,3%) rispetto al 2017¹⁰⁸.

Anche i residui passivi aumentano del 12,5 per cento, portandosi da 1.517.409 euro a 1.707.762 euro.

Le operazioni di riaccertamento per i residui attivi hanno determinato un incremento (+67,8%) degli importi annullati pari a 182.041 euro¹⁰⁹; si osserva, inoltre, la totale assenza di residui attivi riscossi e l'incremento esponenziale dei residui formati in corso di esercizio pari a 409.664 euro (soli 3.350 euro nel 2017).

¹⁰⁸Tra le somme a residui attivi vi è quella di 491.097 euro a valere su un finanziamento regionale accertato nel 2015 per progetti di valorizzazione culturale nell'ambito delle strategie di integrazione dei sistemi ambientali e culturali. Nella relazione sulla gestione si evidenzia che nel 2018 sono continuate le rendicontazioni e le attività di verifica e validazione a seguito della procedura negoziata con il Servizio beni culturali della Regione Puglia.

Con riguardo alle partite contabili attive più remote, il Collegio dei revisori ed il Meffanno comunque attestato la sussistenza dei presupposti giuridici e contabili per il loro mantenimento in bilancio poiché afferenti a lavori in corso di esecuzione.

¹⁰⁹Come si evince, testualmente, dalla citata delibera di riaccertamento, i residui attivi annullati per un importo di 180.000 euro, si riferiscono ad un contributo straordinario del Mattm accertato nel 2007 ed annullato in quanto l'Ente ha comunicato di "non avere attività in itinere da utilizzare con finanziamenti di questa Direzione". Al riguardo il Collegio dei revisori ha invitato l'Ente a fornire chiarimenti riguardo le cause che hanno determinato la perdita del finanziamento.

Per quanto riguarda i residui passivi si osserva un sensibile decremento dei residui provenienti dagli esercizi pregressi (-9,2%) e questo nonostante la contrazione degli importi eliminati (-95,3%), pari a 12.043 euro¹¹⁰ e degli importi pagati (-64,7%). All'opposto, crescono sensibilmente i residui passivi d'esercizio (+78,2%), assestandosi sul valore complessivo di 672.468 euro.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli da cui emerge che sia i residui attivi che passivi sono costituiti in misura prevalente da entrate e dalle uscite di parte capitale.

Tabella 33- P.N. dell'Alta Murgia - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	198.071	28,1	16.030	1,7	-91,9
da entrate in c/capitale	506.355	71,9	916.019	98,3	80,9
per partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	704.426	100,0	932.049	100,0	32,3

Tabella 34- P.N. dell'Alta Murgia - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
da uscite correnti	338.381	22,3	512.701	30,0	51,5
da uscite in c/capitale	1.178.971	77,7	1.195.001	70,0	1,4
per partite di giro	57	0,0	60	0,0	4,2
TOTALE	1.517.409	100,0	1.707.762	100,0	12,5

¹¹⁰ Gli importi annullati si riferiscono a residui pregressi riferiti alle annualità 2014-2017.

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono esposti i valori del conto economico del rendiconto 2018, unitamente al 2017, a fini comparativi.

Tabella 35 - P.N. dell'Alta Murgia - conto economico

	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	753	185	-75,4
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	2.263.242	2.326.684	2,8
TOTALE (A)	2.263.995	2.326.869	2,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	41.416	35.860	-13,4
- per servizi	411.332	284.770	-30,8
- per il personale	680.632	671.889	-1,3
- per godimento beni di terzi	31.268	42.789	36,8
- ammortamenti e svalutazioni	503.581	487.044	-3,3
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	-25.932	-3.719	85,7
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	307.708	387.315	25,9
TOTALE (B)	1.950.005	1.905.948	-2,3
Differenza tra valore e costi della produzione	313.990	420.921	34,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	
TOTALE (C)	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	108.509	12.043	-88,9
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-255.577	-182.041	28,8
TOTALE (E)	-147.068	-169.998	-15,6
Risultato prima delle imposte	166.922	250.923	50,3
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	166.922	250.923	50,3

Il 2018 si chiude con un avanzo economico di 250.923 euro, dato che registra un sensibile incremento (+50,3%) rispetto al saldo positivo del 2017.

L'avanzo complessivo scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo della gestione caratteristica, pari a 420.921 euro, che migliora il saldo positivo registrato nel 2017 (pari a 313.990 euro) - per effetto della ulteriore contrazione dei costi di produzione (-2,3%) e del contestuale aumento del valore della produzione (+2,8%) - e il saldo negativo della gestione straordinaria (-169.998 euro) formato esclusivamente dalle sopravvenienze attive e passive derivanti dalla gestione dei residui.

Nel 2018, la voce "proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi" che attiene a ricavi provenienti dalla vendita di *gadget* e di pubblicazioni edite dall'Ente, è pari al modesto importo di 185 euro, registrando peraltro un *trend* in ulteriore contrazione (-75,4%), in linea con la corrispondente voce del rendiconto finanziario.

La voce di costo che registra la più marcata contrazione è quella per servizi (-30,8%) che passa da 411.332 euro a 284.770 euro.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono esposti i dati dello stato patrimoniale nel 2018 e, a fini comparativi, nel 2017.

Tabella 36- P.N. dell'Alta Murgia - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	7.935.700	7.592.245	-4,3
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	143.921	150.540	4,6
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	8.650	8.650	0,0
TOTALE B)	8.088.271	7.751.435	-4,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	147.750	151.469	2,5
<i>II. Residui attivi</i>	704.426	932.049	32,3
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	180.000	0	-100,0
Crediti verso altri	524.426	932.049	77,7
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	3.262.148	3.841.843	17,8
TOTALE C)	4.114.324	4.925.361	19,7
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	12.202.595	12.676.796	3,9
PASSIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	10.304.701	10.471.623	1,6
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	166.922	250.923	50,3
TOTALE A)	10.471.623	10.722.546	2,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE D)	213.563	246.488	15,4
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	1.517.409	1.707.762	12,5
TOTALE E)	1.517.409	1.707.762	12,5
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	0	0	
TOTALE PASSIVO	1.730.972	1.954.250	12,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	12.202.595	12.676.796	3,9

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente a 12.676.796 euro, registrando un incremento del 3,9 per cento rispetto all'esercizio 2017.

In particolare, l'importo complessivo delle immobilizzazioni subisce un decremento del 4,2 per cento rispetto al 2017 e si assesta a 7.751.435 euro. In particolare, le "immobilizzazioni immateriali" ammontano a 7.592.245 euro e sono costituite essenzialmente dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" (pari a 5.433.330 euro) che comprende somme a residui impegnate negli anni precedenti per interventi non ancora completati, oltre a ulteriori impegni di spese in conto capitale per nuovi interventi avviati nell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali, pari a 150.540 euro, sono costituite integralmente dalla voce "attrezzature industriali e commerciali".

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 8.650 euro, in cui sono iscritte le quote di partecipazione nei GAL ("La Murgia più", "Le Città di Castel del Monte", "Terre di Murgia", "Conca Barese") alla data del 31 dicembre 2018, non subiscono alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Un andamento crescente (+19,7%) si rileva, invece, nell'attivo circolante per effetto della crescita dei residui attivi (+32,3%) e delle disponibilità liquide (+17,8%).

Le passività aumentano del 12,5 per cento per effetto principalmente dell'incremento dei residui passivi, che da 1.517.409 euro passano a 1.707.762 euro.

Nelle passività, il fondo per il t.f.r. (246.488 euro) coincide con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto è pari a 10.722.546 euro e si incrementa lievemente rispetto all'esercizio precedente (10.471.623 euro) per effetto del risultato di esercizio.

7. Conclusioni

Nel precedente referto sulla gestione finanziaria 2017 questa Corte ha rilevato, con riguardo ai compensi spettanti agli organi, che non risulta intervenuta la valutazione congiunta di congruità della Pcm, del Mef e del Mattm, secondo la procedura prevista dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2001; pertanto, ha evidenziato l'esigenza di *“una definizione in tempi rapidi della questione, stante il lungo tempo intercorso dalla determinazione dei compensi degli organi”*.

Il procedimento in questione risulta allo stato in una situazione di stallo.

Ciò, ad avviso di questa Corte, comporta l'obbligo dell'Ente di provvedere tempestivamente al recupero delle maggiori somme erogate, non spettanti ai sensi della normativa in materia, in vigore *ratione temporis* (fino alla legge di bilancio 2020), richiamata nella parte generale, recata dall'art. 9, c. 12, della l. n.394 del 1991.

Il Collegio dei revisori, a seguito di un controllo a campione effettuato nel corso del 2018, ha sollevato una serie di rilievi in ordine a diversi profili di irregolare corresponsione di taluni rimborsi spese, cui l'Ente ha in parte controdedotto.

Questa Corte ritiene che sussistano profili di illecito contabile per violazione della vigente normativa esposta nella parte generale.

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo pari a 786.963 euro, registrando un forte aumento rispetto al 2017 (338.923 euro) che scaturisce dal saldo positivo della gestione corrente, più elevato (936.070 euro) rispetto al *deficit* della gestione in conto capitale (-149.107 euro).

Il miglioramento del saldo corrente (+18,6%) scaturisce a sua volta dall'effetto congiunto dell'aumento delle entrate (2,8%), che ammontano a complessivi 2.326.869 euro, e della contrazione delle spese (-5,7%), assestatesi a 1.390.799 euro.

L'Ente dipende per la parte corrente quasi totalmente dai trasferimenti statali (2.306.482 euro), che incidono nella misura del 99,1 per cento, incidenza sostanzialmente in linea con quella registrata nel 2017 (98,4%).

Il dato contabile della voce *“vendita di beni e prestazioni di servizi”*, che attiene a entrate provenienti dalla vendita di *gadgets* e di pubblicazioni edite dall'Ente, è pari all'irrisorio importo di 183 euro, confermando il *trend* in contrazione già evidenziato nei precedenti referti (-75,7%).

Tale dato è sintomatico dell'assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene, in particolare, di dover evidenziare invitando l'Ente ad attivarsi al fine di invertire il predetto andamento.

La spesa per il personale, escluso l'accantonamento al t.f.r., pari a 596.092 euro, non registra alcuna variazione di rilievo rispetto al 2017; incide nella misura del 42,9 per cento sulla spesa corrente complessiva.

Le spese per le prestazioni istituzionali si assestano a 264.139 euro, registrando un incremento del 33,2 per cento rispetto al dato del 2017 (198.246 euro); incidono sul totale della spesa corrente per il 19 per cento.

L'esercizio in esame si chiude con un risultato di amministrazione pari a 3.066.131 euro, in aumento del 25,2 per cento rispetto al dato del 2017, così utilizzato: parte vincolata esclusivamente al t.f.r. pari a 246.488 euro; parte disponibile pari a 2.819.642 euro.

La consistenza finale di cassa registra un andamento in crescita (+17,8%), passando da 3.262.148 euro a 3.841.843 euro.

I residui attivi a fine esercizio 2018 ammontano a 932.049 euro e registrano un incremento significativo (+32,3%) rispetto al 2017.

Anche i residui passivi aumentano del 12,5 per cento, portandosi da 1.517.409 euro a 1.707.762 euro.

Il 2018 si chiude con un avanzo economico di 250.923 euro, dato che registra un sensibile incremento (+50,3%) rispetto al saldo positivo dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto è pari a 10.722.546 euro e si incrementa lievemente rispetto all'esercizio precedente (10.471.623 euro) per effetto del risultato di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese, provvedendo a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un ammontare complessivo di 109.411 euro.

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO, VAL D'AGRI E LAGONEGRESE

1. Profili generali

Il Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese istituito, con l'omonimo ente gestore, con d.p.r. 8 dicembre 2007, si estende sul territorio di 29 comuni della Provincia di Potenza. La sede è ubicata in Marsico Nuovo (PZ).

Le procedure per l'adozione degli strumenti di programmazione (Piano e Regolamento) sono tuttora in corso¹¹¹.

Il Piano pluriennale economico e sociale (PPES) è stato approvato dalla Comunità del parco con deliberazione n. 1 del 18 dicembre 2017; con successiva deliberazione n. 3 del 29 gennaio 2018 il Consiglio direttivo ha espresso parere positivo; il relativo testo è stato redatto e si sta procedendo alla redazione della relativa Valutazione ambientale strategica (VAS).

Come evidenziato nei precedenti referti, l'Ente ha conferito incarichi esterni per l'attività di studio e consulenza tecnico-scientifica di supporto per la redazione dei suddetti strumenti di pianificazione¹¹².

Questa Corte ribadisce quanto già rilevato nel precedente referto, ovvero l'esigenza di un costante monitoraggio sull'esecuzione degli incarichi esterni, comportante una elevata spesa a

¹¹¹A tal proposito l'Ente precisa che è stata redatta la bozza del Piano ed è stata attivata la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS). Nel corso del 2018, il Piano e il Regolamento sono stati validati in linea tecnica da un coordinatore scientifico e, al fine di attivare il relativo *iter* di approvazione è stata richiesta la convocazione di una seduta *ad hoc* del Consiglio direttivo. In seguito al commissariamento dell'Ente, l'*iter* si è interrotto: il Commissario straordinario *pro tempore* con ordine di servizio del 23 gennaio 2019 ha ritenuto opportuno procedere ad una revisione degli strumenti di pianificazione prevedendo una "condivisione con gli uffici dell'Ente che saranno chiamati ad applicarli". Successivamente, la nuova struttura commissariale, subentrata al commissario dimissionario, ha ritenuto opportuno dare corso al predetto ordine di servizio, organizzando incontri con la comunità del parco e la società incarica dell'attività di consulenza e supporto tecnico del responsabile per la pianificazione.

¹¹²Si segnalano: il servizio di studio e consulenza tecnico-scientifica per l'elaborazione del Piano e del Regolamento, affidato ad una società privata, individuata con procedura di gara pubblica (determina n. 446 del 21 ottobre 2013), per un importo di 661.157 euro più Iva e Cnpaia; con successiva determina n. 416 del 31 ottobre 2016, la redazione dello studio di valutazione ambientale strategica (VAS) complementare al processo di armonizzazione con la pianificazione generale, è stata affidata ad un'altra società privata per un importo di 79.200 euro oltre Iva e Cnpaia; con determinazione n. 302 del 2 luglio 2018 è stato conferito un altro incarico esterno di "consulenza ad alto contenuto tecnico-amministrativo", consistente in un'attività di supporto tecnico del responsabile per la pianificazione, per l'esame degli elaborati ai fini della redazione dei documenti (spesa complessiva di 45.677 euro). Nel corso del 2018 sono stati liquidati 167.775 euro a favore della società incaricata della redazione del Piano e del Regolamento del parco; 7.803 euro a favore della società incaricata della redazione del PEES.

carico del bilancio dell'Ente, al fine di pervenire in tempi rapidi all'adozione degli strumenti medesimi.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nell'esercizio in esame e in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018- 2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 29 gennaio 2018); integrazione anno 2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 dell'8 giugno 2018); 2019-2021 (deliberazione del Commissario straordinario n. 5 del 29 gennaio 2019);
- Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 29 gennaio 2018) e relativi aggiornamenti relativi all'annualità 2018 (deliberazioni del Consiglio direttivo n. 31 dell'8 giugno 2018 e n. 48 del 28 settembre 2018); 2019-2021 (deliberazione del Commissario straordinario n. 5 del 29 gennaio 2019).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione in carica nell'esercizio in esame, nominato con disposizione presidenziale n. 1 del 2013 e rinnovato con successiva disposizione presidenziale n.2 del 2016, è stato individuato nella persona del soggetto esterno titolare dell'incarico di Direttore.

L'attuale Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con delibera del Commissario straordinario n. 4 del 29 gennaio 2019.

3. Organi e compensi

L'ultimo Presidente in carica era stato nominato con decreto n. 131 del Mattm dell'11 luglio 2012, dopo quasi 4 anni di commissariamento; alla scadenza del suo mandato¹¹³, la rappresentanza legale era stata assunta dal vicepresidente dell'Ente.

Il Consiglio direttivo era stato nominato con d.m. del 29 dicembre 2014; con successivi dd.mm. del 19 marzo 2015¹¹⁴, 7 aprile 2016 e 2 dicembre 2016 erano stati sostituiti dei componenti decaduti dalla carica, senza modificare l'originaria scadenza quinquennale dell'organo.

Senonchè, con decreto del Mattm n. 344 del 12 dicembre 2018¹¹⁵, il Consiglio direttivo è stato sciolto ed è stato nominato un Commissario straordinario (cui è stato conferito il potere di *"adottare tutti gli atti necessari al regolare svolgimento dell'attività dell'Ente"* e le funzioni *"dalla vigente disciplina normativa riservate al Presidente ed al Consiglio direttivo del Parco"*) unitamente a due sub-commissari; la durata del commissariamento è stata fissata in sei mesi, salvo proroga in caso di mancata conclusione dell'*iter* di nomina degli organi ordinari.

A seguito delle dimissioni del Commissario straordinario e di uno dei due sub-commissari, sono stati nominati i nuovi organi straordinari, rispettivamente, con dd. mm. 13 febbraio 2019, n. 32, 7 marzo 2019, n.53 e 25 marzo 2019, n. 72; con successivo d.m. n. 154 del 22 maggio 2019, sono stati prorogati i suddetti incarichi a decorrere dall'11 giugno 2019. Infine con d.m. n. 301 del 15 ottobre 2019 è stata nominata, con decorrenza dall'11 dicembre 2019, per sei mesi, l'attuale struttura commissariale, il cui incarico è stato poi prorogato con d.m.n.119 del 4 giugno 2020 per ulteriori 3 mesi.

¹¹³ Si precisa che l'incarico, scaduto in data 10 agosto 2017, era stato prorogato al 24 agosto 2017, ai sensi del d.l. n.293 del 1994 convertito con legge n. 444 del 1994.

¹¹⁴ In particolare, l'Ente precisa che 1 consigliere nominato con d.m. 47 del 19 marzo 2015 su indicazione della Comunità del parco, è decaduto per cessazione dalla carica di Sindaco a seguito della consultazione elettorale del 10 giugno 2018.

¹¹⁵Il provvedimento fa seguito ad una verifica amministrativo-contabile svolta dal 19 settembre al 13 ottobre 2017 dall'Ispettorato generale di finanza della Rgs-Mef e dall'atto di citazione innanzi alla Procura regionale lucana di questa Corte dei conti emesso in data 27 dicembre 2017 nei confronti del Direttore f.f., del vicepresidente, di alcuni componenti del Consiglio direttivo e dei componenti del Collegio dei revisori dei conti, da cui *"è emerso complessivamente un quadro di illegittimità, non conforme agli indirizzi di buon andamento, che ha permeato l'organizzazione dell'Ente investendo l'intera attività amministrativa"* - Nota del Mattm del 28 febbraio 2019. La discussione del relativo giudizio è stata fissata con decreto presidenziale all'udienza del 5 maggio 2020, poi rinviata alla data del 22 settembre 2020; con sentenze n.40 e 51 del 2018, emessa nel rito abbreviato ex art.130 c.8, del codice di giustizia contabile, il giudizio è stato definito nei confronti di alcuni convenuti.

Il Collegio dei revisori dei conti in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mef del 19 novembre 2014; alla scadenza del mandato, non essendo ancora intervenuta la ricostituzione del nuovo organo, il Mef, con d.m. del 5 giugno 2020 ha nominato il Collegio dei revisori straordinario.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, dai presidenti delle Comunità montane, dal presidente della Regione Basilicata e dal presidente della Provincia di Potenza.

L'OIV, con deliberazione del Consiglio direttivo n.17 del 14 marzo 2017 è stato costituito in forma collegiale con 3 componenti, compreso il Presidente.¹¹⁶ Il compenso annuo è di 12.000 euro per il Presidente e di 7.000 euro per ogni singolo componente.

. Il nuovo OIV è stato ricostituito, in composizione monocratica, con delibera commissariale n. 23 del 21 maggio 2020, previa procedura selettiva pubblica.

La seguente tabella illustra la spesa annua impegnata per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2017, a fini meramente comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 37 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	Var. %
Presidente	26.972	28.431	5,4
Presidente del Collegio dei revisori	1.283	1.283	0,0
Componenti del Collegio dei revisori	2.432	2.252	-7,4
Rimborsi spese	556*	10.362	1.863,7
TOTALE	30.687	42.338	38,0

*L'Ente riferisce (comunicazione del 22 aprile 2020) che tale importo corrisponde alla spesa impegnata "per il rimborso spese del Presidente e dei componenti del Consiglio direttivo, risultante, sul nuovo programma di contabilità, quale residuo passivo. Le movimentazioni contabili relative all'anno 2017 erano gestite con un programma contabile diverso da quello attualmente in uso e sul quale l'Ente non ha più la possibilità di accedere, pertanto, non si può procedere ad una più approfondita verifica."

La spesa complessiva registra un aumento del 38 per cento, assestandosi a 42.338 euro; non è possibile commentare le variazioni della voce relativa ai rimborsi spese, pari a 10.362 euro nel 2018, in mancanza di dati completi relativi al precedente esercizio 2017.

¹¹⁶Con deliberazione n.48 del 29 settembre 2017 il Consiglio direttivo ha sostituito un componente dimissionario.

Per quanto riguarda i criteri adottati nella determinazione dei rimborsi, questa Corte prende atto dei chiarimenti forniti dall'Ente,¹¹⁷ richiamando comunque, per ogni altro profilo, la vigente normativa, esposta nella parte generale.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

L'Ente nel 2018 ha una struttura organizzativa che si articola nei seguenti uffici: Area contabile e amministrativa, Area di coordinamento attività della Direzione generale, Area tecnica, natura e LL.PP., Area studi, programmi, coordinamento attività istituzionali e Area pianificazione¹¹⁸.

A questa struttura si affianca il CTCA (ex CTA del Corpo forestale dello Stato) che svolge i compiti di vigilanza; nel 2018 le unità di personale addette a tale attività erano 42.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, operando un confronto con la situazione del 2017.

¹¹⁷ L'Ente riferisce di averli riconosciuti e liquidati sulla base di specifico regolamento approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 51 del 28 settembre 2018, (in ossequio delle indicazioni Mattm) ove si stabilisce che il rimborso delle spese di viaggio per i componenti del Consiglio direttivo che riguardano *"la sola presenza necessaria del soggetto...qualificata dalla preesistenza di un obbligo giuridico..."* vengono di norma parametrati al costo dei mezzi di trasporto pubblico. Ai componenti del Collegio deirevisori, trattandosi di organo con funzioni ispettive, è stato riconosciuto il rimborso pari ad un quinto del costo della benzina.

¹¹⁸ Tale nuovo modello organizzativo è stato recepito con determinazione direttoriale n. 280 del 18 giugno 2018 successivamente modificata con determinazione n. 481 del 17 ottobre 2018; il Commissario straordinario p.t., con deliberazione n. 15 del 4 luglio 2019 avente ad oggetto *"Regolamento di organizzazione degli uffici. Approvazione, modifiche e integrazioni richieste dagli organi vigilanti"*, ha recepito le indicazioni del Mef. Allo stato attuale, non sono pervenute ulteriori osservazioni o rilievi da parte del Mef e del Dipartimento della funzione pubblica.

Tabella 38 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Dotazione organica e consistenza del personale.

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2017			Consistenza al 31.12.2018		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente							
C 4							
C 3							
C 2							
C 1	5	3*		6	5		3
B 3							
B 2							
B 1	10	11			10		
A 3							
A 2	1	1			1		
A 1	1	1			1		
Totale	17	16		6	17		3

*Di cui due unità in comando

Il Mattm, con decreto direttoriale in data 31 gennaio 2017 ha approvato la nuova dotazione organica (17 unità), di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 24 giugno 2016, integrata con successiva deliberazione n. 48 del 16 settembre 2016.

In particolare, per quanto riguarda le unità di personale a tempo indeterminato cat. C1 si osserva quanto segue: alle 3 unità in servizio al 31 dicembre 2017, comprensive di 2 unità in posizione di comando (rientrate in data 15 maggio 2018) si aggiungono 2 unità e precisamente: 1 unità, transitata in data 7 giugno 2018 per effetto di progressione verticale dalla cat. B1 alla cat. C1, in regime di part-time all'80%¹¹⁹; 1 unità, cat. C1 (ex tempo determinato) stabilizzata a novembre 2018¹²⁰, in regime di *part-time* al 50%.

Al 31 dicembre 2018 le unità a tempo determinato, escluso il Direttore, sono 3 (cat. C1), in quanto i relativi contratti di lavoro, aventi durata triennale (dal 6 luglio 2015 al 5 luglio 2018),

¹¹⁹A tal proposito si osserva che la suddetta procedura di progressione verticale è stata oggetto di annullamento in autotutela da parte del Commissario straordinario p.t. e che il relativo procedimento non si è ancora concluso.

¹²⁰A seguito della procedura di stabilizzazione avviata con determinazione dirigenziale n. 477 del 15 ottobre 2018, esecutiva della deliberazione consiliare n.52 del 2018 e della successiva determinazione n.483 del 23 ottobre 2018.

sono stati oggetto di proroga fino al 31 dicembre 2018 (1 funzionario tecnico e 2 funzionari amministrativi).

Come evidenziato nel precedente referto, con la deliberazione del Consiglio direttivo n.35 dell'8 giugno 2018, è stata approvata la "proposta di variazione della dotazione organica-adozione del piano triennale del fabbisogno di personale, con contestuale autorizzazione alla proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato. A seguito delle osservazioni del Mef di cui alla nota del 7 agosto 2018, in merito al superamento del limite di spesa, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001 suddetta deliberazione è stata rettificata con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 52 del 28 settembre 2018, al fine di rimodulare le percentuali assunzionali entro il limite finanziario ammesso; il Collegio dei revisori ha espresso, con verbale n.15 del 2018, parere favorevole.

Successivamente è intervenuto l'art.1, c. 565, della l. 30 dicembre 2018, n.145¹²¹, cui ha fatto seguito la deliberazione del Commissario straordinario p.t. n. 34 del 10 dicembre 2019 che ha rimodulato il piano di fabbisogno triennale dell'Ente per il periodo 2019-2021, procedendo al completamento delle stabilizzazioni, svolte le verifiche di ammissibilità al suddetto procedimento, di 2 unità cat. C, in posizione soprannumeraria rispetto all'attuale dotazione organica¹²²; la suddetta deliberazione risulta ancora al vaglio dei Ministeri vigilanti.

Il vertice amministrativo rappresentato, nell'esercizio in esame, da un Dirigente unico incaricato ai sensi dell'art. 19 del d. lgs. n. 165 del 2001 con delibera della Giunta esecutiva n. 4 del 25 agosto 2016, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n.44 del 2016, è stato revocato dal suo incarico dal Commissario straordinario in data 20 dicembre 2018, a seguito dei rilievi formulati da parte del ministero vigilante.¹²³

In tale contesto, il Commissario straordinario p.t., con deliberazione n. 1 del 20 dicembre 2018, ha disposto, in considerazione della mancanza del vertice amministrativo, che *"in via del tutto*

¹²¹La disposizione ha autorizzato l'Ente, nel rispetto dei requisiti e dei limiti finanziari previsti dall'art.20 del d.lgs. n.175 del 2016, a procedere alla stabilizzazione del personale, per il triennio 2018/2020, di 4 unità.

¹²²Di cui una al 100% e l'altra in termini di estensione della percentuale di part-time dal 50% al 75% in dotazione organica e per quota parte, in soprannumero fino al 100%.L'Ente ha comunicato (risposta istruttoria dell'8 aprile 2020) che la deliberazione risulta ancora al vaglio dei Ministeri vigilanti per cui *"non si è provveduto né all'estensione del contratto dell'unità di AREA C stabilizzata nel 2019 con contratto part time 50% in quota parte con stabilizzazione soprannumeraria né alla stabilizzazione in totale posizione soprannumeraria dell'altra unità di AREA C"*.

¹²³Tale situazione è stata oggetto, tra l'altro, di una verifica amministrativo-contabile svolta dal 19 settembre al 13 ottobre 2017 dall'Ispettorato generale di finanza del Dipartimento di ragioneria generale-Mef al fine, anche, di chiarire alcuni aspetti di irregolarità attinenti alla figura del Direttore ovvero la procedura di conferimento dell'incarico, la proroga dello stesso, le procedure adottate per la liquidazione delle relative spettanze. Si rinvia ai precedenti referti per un'ampia trattazione delle criticità evidenziate in merito al suddetto incarico.

eccezionale e straordinaria, l'attività amministrativa contabile resta in capo alla struttura commissariale, di conseguenza tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con una scheda sintetica sull'argomento per ciascun atto sottoposto all'attenzione del Commissario".

Con successiva nota del 21 gennaio 2019, il predetto ha delegato una serie di compiti (sottoscrizione di atti amministrativi, formulazione di pareri, di legittimità e di regolarità tecnico-finanziaria) di competenza del Direttore, ai sensi dell'art. 28, c.2, dello statuto, ad una funzionaria inquadrata nell'area professionale C., di maggiore anzianità di servizio, nel contempo precisando che detta delega *"non costituisce né può essere intesa come attribuzione di mansioni superiori e non dà luogo ad alcuna variazione o maggiorazione del trattamento economico spettante"*.

Con deliberazione commissariale n. 9 del 18 aprile 2019 è stata disposta la revoca della deliberazione del Consiglio direttivo n.28 dell'8 giugno 2018 mediante la quale era stata individuata la terna di candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore, a seguito dei rilievi formulati dal Mattm con nota del 14 gennaio 2019.

Infine, con deliberazione commissariale n. 33 del 10 dicembre 2019 l'incarico di Direttore è stato conferito *ad interim* al Direttore dell'Ente parco nazionale del Cilento, il quale ha però rassegnato le dimissioni in data 11 febbraio 2020 e pertanto, ad oggi, l'Ente risulta privo di tale figura.

L'Ente ha dettagliato, l'importo della retribuzione spettante del Direttore in carica nell'esercizio in esame¹²⁴ e le somme impegnate e liquidate¹²⁵.

Questa Corte evidenzia, anche per l'esercizio in esame, gravi anomalie nella quantificazione del trattamento retributivo in favore dell'ex Direttore, in particolare con riferimento alla retribuzione di posizione¹²⁶ e alla retribuzione di risultato.

¹²⁴ L'Ente ha precisato (nota prot. 698 del 27 febbraio 2020) il seguente trattamento economico fisso annuo, comprensivo di rateo di 13 mensilità, contrattualmente fissato: stipendio tabellare annuo lordo 43.311 euro; indennità vacanza contrattuale 325 euro, retribuzione di posizione 45.726 euro; maggiorazione della predetta nella misura del 15% ex art.22, c.4, c.c.n.l. 21 luglio 2010, 6.859 euro. Al predetto, si aggiunge la retribuzione di risultato, tra il 20 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione, compresa la maggiorazione.

¹²⁵ L'Ente ha comunicato (nota prot. 1037 dell'8 aprile 2020) che *"Nel 2018, in favore del Direttore p.t., è stata impegnata, complessivamente ed al netto di rimborsi, la somma di 146.219,06 euro e sono state erogate le seguenti somme: - 84.731,41 euro - compenso; 27.664,03 euro - retribuzione di risultato a valere sul fondo unico trattamento accessorio (su un impegno totale per l'anno 2018 di 53.956,24 euro. Per la liquidazione della somma residua di euro 26.292,21 si attende la valutazione dell'O.I.V.); 7.531,41 euro- fondo adeguamento contrattuale"*.

¹²⁶ Si rinvia al precedente referto sulla gestione 2017, approvato con determinazione n.106 del 2019.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 39 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var.% 2018/17
Stipendi e assegni fissi personale dipendente	309.074	345.984	11,9
Stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato	131.755	141.466	7,4
Compensi ex art. 59 ccnl Funzioni Centrali 2016/2018*	0	1.500	
Retribuzione personale assunto ai sensi dell'art. 9 L. 394/91	8.877		-100,0
Stipendi al Direttore del parco	107.913	84.731	-21,5
Assegni familiari al personale dipendente	0	5.116	
Compensi per lavori straordinario al personale dipendente	0	2.000	
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	192.403	152.121	-20,9
Corsi per il personale	1.450	1.749	20,6
Fondo per adeguamento contratto del 33/16*	39.752	16.404	-58,7
Fondo unico trattamento accessorio	20.000	53.956	169,8
Fondo trattamento accessorio non dirigente			
Ripartizione diritti di segreteria			
Servizi sociali a favore del personale	9.385	8.506	-9,4
Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	6.000	4.654	-22,4
TOTALE A)	826.609	818.189	-1,0
<i>Trattamento di fine rapporto (TFR)</i>	<i>48.307</i>	<i>41.604</i>	<i>-13,9</i>
TOTALE GENERALE A) TFR)	874.916	859.793	-1,7
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	34,2	35,3	3,2

* L'art.59 del ccnl Funzioni centrali 2016/2018 concerne il trattamento economico-normativo del personale con rapporto di lavoro a tempo parziale.

*L'importo impegnato nel 2017, conseguente alla deliberazione consiliare n.33/2016 che ha riclassificato l'Ente in fascia 1, si riferisce alla retribuzione di risultato ed al rimborso di spese varie in favore del Direttore.

La spesa per il personale, al netto del t.f.r., ammonta a 818.189 euro e registra una lievissima flessione (1%) rispetto all'esercizio precedente.

I dati esposti mostrano, in particolare, l'azzeramento della voce relativa alla "retribuzione personale assunto ai sensi dell'art. 9 l. 394/91"¹²⁷, a seguito della cessazione dei relativi contratti, e il decremento delle seguenti voci: "stipendi al Direttore del parco" (21,5 %), che si riduce da 107.913 euro nel 2017 a 84.731 euro nel 2018; "fondo per adeguamento contratto del 33/16" (58,7%) che da 39.52 euro passa a 16.404 euro.

Al contrario si osserva un aumento delle voci relative agli "stipendi e assegni fissi personale dipendente" (11,9%) e agli "stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato" (7,4%).¹²⁸

La spesa per il personale, nel 2018, presenta una incidenza sul totale delle spese correnti del 35,3 per cento.

L'Ente ha comunicato che, nel corso del 2018, è stato conferito soltanto l'incarico di consulenza di supporto, ad alto contenuto tecnico-amministrativo, finalizzato alla redazione degli strumenti di pianificazione, per un importo complessivo di 37.440 euro.

Si rileva, infine, che in materia di contrattazione integrativa non è stata attivata alcuna procedura¹²⁹.

¹²⁷Art.9, c.14., della l. n.394 del 1991 dispone che "Per le finalità di cui alla presente legge è consentito l'impiego di personale tecnico e di manodopera con contratti a tempo determinato e indeterminato ai sensi dei contratti collettivi di lavoro vigenti per il settore agricolo-forestale."

¹²⁸ L'Ente ha illustrato nel dettaglio le ragioni di tale incremento, tra cui la contabilizzazione nel 2018 di arretrati a dipendenti cessati negli esercizi precedenti.

¹²⁹Al riguardo l'Ente ribadisce quanto rappresentato nel precedente referto ovvero che "la questione ...era stata oggetto di deliberazione del Consiglio direttivo n. 36 del 28 giugno 2017 ma l'Ente non ha mai adottato gli ulteriori atti necessari".

5. Attività istituzionale

Le principali attività istituzionali svolte dall'Ente parco nel corso del 2018 attengono all'ambito del processo di pianificazione ed a quello del territorio, con il sostegno economico ad iniziative culturali, sociali e ambientali. Si segnalano, in particolare, i progetti nell'ambito del Programma "Ingreenpaf: infrastruttura verde, fruizione e sostenibilità" finanziati con fondi regionali POR-FESR 2014-2020¹³⁰; i progetti "security" e "segni e percorsi nel parco" aventi ad oggetto - rispettivamente - la tutela della sicurezza ambientale all'interno del perimetro del parco e la sentieristica dell'area protetta¹³¹; i progetti nell'ambito dell'attuazione della Direttiva ministeriale per la conservazione della biodiversità¹³².

Per quanto attiene la situazione del contenzioso, l'Ente nel 2018 è stato parte passiva in 5 procedimenti di giurisdizione ordinaria, tra cui si segnalano i seguenti:

-1 richiesta di risarcimento danni arrecati alle linee di acqua di approvvigionamento idrico dalla fauna selvatica, per un importo di 4.386.827 euro, per la quale è stata proposta una definizione transattiva tra le parti col riconoscimento alla società attrice della somma di 200.000 euro da ripartirsi tra l'Ente parco, la Regione Basilicata e la Provincia di Potenza, non accettata dall'Ente¹³³;

- 1 opposizione a decreto ingiuntivo per un importo pari a 233.357 euro, conclusosi con sentenza del Tribunale di Milano n. 329 del 2019 con conferma del provvedimento, riconoscimento degli interessi e spese liquidate, al netto della compensazione nella misura del 50 per cento, in 6.715 euro, oltre accessori di legge.¹³⁴

Nel 2018 sono stati instaurati altri 4 procedimenti innanzi al giudice del lavoro¹³⁵; 1 ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento, previa sospensione, degli atti

¹³⁰ L'Ente ha comunicato che la spesa totale impegnata nel 2018 è stata pari a 228.131 euro e la spesa complessiva sostenuta pari a 85.729 euro.

¹³¹ L'Ente ha comunicato che per il primo progetto, nel 2018 è stata impegnata la somma complessiva di 380.657 euro e la spesa totale sostenuta è stata di 304.365 euro; mentre per il secondo progetto a fronte di un impegno pari a zero è stata sostenuta la spesa di 711.055 euro.

¹³² L'Ente riferisce che l'importo impegnato nel 2018 è stato pari a 73.215 euro mentre la spesa totale sostenuta è stata di 102.202 euro.

¹³³ Il giudizio è ancora pendente.

¹³⁴ L'Ente ha comunicato che la sentenza non è stata appellata e pertanto è passata in giudicato e le somme dovute sono state erogate a dicembre 2019.

¹³⁵ 1 procedimento attiene alla revoca dell'incarico di Direttore a seguito del commissariamento dell'Ente; l'udienza è stata fissata per il 26 novembre 2019 (l'Ente non ha fornito ulteriori aggiornamenti in merito).

relativi all'individuazione della rosa di tre nominativi per la nomina del Direttore del parco¹³⁶; 1 ricorso davanti al giudice amministrativo per l'annullamento del d.m. n. 344 del 12 dicembre 2018 con il quale è stato disposto il commissariamento dell'Ente. Il ricorso è stato respinto dal Tar Basilicata con sentenza n. 900 del 9 dicembre 2019. L'Ente precisa, altresì, di non aver affidato alcun incarico di patrocinio legale a professionisti del libero foro.

In merito alla razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 l'Ente, con deliberazione del Commissario straordinario n. 1 del 7 gennaio 2020 (oltre il termine previsto del 31 dicembre 2019), ha dichiarato di detenere, al 31 dicembre 2018, soltanto la partecipazione nella società G.A.L. Lucania Interiore s.r.l., costituita con deliberazione presidenziale n. 4 del 18 giugno 2018, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 27 luglio 2018, quota pari a 2.513 euro; successivamente con deliberazione commissariale n. 14 del 21 aprile 2020, l'Ente ha rettificato la suddetta ricognizione che aveva ommesso di menzionare la partecipazione nella società società consortile *Flag Coast to Coast* (s.ca.r.l.) con una quota pari all'1,40% del capitale sociale¹³⁷, deliberata con provvedimento presidenziale n. 3 del 6 febbraio 2017, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 14 marzo 2017.¹³⁸

L'Ente ha dichiarato di non aver effettuato la comunicazione al Mef dei dati relativi ai beni immobili, ai sensi dell'art. 2, c. 222 della l. n.191 del 2009; pertanto si invita ad adempiere a tale obbligo di legge.

In ordine all'attività negoziale, sulla base degli elementi forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

¹³⁶L'Ente ha dichiarato che non è stato comunicato l'esito del procedimento, anche se comunque il Commissario straordinario p.t. con delibera n. 7 del 2 aprile 2019 ha proceduto alla revoca dell'intera procedura.

¹³⁷L'Ente ha precisato che nell'anno 2017 la società era praticamente inattiva, in quanto le attività sono materialmente iniziate nell'anno 2018 con l'avvio dei progetti finanziati a valere sul Piano di azione locale PO FEAMP 2014/2020. Si tratta di un Gal di un gruppo di azione locale operante nel settore della pesca, ai sensi del reg. UE n. 1303/2013.

¹³⁸ L'Ente ha comunicato che provvederà successivamente alle comunicazioni di rito sull'applicativo del Portale Tesoro del MEF.

Tabella 40- P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri- Lagonegrese- Procedure acquisitive chiuse nel 2018

TOTALE N. PROCEDURE		%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	
17			170.477	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui MEPA(ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	6	35,3	72.478	42,5
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	7	41,2	82.080	48,2
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	4	23,5	15.919	9,3

I dati evidenziano che nel corso del 2018 sono state concluse 17 procedure acquisitive per un importo complessivo di 170.477 euro. La tipologia di acquisto maggiormente significativa, sia in termini numerici (incidenza del 41,2%) che di valore (incidenza del 48,2%), è costituita da quelli effettuati tramite gli strumenti centralizzati (Consip, Mepa e Sdapa) per le categorie merceologiche previste dall'art. 1, c. 7, del d.l. n.95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 135 del 2012.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio 2018, del parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 41- P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera del Commissario straordinario	approvazioni ministeriali
2018	n. 9 del 31 luglio 2019	non emesso	n.21 del 1° agosto 2019	Mef n. 239801 del 5 novembre 2019 Mattm n. 31573 del 18 novembre 2019

Si evidenzia che la Comunità del parco non ha emesso il parere di competenza, in quanto in data 30 luglio 2019, ha espresso all'unanimità un voto di astensione.

Il rendiconto è stato approvato ben oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 40, comma 4 del d.p.r. n. 97 del 2003¹³⁹.

Il rendiconto è stato redatto da un professionista esterno, al quale cui è stato affidato nel 2015 il servizio bilancio-contabilità-finanziario, per un importo complessivo di 171.000 euro, esclusi Iva ed eventuali oneri ¹⁴⁰; nel 2018 la somma impegnata sul capitolo "spese per esternalizzazioni" è pari a 19.871 euro; i pagamenti ammontano a 18.080 euro.

Questa Corte rileva che l'esternalizzazione di funzioni ordinarie non è conforme alla vigente normativa recata dall'art.7, c. 6, del d.lgs. n.165 del 2001.

Per quanto riguarda gli adempimenti normativi a carico dell'Ente in materia di armonizzazione contabile, si rileva che è stato redatto il piano dei conti integrato, il prospetto

¹³⁹A tal proposito si precisa che il Commissario straordinario, con comunicazione inviata al Collegio dei revisori e al Mattm in data 18 aprile 2019, aveva preannunciato l'impossibilità di rispettare il termine di legge per l'approvazione a causa di una serie di criticità operative.

¹⁴⁰L'Ente ha trasmesso in data 8 giugno 2020 la determinazione dirigenziale n.011/FD del 27 gennaio 2015 di aggiudicazione definitiva; con nota del 14 aprile 2020 ha precisato che esso ha avuto durata triennale ed è cessato a maggio 2018.

di classificazione delle spese per missioni e programmi¹⁴¹ ed il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Al documento contabile è stato allegato il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2018 il cui valore è - 7 giorni.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

¹⁴¹ I Ministeri vigilanti nelle rispettive note di approvazione avendo rilevato che *“non vi sono spese associate al programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni - inerenti alla missione 032- Servizi istituzionali e generali della pubblica amministrazione -”*, hanno chiesto all'Ente di fornire chiarimenti in merito.

Tabella 42 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	1.772.680	50,3	1.804.180	58,3	1,8
trasferimenti Regioni	1.404.060	39,9	1.148.910	37,2	-18,2
trasferimenti Comuni e Province	153.983	4,4	0	0,0	-100,0
trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
vendita beni e prestaz. servizi	1.523	0,0	7.118	0,2	367,5
redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	0	0,0	
poste corr. e compens. di spese correnti	154.043	4,4	80.376	2,6	-47,8
entrate non class.li in altre voci	34.476	1,0	51.719	1,7	50,0
Totale entrate correnti	3.520.765	100,0	3.092.303	100,0	-12,2
alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Stato	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	0	0,0	0	0,0	
Partite di giro	702.216	100,0	838.706	100,0	19,4
Totale entrate	4.222.981		3.931.009		-6,9
USCITE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	53.084	2,2	49.302	2,1	-7,1
personale in attività di servizio	826.609	34,2	818.189	35,3	-1,0
acquisto beni di consumo e servizi	1.297.032	53,6	1.112.685	48,0	-14,2
per prestazioni istituzionali	175.006	7,2	270.083	11,7	54,3
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	273	0,0	89	0,0	-67,5
oneri tributari	57.303	2,4	57.741	2,5	0,8
non classificabili in altre voci	9.331	0,4	9.821	0,4	5,3
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	2.418.637	100,0	2.317.910	100,0	-4,2
acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	1.075.700	99,5	182.917	50,1	-83,0
indennità e similari al personale cessato	0	0,0	171.526	47,0	
acquisizione immobilizzazioni tecniche	5.721	0,5	10.629	2,9	85,8
Totale uscite in c/capitale	1.081.420	100,0	365.073	100,0	-66,2
Partite di giro	702.216	100,0	838.706	100,0	19,4
Totale uscite	4.202.274		3.521.688		-16,2
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	20.707		409.321		1.876,7
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	1.102.127		774.394		-29,7
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-1.081.420		-365.073		66,2

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell'esercizio un avanzo pari a 409.321 euro, con un incremento esponenziale rispetto al dato registrato nel 2017 (20.707 euro) per effetto della sensibile contrazione del disavanzo della gestione in conto capitale, da 1.081.420 euro a 365.073 euro, tale da superare il calo dell'avanzo della gestione corrente, che passa da 1.102.127 euro a 774.394 euro.

Sulla contrazione del saldo corrente ha inciso soprattutto la diminuzione (-18,2%) dei trasferimenti regionali, pari a 1.148.910 euro¹⁴², la cui incidenza sul totale è pari al 37,2 per cento e l'azzeramento dei trasferimenti da comuni e province.

I trasferimenti dello Stato, pari a complessivi 1.804.180 euro¹⁴³, registrano un lieve aumento (1,8%) e incidono sul totale delle entrate correnti nella misura del 58,3 per cento.

Le spese correnti diminuiscono del 4,2 per cento nel 2018, assestandosi a 2.317.910 euro; tale andamento è dovuto essenzialmente alla contrazione della spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi (14,2 %), pari a 1.112.685 euro, che incide nella misura del 48 per cento.

Le spese per le prestazioni istituzionali, che si assestano a complessivi 270.083 euro, registrano un incremento pari al 54,3 per cento rispetto al 2017; la loro analisi è rappresentata nella tabella che segue.

¹⁴²La voce è formata da contributi della Regione Basilicata per il Progetto "Ingreenpaf: Infrastruttura verde, fruizione e sostenibilità" (1.000.000 euro) e per il progetto "Monitoraggio delle aree estrazione petrolifere" (148.910 euro).

¹⁴³Sono costituiti dal contributo ordinario del Mattm pari a 1.722.680 euro e dal contributo Mattm per le iniziative di valorizzazione della biodiversità, pari a 81.500 euro.

Tabella 43- P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Spese per funzionamento CTA	53.422	30,5	68.036	25,2	27,4
Spese per censimento, controllo e protezione della flora	5.000	2,9	0	0,0	-100,0
Spese per censimento, controllo e protezione della fauna	5.000	2,9	0	0,0	-100,0
Partecipazione progetti LIFE	0	0,0	50.000	18,5	
Esecuzione piano AIB		0,0	45.000	16,7	
Indennizzi per danni provocati dalla fauna	111.584	63,8	104.047	38,5	-6,8
Adempimenti di cui al d.lgs 152/2006 art. 6	0	0,0	3.000	1,1	
TOTALE	175.006	100,0	270.083	100,0	54,3

Le voci di spesa più significative sono quelle per “indennizzi per danni provocati dalla fauna” (incidenza del 38,5%, in calo del 6,8 rispetto al 2017) e quelle per il funzionamento del CTA (incidenza 25,2%); si evidenziano, altresì, le spese relative alla partecipazione ai progetti *Life* e al piano AIB¹⁴⁴ (con un’incidenza rispettivamente del 18,5% e del 16,7%).

La gestione in conto capitale chiude in *deficit* (-365.073 euro), anche se in netto miglioramento (66,2%), a fronte di entrate in conto capitale del tutto assenti, come nel precedente esercizio.

Il miglioramento è riconducibile al forte decremento (83%) della voce di spesa che assorbe in misura prevalente l’intero (50,1%), ovvero quella relativa alle “spese per acquisizioni di beni durevoli e opere immobiliari”, che da 1.075.700 euro passa a 182.917 euro.

Limiti legislativi di spesa

L’Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni, ammontanti a complessivi 8.400 euro ex art. 6, c.21, d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010 e art. 1, c. 141 e c. 142, della l. n. 228 del 2012.

¹⁴⁴Piano pluriennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, approvato con d.m.n.5 del 14 gennaio 2016.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2018 e, a fini di comparazione, nel 2017.

Tabella 44 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione amministrativa

	2017		2018		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		1.358.556		249.927	-81,6
Riscossioni:					
c/competenza	2.782.313		3.001.910		
c/residui	1.416.621	4.198.934	1.656.191	4.658.101	10,9
Pagamenti:					
c/competenza	2.861.614		2.827.773		
c/residui	2.445.950	5.307.563	1.533.624	4.361.398	-17,8
Consistenza cassa fine esercizio		249.927		546.630	118,7
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	935.918		664.061		
dell'esercizio	1.440.668	2.376.585	929.099	1.593.160	-33,0
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	693.863		474.152		
dell'esercizio	1.340.660	2.034.523	693.914	1.168.067	-42,6
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		591.990		971.724	64,1

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione in sensibile aumento (64,1%) rispetto all'esercizio 2017, che si assesta sul valore di 971.724 euro (591.990 euro nel 2017), di cui solo 41.604 euro vincolata al t.f.r.; della parte disponibile, pari a 930.119 euro, 761.240 euro sono stati applicati al bilancio di previsione 2019.

Si rileva la mancata corrispondenza della quota dell'avanzo di amministrazione vincolata al t.f.r. con l'importo del fondo accantonato nello stato patrimoniale passivo, pari a 181.899 euro¹⁴⁵, come invece correttamente effettuato nell'esercizio precedente¹⁴⁶.

Questa Corte invita l'Ente a correggere tale impostazione contabile in conformità al principio generale della prudenza, al fine di garantire la copertura finanziaria integrale del debito maturato nei confronti dei dipendenti.

¹⁴⁵Il Mef nella nota di approvazione testualmente rileva: "l'importo del fondo trattamento di fine rapporto nelle passività dello stato patrimoniale non corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione. Si invita, pertanto, l'Ente a fornire delucidazioni al riguardo". L'Ente, in merito specifica che il suddetto importo si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio accantonata per il dirigente e per i lavoratori a tempo indeterminato e determinato.

¹⁴⁶Nel 2017 la quota vincolata, corrispondente esattamente alla posta patrimoniale passiva, era pari a 171.526 euro.

La consistenza di cassa a fine esercizio nel 2018 subisce un notevole incremento, passando da 249.927 euro a 546.630 euro, ricollegabile all'aumento delle riscossioni, (che da 4.198.934 euro passano a 4.658.101 euro) e alla diminuzione dei pagamenti (da 5.307.563 euro a 4.361.398 euro), tali da superare in termini assoluti (1.405.332 euro) la contrazione della consistenza iniziale di cassa (1.108.629 euro).

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui dell'esercizio in esame (così come riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 17 del 18 luglio 2019) e, a fini di comparazione, nel 2017.

Tabella 45- P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	2.363.541	2.376.585	0,6
Residui annullati	11.003	56.333	412,0
Residui riscossi	1.416.621	1.656.191	16,9
Risultato gestione residui	935.918	664.061	-29,0
Residui esercizio	1.440.668	929.099	-35,5
Residui al 31 dicembre	2.376.585	1.593.160	-33,0
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	3.199.434	2.034.523	-36,4
Residui annullati	59.621	26.746	-55,1
Residui pagati	2.445.950	1.533.624	-37,3
Risultato gestione residui	693.863	474.152	-31,7
Residui esercizio	1.340.660	693.914	-48,2
Residui al 31 dicembre	2.034.523	1.168.067	-42,6

I residui attivi registrano un significativo decremento (33%) e si assestano sul valore finale di 1.593.160 euro (2.376.585 euro nel 2017).

In particolare, si rileva il decremento (-35,5%) di quelli formati sulla competenza dell'esercizio (pari a 929.099 euro) che si riferiscono essenzialmente ai trasferimenti regionali (900.000 euro) per il progetto *Ingreenpaf*- infrastrutture verdi e di enti locali¹⁴⁷; l'aumento dei

¹⁴⁷ Su detto importo incidono in misura elevata quelli a valere sui trasferimenti regionali per il progetto *Ingreenpaf* - infrastrutture verdi (916.000 euro).

residui attivi annullati (più del quintuplo), pari a 56.333 euro e di quelli riscossi (+ 16,9%), pari a 1.656.191 euro.

I residui passivi, costituiti essenzialmente in contributi per la promozione del territorio e l'educazione ambientale, registrano una significativa diminuzione (42,6%), raggiungendo l'importo di 1.168.067 euro, riconducibile essenzialmente al decremento del 48,2 per cento di quelli formati in conto esercizio.

I residui passivi cancellati sono pari a soli 26.746 euro (in calo del 55,1% rispetto al dato dell'esercizio precedente) mentre quelli pagati assommano a complessivi 1.533.624 euro, in ulteriore flessione rispetto al 2017 (-37,3%).

Si invita l'Ente a procedere ad un'attenta attività di monitoraggio in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito al fine di garantire il carattere di effettività del risultato di amministrazione, soprattutto con riferimento a quelli di maggiore importo e anzianità¹⁴⁸.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi sono costituiti quasi interamente da residui di parte corrente (99,9%); lo stesso dicasi per quelli passivi, costituiti in misura prevalente da partite di parte corrente (77,7%).

Tabella 46 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	2.347.773	98,8	1.592.336	99,9	-32,2
da entrate in c/capitale	0	0,0	0	0,0	
per partite di giro	28.812	1,2	824	0,1	-97,1
TOTALE	2.376.585	100,0	1.593.160	100,0	-33,0

¹⁴⁸Va osservato che tra i residui attivi figurano contributiregionali provenienti dall'esercizio 2012 a valere sul "P.O. Val d'Agri per la redazione del piano e del regolamento del parco" (200.000 euro) e sul "P.O. Costruzione sistema informativo" (20.000 euro).

Tabella 47 - P.N. Appennino Lucano, Val D'Agri e Lagonegrese -Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	951.872	46,8	907.258	77,7	-4,7
da uscite in c/capitale	1.008.213	49,6	214.463	18,4	-78,7
per partite di giro	74.437	3,7	46.346	4,0	-37,7
TOTALE	2.034.523	100,0	1.168.067	100,0	-42,6

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio 2018, unitamente al 2017, a fini di comparazione.

Tabella 48 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Conto economico

	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	0	0	
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	3.520.765	3.092.303	-12,2
TOTALE (A)	3.520.765	3.092.303	-12,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	5.252	6.007	14,4
- per servizi	1.322.638	953.238	-27,9
- per godimento beni di terzi	1.917	8.272	331,5
- per il personale	880.784	866.756	-1,6
- ammortamenti e svalutazioni	643.623	698.169	8,5
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	199.051	444.008	123,1
TOTALE (B)	3.053.265	2.976.450	-2,5
Differenza tra valore e costi della produzione	467.500	115.853	-75,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	
TOTALE (C)	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	59.621	26.276	-55,9
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-11.003	-56.333	-412,0
TOTALE (E)	48.618	-30.057	-161,8
Risultato prima delle imposte	516.118	85.796	-83,4
Imposte dell'esercizio	57.303	57.741	0,8
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	458.815	28.055	-93,9

L'esercizio 2018 chiude con un avanzo economico pari a 28.055 euro, in sensibile flessione rispetto al risultato dell'esercizio precedente (458.815 euro).

Il peggioramento è dovuto essenzialmente al dato della gestione caratteristica che diminuisce in misura sensibile (-75,2%), passando da un avanzo di 467.500 euro a un avanzo di 115.853 euro, addebitabile al calo del valore della produzione (-12,2%, in valore assoluto 428.462 euro) non controbilanciato adeguatamente dalla contrazione dei costi di produzione pari soltanto al 2,5 per cento (in valore assoluto 76.815 euro).

La gestione straordinaria registra un risultato negativo pari a 30.057 euro, ribaltando così il dato positivo del 2017, per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio finanziario in esame, unitamente, a fini comparativi, al 2017.

Tabella 49 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var. %2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	5.507.431	5.044.723	-8,4
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	344.048	325.156	-5,5
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE B)	5.851.479	5.369.879	-8,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	0	0	
Crediti verso altri	2.376.585	1.593.160	-33,0
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	249.927	546.630	118,7
TOTALE C)	2.626.512	2.139.790	-18,5
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	8.477.991	7.509.669	-11,4
PASSIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	5.813.128	6.271.943	7,9
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	458.815	28.055	-93,9
TOTALE A)	6.271.943	6.299.998	0,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	171.526	181.899	6,0
TOTALE D)	171.526	181.899	6,0
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	1.121.307	710.762	-36,6
debiti tributari	73.863	30.598	-58,6
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	41.668	22.987	-44,8
debiti verso iscritti, soci e terzi			
debiti verso Stato e soggetti pubblici			
debiti diversi	797.684	263.425	-67,0
---TOTALE E)	2.034.522	1.027.772	-49,5
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	0	0	
TOTALE PASSIVO	2.206.048	1.209.671	-45,2
TOTALE PASSIVO E NETTO	8.477.991	7.509.669	-11,4

Il totale delle poste attive ammonta a 7.509.669 euro, registrando una contrazione dell'11,4 per cento.

Le immobilizzazioni sono pari a complessivi 5.369.879 euro, in flessione dell'8,2 per cento; in particolare, va evidenziata nelle attività la posta "immobilizzazioni immateriali" che nel 2018 registra un decremento (8,4%), passando da 5.507.431 euro a 5.044.723 euro.¹⁴⁹

Il totale dell'attivo circolante, che si assesta a 2.139.790 euro, registra una diminuzione (-18,5%) rispetto al 2017, riconducibile essenzialmente al forte calo (-33%) della voce "crediti verso altri" pari a 1.593.160 euro; le disponibilità liquide pari a 546.630 euro, aumentano sensibilmente (+118,7%), invertendo l'andamento evidenziato nei precedenti referti.

Nelle passività, va evidenziato il notevole decremento dei debiti (49,5%), coincidenti con i residui passivi. L'importo dei residui passivi indicati nello stato patrimoniale pari a 1.027.772 euro non corrisponde all'importo indicato nella situazione amministrativa, pari a 1.168.067 euro.¹⁵⁰

Il patrimonio netto ammonta a 6.299.998 euro e registra un leggero aumento (+0,4%) rispetto al valore del 2017 (6.271.943 euro), per effetto dell'avanzo economico d'esercizio.

¹⁴⁹La voce è costituita soprattutto, come illustrato nella nota integrativa, dalla sotto-voce "manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi" (4.083.136 euro), conseguente ad attività di manutenzione della sede del Parco, incrementate dalle spese relative al progetto PO FESR 2007/2013- ASSE VI sulla "valorizzazione dei sentieri escursionistici e didattici" e alla demolizione di opere abusive.

¹⁵⁰L'Ente ha comunicato che la differenza contabile tra i due importi (1.168.067 euro risultante dalla situazione amministrativa; 1.027.772 euro risultante dallo stato patrimoniale) pari a 140.295 euro, corrisponde esattamente al residuo passivo indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio" (e-mail del 16 giugno 2020). Al riguardo, va osservato che manca nella nota integrativa il prospetto che illustra le movimentazioni intervenute sul fondo t.f.r.

7. Conclusioni

Con riferimento alla *governance*, con decreto del Mattm n. 344 del 12 dicembre 2018, il Consiglio direttivo è stato sciolto ed è stato nominato un Commissario straordinario, unitamente a due sub-commissari; la durata del commissariamento è stata fissata in sei mesi, salvo proroga in caso di mancata conclusione dell'*iter* di nomina degli organi ordinari. A seguito delle dimissioni del Commissario straordinario e di uno dei due sub-commissari, sono stati nominati i nuovi organi straordinari, rispettivamente, con dd.mm. 13 febbraio 2019, n. 32, 7 marzo 2019, n.53 e 25 marzo 2019, n. 72; con successivo d.m. n. 154 del 22 maggio 2019, sono stati prorogati i suddetti incarichi a decorrere dall'11 giugno 2019, per sei mesi. Infine, con d.m. n. 301 del 15 ottobre 2019 è stata nominata, con decorrenza dall'11 dicembre 2019, per sei mesi, l'attuale struttura commissariale, il cui incarico è stato poi prorogato con d.m.n.119 del 4 giugno 2020 per ulteriori 3 mesi.

Il vertice amministrativo era rappresentato, nell'esercizio in esame, da un Dirigente unico incaricato ai sensi dell'art. 19 del d. lgs. n. 165 del 2001 con delibera della Giunta esecutiva n. 4 del 25 agosto 2016, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 44 del 2016, è stato revocato dal suo incarico dal Commissario straordinario in data 20 dicembre 2018, a seguito dei rilievi formulati da parte del ministero vigilante.

Con successiva nota del 21 gennaio 2019, il predetto ha delegato una serie di compiti di competenza del Direttore, ai sensi dell'art. 28, c. 2, dello statuto, ad una funzionaria di area C. Con deliberazione commissariale n. 33 del 10 dicembre 2019 l'incarico di Direttore è stato conferito *ad interim* al Direttore dell'Ente parco nazionale del Cilento, il quale ha però rassegnato le dimissioni in data 11 febbraio 2020 e pertanto, ad oggi, l'Ente risulta privo di tale figura.

L'Ente ha dettagliato l'importo della retribuzione spettante del Direttore in carica nell'esercizio in esame e le somme impegnate e liquidate.

Questa Corte evidenzia, anche per l'esercizio in esame, gravi anomalie nella quantificazione del trattamento retributivo in favore dell'ex Direttore, in particolare con riferimento alla retribuzione di posizione e alla retribuzione di risultato.

Il rendiconto è stato approvato ben oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 40, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003; la Comunità del parco non ha emesso il parere di competenza, in quanto in data 30 luglio 2019 ha espresso all'unanimità un voto di astensione.

Il rendiconto è stato redatto da un professionista esterno, al quale cui è stato affidato nel 2015 il servizio bilancio-contabilità-finanziario, per un importo complessivo di 171.000 euro, esclusi Iva ed eventuali oneri; nel 2018 la somma impegnata sul capitolo “spese per esternalizzazioni” è pari a 19.871 euro; i pagamenti ammontano a 18.080 euro.

Questa Corte rileva che l’esternalizzazione di funzioni ordinarie non è conforme alla vigente normativa recata dall’art.7, c. 6, del d.lgs. n.165 del 2001.

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell’esercizio un avanzo pari a 409.321 euro, con un incremento esponenziale rispetto al dato registrato nel 2017 (20.707 euro) per effetto della sensibile contrazione del disavanzo della gestione in conto capitale, da 1.081.420 euro a 365.073 euro, tale da superare il calo dell’avanzo della gestione corrente, che passa da 1.102.127 euro a 774.394 euro.

I trasferimenti dello Stato, pari a complessivi 1.804.180 euro, registrano un lieve aumento (1,8%) e incidono sul totale delle entrate correnti nella misura del 58,3 per cento.

La spesa per il personale, al netto del t.f.r., ammonta a 818.189 euro, in lievissima flessione (1%) rispetto all’esercizio precedente.

Le spese per le prestazioni istituzionali, che si assestano a complessivi 270.083 euro, registrano un incremento pari al 54,3 per cento rispetto al 2017.

Si rileva la mancata corrispondenza della quota dell’avanzo di amministrazione vincolata al t.f.r. con l’importo del fondo accantonato nello stato patrimoniale passivo, come invece correttamente effettuato nell’esercizio precedente. Questa Corte invita l’Ente a correggere tale impostazione contabile in conformità al principio generale della prudenza, al fine di garantire la copertura finanziaria integrale del debito maturato nei confronti dei dipendenti.

La consistenza di cassa a fine esercizio nel 2018 subisce un notevole incremento, passando da 249.927 euro a 546.630 euro.

I residui attivi registrano un significativo decremento (33%) e si assestano sul valore finale di 1.593.160 euro (2.376.585 euro nel 2017).

I residui passivi, costituiti essenzialmente in contributi per la promozione del territorio e l’educazione ambientale, registrano una significativa diminuzione (42,6%), raggiungendo l’importo di 1.168.067 euro, riconducibile essenzialmente al decremento del 48,2 per cento di quelli formati in conto esercizio.

Si invita l'Ente a procedere ad un'attenta attività di monitoraggio in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito al fine di garantire il carattere di effettività del risultato di amministrazione, soprattutto con riferimento a quelli di maggiore importo e anzianità.

L'esercizio 2018 chiude con un avanzo economico pari a 28.055 euro, in sensibile flessione rispetto al risultato dell'esercizio precedente (458.815 euro).

Il patrimonio netto ammonta a 6.299.998 euro e registra un leggero aumento (+0,4%) rispetto al valore del 2017 (6.271.943 euro), per effetto dell'avanzo economico d'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di *spending review* e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni, ammontanti a complessivi 8.400 euro.

L'Ente ha dichiarato di non aver effettuato la comunicazione al Mef dei dati relativi ai beni immobili, ai sensi dell'art. 2, c. 222, della l. n.191 del 2009; pertanto si invita ad adempiere a tale obbligo di legge.

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

1. Profili generali

Il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e l'omonimo ente gestore sono stati istituiti, in attuazione dell'art. 4, c.2, della l. 8 ottobre 1997, n.344, con d.p.r. 21 maggio 2001.

Il territorio del parco, ampliato successivamente con d.p.r. del 2 agosto 2010, si estende nel territorio di 13 comuni distribuiti tra le province di Lucca, Massa Carrara, Reggio Emilia, Parma, appartenenti alle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna. L'Ente parco ha più sedi, tra le quali la principale è ubicata in Sassalbo di Fivizzano (MS).

Nel parco sono compresi 16 siti, fra SIC (Siti di interesse comunitario) e ZPS (Zone di protezione speciale).

L'area fa parte dal 2015 anche della rete delle Riserve di biosfera Mab¹⁵¹dell'Unesco.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, con deliberazione del Consiglio direttivo n.20 del 13 luglio 2009 è stato approvato il Piano per il parco, previo parere favorevole della Comunità del parco; non è intervenuta la definitiva approvazione delle regioni.

Il Regolamento del parco si trova ancora in fase di approvazione presso l'Ente.

Sul PPES, approvato dalla Comunità del parco, il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione favorevole con deliberazione del 17 dicembre 2010; ad oggi non risulta ancora intervenuta l'approvazione da parte delle regioni¹⁵².

Lo statuto dell'Ente è stato approvato, con decreto del Mattm n. 286 del 2013, secondo le prescrizioni dettate dal d.p.r. n. 73 del 2013.

¹⁵¹ Acronimo di *Man and the biosphere*.

¹⁵² Con nota di gennaio 2020 l'Ente ha reso noto l'esito delle interlocuzioni a suo tempo avute con la Regione Toscana rimaste prive di seguito; in particolare ha prodotto in atti la nota prot. n. 21619 del 25/01/2012, "in cui si comunica che il PPES potrà essere approvato soltanto a seguito dell'adozione da parte delle Regioni, del Piano per il Parco e Regolamento, poiché il PPES deve essere redatto e approvato nel rispetto dei vincoli e delle finalità stabiliti da questi ultimi. La Regione Toscana invita nel frattempo ad avviare le procedure di VAS, del PPES in modo che una volta concluso l'iter di adozione del Piano per il Parco sia possibile procedere con l'iter di approvazione. Con nota Prot. n. 3398 del 22 dicembre 2012 il Parco ha pertanto trasmesso alle regioni la richiesta di attivazione delle procedure di valutazione ambientale strategica di cui al D. Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii."

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2017-2019 (decreto del Presidente n.3 del 27 febbraio 2017, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17 dell'8 marzo 2017); 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.11 del 10 aprile 2018, di ratifica del decreto del Presidente n.2 del 27 febbraio 2018); 2019-2021 (decreto del Presidente n. 2 del 28 febbraio 2019, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 20 marzo 2019);
- il Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 29 gennaio 2018) e 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 29 gennaio 2019).

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.35 del 2 novembre 2015, poi rinnovata per il 2017 (con deliberazione n. 36 del 13 dicembre 2016) e per il 2018 (con deliberazione n. 8 del 29 gennaio 2018), ha approvato un protocollo d'intesa con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano per l'individuazione reciproca dei Responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi Direttori, senza che siano previsti emolumenti aggiuntivi.

L'Ente ha pubblicato sul sito *web* "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n. 33 del 2013 il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2017 (determina n. 106 del 2019).

3. Organi e compensi

Il Presidente, nominato con d.m. del 15 marzo 2012, è stato confermato nell'incarico con d.m. n. 164 del 27 giugno 2017.

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con decreto del Mattmn.314 del 29 dicembre 2014; dalla data di scadenza del mandato quinquennale è iniziato il periodo di *prorogatio*.

La Giunta esecutiva in carica nell'esercizio in esame è stata nominata dal Consiglio direttivo n.9 del 15 aprile 2016.

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle regioni e delle province, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 2 gennaio 2014 successivamente ricostituito con d.m. del 31 maggio 2019.

La seguente tabella espone la spesa impegnata per gli organi, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2017.

Tabella 50- P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano – Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	Var. % 2018/17
	importi	importi	
Presidente	26.897	26.972	0,3
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio dei revisori	2.189	2.189	0,0
Rimborsi spese*	3.245	5.756	77,4
TOTALE	33.988	36.574	7,6

Il dato complessivo registra un contenuto aumento (+7,65%) dovuto esclusivamente al sensibile incremento (+77,4%) dei rimborsi spese, che assommano a complessivi 5.756 euro.

Al riguardo, ¹⁵³ questa Corte invita l'Ente ad attenersi alla vigente normativa ed alle disposizioni impartite dal Ministero vigilante esposti nella parte generale.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, si compone, oltre che della segreteria del Direttore, delle seguenti 3 articolazioni interne: Ufficio tecnico; Ufficio ragioneria; Ufficio per la conservazione della natura, delle risorse agro-zootecniche e della cartografia.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali l'Ente si avvale del CTCA dell'Arma dei Carabinieri, la cui dotazione organica è di 16 unità.

¹⁵³In merito ai rimborsi spese l'Ente precisa quanto segue; se il soggetto interessato usa il mezzo dell'Ente, vengono rimborsate le spese autostradali e quelle di parcheggio, alla presentazione delle relative giustifiche; se invece il soggetto usa il proprio mezzo il costo del percorso effettuato viene equiparato al costo del percorso che verrebbe effettuato con i mezzi pubblici (treno, aereo, bus ecc.); in entrambi i casi viene sempre rimborsato vitto e alloggio a presentazione delle relative giustifiche.

L'OIV è stato nominato, in forma monocratica e in associazione con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano e con l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre, con d.p. n. 4 del 31 luglio 2015, fino al 16 settembre 2018, con un compenso annuo omnicomprensivo a carico dell'Ente di 4.500 euro.

Con d.p. n. 1 in data 22 gennaio 2019 è stato nominato il nuovo OIV, sempre in collaborazione con i predetti enti parco, contratto di durata triennale, con compenso annuo a carico dell'Ente confermato in 4.500 euro.

La dotazione organica, determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 è formata da 7 unità.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, nonché, a fini di raffronto, nel 2017, rimaste invariate.

Tabella 51 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2017			Consistenza al 31.12.2018		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 4							
C 3							
C 2							
C 1	4	3			3		
B 3	1	1			1		
B 2	1						
B 1	1	2			2		
A 3							
A 2							
Totale	7	6		1	6		1

L'attuale Direttore è stato nominato con decreto del Mattm n. 114 dell'11 giugno 2015.¹⁵⁴

La relazione sulla *performance* 2018 è stata approvata con d.p. n.4 del 29 giugno 2019, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.30 del 25 luglio 2019 e validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, c 4, lettera c), del d.lgs. n. 150 del 2009, in pari data.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, le spese impegnate per il Direttore nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2017; l'importo complessivo non registra alcuna variazione.

¹⁵⁴La retribuzione, fissata nel contratto individuale, in applicazione del c.c.n.l. degli e.p.n.e. (area VI -Dirigenza) è stata determinata nelle seguenti voci: stipendio tabellare annuo lordo, 43.311 euro; retribuzione di posizione, parte fissa e parte variabile, 37.118 euro; retribuzione di risultato, tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione.

Tabella 52 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2017	2018
Stipendio tabellare	43.311	43.311
Retribuzione parte fissa	11.779	11.779
Retribuzione parte variabile	26.339	26.339
Retribuzione di risultato	19.059	19.059
TOTALE	100.488	100.488

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale nell'esercizio in esame, unitamente al 2017 a fini comparativi, con indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tabella 53 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Spesa per il personale

	2017	2018	var. % 2018/17
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	123.567	129.535	4,8
stipendio ed altri assegni del Direttore	43.311	43.311	0,0
fondo unico trattamenti accessori	29.000	28.963	-0,1
spese per missioni	3.372	3.700	9,7
oneri previdenziali ed assistenziali	61.900	65.550	5,9
assegni familiari	3.100	3.100	0,0
oneri previdenziali ed assistenziali (co.co.co)	8.749	15.020	71,7
fondo spese ass.li e sociali a favore del personale	1.865	1.865	0,0
fondo per il finanz. della retrib di posizione e risultato del Direttore	56.218	57.177	1,7
incentivo funzioni tecniche	8.994	28.190	213,4
oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	4.191	5.000	19,3
TOTALE A)	344.268	381.411	10,8
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	16.646	20.492	23,1
TOTALE A) + TFR	360.914	401.903	11,4
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	17,1	20,2	

Detta spesa, esclusa la quota t.f.r. accantonata nell'anno, è in crescita (10,8%), ammontando a 381.411 euro, ed incide nella misura del 20,2 per cento sul totale delle spese correnti (+17,1%). Su tale incremento incidono, principalmente, le voci "incentivo funzioni tecniche", che passa da 8.994 euro a 28.190 euro, e "oneri previdenziali ed assistenziali (co.co.co)", da 8.749 euro a 15.020 euro.¹⁵⁵

L'Ente ha comunicato che è ancora corso la fase di approvazione del contratto integrativo 2018.

¹⁵⁵L'Ente ha comunicato che nel 2018 sono stati attivi 6 contratti di collaborazione coordinata e continuativa tutti conferiti nell'ambito dei progetti *Life* e pertanto esclusi dai limiti di spesa.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente ha comunicato, in particolare, di avere proseguito nel 2018 diversi progetti sia aventi valenza internazionale¹⁵⁶ e nazionale nell'ambito della programmazione dei finanziamenti UE 2014-2020 assegnati alla Regione Emilia-Romagna¹⁵⁷, sia finanziati con fondi propri.¹⁵⁸

L'Ente ha comunicato che nel 2018 non si sono instaurati contenziosi.

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie, con deliberazione del Consiglio direttivo n.14 del 20 marzo 2019 l'Ente ha approvato la razionalizzazione periodica, con riferimento alla data del 31 dicembre 2017, delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n.175 del 2016 e con successiva deliberazione consiliare n. 42 in data 11 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018.

Le partecipazioni societarie sono le seguenti: GAL Gruppo di azione locale "Consorzio Sviluppo Lunigiana leader" - s.ca.r.l. (5,66%); GAL Gruppo di azione locale "Dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano" s.c.ar.l. (2,51%); GAL Gruppo di azione locale "Montagnappennino" s.c.ar.l. - (4,68%).

L'Ente rappresenta che, ai sensi del c. 6 bis dell'art. 26, in combinato disposto con l'art.4, c.6, del d.lgs. n. 175/2016, non è obbligato ad adottare misure di razionalizzazione.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

¹⁵⁶ Nel dettaglio, si tratta dei progetti *Life Mirco*, *Life Barbie*, *Life+Eremita*, *Interreg Ceeto*.

¹⁵⁷ Tra cui i progetti a valere su PSR (Programma di sviluppo rurale) 2014-2020 per la ristrutturazione dell'eremo di Bismantova, per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici, per investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, a valere sul POR- FESR (Programma operativo regionale-Fondo europeo di sviluppo regionale) per la valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali.

¹⁵⁸ Tra cui *Neve natura 2018*, *Menù a km 0*, *Autunno d'Appennino 2018*.

Tabella 54- P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano- procedure acquisitive chiuse nel 2018

TOTALE N. PROCEDURE		%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	
25			81.209	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui MEPA(ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	10	40,0	21.797	26,8
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	5	20,0	22.851	28,1
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	10	40,0	36.561	45,0

I dati evidenziano che nel corso del 2018 sono state concluse 25 procedure acquisitive per un importo complessivo di 81.209 euro. La tipologia di acquisto maggiormente significativa, in termini sia numerici (incidenza del 40%), che di valore (incidenza del 45%), è costituita da quelli effettuati senza ricorso agli strumenti di acquisto centralizzati della p.a..

L'Ente ha dichiarato di avere adempiuto all'obbligo di comunicazione al Mef dei beni immobili ex art. 2, c. 222, della l. n. 191 del 2009.

6. Risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione del conto consuntivo in esame, i pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché le note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 55- P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	deliberazione Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2018	n. 2 dell'8 febbraio 2019	nota n.2 del 19 febbraio 2019	n. 2 del 19 febbraio 2019	note Mattm n.11788 del 23 maggio 2019e n.13468 del 12 giugno 2019 nota Mef n.96861 del 7 maggio 2019

Per l'esercizio 2018 l'Ente ha predisposto un prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n.132 del 2013, il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi¹⁵⁹, e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Risulta, inoltre, allegato il prospetto contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a - 10,21 giorni, che è stato, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi all'esercizio in esame, posti a confronto con quelli del 2017, a fini comparativi.

¹⁵⁹Il Mef e il Mattm nelle note di approvazione del rendiconto 2018, segnalano, con riferimento alla missione 032, che le spese inerenti al Collegio dei revisori non devono essere allocate nel programma *Indirizzo politico* - preposto ad accogliere le spese del vertice direzionale - non definendo tale organo l'indirizzo politico dell'Ente bensì, più opportunamente, possono essere ricomprese nel programma *Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza*, nel quale vanno imputate le spese riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni e che, quindi, rivestono carattere residuale.

Tabella 56 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	2.074.597	85,8	1.875.668	86,6	-9,6
trasferimenti Regioni	102.505	4,2	145.898	6,7	42,3
trasferimenti Comuni e Province	6.660	0,3	6.100	0,3	-8,4
trasfer. altri Enti settore pubb.	114.000	4,7	95.057	4,4	-16,6
trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
vendita beni e prestaz. servizi	19.474	0,8	9.333	0,4	-52,1
redditi e proventi patrimoniali	28.340	1,2	0	0,0	-100,0
poste corr. e compens.di spese correnti	0	0,0	0	0,0	
entrate non class.li in altre voci	73.191	3,0	33.904	1,6	-53,7
Totale entrate correnti	2.418.767	100,0	2.165.960	100,0	-10,5
alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Stato	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Regioni	754.287	100,0	1.026.355	99,0	36,1
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	10.000	1,0	
trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	754.287	100,0	1.036.355	100,0	37,4
partite di giro	295.302	100,0	383.236	100,0	29,8
Totale entrate	3.468.356		3.585.552		3,4
USCITE	2017		2018		Var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	38.287	1,9	40.976*	2,2	7,0
personale in attività di servizio	344.268	17,1	381.411	20,2	10,8
acquisto beni di consumo e servizi	388.933	19,3	392.549	20,8	0,9
per prestazioni istituzionali	1.178.644	58,5	1.015.510	53,8	-13,8
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	2.988	0,1	2.431	0,1	-18,6
oneri tributari	51.685	2,6	44.761	2,4	-13,4
non classificabili in altre voci	11.506	0,6	11.506	0,6	0,0
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	2.016.310	100,0	1.889.144	100,0	-6,3
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	1.148.068	100,0	1.442.310	99,7	25,6
indennità e similari al personale cessato	0	0,0	0	0,0	
partecipazioni e acquisto di valori	0	0,0	4.000	0,3	
acquisizione immobilizz. Tecniche	293	0,0	1.000	0,1	241,5
Totale uscite in c/capitale	1.148.360	100,0	1.447.310	100,0	26,0
partite di giro	295.302	100,0	383.236	100,0	29,8
Totale uscite	3.459.973		3.719.689		7,5
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	8.383		-134.137		-1.700,1
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	402.457		276.817		-31,2
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-394.073		-410.954		-4,3

*Il dato comprende gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi a carico dell'Ente.

Il 2018 si chiude in disavanzo (-134.137 euro), diversamente da quanto avvenuto nel 2017. Il risultato è ascrivibile sia alla diminuzione dell'avanzo della gestione corrente (-31,2%), quest'ultimo pari a 276.817 euro, che all'aumento del saldo negativo in conto capitale, che si assesta sul valore di 410.954 euro. I dati in argomento si riflettono sulla situazione amministrativa, come sarà illustrato nel prosieguo.

I trasferimenti statali, pari a 1.875.668 euro, rappresentano l'86,6 per cento del totale delle entrate correntie sono costituiti esclusivamente dal contributo ordinario del Mattm (di cui 363.539 euro ex art. 4, c. 9, l. n. 344 del 1997).¹⁶⁰

I finanziamenti da parte di altri enti del settore pubblico ammontano a 95.057 euro, in diminuzione rispetto al 2017 (-16,6%); sono formati principalmente da un contributo della Camera di commercio di Reggio Emilia di 45.000 euro per un progetto in materia di turismo e da un contributo dell'Apt di Rimini di 40.000 euro finalizzato alla valorizzazione e promozione del parco.

Le entrate proprie derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi registrano una forte flessione (-53,7%) rispetto al 2017, assestandosi sul valore di 9.333 euro.

Le entrate in conto capitale registrano un notevole aumento rispetto al 2017, passando da 754.287 euro a 1.036.355 euro, per effetto quasi integralmente dei finanziamenti regionali a valere sul PSR 2014-2020, ammontanti a 1,02 mln.

Per quanto concerne le spese correnti, le voci maggiormente rappresentative sono quelle per le prestazioni istituzionali (incidenza del 53,8%) pari a 1.015.510 euro, dato questo, tuttavia, in flessione rispetto al precedente esercizio finanziario (-13,8%) e quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi un'incidenza del 20,8% per cento ed ammontano a complessivi 392.549 euro, sostanzialmente rimaste stabili (+0,9% rispetto al 2017).

La seguente tabella espone, nel dettaglio, le spese per le prestazioni istituzionali nell'esercizio in esame e, a scopo di comparazione, nel 2017.

¹⁶⁰L'Ente, come comunicato dal Mattm, è stato escluso dal trasferimento dei fondi impegnati per la Direttiva sulla biodiversità 2017 non avendo prodotto la relazione sulle attività secondo il cronoprogramma ivi fissato.

Tabella 57 -P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var.% 2018/17
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
spese per il funzionamento del c.t.c.a.	46.382	3,9	49.875	4,9	7,5
espropriazioni e indennizzi	630	0,1	478	0,0	-24,2
progetto neve natura	30.000	2,5	30.000	3,0	0,0
programma accesso sostenibile parco	15.000	1,3	34.852	3,4	132,3
tutela e manutenzione del parco, flora, fauna ecc..	59.915	5,1	149.380	14,7	149,3
prom. turistica e valoriz. Agroalimentari	58.989	5,0	52.082	5,1	-11,7
attività accessibili per disabili	3.000	0,3	3.000	0,3	0,0
progetto Parco nel mondo	70.000	5,9	110.000	10,8	57,1
materiale promoz. per attività istit.	67.935	5,8	68.846	6,8	1,3
progetto Parchi di mare e d'Appennino	19.748	1,7	24.250	2,4	22,8
progetto di educazione ambientale	100.000	8,5	128.200	12,6	28,2
gestione faunistica	11.891	1,0	4.648	0,5	-60,9
progetto Turismo di comunità e sport	104.735	8,9	132.052	13,0	26,1
Biodiversità	209.999	17,8	22.000	2,2	-89,5
Mab Unesco	140.501	11,9	129.995	12,8	-7,5
contributi per attività istit.	20.000	1,7	34.919	3,4	74,6
progetto "Life Eremita"	184.919	15,7	23.134	2,3	-87,5
gestione Centro polifunzionale di Comano	34.999	3,0	10.000	1,0	-71,4
progetto interreg <i>Central Europe Ceeto</i>	0	0,0	7.800	0,8	
TOTALE	1.178.644	100,0	1.015.510	100,0	-13,8

Dai dati sopra esposti, tratti dal rendiconto finanziario gestionale, risulta che la voce di spesa che presenta la più elevata incidenza (14,7%) è rappresentata dalla “tutela e manutenzione del parco, della flora, della fauna e dell’ambiente naturale”, più che raddoppiatasi rispetto al precedente esercizio, seguita da quella per i progetti “turismo di comunità e sport” (13%) e “parco nel mondo” (10,8%).

Le spese in conto capitale assommano a 1.447.310 euro, in aumento rispetto all’esercizio precedente (+26%) e sono quasi totalmente ascrivibili alla voce “acquisizione beni durevoli e opere immobiliari” (incidenza del 99,7%); in tale categoria, le voci più significative sono le seguenti: “P.S.R. Regione Emilia-Romagna mis. 8.5” (468.290 euro); “strutture per servizi pubblici (REG (UE) n. 1305/2013-P.S.R. 2014-2020)” (459.996 euro).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese; ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo totale di 11.506 euro e precisamente: ai sensi dell'art. 6, c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010, 10.086 euro; ai sensi dell'art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, 304 euro; ai sensi dell'art. 61, c. 17, del d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, 1.116 euro¹⁶¹.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa dell'anno 2018, posta a raffronto col 2017:

Tabella 58 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione amministrativa

	2017		2018		Var. % 2018/2017
Consistenza cassa inizio esercizio		1.241.910		1.037.933	-16,4
Riscossioni:					
c/competenza	2.503.141		2.388.644		
c/residui	430.816	2.933.956	1.179.791	3.568.435	21,6
Pagamenti:					
c/competenza	2.179.019		2.105.136		
c/residui	958.914	3.137.934	1.041.525	3.146.661	0,3
Consistenza cassa fine esercizio		1.037.933		1.459.707	40,6
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.444.420		1.220.831		
dell'esercizio	965.215	2.409.635	1.196.908	2.417.740	0,3
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.687.274		1.911.911		
dell'esercizio	1.280.953	2.968.227	1.614.553	3.526.464	18,8
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		479.340		350.982	-26,8

L'avanzo di amministrazione ammonta a 350.982 euro, in diminuzione rispetto al 2017 di 128.358 euro (-26,8%), in ragione dello squilibrio che ha connotato la gestione di competenza, parzialmente assorbito dal lieve saldo positivo della gestione in conto residui (saldo algebrico delle cancellazioni dei residui attivi e passivi).

¹⁶¹L'Ente ha evidenziato, a seguito di apposita richiesta, che nel parere del Collegio dei revisori per mero errore materiale detta somma è stata riferita ad una diversa disposizione normativa.

La consistenza finale di cassa pari a 1.459.707 euro registra un aumento del 40,6 per cento per effetto del significativo aumento delle riscossioni, particolarmente in conto residui (+21,6%) e del minore incremento dei pagamenti (0,3%).

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione è pari a complessivi 317.695 euro, di cui 212.999 euro al t.f.r. dei dipendenti; resta disponibile l'importo di 33.287 euro.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n.11 del 20 marzo 2019, su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole.¹⁶²

Tabella 59 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	1.875.236	2.409.635	28,5
Residui annullati	0	9.012	
Residui riscossi	430.816	1.179.791	173,9
Risultato gestione residui	1.444.420	1.220.831	-15,5
Residui esercizio	965.215	1.196.908	24,0
Residui al 31 dicembre	2.409.635	2.417.740	0,3
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	2.675.753	2.968.227	10,9
Residui annullati	29.564	14.791	-50,0
Residui pagati	958.914	1.041.525	8,6
Risultato gestione residui	1.687.274	1.911.911	13,3
Residui esercizio	1.280.953	1.614.553	26,0
Residui al 31 dicembre	2.968.227	3.526.464	18,8

I residui attivi non registrano variazioni significative rispetto al 2017 e ammontano a 2.417.740 euro.

I residui passivi, pari a 3.526.464 euro, registrano un aumento del 18,8 per cento dovuto sia all'incremento dei residui dell'esercizio, pari a 1.614.553 euro (+26%), che di quelli pregressi (13,3%), ammontanti a 1.911.911 euro.

¹⁶²Verbale n.1 del 2019

L'elevato volume dei residui, attivi e passivi, considerato anche che non risultano cancellazioni di residui attivi e che quelle dei residui passivi si contraggono del 50 per cento rispetto all'esercizio 2017, evidenzia anche per il 2018 la necessità che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione delle permanenze dei presupposti giuridici per il loro mantenimento e ponga in essere ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro valori rientranti nei limiti della fisiologica dinamica gestionale, al fine di garantire l'effettività del risultato di amministrazione.¹⁶³

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che sia i residui attivi che quelli passivi sono composti in netta prevalenza (rispettivamente 86,7% e 73,8%) da poste in conto capitale.

Tabella 60- P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	294.000	12,2	322.053	13,3	9,5
da entrate in c/capitale	2.115.635	87,8	2.095.687	86,7	-0,9
per partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	2.409.635	100,0	2.417.740	100,0	0,3

Tabella 61-P.N.dell'Appennino Tosco-Emiliano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.025.784	34,6	922.404	26,2	-10,1
da uscite in c/capitale	1.941.477	65,4	2.603.102	73,8	34,1
per partite di giro	966	0,0	957	0,0	-0,9
TOTALE	2.968.227	100,0	3.526.464	100,0	18,8

¹⁶³ Va evidenziato che sulla massa complessiva incidono in misura significativa residui attivi (1.253.470 euro) e passivi (1.329.353 euro) relativi al progetto *Life Mirco (Strategies to minimize the impact of the ranging dogs on wolfconservation in Italy)* finanziato dalla UE.

6.4. Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'anno 2018, unitamente al 2017 a fini comparativi.

Tabella 62 -P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - conto economico

	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	2.418.767	9.333	Omissis---
- varia. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	0	2.156.627	Omissis---
TOTALE (A)	2.418.767	2.165.960	-10,5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.608.852	1.451.466	-9,8
- per servizi	0	0	
per godimento beni di terzi	0	0	
- per il personale	360.913	401.903	11,4
- ammortamenti e svalutazioni	465.621	426.301	-8,4
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	26.147	18.697	-28,5
TOTALE (B)	2.461.533	2.298.367	-6,6
Differenza tra valore e costi della produzione	-42.766	-132.407	-209,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	
TOTALE (C)	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	126	0	-100,0
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-13.703	-3.790	72,3
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	29.564	14.791	-50,0
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	-9.012	
TOTALE (E)	15.987	1.989	-87,6
Risultato prima delle imposte	-26.779	-130.418	-387,0
Imposte dell'esercizio	37.044	37.570	1,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-63.823	-167.988	-163,2

Va anzitutto evidenziato che nell'esercizio in esame l'Ente ha classificato i proventi derivanti da contribuzioni nella voce "altri ricavi e proventi" anziché in quella "proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi"; pertanto le relative variazioni percentuali tra i due esercizi si sono nelle tabelle omesse, in quanto prive di significato.

La gestione economica presenta un elevato disavanzo, pari a 167.988 euro, più che raddoppiatosi rispetto al precedente esercizio (-63.823 euro).

Tale dato va ascritto principalmente al notevole saldo negativo della gestione caratteristica, (-132.407 euro), in forte peggioramento rispetto a quello registrato nel 2017 (-42.766 euro), a sua volta scaturente dalla significativa contrazione dei proventi (-10,5%), ammontanti a complessivi 2.165.960 euro, a fronte di una più contenuta flessione dei costi della produzione (-6,6%), pari a 2.298.367 euro.

Va anche evidenziata la sensibile contrazione del saldo della gestione straordinaria (-87,6%), derivante unicamente dalle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi (da 15.987 euro passa a 1.989 euro).

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrato lo stato patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2017 a fini comparativi.

Tabella 63 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	2.956.320	3.498.311	18,3
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	76.564	66.441	-13,2
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE B)	3.032.884	3.564.752	17,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi</i>	2.436.635	2.417.739	-0,8
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	2.347.180	2.417.739	3,0
Crediti verso altri	62.455	0	-100,0
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	5.451	9.451	73,4
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	1.037.933	1.459.707	40,6
TOTALE C)	3.453.019	3.886.897	12,6
D) RATEI E RISCOINTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	6.485.903	7.451.649	14,9
PASSIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	1.636.522	1.572.699	-3,9
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-63.823	-167.988	-163,2
TOTALE A)	1.572.699	1.404.711	-10,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.752.470	2.307.475	31,7
TOTALE B)	1.752.470	2.307.475	31,7
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	192.507	212.999	10,6
TOTALE D)	192.507	212.999	10,6
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	2.700.634	3.459.947	28,1
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	966	957	-0,9
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	229.237	62.360	-72,8
debiti diversi	37.390	3.200	-91,4
TOTALE E)	2.968.227	3.526.464	18,8
F) RATEI E RISCOINTI			
TOTALE F)	0	0	
TOTALE PASSIVO	4.913.204	6.046.938	23,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	6.485.903	7.451.649	14,9

L'attivo patrimoniale registra un incremento del 14,9 per cento, ascrivibile principalmente alla significativa crescita sia dell'attivo circolante (+12,6%), che assomma a 3.886.897 euro, dovuta a sua volta al sensibile aumento delle disponibilità liquide (+40,6%), sia all'incremento delle immobilizzazioni (+17,5%), pari a 3.564.752 euro.

Dal lato delle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è formato quasi interamente dalla voce "debiti verso i fornitori", in forte aumento rispetto all'esercizio precedente, assestandosi a 3.526.464 euro (2.968.227 euro nel 2017).

Il fondo t.f.r., pari a 212.999 euro, coincide con la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

La posta "contributi in conto capitale", iscritta in applicazione del metodo della "rappresentazione netta"¹⁶⁴ si incrementa del 31,7 per cento, assestandosi a 2.307.475 euro.

Il patrimonio netto dell'Ente è pari a 1.404.711 euro, in decremento del 10,7 per cento rispetto a quello del 2017, (1.572.699 euro); per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

7. Conclusioni

Il 2018 si chiude in disavanzo (-134.137 euro), diversamente da quanto avvenuto nel 2017; il risultato è ascrivibile sia alla diminuzione dell'avanzo della gestione corrente (-31,2%), quest'ultimo pari a 276.817 euro, che all'aumento del saldo negativo in conto capitale, che si assesta sul valore di 410.954 euro.

I trasferimenti statali, pari a 1.875.668 euro, rappresentano l'86,6 per cento del totale delle entrate correnti e sono costituiti esclusivamente dal contributo ordinario del Mattm.

La spesa per il personale, esclusa la quota t.f.r. accantonata nell'anno, è in crescita (10,8%), ammontando a 381.411 euro, ed incide nella misura del 20,2 per cento sul totale delle spese correnti (-17,1% rispetto al 2017).

Le spese per le prestazioni istituzionali (incidenza del 53,8%) sono pari a 1.015.510 euro, dato questo in flessione rispetto al precedente esercizio finanziario (-13,8%)

¹⁶⁴Tale metodo è stato indicato, in alternativa a quello dei "risconti passivi", nelle circolari Mef n.5 del 2006 e n.32 del 2002 prevede l'iscrizione in bilancio dell'investimento al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. Per gli interventi in corso di esecuzione, finanziati da contributi in conto capitale, una volta conclusi i lavori, l'Ente, come chiarito nella nota integrativa, provvede ad uno storno sia della voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" che della voce "contributi in conto capitale" dell'importo del finanziamento ottenuto.

L'avanzo di amministrazione ammonta a 350.982 euro, in diminuzione rispetto al 2017 di 128.358 euro (-26,8%), in ragione dello squilibrio che ha connotato la gestione di competenza, parzialmente assorbito dal lieve saldo positivo della gestione in conto residui (saldo algebrico delle cancellazioni dei residui attivi e passivi).

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione è pari a complessivi 317.695 euro di cui 212.999 euro, destinati al t.f.r. dei dipendenti.

La consistenza finale di cassa pari ad 1.459.707 euro registra un aumento del 40,6 per cento per effetto del significativo aumento delle riscossioni (+21,6%) in misura superiore alla riduzione della consistenza iniziale (-16,4%) ed all'incremento dei pagamenti (0,3%)

I residui attivi non registrano variazioni significative rispetto al 2017 e ammontano a 2.417.740 euro.

I residui passivi, pari a 3.526.464 euro, registrano un aumento del 18,8 per cento dovuto sia all'incremento (+26,0%) dei residui dell'esercizio, pari a 1.614.553 euro (+26%), che di quelli pregressi (13,3%), ammontanti a 1.911.911 euro.

L'elevato volume dei residui, attivi e passivi, considerato anche che non risultano cancellazioni di residui attivi e che quelle dei residui passivi si contraggono del 50 per cento rispetto all'esercizio 2017, evidenzia anche per il 2018 la necessità che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione delle permanenze dei presupposti giuridici per il loro mantenimento e ponga in essere ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro valori rientranti nei limiti della fisiologica dinamica gestionale, al fine di garantire l'effettività del risultato di amministrazione.

La gestione economica presenta un elevato disavanzo, pari a 167.988 euro, più che raddoppiatosi rispetto al precedente esercizio (-63.823 euro).

Va anche evidenziata la sensibile contrazione del saldo della gestione straordinaria, dell'87,6%, derivante unicamente dalle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi (da 15.987 euro passa a 1.989 euro).

Il patrimonio netto dell'Ente è pari a 1.404.711 euro, in decremento del 10,7 per cento rispetto a quello del 2017, (1.572.699 euro); per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese; ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, pari a complessivi 11.506 euro.

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA

1. Profili generali

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è stato istituito con d.p.r. 17 maggio 1996 al fine di gestire l'omonimo parco nazionale istituito dalla l.4 gennaio 1994 n. 10, che si estende su 5.100 ettari di superficie terrestre e 15.046 ettari di area marina protetta; il decreto contiene, in allegato, le misure di salvaguardia delle aree, successivamente integrate da regolamenti e ordinanze. La sede del parco è situata nel Comune di La Maddalena (OT).

Lo statuto, adottato con d.m. n. 515 del 15 aprile 2009, è stato poi modificato con deliberazione presidenziale n. 19 del 20 settembre 2013, approvata con decreto del Mattm n. 288 del 16 ottobre 2013, al fine di adeguarlo alle prescrizioni del d.p.r. n. 73 del 2013.

L'Ente è ancora privo degli strumenti di programmazione previsti dalla legge-quadro n.394 del 1991.

In particolare, per quanto concerne il Piano per il parco, è intervenuta una prima deliberazione approvativa del Consiglio direttivo (n.21 del 30 ottobre 2015), poi ritirata in sede di autotutela (deliberazione n.7 dell'11 aprile 2016) su richiesta del Ministero vigilante. Nel 2016, la nuova proposta del Direttore di approvazione del Piano del parco¹⁶⁵ è stata respinta dal Consiglio direttivo, con deliberazione n.24 del 24 ottobre 2016.

Va evidenziato che la questione della mancata redazione del Piano e del Regolamento del parco¹⁶⁶ è stata oggetto anche di rilievo in sede di verifica amministrativo-contabile dei Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef-Rgs condotta nel settembre 2018, (relazione del 14 febbraio 2019) da cui è emerso che l'Ente, con un contratto sottoscritto nel 2010, ha affidato ad

¹⁶⁵Nel 2015 è stata costituita (deliberazione del 28 settembre 2015), in seno al Consiglio direttivo stesso, una apposita Commissione per la redazione del Piano per il parco. L'Ente ha comunicato, nel corso dell'istruttoria condotta per la redazione del presente referto (nota del 31 gennaio 2020), che l'attuale *governance* in carica dall'estate 2018, solo nel 2019 ha potuto riprendere "i rapporti con lo Studio incaricato della Redazione del piano, concordando le 2015 è stata costituita (deliberazione del 28 settembre 2015), in seno al Consiglio direttivo stesso, una apposita Commissione per la redazione del Piano prossime tappe di lavoro, che prevede innanzitutto l'aggiornamento del quadro conoscitivo e la verifica di quello interpretativo sia come base del Piano che come quadro di riferimento per la Valutazione ambientale strategica in quanto i dati ambientali sono ormai datati rispetto all'inizio dei lavori". Al momento lo Studio incaricato sta dialogando col Servizio Aree Protette e col Servizio valutazioni ambientali della Regione per fissare e organizzare dei primi incontri tra questi e il Parco... per i primissimi giorni di febbraio 2020, è prevista la convocazione di un Consiglio direttivo in cui il Piano del Parco sarà uno dei punti principali del OdG. Obiettivo della seduta è, in ossequio al piano di lavoro di cui sopra, l'individuazione delle linee di indirizzo che il Consiglio intende trasmettere allo Studio incaricato per la redazione della definitiva proposta di Piano e di Regolamento del parco."

¹⁶⁶ Il Ministero vigilante ha confermato in sede istruttoria detta mancanza.

una società privata l'incarico di redigere gli atti, sostenendo una spesa di 112.392 euro, al momento ancora priva di *utilitas*¹⁶⁷.

Questa Corte invita l'Ente a verificare l'esecuzione degli incarichi in questione al fine di pervenire, in tempi rapidi, all'adozione degli strumenti medesimi.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente parco ha adottato:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza 2017-2019 (deliberazione del Commissario straordinario n. 5 del 10 febbraio 2017); 2018-2020 (deliberazione del Commissario straordinario n. 8 del 12 aprile 2018);
- Piano della *performance* 2017-2019 (deliberazione del Commissario straordinario n. 11 del 17 marzo 2017, modificata con deliberazione del Commissario straordinario n. 25 del 28 agosto 2017); 2018-2020 (deliberazione del Commissario straordinario n. 3 del 27 febbraio 2018, successivamente modificato con deliberazione del Commissario straordinario n. 13 del 17 novembre 2018).¹⁶⁸

L'Ente ha pubblicato sul sito *web* "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2017 (determina n. 106 del 2019).

¹⁶⁷Nella relazione gli ispettori del Mef hanno accertato che "Con la determinazione n. 413 del 16.12.2009, la redazione del piano è stata affidata a [...] per un importo di 133.800,00 euro al netto dell'Iva (160.560,00 euro con Iva). Il servizio è stato pagato, senza che l'obiettivo finale sia stato raggiunto. Dalla documentazione esibita risulta che allo [...] sono state liquidate tre fatture per un importo totale di 112.392,00 euro sulla base dell'avanzamento delle fasi del lavoro certificate da una commissione tecnica, nominata con deliberazione n. 50 del 17.12.2009".

L'Ente ha controdedotto (nota del 5 luglio 2019) auspicando di "poter raggiungere il traguardo della sua adozione entro il 2020". Il Ministero vigilante (nota n. 29266 del 21 ottobre 2019 inviata anche alla Procura regionale per la Sardegna di questa Corte dei conti) ha osservato che "nelle controdeduzioni non si forniscono elementi utili sull'adozione degli importanti strumenti di programmazione, gestione e tutela dell'ambiente quali il Regolamento ed il Piano del Parco, rimandando genericamente ed ulteriormente la procedura. Le carenze nella programmazione, oltre a quanto evidenziato nella presente, si riflettono anche sul rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2018 che presenta la permanenza di residui attivi e passivi risalenti nel tempo".

¹⁶⁸ L'Ente ha comunicato di non aver dato ancora attuazione a quanto disposto dal c.9 dell'art.14 del d.lgs. n.150 del 2009 che prevede la costituzione presso l'OIV della struttura tecnica permanente per la misurazione della *performance*.

3. Organi e compensi

Il Ministero vigilante, con d.m. n. 370 del 7 dicembre 2016, ha provveduto a revocare il Presidente dall'incarico, a sciogliere il Consiglio direttivo ed a nominare un Commissario straordinario.

L'incarico è stato poi oggetto di successive proroghe, a decorrere dal 7 giugno 2017, (d.m. n. 147 del 12 giugno 2017 e da ultimo d.m. n. 328 del 6 dicembre 2017, a decorrere dal 7 dicembre 2017, per sei mesi).

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con d.m. n.26 del 2 febbraio 2018, con decorrenza dalla data di nomina del Consiglio direttivo, organo questo ricostituito con decreto del Mattm n. 227 del 23 maggio 2018, a decorrere dalla stessa data.

Successivamente, con deliberazione n.2 del 9 marzo 2019 il Consiglio direttivo ha preso atto delle dimissioni rassegnate da 3 consiglieri. Con d. m. n. 218 del 26 luglio 2019, uno dei componenti dimissionari è stato reintegrato.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Olbia – Tempio e dal sindaco di La Maddalena.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto del Mef del 19 dicembre 2019 a seguito della cessazione del precedente organo, nominato con d.m. del 1° aprile 2014. In data 13 gennaio 2020, il componente designato dalla Regione ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. La seguente tabella illustra la spesa impegnata per gli organi nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2017, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 64- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena -Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	Var. % 2018/17
	Importi	Importi	
Presidente	0	15.359	100,00
Commissario straordinario	26.972	11.238	-58,3
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.483	2.483	0,0
Rimborsi spese	7.738	15.628	102,0
TOTALE	31.112	46.365	49,0

La spesa complessiva registra un sensibile incremento del 49 per cento dovuto, in particolare, alla spesa per i rimborsi spese che si raddoppia, assestandosi a 15.628 euro.

In ordine ai rimborsi delle spese,¹⁶⁹ questa Corte invita l'Ente ad attenersi alla vigente normativa ed alle disposizioni impartite dal Ministero vigilante per gli organi degli enti parco esposti nella parte generale, in particolare con riferimento all'indennità di trasferta, non spettante.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in due macro-aree: amministrativa e tecnico ambientale. Dalla prima dipende il Servizio amministrativo ripartito in sub-settori (ufficio organi istituzionali, ufficio relazioni pubbliche e ufficio risorse finanziarie e contabilità), mentre dalla seconda dipendono il Servizio tecnico ed il Servizio ambiente con i rispettivi uffici.

L'OIV in carica nell'esercizio in esame era stato nominato con deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 13 marzo 2017, per il periodo dal 31 marzo 2017 al 30 marzo 2020; il compenso è stato fissato nell'importo onnicomprensivo di 20.555 euro per l'intero periodo, oltre al rimborso delle spese. L'Organismo è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 15 maggio 2020, per il triennio 2020-2022.

La dotazione organica è stata determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 12 unità.

L'Ente è stato autorizzato inoltre, ai sensi dell'art. 2, c. 10, della l. 24 dicembre 2007, n. 244, ad assumere 11 unità di personale civile che avevano prestato, per almeno un anno alla data del 31 dicembre 2006, servizio continuativo alle dipendenze di organismi militari della Comunità atlantica (ex base Nato), operanti sul territorio nazionale, e che erano stati licenziati in conseguenza di provvedimenti di soppressione o riorganizzazione delle basi militari; tale contingente è escluso dal computo della dotazione organica dell'Ente.

¹⁶⁹In ordine ai rimborsi delle spese, l'Ente ha dichiarato di attenersi ai criteri relativi ai dirigenti del comparto Ministeri e che con deliberazione n.46 del 27 dicembre 2019 è stato approvato il regolamento delle missioni, attualmente all'esame del Mattm. Inoltre, ha trasmesso un prospetto riepilogativo "trattamento economico missioni nazionali amministratori" in cui sono inseriti anche gli importi dell'indennità (giornaliera e oraria) spettante. L'Ente ha anche chiarito che il rimborso chilometrico della spesa di viaggio pari a 1/5 del prezzo della benzina è riconosciuto a fini ispettivi solo al Collegio dei revisori.

Nel 2017 e nel 2018, inoltre, l'Ente si è avvalso di 11 unità di personale a tempo determinato (6 A1, 1 B1 e 4 C1) assunte mediante procedure selettive; sono stati acquisiti i relativi contratti¹⁷⁰, con rapporti di lavoro oggetto di proroghe aventi tutte scadenze anteriori al 31 dicembre 2018. L'Ente ha poi autorizzato l'assunzione di 1 unità a tempo determinato nel profilo di assistente tecnico di area B, pos. ec. B1, (c.c.n.l. area funzioni centrali) a seguito di procedura selettiva pubblica, dal 28 giugno 2018 con scadenza 27 aprile 2019¹⁷¹.

L'Ente si avvale del Coordinamento territoriale ambientale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Sardegna (CTA), la cui dotazione organica è di 22 unità.¹⁷²

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale al 31 dicembre 2018, nonché, a fini di raffronto, al 31 dicembre 2017.

Tabella 65- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2017			Consistenza al 31.12.2018		
		a tempo indeterminato		a tempo determinato	a tempo indeterminato		a tempo determinato
Dirigente							1
C 4							
C 3							
C 2							
C 1	5	5		4	5		
B 3							
B 2	6	6			6		
B 1	1	3		1	3		1
A 3		9			9		
A 2							
A 1				6			
Totale	12	23*		11	23*		2

*I dipendenti all'interno della pianta organica sono in totale 12; gli altri 11 dipendenti sono extra pianta organica in quanto dipendenti della ex base USA.

Il Direttore è stato nominato con decreto del Mattm n. 151 del 26 aprile 2013, con contratto di diritto privato, fino al 7 maggio 2016.

¹⁷¹L'assunzione è stata autorizzata, con contestuale impegno della spesa, con determinazione n. 268 del 29 giugno 2018.

¹⁷²Secondo il Piano operativo del 15 febbraio 2018, allegato alla deliberazione del Commissario straordinario n.6 del 22 marzo 2018, redatto in attuazione dell'art.4 della convenzione siglata in data 24 gennaio 2011 istitutiva del CTA.

Successivamente, l'incarico di Direttore è stato conferito dal Commissario straordinario a un dipendente inquadrato nell'area C (pos.C1), incarico più volte rinnovato fino all'ultimo (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 18 giugno 2018), con scadenza 17 settembre 2018. Dal 18 settembre 2018 (deliberazione consiliare n. 9 del 15 settembre 2018), l'incarico di facente funzioni è stato affidato ad un altro dipendente anch'esso inquadrato nell'area C (pos. ec. C1), il quale ha rassegnato le dimissioni a far data dal 23 novembre 2018.

Con atto di disposizione urgente del Presidente n.4 del 4 dicembre 2018 è stato conferito l'incarico di Direttore a scavalco¹⁷³, con scadenza 12 settembre 2019; successivamente è stato nominato un Direttore facente funzioni (collaboratore tecnico C1).¹⁷⁴

L'incarico è cessato con la nomina del nuovo Direttore avvenuta con decreto n.28 del 4 febbraio 2020.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2017.

¹⁷³L'Ente ha chiarito che è stata realizzata una convezione con l'Area marina protetta (AMP) di Tavolara per il prestito di 2 giorni a settimana del Direttore. L'incarico, secondo le indicazioni ministeriali, non comporta variazioni del trattamento economico, se non un rimborso spese per il Direttore da erogare all'AMP Tavolara.

¹⁷⁴Atto di disposizione urgente n.24, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.33 del 19 ottobre 2019, successivamente prorogato con atto di disposizione urgente n.38 del 12 dicembre 2019, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.45 del 27 dicembre 2019.

Tabella 66 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var. % 2018/17
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	282.864	308.129	8,9
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo extra dotazione organica	227.611	246.024	8,1
Stipendi e assegni fissi personale dipendenti a tempo determinato	481.261	401.249	-16,6
Fondo trattamento accessorio dipendenti in dotazione organica		96.439	
Oneri previdenziali ed assistenziali	94.759	98.686	4,1
Oneri previdenziali ed assistenziali personale extra dotazione organica	75.776	93.682	23,6
Oneri previdenziali ed assistenziali personale a tempo determinato	197.100	150.115	-23,8
Indennità e rimborso spese per missioni	3.230	1.839	-43,1
Missioni progetto NOSTRA*	66	56	-15,0
Spese per accertamenti sanitari	1.500		-100,0
servizi sociali a favore del personale	11.145	19.054	71,0
Corsi per il personale e partecipazione alle spese escluse dai limiti del d.l.n. 78/2010	0	240	
Corsi per il personale e partecipazione alle spese escluse dai limiti del d.l.n. 78/2010**	1.200	4.270	255,8
TOTALE A)	1.376.512	1.419.781	3,1
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	76.437	63.630	-16,8
TOTALE GENERALE A) + TFR	1.452.949	1.483.411	2,1
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	68,1	69,6	2,2

*NOSTRA è un progetto finanziato nell'ambito del programma INTERREG IVC, il programma dell'Unione Europea per la cooperazione interregionale. Il programma trova attuazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale della Comunità Europea ed è finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il periodo 2007-2013

** L'Ente ha chiarito che si tratta di un mero errore materiale per cui è stata usata la stessa dicitura per entrambi i capitoli di bilancio mentre quella esatta del secondo è "corsi per il personale e partecipazione alle spese" per distinguere, in accordo col Collegio dei revisori, le spese per le quali opera il limite di spesa da quelle dei corsi in materia di anticorruzione, per le quali non si applica.

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota accantonata per il t.f.r., registra un contenuto aumento (+3,1%) rispetto al 2017, ammontando a 1.419.781 euro ed incide per il 69,6 per cento sul totale delle spese correnti.

L'Ente ha precisato che l'aumento degli stipendi e assegni fissi del personale di ruolo (+8,9%), da 282.864 euro ad 308.129 euro, scaturisce principalmente dagli incrementi economici stabiliti dal c.c.n.l. del comparto funzioni centrali¹⁷⁵.

¹⁷⁵ Il c.c.n.l. del Comparto funzioni centrali (in cui sono confluiti gli enti pubblici non economici) 2016-2018 è stato siglato il 12 febbraio 2018.

Invece, la spesa per gli stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato, per effetto della cessazione dei contratti in essere, intervenuta nel corso dell'esercizio in esame, evidenzia una contrazione del 16,6 per cento, assestandosi sul valore di 401.249 euro.

L'Ente ha comunicato che l'ultimo contratto integrativo aziendale è stato sottoscritto nel 2017.¹⁷⁶

Il Mattm ha trasmesso¹⁷⁷ corposa documentazione attestante che, a seguito della sopra citata verifica amministrativo-contabile effettuata dai Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef-Rgs risultano essere state indebitamente corrisposte al personale dipendente ed al Direttore anticipi su compensi incentivanti (premierità e *performance*) relativi agli anni 2011, 2013 e 2014 in mancanza di validazione della relazione sulla *performance* da parte dell'OIV; il Ministero vigilante ha invitato da ultimo l'Ente¹⁷⁸ ad attivarsi al fine di ottenere la restituzione delle somme in questione.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, per la quale si rinvia, nel dettaglio, alla relazione sulla gestione allegata al rendiconto, l'Ente ha comunicato di avere svolto diverse attività di valorizzazione ambientale e di rilancio dell'immagine¹⁷⁹ e di avere realizzato diversi progetti tra cui quello UE "GIREPAM"¹⁸⁰.

Va osservato che come comunicato dal Ministero vigilante¹⁸¹ "l'Ente risulta inadempiente con riferimento alla progettazione e realizzazione delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, di cui alla Direttiva del Ministro n. 23009/UDCM del 16.11.2018", nonostante i solleciti.

¹⁷⁶ Nel precedente referto è stato evidenziato che "In data 14 dicembre 2017 è stato sottoscritto l'accordo integrativo aziendale per il 2017; tale accordo è corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, della validazione dell'OIV della performance 2017, ai sensi dell'art.14, c. 4, lett.a, del d.lgs. n.165 del 2001 e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art.40 bis del d.lgs. n.165 del 2001, con verbale n. 4 del 23 novembre 2017. L'Ente ha provveduto a trasmettere a questa Corte tutta la relativa documentazione."

¹⁷⁷ E-mail del 6 aprile 2020 e relativi allegati (tra cui relazione dei Servizi ispettivi di finanza pubblica Mef -Rgs-- n.23390 del 14 febbraio 2019; note Mattm n. 29266 del 21 ottobre 2019 e n. 23636 del 2 aprile 2020 trasmesse anche alla Procura regionale per la Sardegna di questa Corte dei conti; nota OIV n. 21439 del 26 marzo 2020).

¹⁷⁸ Nota n.23636 del 2 aprile 2020.

¹⁷⁹ Tra cui posizionamento passerelle disabili; posizionamento e monitoraggio dei campi boa; protezione dei sistemi dunali dell'isola di Budelli; controllo della fauna selvatica.

¹⁸⁰ Gestione Integrata delle reti ecologiche attraverso i parchi e le aree marine. Si tratta di un progetto, avviato a gennaio 2017 e di durata triennale, finanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale, che intende affrontare e risolvere problematiche comuni a carico di *habitat* e specie marino costiere del bacino del Mediterraneo. Nel 2018, in seguito ad incontri con l'Ente parco nazionale dell'Asinara l'Ente ha rimodulato le somme del progetto.

¹⁸¹ Nota Mattm n.29266 del 21 ottobre 2019, trasmessa anche alla Procura regionale per la Sardegna di questa Corte.

Per quanto attiene lo stato del contenzioso l'Ente riferisce che nell'esercizio in esame sono pendenti 2 procedimenti giurisdizionali passivi in materia di diritto del lavoro, il cui patrocinio legale è stato affidato all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Cagliari.

Va precisato inoltre che nella predetta verifica amministrativo- contabile effettuata dai Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef- Rgs (relazione del 14 febbraio 2019) sono emerse criticità in ordine al mancato recupero:

- di un credito (di 1.364.367 euro oltre accessori e spese) derivanti da una sentenza del giudice ordinario di Tempio Pausania passata in giudicato (n.417 del 25 novembre 2008) nei confronti di un consorzio privato, poi sciolto dal Ministero dello sviluppo economico (senza che l'Ente abbia chiesto la nomina del commissario liquidatore nei termini previsti dal decreto), a suo tempo concessionario del servizio di gestione dei servizi del parco; l'Ente (nota del 25 ottobre 2019) ha sul punto controdedotto affermando di avere avviato una procedura di esecuzione mobiliare (n. 45/10) a parziale soddisfazione del credito, conclusasi con una sentenza del giudice delle esecuzioni del Tribunale di Tempio Pausania -Sezione distaccata di La Maddalena - per il valore di 107.712 euro¹⁸²;
- di somme liquidate indebitamente all'ex Direttore a titolo di retribuzione di risultato 2014 e 2015, riconosciute non dovute dall'OIV¹⁸³.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 11 novembre 2019, in applicazione dell'art. 20 del d.lgs. n.175 del 2016, è stata effettuata la revisione periodica delle partecipate, confermandosi che, alla data del 31 dicembre 2018, l'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

¹⁸² Il Ministero vigilante ha sporto notizia di danno con nota del 21 ottobre 2019.

¹⁸³ Per questa vicenda, a seguito di denuncia di danno erariale, la Sezione giurisdizionale Sardegna ha emesso la sentenza n. 12 del 2020 di condanna dell'ex Direttore al pagamento della somma di 36.543 euro, oltre accessori e spese.

Tabella 67- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena- Procedure acquisitive chiuse nel 2018

TOTALE N. PROCEDURE		%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	
68			335.446	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui MEPA(ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	31	45,6	126.301	37,7
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	9	13,2	87.795	26,2
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	28	41,2	121.350	36,1

I dati evidenziano che nel corso del 2018 sono state concluse 68 procedure acquisitive per un importo complessivo di 335.446 euro. La tipologia di acquisto maggiormente significativa, in termini sia numerici (incidenza del 45,6%), che di valore (incidenza del 37,7%), è costituita da quelli effettuati tramite il Mepa, ex art.1, comma 450, secondo periodo, l. 296 del 2006.

Per quanto concerne gli atti di straordinaria amministrazione, l'Ente conferma quanto già comunicato con una dettagliata relazione nel precedente referto, nel quale ha fornito un quadro illustrativo chiaro della complessa vicenda, amministrativa e giurisdizionale relativa all'utilizzo del finanziamento concesso dall'art.1, c.115, della l. 27 dicembre 2013, n.147, per esercitare il diritto di prelazione sull'isola di Budelli)¹⁸⁴, conclusasi con il decreto del giudice delle esecuzioni immobiliari di Tempio Pausania del 22 maggio 2014, registrato in data 2 gennaio 2015, che ha trasferito la proprietà dei terreni siti nell'isola.

¹⁸⁴La disposizione in questione prevede che: "Al fine di consentire l'esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto dell'isola di Budelli, in deroga al c. 1-quater dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro nel 2014". L'Ente ha comunicato di avere versato complessivamente 2.945 mln.

In sede di verifica ispettiva sono state accertate una serie di omissioni da parte dell'Ente, oggetto di successiva formale contestazione anche del Ministero vigilante¹⁸⁵ nella gestione della predetta isola di Budelli.

Inoltre, ha dichiarato di non avere comunicato al Mef i dati relativi ai beni immobili, ai sensi dell'art.2, c. 222, della l.n.191 del 2009; si invita l'Ente ad adempiere a detto obbligo di legge.

6. Risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione del conto consuntivo, del parere reso dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti:

Tabella 68- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera del Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2018	n. 2 del 9 maggio 2019	non pervenuto	atto di disposizione urgente del Presidente n.9 del 14 maggio 2019 e successivamente ratificato con deliberazione cons. n.21 del 6 luglio 2019	Mef n. 200306 del 9 agosto 2019 Mattm n. 0017757 del 22 luglio 2019

Il rendiconto 2018, come quello relativo al precedente esercizio 2017, è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n. 97 del 2003 e dall'art. 24 del d.lgs. n. 91 del 2011.

¹⁸⁵Si riporta testualmente la nota del 21 ottobre 2019 "In particolare, viene sottolineata l'omissione dell'Ente riguardo a qualsivoglia attività volta all'abbattimento degli abusi edilizi intorno all'area prospiciente la "Spiaggia Rosa" nonché l'assenza di revisione del "quadro complessivo dei beni immobili da mantenere in uso, come richiesto dal Ministero" (cfr. Relazione sulla verifica amministrativo contabile, pagg 53 e 63). A seguito di specifica richiesta di questa Direzione n. 23803 del 11.10.2018, rivolta ad acquisire informazioni circa l'accatastamento dell'Isola di Budelli con invito a provvedere in tempi brevi, come peraltro richiesto dall'Agenzia del Demanio, codesto Ente ha riferito, con nota n. 5498 del 25 ottobre 2018, di aver avviato la procedura volta all'abbattimento delle opere realizzate in assenza del permesso di costruire e di trovarsi nella fase di approvazione del progetto esecutivo necessario per dare corso all'esecuzione dei lavori, concludendo che, all'esito del collaudo, avrebbe proceduto all'accatastamento dell'Isola di Budelli. Con la richiamata nota dell'11 ottobre 2018, questa Direzione aveva, altresì, invitato codesto Ente a fornire puntuale manifestazione di interesse in merito ai beni concessi in uso governativo a questa Amministrazione corredata di una proposta di Piano di razionalizzazione dei beni da mantenere in uso governativo, stante l'avvenuta scadenza del precedente Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Direzione e l'Ente nel 2013. Alla data della presente, non risulta acquisita alcuna ulteriore informazione circa l'avvenuto accatastamento dell'Isola di Budelli né è stata trasmessa la richiesta proposta di Piano di razionalizzazione dei beni in uso governativo, in merito ai quali codesto Ente si è limitato a comunicare di essere interessato ad utilizzare tutti i beni in uso al Ministero."

Questa Corte, considerata per detti rendiconti la situazione particolare della *governance*, richiama comunque l'attenzione dell'Ente sul rispetto del predetto termine, stante il disposto dell'art. 15, c. 1 bis, del d.l. n.98 del 2011 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011. Va evidenziato che in ordine alla mancanza del parere obbligatorio della Comunità del parco il Mattm, nella nota di approvazione, ha preso atto di quanto comunicato dall'Ente, ovvero che *"nei termini previsti dall'art.16 della l. n. 241 del 1990, nulla è pervenuto"*.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato; inoltre, il rendiconto è corredato dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi¹⁸⁶.

Risulta anche allegata l'attestazione relativa ai tempi di pagamento contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui importo su base annuale è pari a - 9 giorni, che è stato, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente al 2017 a fini comparativi.

¹⁸⁶I Ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione del rendiconto 2018, hanno preso atto delle corrette ridenomiazioni del programma 017 in *"tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino nei parchi nazionali"* e del programma 3 relativo alla missione 032 *"servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"*.

Tabella 69- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	2.273.684	68,4	2.262.854	66,2	-0,5
trasferimenti Regioni	0	0,0	47.716	1,4	
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
vendita beni e prestaz. Servizi	1.038.357	31,2	1.106.625	32,4	6,6
redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	10	0,0	
poste corr. e compens.di spese correnti	4.414	0,1	2.481	0,1	-43,8
entrate non class.li in altre voci	9.777	0,3	1.050	0,0	-89,3
Totale entrate correnti	3.326.233	100,0	3.420.736	100,0	2,8
alienaz. beni e riscossione crediti	0		0		
trasferimenti Stato	0		0		
trasferimenti Regioni	0		0		
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasf. altri enti del settore pubb.	0		0		
accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	0	0,0	0	0,0	
Partite di giro	313.358	100,0	398.108	100,0	27,0
Totale entrate	3.639.591		3.818.844		4,9
USCITE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	47.946	2,4	55.945	2,7	16,7
personale in attività di servizio	1.376.512	68,1	1.419.781	69,6	3,1
acquisto beni di consumo e servizi	257.528	12,7	236.658	11,6	-8,1
per prestazioni istituzionali	168.498	8,3	168.985	8,3	0,3
trasferimenti passivi	63.287	3,1	64.964	3,2	2,7
oneri finanziari	6.510	0,3	14.149	0,7	117,3
oneri tributari	5.714	0,3	8.245	0,4	44,3
poste correttive ecomp. di entrate correnti	4.394	0,2	921	0,0	-79,0
non classificabili in altre voci	91.614	4,5	69.126	3,4	-24,5
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	2.022.005	100,0	2.038.772	100,0	0,8
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	40.603	28,8	7.439	9,6	-81,7
indennità e similari al personale cessato	19.170	13,6	51.151	66,2	166,8
partecipazioni e acquisto di valori	0	0,0	0	0,0	
acquisizione immobilizz. Tecniche	80.974	57,5	18.733	24,2	-76,9
Totale uscite in c/capitale	140.747	100,0	77.323	100,0	-45,1
Partite di giro	313.359	100,0	398.108	100,0	27,0
Totale uscite	2.476.111		2.514.203		1,5
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	1.163.480		1.304.641		12,1
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	1.304.228		1.381.964		6,0
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-140.747		-77.323		45,1

La gestione 2018 si chiude con un avanzo finanziario pari a 1.304.641 euro, in aumento del 12,1 per cento rispetto al 2017.

Il risultato è riconducibile principalmente alla crescita dell'avanzo della gestione corrente (+6%), che da 1.304.228 euro passa a 1.381.964 euro, cui si aggiunge anche la sensibile diminuzione del saldo negativo della gestione in conto capitale, che si riduce a 77.323 euro (140.747 euro nel 2017).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende in misura prevalente dai trasferimenti statali, (2.262.854 euro), che incidono nella misura del 66,2 per cento, in linea con l'incidenza registrata nel 2017 (68,4%); sono costituiti unicamente dal contributo ordinario del Mattm, nel quale è conglobato anche il finanziamento per far fronte alle spese del personale ex base Nato.¹⁸⁷

Va tuttavia evidenziato, quale dato positivo, che l'Ente ha ulteriormente migliorato la capacità di autofinanziamento, per cui le entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi sono passate da 1.038.357 euro a 1.106.625 euro ¹⁸⁸.

Le entrate in conto capitale sono azzerate, come nel 2017.

In relazione alle spese correnti, le poste più rilevanti sono le seguenti: "personale in attività di servizio" (incidenza del 69,6%), pari a 1.419.781 euro; "acquisto di beni di consumo e servizi" (incidenza dell'11,6%) e "prestazioni istituzionali" (incidenza dell'8,3%).

¹⁸⁷L'Ente, come comunicato dal Mattm, è stato escluso dal trasferimento dei fondi impegnati per la Direttiva sulla biodiversità 2018, non avendo prodotto la relazione sulle attività secondo il cronoprogramma ivi fissato.

¹⁸⁸Tale importo, contabilizzato sul cap. 13160 "proventi derivanti dall'applicazione del Regolamento") si riferisce ai proventi incassati dall'Ente per l'accesso dei privati con le imbarcazioni nell'area marina del parco ed alle somme pagate dalle società per essere autorizzate a svolgere le attività di noleggio e locazione, diporto, *diving* e scuole di vela nelle acque del Parco.

Tabella 70- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Interventi di riqualificazione ambientale e restauro delle aree	53.508	31,8	28.070	16,6	-47,5
Miglioramento ambientali e disinquinamento territorio del parco	18.461	11,0	18.777	11,1	1,7
Ricerca scientifica e studi	15.000	8,9	75.984	45,0	406,6
Attività di educazione ambientale, campi nautici ed ecologici	5.297	3,1	852	0,5	-83,9
Altre prestazioni	30.000	17,8	31.200	18,5	4,0
Spese per comunicazione istituzionale	46.232	27,4	13.822	8,2	-70,1
Contributi a favore di Enti, Associazioni e privati per la promozione econ. e sociale	0	0,0	0	0,0	
Interventi per la gestione della fauna selv.		0,0	279	0,2	
TOTALE	168.498	100,0	168.985	100,0	0,3

Come risulta dalla precedente tabella, le spese per le prestazioni istituzionali risultano in linea con il dato registrato nel 2017, assestandosi sul valore di 168.985 euro (+0,3%). Si evidenziano le seguenti voci: "ricerca scientifica e studi" ammontante a 75.984 euro, con un'incidenza del 45%; "interventi di riqualificazione ambientale e restauro delle aree", che comprende le spese per pulizia, ricostruzione e risanamento degli arenili, ammontante a 28.070 euro, con un'incidenza sul totale del 16,6 per cento.

Le spese in conto capitale ammontano a complessivi 77.323 euro; la voce "indennità e similari al personale cessato" incide nella misura del 66,2 per cento ed inoltre risulta in forte aumento rispetto al 2017, assestandosi sul valore di 51.151 euro.¹⁸⁹

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti e l'organo interno di controllo hanno attestato che l'Ente ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha altresì versato all'Erario l'importo di 64.964 euro ai sensi dell'art. 6, c. 21, del d.l. n.78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010.

¹⁸⁹L'Ente ha chiarito (e-mail del 7 aprile 2020) che l'incremento è dovuto alla liquidazione del t.f.r. dei dipendenti a tempo determinato cessati nel 2018 e nel 2017 coperto con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2017, a fini comparativi.

Tabella 71- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione amministrativa

	2017		2018		var.% 2018/17
Consistenza cassa inizio esercizio		7.017.114		8.796.712	25,4
Riscossioni:					
c/competenza	3.637.881		3.467.834		
c/residui	541.580	4.179.461	115.641	3.583.475	-14,3
Pagamenti:					
c/competenza	2.158.024		2.039.922		
c/residui	241.840	2.399.864	257.681	2.297.604	-4,3
Consistenza cassa fine esercizio		8.796.711		10.082.583	14,6
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	733.664		619.734		
dell'esercizio	1.711	735.375	351.010	970.744	32,0
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	882.064		935.606		
dell'esercizio	318.087	1.200.151	474.281	1.409.886	17,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		8.331.936		9.643.441	15,7

L'avanzo di amministrazione ammonta a 9.643.441 euro, in sensibile aumento rispetto al 2017 (8.331.936 euro) per effetto dell'incremento sia della consistenza finale di cassa (+14,6%, in valore assoluto 1.285.872 euro) che dei residui attivi (+32%, in valore assoluto 235.369 euro), maggiore rispetto a quello registrato dai residui passivi (+17,5%, in valore assoluto 209.735 euro).

La quota dell'avanzo di amministrazione vincolata è pari complessivamente a 1.280.203 euro, di cui 363.505 euro per progetti di salvaguardia ambientale, 186.825 euro per interventi in materia di abusi edilizi finanziati dal Mattm, 326.693 euro al t.f.r. dei dipendenti e 20.000 euro al fondo rischi ed oneri; la parte disponibile è pari a 8.363.238 euro.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia i dati relativi ai residui, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 14 maggio 2019.

Tabella 72- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	1.276.544	735.375	-42,4
Residui annullati	1.300	0	-100,0
Residui riscossi	541.580	115.641	-78,6
Risultato gestione residui	733.664	619.734	-15,5
Residui esercizio	1.711	351.010	20.415,5
Residui al 31 dicembre	735.375	970.744	32,0
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	1.123.903	1.200.151	6,8
Residui annullati	0	6.864	
Residui pagati	241.840	257.681	6,6
Risultato gestione residui	882.064	935.606	6,1
Residui esercizio	318.087	474.281	49,1
Residui al 31 dicembre	1.200.151	1.409.886	17,5

Il volume globale dei residui attivi registra un aumento rispetto al 2017 (+32%) ed ammonta a 970.744 euro; il dato è ascrivibile alla notevole diminuzione dei residui riscossi (-78,6%), ed all'aumento esponenziale dei residui derivanti dalla gestione dell'esercizio in esame, costituiti essenzialmente da quelli sul capitolo di entrata propria "proventi derivanti dall'applicazione del regolamento" (350.000 euro).

I residui passivi evidenziano un incremento del 17,5 per cento rispetto al 2017, assestandosi a 1.409.886 euro per effetto dell'aumento sia di quelli dell'esercizio (+49,1%), che di quelli delle gestioni precedenti (+6,1%)¹⁹⁰.

Questa Corte invita l'Ente, tenuto conto che non si registrano cancellazioni di residui attivi e che l'importo delle eliminazioni di residui passivi è molto contenuto, a proseguire nella puntuale verifica di quelli più risalenti nel tempo.

L'analisi dei residui attivi e passivi per titoli è esposta nelle seguenti tabelle da cui si evince che sia i residui attivi che quelli passivi afferiscono in misura quasi integrale (rispettivamente 99,1% e 94,4 %) a poste di natura corrente.

Tabella 73- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	726.571	98,8	962.103	99,1	32,4
da entrate in c/capitale	0	0,0	0	0,0	
per partite di giro	8.804	0,0	8.641	0,9	-1,8
TOTALE	735.375	98,8	970.744	100,0	32,0

Tabella 74- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.080.682	90,0	1.331.391	94,4	23,2
da uscite in c/capitale	119.468	10,0	55.005	3,9	-54,0
per partite di giro	0	0,0	23.491	1,7	
TOTALE	1.200.151	100,0	1.409.886	100,0	17,5

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, posta a raffronto col 2017.

Tabella 75- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Conto economico

	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	1.033.963	1.105.704	6,9
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	3.019.629	2.527.982	-16,3
TOTALE (A)	4.053.592	3.633.686	-10,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	10.571	16.843	59,3
- per servizi	507.070	427.183	-15,8
per godimento beni di terzi	0	0	
- per il personale	1.452.949	1.483.411	2,1
- ammortamenti e svalutazioni	325.036	310.834	-4,4
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	116.947	159.897	36,7
TOTALE (B)	2.412.573	2.398.168	-0,6
Differenza tra valore e costi della produzione	1.641.019	1.235.518	-24,7
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	10	
- interessi e altri oneri finanziari	-6.510	-14.149	-117,3
TOTALE (C)	-6.510	-14.139	-117,2
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	75	0	-100,0
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-41.530	0	100,0
TOTALE (E)	-41.455	0	100,0
Risultato prima delle imposte	1.593.052	1.221.380	-23,3
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	1.593.052	1.221.380	-23,3

La gestione economica dell'Ente registra nell'esercizio in esame un avanzo pari a 1.221.380 euro, in diminuzione rispetto a quello del 2017 (-23,3%).

Il dato è ascrivibile alla flessione del risultato della gestione caratteristica, che ammonta a 1.235.518 euro (1.641.019 euro nel 2017) dovuto, a sua volta, alla riduzione del valore della produzione, (-10,4%; in valore assoluto -419.906 euro) a fronte di costi della produzione rimasti sostanzialmente stabili (-0,6%).

La gestione finanziaria chiude con un dato negativo, in notevole peggioramento rispetto al 2017, pari a - 14.139 euro.¹⁹¹

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, posta a raffronto col 2017.

¹⁹¹ L'Ente (e-mail del 7 aprile 2020), ha chiarito che l'incremento è dovuto agli oneri per il servizio di tesoreria "determinato dall'avvio nel 2018 del ordinativo informatico e dall'attivazione del servizio Siope+".

Tabella 76- P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	3.028.301	2.879.651	-4,9
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	3.513.584	3.435.170	-2,2
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	535.837	535.847	0,0
TOTALE B)	7.077.722	6.850.668	-3,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi</i>	46.348	396.706	755,9
Crediti verso utenti, clienti ecc.	1.818	2.818	55,0
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti tributari	6.503	6.340	-2,5
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	0	0	
Crediti verso altri	38.027	387.548	919,1
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	8.796.712	10.082.583	14,6
TOTALE C)	8.843.059	10.479.290	18,5
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	15.920.781	17.329.958	8,9
PASSIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	9.882.556	11.475.608	16,1
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	1.593.052	1.221.380	-23,3
TOTALE A)	11.475.608	12.696.988	10,6
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	20.000	20.000	
TOTALE C)	20.000	20.000	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	314.214	326.693	4,0
TOTALE D)	314.214	326.693	4,0
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	760.223	819.218	7,8
verso le banche	18.682	25.817	38,2
debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	33.791	84.928	151,3
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti tributari	1.000	15.770	1.477,0
debiti verso Stato e soggetti pubblici	811.722	901.722	11,1
debiti diversi	315.154	457.315	45,1
TOTALE E)	1.940.572	2.304.771	18,8
F) RATEI E RISCONTI	2.170.387	1.981.506	-8,7
TOTALE F)	2.170.387	1.981.506	-8,7
TOTALE PASSIVO	4.445.173	4.632.970	4,2
TOTALE PASSIVO E NETTO	15.920.781	17.329.958	8,9

Le poste patrimoniali attive ammontano a 17.329.958 euro e registrano un aumento dell'8,9 per cento rispetto al precedente esercizio finanziario.

Nell'attivo circolante, i crediti, corrispondenti ai residui attivi del rendiconto finanziario, ammontano a complessivi 396.706 euro, in considerevole aumento (oltre otto volte) rispetto al 2017, per effetto delle somme non riscosse sul capitolo delle entrate proprie ("derivanti dall'applicazione del Regolamento"), incassate nell'anno 2019 e contabilizzate nello stato patrimoniale tra i "crediti verso altri".

Le disponibilità liquide si assestano a 10.082.583 euro rispetto a 8.796.712 euro del 2017 (+14,6%).

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è aumentato rispetto all'esercizio precedente, da 1.940.572 euro a 2.304.771 euro.

Nella voce "debiti verso lo Stato e soggetti pubblici" sono contabilizzate le anticipazioni, concesse a fronte della concessione di contributi, in aumento dell'11,1 per cento.

Con riferimento ai residui attivi e passivi si segnala che la differenza tra gli importi indicati nello stato patrimoniale e quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa viene contabilmente rappresentata nei conti d'ordine¹⁹².

Il prospetto che segue illustra i conti d'ordine comunicati dall'Ente.

	2017	2018
<i>CONTI D'ORDINE (ATTIVITA')</i>	153.191	38.191
<i>CONTI D'ORDINE (PASSIVITA')</i>	71.300	6.837

Per quanto concerne le poste del passivo, il fondo per il t.f.r. (326.693 euro), coincide con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

I risconti passivi ammontano a complessivi 1.981.506 euro e sono correlati alla tecnica di contabilizzazione dei contributi in conto capitale cosiddetta appunto dei "risconti passivi"¹⁹³.

¹⁹²La quadratura tra i conti d'ordine iscritti in calce alle passività dello stato patrimoniale e i residui passivi della situazione amministrativa si ottiene sommando la somma di 6.837 euro (conti d'ordine) e parte dei debiti iscritti nello stato patrimoniale, per euro 1.403.049, per un ammontare complessivo di 1.409.886 euro. Non vengono considerati i debiti verso lo Stato in quanto non derivano da residui passivi ma da anticipazioni di cassa di contributi per i quali ancora non si è maturato il diritto al credito. La quadratura dei residui attivi, si ottiene sommando l'importo dei crediti (396.706 euro), ai conti d'ordine (38.191 euro) e alle immobilizzazioni finanziarie (535.847 euro) che consistono in crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici esigibili oltre la scadenza dell'esercizio.

¹⁹³ Nella nota integrativa è chiarito che a fronte di contributi pari a 4.198.347 euro, 188.880 euro risultano correlati al costo di esercizio per ammortamenti sui beni oggetto di finanziamento e 1.981.506 riscontati per essere correlati agli stessi costi di competenza degli esercizi futuri.

Il patrimonio netto è pari a 12.696.988 euro, in aumento del 10,6 per cento per effetto del risultato economico dell'esercizio.

7. Conclusioni

L'Ente è ancora privo degli strumenti di programmazione previsti dalla legge-quadro n.394 del 1991.

Va evidenziato che la questione della mancata redazione del Piano e del Regolamento del parco è stata oggetto anche di rilievo in una verifica amministrativo-contabile dei Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef-Rgs condotta nel settembre 2018 (relazione del 14 febbraio 2019) da cui è emerso che l'Ente, con un contratto sottoscritto nel 2010, ha affidato ad una società privata l'incarico di redigere gli atti, sostenendo una spesa di 112.392 euro, al momento ancora priva di *utilitas*. Questa Corte invita l'Ente a verificare l'esecuzione degli incarichi in questione al fine di pervenire, in tempi rapidi, all'adozione degli strumenti medesimi.

Il rendiconto 2018, come quello relativo al precedente esercizio 2017, è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n.97 del 2003 e dall'art. 24 del d.lgs. n. 91 del 2011.

Questa Corte, considerata per detti rendiconti la situazione particolare della *governance*, richiama comunque l'attenzione dell'Ente sul rispetto del predetto termine, stante il disposto dell'art. 15, c. 1 bis, del d.l. n.98 del 2011 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.

La gestione 2018 si chiude con un avanzo finanziario pari a 1.304.641 euro, in aumento del 12,1 per cento rispetto al 2017.

L'Ente dipende in misura prevalente dai trasferimenti statali, (2.262.854 euro), che incidono nella misura del 66,2 per cento, in linea con l'incidenza registrata nel 2017 (68,4%); sono costituiti unicamente dal contributo ordinario del Mattm, nel quale è conglobato anche il finanziamento per far fronte alle spese del personale ex base Nato.

Va tuttavia evidenziato, quale dato positivo, che l'Ente ha ulteriormente migliorato la capacità di autofinanziamento, per cui le entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi sono passate da 1.038.357 euro a 1.106.625 euro, tutte contabilizzate sul capitolo concernente "proventi derivanti dall'applicazione del Regolamento" (1.106.625 euro).

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota accantonata per il t.f.r., registra un contenuto aumento (+3,1%) rispetto al 2017, ammontando a 1.419.781 euro ed incide per il 69,6 per cento sul totale delle spese correnti.

Le spese per le prestazioni istituzionali risultano in linea con il dato registrato nel 2017, assestandosi sul valore di 168.985 euro (+0,3%).

L'avanzo di amministrazione ammonta a 9.643.441 euro, in sensibile crescita rispetto al 2017 (8.331.936 euro).

La quota dell'avanzo di amministrazione vincolata è pari complessivamente a 1.280.203 euro, di cui 363.505 euro per progetti di salvaguardia ambientale, 186.825 euro per interventi in materia di abusi edilizi finanziati dal Mattm, 326.693 euro al t.f.r. dei dipendenti e 20.000 euro al fondo rischi ed oneri.

La consistenza finale di cassa aumenta del 14,6 per cento, assestandosi sul valore di 10.082.583 euro.

Il volume globale dei residui attivi registra un aumento rispetto al 2017 (+32%), ed ammonta a 970.744 euro.

Anche i residui passivi si incrementano del 17,5 per cento rispetto al 2017, assestandosi a 1.409.886 euro.

Questa Corte invita l'Ente, tenuto conto che non si registrano cancellazioni di residui attivi e che l'importo delle eliminazioni di residui passivi è molto contenuto, a proseguire nella puntuale verifica di quelli più risalenti nel tempo e di maggiore consistenza.

La gestione economica dell'Ente registra nell'esercizio in esame un avanzo pari a 1.221.380 euro, in diminuzione rispetto a quello del 2017 (-23,3%).

Il patrimonio netto è pari a 12.696.988 euro, in aumento del 10,6 per cento per effetto del risultato economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha altresì versato all'erario l'importo di 64.964 euro.

L'Ente ha dichiarato di non avere trasmesso al Mef i dati relativi ai beni immobili, ai sensi dell'art. 2, c. 222, della l. n. 191 del 2009; si invita l'Ente ad adempiere a detto obbligo di legge.

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO

1. Profili generali

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano è stato istituito con d.p.r. 22 luglio 1996; il territorio dell'area protetta comprende 7 isole; di esso fanno parte un'area marina ed una terrestre con le isole Elba, Gorgona, Capraia, Pianosa, Montecristo, Giglio, Giannutri, appartenenti a 11 comuni e 2 province (Livorno e Grosseto). La sede dell'Ente è ubicata in località Enfola-Portoferraio (LI).

Il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 87 del 23 dicembre 2009. La variante al Piano per il parco per una nuova zonizzazione a mare dell'Isola di Capraia, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 11 luglio 2017, n. 47, è entrata in vigore il 22 settembre 2017.

Una bozza del Regolamento del parco è stata esaminata dal Consiglio direttivo nel corso del 2017 ma non è stata ancora approvata¹⁹⁴.

Il Piano pluriennale economico e sociale non è ancora stato deliberato dalla Comunità del parco.¹⁹⁵

Lo statuto, aggiornato, al fine di adeguarlo al d.p.r. n. 73 del 2013, con provvedimento del Presidente n. 23 del 17 luglio 2013, è stato approvato con d.m. n.285 del 16 ottobre 2013.

¹⁹⁴L'Ente a tal proposito ha precisato che "il testo del regolamento è stato elaborato in bozza, tenendo conto sia delle esigenze e delle esperienze maturate nelle quotidiane attività gestionali, sia dello schema tipo fornito da Ministero dell'ambiente. Tale documentazione è attualmente in fase di integrazione cui seguiranno ulteriori passaggi con alcuni portatori di interessi del territorio, nonché presso la Comunità del Parco, prima di approdare alla versione definitiva". "Questo percorso, peraltro, particolarmente complesso per la portata e la ricaduta gestionale, sarà condotto in parallelo con la revisione del Piano del parco che i medesimi organi dell'Ente parco hanno stabilito di attuare nel corso del 2020. Ne consegue che il Regolamento verrà approvato necessariamente in termini funzionali e contestuali al Piano del parco". Il Mattm ha confermato che il documento è in fase di redazione. Va evidenziato anche che la mancata adozione del regolamento è stata oggetto di rilievo in sede di verifica amministrativo-contabile dei Servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato- (relazione trasmessa in data 25 ottobre 2019; l'Ente ha controdedotto (nota del 5 marzo 2020) facendo presente di avere pubblicato in data 7 febbraio 2020 sulla piattaforma della Regione Toscana Start (sistema telematico di acquisti) la procedura di affidamento diretto per la redazione del servizio di modifica del Piano del parco e di integrazione della bozza di Regolamento già redatto dagli uffici.

¹⁹⁵L'Ente ha chiarito che "l'iter di approvazione, di competenza dell'organo statutario Comunità del Parco è stato interrotto di concerto con il Presidente ed il Consiglio dell'Ente parco alla luce delle più recenti valutazioni espresse a livello nazionale relativamente alla reale portata dello strumento PPSE. La necessità di raggiungere un modello più snello ed efficace da sviluppare con la programmazione triennale legata al bilancio di previsione ha portato anche il legislatore a predisporre a più riprese proposte di modifica della legge 394/1991 laddove si è chiesto di eliminare il PPSE a favore di una più specifica integrazione nell'ambito del Piano del Parco. Ciò premesso, con l'obiettivo di operare in termini sempre più coerenti con le tendenze emerse dal confronto con Ministero, Federparchi e altri enti gestori di aree protette, è stata confermata l'intenzione di lavorare con maggiore incisività nella programmazione di bilancio allo scopo di dare comunque risposte alla necessità di programmazione socio-economica".

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

-Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.3 del 30 gennaio 2018) e 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.3 del 30 gennaio 2019);

-Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 30 gennaio 2018) e 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.4 del 30 gennaio 2019).

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 50 del 23 dicembre 2016 ha approvato un protocollo d'intesa con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano per l'individuazione reciproca dei Responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi Direttori, senza che siano previsti emolumenti aggiuntivi.

Tale protocollo è stato successivamente rinnovato con deliberazione del Consiglio direttivo n.10 del 30 gennaio 2018 per il 2018 e con deliberazione del Consiglio direttivo n.9 del 30 gennaio 2019 per il 2019.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n. 33 del 2013 il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2017 (determina n.106 del 2019).

3. Organi e compensi

Il Presidente, nominato con d.m. n. 132 dell'11 luglio 2012, è stato riconfermato per ulteriori 5 anni con d.m. n. 346 del 15 dicembre 2017. L'incarico è a titolo gratuito, in quanto si tratta di persona in trattamento di quiescenza, ai sensi dell'art. 5, c. 9, del d.l. 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art.6, c. 1, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 114.

Il Consiglio direttivo, in carica nell'esercizio in esame, è stato nominato con decreto del Mattm n. 315 del 29 dicembre 2014; alla scadenza del mandato quinquennale, è stato parzialmente

ricostituito con d.m. n. 99 del 14 maggio 2020¹⁹⁶ e con d.m. n. 108 del 26 maggio 2020¹⁹⁷; mancano all'attualità ancora due componenti¹⁹⁸.

Con deliberazione consiliare n. 46 del 4 agosto 2017 è stato eletto il vicepresidente che ha svolto le funzioni presidenziali dal 30 agosto 2017 al 14 dicembre 2017 nelle more della nomina dell'organo di vertice.

La Giunta esecutiva in carica nell'esercizio in esame è stata nominata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.3 del 28 gennaio 2015; l'Ente ha comunicato che l'organo non è stato ancora rinnovato.¹⁹⁹

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del Mef del 22 ottobre 2012, ha terminato il mandato il 5 dicembre 2017; il nuovo organo è stato nominato con decreto del Mef del 1° febbraio 2018. In data 28 giugno 2018 si è dimesso il membro del Collegio dei revisori designato dalla Regione Toscana; con successiva deliberazione del Consiglio regionale n. 96 del 23 ottobre 2018 è stato nominato il nuovo componente.

La Comunità del parco è costituita dai Presidenti della Regione Toscana e delle Province di Livorno e Grosseto e dai sindaci dei comuni del territorio di competenza dell'Arcipelago Toscano.

La seguente tabella illustra la spesa impegnata per gli organi, nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2017, secondo quanto comunicato dall'Ente.

¹⁹⁶ Sono stati nominati componenti designati dal Mattm, dalla Comunità del parco (3 su 4) e dalle Associazioni di protezione ambientale.

¹⁹⁷ E' stato nominato il componente designato dall'ISPRA.

¹⁹⁸ Nelle premesse dei decreti di nomina il Mattm precisa che l'organo è legittimamente insediato quando sia nominata la maggioranza dei componenti, ai sensi dell'art.9, c.7, della l.n.394 del 1991.

¹⁹⁹ L'Ente ha comunicato che ai sensi delle disposizioni statutarie (art.17, c.1) è necessario che il Consiglio direttivo sia nominato ricostituito integralmente.

Tabella 77 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	Var. % 2018/17
	importi	importi	
Presidente	17.907	0	-100,0
Vicepresidente	7.867	0	-100,0
Presidente del Collegio dei revisori	1.541	1.687	9,5
Componenti del Collegio dei revisori	2.037	1.615	-20,7
Rimborsi spese	12.438	10.043	-19,3
TOTALE	41.790	13.345	-68,1

Dai dati esposti emerge una forte contrazione della spesa complessiva (-68,1%) imputabile principalmente alla gratuità dell'incarico presidenziale.

L'onere per rimborsi spese, sia pure in contrazione rispetto al precedente esercizio, si assesta complessivamente ad oltre 10 mila euro.

Al riguardo²⁰⁰ questa Corte invita l'Ente ad attenersi in modo rigoroso alla vigente normativa ed alle disposizioni impartite dal Ministero vigilante per gli organi degli enti parco esposti nella parte generale.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è stata modificata con determinazione del Direttore n. 362 del 5 giugno 2015 ed è articolata in due aree: Servizio territorio, che comprende l'ufficio tecnico e l'ufficio per la conservazione, educazione e promozione e Servizio amministrazione, che comprende l'ufficio finanziario e gestione del personale e l'ufficio affari istituzionali, legali e comunicazione.

Il controllo interno è svolto dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV), in forma monocratica, per il quale l'Ente in data 28 gennaio 2015 ha sottoscritto un protocollo d'intesa

²⁰⁰L'Ente precisa che, per quanto riguarda i rimborsi delle spese di missione è stata applicata la disposizione di contenimento dell'art. 6 c. 12 del d.l.n. 78 del 2010, mentre per quanto riguarda il rimborso delle spese di viaggio sostenute dal Presidente e dai componenti del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei conti per raggiungere la sede istituzionale applica le disposizioni impartite dal Mef con nota del 2 agosto 2013; in caso di autorizzazione all'uso del mezzo proprio viene assicurata solo la copertura assicurativa e un indennizzo corrispondente alla spesa che si sarebbe sostenuta in caso di ricorso a mezzi pubblici.

con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, ente capofila e l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre²⁰¹.

Il componente è stato nominato dall'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, con decreto del Presidente n. 4 del 31 luglio 2015, fino al 16 settembre 2018; il Consiglio direttivo, con deliberazione n.46 del 6 novembre 2015, ha approvato la nomina, con decorrenza dalla data della delibera; il compenso annuo a carico dell'Ente in esame è fissato in 3.500 euro (oltre rimborso spese secondo le modalità previste per il Collegio dei revisori e comunque non oltre l'importo massimo annuo di 1.000 euro).

Alla scadenza, il suddetto incarico è stato prorogato con nota del Direttore del 27 settembre 2018 fino all'individuazione del nuovo OIV, avvenuta con decreto n. 1 del 22 gennaio 2019 del Presidente dell'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo del 30 gennaio 2019. Tale incarico è espletato in forma associata e composizione monocratica e prevede un compenso annuo complessivo di 13.500 euro ripartito, in parti eguali, tra i suddetti Enti parco che hanno sottoscritto il nuovo protocollo d'intesa.

La dotazione organica è rimasta quella determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 21 unità, oltre al Direttore.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame e nel 2017, rimasta invariata.

²⁰¹Tale accordo è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio direttivo n.45 del 25 settembre 2018 e la gestione associata è stata regolata con convenzione tra i parchi interessati, approvata con deliberazione n.55 del 27 novembre 2018.

Tabella 78- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2017			Consistenza al 31.12.2018		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 4							
C 3	4	4			4		
C 2							
C 1	2	2			2		
B 3	7	7			7		
B 2	5	5			5		
B 1	3	1			1		
A 3							
A 2							
Totale	21	19		1	19		1

Il personale del Raggruppamento Carabinieri parchi - Reparto parco nazionale "Arcipelago Toscano" - alle dipendenze funzionali dell'Ente è formato da 15 unità.

L'Ente parco ha comunicato che nel 2018 aveva in corso 2 contratti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto finanziati con risorse europee.

I suddetti contratti (della durata, rispettivamente, di 4 anni e 2 mesi e di 3 anni e 9 mesi) con scadenza al 31 dicembre 2018, sono stati prorogati fino al 29 febbraio 2019.

Successivamente con provvedimenti del Direttore nn. 220 e 221 del 27 febbraio 2019, le 2 unità lavorative in questione (B1), a decorrere dal 1° marzo 2019, sono state stabilizzate, con contratto a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 20 c.2, del d.lgs. n. 75 del 2017 e del d.p.c.m. 15 novembre 2018.²⁰²

²⁰²L'art. 16 del d.p.c.m. 15 novembre 2018 dispone che "Il Parco nazionale dell'Arcipelago toscano è autorizzato ad indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato, tramite procedure di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017, unità di personale non dirigenziale, utilizzando le risorse di cui all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015 - 2017, come da Tabella 16 allegata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento".

Il Direttore in carica all'inizio dell'esercizio in esame è stato nominato con d.m.n. 112 dell'11 giugno 2015, fino al 31 luglio 2018; il relativo contratto è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 33 del 22 luglio 2015²⁰³.

Il nuovo Direttore è stato nominato con decreto del Mattm n.150 in data 8 maggio 2018, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.35 del 23 luglio 2018, per un quinquennio.²⁰⁴

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi impegnati per il Direttore nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2017, in applicazione delle disposizioni contrattuali.

²⁰³La retribuzione è stata determinata nelle seguenti voci annue lorde, in applicazione del c.c.n.l. dell'Area VI -Dirigenza - e.p.n.e. del 21 luglio 2010: stipendio tabellare 43.311 euro; retribuzione di posizione 36.580 euro; retribuzione di risultato, importo massimo di 18.290 euro (tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione).

²⁰⁴La retribuzione è stata determinata nelle seguenti voci annue lorde, in applicazione del c.c.n.l. dell'Area VI -Dirigenza - e.p.n.e. del 21 luglio 2010: stipendio tabellare 43.311 euro; retribuzione di posizione 39.011 euro, ricalcolata in applicazione della nota del Mattm del 4 aprile 2008; retribuzione di risultato, importo massimo di 19.505 euro (tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione); indennità di vacanza contrattuale 301 euro. Gli importi della retribuzione di risultato e dell'indennità di posizione sono determinati secondo i criteri indicati dal Mattm nella nota 4 aprile 2008.

Tabella 79- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2017	2018
Stipendio tabellare	43.311	43.311
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156
Retribuzione parte variabile	24.425	26.855
Retribuzione di risultato	18.290	19.505
Indennità di vacanza contrattuale	0	301
TOTALE	98.181	102.128

L'OIV ai sensi dell'art. 14, c. 4, lettera c), del d.lgs. n. 150 del 2009, ha approvato, in data 28 giugno 2019, la relazione sulla *performance* anno 2018.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, per l'anno 2018, unitamente al 2017 a fini comparativi.

Tabella 80 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Spesa per il personale

	2017	2018	var. % 2018/17
Stipendi personale a tempo indeterminato	436.022	439.673	0,8
Stipendi personale a tempo determinato	43.311	43.436	0,3
Assegni familiari	5.188	6.896	32,9
Compensi lavoro straordinario	6.632	5.133	-22,6
Oneri previdenziali ed assistenziali	0	0	
Contributi obbligatori per il personale	141.761	144.003	1,6
Contributi previdenza complementare	519	547	5,4
Gestione separata INPS L. 335/95*	3.777	0	-100,0
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno	5.268	8.031	52,5
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'esterno	0	0	
Spese per corsi	4.313	4.313	0,0
Fondo di ente per trattamento accessori	28.073	71.603	155,1
Spese diverse per il personale di sorveglianza	4.864	14.000	187,9
Spese per accertamenti sanitari del personale	250	657	162,7
Altri oneri sociali a carico dell'Ente (Inail)	7.939	6.957	-12,4
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	12.426	11.563	-6,9
Trattamento accessorio dirigenza	54.870	55.883	1,8
TOTALE A)	755.212	812.695	7,6
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	46.703	47.323	1,3
TOTALE GENERALE A) +TFR	801.915	860.018	7,2
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	24,9	18,7	

* Tale voce ricomprende la quota, a carico dell'Ente, per l'iscrizione alla gestione separata Inps del Presidente.

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota accantonata per il t.f.r., registra un aumento del 7,6%, assestandosi a 812.695 euro (755.212 euro nel 2017) ed incide nella misura del 18,7 per cento sul totale delle spese correnti.

Tale aumento è dovuto prevalentemente alla voce “fondo di ente per trattamento accessori” che da 28.073 euro passa a 71.603 euro. Al riguardo va osservato che il contratto integrativo per il 2018 è stato sottoscritto in data 15 luglio 2019; l’Ente ha trasmesso a questa Corte il contratto, corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori, con verbale n. 16 del 13 giugno 2019; le risorse complessivamente destinate ai trattamenti accessori, comprensive di quota t.f.r. e di oneri riflessi, ammontano a 78.459 euro.

L’Ente ha comunicato che nell’esercizio in esame non sono stati conferiti incarichi di studio e consulenza a soggetti esterni.

5. Attività istituzionale

In ordine all’attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si segnalano le seguenti attività: progetto “Resto con *Life*”²⁰⁵, per un importo di 3.123.670 euro, cofinanziato dalla UE per migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie rare, animali e vegetali, presso le Isole di Pianosa, Elba, Montecristo e Giannutri; progetto “Girepam”²⁰⁶ in compartecipazione con le Regioni Sardegna (capofila), Toscana, Liguria, Corsica, PACA²⁰⁷, con l’obiettivo di migliorare la *governance* e la gestione delle zone marittimo-costiere da parte dei responsabili della protezione del patrimonio naturale; il progetto ISOS ²⁰⁸ finanziato per 165.970 euro.

In ordine al contenzioso, l’Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2018 il totale dei procedimenti pendenti è pari a 13 di cui 10 innanzi ai giudici amministrativi e 3 di giurisdizione ordinaria.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 70 dell’11 dicembre 2019, l’Ente, ai sensi dell’art.20 del d.lgs. n.175 del 2016, ha effettuato la ricognizione ordinaria annuale delle partecipate al 31

²⁰⁵ *Island conservation in Tuscany, restoring habitat not only for birds.*

²⁰⁶ Gestione integrata delle reti ecologiche attraverso i parchi e le aree marine.

²⁰⁷ PACA è una regione della Francia meridionale Provenza- Alpi- Costa Azzurra.

²⁰⁸ *Réseau d’îles pour le développement durable et la préservation des patrimoines*; l’85% di queste risorse proviene dall’Europa e sono trasferite al Parco dal *Department du Var di Tolone* e il 15% sono risorse della Regione Toscana.

dicembre 2018, confermando il mantenimento della partecipazione diretta (2,58%, pari a 1.000 euro) nella società consortile GAL -Gruppo di azione locale - "Etruria" s.ca.r.l., costituita per la valorizzazione, lo sviluppo e la commercializzazione dei prodotti locali.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 81- P.N. dell'Arcipelago Toscano –Procedure acquisitive chiuse nel 2018

TOTALE N. PROCEDURE		%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	%
213			2.278.986	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	1	0,5	205.465	9,0
<i>di cui MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	24	11,3	299.599	13,1
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	6	2,8	61.467	2,7
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>	11	5,2	42.612	1,9
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	171	80,3	1.669.843	73,3

I dati evidenziano che nel corso del 2018 sono state concluse 213 procedure acquisitive per un valore complessivo di 2.278.986 euro. La tipologia più rilevante, sia in termini numerici (incidenza dell'80,3%) che di valore (incidenza del 73,3%), è costituita da quelli effettuati senza ricorso agli strumenti di acquisto centralizzati della p.a.

L'Ente ha comunicato di avere adempiuto all'obbligo di comunicazione al Mef dei beni immobili patrimoniali ai sensi dell'art. 2, c. 222, della l. n. 191 del 2009.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo, del parere reso dal Collegio dei revisori dei conti e delle note di approvazione ministeriali.

Tabella 82- P.N. dell'Arcipelago Toscano –Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2018	n. 14 29/04/2019	non pervenuto	n. 21 del 30/4/2019	note Mattm n. 17757 del 23/07/2019e n.19109 del 1°agosto 2019; nota Mef n.181643 del 08/07/2019

Non risulta acquisito il parere obbligatorio della Comunità del parco²⁰⁹.

Al conto consuntivo risulta allegato il prospetto recante il piano dei conti integrato di cui al d.p.r.n.132/2013 e quello di riclassificazione della spesa per missioni e programmi di cui all'allegato 6 del d.m. 1° ottobre 2013.²¹⁰

L'Ente ha allegato al conto consuntivo anche l'attestazione contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a -15 giorni, che è stato, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2018 posti a confronto con l'esercizio 2017.

²⁰⁹Nella delibera del Consiglio direttivo n.21/2019 relativa all'approvazione del rendiconto generale anno 2018 l'Ente dà atto che è stata richiesta la convocazione della Comunità del parco al fine di acquisire il relativo parere. Il Mattm, nella nota del 23 luglio 2019, ha subordinato l'approvazione all'acquisizione del parere ovvero della certificazione attestante il decorso del termine previsto per il rilascio, ai sensi dell'art.16, c.2. della l.n.241 del 1990; con nota in data 1° agosto 2019 ha preso atto del decorso del predetto termine, giusta comunicazione dell'Ente datata 16 luglio 2019.

²¹⁰ Il Mef, nella nota di approvazione del rendiconto 2018, ha osservato che le spese per il Collegio dei revisori devono essere inserite nel programma "Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza" in cui sono classificate le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale, non riferibili puntualmente a specifiche missioni, e non in quello "Indirizzo politico", non avendo l'organo in questione compiti direzionali.

Tabella 83- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	3.028.817	72,0	3.016.773	76,5	-0,4
trasferimenti Regioni	441.536	10,5	141.675	3,6	-67,9
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
trasfer. altri Enti settore pubb.	165.975	3,9	161.473	4,1	-2,7
trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
vendita beni e prestaz. Servizi	472.108	11,2	516.702	13,1	9,4
redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	0	0,0	
poste corr. e compens. di spese correnti	68.714	1,6	45.002	1,1	-34,5
entrate non class.li in altre voci	31.230	0,7	64.198	1,6	105,6
Totale entrate correnti	4.208.381	100,0	3.945.822	100,0	-6,2
alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
alienaz.di immobili e diritti reali	96.558	34,8	0	0,0	-100,0
trasferimenti Stato	181.100	65,2	8.296	100,0	-95,4
trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	277.658	100,0	8.296	100,0	-97,0
Partite di giro	569.028	100,0	605.481	100,0	6,4
Totale entrate	5.055.067		4.559.600		-9,8
USCITE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	41.909	1,4	13.345	0,3	-68,2
personale in attività di servizio	755.212	24,9	812.695	18,7	7,6
acquisto beni di consumo e servizi	452.086	14,9	532.587	12,2	17,8
per prestazioni istituzionali	1.652.891	54,6	2.833.515	65,0	71,4
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	3.660	0,1	3.660	0,1	0,0
poste correttive e compensative di entrate correnti	5.566	0,2	1.926	0,0	-65,4
oneri tributari	64.257	2,1	101.567	2,3	58,1
non classificabili in altre voci	51.707	1,7	57.841	1,3	11,9
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	3.027.289	100,0	4.357.136	100,0	43,9
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	149.038	85,8	431.885	85,7	189,8
acquis.ne di immobilizz. immateriali	3.749	2,2	2.672	0,5	-28,7
indennità e similari al personale cessato	10.134	5,8	63.994	12,7	531,5
acquisizione immobilizz. tecniche	10.862	6,3	5.495	1,1	-49,4
Totale uscite in c/capitale	173.784	100,0	504.045	100,0	190,0
Partite di giro	569.028	100,0	605.481	100,0	6,4
Totale uscite	3.770.101		5.466.662		45,0
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		Var.% 2018/17
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	1.284.966		-907.063		-170,6
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	1.181.092		-411.313		-134,8
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	103.874		-495.749		164,5

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame registra un disavanzo pari a 907.063 euro, ribaltando il dato positivo registrato nel 2017 (1.284.966 euro), per l'effetto del peggioramento sia del saldo sia della gestione corrente, che passa da 1.181.092 euro a -411.313 euro, che di quella in c/capitale, che da un avanzo di 103.874 euro passa ad un disavanzo di 495.749 euro.

Il peggioramento del saldo corrente scaturisce principalmente dal forte aumento delle spese per prestazioni istituzionali (+71,4%, in termini assoluti 1.180.624 euro) e dalla contrazione dei trasferimenti regionali (-67,9%, in termini assoluti 299.861 euro).

Al riguardo questa Sezione si riserva di monitorare l'andamento della gestione finanziaria nei prossimi esercizi.

I trasferimenti statali rappresentano il 76,5 per cento delle entrate correnti e sono pari a 3.016.773 euro di cui: trasferimenti Mattm, 2.990.977 euro²¹¹; contributi da altri settori statali, 25.795 euro.

I trasferimenti regionali sono formati principalmente da un contributo di 139.920 euro per il Progetto integrato territoriale (Pit) che rientra nell'ambito del Programma di sviluppo locale (Por) 2014-2020 della Regione Toscana.

Va evidenziato l'incremento (+9,4%) della voce "vendita beni e prestazioni di servizi", pari a 516.702 euro²¹², il che denota un miglioramento delle politiche gestionali dirette a reperire risorse finanziarie autonome, pur se queste evidenziano valori di incidenza sempre contenuti (13,1%) rispetto al totale delle entrate correnti.

Al contrario risultano in considerevole calo le entrate in c/capitale (-97% rispetto al 2017), che si assestano sul modesto importo di 8.296 euro e sono formate esclusivamente da contributi statali.

Le spese correnti, che ammontano a 4.357.136 euro, sono in notevole aumento rispetto al 2017 (+43,9 per cento), in particolare, come già in precedenza evidenziato, quelle per le prestazioni istituzionali, in crescita del 71,4 per cento, pari a 2.833.515 euro, che rappresentano il 65 per cento del totale; le singole voci sono illustrate nella seguente tabella.

²¹¹Nel dettaglio, 2.922.977 euro contributo ordinario e 68.000 euro Direttiva biodiversità.

²¹² Detto importo è formato prevalentemente da proventi derivanti dalla vendita dei diritti di accesso all'area protetta di Pianosa e Giannutri (300.118 euro) e dalla vendita di servizi presso l'isola di Pianosa (178.892 euro).

Tabella 84- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Ric. scientifiche, studi e pubblicazioni	4.440	0,3	31.500	1,1	609,5
Prevenzione e indennizzi danni dalla fauna	21.893	1,3	24.011	0,8	9,7
Uscite per iniziative di educ. ambientale	169.259	10,2	321.658	11,4	90,0
Uscite per pulizia e manuten. del parco	34.000	2,1	42.398	1,5	24,7
Uscite per attività controllo fauna selvatica	4.181	0,3	68.642	2,4	1.541,6
Gestione museo fototeca cineteca, diateca...	110.552	6,7	413.572	14,6	274,1
Uscite sorveglianza area protetta	153.000	9,3	223.184	7,9	45,9
Uscite per attuazione progetto LIFE	2.729	0,2	780	0,0	-71,4
Spese per prevenz. e repres. incendi	4.036	0,2	1.952	0,1	-51,6
Spese Istituzionali per CTA-CFS	63.194	3,8	72.923	2,6	15,4
Uscite per biodiversità	125.700	7,6	298.904	10,5	137,8
Uscite sviluppo turismo attività connesse	584.384	35,4	575.903	20,3	-1,5
Uscite per attuazione direttive Mattm	62.578	3,8	41.419	1,5	-33,8
Uscite per progetto Resto con Life	297.133	18,0	440.380	15,5	48,2
Uscite per progetto GIREPAM	9.573	0,6	112.341	4,0	1.073,6
Uscite per progetto ISOS	6.241	0,4	34.001	1,2	444,8
Uscite per piani di gestione	0	0,0	83.167	2,9	
Uscite per interventi valorizzazione isola di Capraia	0	0,0	16.275	0,6	
Uscite per progetto <i>plasticbuster</i>	0	0,0	6.713	0,2	
Piano ambientale per il Parco	0	0,0	23.790	0,8	
TOTALE	1.652.891	100,0	2.833.515	100,0	71,4

Come si evince dalla tabella la maggior incidenza sul totale è data ancora, sia pure in contrazione rispetto al 2017, dalle voci “uscite sviluppo turismo e attività connesse” (20,3%), “uscite per progetto Resto con *Life*” (15,5%); la voce “gestione museo, fototeca, cineteca, diateca...” invece, raddoppia l’incidenza (dal 6,7% al 14,6%) e registra un forte aumento, assestandosi sul valore di 413.572 euro.

Va precisato che sulla prima e la terza delle predette voci di spesa, rilevanti in termini assoluti, incide soprattutto l’affidamento ad una società privata dei servizi di gestione e di accoglienza turistica a seguito di procedura aperta²¹³.

Il rilevante aumento delle spese in c/capitale (190%), che assommano a 504.045 euro, è dovuto principalmente alle voci “acquisizione beni durevoli e opere immobiliari” (189,8%),

²¹³Detto affidamento è stato oggetto di taluni rilievi in ordine a taluni profili formali della procedura, senza contestazione alcuna invece sui provvedimenti di liquidazione delle somme in favore dell’aggiudicatario, in sede di verifica amministrativo-contabile, cui l’Ente ha controdedotto con nota del 5 marzo 2020.

portatasi a 431.885 euro e “indennità e similari al personale cessato” (531,5%), il cui valore si assesta a 63.994 euro²¹⁴.

Limiti legislativi di spesa

L’Ente, come attestato dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha versato l’importo complessivo di 42.735 euro, così dettagliato, al bilancio dello Stato: ai sensi dell’art. 67, c. 6 del d.l. n. 112 del 2008 con. nella l. n. 133 del 2008, 7.416 euro; ai sensi dell’art. 61, c. 17. del d.l. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, 7.466 euro; ai sensi dell’art. 6, c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010, 27.853 euro.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa dell’anno 2018, unitamente a quelli del 2017 a fini comparativi.

²¹⁴Nella nota integrativa si chiarisce che la somma di 63.972 euro concerne il t.f.r. liquidato al Direttore cessato. Inoltre, l’Ente ha precisato che “nel 2018 il Direttore ha cessato il rapporto di lavoro a tempo determinato con il Parco Nazionale Arcipelago Toscano in data 31 luglio 2018. Si trattava di personale in aspettativa dal Consorzio del Parco Fluviale Regionale del Taro oggi Ente Gestione per i parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale. Il Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano in base al combinato disposto dell’art.9 comma 13 della Legge quadro delle Aree Protette n.394/1991 e dell’art.13 della legge 70/1975, ha accantonato direttamente nel proprio bilancio per il periodo del contratto il trattamento di fine rapporto. E’ stata impegnata la somma di 63.972 euro pari al t.f.r. maturato dal 01 agosto 2017 al 31 agosto 2018 sul capitolo di uscita 1501 “trattamento di fine rapporto”. Ad oggi si è in attesa delle indicazioni dell’INPS ex INPDAP per trasferire la somma.”

Tabella 85- P.N. Arcipelago Toscano - Situazione amministrativa

	2017		2018		var.% 2018/17
Consistenza cassa inizio esercizio		8.595.066		7.966.719	-7,3
Riscossioni:					
c/competenza	4.216.171		4.114.284		
c/residui	782.875	4.999.046	592.183	4.706.467	-5,9
Pagamenti:					
c/competenza	2.486.342		3.217.112		
c/residui	3.141.051	5.627.393	1.740.881	4.957.993	-11,9
Consistenza cassa fine esercizio		7.966.719		7.715.194	-3,2
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.830.029		3.068.722		
dell'esercizio	838.897	3.668.926	445.316	3.514.037	-4,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.598.190		2.921.739		
dell'esercizio	1.283.760	4.881.950	2.249.550	5.171.289	5,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		6.753.696		6.057.942	-10,3

Alla chiusura dell'esercizio 2018 l'avanzo di amministrazione ammonta a 6.057.942 euro, con una diminuzione rispetto al 2017 del 10,3 per cento (in termini assoluti 695.754 euro) per effetto della riduzione della consistenza di cassa finale, pari a 7.715.194 euro (-3,2%) e dei residui attivi (-4,2%), unitamente all'aumento dei residui passivi (+5,9%).

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sono le seguenti: al t.f.r. dei dipendenti, 553.865 euro; per ulteriori vincoli, complessivi 3.827.484 euro²¹⁵; resta disponibile l'importo di 1.676.593 euro.

²¹⁵Si evidenziano, in particolare: 1.527.416 euro sul capitolo "ricostruzioni, ripristino, trasformazione immobili"; 440.219 euro sul capitolo "interventi per l'area marina protetta"; 391.105 euro sul capitolo "uscite per attuazione direttiva Mattm cap.1551".

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui dell'esercizio 2018, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 30 aprile 2019, unitamente al 2017 a fini comparativi.

Tabella 86- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	3.612.904	3.668.926	1,6
Residui annullati	0	8.021	
Residui riscossi	782.875	592.183	-24,4
Risultato gestione residui	2.830.029	3.068.722	8,4
Residui esercizio	838.897	445.316	-46,9
Residui al 31 dicembre	3.668.926	3.514.037	-4,2
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	7.418.704	4.881.950	-34,2
Residui annullati	679.462	219.330	-67,7
Residui pagati	3.141.051	1.740.881	-44,6
Risultato gestione residui	3.598.190	2.921.739	-18,8
Residui esercizio	1.283.760	2.249.550	75,2
Residui al 31 dicembre	4.881.950	5.171.289	5,9

L'ammontare complessivo dei residui attivi finali è diminuito (-4,2%), passando da 3.668.926 euro a 3.514.037 euro; sono in prevalenza costituiti da finanziamenti statali e comunitari per la realizzazione di progetti pluriennali riscuotibili solo all'esito del completamento della rendicontazione delle spese²¹⁶.

I residui passivi, pari a 5.171.289 euro, registrano un aumento del 5,9 per cento dovuto essenzialmente alla diminuzione sia dei residui pregressi eliminati, da 679.462 euro a 219.330 euro, che dei residui pagati (-44,6%), da 3.141.051 euro a 1.740.881 euro.

Poiché la massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi che passivi, risulta molto elevata si invita l'Ente ad intensificare il monitoraggio della permanenza delle condizioni

²¹⁶Il Collegio dei revisori, nel parere sul rendiconto 2018, ha analizzato in modo dettagliato gli importi mantenuti a residui rilevando che quelli di più cospicua entità provengono dagli esercizi 2014/2015 (tra cui 800.000 euro da un contributo straordinario del Mattm per interventi nell'isola del Giglio assegnato nel 2014; 548.876 euro quale cofinanziamento statale del progetto UE Resto con *Life* assegnato anche questo nel 2014; 470.000 euro quale finanziamento Mattm concesso nel 2015 per la valorizzazione dell'area archeologica dell'isola di Giannutri) rilevando che "hanno tutt'oggi motivo di esistere in quanto esperite le gare per i relativi appalti di lavori".

giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi sono composti in prevalenza (61,1% per gli attivi e 66,8% per i passivi) da poste di natura corrente.

Tabella 87- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	2.302.257	62,8	2.145.841	61,1	-6,8
da entrate in c/capitale	1.100.000	30,0	1.100.000	31,3	0,0
per partite di giro	266.669	0,0	268.196	7,6	0,6
TOTALE	3.668.926	92,7	3.514.037	100,0	-4,2

Tabella 88- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	2.887.731	59,2	3.452.186	66,8	19,5
da uscite in c/capitale	1.853.921	38,0	1.581.353	30,6	-14,7
per partite di giro	140.298	2,9	137.750	2,7	-1,8
TOTALE	4.881.950	100,0	5.171.289	100,0	5,9

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nell'esercizio 2017.

Tabella 89- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Conto economico

	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	4.208.381	3.945.822	-6,2
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	10.799	-10.787	-199,9
- altri ricavi e proventi	207.852	267.733	28,8
TOTALE (A)	4.427.032	4.202.768	-5,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	8.605	12.781	48,5
- per servizi	2.166.105	3.462.614	59,9
per godimento beni di terzi	49.134	49.134	0,0
- per il personale	787.220	833.018	5,8
- ammortamenti e svalutazioni	620.264	690.836	11,4
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	0	0	
TOTALE (B)	3.631.328	5.048.383	39,0
Differenza tra valore e costi della produzione	795.704	-845.615	-206,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari			
- interessi e altri oneri finanziari	-3.660	-3.660	0,0
TOTALE (C)	-3.660	-3.660	0,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non ascrivibili al riquadro A)	69.319	8.051	-88,4
- oneri straordinari non ascrivibili al riquadro B)	-542.119	-23.967	95,6
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	679.462	219.330	-67,7
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	-8.021	
TOTALE (E)	206.662	195.393	-5,5
Risultato prima delle imposte	998.706	-653.882	-165,5
Imposte dell'esercizio	50.839	49.542	-2,6
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	947.867	-703.424	-174,2

La gestione economica dell'Ente si chiude con un disavanzo di 703.424 euro, invertendo il dato positivo del precedente esercizio (947.867 euro).

Il disavanzo 2018 va ascritto al saldo negativo della gestione caratteristica (-845.615 euro), in forte peggioramento rispetto al 2017; detto dato scaturisce dall'incremento dei costi della produzione (+39%) ed in particolare di quelli per servizi (+59,9%) che si assestano sul valore complessivo di 3.462.614 euro, nonché dal decremento del valore della produzione (-5,1%), che scende a 4.202.768 euro.

La gestione straordinaria registra invece un risultato positivo di 195.393 euro ma in decremento del 5,5 per cento rispetto al 2017. In tale ambito, vanno evidenziate le seguenti poste: "oneri straordinari non ascrivibili al riquadro B" (-23.967 euro) dove sono indicate le minusvalenze per diminuzione del patrimonio in seguito a dismissione dei beni, in notevole contrazione rispetto al dato del 2017 (+95,6%); "sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui" (219.330 euro) che presenta una diminuzione (67,7 per cento) rispetto al 2017 derivante dalle operazioni di riaccertamento dei residui.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, unitamente al 2017 a fini comparativi.

Tabella 90- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	1.515.272	1.512.394	-0,2
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	5.452.255	5.188.435	-4,8
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.000	1.000	
TOTALE B)	6.968.527	6.701.829	-3,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	61.068	50.280	-17,7
<i>II. Residui attivi</i>	3.668.926	3.514.037	-4,2
Crediti verso utenti, clienti ecc.	62.196	57.631	-7,3
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	3.473.936	3.082.785	-11,3
Crediti verso altri	132.794	373.621	181,4
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	7.966.719	7.715.194	-3,2
TOTALE C)	11.696.713	11.279.511	-3,6
D) RATEI E RISCONTI	33.383	33.734	1,1
TOTALE D)	33.383	33.734	1,1
TOTALE ATTIVO	18.698.623	18.015.074	-3,7
PASSIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	7.970.700	8.918.570	11,9
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	947.867	-703.424	-174,2
TOTALE A)	8.918.567	8.215.146	-7,9
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	570.537	553.866	-2,9
TOTALE D)	570.537	553.866	-2,9
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	516.849	678.590	31,3
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	10.134	63.972	531,3
debiti verso iscritti, soci e terzi	964.590	993.021	2,9
debiti verso Stato e soggetti pubblici	2.658.896	1.901.771	-28,5
debiti diversi	731.481	1.533.935	109,7
TOTALE E)	4.881.950	5.171.289	5,9
F) RATEI E RISCONTI	4.327.569	4.074.773	-5,8
TOTALE F)	4.327.569	4.074.773	-5,8
TOTALE PASSIVO	9.780.056	9.799.928	0,2
TOTALE PASSIVO E NETTO	18.698.623	18.015.074	-3,7

Le attività patrimoniali ammontano a complessivi 18.015.074 euro, in diminuzione del 3,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, per effetto di una flessione sia delle immobilizzazioni (-3,8%), pari a complessivi 6.701.829 euro, che dell'attivo circolante (-3,6%) ammontante a 11.279.511 euro.

Il fondo t.f.r. accantonato nelle passività ammonta a 553.866 euro, importo vincolato nell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto dell'Ente passa da 8.918.567 euro nel 2017 ad 8.215.146 euro nel 2018, dato che scaturisce dal disavanzo economico.

7. Conclusioni

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame registra un disavanzo pari a 907.063 euro, ribaltando il dato positivo registrato nel 2017 (1.284.966 euro), per l'effetto del peggioramento sia del saldo sia della gestione corrente, che passa da 1.181.092 euro a -411.313 euro, che di quella in c/capitale, che da un avanzo di 103.874 euro passa ad un disavanzo di 495.749 euro. Al riguardo questa Sezione si riserva di monitorare l'andamento della gestione finanziaria nei prossimi esercizi.

I trasferimenti statali rappresentano il 76,5 per cento delle entrate correnti e sono pari a complessivi 3.016.773 euro.

Va evidenziato, tuttavia, il significativo incremento (+9,4%) della voce "vendita beni e prestazioni di servizi", pari a 516.702 euro, il che denota un miglioramento delle politiche gestionali dirette a reperire risorse finanziarie autonome, pur se queste presentano valori di incidenza sempre contenuti (13,1%) rispetto al totale delle entrate correnti.

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota accantonata per il t.f.r., registra un aumento del 7,6%, assestandosi a 812.695 euro (755.212 euro nel 2017) ed incide nella misura del 18,7 per cento sul totale delle spese correnti.

Le spese per le prestazioni istituzionali, pari a 2.833.515 euro, crescono nell'elevata misura del 71,4 per cento e rappresentano il 65 per cento del totale.

Alla chiusura dell'esercizio 2018 l'avanzo di amministrazione ammonta a 6.057.942 euro, con una diminuzione rispetto al 2017 del 10,3 per cento (in termini assoluti 695.754 euro). Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sono le seguenti: al t.f.r. dei dipendenti, 553.865 euro; per ulteriori vincoli, complessivi 3.827.483 euro.

La consistenza di cassa, pari a 7.715.194 euro, risulta in lieve diminuzione del 3,2 per cento rispetto al 2017.

L'ammontare complessivo dei residui attivi finali si contrae del 4,2 per cento, passando da 3.668.926 euro a 3.514.037 euro.

I residui passivi, pari a 5.171.289 euro, registrano invece un aumento del 5,9 per cento.

Poiché la massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi che passivi, risulta molto elevata si invita l'Ente ad intensificare il monitoraggio della permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

La gestione economica dell'Ente si chiude con un disavanzo di 703.424 euro, invertendo il dato del precedente esercizio (947.867 euro).

Il patrimonio netto dell'Ente passa da 8.918.567 euro nel 2017 ad 8.215.146 euro nel 2018, dato che scaturisce dal disavanzo economico.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha versato l'importo complessivo di 42.735 euro al bilancio dello Stato.

PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA

1. Profili generali

Il Parco nazionale dell'Asinara, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito, in attuazione dell'art.4, c.1, lett. c, della l. 8 ottobre 1997, n.344, con d.p.r. del 3 ottobre 2002. Il territorio del parco appartiene al Comune di Porto Torres, in Provincia di Sassari; si compone dell'isola dell'Asinara e degli isolotti minori, compresi entro la distanza di 1 km dalla linea di costa, ad esclusione dell'isola Piana. L'Ente gestisce l'omonima area marina protetta. Il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale della Sardegna n.13/10 del 30 marzo 2010.

Il Regolamento del parco è stato approvato dal Ministero vigilante, con decreto n.239 del 29 luglio 2015.

La procedura relativa all'adozione del PPES non è stata mai attivata.

Lo statuto è stato modificato con deliberazione del Consiglio direttivo del 18 maggio 2018 e approvato con decreto del Mattm n. 263 del 2 agosto 2018.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 40 del 18 dicembre 2018) e 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 11 febbraio 2020);
- il Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 6 marzo 2018), 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 5 marzo 2019) e 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 dell'11 febbraio 2020).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.10 del 18 febbraio 2017 il Direttore è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'Ente ha pubblicato sul sito *web* "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2017 (determinazione n. 106 del 2019).

3. Organi e compensi

L'ultimo Presidente in carica è stato nominato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 104 del 21 febbraio 2011; dalla scadenza del mandato, in data 9 aprile 2016, le relative funzioni sono state espletate dal vicepresidente.²¹⁷

Il Consiglio direttivo, scaduto sin dal febbraio 2011, è stato ricostituito con d.m. n. 4 del 16 gennaio 2015; con successivo d.m. n. 66 dell'11 marzo 2016 è stato integrato con due nuovi componenti, designati dalla Comunità del parco, in sostituzione di uno dimissionario e di uno decaduto dalla carica.

Attualmente l'Ente è commissariato; l'organo straordinario è stato nominato con d.m. n.48 del 26 febbraio 2020, a decorrere dal 2 marzo 2020 per un periodo di sei mesi e comunque non oltre, ovviamente, la nomina del Presidente.

Conseguentemente alla mancata nomina del Presidente (art.17 dello statuto), la Giunta esecutiva, già insediatasi con deliberazione n. 7 del 20 marzo 2015, è decaduta nel 2016.

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Sassari e dal sindaco del Comune di Porto Torres.

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. 1° aprile 2014; scaduto ad aprile 2019, è stato nuovamente ricostituito con d.m. del 19 dicembre 2019.

Il controllo interno è svolto dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV), costituito da un unico componente, in forma associata con altri 8 comuni limitrofi cui l'Ente ha aderito con deliberazione del Consiglio direttivo n.36 in data 8 luglio 2016; il Comune di Castelsardo, ente capofila, ha nominato il componente monocratico con decreto sindacale del 24 agosto 2016, con un compenso annuo lordo onnicomprensivo di 9.000 euro per il triennio 2016-2017-2018 (e comunque non oltre il 30 giugno 2019).

²¹⁷Il Mattm ha comunicato che non è stata mai raggiunta l'intesa con la regione per la nomina del nuovo organo di vertice.

Il nuovo OIV è stato nominato, in composizione monoocratica, con delibera del Consiglio direttivo n. 56 del 9 dicembre 2019, previa procedura selettiva pubblica.

Nella seguente tabella è esposta la spesa impegnata per gli organi nell'esercizio in esame nel 2017 a fini comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 91- P.N. dell'Asinara - Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	var.% 2018/17
Presidente	29.969	29.969	0,0
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio dei revisori	1.094	1.094	0,0
Rimborsi spese	8.026	3.696	-53,9
TOTALE	40.746	36.416	-10,6

La spesa complessiva registra una contrazione del 10,6 per cento per effetto della forte flessione dell'onere per i rimborsi spese (-53,9%).

In ordine ai criteri di liquidazione questa Corte, tenuto conto che i chiarimenti forniti dall'Ente²¹⁸attengono esclusivamente a profili procedurali e non sostanziali, invita l'Ente ad attenersi in modo rigoroso alla vigente normativa ed alle disposizioni impartite dal Ministero vigilante esposti nella parte generale.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura amministrativa è articolata in 3 aree: Amministrativa (ufficio organi istituzionali e legali, ufficio gare e mercato elettronico della p.a., ufficio trasparenza e comunicazione, ufficio relazioni con il pubblico, protocollo e archivio), Finanziaria-contabile e Tecnico-ambientale (ufficio ambiente e ufficio tecnico).

La seguente tabella espone la dotazione organica ed il personale in servizio nel 2018 e, a fini comparativi, nel 2017.

²¹⁸Risposta istruttoria datata 8 maggio 2020.

Tabella 92- P.N. dell'Asinara - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2017			Consistenza al 31.12.2018		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente	1			1			1
C 4		1			1		
C 3	3	2*			2*		
C 2							
C 1	2	2****			2****		
B 3							
B 2							
B 1	2			6**			3**3***
A 3							
A 2							
Totale	8	5		6**	5		6

*Di cui 1 unità in part time;

**Personale interinale; l'Ente a tal proposito ha precisato che 3 unità sono finanziate con risorse specifiche erogate dal Mattm per l'Area marina protetta e 3 con risorse proprie;

*** L'Ente precisa che 3 unità ex interinali sono stati trasformati in contratti a tempo determinato.

**** L'Ente comunica che al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018 1 unità cat. (C1) risulta essere in comando dal Comune di Porto Torres.

La dotazione organica è composta da 8 unità a tempo indeterminato.

Il personale in servizio di ruolo al 31 dicembre 2018 è formato da 5 unità di area C.

L'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2018 risultano in servizio 3 unità di personale interinale²¹⁹ (cat. B1), reclutate con contratti di somministrazione di lavoro mediante agenzie di lavoro interinale²²⁰ e 3 unità assunte a tempo determinato.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali l'Ente si avvale del CTCA dell'Arma dei Carabinieri (ex CTA del Corpo forestale dello Stato), la cui dotazione organica è di 12 unità.

Il Direttore, in carica nell'esercizio in esame, è stato nominato, a decorrere dal 1° ottobre 2015, con d.m. n. 166 del 5 agosto 2015.²²¹

²¹⁹Al 31 dicembre 2017 le unità di personale interinale erano 6 (3 unità assunte a decorrere dal 1° gennaio 2016 con scadenza al 31 dicembre 2018; 1 unità assunta a decorrere dal 28 agosto 2017 con scadenza al 31 dicembre 2017 e 2 unità assunte a decorrere dal 10 agosto 2017 con scadenza al 31 dicembre 2017).

²²⁰L'Ente ha trasmesso il verbale sottoscritto innanzi alla Commissione provinciale di conciliazione di Sassari in data 28 febbraio 2018 con cui 3 unità di lavoratori interinali, (cat.B1), sono stati assunti a tempo determinato, con inquadramento in pos.B3, orario di 36 ore settimanali, con scadenza al 31 dicembre 2018.

²²¹La retribuzione è stata fissata nei seguenti importi annui lordi, secondo il c.c.n.l. dell'Area VI- Dirigenza - e.p.n.e. siglato il 21 luglio 2010: stipendio tabellare, 43.311 euro; retribuzione di posizione parte fissa: 12.156 euro; retribuzione di parte variabile, tra un minimo di 20.658 euro ed un massimo di 24.790 euro; retribuzione di risultato, importo fissato tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione, in relazione ai risultati raggiunti.

A far data dal 3 settembre 2019, in seguito alle dimissioni del Direttore, la direzione dell'Ente è stata affidata ad un dipendente facente funzioni (cat C1), fino alla nomina del nuovo vertice amministrativo, intervenuta con d.m. n. 27 del 4 febbraio 2020.

La seguente tabella espone gli emolumenti erogati al Direttore nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2017, in applicazione delle disposizioni contrattuali, rimasti invariati.

Tabella 93 - P.N. Asinara - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2017	2018
Stipendio tabellare	43.311	43.311
Retribuzione parte fissa	12.156	12.156
Retribuzione parte variabile	24.790	24.790
Retribuzione di risultato	14.788	14.788
TOTALE	95.045	95.045

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nell'esercizio in esame nonché nel 2017 a soli fini comparativi.

Tabella 94- P.N. dell'Asinara – Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var.% 2018/17
stip. e assegni fissi personale di ruolo	115.480	145.607	26,1
stip. ed altri assegni fissi al personale a contratto	108.586	205.332	89,1
fondo per rinnovi contrattuali	1.011	0	-100,0
fondo di incentivazione e produttività	42.354	57.977	36,9
spese per missioni	7.701	22.111	187,1
oneri previdenziali ed assistenziali	51.980	93.090	79,1
compensi lavoro straordinario	8.749	19.977	128,3
rimborso somme al pers. c.to. da altri enti	60.000	36.000	-40,0
spese per corsi aggiornamento	4.525	529	-88,3
altri oneri speciali acarico dell'Ente	3.519	5.956	69,2
TOTALE A)	403.905	586.579	45,2
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	15.351	20.960	36,5
TOTALE GENERALE A) +TFR	419.256	607.539	44,9
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	19,2	22,6	

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota t.f.r. accantonata nell'esercizio, registra un notevole aumento (45,2%), assestandosi a 586.579 euro (403.905 euro nel 2017) ed incide nella misura del 22,6 per cento sul totale delle spese correnti.

Tale aumento è dovuto prevalentemente alla voce "stipendi ed altri assegni fissi personale a contratto" che da 108.586 euro passa a 205.332 euro, in parte coperta dal finanziamento concesso dal Mattm per l'Area marina protetta.

L'Ente ha comunicato che nel 2018 sono in essere i seguenti incarichi esterni:

- 2 collaborazioni coordinate e continuative a professionisti privati nel progetto "Tartalife" (importo onnicomprensivo di 9.000 euro ciascuno);
- 3 incarichi all'Università degli studi di Sassari, per vari studi ed attività di diversa natura (importo complessivo di 97.000 euro);
- 1 incarico al Politecnico di Milano, per studi urbani (15.000 euro);
- 1 incarico al Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare (CONISMA), per studi sul ripopolamento della fauna ittica (39.800 euro);
- 1 incarico all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS) per studi sulla posidonia oceanica (55.000 euro);

Inoltre, con determinazione direttoriale n. 182 del 3 giugno 2015 l'Ente ha affidato un incarico di assistenza nell'amministrazione del personale; per detto incarico, secondo quanto comunicato dall'Ente è stato pagato l'importo complessivo di 4.682 euro così suddivisi: 2.043 euro nel 2016; 2.208 euro nel 2017 e 431 euro nel 2018.

Questa Corte rileva che l'esternalizzazione di funzioni ordinarie non è conforme alla vigente normativa recata dall'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165 del 2001.²²²

L'Ente ha comunicato che non è stata ancora sottoscritta la contrattazione integrativa per l'anno 2018.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si precisa soltanto che l'Ente gestisce diverse strutture di proprietà regionale e statale²²³.

In tale quadro generale si segnalano le attività svolte nella realizzazione dei seguenti progetti cofinanziati dalla UE: *"Tartalife"*, attraverso lo svolgimento di azioni di conservazione; *"Clean Sea Life"*, finalizzato alla riduzione dei rifiuti in mare; P.O. Marittimo 2014 - 2020 (*"Girepam-Gestione integrata delle reti ecologiche attraverso i parchi e le aree marine"*)²²⁴; P.O. Marittimo 2014 - 2020 Ecostrim²²⁵; *"SeaForest"*, per la conservazione delle praterie di posidonia oceanica²²⁶.

Per quanto riguarda la situazione del contenzioso, l'Ente parco ha comunicato che nel 2018 si è concluso con esito sfavorevole un procedimento di esecuzione ai sensi dell'art. 553 c.p.c., con il conseguente esborso della somma complessiva di 14.032 euro.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 57 del 9 dicembre 2019, a seguito della ricognizione ordinaria annuale delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018, effettuata ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n.175 del 2016, ha dichiarato l'assenza di partecipazioni in società.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi

²²²Il comma in questione dispone infatti che *"il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie"* è *"causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti"*.

²²³Centro di educazione ambientale di Cala d'Oliva, Centro visite Cala Reale, Centro visite di Fornelli, Osservatorio faunistico di Tumarino, Osservatorio del mare di Cala reale.

²²⁴In compartecipazione con le Regioni Toscana e Liguria, Alpi Marittime, Corsica e Francia Il progetto ha la finalità di costruire e consolidare la rete fra i parchi del Mediterraneo nord-occidentale.

²²⁵*Eco-Sustainable Tourism Investments to stimulate and promote the competitiveness and innovation of the Marine cross-border cooperation activities*, in compartecipazione con Fondazione CIMA, ANCI Toscana, Regione Toscana, Comuni di Ajaccio e di Port Cros, Confindustria del Centro Nord Sardegna. Il progetto ha la funzione di miglioramento della competitività e qualità delle imprese della filiera del turismo blu sui mercati nazionali e internazionali.

²²⁶In compartecipazione con D.R.E.Am. Italia, Ispra, Cnr, Università della Tuscia, *Water Right Foundation*, Enti parco nazionali dell'Arcipelago della Maddalena, del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, *Carbonsinksrl* e *Paragon Limited* (Malta). Il progetto ha l'obiettivo di quantificare i depositi di carbonio e i tassi di sequestro dei posidonieti e identificare delle buone pratiche per la difesa e l'ampliamento di questi habitat e promuovere il mercato del *carbon trading*.

effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 95- P.N. dell'Asinara- Procedure acquisitive chiuse nel 2018

TOTALE N. PROCEDURE		%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE		%
49			535.936		
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	0	0,0	0	0,0	
<i>di cui MEPA(ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	29	59,2	150.877	28,2	
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	1	2,0	5.640	1,1	
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>	0	0,0	0	0,0	
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	19	38,8	379.419	70,8	

I dati evidenziano che nel corso del 2018 sono state concluse 49 procedure acquisitive per un importo complessivo di 535.936 euro. La tipologia di acquisto maggiormente significativa, in termini numerici risulta essere quella effettuata tramite il Mepa, ex art.1, c.450, secondo periodo, l. n. 296 del 2006, con un'incidenza del 59,2 per cento, mentre in termini di valore è rappresentata da quelli effettuati senza ricorso agli strumenti centralizzati della p.a. (379.419 euro), con un'incidenza del 70,8 per cento.

L'Ente ha dichiarato di avere effettuato la comunicazione al Mef, ai sensi dell'art.2, c.222, della l. n.191 del 2009, dei dati relativi ai beni immobili in data 16 giugno 2020.

6. Risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 96- P.N. dell'Asinara - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2018	verbale n. 2 del 10 maggio 2019	non rilasciato	delibera n.21 del 12 giugno 2019	nota Mattm n. 26202 del 18settembre 2019 nota Mef n. 208420 del 09 settembre 2019

Il rendiconto 2018, come già quelli 2014 e 2016, è stato approvato oltre il termine stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n.97 del 2003 e dell'art. 24 del d.lgs. n. 91 del 2011.

Questa Corte ritiene che il reiterato, mancato, rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Ministero vigilante, stante il disposto dell'art.15, c.1 bis del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.

Si rileva, altresì, il mancato rilascio del parere da parte della Comunità del parco²²⁷.

L'Ente ha predisposto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato; il rendiconto è corredato, inoltre, dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi e le correlate classificazioni Cofog.

Risulta, altresì, allegato il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a +27 giorni su base annua, pubblicato sul sito istituzionale.

Si invita l'Ente, stante il superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 4, comma 2, del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, ad adempiere all'obbligo previsto dalla vigente normativa di

²²⁷Il Mattm, nella nota di approvazione definitiva, ha preso atto di quanto comunicato dall'Ente in data 29 novembre 2019 in ordine al decorso del termine previsto dall'art.16, c.2, della l. n.241 del 1990.

fornire elementi informativi in ordine alle “misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.”²²⁸

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell’anno 2018, posti a confronto con l’esercizio precedente.

²²⁸L’art.41 del d.l.n.66 del 2014, conv. dalla l.n.89 del 2014 dispone che “A decorrere dall’esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l’importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L’organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione”.

Tabella 97- P.N. dell'Asinara - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	2.148.652	87,5	2.402.401	81,6	11,8
Trasferimenti Regioni	135.511	5,5	35.245	1,2	-74,0
Trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	3.000	0,1	
trasfer. altri Enti settore pubb.	9.700	0,4	177.322	6,0	1.728,1
trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
vendita beni e prestaz. servizi	128.348	5,2	96.779	3,3	-24,6
redditi e proventi patrimoniali	16.028	0,7	6.662	0,2	-58,4
poste corr. e compens.di spese correnti	16.018	0,7	20.827	0,7	30,0
entrate non class.li in altre voci	933	0,0	202.849	6,9	21.633,9
Totale entrate correnti	2.455.191	100,0	2.945.085	100,0	20,0
alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
alienazione di immob. tecniche	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Stato	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Regioni	0	0,0	200.000	100,0	
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
accensione di prestiti	25.053	100,0	0	0,0	-100,0
Totale entrate in c/capitale	25.053	100,0	200.000	100,0	698,3
Partite di giro	204.266	100,0	440.170	100,0	115,5
Totale entrate	2.684.510		3.585.255		33,6
USCITE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	44.485	2,1	41.278	1,6	-7,2
personale in attività di servizio	403.905	19,2	586.579	22,6	45,2
acquisto beni di consumo e servizi	541.919	25,7	598.484	23,0	10,4
per prestazioni istituzionali	1.024.571	48,7	1.303.154	50,1	27,2
trasferimenti passivi	79.577	3,8	59.577	2,3	-25,1
oneri finanziari	2.600	0,1	4.080	0,2	56,9
oneri tributari	3.227	0,2	4.285	0,2	32,8
non classificabili in altre voci	5.481	0,3	1.675	0,1	-69,4
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	2.105.766	100,0	2.599.112	100,0	23,4
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	44.782	8,9	342.218	78,2	664,2
indennità e similari al personale cessato	25.053	5,0	0	0,0	-100,0
partecipazioni e acquisto di valori	0	0,0	0	0,0	
acquisizione immobilizz. tecniche	430.937	86,1	95.596	21,8	-77,8
Totale uscite in c/capitale	500.773	100,0	437.814	100,0	-12,6
Partite di giro	204.266	100,0	440.170	100,0	115,5
Totale uscite	2.810.805		3.477.096		23,7
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		0,0
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-126.294		108.159		185,6
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	349.425		345.973		-1,0
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-475.720		-237.814		50,0

Il rendiconto finanziario nell'esercizio in esame presenta un avanzo pari a 108.159 euro che inverte il dato negativo del 2017 (-126.294 euro).

Il risultato complessivo è formato dalla somma algebrica dell'avanzo della gestione corrente, pari a 345.973 euro, in lieve diminuzione dell'1 per cento rispetto al 2017, e dal disavanzo della gestione in conto capitale, ammontante a 237.814 euro, dimezzatosi rispetto al precedente esercizio finanziario.

I trasferimenti statali rappresentano 81,6 per cento delle entrate correnti e sono pari a 2.402.401 euro²²⁹.

I finanziamenti da parte di altri enti del settore pubblico ammontano a 177.322 euro, in forte aumento rispetto al 2017 e sono costituiti dal contributo da parte di Enti pubblici per 42.629 euro e da contributi da parte della UE per 84.693 euro;

Le entrate proprie derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, sia pure aventi un'incidenza modesta (3,3%), comunque assommano ad un importo non trascurabile (96.779 euro, in diminuzione del 24,6% rispetto al 2017) e sono costituite principalmente dagli introiti derivanti dal pagamento del biglietto di accesso all'Area protetta.

Le entrate in conto capitale si assestano a 200.000 euro (assenti nel 2017); tale dato è ascrivibile interamente ai trasferimenti da parte della Regione Sardegna per la realizzazione di una scuola residenziale permanente a Campu Perdu.

In relazione alle uscite correnti le voci maggiormente rappresentative sono quelle per le prestazioni istituzionali (incidenza del 50,1%) pari a 1.303.154 euro (+27,2% rispetto al 2017), seguite da quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi, che hanno un'incidenza del 23 per cento ed ammontano a complessivi 598.484 euro (+10,4%).

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, vanno evidenziati sia il considerevole incremento (664,2%)²³⁰ delle "acquisizioni di beni durevoli e opere immobiliari" che rappresentano la voce maggiormente significativa (incidenza 78,2% sul totale delle uscite in

²²⁹Sono costituiti da: contributo ordinario del Mattm (1.773.071 euro di cui 363.539 euro ex art. 4, c. 9 della l.n. 344/1997), altri contributi straordinari per la gestione distinti per finalità nei vari capitoli (109.000 euro), contributo ordinario per il funzionamento dell'Area marina protetta (401.484 euro), altri contributi straordinari per la gestione della predetta area marina (118.846 euro).

²³⁰ L'Ente ha comunicato, nel dettaglio la somma complessivamente impegnata formata dai seguenti impegni: cap. 211050 (ricostruzione, ripristino, trasformazione di immobili): impegno di spesa n. 347/2018 per interventi di: "recupero dell'ex diramazione carceraria di Campu perdu sull'isola dell'Asinara" 238.825 euro; cap. 211100 (realizzazione di aree attrezzate): impegni di spesa n. 205/2018 di 63.393 euro e n. 458/2018 di 40.000 euro finanziati a valere sul progetto UEGirepamper" interventi di infrastrutturazione leggera per la riduzione dell'impatto della fruizione nella fascia costiera e nelle aree naturali protette interventi di accessibilità presso Cala Murighessa (o "dei detenuti").

conto capitale), che la notevole diminuzione delle “acquisizioni di immobilizzazioni tecniche” che si assestano a 95.596 euro, rispetto a 430.937 euro del 2017 (-77,8%).

Tabella 98- P.N. dell’Asinara - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Ricerca scientifica e studi	121.000	11,8	126.113	9,7	4,2
Ricerca scientifica e studi area marina	266.234	26,0	143.815	11,0	-46,0
Interventi in favore della fauna	299.073	29,2	416.615	32,0	39,3
Attiv. di ed. amb. campi ecol. area marina	115.000	11,2	130.000	10,0	13,0
Spese per la gest. dell'osservatorio amb.	20.000	2,0	40.000	3,1	100,0
Attività ed. ambientale, campi ecologici	63.000	6,1	191.880	14,7	204,6
Contributi a favore di enti per prom. econ.	24.400	2,4	27.400	2,1	12,3
Spese per la gestione del centro mare	43.871	4,3	50.000	3,8	14,0
Altre prestazioni	51.702	5,0	172.877	13,3	234,4
Miglior. ambientale- disinquinamento territorio area marina	16.265	1,6		0,0	-100,0
Ripopolamenti ittici area marina	4.026	0,4		0,0	-100,0
Spese straordinarie area marina			4.453	0,3	
TOTALE	1.024.571	100,0	1.303.154	100,0	27,2

Le spese per le prestazioni istituzionali registrano un aumento del 27,2 per cento ed ammontano 1.303.154 euro; tra le voci più significative si segnalano: “interventi in favore della fauna” (incidenza del 32,0%), pari a 416.615 euro; “attività di ed. ambientale, campi ecologici area marina protetta” (incidenza del 14,7%), pari a 191.880 euro, “altre prestazioni” (incidenza del 13,3%), pari a 172.877 euro, in forte aumento (+234,4%).²³¹

²³¹ L’Ente, ha comunicato nel dettaglio, tutti gli atti di impegno assunti a valere sul cap. 105110 “altre prestazioni” (nn.179, 205, 219, 246, 249, 250,257, 366,616del 2018) che concernono spese di diversa natura (tra cui un’elevata incidenza quelle finanziate dal progetto UE Girepam, per complessivi 130.500 euro).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha versato all'erario l'importo complessivo di 39.577 euro e precisamente: - ai sensi dell'art. 61, c. 17, del d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, 29.200 euro; ai sensi dell'art. 6, c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010, 10.377 euro.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'anno in esame, posta a confronto con quella del 2017.

Tabella 99- P.N. dell'Asinara - Situazione amministrativa

	2017		2018		var.% 2018/17
Consistenza cassa inizio esercizio		5.701.802		7.331.775	28,6
Riscossioni:					
c/competenza	2.676.672		3.539.220		
c/residui	1.449.841	4.126.513	58.700	3.597.921	-12,8
Pagamenti:					
c/competenza	1.172.398		1.598.517		
c/residui	1.324.142	2.496.540	1.710.895	3.309.412	32,6
Consistenza cassa fine esercizio		7.331.775		7.620.284	3,9
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	99.532		48.670		
dell'esercizio	7.839	107.371	46.035	94.705	-11,8
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.241.099		1.812.292		
dell'esercizio	1.638.407	3.879.506	1.878.579	3.690.871	-4,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		3.559.640		4.024.118	13,0

L'avanzo di amministrazione ammonta a 4.024.118 euro e registra un aumento rispetto al dato del 2017, pari al 13 per cento.

La consistenza di cassa finale, in lieve aumento del 3,9 per cento, ammonta a 7.620.284 euro, per effetto del notevole incremento del valore iniziale (+28,6%), tale da superare ampiamente in termini assoluti l'incremento dei pagamenti (+32,6%) e la riduzione delle riscossioni (-12,8%).

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione è pari a 336.701 euro di cui 136.701 euro relativa al t.f.r. dei dipendenti e ulteriori 200.000 euro per l'intervento finanziato dalla Regione Sardegna a CampuPerdu; resta disponibile l'importo di 3.687.417 euro.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 12 giugno 2019.

Tabella 100- P.N. dell'Asinara - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	1.559.823	107.371	-93,1
Residui annullati	10.450	0	-100,0
Residui riscossi	1.449.841	58.700	-96,0
Risultato gestione residui	99.532	48.670	-51,1
Residui esercizio	7.839	46.035	487,3
Residui al 31 dicembre	107.371	94.705	-11,8
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	3.785.343	3.879.506	2,5
Residui annullati	220.102	356.319	61,9
Residui pagati	1.324.142	1.710.895	29,2
Risultato gestione residui	2.241.099	1.812.292	-19,1
Residui esercizio	1.638.407	1.878.579	14,7
Residui al 31 dicembre	3.879.506	3.690.871	-4,9

I residui attivi ammontano a 94.705 euro e registrano, rispetto al 2017 (107.371 euro) una lieve diminuzione dell'11,8 per cento riconducibile interamente ai crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici.

Anche i residui passivi nel 2018 registrano una lieve contrazione del 4,9 per cento, assestandosi sul considerevole valore di 3.690.871 euro.

Il quadro dei residui viene completato dalle seguenti tabelle che ne evidenziano la gestione per titoli.

Tabella 101- P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	7.500	7,0	42.428	44,8	465,7
da entrate in c/capitale	99.532	92,7	48.670	51,4	-51,1
per partite di giro	339	0,0	3.607	3,8	965,1
TOTALE	107.371	99,7	94.705	100,0	-11,8

Tabella 102- P.N. dell'Asinara - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.987.656	51,2	2.324.993	63,0	17,0
da uscite in c/capitale	1.891.850	48,8	1.365.878	37,0	-27,8
per partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	3.879.506	100,0	3.690.871	100,0	-4,9

Dalle tabelle si evince che i residui attivi sono costituiti per il 51,4 per cento da entrate in conto capitale e dal 44,8 da entrate correnti; mentre i residui passivi derivano principalmente da poste di parte corrente (incidenza del 63%).

6.4. Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente al 2017, a fini comparativi.

Tabella 103- P.N. dell'Asinara - Conto economico

	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	933	202.849	21.641,6
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	2.841.068	3.326.862	17,1
TOTALE (A)	2.842.001	3.529.711	24,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	0	0	
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	49.841	32.987	-33,8
- per servizi	1.507.116	1.816.669	20,5
per godimento beni di terzi	9.533	9.533	0,0
- per il personale	396.901	607.539	53,1
- ammortamenti e svalutazioni	386.814	584.626	51,1
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	132.771	110.895	-16,5
TOTALE (B)	2.482.976	3.162.249	27,4
Differenza tra valore e costi della produzione	359.025	367.462	2,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	4	0	-100,0
- interessi e altri oneri finanziari	-2.600	-4.080	-56,9
TOTALE (C)	-2.596	-4.080	-57,2
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	-1.471	0	100,0
TOTALE (D)	-1.471	0	100,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	220.102	356.319	61,9
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-10.450	0	100,0
TOTALE (E)	209.652	356.319	70,0
Risultato prima delle imposte	564.610	719.701	27,5
Imposte dell'esercizio	22.355	38.369	71,6
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	542.255	681.332	25,6

La gestione economica 2018 registra un avanzo pari a 681.332 euro, con un rilevante aumento del 25,6 per cento rispetto al dato positivo dell'esercizio precedente (542.255 euro). Tale risultato è ascrivibile sia all'aumento del saldo della gestione caratteristica, che da 359.025 euro passa a 367.462 euro - a sua volta dovuto al significativo incremento del valore della produzione, in valore assoluto maggiore del contestuale aumento dei costi della produzione - sia al notevole incremento del risultato della gestione straordinaria, passata da 209.652 euro del 2017 a 356.319 euro nel 2018, per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, del 2017.

Tabella 104- P.N. dell'Asinara - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	8.971.114	8.523.635	-5,0
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	897.213	932.235	3,9
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	500	500	0,0
TOTALE B)	9.868.827	9.456.370	-4,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi</i>	107.370	94.705	-11,8
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	107.370	94.705	-11,8
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	7.331.775	7.620.285	3,9
TOTALE C)	7.439.145	7.714.990	3,7
D) RATEI E RISCOINTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	17.307.972	17.171.360	-0,8
PASSIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	7.579.593	8.121.848	7,2
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	542.255	681.332	25,6
TOTALE A)	8.121.848	8.803.180	8,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	200.000	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE D)	115.741	136.701	18,1
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	2.584.211	2.152.867	-16,7
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	589.000	589.000	0,0
debiti diversi	172.687	172.687	0,0
TOTALE E)	3.345.898	2.914.554	-12,9
F) RATEI E RISCOINTI			
TOTALE F)	5.724.485	5.116.924	-10,6
TOTALE PASSIVO	11.583.487	12.054.435	4,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	17.307.972	17.171.359	-0,8

Le attività ammontano complessivamente a 17.171.360 euro, in lieve diminuzione, dello 0,8 per cento, rispetto al precedente esercizio finanziario.

In particolare, va evidenziata la flessione delle immobilizzazioni (-4,2), in particolar modo di quelle immateriali che passano da 8.971.114 euro a 8.523.635 euro rispetto al 2017 (-5%).

L'attivo circolante registra, invece, una crescita del 3,7 per cento per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide (3,9%), assestandosi a 7.714.990 euro.

Dal lato delle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è ascrivibile in gran parte alla voce "debiti verso fornitori", in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, assestandosi a 2.152.867 euro rispetto a 2.584.211 euro.

La posta "contributi in conto capitale" ammonta a 200.000 euro (assente nel 2017) e corrisponde al finanziamento in c/capitale della regione.

Va evidenziato che gli importi dei residui passivi iscritti nello stato patrimoniale, sia per il 2017 che per il 2018, non coincidono con quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa; la differenza (rispettivamente 533.608 euro e 776.316 euro) è stata rappresentata dall'Ente nei conti d'ordine.

Il prospetto che segue illustra i conti d'ordine comunicati dall'Ente.

	2017	2018
CONTI D'ORDINE (ATTIVITA')	533.608	776.316
CONTI D'ORDINE (PASSIVITA')*	533.608	776.316

*Si tratta di impegni per acquisto di beni strumentali e lavori non ancora eseguiti.

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta a 8.803.180 euro e registra un incremento pari al 8,4 per cento rispetto al 2017 (8.121.848 euro) per effetto del risultato economico dell'esercizio.

7. Conclusioni

In relazione alla *governance*, va evidenziato che l'ultimo Presidente in carica è stato nominato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 104 del 21 febbraio 2011; dalla scadenza del mandato le relative funzioni sono state espletate dal vicepresidente.

Il Consiglio direttivo, scaduto sin dal febbraio 2011, è stato ricostituito con d.m. n. 4 del 16 gennaio 2015; con successivo d.m. n. 66 dell'11 marzo 2016 è stato integrato con due nuovi componenti, designati dalla Comunità del parco, in sostituzione di uno dimissionario e di uno decaduto dalla carica.

Attualmente l'Ente è commissariato; l'organo straordinario è stato nominato con d.m. n. 48 del 26 febbraio 2020, a decorrere dal 2 marzo 2020 per un periodo di sei mesi e comunque non oltre, ovviamente la nomina del Presidente.

Con determinazione n. 182 del 3 giugno 2015 fino al 3 giugno 2018 è stato affidato l'incarico di assistenza nell'amministrazione del personale. L'Ente comunica che è stato pagato l'importo complessivo di 4.682 euro così suddivisi: 2.043 euro nel 2016; 2.208 euro nel 2017 e 431 euro nel 2018.

Questa Corte rileva che l'esternalizzazione di funzioni ordinarie, non è conforme alla vigente normativa recata dall'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Il rendiconto 2018, come già quelli 2014 e 2016, è stato approvato oltre il termine stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n.97 del 2003 e dell'art. 24 del d.lgs. n. 91 del 2011.

Questa Corte ritiene che il reiterato, mancato, rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Ministero vigilante, stante il disposto dell'art.15, c.1 bis del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.

Il rendiconto finanziario nell'esercizio in esame presenta un avanzo pari a 108.159 euro che inverte il dato negativo del 2017 (-126.294 euro).

Il risultato complessivo è formato dalla somma algebrica dell'avanzo della gestione corrente, pari a 345.973 euro, in lieve diminuzione dell'1 per cento rispetto al 2017, e dal disavanzo della gestione in conto capitale, ammontante a 237.814 euro, dimezzatosi rispetto al precedente esercizio finanziario.

I trasferimenti statali rappresentano 81,6 per cento delle entrate correnti e sono pari a 2.402.401 euro.

Le entrate proprie derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, sia pure aventi un'incidenza modesta (3,3%), comunque assommano ad un importo di valore assoluto non trascurabile (96.779 euro, in diminuzione del 24,6% rispetto al 2017) e sono costituite principalmente dagli introiti derivanti dal pagamento del biglietto di accesso all'Area protetta.

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota t.f.r. accantonata nell'esercizio, registra un notevole aumento (45,2%), assestandosi a 586.579 euro (403.905 euro nel 2017) ed incide nella misura del 22,6 per cento sul totale delle spese correnti.

Le spese per le prestazioni istituzionali registrano un aumento del 27,2 per cento ed ammontano 1.303.154 euro.

L'avanzo di amministrazione ammonta a 4.024.118 euro e registra un aumento rispetto al dato del 2017, pari al 13 per cento. La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione è pari a 336.701 euro di cui 136.701 al t.f.r. dei dipendenti e ulteriori 200.000 euro per un intervento finanziato dalla regione Sardegna a CampuPerdu.

La consistenza di cassa finale, in lieve aumento del 3,9 per cento, ammonta a 7.620.284 euro.

I residui attivi ammontano a 94.705 euro e registrano, rispetto al 2017 (107.371 euro) una lieve diminuzione dell'11,8 per cento riconducibile interamente ai crediti verso lo stato e altri soggetti pubblici.

Anche i residui passivi nel 2018 registrano una lieve contrazione del 4,9 per cento, assestandosi sul considerevole valore di 3.690.871 euro.

La gestione economica 2018 registra un avanzo pari a 681.332 euro, con un rilevante aumento del 25,6 per cento rispetto al dato positivo dell'esercizio precedente (542.255 euro).

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta a 8.803.180 euro e registra un incremento pari al 8,4 per cento rispetto al 2017 (8.121.848 euro) per effetto del risultato economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha altresì versato all'erario l'importo complessivo di 39.577 euro.

PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE

1. Profili generali

Il Parco nazionale dell'Aspromonte è stato istituito, con l'omonimo ente gestore, con d.p.r. 14 gennaio 1994.

Il territorio del parco, già perimetrato nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo, e ridefinito con d.p.r. 10 luglio 2008, appartiene a 37 comuni tutti della Provincia di Reggio Calabria.

La sede dell'Ente è ubicata in Gambarie di S. Stefano in Aspromonte (RC).

Lo statuto è stato adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 17 maggio 2016, approvato dal Ministero vigilante con d.m.n. 235 in data 8 agosto 2019.

Il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 28 gennaio 2009.

Il Regolamento del Parco è stato approvato con d.m. 7 dicembre 2016, n. 378.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 20 marzo 2006.

L'Ente ha comunicato che sono state avviate le procedure di aggiornamento del Piano e del Regolamento²³², con contestuale impegno della somma di 400.000 euro sul bilancio 2017 per redigere specifici progetti guida propedeutici all'affidamento dei servizi di redazione dei nuovi strumenti di programmazione; successivamente, la Comunità del parco, con deliberazione del 30 ottobre 2018, ha approvato le linee guida preordinate alla redazione del nuovo PPES.²³³

Questa Corte ribadisce quanto già rilevato nel precedente referto, ovvero l'esigenza di un costante monitoraggio sull'esecuzione degli incarichi esterni, comportanti una elevata spesa a carico del bilancio dell'Ente, al fine di pervenire in tempi rapidi alla definizione delle procedure di aggiornamento in questione.

²³²Determinazione del Direttore del 28 dicembre 2017.

²³³L'Ente ha comunicato di aver liquidato, a seguito dell'esecuzione dei predetti incarichi, propedeutici all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione, l'importo complessivo di 75.200 euro nel corso del 2019 e l'importo complessivo di 38.000 euro nel corso del 2020 (determinazioni nn.210,469,690,991,1038 del 2019; nn.89 e 108 del 2020). Si tratta, prevalentemente, di incarichi di collaborazione conferiti, sia a soggetti privati che anche ad istituzioni universitarie sulla base di accordi (Università della Toscana e della Calabria) ai sensi dell'art.15 della l.n.241 del 1990.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente ha adottato e pubblicato sul sito istituzionale, sezione "amministrazione trasparente":

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione con sezione trasparenza 2018-2020 (delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 29 gennaio 2018); 2019-2021 (delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 31 gennaio 2019);

- il Piano della *performance* 2018-2020 (delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 29 gennaio 2018); 2019-2021 (delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 31 gennaio 2019);

L'incarico del Responsabile della prevenzione della corruzione è stato affidato al Direttore con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 21 settembre 2016.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente" il precedente referto al Parlamento di questa Sezione, relativo all'esercizio finanziario 2017 (determinazione n. 106 del 2019).

3. Organi e compensi

Il Presidente, nominato con d.m. n. 198 del 21 giugno 2013, è rimasto in carica in regime di *prorogatio* fino al 4 agosto 2018; dalla scadenza, le funzioni sono state esercitate dal vicepresidente, nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 26 del 2017²³⁴. Successivamente con d.m. n. 34 del 12 febbraio 2020 è stato nominato il nuovo organo di vertice dell'Ente²³⁵.

Allo stato attuale, il Consiglio direttivo, ricostituito con d.m. n.27 in data 19 febbraio 2015; dalla scadenza del mandato quinquennale è iniziato il periodo di *prorogatio*.²³⁶

²³⁴Il vicepresidente ha poi rassegnato le dimissioni, di cui il Consiglio direttivo non ha preso atto.

²³⁵ Il Consiglio direttivo con delibera n. 16/2020 ha preso atto della suddetta nomina.

²³⁶ L'Ente segnala che dal 2019 hanno rassegnato le dimissioni 4 consiglieri (il Consiglio direttivo ne ha preso atto con deliberazioni 14/2019; 21/2019; 1/2020). Inoltre, ha comunicato di avere sottoposto un quesito al Mattm in ordine alla questione della *prorogatio* a seguito dell'entrata in vigore dell'art.33 del d.l.n.23/2020, conv. nella l.n.40/2020.

La Giunta esecutiva, nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 25 marzo 2015, a seguito della decadenza del Presidente, risultava, nell'esercizio in esame, costituita da 2 componenti.²³⁷

La Comunità del parco è costituita dai Presidenti della Regione Calabria e della Provincia di Reggio Calabria nonché dai sindaci dei 37 comuni nei cui territori è collocato il parco.

L'ultimo Collegio dei revisori dei conti ordinario è stato costituito con la nomina del Presidente e del componente di designazione ministeriale, con decreto del Mef del 17 settembre 2009, cui ha fatto seguito, in data 7 maggio 2010, la nomina, per la residua durata del quinquennio, del terzo componente designato dalla Regione Calabria.

Alla scadenza, con decreto del Mef del 22 dicembre 2014, non essendo intervenuta la designazione da parte della regione del nuovo componente, è stato nominato un Collegio dei revisori dei conti straordinario, ai sensi dell'art.19, c.2. del d.lgs. n. 123 del 2011, rimasto in carica per un intero quinquennio. Risulta, altresì, con successivo d.m. 5 giugno 2020, ricostituito un nuovo Collegio dei revisori straordinario, essendo il precedente stato in carica per lo stesso periodo quinquennale previsto per l'organo ordinario, circostanza che rappresenta, ad avviso di questa Corte, un'anomalia.

L'OIV, in composizione monocratica, nominato con decreto presidenziale n. 4 del 13 maggio 2015, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 5 giugno 2015, è cessato dall'incarico in data 6 agosto 2018; il relativo compenso annuo lordo ammonta a 6.000 euro. Con decreto del vicepresidente n. 11 del 21 dicembre 2018, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 14 gennaio 2019, è stato affidato l'incarico al nuovo OIV, per un ulteriore triennio; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 19 gennaio 2019; il corrispettivo annuo lordo è stato confermato in 6.000 euro.

La seguente tabella illustra la spesa impegnata per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2017 a fini meramente comparativi, secondo quanto comunicato dall'Ente.

²³⁷L'Ente ha comunicato che la Giunta esecutiva non è stata ancora reintegrata perché non si è ancora riunito il Consiglio direttivo a seguito dell'insediamento, in data 18 febbraio 2020, del nuovo Presidente.

Tabella 105- P.N. dell'Aspromonte -Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	Var. %
Presidente	26.972	26.972	0,0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	3.753	3.753	0,0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	6.255	6.255	0,0
Rimborsi spese	8.401	6.928	-17,5
TOTALE	45.381	43.908	-3,2

I dati esposti mostrano una sostanziale uniformità con l'esercizio precedente della spesa per i compensi. I rimborsi spese registrano, invece, una contrazione del 17,5 per cento, assestandosi sul valore di 6.928 euro.

Questa Corte prende atto che l'Ente ha dichiarato di aver adottato per la loro quantificazione i criteri indicati nella nota del Mattm del 2 agosto 2013, richiamando comunque anche la normativa vigente in materia esposta nella parte generale.

I compensi del Collegio dei revisori, per i quali nel precedente referto questa Corte ha rilevato che l'iter procedurale di una precedente rideterminazione, intervenuta nel 2009, non si è mai concluso in conformità a quanto previsto dalla direttiva Pcm. del 9 gennaio 2001 e dalla circolare della Pcm del 29 maggio 2001, pari agli importi impegnati indicati nella tabella, al netto delle decurtazioni previste dalle leggi n. 266 del 2005 e n.122 del 2010, sono stati nuovamente rideterminati, in aumento, con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n.20 del 29 aprile 2019.

Al riguardo il Mattm ha comunicato²³⁸ di avere chiesto, dopo una preliminare positiva valutazione di congruità, la fissazione di una riunione di coordinamento per pervenire alla conclusione del procedimento.

Il procedimento in questione risulta allo stato in una situazione di stallo.

Ciò, ad avviso di questa Corte, comporta l'obbligo dell'Ente di provvedere tempestivamente al recupero delle maggiori somme erogate, non spettanti ai sensi della normativa in materia, in vigore *ratione temporis* (fino alla legge di bilancio 2020, recata dall'art.9, c.12 bis, della l.n.394 del 1991).

²³⁸ Note del 18 novembre 2019 e del 26 febbraio 2020 inviate alla Pcm - Dipartimento per il coordinamento amministrativo - Ufficio affari generali ed attività politico-amministrativa ed al Mef.

Il Mef ha confermato, con nota del 16 aprile 2020, la mancata fissazione del tavolo di coordinamento

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

Nel 2018 la struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'Ufficio di direzione, è articolata in quattro Servizi (determina del Consiglio direttivo n. 63 del 30 gennaio 2018): Servizio promozione e comunicazione, Servizio finanziario ed economato, Servizio biodiversità, territorio, pianificazione e gestione interventi, Servizio amministrativo e di gestione del personale.

A questa struttura si affianca il CTCA dell'Arma dei Carabinieri che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio; le unità di personale in servizio nel 2018 sono 53.

La dotazione organica del personale è stata determinata con d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 20 unità.

Come illustrato nei precedenti referti, con determinazione direttoriale n. 482 del 30 dicembre 2014 è stata autorizzata la stipula di 24 contratti di lavoro a tempo determinato, in *part time*, della durata di 12 mesi (a decorrere dal 2 gennaio 2015) con lavoratori lsu (lavoratori socialmente utili) e lpu (lavoratori di pubblica utilità) al fine di avviare un percorso di inserimento lavorativo dei medesimi ai sensi del d.l. n. 101 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 125 del 2013; a tal fine l'Ente ha ricevuto un finanziamento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 1, c. 207, della l. 27 dicembre 2013, n. 147, integrato da risorse regionali.

I suddetti contratti sono stati oggetto di successive proroghe²³⁹e allo stato attuale le unità a tempo determinato sono passate a 19, per effetto della cessazione del rapporto lavorativo di 3 dipendenti²⁴⁰ e del successivo trasferimento di altre 2 unità.

²³⁹Precisamente, con deliberazione del Consiglio direttivo: n. 4 del 4 gennaio 2018 è stata disposta la proroga fino al 31 dicembre 2018; la proroga fino a tutto il 2019 è stata disposta con le delibere del Consiglio direttivo n. 1 del 14 gennaio 2019; n. 15 del 29 aprile 2019; la successiva deliberazione n. 47 del 28 dicembre 2019 prevedeva la proroga dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 di sole 12 unità, in quanto per le restanti 7 unità era stato concesso con determina n. 1109 del 23 dicembre 2019, il trasferimento, a decorrere dal 1° gennaio 2020, presso l'Azienda Calabria Verde. Si evidenzia però che la Regione Calabria in data 17 gennaio 2020 ha comunicato all'Ente parco che sono venute meno le condizioni per il perfezionamento delle suddette procedure di trasferimento, invitandolo, pertanto al reintegro delle 7 unità di personale. L'Ente parco ha provveduto in tal senso con delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 1° febbraio 2020, con contestuale proroga dei relativi contratti fino al 31 dicembre 2020.

²⁴⁰La cessazione del rapporto lavorativo è avvenuta per licenziamento e precisamente: 1 unità stata licenziata nel 2016 per incompatibilità; 2 unità cat.B1 sono state licenziate in data 20 dicembre 2018 per falsa attestazione della presenza in servizio. L'Ente ha trasmesso a questa Corte i relativi provvedimenti, precisando di aver provveduto ad inoltrare alla Procura regionale di questa Corte dei conti la relativa denuncia.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art.1, c. 495 e segg., della l.n.160 del 2019 (legge di bilancio 2020), disposizione richiamata nella parte generale, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 1° febbraio 2020 sono stati approvati gli indirizzi in merito alla eventuale stabilizzazione a tempo indeterminato del predetto personale, ad invarianza finanziaria, con contestuale avvio delle interlocuzioni con la regione preordinate all'ottenimento dei contributi. Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale al 31 dicembre 2018 e, per finalità comparative, al 31 dicembre 2017.

Tabella 106- P.N. dell'Aspromonte - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2017			Consistenza al 31.12.2018		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato (LSU - fuori dotazione organica)	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato (LSU- fuori dotazione organica)
Dirigente							
C 4							
C 3							
C 2	2	1			1		
C 1	7	7		5	7		5
B 3	3	2			1		
B 2	1	1			1		
B 1	5	5		7	5		5
A 3		0			0		
A 2	1	1		3	1		3
A 1	1	1		6	1		6
Totale	20	18		21	17		19

Dai dati esposti, si evince come l'effettiva consistenza del personale in servizio sia diminuita rispetto al 2017, per effetto delle variazioni del personale a tempo determinato già evidenziate e del trasferimento di 1 unità a tempo indeterminato cat. B3, transitata presso un ente locale mediante procedura di mobilità.

L'Ente ha comunicato di non aver conferito incarichi di studio e consulenze a soggetti esterni. Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 189 del 12 luglio 2016, recepito con delibera del Consiglio direttivo n. 22 del 19 luglio 2016; al medesimo è applicato il contratto collettivo nazionale relativo all'Area VI- Dirigenza- e.p.n.e.; la stipula del contratto individuale è avvenuta il 1° agosto 2016, con scadenza 31 luglio 2021²⁴¹.

Allo stato attuale, la figura del Direttore risulta vacante²⁴² e dal mese di novembre 2019 le relative funzioni sono svolte, ai sensi dell'art. 27, c.3, dello statuto, da un dipendente, delegato con decreto vice presidenziale n. 4 del 21 novembre 2019, ratificato con delibera del Consiglio direttivo n. 40 del 25 novembre 2019. Successivamente con delibera del Consiglio direttivo n. 44 del 18 dicembre 2019²⁴³ è stato approvato l'avviso pubblico per il conferimento del nuovo incarico di Direttore.²⁴⁴ Nelle more, l'incarico è stato prorogato con decreto vice presidenziale n. 4 del 17 febbraio 2020.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, il dettaglio delle voci della retribuzione corrisposta al Direttore, in applicazione delle disposizioni contrattuali, operando un confronto con l'esercizio precedente.

²⁴¹Al Direttore compete un trattamento economico annuo lordo comprensivo dei seguenti importi: stipendio tabellare pari a 43.311 euro; retribuzione di posizione parte fissa pari a 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile pari a 25.823 euro, incrementabile ai sensi dell'art.22, c.3. del c.c.n.l. Area dirigenza e.p.n.e. biennio 2006-2207 e s.m.i.; retribuzione di risultato tra il 30 e il 50 per cento dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione (da un minimo di 7.437 euro ad un massimo di 12.395 euro).

²⁴²Il Direttore nominato con d.m. n. 189 del 12 luglio 2016 è deceduto in data 20 novembre 2019.

²⁴³Approvata dal Mattm in data 8 gennaio 2020.

²⁴⁴ Il relativo bando è stato pubblicato in data 4 febbraio 2020.

Tabella 107- P.N. dell'Aspromonte - Retribuzione del Direttore

	2017	2018
Stipendio tabellare	43.311	43.311
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156
Retribuzione di posizione parte variabile	25.823	25.823
Retribuzione di risultato*	0	7.912
Totale	81.290	89.202

*L'Ente riferisce che nel 2018 è stato erogato l'importo di 7.912 euro, riferito all'annualità 2016.

La seguente tabella espone i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nel 2018, unitamente al 2017 a fini comparativi.

Tabella 108 - P.N. dell'Aspromonte - Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var.% 2018/17
Stipendi e assegni fissi personale dipendente	407.964	425.162	4,2
Stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato	75.036	136.388	81,8
Spese per lavoratori ex lsu/lpu contrattualizzati ai sensi dell'art. 1 comma 2017 L. 147/2013	485.000	466.165	-3,9
Spese e rimborsi per personale incaricato o comandato	2.015	4.083	102,6
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	131.641	142.477	8,2
Compenso per lavoro straordinario	8.100	8.100	0,0
Spese per accertamenti sanitari	119	329	175,6
Corsi per il personale	0	0	
Fondo unico trattamento accessorio	66.684	69.013	3,5
Altri oneri a carico dell'Ente	59	59	0,0
Spese per benefici assistenziali e sociali a favore del personale	4.450	9.468	112,8
Spese per buoni pasto	7.508	9.821	30,8
Indennità e rimborso spese per missioni estero	3.391	0	-100,0
Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	3.694	5.388	45,9
TOTALE A)	1.195.662	1.276.453	6,8
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>40.014</i>	<i>42.890</i>	<i>7,2</i>
TOTALE GENERALE A) + TFR	1.235.676	1.319.343	6,8
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	39,6	41,2	4,0

L'ammontare degli oneri per il personale, al netto del t.f.r., registra un lieve incremento pari al 4 per cento rispetto al 2017, portandosi a 1.276.453 euro.

Tra le voci in aumento si segnalano quelle relative agli "stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato" che da 75.036 euro passano a 136.388 euro (+81,8%), in quanto sono state impegnate le somme per le retribuzioni di risultato del Direttore per gli anni 2016, 2017 e

2018²⁴⁵; “buoni pasto” pari a 9.821 euro (+30,8%), per effetto del saldo relativo all’annualità 2017; alle “indennità e rimborso spese per missioni in Italia” pari a 5.388 euro (+45,9%), in connessione, come riferito dall’Ente, all’aumento del numero di incontri e missioni istituzionali.

Si segnala, altresì, che l’Ente nel corso del 2018 ha sostenuto “spese e rimborsi per personale incaricato o comandato”²⁴⁶, per un importo complessivo di 4.083 euro (pari a 2.015 euro nel 2017)²⁴⁷.

La voce di spesa in contrazione è quella relativa ai “lavoratori ex lsu/lpu contrattualizzati ai sensi dell'art. 1 comma 2017 L. 147 del 2013” (pari a 466.165 euro) per effetto della diminuzione di 2 unità.

Per quanto concerne la contrattazione integrativa, l’Ente parco in data 29 luglio 2019 ha trasmesso a questa Corte il contratto relativo al 2018 prevedendo la costituzione del fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti, pari a complessivi 70.744 euro, corredato dalla documentazione propedeutica ovvero: la relazione tecnico- finanziaria illustrativa attestante la copertura finanziaria, la scheda economico finanziaria contenente la ripartizione del fondo accessorio e il parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria dei costi con i vincoli di bilancio espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n.5 del 4 luglio 2019).

Le somme relative al fondo del trattamento accessorio sono state liquidate con determina n. 713 del 18 settembre 2019, a seguito della validazione dell’OIV, in data 2 settembre 2019, della relazione sulla *performance* per l’anno 2018, approvata con delibera del Consiglio direttivo n.27 del 27 giugno 2019²⁴⁸.

²⁴⁵A tal proposito l’Ente comunica che a causa del ritardo nella contrattazione integrativa decentrata, gli impegni non sono stati assunti negli esercizi di riferimento; pertanto nel corso del 2018 è stata fatta una variazione di bilancio, nella quale sono state inserite le somme in questione relative agli anni pregressi per un importo complessivo di 37.978 euro.

²⁴⁶ L’Ente riferisce in sede istruttoria di avere avuto 1 unità in posizione di comando, revocato ad agosto 2018.

²⁴⁷ L’Ente precisa che nel 2017 la spesa era riferita ad un periodo di 6 mesi, mentre nel 2018 riguarda l’intero anno.

²⁴⁸ L’Ente precisa, altresì, che la liquidazione del trattamento accessorio per il 2017, rimasta in sospeso, a causa della validazione dell’OIV effettuata tardivamente in data 18 maggio 2019, è stata effettuata con determina n. 360 del 20 maggio 2019.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, in particolare, nell'ambito dei progetti con finanziamento regionale a valere sul Programma operativo regionale (POA) Calabria 2014/2020 si segnalano i seguenti progetti: "sentieristica Calabria", finalizzato alla valorizzazione di percorsi culturali, naturalistici e paesaggistici collegati al "sentiero Italia- Calabria" (1.480.993 euro); "pista ciclabile dei parchi della Regione Calabria"²⁴⁹(2.030.210 euro); "piano di *marketing* turistico-territoriale per le aree protette calabresi"²⁵⁰l'importo totale destinato all'Ente parco è di 140.000 euro; "monitoraggio dei Sic terrestri"²⁵¹ (con un finanziamento complessivo pari a 428.063 euro); reintroduzione/*restocking* della lepre italica (con un finanziamento complessivo di 59.617 euro).

Nell'esercizio in esame l'Ente ha poi avviato il progetto "Manutenzione e rinaturalizzazione delle infrastrutture verdi e delle aree contigue mediante la riqualificazione innovativa della percorribilità interna ed il mantenimento e ripristino dei servizi ecosistemici" finanziato dal Mattm per un importo complessivo pari a 9.645.244 euro, nell'ambito del Piano operativo ambiente (POA), a valere sul Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020.

In ordine al contenzioso pendente, l'Ente ha precisato che il relativo patrocinio è stato affidato all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Reggio Calabria; si tratta di 2 procedimenti passivi e 2 attivi, di cui 1 innanzi al giudice amministrativo e 3 innanzi al giudice civile (di cui 1 definito con sentenza di primo grado, impugnata in appello).

Per quanto riguarda la ricognizione straordinaria delle partecipate ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 2017 ha deliberato la dismissione delle partecipazioni possedute nelle seguenti società:

-GAL VATE- Gruppo di azione locale per lo sviluppo rurale dell'area del basso Tirreno reggino -s.ca.r.l. (8,26%, 5.165 euro); ASPROGAL- Gruppo di azione locale per lo sviluppo dell'Aspromonte s.r.l. (35%, 3.615 euro); Banca popolare etica società cooperativa per azioni (0,0044%, 2.582 euro).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 31 gennaio 2019 (oltre il termine del 31 dicembre previsto dall'art.20, c.3) l'Ente ha effettuato la ricognizione periodica annuale delle

²⁴⁹ Il progetto consisteva nella realizzazione di un percorso ciclabile che attraversa tutte le aree protette calabresi (Aspromonte, Serre, Sila e Pollino).

²⁵⁰ Azione finalizzata alla promozione delle attività turistiche del territorio, utilizzando la comunicazione digitale.

²⁵¹ Azioni di monitoraggio dei siti della "Rete Natura 2000" presenti sul territorio dell'area protetta.

società partecipate con riferimento al 2017, confermando la situazione evidenziata nella succitata delibera del Consiglio direttivo n. 30 del 2017 e la volontà di dismissione di tutte le quote societarie.

Successivamente con deliberazione n. 42 del 25 novembre 2019, il Consiglio direttivo ha effettuato la ricognizione periodica con riferimento al 31 dicembre 2018, deliberando anzitutto di attivare l'*iter* di cessione delle quote detenute nella Banca popolare etica.

Inoltre, ha preso atto che la società GAL VATE è stata messa in liquidazione e che la società ASPROGAL risulta inattiva. Per quest'ultima, l'organo collegiale ha dato mandato alla gestione di provvedere a tutte le attività necessarie per dismettere la partecipazione, comprese quelle relative alla messa in liquidazione della società.

Si invita l'Ente, ai sensi del c.4 del predetto art.20 del d.lgs. n.175 del 2016, a redigere, entro il 31 dicembre 2020, con riferimento alla società Banca popolare etica, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione, in cui devono essere evidenziati i risultati conseguiti, da trasmettere (oltre che alla competente struttura del Mef), a questa Sezione.

L'Ente possiede, come si evince dal relativo prospetto inserito nella nota integrativa, anche partecipazioni in due fondazioni: Fondazione *Horcynus Orca* (50.000 euro) e Fondazione per la flora italiana (8.000 euro).

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 109- P.N. dell'Aspromonte – Procedure acquisitive chiuse nel 2018

TOTALE N. PROCEDURE		%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	
92			1.030.451	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui MEPA(ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	14	15,2	121.734	11,8
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	5	5,4	27.908	2,7
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>	4	4,4	22.577	2,2
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	69	75,0	858.232	83,3

Dalla tabella risulta che le procedure di acquisto concluse nel 2018 sono 92, per un importo complessivo di 1.030.451 euro. La tipologia di acquisti che presenta la più elevata incidenza, sia per numero (75%), che per valore (83,3%), è quella effettuata senza ricorrere agli strumenti centralizzati, secondo le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016.

Dall'esame degli elementi informativi forniti dall'Ente, si è riscontrata la seguente criticità.

Con determinazione n.549 del 20 giugno 2018 l'Ente ha autorizzato l'impegno di 8.928 euro per l'acquisto di buoni pasto in esecuzione della convenzione approvata con determina n. 282 del 5 aprile 2018, con la società *Day Ristoservice s.p.a.* per la fornitura di buoni pasto (1.470 per il 2018 del valore nominale di 7 euro) da destinare ai dipendenti dell'Ente.

Nelle premesse si legge che *"in assenza di convenzioni attive riguardanti buoni pasto cartacei a valore, la società Day Ristoservice s.p.a. ha proposto una convenzione diretta alle stesse condizioni economiche di quelle presenti sul Me.Pa. (ormai scadute) che prevedevano una percentuale di sconto applicata sul valore di ogni singolo buono pari al 16,59%".*

Questa Corte rileva che l'acquisto in questione non è conforme a quanto previsto dall'art.1, c.7, del d.l. n.95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n.135 del 2012, in combinato disposto con il decreto Mef 22 dicembre 2015 che consente l'acquisto dei buoni pasto al di fuori degli strumenti di acquisto centralizzato messi a disposizione da CONSIP (o dalle centrali di

committenza regionali) a condizione di esperire procedure di evidenza pubblica e di prevedere *"corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali"*, con contratti da sottoporre a condizione risolutiva *"con possibilità per il contraente di adeguamento ai predetti corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico"*.

L'Ente ha dichiarato di aver effettuato, nei termini di legge, la comunicazione al Mef dei dati relativi ai beni immobili, ai sensi dell'art. 2, c.222, della l.n.191 del2009.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 110- P.N. dell'Aspromonte - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2018	n. 3 del 15 maggio 2019	mancante	n. 16 del 29 aprile 2019	Mef n.200304 del 9 agosto 2019 Mattm n. 23336 del 2 settembre 2019

Il rendiconto 2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 16 del 29 aprile 2019; sullo stesso non è stato rilasciato il parere obbligatorio della Comunità del parco²⁵².

L'Ente ha provveduto ad allegare al rendiconto: l'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013, riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi; il prospetto del bilancio rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti che risulta pari a -9 giorni, pubblicato sul sito "amministrazione trasparente".

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quelli del 2017.

²⁵²A tal proposito si osserva che la seduta della Comunità del parco del 19 aprile 2019 è stata disertata da tutti i componenti ad eccezione del rappresentante della Regione Calabria. Il Mattm nella nota di approvazione "ha subordinato l'approvazione all'acquisizione del prescritto parere della Comunità del parco ove reso, ovvero della certificazione che attesti il decorso del termine per il rilascio del parere obbligatorio da parte della Comunità del parco e senza che il medesimo organo abbia rappresentato esigenze istruttorie, secondo quanto previsto dall'art.16, commi 1 e 2 della legge 241/90 e successive modificazioni"; successivamente ha preso atto della mancanza del suddetto parere obbligatorio "non pervenuto neanche successivamente ad integrazione".

Tabella 111 - P.N. dell'Aspromonte - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	2.892.764	91,8	2.829.213	81,9	-2,2
trasferimenti Regioni	250.112	7,9	605.621	17,5	142,1
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	3.560	0,1	
trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
vendita beni e prestaz. servizi	1.826	0,1	6.632	0,2	263,1
redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	0	0,0	
poste corr. e compens.di spese correnti	5.701	0,2	9.006	0,3	58,0
entrate non class.li in altre voci	2.351	0,1	2.084	0,1	-11,3
Totale entrate correnti	3.152.753	100,0	3.456.117	100,0	9,6
alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Stato	0	0,0	9.645.244	73,3	
trasferimenti Regioni	148.383	100,0	3.511.203	26,7	2.266,3
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
trasfer. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	148.383	100,0	13.156.447	100,0	8.766,6
Partite di giro	409.567	100,0	576.873	100,0	40,8
Totale entrate	3.710.703		17.189.438		363,2
USCITE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	51.888	1,7	51.731	1,7	-0,3
personale in attività di servizio	1.195.662	39,6	1.276.453	41,2	6,8
acquisto beni di consumo e servizi	558.424	18,5	391.770	12,6	-29,8
per prestazioni istituzionali	1.031.916	34,2	1.175.055	37,9	13,9
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	6.325	0,2	6.944	0,2	9,8
oneri tributari	54.703	1,8	57.230	1,8	4,6
non classificabili in altre voci	120.945	4,0	137.227	4,4	13,5
accantonamento al trattamento di fine rapporto	0	0,0	1.299	0,0	
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	3.019.863	100,0	3.097.710	100,0	2,6
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	1.946.005	95,5	4.200.080	99,5	115,8
indennità e similari al personale cessato	45.066	2,2	0	0,0	-100,0
acquisizione immobilizz. tecniche	46.119	2,3	19.016	0,5	-58,8

Totale uscite in c/capitale	2.037.190	100,0	4.219.096	100,0	107,1
Partite di giro	409.567	100,0	576.873	100,0	40,8
Totale uscite	5.466.620		7.893.679		44,4
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-1.755.917		9.295.758		629,4
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	132.890		358.407		169,7
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-1.888.808		8.937.351		573,2

Il risultato finanziario registra un sensibile miglioramento, passando dal dato negativo dell'esercizio precedente (-1.755.917 euro) ad un avanzo pari a 9.295.758 euro.

Tale risultato, che interrompe un *trend* pluriennale di risultati finanziari negativi, è tuttavia riconducibile essenzialmente al risultato della gestione in conto capitale, pari a 8.937.351 euro (era -1.888.808 euro nel 2017), per l'effetto congiunto dei trasferimenti statali, pari a 9.645.244 euro²⁵³ (con un'incidenza sul totale delle entrate in c/capitale pari al 73,3%) e del sensibile aumento dei trasferimenti regionali, pari a 3.511.203 euro²⁵⁴ (con un'incidenza sul totale delle entrate in c/capitale pari al 26,7%).

Nel contempo, anche la gestione corrente migliora il saldo positivo, che da 132.890 euro passa a 358.407 euro, ma essenzialmente per il forte incremento dei trasferimenti regionali (+142,1%), che da 250.112 euro si portano a 605.621, mentre le spese correnti evidenziano un leggero incremento (+2,6%), assommando a complessivi 3,1mln.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente delle entrate quasi totalmente dai trasferimenti statali che incidono in misura del 81,9 per cento. Oltre ai trasferimenti ordinari del Mattm (2.422.828 euro), l'Ente ha contabilizzato un contributo dello stesso Ministero vigilante per la Direttiva sulla biodiversità, (101.500 euro) ed un contributo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ex art. 1, c. 207, della l. 147 del 2013 per i lavoratori lsu/lpu (304.885 euro).

²⁵³ Contributo Mattm a valere sul POA- Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020, per il progetto la " *Manutenzione e rinaturalizzazione delle infrastrutture verdi e delle aree contigue*".

²⁵⁴ Contributi della Regione Calabria a valere sul POR-FESR/FSE 2014-2020 relativi ai progetti " *Sentieristica Calabria*" e " *Pista ciclabile dei Parchi*".

In relazione alle spese correnti, dal confronto con i dati del 2017, emerge che la quota relativa all'acquisto di beni e servizi decresce del 29,8 per cento, ammontando a 391.770 euro, a fronte del significativo incremento di quella relativa alle spese istituzionali, pari a 1.175.055 euro (+13,9%) che incide nella misura del 37,9 per cento sul totale delle uscite correnti.

L'analisi delle spese per le prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 112- P.N. dell'Aspromonte - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi per mancati tagli	48.059	4,7	0	0,0	-100,0
Indennizzi danni fauna	86.500	8,4	100.000	8,5	15,6
Spese per concessione di contributi e patrocini ad enti e associazioni	51.000	4,9	0	0,0	-100,0
Spese per concessioni di contributi e patrocini ad enti	0		55.490	4,7	
Spese per concessioni di contributi e patrocini ad associazioni ecc.	0		48.340	4,1	
Spese per concessione di contributi ad attrattori culturali e ambasciatori del parco	39.124	3,8	25.000	2,1	-36,1
Spese attività monitoraggio, ricerca scientifica e tutela della biodiversità	260.433	25,2	25.951	2,2	-90,0
Interventi di tutela della biodiversità	0		17.320	1,5	
Spese per studi e ricerca scientifica	15.000	1,5	0	0,0	-100,0
Spese per borse di studi e dottorati di ricerca	31.600	3,1	41.916	3,6	32,6
Spese per educazione ambientale e promozione cultura e sensibilità ambientale	149.888	14,5	129.936	11,1	-13,3
Spese per organizzazione campi di volontariato	20.000	1,9	0	0,0	-100,0
Spese C.T.C.A.	138.857	13,5	129.582	11,0	-6,7
Spese per attività di prevenzione incendi boschivi e manutenzione del territorio	80.000	7,8	71.478	6,1	-10,7
Spese per attività di promozione e diffusione	3.900	0,4	4.250	0,4	9,0
Spese per mostre, fiere e convegni	7.835	0,8	11.495	1,0	46,7
Spese per attività di geovalorizzazione del territorio del parco	39.900	3,9	49.922	4,2	25,1
Spese per monitoraggio <i>habitat</i> e specie Direttiva	0	0,0	428.063	36,4	
Por Calabria Progetto piano di marketing turistico territoriale per le aree naturali e protette	0	0,0	6.400	0,5	
Spese per attività correlate reintroduzione e <i>restocking</i> specie particolarmente protette	0	0,0	20.000	1,7	
Interventi di valorizzazione produzioni del parco	59.820	5,8	9.911	0,8	-83,4
TOTALE	1.031.916	100,0	1.175.055	100,0	13,9

La voce di spesa più significativa (con un'incidenza del 36,4%) è quella relativa alle “spese per monitoraggio *habitat* e specie - Direttiva” pari a 428.063 euro, assente nel 2017²⁵⁵.

Le uscite in conto capitale nel 2018 sono pari a 4.219.096 euro, più che raddoppiatesi rispetto al dato contabile del 2017; detto incremento è riconducibile principalmente al forte aumento delle spese per “acquisizione beni durevoli e opere immobiliari”, che da 1.946.005 euro si portano a 4.200.080 euro. Su tale voce incidono in misura rilevante (68%) le spese impegnate a valere sui finanziamenti POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 per il progetto della sentieristica (829.977 euro) e per quello della pista ciclabile (2.030.210 euro).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo pari a 110.643 euro di cui: art. 67, c. 6, d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n.133 del 2008, 7.607 euro; art. 61, c. 17, d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n.133 del 2008, 9.763 euro; art. 6, c. 21, d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010, 93.273 euro.

²⁵⁵L'Ente ha comunicato di avere attivato nove nuovi monitoraggi sulla fauna, proseguito altri unitamente ad attività di studio sui fenomeni migratori, nonché di avere realizzato e migliorato le relative strutture.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa del 2018 in rapporto a quella del 2017.

Tabella 113 - P.N. dell'Aspromonte- Situazione amministrativa

	2017		2018		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		11.090.588		9.847.622	-11,2
Riscossioni					
c/competenza	3.707.352		4.991.403		
c/residui	58.279	3.765.631	19.221	5.010.623	33,1
Pagamenti					
c/competenza	2.688.939		3.215.300		
c/residui	2.319.657	5.008.597	2.428.492	5.643.792	12,7
Consistenza cassa fine esercizio		9.847.622		9.214.454	-6,4
Residui attivi					
degli esercizi precedenti	148.992		133.122		
dell'esercizio	3.351	152.342	12.198.035	12.331.156	7.994,4
Residui passivi					
degli esercizi precedenti	5.264.058		4.807.692		
dell'esercizio	2.777.681	8.041.739	4.678.379	9.486.071	18,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		1.958.226		12.059.539	515,8

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione che cresce in misura esponenziale nell'esercizio in esame, passando da 1.958.226 euro a 12.059.539 euro per effetto principalmente del notevole incremento dei residui attivi, che passano da 152.342 euro a 12.331.156 euro, tale da superare notevolmente l'aumento di quelli passivi (+18%, in valore assoluto 1.444.332 euro) e la contrazione della consistenza finale di cassa (-6,4%, in valore assoluto 633.168 euro).

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato al t.f.r. per un importo di 384.173 euro; gli altri vincoli si riferiscono ad interventi finanziati a valere sul Piano operativo ambiente-FSC 2014-2020, per un importo di 9.645.244 euro e sul POR Calabria FESR/FSE 2014-2020, per un importo

di 651.016 euro, in linea con i principi contabili in materia di contabilizzazione delle spese coperte da fondi a destinazione vincolata.²⁵⁶

La quota di avanzo disponibile è pari a 1.379.106 euro (di cui 433.421 euro applicata al bilancio 2019).

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nell'esercizio in esame (riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 18 marzo 2019), posto a confronto con i dati del 2017.

Tabella 114- P.N. dell'Aspromonte- Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var. % 2018/17
Residui al 1° gennaio	220.652	152.342	-31,0
Residui annullati	13.382	0	-100,0
Residui riscossi	58.279	19.221	-67,0
Risultato gestione residui	148.992	133.122	-10,7
Residui esercizio	3.351	12.198.035	363.952,0
Residui al 31 dicembre	152.342	12.331.156	7.994,4
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var. % 2018/17
Residui al 1° gennaio	7.897.789	8.041.739	1,8
Residui annullati	314.073	805.555	156,5
Residui pagati	2.319.657	2.428.492	4,7
Risultato gestione residui	5.264.058	4.807.692	-8,7
Residui esercizio	2.777.681	4.678.379	68,4
Residui al 31 dicembre	8.041.739	9.486.071	18,0

²⁵⁶Art.31 d.p.r.n.97 del 2003 per cui l'impegno deve essere correlato, a obbligazioni giuridicamente perfezionate e, per la parte non utilizzata, confluire nella quota vincolata dell'avanzo.

I residui attivi registrano un aumento esponenziale nel 2018, dovuto a quelli scaturenti dalla gestione dell'esercizio, pari a 12.198.035 euro, formati in larga misura da finanziamenti in conto capitale accertati nel 2018 ²⁵⁷; l'ammontare complessivo è di 12.331.156 euro.

In sede di riaccertamento, non sono stati cancellati residui attivi; in notevole contrazione (-67%) risultano i residui attivi riscossi²⁵⁸.

Anche i residui passivi aumentano nel corso dell'esercizio in esame (18%), passando da 8.041.739 euro a 9.486.071 euro per effetto del notevole incremento dei residui di esercizio (+68,4%) tale da superare la contrazione (-8,7%) di quelli degli esercizi precedenti; i residui passivi eliminati assommano a complessivi 805.555 euro.²⁵⁹

Questa Corte ritiene che sia necessaria una maggiore celerità nella realizzazione dei progetti di progetti di promozione economica e sociale gestiti dai comuni del territorio, onde evitare la perdita di risorse assegnate.²⁶⁰

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che sia i residui attivi (95,3%) sia residui passivi sono costituiti, in misura prevalente (88,9%), da partite in conto capitale.

Tabella 115 -P.N. dell'Aspromonte - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
da entrate correnti	152.342	100,0	579.190	4,7	280,2
da entrate in c/capitale	0	0,0	11.751.966	95,3	
per partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	152.342	100,0	12.331.156	100,0	7.994,4

²⁵⁷ Precisamente 9.645.244 euro quale finanziamento a valere sul POA-FSC 2014/2020 e 812.084 euro quale contributo PORCalabria FESR/FSE 2014/2020).

²⁵⁸ Il Mef nella nota di approvazione evidenzia "le difficoltà riscontrate nelle acquisizioni dei crediti verso privati nei confronti dei quali risultano pendenti dei procedimenti giurisdizionali, avviati dall'Ente attraverso l'Avvocatura Generale dello Stato."

²⁵⁹ Nella nota integrativa l'Ente dichiara di avere fatto un'attenta analisi "su ogni singolo impegno e su ogni singolo progetto dello stesso impegno, per arrivare ad una più completa e realistica analisi della sussistenza dell'obbligazione giuridica alla base del singolo movimento".

²⁶⁰ A tal proposito il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n.2 del 4 marzo 2019, ha preso atto "dell'impegno assunto dal Direttore dell'Ente di procedere in tempi brevi alla rendicontazione dello stato di avanzamento dei singoli progetti e all'eventuale revoca del finanziamento concesso".

Tabella 116 - P.N. dell'Aspromonte - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.347.528	16,8	1.054.040	11,1	-21,8
da uscite in c/capitale	6.694.211	83,2	8.430.316	88,9	25,9
per partite di giro	0	0,0	1.715	0,0	
TOTALE	8.041.739	100,0	9.486.071	100,0	18,0

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2018 operando un confronto con quelle del 2017.

Tabella 117- P.N. dell'Aspromonte- Conto economico

	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	1.826	6.632	263,1
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	0	0	
- altri ricavi e proventi	3.150.927	3.449.485	9,5
TOTALE (A)	3.152.753	3.456.117	9,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	43.763	57.646	31,7
- per servizi	970.982	1.010.575	4,1
- per godimento beni terzi	14.909	13.066	-12,4
- per il personale	1.231.040	1.315.240	6,8
- ammortamenti e svalutazioni	112.955	118.677	5,1
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	110.498	110.643	0,1
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	636.844	576.595	-9,5
TOTALE (B)	3.120.990	3.202.443	2,6
Differenza tra valore e costi della produzione	31.763	253.674	698,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	
TOTALE (C)	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	148.383	0	-100,0
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-858.403	-607.206	29,3
- sopravvenienze attive dovute a riaccertamento residui passivi	314.073	805.555	156,5
- sopravvenienze passive dovute a riaccertamento residui attivi	-13.382	-9.811	26,7
TOTALE (E)	-409.329	188.538	146,1
Risultato prima delle imposte	-377.566	442.212	217,1
Imposte dell'esercizio	54.047	56.835	5,2
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-431.613	385.378	189,3

La gestione economica chiude nell'esercizio in esame in avanzo (385.378 euro), ribaltando il dato negativo del 2017 (-431.613 euro).

Il risultato positivo del 2018 risente favorevolmente anzitutto del saldo della gestione straordinaria che, rispetto al 2017, registra un incremento esponenziale (+146,1%) riconducibile essenzialmente alle operazioni di riaccertamento dei residui, portandosi a 188.538 euro (-409.329 euro nel 2017).²⁶¹.

Inoltre, migliora anche il saldo della gestione caratteristica, che da 31.763 euro passa a 253.674 euro per effetto dell'incremento del valore della produzione (+9,6%), dovuto ai maggiori proventi derivanti da trasferimenti e contributi, in misura percentuale più elevata dell'aumento dei costi di produzione (+2,6%).

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel 2018, unitamente al 2017 a fini comparativi.

²⁶¹Nella nota integrativa viene chiarito che nella gestione straordinaria sono stati contabilizzati oneri straordinari pari a 607.206 euro che si riferiscono a spese in conto capitale riguardanti, prevalentemente, interventi sul territorio non finalizzati all'acquisizione di beni da ascrivere al patrimonio dell'Ente. Nel dettaglio, come esposto nella nota integrativa, 577.206 euro corrispondono ai contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche concesse nel 2018 e per 52.207 euro a somme concesse negli anni precedenti ai comuni erroneamente imputate alla voce " immobilizzazioni in corso " e che trovano corrispondenza nella diminuzione di questa voce nello stato patrimoniale; i restanti 30.000 euro si riferiscono ai contributi per il completamento per il Museo Botanico per il Centro Visita di Zomaro.

Tabella 118 - P.N. dell'Aspromonte - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	1.619.170	1.798.475	11,1
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	6.921.123	10.235.031	47,9
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	69.362	69.362	0,0
TOTALE B)	8.609.655	12.102.867	40,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi</i>	152.342	12.331.156	7.994,4
Crediti verso utenti, clienti ecc.	28.751	33.718	17,3
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	121.856	12.296.703	9.991,2
Crediti verso altri	1.735	735	-57,6
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	9.847.622	9.214.454	-6,4
TOTALE C)	9.999.964	21.545.610	115,5
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	18.609.620	33.648.477	80,8
PASSIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	10.668.021	10.236.408	-4,0
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-431.613	385.378	-189,3
TOTALE A)	10.236.408	10.621.785	3,8
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		13.156.447	
TOTALE B)	0	13.156.447	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	331.473	384.173	15,9

TOTALE D)	331.473	384.173	15,9
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	2.533.012	4.466.183	76,3
debiti tributari	1.714	1.914	11,7
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	4.269.752	3.770.189	-11,7
debiti diversi	1.237.260	1.247.785	0,9
TOTALE E)	8.041.739	9.486.071	18,0
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	0	0	
TOTALE PASSIVO	8.373.212	23.026.692	175,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	18.609.620	33.648.477	80,8

Dal lato delle attività, il cui dato complessivo registra un notevole incremento (+80,8%), assestandosi a 33.648.477 euro, va evidenziato un aumento (+47,9%) della voce "immobilizzazioni materiali", dove la posta più significativa è rappresentata dalle "immobilizzazioni in corso e acconti" (da 5.662.385 euro passano a 8.750.534 euro).

Le "immobilizzazioni finanziarie", non subiscono variazioni ed assommano a complessivi 69.362 euro, pari alla sommatoria delle partecipazioni detenute nelle seguenti società: GAL VATE- s.c.ar.l. (5.165 euro), ASPROGAL s.r.l. (3.615 euro); Banca popolare etica s.c.ar.l (2.582 euro), Fondazione per la flora italiana (8.000 euro) e Fondazione *Horcynus orca* (50.000 euro).

I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici passano da 121.856 euro a 12.296.703 euro, importo corrispondente al dato della situazione amministrativa.

La consistenza di cassa è pari a 9.214.454 euro, in leggera contrazione (-6,4%), rispetto al 2017. Il totale complessivo delle passività registra un notevole aumento (175%) assestandosi a 23.026.692 euro.

In particolare, alcune voci di debito evidenziano un andamento crescente: i debiti verso fornitori registrano un aumento del 76,3 per cento e i debiti tributari del'11,7 per cento; al contrario i debiti verso lo Stato e soggetti pubblici diminuiscono dell'11,7 per cento, e si assestano a 3.770.189 euro.

Nell'esercizio in esame sono stati poi contabilizzati i contributi in conto capitale, pari a complessivi 13.156.447 euro (9.645.244 euro Piano operativo ambiente/FSC2014-2020, 1.480.993 euro e 2.030.210 euro POR Calabria FESR/FSE).²⁶²

Si rileva, infine, che nelle passività figura il fondo "trattamento di fine rapporto" il cui importo, pari a 384.173 euro, corrisponde alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto ammonta a 10.621.785 euro con un modesto incremento (3,8%) rispetto al 2017, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

²⁶²Nella nota integrativa è precisato al riguardo che "si tratta di finanziamenti a carattere straordinario che in applicazione della circolare Mef n.32 del 16/10/2002 vengono iscritte tra le passività quali contributi a destinazione vincolata e che, nonostante trattasi di immobilizzazioni, non vengono ammortizzate".

7. Conclusioni

In ordine alla *governance*, va anzitutto evidenziato che, con decreto del Mef del 22 dicembre 2014, non essendo intervenuta la designazione da parte della regione del nuovo componente, è stato nominato un Collegio dei revisori dei conti straordinario, ai sensi dell'art. 19, c.2. del d.lgs. n. 123 del 2011, rimasto in carica per un intero quinquennio. Risulta, altresì, con successivo d.m. 5 giugno 2020, ricostituito un nuovo Collegio dei revisori straordinario, circostanza che rappresenta, ad avviso di questa Corte, una grave anomalia.

I compensi del Collegio dei revisori, per i quali nel precedente referto questa Corte ha rilevato che l'*iter* procedurale di una precedente rideterminazione, intervenuta nel 2009, non si è mai concluso in conformità a quanto previsto dalla direttiva Pcm. del 9 gennaio 2001 e dalla circolare della Pcm del 29 maggio 2001, sono stati nuovamente rideterminati, in aumento, con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n.20 del 29 aprile 2019.

Il procedimento in questione risulta allo stato in una situazione di stallo.

Ciò, ad avviso di questa Corte comporta l'obbligo dell'Ente di provvedere tempestivamente al recupero delle maggiori somme erogate, non spettanti ai sensi della normativa in materia, in vigore *ratione temporis* (fino alla legge di bilancio 2020), recata dall'art. 9, c.12 bis, della l.n.394 del 1991.

Riguardo agli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lgs. n. 175/2016, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 31 gennaio 2019 (oltre il termine del 31 dicembre previsto dall'art.20, c.3) l'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle società partecipate, con riferimento al 2017, confermando la dismissione di tutte le seguenti partecipazioni: GAL VATE- Gruppo di azione locale per lo sviluppo rurale dell'area del basso Tirreno reggino -s.c.ar.l. (8,26%, 5.165 euro); ASPROGAL- Gruppo di azione locale per lo sviluppo dell'Aspromonte s.r.l. (35%, 3.615 euro); Banca popolare etica società cooperativa per azioni (0,0044%, 2.582 euro).

Successivamente con deliberazione n. 42 del 25 novembre 2019, il Consiglio direttivo ha effettuato la ricognizione periodica con riferimento al 31 dicembre 2018, deliberando anzitutto di attivare l'*iter* di cessione delle quote detenute nella Banca popolare etica.

Inoltre, ha preso atto che la società GAL VATE è stata messa in liquidazione e che la società ASPROGAL risulta inattiva. Per quest'ultima, l'organo collegiale ha dato mandato alla

gestione di provvedere a tutte le attività necessarie per dismettere la partecipazione, comprese quelle relative alla messa in liquidazione della società.

Si invita l'Ente, ai sensi del c. 4 del predetto art. 20 del d.lgs. n.175 del 2016, a redigere, entro il 31 dicembre 2020, con riferimento alla società Banca popolare etica, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione, in cui devono essere evidenziati i risultati conseguiti, da trasmettere (oltre che alla competente struttura del Mef), a questa Sezione.

In materia di attività negoziale, dall'istruttoria è emerso che con determinazione n.549 del 20 giugno 2018 l'Ente ha autorizzato l'impegno di 8.928 euro per l'acquisto di buoni pasto, in esecuzione della convenzione approvata con determina n. 282 del 5 aprile 2018 con la società *Day Ristoservice* s.p.a. per la fornitura di buoni pasto (1.470 euro per il 2018 del valore nominale di 7 euro) da destinare ai dipendenti dell'Ente.

Questa Corte rileva che l'acquisto in questione non è conforme a quanto previsto dall'art.1, c.7, del d.l. n.95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n.135 del 2012, in combinato disposto con il decreto Mef 22 dicembre 2015.

Il risultato finanziario registra un sensibile miglioramento, passando dal dato negativo dell'esercizio precedente (-1.755.917 euro) ad un avanzo pari a 9.295.758 euro.

Tale risultato, che interrompe un *trend* pluriennale di risultati finanziari negativi, è tuttavia riconducibile essenzialmente al risultato della gestione in conto capitale, pari a 8.937.351 euro (era -1.888.808 euro nel 2017), per l'effetto congiunto dei trasferimenti statali, pari a 9.645.244 euro (con un'incidenza sul totale delle entrate in c/capitale pari al 73,3%) e del sensibile aumento dei trasferimenti regionali, pari a 3.511.203 euro, con un'incidenza sul totale delle entrate in c/capitale pari al 26,7%).

L'Ente dipende per la parte corrente delle entrate quasi totalmente dai trasferimenti statali che incidono in misura del 81,9 per cento.

L'ammontare degli oneri per il personale, al netto del t.f.r., registra un lieve incremento pari al 4 per cento rispetto al 2017, portandosi a 1.276.453 euro.

Le spese istituzionali, pari a 1.175.055 euro (+13,9%), incidono nella misura del 37,9 per cento sul totale delle spese correnti.

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione che cresce in misura esponenziale nell'esercizio in esame, passando da 1.958.226 euro a 12.059.539 euro per effetto principalmente del notevole incremento dei residui attivi, che passano da 152.342 euro a

12.331.156 euro, tale da superare notevolmente l'aumento di quelli passivi (+18%, in valore assoluto 1.444.332 euro) e la contrazione della consistenza finale di cassa (-6,4%, in valore assoluto 633.168 euro).

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato al t.f.r. per un importo di 384.173 euro.

La consistenza di cassa finale decresce del 6,4 per cento, assestandosi sul valore di 9.214.454 euro.

I residui attivi registrano un aumento esponenziale nel 2018, dovuto a quelli scaturenti dalla gestione dell'esercizio, pari a 12.198.035 euro, formati in larga misura dai finanziamenti in conto capitale accertati nel 2018; l'ammontare complessivo è di 12.331.156 euro.

Anche i residui passivi aumentano nel corso dell'esercizio in esame (18%), passando da 8.041.739 euro a 9.486.071 euro.

Questa Corte ritiene che sia necessaria una, maggiore celerità nella realizzazione dei progetti di progetti di promozione economica e sociale gestiti dai comuni del territorio, onde evitare la perdita di risorse assegnate.

La gestione economica chiude nell'esercizio in esame in avanzo (385.378 euro), ribaltando il dato negativo del 2017 (-431.613 euro).

Il risultato positivo del 2018 risente favorevolmente anzitutto del saldo della gestione straordinaria che, rispetto al 2017, registra un incremento esponenziale (+146,1%) riconducibile essenzialmente alle operazioni di riaccertamento dei residui, portandosi a 188.538 euro (-409.329 euro nel 2017).

Il patrimonio netto ammonta a 10.621.785 euro con un modesto incremento (3,8%) rispetto al 2017, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo pari a 110.643 euro.

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

1. Profili generali

L'Ente parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è stato istituito con d.p.r. 5 giugno 1995, in attuazione dell'art. 34, c.1, lett. a), della l. n.394/1991; con decreto del Mattm del 21 dicembre 2011, ai sensi dell'articolo unico della l.18 luglio 2011, n. 137, ha assunto l'attuale denominazione (già "del Cilento e Vallo di Diano").

Il territorio dell'area protetta interessa 8 comunità montane, 80 comuni (oltre a 15 appartenenti alle cosiddette "aree contigue" al territorio del parco) interamente appartenenti alla Provincia di Salerno; dal 1997 è inserito nelle riserve Mab ("*Man and the biosphere*") dell'Unesco e dal 2010 è entrato anche nella rete europea e mondiale dei geoparchi, sotto l'egida dello stesso Unesco. L'Ente ha in gestione, in applicazione dell'art.19, c. 2, della predetta legge-quadro²⁶³, due Aree marine protette: "Costa degli Infreschi e della Masseta" e "Santa Maria di Castellabate", istituite con d.m. del 21 ottobre 2009²⁶⁴. La sede è situata in Vallo della Lucania (SA).

Lo statuto è stato adottato, ai sensi del d.p.r. n. 73 del 2013, con deliberazione del Consiglio direttivo n.16 del 19 settembre 2013 ed approvato con d.m. n.20 del 23 ottobre 2013.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Campania del 24 dicembre 2009 ed è stato pubblicato sul Burc del 27 gennaio 2010.

Con deliberazione consiliare del 20 aprile 2018 n.15, è stato avviato l'*iter* di revisione del Piano del parco e di elaborazione del Regolamento del parco (oltre che linee generali sulla sentieristica e del Piano paesistico), attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare.²⁶⁵

²⁶³Detta norma così dispone: "*Qualora un'area marina protetta sia istituita in acque confinanti con un'area protetta terrestre, la gestione è attribuita al soggetto competente per quest'ultima*".

²⁶⁴ I relativi regolamenti di esecuzione e di organizzazione sono stati approvati, rispettivamente, con decreti del Mattm n. 98 del 29 aprile 2015 e n. 99 del 30 aprile 2015.

²⁶⁵L'Ente ha comunicato, nel dettaglio che, a seguito della predetta deliberazione del Consiglio direttivo n.15/2018: - con deliberazione consiliare del 30 aprile 2019, n.21, è stato approvato l'"Accordo di collaborazione per le attività di studio e di supporto tecnico-scientifico per la revisione del Piano del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano", con il Centro Interdipartimentale di Ricerca "Raffaele d'Ambrosio", Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale (LUPT), e il "Centro di ricerca interdipartimentale sulla *Earth Critical Zone* per il supporto alla gestione del paesaggio e dell'agroambiente (CRISP)" dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Tale accordo prevede il supporto tecnico-scientifico all'Ente parco per la redazione degli elaborati del Piano del parco e del Regolamento del parco;

Il Piano pluriennale economico e sociale (PPES) è stato approvato dalla Comunità del Parco con provvedimento dell'8 luglio 2000; il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione positiva con deliberazione del 5 ottobre 2000; quindi è stato approvato dalla Regione con deliberazione della Giunta regionale in data 12 aprile 2011.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.13 del 20 aprile 2018);
- Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.12 del 20 aprile 2018).

Il responsabile della prevenzione della corruzione è il Direttore del parco nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 76 del 23 novembre 2017.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n.33 del 2013 il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2017 (determina n.106 del 2019).

3. Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con decreto del Mattm n. 100 del 26 aprile 2016.

Con decreto del Mattm n. 242 del 6 settembre 2016 sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo.

La Giunta esecutiva è stata eletta con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 settembre 2016.

Con decreto del Mef in data 8 agosto 2016 è stato costituito il Collegio dei revisori dei conti straordinario; nel 2018 a seguito delle dimissioni di un componente, è intervenuta la nomina del nuovo (d.m.3 maggio 2018).

- l'accordo in questione è stato sottoscritto in data 12 giugno 2019.

La Comunità del parco è formata da 81 componenti (1 designato dalla Regione Campania, 1 dalla Provincia di Salerno, 7 dalle comunità montane e 72 dai comuni sul cui territorio si estende il parco).

La seguente tabella illustra la spesa annua impegnata per gli organi, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2017, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 119- P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni – Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	Var. % 2018/17
	Importi	Importi	
Compensi al Presidente	26.972	26.972	0,0
Compensi al Presidente del Collegio straordinario dei revisori	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio straordinario dei revisori *	2.189	2.180	-0,4
Rimborsi spese	4.341	9.395	116,4
TOTALE	35.159	40.204	14,3

*La minima differenza rispetto all'importo dell'indennità rispetto al 2017, dovuto al calcolo dei giorni di effettivo incarico, consegue alla sostituzione del componente del Collegio dei revisori.

Dai dati esposti si rileva un aumento dei rimborsi spese, che assommano a 9.395 euro²⁶⁶. Il regolamento in materia è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 46 del 20 dicembre 2018 e approvato dal Mattm con nota del 18 gennaio 2019.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è stata definita con deliberazione consiliare n.11 del 31 gennaio 2019 ed è suddivisa nelle seguenti articolazioni: Area amministrativa, Area promozione e valorizzazione ambientale, Area tutela e sviluppo del territorio.

La sorveglianza è affidata al CTCA dell'Arma dei Carabinieri; le unità in servizio sono 90.

L'OIV, in forma monocratica, è stato ricostituito con deliberazione del Consiglio direttivo n.66 del 23 novembre 2017, a seguito delle dimissioni del precedente organo. Il compenso annuo lordo è stato stabilito in 1.657 euro, oltre al rimborso spese.

La dotazione organica è stata determinata con il d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 40 unità.

²⁶⁶L'Ente ha comunicato che nel 2018 vi è stato un incremento delle trasferte del Presidente e/o dei consiglieri per progetti ed attività che ne hanno richiesto la presenza sia presso il Mattm che presso altre sedi per la partecipazione a convegni e riunioni; è anche intervenuta la nomina del terzo componente del Collegio dei revisori.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 120 -P.N.del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione** economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2017			Consistenza al 31.12.2018		
		a tempo indeterm. di ruolo	a tempo indeterm. extra ruolo	a tempo determ.	a tempo indeterm. di ruolo	a tempo indeterm. extra ruolo	a tempo determ.
Dirigente							1
C 5		1			1		
C 4	1	1			3		
C 3	3	6			6		
C 2	7	6			6		
C 1	10	3					
B 3	5	5			6		
B 2	4	5			5		
B 1	8	3					
A 3	1	1			1		
A 2		1			1		
A 1	1						
Totale	40	32			29*		

*L'Ente comunica che rispetto all'anno precedente vi è stata una riduzione di 2 unità nell'area B e di 1 unità nell'area C in seguito a collocamento a riposo di 3 dipendenti.

** Le posizioni economiche all'interno delle aree del personale in servizio non coincidono con quelle della dotazione organica per effetto delle progressioni economiche previste dal contratto integrativo aziendale 2017.

A seguito della cessazione dell'incarico del precedente Direttore, con deliberazione presidenziale n. 6 del 10 ottobre 2016, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.5 del 27 ottobre 2016, le relative funzioni sono state attribuite, a decorrere dal 16 gennaio 2017, ad un funzionario dell'Ente inquadrato nell'area C, senza variazione del trattamento economico; tale incarico, con una serie di proroghe, è proseguito fino al 30 aprile 2018.

Il nuovo Direttore è stato nominato con d.m. n. 152 dell'8 maggio 2018; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 26 maggio 2018, di durata triennale a decorrere dalla predetta data.²⁶⁷ L'Ente, con determinazione del 9 dicembre 2019, ha liquidato la somma 15.847 euro, oltre 5.119 euro a titolo di oneri accessori e Irap a carico dell'Ente, per la retribuzione di risultato del Direttore 2018, previa validazione da parte dell'OIV della relazione sulla *performance*, in data 23 ottobre 2019.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi impegnati per il Direttore nell'esercizio in esame²⁶⁸, in applicazione delle disposizioni contrattuali che ammontano a complessivi ad 80.225 euro.

Tabella 121-P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2018
Stipendio tabellare	25.819
Retribuzione di posizione parte fissa	7.247
Retribuzione parte variabile	20.013
Retribuzione di risultato	22.863*
Maggiorazione del 15% art.22, comma 4,ccnl vigente	4.089
Indennità di vacanza contrattuale	194
TOTALE	80.225

*L'importo erogato ammonta a 15.847 euro.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nell'esercizio in esame e, a soli fini di raffronto, nel 2017.

²⁶⁷Il contratto prevede la seguente struttura della retribuzione annua lorda: stipendio tabellare, 43.311 euro; retribuzione di posizione parte fissa, 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile, 33.570 euro; retribuzione di risultato- tra il 30 ed il 50% della retribuzione di posizione (importo massimo 22.863 euro); maggiorazione del 15% ex art.22 c.c.nl. del 21 luglio 2010, 6.859 euro; indennità di vacanza contrattuale, 325 euro.

²⁶⁸L'Ente ha comunicato che per l'anno 2017 non è stata impegnata alcuna somma in quanto in seguito alla scadenza del contratto del precedente Direttore in data 30 settembre 2016, è stato attribuito l'incarico di Direttore facente funzioni ad un dipendente dell'Ente senza emolumenti aggiuntivi.

Tabella 122 -P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var.% 2018/17
stipendi e assegni fissi personale di ruolo	742.937	828.409	11,5
fondo di incentivazione e produttività	157.895	157.895	0,0
riduzione del 10% fondo produttività	17.484	17.484	0,0
oneri previdenziali ed assistenziali	218.987	242.740	10,8
contributi Inail personale lsu	10.000	9.768	-2,3
spese per missioni	4.065	5.182	27,5
somma da versare ai sensi dell'art. 6, comma 12, d.l. n.78/2010	9.965	9.965	0,0
spese per missioni			
oneri per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti e amministrazioni varie	750	870	16,0
interventi assistenziali e sociali a favore del personale	15.775	15.765	-0,1
servizi sociali a favore del personale (mense aziendali, borse di studio ecc.)	16.905	16.506	-2,4
somme da versare ai sensi art 6 comma 13, d.l.n. 78/2010	870	870	0,0
spese per formazione			
spese per corsi	0	0	
TOTALE A)	1.195.634	1.305.455	9,2
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	174.005	118.419	-31,9
TOTALE GENERALE A) + TFR	1.369.639	1.423.873	4,0
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	30,4	31,2	

n.b. Nel rendiconto finanziario l'Ente contabilizza tra le spese per il personale anche le somme versate all'erario in attuazione della normativa in materia di *spending review* relativa a missioni e formazione e fondo di produttività

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota di t.f.r. accantonata nell'anno, è in aumento del 9,2 per cento rispetto al 2017 ed incide nella misura del 31,2 per cento sul totale delle spese correnti.

Si osserva l'incremento della voce "stipendi e assegni fissi personale di ruolo", che da 742.937 euro passa a 828.409 euro (+11,5%), da ricollegare alla nomina del nuovo Direttore.

L'Ente ha trasmesso a questa Sezione il contratto integrativo 2018 per l'erogazione delle premialità 2018²⁶⁹, siglato con verbale del 25 settembre 2019 ed approvato con deliberazione consiliare n.282 dell'8 ottobre 2019; il contratto è corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, della validazione da parte dell'OIV, in data 26 giugno 2019, della relazione sulla *performance* 2018 (approvata con deliberazione del Consiglio direttivo del 27 giugno 2019) e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale del 31 ottobre 2019).

²⁶⁹Ai sensi dell'art.78 del c.c.n.l. relativo al comparto "funzioni centrali", in cui sono confluiti gli e.p.n.e., siglato in data 12 febbraio 2018.

In attuazione del precedente contratto integrativo 2017, sottoscritto in data 13 novembre 2017, sono state attuate, secondo quanto previsto dall'art. 52, c.1 *bis* del d.lgs. n. 165 del 2001 e dagli artt.51 e segg. del regolamento di organizzazione dell'Ente, le procedure per l'attribuzione di sviluppi economici al personale all'interno delle aree, approvate con determinazioni dirigenziali n. 291 e n. 293 del 6 dicembre 2017, previa autorizzazione del Consiglio direttivo con deliberazione n. 72 del 23 novembre 2017²⁷⁰.

Nella nota integrativa al rendiconto 2018 si precisa che le relative graduatorie sono state approvate il 24 gennaio 2018, con decorrenza 1° dicembre 2017 (posizione A2) e in data 25 gennaio 2018, con decorrenza 1° gennaio 2018 (posizione B2).

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2018 sono stati conferiti i seguenti incarichi esterni:

- incarico per lo svolgimento del servizio di responsabile per la protezione dei dati, in ottemperanza alle disposizioni previste da regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali; spesa complessiva di 1.500 euro (determinazione dirigenziale n.142 del 2018);

- incarico annuale di collaborazione di esperto forestale per l'attività di assistenza e supporto nella istruttoria, predisposizione ed attuazione degli atti autorizzativi e degli atti amministrativi complessi, afferenti la gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale del parco; spesa complessiva di 5.000 euro (determinazione dirigenziale n. 310 del 2018).

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, dettagliatamente esposta nel "rapporto sintetico delle attività 2018", allegato al rendiconto in esame, va evidenziato, in particolare, che nel 2018 l'Ente ha partecipato a diversi progetti, realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, tra cui riveste particolare rilevanza quello a valere sul Programma di sviluppo regionale (PSR) Campania 2014-2020 "Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000"; la Regione Campania²⁷¹ ha assegnato all'Ente parco l'importo complessivo di 1.987.248 euro in riferimento a 11 unità territoriali di competenza (tra le quali Palinuro e Camerota).

²⁷⁰ Approvata dal Mattm, con nota del 19 dicembre 2017.

²⁷¹ Deliberazione di Giunta regionale del 5 giugno 2018, n.335.

In tale ambito, si segnalano anche i seguenti progetti: *“Life Ambiente”*²⁷²; *“Life Fagus”*²⁷³; *“Pirap”* (progetti integrati rurali per le aree protette del parco); *“Life 17”*²⁷⁴; *“Mercurio”*.²⁷⁵

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie, previsti dal d.lgs. n.175 del 2016, con deliberazione del Consiglio direttivo n.62 del 19 ottobre 2017 l’Ente ha dichiarato il possesso delle seguenti quote: *“Sistema Cilento”* s.c.p.a. (6,30%); *“Trasporti Marittimi Salernitani”* s.p.a.(15%); *“Patto Territoriale Bussento e Vallo di Diano”* s.p.a. (15,4%); *“Formambiente”* s.c.ar.l. (2,5%); *“Borghi autentici d’Italia”* s.r.l.- (1,07%); *“Consorzio Asmet”* a r.l.(0,38%); *“Ospitalità da Favola”* s.c.ar.l. (5,83%); *“Qualiparco”* s.c.ar.l. (60%).

Col predetto provvedimento l’Ente ha deliberato, in attuazione dell’art.24 del predetto d.lgs.n.175del 2016, la dismissione di tutte le partecipazioni nelle società ancora attive, in quanto non più strettamente necessarie al perseguimento dei fini istituzionali e, nel dettaglio, ha dichiarato quanto segue: la pendenza delle procedure di liquidazione delle società *“Trasporti marittimi salernitani”*, *“Borghi autentici d’Italia”* e *“Patto territoriale Bussento e Vallo di Diano”*); il recesso dalla società *“Ospitalità da Favola”*; la cancellazione dal registro delle imprese della società *“Qualiparco”*.

Con successiva deliberazione n. 52 del 2018, l’Ente, ai sensi dell’art. 20 del medesimo d.lgs. n.175 del 2016, ha effettuato la razionalizzazione periodica delle società partecipate al 31 dicembre 2017, confermando quanto sopra deliberato in ordine alla dismissione di tutte le partecipazioni nelle società ancora attive.

Da ultimo, il Consiglio direttivo ha approvato, con deliberazione n.52 del 19 dicembre 2019, il provvedimento di razionalizzazione delle società partecipate alla data del 31 dicembre 2018 con il seguente esito:

- *“Trasporti marittimi salernitani”* s.p.a., *“Borghi autentici d’Italia”* s.r.l. e *“Formambiente”* s.c.ar.l. sono in stato di liquidazione;
- *“Patto Territoriale Bussento e Vallo di Diano”* s.p.a. è stata cancellata dal registro delle imprese dal 6 marzo 2018, ai sensi dell’art.20, c.9, del medesimo d.lgs. n.175 del 2016;

²⁷² Il progetto è finalizzato alla realizzazione di interventi per la gestione del Centro sperimentale di compostaggio (CESCO).

²⁷³ Lo scopo del progetto è quello di conservare a lungo termine gli habitat prioritari del parco.

²⁷⁴ L’obiettivo generale è quello di ripristinare gli habitat delle praterie di Posidonia presenti in alcune aree protette. italiane, attraverso azioni di riduzione del loro degrado.

²⁷⁵ Il progetto consiste nella realizzazione di un sistema di monitoraggio e di sicurezza ambientale.

-“Sistema Cilento” s.c.p.a.: la società ha comunicato che, nell’assemblea straordinaria del 27 settembre 2019, si è formalizzato il recesso dei soci pubblici e si è disposto l’accantonamento in apposita riserva, con conseguente riduzione del capitale sociale, dell’importo complessivo di 138.460 euro, di cui 34.500 euro all’Ente, per il rimborso delle quote;

-Consorzio Asmez a r.l.: con nota del 2 aprile 2019 è stata reiterata la comunicazione di recesso e contestualmente richiesto il rimborso della quota.

Si evidenzia che, ai sensi del c. 4 del predetto art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, l’Ente deve approvare, entro il 31 dicembre 2020, la relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione, in cui devono essere evidenziati i risultati conseguiti, da trasmettere (oltre che al Mef), a questa Sezione.

In ordine all’attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall’Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 123 -P.N. del Cilento –Procedure acquisitive chiuse nel 2018

TOTALE N. PROCEDURE		%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	%
8			147.024	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui MEPA(ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	2	25,0	11.261	7,7
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7 , del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	6	75,0	135.763	92,3
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	0	0,0	0	0,0

I dati evidenziano che nel corso del 2018 sono state concluse 8 procedure acquisitive per un importo complessivo di 147.024 euro. La tipologia di acquisto maggiormente significativa, in termini sia numerici (incidenza del 75,0%), che di valore (incidenza del 92,3%), è costituita da quelli effettuati tramite gli strumenti centralizzati per le categorie rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 1, c. 7, del d.l.95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla l. 135 del 2012, compresi i buoni pasto, ai sensi del decreto Mef del 22 dicembre 2015.

La situazione del contenzioso è la seguente: 9 procedimenti attivi (7 in materia civile, 2 in materia amministrativa); 126 procedimenti passivi di cui 2 in materia rapporto di lavoro, 61 in materia civile, 63 in materia amministrativa; 33 procedimenti si sono definiti con esito favorevole e 11 procedimenti con esito sfavorevole.

Nel 2018 non sono stati compiuti atti di straordinaria amministrazione del patrimonio.

L'Ente ha comunicato di avere adempiuto all'obbligo di comunicazione dei dati relativi ai beni immobili, previsto dall'art. 2, c. 222, della l. n. 191 del 2009, in data 19 dicembre 2019.

6. Risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 124 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2018	n. 2 del 29 aprile 2019	assente	n. 20 del 30 aprile 2019	Mattm n.16571 del 12 luglio 2019 Mef n.181660 dell'8 luglio 2019

Va evidenziata la mancanza del parere obbligatorio della Comunità del parco sul rendiconto.²⁷⁶

²⁷⁶Il Mattm, nella nota con cui ha approvato il rendiconto, ha preso atto di quanto comunicato dall'Ente, ovvero che "nei termini previsti dall'art.16 della l.n.241 del 1990, nulla è pervenuto".

L'Ente ha predisposto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n.132 del 2013.

Il rendiconto è corredato, altresì, dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni ed ai programmi e dell'attestazione contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a -6 giorni, che è stato, altresì, pubblicato sul sito istituzionale. Inoltre, l'Ente ha anche allegato, i prospetti delle entrate e delle spese con i codici Siope, ai sensi del decreto Mef 12 aprile 2011.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2017.

Tabella 125 - P. N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	4.421.452	97,7	4.324.228	96,3	-2,2
trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	0,0
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	0,0
trasfer. altri Enti settore pubb.	18.765	0,4	24.454	0,5	30,3
trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	0,0
vendita beni e prestaz. servizi	547	0,0	598	0,0	9,4
redditi e proventi patrimoniali	1.631	0,0	22.550	0,5	1.283,0
poste corr. e compens.di spese correnti	39.803	0,9	76.895	1,7	93,2
entrate non class.li in altre voci	44.153	1,0	42.026	0,9	-4,8
Totale entrate correnti	4.526.351	100,0	4.490.752	100,0	-0,8
alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	11.870	0,5	
trasferimenti Stato	0	0,0	526.670	20,9	
trasferimenti Regioni	0	0,0	1.987.248	78,7	
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	0	0,0	2.525.788	100,0	
Partite di giro	506.931	100,0	646.567	100,0	27,5
Totale entrate	5.033.281		7.663.106		52,2
USCITE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
organi dell'Ente	39.703	1,0	43.628	1,0	9,9
personale in attività di servizio	1.195.634	30,4	1.305.455	31,2	9,2
acquisto beni di consumo e servizi	416.417	10,6	378.007	9,0	-9,2
prestazioni istituzionali	2.109.878	53,7	2.269.398	54,2	7,6
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	3.088	0,1	3.060	0,1	-0,9
oneri tributari	116.300	3,0	136.795	3,3	17,6
non classificabili in altre voci	45.580	1,2	46.921	1,1	2,9
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	3.926.600	100,0	4.183.265	100,0	6,5
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	291.573	69,2	2.287.248	88,9	684,5
indennità e similari al personale cessato	129.986	30,8	13.693	0,5	-89,5
partecipazioni e acquisto di valori	0	0,0	0	0,0	
acquisizione immobilizz. tecniche	0	0,0	11.870	0,5	
oneri non ripartibili	0	0,0	259.700	10,1	
Totale uscite in c/capitale	421.559	100,0	2.572.511	100,0	510,2
Partite di giro	506.931	100,0	646.567	100,0	27,5
Totale uscite	4.855.090		7.402.342		52,5
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	178.192		260.763		46,3
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	599.751		307.487		-48,7
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-421.559		-46.723		42,5

La gestione finanziaria di competenza si chiude con un avanzo di 260.763 euro, in aumento del 46,3 per cento rispetto a quello del 2017.

Il dato complessivo è formato dalla somma algebrica dell'avanzo della gestione corrente, pari a 307.487 euro (in diminuzione del 48,7% rispetto al 2017) e del risultato negativo registrato dalla gestione in conto capitale, ammontante a 46.723 euro, tuttavia in miglioramento del 42,5 per cento rispetto al 2017.

I trasferimenti statali, pari a complessivi 4.324.228 euro, rappresentano il 96,3 per cento delle entrate correnti e sono costituiti da:

- contributi del Mattm (ordinario, 3.846.428 euro; per la Direttiva sulla biodiversità, 121.500 euro; per l'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta", 126.116 euro; per l'Area marina protetta "S. Maria di Castellabate" 130.753 euro);
- un contributo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, pari a 99.430 euro.

I trasferimenti da parte degli altri enti del settore pubblico sono di valore contenuto (24.454 euro) anche se in aumento del 30,3% rispetto al 2017) e sono formati principalmente da un contributo da "Sviluppo Campania s.p.a."²⁷⁷ di 19.454 euro.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi si assestano su un valore assolutamente irrisorio (598 euro); tale dato è sintomatico dell'assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene di dover evidenziare in modo particolare.

Risultano più significative invece le entrate derivanti da redditi patrimoniali derivanti dall'utilizzo di strutture dell'Ente (22.550 euro), peraltro in forte crescita rispetto al 2017.

Le entrate in conto capitale si assestano a 2.525.788 euro (assenti nel 2017); tale dato è ascrivibile sia ai trasferimenti dello Stato, pari a complessivi 526.670 euro²⁷⁸, sia ai trasferimenti regionali che sono pari a 1.987.248 euro, importo interamente riconducibile, come si è in precedenza esposto, al contributo della Regione Campania a valere sul PSR Campania 2014-2020.

²⁷⁷Società *in house* della Regione Campania.

²⁷⁸Nel dettaglio: 150.000 euro per l'istituzione e l'avviamento dell'area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta"; 150.000 euro, per l'istituzione e l'avviamento dell'area marina protetta "S. Maria di Castellabate" e contributi complessivi per 226.670 euro per il finanziamento del progetto "Life 17".

In relazione alle spese correnti, la maggiore incidenza è data da quelle per le prestazioni istituzionali, che rappresentano il 54,2 per cento del totale, pari a 2.269.398 euro (+7,6 rispetto al 2017), seguite da quelle per il personale (incidenza del 31,2%).²⁷⁹

Tabella 126 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
spese per il funzionamento del c.t.c.a.	218.922	10,4	218.922	9,6	0,0
spese di gest. e funz. Area marina protetta Costa degli Infreschi	95.088	4,5	107.708	4,7	13,3
spese di gest. e funz. Area marina protetta S. Maria di Castellabate	111.285	5,3	340.672	15,0	206,1
gestione centro studi e ricerche sulla Biodiversità	79.786	3,8	99.641	4,4	24,9
spese per gestione strutture con proventi di autofinanziamento			15.656	0,7	
prog.mis. 1.40 monit. risorse marine a livello locale AMP costa Infreschi e della Masseta			49.715	2,2	
prog.mis. 1.40 monit. risorse marine a livello locale AMP S. Maria di Castellabate			49.715	2,2	
attività antincendio	61.078	2,9	50.000	2,2	-18,1
indennizzi per danni provocati dalla fauna	540.368	25,6	468.511	20,6	-13,3
ricerca scientifica, spese per gestione strutture. Borse di studio <i>stages</i> .	100.000	4,7	100.000	4,4	0,0
spese per attività direttiva biodiversità	155.000	7,3	121.500	5,4	-21,6
interv. per la riqualif.amb. E manut. sentieri e proprietà Ente	199.750	9,5	199.981	8,8	0,1
educaz. formaz. informaz. promoz. scambi culturali. spese corsi	313.290	14,8	209.406	9,2	-33,2
somma da versare ex art.61, c.5, l.n.133/2008 spese di pubblicità	1.612	0,1	1.612	0,1	0,0
somma da versare ex art.61, c.5, l.n.133/2008 spese per convegni, mostre ecc.	11.079	0,5	11.079	0,5	0,0
somma da versare ex art.6 d.l.n. 78/2010 spese per convegni, mostre, pubblicità	1.862	0,1	1.862	0,1	0,0
gestione impianti CESCO		0,0	13.420	0,6	
patrocinio iniziative econtrib. Manifestazioni turist.e cult.	166.000	7,9	175.000	7,7	5,4
spese di promozione,ricerca, etc con contrib. liberalità BCC del Cilento	5.000	0,2	5.000	0,2	0,0
spese per far fronte emergenza cinghiali	49.760		30.000	1,3	-39,7
TOTALE	2.109.878	100,0	2.269.398	100,0	7,6

²⁷⁹ Il Mef ha osservato che nel 2018 la quota delle risorse destinate alle prestazioni istituzionali risulta adeguata.

Le voci più rilevanti sono le seguenti: indennizzi per danni alla fauna (20,6%), pari a 468.511 euro; interventi educativi, formativi, promozionali (9,2%) pari a 209.406 euro; funzionamento del CTA (9,6%) pari a 218.922 euro.

Le spese di gestione e funzionamento dell'Area marina protetta di S. Maria di Castellabate, aumentano in misura notevole rispetto all'esercizio precedente ed ammontano a 340.672 euro, (15% del totale); crescono anche, seppure in misura contenuta, quelle per l'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" a 107.708 euro (4,7% del totale).

Le spese in conto capitale, in forte crescita, si assestano ad un importo pari a 2.572.511 euro (421.559 euro del 2017) principalmente imputabile alla spesa "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari", per progetti vari, che si assesta a 2.287.248 euro, spesa in larga misura (1.987.248 euro) finanziata a valere sul PSR Campania 2014-2020.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di *spending review* e che ha, inoltre, provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo totale di 82.101 euro e precisamente: ex art. 61, c. 17, del d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, 13.626 euro; ex art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, 17.484 euro; ex art. 6, c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010, 50.991 euro.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2017 a fini comparativi.

Tabella 127 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione amministrativa

	2017		2018		var. % 2018/17
Consistenza cassa inizio esercizio		5.718.039		5.002.767	-12,5
Riscossioni:					
c/competenza	4.889.625		5.143.783		
c/residui	1.087.767	5.977.392	4.908.811	10.052.594	68,2
Pagamenti:					
c/competenza	2.950.556		2.987.338		
c/residui	3.742.108	6.692.665	2.136.607	5.123.946	-23,4
Consistenza cassa fine esercizio		5.002.767		9.931.415	98,5
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	10.711.843		5.307.735		
dell'esercizio	143.656	10.855.499	2.519.323	7.827.057	-27,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	8.944.244		8.312.086		
dell'esercizio	1.904.534	10.848.778	4.415.004	12.727.090	17,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		5.009.488		5.031.382	0,4

L'avanzo di amministrazione ammonta a 5.031.382 euro ed è sostanzialmente in linea con il dato del 2017 (+0,4%).

La consistenza di cassa a fine esercizio registra invece un notevole incremento, passando da 5.002.767 euro a 9.931.415 euro, per l'effetto congiunto del notevole incremento delle riscossioni (4.075.202 euro in valore assoluto) e della sensibile contrazione dei pagamenti (-1.568.719 euro in valore assoluto), tali da superare ampiamente la contrazione della consistenza iniziale (-715.272 euro).

La quota dell'avanzo di amministrazione vincolata è pari a 2.712.769 euro²⁸⁰, restando disponibile la somma di 2.318.613 euro²⁸¹; tra le quote vincolate vi sono, in particolare, quella di 1.325.980 euro²⁸² per il t.f.r.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nell'esercizio in esame, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n.19 del 30 aprile 2019²⁸³, unitamente al 2017 a fini comparativi.

²⁸⁰Di cui 2.082.609 euro non applicata e 630.160 euro applicata al bilancio 2019.

²⁸¹ Di cui 300.000 euro applicata al bilancio 2019 (cap.11575).

²⁸² Di cui parte vincolata a t.f.r. applicata al cap.15710 del bilancio 2019 pari a 176.348; parte vincolata a t.f.r. non applicata pari a 1.149.632 euro.

²⁸³ Il Collegio ha espresso parere favorevole sulle radiazioni in sede di relazione sul rendiconto.

Tabella 128 -P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	11.969.213	10.855.499	-9,3
Residui annullati	169.603	638.954	276,7
Residui riscossi	1.087.767	4.908.811	351,3
Risultato gestione residui	10.711.843	5.307.734	-50,4
Residui esercizio	143.656	2.519.323	1.653,7
Residui al 31 dicembre	10.855.499	7.827.057	-27,9
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	13.130.705	10.848.778	-17,4
Residui annullati	444.352	400.085	-10,0
Residui pagati	3.742.108	2.136.607	-42,9
Risultato gestione residui	8.944.244	8.312.086	-7,1
Residui esercizio	1.904.534	4.415.004	131,8
Residui al 31 dicembre	10.848.778	12.727.090	17,3

L'ammontare dei residui attivi finali si assesta a 7.827.057 euro, con una nettacontrazione rispetto al 2017 (-27,9%). Il dato è ascrivibile al forte aumento sia dei residui riscossi (più che quadruplicatisi e pari a 4.908.811) euro che dei residui annullati (+276,7).

Si segnala, tuttavia, l'aumento esponenziale dei residui attivi di competenza che da 143.656 euro passano a 2.519.323 euro su cui ha inciso il finanziamento regionale a valere sul PSR Campania 2014-2020 (1.987.248 euro).

I residui passivi, registrando un aumento del 17,3 per cento rispetto al 2017, si assestano a 12.727.090 euro; l'incremento è imputabile sia al significativo aumento dei residui d'esercizio (+131,8%) rispetto al 2017, sia alla considerevole diminuzione dei residui pagati (-42,9%).

Sul dato concernente i residui passivi d'esercizio (4.415.004 euro) incide, come per quelli attivi, il predetto importo di 1.987.248 euro coperto dal finanziamento regionale.

Al riguardo questa Corte osserva che, non sussistendo alla chiusura dell'esercizio 2018 il presupposto previsto dalla vigente normativa contabile per l'assunzione dell'impegno, l'importo doveva, più correttamente, contabilizzarsi quale economia di spesa e confluire nel risultato di amministrazione per essere reimputato nei successivi esercizi finanziari.²⁸⁴

²⁸⁴ L'Ente a tal proposito ha comunicato che, le somme sono state disimpegnate al 31 dicembre 2019 e confluite nell'avanzo 2019.

Resta, in generale, ancora molto alta elevata la massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi che passivi, per cui si invita l'Ente ad intensificare il monitoraggio della permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, con particolare attenzione a quelli di maggiore anzianità e consistenza; quanto sopra, con particolare riferimento alle somme a credito nei confronti della Regione.²⁸⁵

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che sia i residui attivi che quelli passivi sono costituiti prevalentemente da partite in conto capitale (rispettivamente, per il 97,5% e per il 67,1%).

Tabella 129 -P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	666.021	6,1	133.792	1,7	-79,9
da entrate in c/capitale	10.121.531	93,2	7.631.292	97,5	-24,6
per partite di giro	67.947	0,0	61.973	0,8	-8,8
TOTALE	10.855.500	99,4	7.827.057	100,0	-27,9

²⁸⁵L'Ente ha trasmesso, in data 13 gennaio 2020, all'Avvocatura dello Stato di Salerno la documentazione relativa al fine di intraprendere le opportune azioni giudiziarie atte al recupero della somma complessiva di 2.474.552 euro ancora da riscuotere mentre ha comunicato che la somma complessiva di 608.475 euro per il Centro studi e ricerche sulla biodiversità ("Villa Matarazzo") è stata incassata in data 31 dicembre 2019.

Tabella 130 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	3.519.783	32,4	4.145.736	32,6	17,8
da uscite in c/capitale	7.290.327	67,2	8.545.707	67,1	17,2
per partite di giro	38.668	0,4	35.647	0,3	-7,8
TOTALE	10.848.778	100,0	12.727.090	100,0	17,3

6.4. Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente ai dati del 2017, a fini comparativi.

Tabella 131 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni -Conto economico

	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	4.507.827	4.466.637	-0,9
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	2.487.642	2.735.896	10,0
TOTALE (A)	6.995.469	7.202.533	3,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.604.013	2.731.593	4,9
- per servizi	0	0	
per godimento beni di terzi	0	0	
- per il personale	1.369.639	1.423.874	4,0
- ammortamenti e svalutazioni	4.073.811	4.165.206	2,2
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	116.300	136.795	17,6
TOTALE (B)	8.163.763	8.457.469	3,6
Differenza tra valore e costi della produzione	-1.168.294	-1.254.936	-7,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	-3.088	-3.060	0,9
TOTALE (C)	-3.088	-3.060	0,9
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	-33.100	
TOTALE (D)	0	-33.100	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	95.870	25.767	-73,1
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-1.661.545	-1.048.245	36,9
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	444.352	400.085	-10,0
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui*	-203.498	-659.066	-223,9
TOTALE (E)	-1.324.821	-1.281.459	3,3
Risultato prima delle imposte	-2.496.203	-2.572.556	-3,1
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-2.496.203	-2.572.556	-3,1

*L'Ente in sede istruttoria ha chiarito che in riferimento ai residui attivi eliminati, l'importo complessivo ammontante a 638.954 euro è confluito solo per 378.663 nella voce "sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui" del conto economico. La quota pari ad 260.292euro ha determinato una variazione in diminuzione dei risconti passivi in quanto relativa ai residui attivi cancellati per contributi accertati in esercizi precedenti e riscontati (tali contributi, quindi, non erano stati portati a ricavo negli esercizi pregressi). Nella voce "sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui" sono inoltre confluiti 280.403 relativi a riduzione di voci dell'attivo in seguito a cancellazione di residui di spese in c/capitale.

L'esercizio in esame registra un forte disavanzo economico, pari a 2.572.556 euro, replicando così, con un leggero peggioramento del 3,1 per cento, il dato negativo del 2017 (2.496.203 euro). Il risultato economico scaturisce dal saldo negativo sia della gestione caratteristica, (-1.254.936 euro), peraltro in aumento rispetto al 2017 (-7,4%), che di quella straordinaria (-1.281.459 euro), quest'ultimo invece in contenuto miglioramento (3,3%) rispetto al 2017.

Il valore della produzione evidenzia una crescita del 3 per cento e si assesta a 7.202.533 euro per effetto dell'incremento del 10 per cento della voce "altri ricavi e proventi"²⁸⁶; invece la voce "proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi" resta sostanzialmente stabile (-0,9%).

Nel contempo i costi della produzione aumentano complessivamente del 3,6 per cento e si assestano su valori assoluti più elevati (8.457.469 euro); la voce che presenta la maggiore incidenza è "ammortamenti e svalutazioni" (4.165.206 euro).

In relazione alla gestione straordinaria si evidenzia anzitutto la posta "oneri straordinari non ascrivibili al riquadro B)" dove sono indicate minusvalenze per 1.048.249 euro (dato questo che migliora rispetto al 2017 del 36,9 %), di cui 1.046.553 euro relativi a "spese non patrimonializzabili".²⁸⁷

Al riguardo l'Ente ha evidenziato come il risultato economico negativo d'esercizio, che reitera quelli degli esercizi precedenti, sia principalmente dovuto ad una errata procedura di contabilizzazione dei contributi pubblici per gli investimenti negli anni antecedenti al 2006, non in linea con quella seguita successivamente, dei "risconti", secondo le istruzioni date dal Mef²⁸⁸.

Tale procedura ha determinato, infatti, il formarsi di un importo rilevante di avanzi economici portati a nuovo ma, nel contempo, ha inciso negativamente, al termine della realizzazione dell'opera o dell'intervento, sui saldi di esercizio successivi, per effetto degli ammortamenti delle immobilizzazioni, che non sono stati controbilanciati dalle quote dei ricavi di competenza dei relativi esercizi finanziari²⁸⁹.

²⁸⁶In detta posta sono contabilizzate le quote di competenza economica dell'esercizio di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti ed interventi diversi, assegnati negli esercizi precedenti.

²⁸⁷Nella nota integrativa è chiarito quota parte della variazione in diminuzione si ricollega alla contrazione della sottovoce patrimoniale "immobilizzazioni in corso e acconti" relativa alle "spese impegnate negli esercizi precedenti nelle uscite in conto capitale e relative a progetti conclusi, finanziati con contributi ricevuti e contabilizzati tra i ricavi negli esercizi pregressi e che quindi hanno concorso alla formazione degli avanzi economici portati a nuovo".

²⁸⁸ Circolare Mef n.5 del 2006.

²⁸⁹Nelle note del 20 gennaio 2019 e del 3 marzo 2020, ad integrazione delle informazioni contenute nella nota integrativa, l'Ente ha chiarito nel dettaglio che "fino al 2006 il contributo ottenuto per la realizzazione di un'opera o per l'acquisto di un bene non veniva

L'Ente ha anche precisato che in sede di consuntivo 2019 provvederà ad operare una rettifica rideterminando i saldi di apertura delle attività, delle passività e del patrimonio netto²⁹⁰.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quella del 2017.

contabilizzato secondo il criterio dei "risconti" o quello della "rappresentazione netta" ma veniva portato a ricavo nel conto economico per intero nell'anno in cui si registrava l'accertamento della relativa entrata mentre l'intervento in corso di realizzazione si portava a incremento nello stato patrimoniale delle immobilizzazioni in corso. Di conseguenza l'esercizio si chiudeva con un risultato economico positivo ingente e tali importi, nel corso degli anni, si sono accumulati nell'avanzo economico portato a nuovo nello stato patrimoniale. Al termine della realizzazione dell'opera o dell'intervento se ne è iniziato l'ammortamento che non trova, quindi, più corrispondenza nel conto economico con un contributo di competenza in quanto lo stesso era stato già contabilizzato nei ricavi degli anni precedenti. "; dopo il 2006, con l'adozione del metodo dei "risconti" "l'importo complessivo del contributo viene riscontato per portare a competenza di anno in anno, nei ricavi, solo la parte corrispondente alla quota di ammortamento calcolata, a partire dall'esercizio in cui l'opera è completata o il bene è entrato in funzione. Pertanto, "per le opere e gli investimenti conclusi che però erano iniziati in anni precedenti, si è proceduto a portare l'importo relativo in riduzione delle immobilizzazioni in corso e ad incremento della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale (fabbricati, altri beni, migliorie su beni di terzi, altri oneri pluriennali) e se ne è iniziato l'ammortamento, imputando a conto economico il solo costo relativo alla quota di ammortamento in quanto il contributo ottenuto era già stato portato a ricavo per intero negli anni pregressi."

Ciò determina di conseguenza un risultato negativo del conto economico che poi trova abbondante copertura negli avanzi economici degli esercizi precedenti portati a nuovo che quindi garantiscono di far fronte a tali oneri con la massima tranquillità senza mettere a repentaglio la solidità patrimoniale dell'Ente:"

Analogamente, l'importo rilevato negli oneri straordinari si riferisce a spese impegnate negli esercizi precedenti nelle uscite in conto capitale, contabilizzate negli oneri pluriennali e relative a progetti conclusi, finanziati con contributi ricevuti e contabilizzati tra i ricavi negli esercizi pregressi e che quindi hanno concorso alla formazione degli avanzi economici portati a nuovo".

²⁹⁰ Nella nota del 3 marzo 2020 l'Ente precisa, tra l'altro, che "secondo i principi contabili, infatti, la correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti va contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio rettificando gli utili portati a nuovo. L'adozione di tale procedura è stata, tra l'altro, ritenuta valida anche dagli ispettori del MEF in occasione di una recente verifica amministrativa/contabile a cui l'Ente è stato sottoposto. "

Tabella 132 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	26.564.297	25.021.446	-5,8
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	33.831.352	32.459.424	-4,1
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	151.935	118.835	-21,8
TOTALE B)	60.547.584	57.599.704	-4,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi</i>			
crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	10.473.368	7.816.445	-25,4
crediti verso altri	382.131	10.612	-97,2
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	5.002.767	9.931.415	98,5
TOTALE C)	15.858.266	17.758.472	12,0
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	76.405.850	75.358.177	-1,4
PASSIVITA'	2016	2017	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	40.007.589	37.511.386	-6,2
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-2.496.203	-2.572.556	3,1
TOTALE A)	37.511.386	34.938.830	-6,9
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.197.145	1.325.986	10,8
TOTALE D)	1.197.145	1.325.986	10,8
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	0	0	
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	10.848.778	12.727.090	17,3
TOTALE E)	10.848.778	12.727.090	17,3
F) RATEI E RISCONTI	26.848.541	26.366.271	-1,8
TOTALE F)	26.848.541	26.366.271	-1,8
TOTALE PASSIVO	38.894.464	40.419.346	3,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	76.405.850	75.358.177	-1,4

Le attività patrimoniali complessive ammontano a 75.358.177 euro, in contenuta diminuzione rispetto al 2017 (1,4%).

In particolare, va evidenziata la diminuzione delle immobilizzazioni (- 4,9%), in particolar modo di quelle immateriali che passano da 26.564.297 euro a 25.021.446 euro rispetto al 2017; su tale dato incide prevalentemente la contrazione della sottovoce "immobilizzazioni in corso ed acconti" (15.884.531 euro)²⁹¹.

Le immobilizzazioni finanziarie si contraggono nel 2018 del 21,8 per cento in conseguenza delle seguenti operazioni: azzeramento della quota societaria (23.100 euro) nella società "Patto territoriale Bussento e Vallo di Diano "s.p.a. che risulta cancellata dal registro delle imprese dal 6 marzo 2018; azzeramento della quota di partecipazione (10.000 euro) nella società "Ospitalità da Favola" s.c.ar.l.²⁹².

L'attivo circolante registra una crescita del 12 per cento per effetto del notevole aumento delle disponibilità liquide (98,5%).

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi, ascrivibile interamente alla voce "debiti diversi", registra un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente ed ammonta a 12.727.090 euro rispetto a 10.848.778 euro del 2017.

Il fondo t.f.r. accantonato nelle passività ammonta a 1.325.986 euro, importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto è pari a 34.938.830 euro, in decremento del 6,9 per cento rispetto al 2017 (37.511.386 euro), per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

²⁹¹Nella nota integrativa è chiarito quota parte della variazione in diminuzione si ricollega, per le ragioni di natura contabile in precedenza esposte nel commento al conto economico, alla contrazione della sottovoce patrimoniale "immobilizzazioni in corso e acconti" relativa alle "spese impegnate negli esercizi precedenti nelle uscite in conto capitale e relative a progetti conclusi, finanziati con contributi ricevuti e contabilizzati tra i ricavi negli esercizi pregressi e che quindi hanno concorso alla formazione degli avanzi economici portati a nuovo".

²⁹²In particolare, come chiarito nella nota integrativa, dalla società "Ospitalità da favola" l'Ente ha esercitato il recesso senza ottenere tuttavia il rimborso della quota di partecipazione; l'importo di 33.100 euro trova esatta corrispondenza nella voce del conto economico "rettifiche di valore delle attività finanziarie- svalutazioni".

7. Conclusioni

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie, previsti dal d.lgs. n.175 del 2016, con deliberazione n. 52 del 20 dicembre 2018, l'Ente, ha effettuato la razionalizzazione periodica delle società partecipate al 31 dicembre 2017, confermando la dismissione di tutte le partecipazioni nelle società ancora attive.

Da ultimo il Consiglio direttivo ha approvato, con deliberazione n. 52 del 19 dicembre 2019, il provvedimento di razionalizzazione delle società partecipate alla data del 31 dicembre 2018 con il seguente esito:

- "Trasporti marittimi salernitani" s.p.a., "Borghi autentici d'Italia" s.r.l. e "Formambiente" s.c.ar.l. risultano in stato di liquidazione;

-Patto Territoriale Bussento e Vallo di Diano" s.p.a. è stata cancellata dal registro delle imprese dal 6 marzo 2018, ai sensi dell'art.20, c.9, del medesimo d.lgs. n.175 del 2016;

-"Sistema Cilento" s.c.p.a.: la società ha comunicato che, nell'assemblea straordinaria del 27 settembre 2019, si è formalizzato il recesso dei soci pubblici e si è disposto l'accantonamento in apposita riserva, con conseguente riduzione del capitale sociale, dell'importo complessivo di 138.460 euro, di cui 34.500 euro all'Ente parco, per il rimborso delle quote;

-Consorzio Asmez a r.l.: con nota del 2 aprile 2019 è stata reiterata la comunicazione di recesso e contestualmente richiesto il rimborso della quota.

Si evidenzia che, ai sensi del c.4 del predetto art.20 del d.lgs. n.175 del 2016, l'Ente deve approvare, entro il 31 dicembre 2020, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione, in cui devono essere evidenziati i risultati conseguiti, da trasmettere (oltre che al Mef), a questa Sezione.

La gestione finanziaria di competenza si chiude con un avanzo di 260.763 euro, in aumento del 46,3 per cento rispetto a quello del 2017.

I trasferimenti statali rappresentano il 96,3 per cento delle entrate correnti e sono pari a complessivi 4.324.228 euro.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi si assestano su un valore assolutamente irrisorio (598 euro); tale dato è sintomatico dell'assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene di dover evidenziare in modo particolare.

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota di t.f.r. accantonata nell'anno, è in aumento dell'9,2 per cento rispetto al 2017 ed incide nella misura del 31,2 per cento sul totale delle spese correnti.

Le spese per le prestazioni istituzionali registrano un lieve aumento (7,6%) assestandosi a 2.269.398 euro.

La quota dell'avanzo di amministrazione vincolata è pari a 2.712.769 euro, restando disponibile la somma di 2.318.613 euro; tra le quote vincolate figura, in particolare, quella di 1.325.980 euro per il t.f.r..

L'ammontare dei residui attivi finali si assesta a 7.827.057 euro, con una netta contrazione rispetto al 2017 (-27,9%).

I residui passivi, registrando un aumento del 17,3 per cento rispetto al 2017, assommano a complessivi 12.727.090 euro.

Resta, in generale, ancora molto alta elevata la massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi che passivi, per cui si invita l'Ente ad intensificare il monitoraggio della permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, con particolare attenzione a quelli di maggiore anzianità e consistenza; quanto sopra, con particolare riferimento alle somme a credito risultante dall'elenco dei residui attivi nei confronti della regione.

La consistenza di cassa a fine esercizio registra un notevole incremento, passando da 5.002.767 euro a 9.931.415 euro.

L'esercizio in esame registra un forte disavanzo economico pari a 2.572.556 euro, replicando così, con un leggero peggioramento del 3,1 per cento, il disavanzo del 2017 (2.496.203 euro).

Al riguardo l'Ente ha evidenziato come il risultato economico negativo d'esercizio, che reitera quelli degli esercizi precedenti, sia principalmente dovuto ad una errata procedura di contabilizzazione dei contributi pubblici per gli investimenti negli anni antecedenti al 2006, non in linea con quella seguita successivamente, dei "risconti", secondo le istruzioni date dal Mef.

Tale procedura ha determinato, infatti, il formarsi di un importo rilevante di avanzi economici portati a nuovo ma, nel contempo, ha inciso negativamente, al termine della realizzazione dell'opera o dell'intervento, sui saldi di esercizio successivi, per effetto degli ammortamenti delle immobilizzazioni, che non sono stati controbilanciati dalle quote dei ricavi di competenza dei relativi esercizi finanziari.

L'Ente ha anche precisato che in sede di consuntivo 2019 provvederà ad operare una rettifica rideterminando i saldi di apertura delle attività, delle passività e del patrimonio netto.

Il patrimonio netto è pari a 34.938.830 euro, in decremento del 6,9 per cento rispetto al 2017 (37.511.386 euro), per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di *spending review* e ha, inoltre, versato al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo totale di 82.101 euro.

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

1. Profili generali

L'Ente parco nazionale delle Cinque Terre²⁹³ è stato istituito con d.p.r. del 6 ottobre 1999 e gestisce un'area terrestre nonché, in applicazione dell'art.19, c.2, della legge-quadro n.394/1991²⁹⁴, l'omonima Area marina protetta (Amp) che comprende il litorale rientrante nei Comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso e, per una piccola frazione, Levanto²⁹⁵. La sede è ubicata in Riomaggiore (SP).

Il Piano per il parco, deliberato dal Consiglio direttivo in data 17 maggio 2002 (deliberazione n.79) ed approvato poi dalla Giunta regionale (deliberazione n.488 del 22 maggio 2002), è stato revocato da quest'ultima con deliberazione n. 1482 del 10 dicembre 2010 ²⁹⁶.

La bozza di Regolamento del parco risale al 2010 (deliberazione del Consiglio direttivo n.159 del 23 luglio 2010) ed anch'essa è stata poi revocata dalla Regione Liguria con la predetta deliberazione.

Analogamente, il PPES, approvato dalla Comunità del parco (delibera n.2 del 29 aprile 2009), con il parere positivo del Consiglio direttivo (delibera n. 64 del 29 aprile 2009), è stato oggetto di revoca da parte della Regione Liguria.

Con determinazione dirigenziale n. 78 del 18 febbraio 2019 è stata disposta l'aggiudicazione della redazione degli strumenti di pianificazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese e autorizzata la stipula del relativo contratto; l'importo dell'appalto ammonta a 184.230 euro, Iva inclusa. Inoltre, l'Ente ha deliberato la stipula di due contratti di ricerca con

²⁹³Il parco comprende i seguenti borghi: Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso al Mare.

²⁹⁴Detta norma così recita: "Qualora un'area marina protetta sia istituita in acque confinanti con un'area protetta terrestre, la gestione è attribuita al soggetto competente per quest'ultima".

²⁹⁵L'Area protetta è stata istituita con decreto del Mattm del 9 novembre 2004; la relativa disciplina è contenuta nel regolamento di esecuzione ed organizzazione approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 24 febbraio 2015.

²⁹⁶Il Piano del parco, pur essendo stato depositato, tra luglio e settembre 2002, presso la sede dell'Ente, degli enti locali e della Regione è stato formalmente inoltrato, al termine di una complessa vicenda, soltanto il 15 giugno 2010. La delibera regionale trova fondamento nel fatto "che con il trascorrere del tempo si sono manifestate nuove esigenze di tutela e di valorizzazione del territorio sì da rendere sempre più necessario un aggiornamento del Piano, anche in riferimento all'entrata in vigore di nuove discipline in materia ambientale, quali quelle relative alla valutazione di incidenza ed alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152; che, a seguito di alcune pronunce del Giudice Amministrativo, il tempo trascorso dall'adozione ha comportato altresì la decadenza della salvaguardia del Piano del Parco in itinere, pur restando salva l'efficacia della salvaguardia generale posta dal decreto istitutivo; che la proposta di revisione avanzata dall'Ente parco con la trasmissione degli atti del 15 giugno 2010, per l'ampiezza e la rilevanza delle modifiche che contiene, al di là del merito condivisibile, si configura di fatto come una variante sostanziale del Piano stesso, tale da implicare una sua riadozione che consenta a tutti i cittadini di prendere visione di una diversa disciplina territoriale."

l'Università degli studi di Genova (determinazione del 13 novembre 2017, importo di 39.900 euro, oltre iva) e con l'Università Iuav di Venezia (determinazione del 10 maggio 2018, 18.000 euro) per la redazione di studi conoscitivi propedeutici alla stesura del Piano per il parco.

A seguito dell'invito formulato da questa Corte nel precedente referto 2017, l'Ente ha comunicato che il gruppo di lavoro aggiudicatario ha iniziato le attività e che sono stati ultimati gli studi conoscitivi da parte delle citate università.²⁹⁷

Lo statuto, modificato con deliberazione del Presidente n.44 del 17 luglio 2013, per recepire le prescrizioni del d.p.r. n. 73 del 2013, è stato poi approvato dal Mattm con decreto n. 291 del 16 ottobre 2013.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, 2017-2019 (deliberazione della Giunta esecutiva n. 6 del 28 gennaio 2017); 2018-2020, (deliberazione della Giunta esecutiva n. 12 del 26 febbraio 2018); 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 30 gennaio 2019);
- Piano della *performance* 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n.5 del 30 gennaio 2017) e 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 31 gennaio 2018).

Con provvedimento presidenziale in data 25 novembre 2013, è stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nella persona del Direttore, fino alla delibera della Giunta esecutiva n. 7 del 21 febbraio 2019, con cui l'incarico è stato conferito al Direttore dell'Ente parco Appennino Tosco Emiliano.

L'Ente ha pubblicato sul sito *web* "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n.33 del 2013 il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2017 (determina n.106 del 2019).

²⁹⁷ " Poiché si tratta di oneri gravanti sul bilancio per la redazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n. 394 del 1991, di cui resta ancora carente, si invita l'Ente a verificare l'esecuzione degli incarichi in questione al fine di pervenire, in tempi rapidi, all'adozione degli strumenti medesimi."

3. Organi e compensi

Il Presidente in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. n. 15 del 1° agosto 2012; dalla scadenza del mandato le relative funzioni sono espletate dal vicepresidente, nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 12 luglio 2016, successivamente rinominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17 del 12 luglio 2019. Il nuovo organo di vertice è stato nominato con d.m. n. 232 del 7 agosto 2019.

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con d.m. n. 46 del 1° marzo 2016.

La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n.3 del 12 luglio 2016.

La Comunità del parco è formata dai sindaci dei Comuni di Monterosso, Vernazza, Riomaggiore, Levanto, La Spezia, dal presidente della Provincia di La Spezia e dal presidente della Regione Liguria.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto del 28 luglio 2015; a seguito delle dimissioni rassegnate dal presidente, il Mef ha provveduto, con decreto del 2 novembre 2015, a reintegrare l'organo.

La seguente tabella illustra la spesa annua impegnata per gli organi, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2017, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 133- P.N. delle Cinque Terre - Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	var.% 2018/17
Presidente	23.685*	0	0,0
Vicepresidente	0	0	0,0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.841	1.841	0,0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.432	2.432	0,0
Rimborsi spese	5.214	293	-94,4
TOTALE	33.172	4.566	-86,2

*L'importo si riferisce al periodo dal 1° gennaio al 15 ottobre 2017.

La spesa complessiva evidenzia una netta contrazione (-86,2%) dovuta principalmente all'assenza dell'organo di vertice nell'esercizio in esame, che si riflette anche sulla voce dei rimborsi spese, assommanti all'esiguo importo di 293 euro.

Tenuto conto di quanto sopra, considerata la genericità di quanto comunicato²⁹⁸, si invita l'Ente ad attenersi per tale voce di spesa alla normativa ed alle istruzioni impartite dal Ministero vigilante, richiamati nella parte generale.

Nel precedente referto sulla gestione finanziaria 2017 questa Corte ha rilevato che l'importo dei compensi spettanti al Presidente ed al Collegio dei revisori risulta decurtato soltanto nella misura del 10 per cento e non anche dell'ulteriore 10 per cento, per effetto della normativa in materia di *spending review*²⁹⁹.

Si è pertanto invitato l'Ente a provvedere all'ulteriore riduzione del 10 per cento, con conseguente versamento al bilancio dello Stato del risparmio di spesa, nonché al calcolo ed al recupero delle maggiori somme erogate.

L'Ente ha comunicato³⁰⁰ che *“per l'esercizio 2020 sono stati adeguati i compensi, secondo le indicazioni ricevute ed in ottemperanza alla vigente normativa”* e che *“ha predisposto i conteggi per il recupero delle maggiori somme erogate e provvederà, nel corrente esercizio al conseguente versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa relativi”*.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è articolata nei seguenti uffici: Ufficio direzione, affari generali, Ufficio relazioni pubbliche e contenzioso; Ufficio amministrazione e contabilità; Servizio tecnico/urbanistico/territoriale; Servizio biodiversità; Servizio comunicazione.

La sorveglianza è affidata al CTCA dell'Arma dei Carabinieri, formato da 6 unità.

L'OIV, nominato per la prima volta, in forma monocratica, il 13 maggio 2014 (deliberazione presidenziale n.40/2014) è stato ricostituito, a seguito di dimissioni, con provvedimento del Presidente del 22 febbraio 2016, per un triennio, in convenzione con l'Ente parco nazionale

²⁹⁸L'Ente specifica che le spese sono rimborsate previa presentazione di idoneo giustificativo di spesa.

²⁹⁹I decreti del 9 dicembre 1998 determinativi dei compensi in questione, infatti, prevedevano: 33.299 euro per il Presidente (-10%= 29.969 euro); 2.045 euro per il Presidente del Collegio dei revisori (-10%=1.841 euro) e 1.351 euro per ciascun componente del Collegio dei revisori (-10%=1.216 euro). L'Ente ha confermato di avere ridotto gli importi del 10 per cento (nota del 30 maggio 2019).

³⁰⁰Risposta istruttoria del 24 aprile 2020.

dell'Appennino Tosco-Emiliano e con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano³⁰¹. Il compenso complessivo annuo è stato stabilito in 13.500 euro, ripartito in quote uguali.

Con decreto del Presidente dell'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano n. 1 del 22 gennaio 2019, quale ente capofila, è intervenuta la nomina del nuovo OIV, sempre in forma associata e composizione monocratica, per un triennio; il compenso annuo complessivo è stato confermato in 13.500 euro, di cui 4.500 euro a carico dell'Ente.

La dotazione organica è stata determinata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 9 unità a tempo indeterminato.

L'Ente parco ha assunto a tempo determinato 2 unità, area C, pos.ec. C1, profilo di "assistente tecnico ambientale", per attività rientranti tutte in progetti finanziati dalla UE (previa procedura selettiva pubblica)³⁰², dal 16 aprile 2017 al 15 aprile 2020; la spesa complessiva ammonta a 101.529 euro.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2017.

³⁰¹Tale accordo è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 16 del 24 settembre 2018 e la relativa gestione associata dell'OIV è stata regolata da una convenzione approvata con deliberazione della Giunta esecutiva n. 91 del 22 novembre 2018.

³⁰²Determinazioni dirigenziali n. 176 e n. 177 del 13 aprile 2017- si tratta dei progetti *Girepam, Relife, Medsealitter, Marine strategy*.

Tabella 134- P.N. delle Cinque Terre - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2017			Consistenza al 31.12.2018		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 4							
C 3	1	1			1		
C 2							
C 1	3	3			3		2*
B 3							
B 2	5	4			4		
B 1							
A 3							
A 2							
Totale	9	8		1	8		3

*Personale a tempo determinato nel profilo di "assistente tecnico ambientale" per attività rientranti in progetti UE retribuiti su importi provenienti dai capitoli di spesa dei relativi progetti europei di riferimento; l'Ente ha trasmesso le determinazioni dirigenziali autorizzative (n.176 e n.177 del 2017) ed i relativi contratti di lavoro (periodo dal 16 aprile 2017 al 15 aprile 2020).

Il Direttore, in servizio nell'esercizio in esame, è stato nominato con decreto del Mattm n. 294 del 2 dicembre 2014; con provvedimento presidenziale del 13 luglio 2015, approvato dal Mattm con nota del 3 agosto 2015 il predetto ha assunto le funzioni anche di responsabile dell'Area marina protetta.³⁰³

Il Direttore ha terminato l'incarico il 31 dicembre 2019; con provvedimento del Presidente n.5 del 5 febbraio 2020 è stato nominato un dirigente della Provincia di La Spezia quale facente funzioni, senza oneri a carico dell'Ente, in attesa della nomina del nuovo Direttore, intervenuta poi cond.m. n. 64 del 10 marzo 2020, cui ha fatto seguito il decreto presidenziale (n.6 del 27 marzo 2020) di approvazione dello schema di contratto di lavoro (scadenza 31 marzo 2025).³⁰⁴

³⁰³Il trattamento retributivo annuo lordo spettante al predetto, fissato nel relativo contratto, approvato con deliberazione presidenziale n. 100 del 30 dicembre 2014, è formato, in applicazione del c.c.n.l. dell'Area VI -Dirigenza - e.p.n.e. (normativo 2006/2009, biennio economico 2006/2007 e biennio economico 2008/2009, del 21 luglio 2010), dalle seguenti componenti: stipendio tabellare, 43.311 euro; retribuzione di posizione fissa, 12.156 euro; retribuzione di posizione variabile, 33.570 euro; indennità di vacanza contrattuale 300 euro; maturato economico 5.475 euro; retribuzione di risultato, nell'importo massimo di 12.911 euro. Al Direttore compete, altresì, un'indennità annua pari a 6.000 euro quale responsabile dell'Area marina protetta.

³⁰⁴Il trattamento economico annuo lordo, comprensivo del rateo di 13° mensilità, è il seguente: stipendio tabellare, 45.261 euro; indennità di posizione fissa, 12.565 euro; retribuzione di posizione variabile, 33.570; indennità di responsabile dell'Area marina, 6.000 euro; l'indennità di risultato è fissata nella misura massima del 40 per cento della retribuzione di posizione complessiva (18.454 euro). L'Ente ha applicato, oltre ai cc.cc.nn.ll. del 21 luglio 2010, anche il c.c.n.l. dell'Area dirigenza Funzioni centrali (in cui sono confluiti gli enti pubblici non economici) 2016-2018 del 9 marzo 2020 (art. 49).

La seguente tabella espone la spesa sostenuta per il Direttore nell'esercizio in esame, posta a raffronto con il 2017, rimasta invariata, in applicazione delle disposizioni contrattuali.

Tabella 135- P.N. delle Cinque Terre - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2017	2018
Stipendio tabellare	43.311	43.311
Retribuzione parte fissa	12.156	12.156
Retribuzione parte variabile	33.570	33.570
Retribuzione di risultato	12.911	12.911
Maturato economico	5.475*	5.475*
Indennità di vacanza contrattuale	300	300
Retribuzione responsabile area marina protetta*	6.000	6.000
TOTALE	113.723	113.723

* L'importo erogato nel 2018 si riferisce all'annualità 2017 e quello erogato nel 2017 al 2016.

*Ente ha precisato che la voce relativa al maturato economico è riferibile all'art.2 comma 2 lett.b) del c.c.n.l. dell'area dirigenziale del comparto Ministeri, stipulato il 9 gennaio 1997, applicato inizialmente al Direttore in conformità alla circolare Mattm del 28 febbraio 2000. Va al riguardo aggiunto che l'art. 5, c.5, del c.c.n.l. del 21 luglio 2010 del comparto e.p.n.e., applicato nel 2017, ha confermato le componenti economiche *ad personam* nella misura in godimento.

Nella seguente tabella è esposta la spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame, unitamente a quella del 2017 a fini comparativi.

Tabella 136- P.N. delle Cinque Terre –Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var. % 2018/17
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	180.538	206.727	14,5
Retribuzione posizione e risultato Direttore	94.812	94.812	0,0
Fondo per la retrib. di risultato del Direttore	12.911	12.911	0,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	102.420	105.000	2,5
t.f.r.*	0	511	
Corsi di aggiornamento al personale dipendente	525	1.000	90,6
Fondo trattamento accessorio personale. Dipendente ed erogazioni. Buoni pasto	24.300	34.158	40,6
Indennità di missione e rimborso spese al personale dipendente	1.000	1.000	0,0
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	12.532	15.561	24,2
TOTALE A)	429.038	471.681	9,9
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	25.628	25.917	1,1
TOTALE GENERALE A) + TFR	454.666	497.598	9,4
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	2,3	2,2	

*Si tratta, come chiarito dall'Ente, della spesa per il t.f.r. di un dipendente a t.d. cessato nel 2018.

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota del t.f.r. accantonata nell'anno, è in aumento del 9,9 per cento rispetto al 2017 ed incide nella misura del 2,2 per cento sul totale delle spese correnti.³⁰⁵

Si osserva rispetto al 2017 l'aumento della voce "stipendi e assegni fissi personale di ruolo" che da 180.538 euro passa a 206.727 euro (+14,5%),

Il contratto integrativo per il 2018 è stato sottoscritto in data 4 dicembre 2018; tale contratto è corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 109 del 29 novembre 2018); il fondo per il trattamento accessorio è stato quantificato in complessivi 34.158 euro.

L'OIV ha validato la relazione sulla *performance* 2018 in data 28 giugno 2019.

L'Ente ha comunicato di non avere conferito incarichi di consulenza nel corso del 2018.

³⁰⁵ L'Ente ha precisato che l'aumento è da correlare ad arretrati ed aumenti retributivi al personale a seguito del c.c.n.l. entrato in vigore il 1° marzo 2018 e ad una dipendente a tempo determinato in maternità obbligatoria la quale, prima di tale periodo, era retribuita sulle somme destinate ai progetti UE.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, l'Ente ha comunicato, in particolare, di aver effettuato nel 2018 attività di ricerca e di monitoraggio della biodiversità su specifici ambiti tematici, in particolare realizzando il progetto *“attivazione di un sistema di gestione ambientale per il raggiungimento della registrazione EMAS”*; l'importo impegnato, pari a 60.000 euro, è stato finanziato dal Mattm.

Inoltre, l'Ente comunica di aver partecipato a diversi progetti europei, tra cui: *“Maregot”*, 321.906 euro, interamente finanziato dalla UE; *“Girepam”*, 346.668 euro, interamente finanziato dalla UE; *“Relife”*, 95.370 euro, cofinanziato per 57.202 euro dalla UE; *“Medsealitter”*, 296.860 euro, interamente finanziato dalla UE.

Inoltre, ai sensi del regolamento che disciplina l'Area marina protetta (d.m.24 febbraio 2015), l'Ente parco, in quanto gestore della medesima, ha compiti di segnalazione marina, impiego di mezzi nautici, ricerca scientifica, monitoraggio continuo delle condizioni ambientali e delle attività in essa consentite, secondo le direttive emanate dal Mattm.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 15 aprile 2019 l'Ente, ai sensi dell'art.20 del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016, ha effettuato, la ricognizione ordinaria annuale delle partecipate alla data del 31 dicembre 2017 (oltre il termine previsto dal c.3), dichiarando che non detiene più alcuna partecipazione societaria in quanto con verbale dell'assemblea in data 26 settembre 2018 sono stati deliberati lo scioglimento e la messa in liquidazione della seguente società: *“Cinque Terre Riviera Spezzina”* s.r.l.

Successivamente l'Ente, con deliberazione della Giunta esecutiva n. 78 del 29 novembre 2019, a seguito della ricognizione ordinaria annuale delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018 (ed anche all'attualità) ha confermato l'assenza di partecipazioni in società.

In ordine al contenzioso, l'Ente ha trasmesso l'elenco dei giudizi pendenti: si tratta di 24 procedimenti in materia amministrativa, 13 ordinari, 7 stragiudiziali in materia di diritto del lavoro e 1 ricorso straordinario al capo dello Stato; ad essi si aggiunge 1 procedura di negoziazione assistita ai sensi del d.l.12 settembre 2014, n.132, convertito, con modificazioni, dalla l. 10 novembre 2014, n.162; in tutti i contenziosi il patrocinio dell'Ente è stato affidato dall'Avvocatura dello Stato.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi

effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs.n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 137- P.N. delle Cinque Terre- Procedure acquisitive chiuse nel 2018

TOTALE N. PROCEDURE		%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	
145			1.419.682	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui MEPA(ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	36	24,8	971.194	68,4
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	36	24,8	57.099	4,0
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	73	50,3	391.389	27,6

I dati evidenziano che nel corso del 2018 sono state concluse 145 procedure acquisitive per un importo complessivo di 1.419.682 euro. La tipologia di acquisto maggiormente significativa, in termini numerici risulta essere quella effettuata senza ricorso agli strumenti di acquisto centralizzati della p.a. (50,3%), mentre in termini di valore è rappresentata da quella effettuata tramite Mepa, ex art.1, c.450, secondo periodo, l. n. 296 del 2006, con un'incidenza del 68,4 per cento.

L'Ente ha dichiarato di avere effettuato la comunicazione al Mef dei dati relativi ai beni immobili, prevista dall'art. 2, c. 222, della l. n.191 del 2009, in data 8 novembre 2019.

6. Risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 138- P.N. delle Cinque Terre - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	deliberazione Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2018	n. 112 26/04/2019	n.1 del 29/04/2019	n. 13 del 29/04/2019	nota Mattm n. 23337 del 02/09/2019 nota Mef n.201513 del 16/08/2018

Nel rendiconto finanziario gestionale sono evidenziati i dati contabili della gestione speciale per l'Area marina protetta (titolo III dell'entrata e della spesa).

L'Ente ha redatto il prospetto di raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; inoltre, ha elaborato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il rendiconto è corredato, altresì, dell'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013³⁰⁶.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, contenuto nell'allegato al consuntivo 2018 e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente" risulta pari a - 3,85 giorni.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2018, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

³⁰⁶Il Mef ha osservato che "le spese inerenti ai compensi del Collegio dei revisori catalogate nel programma 2 - Indirizzo politico della missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, sebbene tale organo non assuma funzioni direzionali" onde ha ritenuto "più opportuno inserire le stesse nel programma 3 - Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza afferente alla medesima missione, in cui sono classificate le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale dell'Ente non riferibili puntualmente a specifiche missioni."

Tabella 139 - P.N. delle Cinque Terre - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	2.841.531	13,9	2.638.838	11,7	-7,1
trasferimenti Regioni	824	0,0		0,0	-100,0
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	32.892	0,1	
trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0		0,0	
trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0		0,0	
vendita beni e prestaz. servizi	17.584.332	86,0	19.864.998	88,1	13,0
redditi e proventi patrimoniali	7	0,0	11	0,0	45,4
poste corr. e compens.di spese correnti	10.373	0,1	5.638	0,0	-45,6
entrate non class.li in altre voci	7.315	0,0	14	0,0	-99,8
Totale entrate correnti	20.444.382	100,0	22.542.390	100,0	10,3
alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Stato	0	0,0	1.064.291	72,0	
trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
Trasf. altri enti del settore pubb.	259.682	100,0	414.471	28,0	59,6
Accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	259.682	100,0	1.478.762	100,0	469,5
Gestioni speciali	461.179	100,0	670.176	100,0	45,3
Partite di giro	983.666	100,0	1.914.493	100,0	94,6
Totale entrate	22.148.908		26.605.821		20,1
USCITE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	45.102	0,2	9.773	0,0	-78,3
oneri per personale in attività di servizio	429.038	2,3	471.681	2,2	9,9
acquisto beni di consumo e servizi	14.965.061	80,0	16.667.888	79,2	11,4
per prestazioni istituzionali	528.558	2,8	297.746	1,4	-43,7
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	1.129	0,0	1.214	0,0	7,6
oneri tributari	2.535.700	13,6	3.408.239	16,2	34,4
non classificabili in altre voci	206.768	1,1	178.136	0,8	-13,8
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	18.711.355	100,0	21.034.677	100,0	12,4
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	1.172.394	100,0	2.541.695	100,0	116,8
acquisizione immobilizz. tecniche	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite in c/capitale	1.172.394	100,0	2.541.695	100,0	116,8
Gestioni speciali	461.179	100,0	670.176	100,0	45,3
Partite di giro	983.666	100,0	1.914.493	100,0	94,6
Totale uscite	21.328.593		26.161.041		22,7
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	820.315		444.780		-45,8
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	1.733.026		1.507.713		-13,0
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-912.712		-1.062.933		-16,5

L'esercizio 2018 registra un avanzo di 444.780 euro, in notevole contrazione (-45,8%), rispetto al dato positivo dell'esercizio 2017 (820.315 euro).

Il risultato deriva dalla riduzione (-13%) dell'avanzo corrente, pari a 1.507.713 euro, e da un peggioramento, nella misura del 16,5 per cento, del disavanzo della gestione in conto capitale, assestatosi a 1.062.933 euro.

I trasferimenti statali, pari a 2.638.838 euro³⁰⁷, sono costituiti, principalmente, da contributi del Mattm ed incidono nella contenuta misura dell'11,7 per cento, peraltro in contrazione rispetto al 2017 (13,9%).

Le entrate derivanti dalla "vendita beni e prestazioni di servizi" rappresentano la voce avente la maggiore incidenza sulle entrate correnti (88,1 per cento). In particolare, esse derivano dai versamenti effettuati dal "Consorzio Ambiente Turismo Impresa 5 Terre" per la vendita delle carte "Cinque Terre Card" e "Cinque Terre Card Treno".³⁰⁸

Le entrate in conto capitale si assestano a 1.478.762 euro; tale dato è ascrivibile sia ai trasferimenti dello Stato, pari a complessivi 1.064.291 euro,³⁰⁹ sia dai contributi di altri enti pubblici, finalizzati al finanziamento di specifici progetti³¹⁰, pari a complessivi 414.471 euro.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi registrano un aumento significativo, passando da 14.965.061 euro nel 2017 a 16.667.888 euro (+11,4%); incidono in misura 79,2 per cento del totale delle uscite correnti.

Le spese per prestazioni istituzionali invece evidenziano una forte diminuzione (-43,7%), assestandosi sul valore di 297.746 euro nel 2018; detto dato è indicativo di criticità gestionale.

La seguente tabella espone l'analisi di dette spese.

³⁰⁷Sono costituiti da: 2.275.298 euro quale contributo ordinario per spese di personale e funzionamento; 363.540 euro ai sensi della l. n. 344 del 1997.

³⁰⁸L'Ente sin dal 2013, a seguito di procedura di gara pubblica, ha appaltato tutti i servizi (gestione dei centri accoglienza, distribuzione e divulgazione del materiale informativo promozionale, deposito, distribuzione e vendita delle carte turistiche, visite guidate, gestione del centro di educazione ambientale, pulizia e manutenzione stazioni, sedi rete sentieristica, controllo e gestione delle opere a mare e di segnalazione marina ecc.) ad un raggruppamento temporaneo di impresa tra il "Consorzio Ambiente Turismo Impresa 5 Terre" (mandataria) ed "Atlantide società cooperativa sociale p.a." (contratto stipulato in data 17 giugno 2013). Le carte turistiche sono la "Cinque Terre Card" e la "Cinque Terre Card Treno" e consentono di fruire dei servizi (accesso alle aree attrezzate, ai percorsi pedonali, ai centri di osservazione naturalistica, partecipazione a visite guidate ecc.) ed anche (la seconda) di trasporto ferroviario (previa sottoscrizione di una convenzione con Trenitalia).

³⁰⁹L'importo è formato da 675.291 euro per opere di manutenzione straordinaria sulla rete sentieristica del parco (nota Mattm del 14 giugno 2018) e 389.000 euro per la mitigazione del rischio nel parco a seguito degli eventi meteorologici di ottobre 2018 (nota Mattm del 17 dicembre 2018).

³¹⁰Nel dettaglio, Girepam 122.973 euro, Maregot 127.301 euro, Medsealitter 111.800 euro, Wine senses 40.793 euro, Life cystoseira 11.604 euro.

Tabella 140- P.N. delle Cinque Terre - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
ric. scientifiche, studi e pubblicazioni	25.000	4,7	50.000	16,8	100,0
abbattimenti selettivi e danni fauna	90.000	17,0	90.000	30,2	0,0
spese per l'organiz. di campi attività natur., stages ecc.	196.500	37,2	0	0,0	-100,0
attività iniziativa di carattere istituzionale	55.000	10,4	31.146	10,5	-43,4
attività per l'avvio e la gestione per l'approvazione del Piano del parco e la gestione del Piano del SIC	100.000	18,9	50.000	16,8	-50,0
quote associative diverse	9.100	1,7	8.600	2,9	-5,5
attività relativa al bilancio di sostenibilità	16.958	3,2	18.000	6,0	6,1
spese per iniziative del centro studi rischi geologici	6.000	1,1	0	0,0	-100,0
attività relative alla Cets e al marchio del parco	30.000	5,7	0	0,0	-100,0
attività e iniziative per la fruizione sostenibile del territorio delle Cinque terre	0	0,0	50.000	16,8	
TOTALE	528.558	100,0	297.746	100,0	-43,7

La posta che incide nella misura più elevata, del 30,2 per cento, pari a 90.000 euro è “abbattimenti selettivi e danni fauna”, mentre risultano essere in diminuzione i fondi relativi alla redazione degli strumenti di pianificazione e relativi studi conoscitivi propedeutici, assestandosi a 50.000 euro (-50% rispetto al 2017).

Invece si azzerano gli impegni per spese per l'organizzazione di campi attività naturalistica, stages ecc., finanziati coi fondi Mattm della Direttiva biodiversità.

Nelle spese non classificabili in altre voci, pari a complessivi 178.136 euro, sono contabilizzati 50.000 euro di impegni per spese per liti, arbitrati e consulenze tecniche a tutela delle ragioni dell'ente (78.632 euro nel 2017).

Le spese in conto capitale aumentano in maniera esponenziale, assestandosi sul valore di 2.541.695 euro, rispetto a 1.172.394 euro. Tale aumento è ascrivibile in misura esclusiva alla voce “acquisizione beni durevoli e opere immobiliari” nell'ambito della quale le sottovoci più significative sono: “riqualificazione paesistica per il miglioramento dei terrazzamenti e della fruizione territoriale delle Cinque Terre” (1.325.291 euro, di cui 675.291 euro con finanziamento del Mattm), “interventi per fronteggiare i dissesti idrogeologici in atto” (389.000 euro, anche questo finanziato dal Mattm), “trasferimento ai comuni per manutenzione straordinaria su sentieri” (339.539 euro).

Gestione speciale Area marina protetta

La seguente tabella espone i dati finanziari della gestione speciale relativa all'Area marina protetta.

Tabella 141 - P.N. delle Cinque Terre - Dati finanziari della gestione speciale

ENTRATE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Contributo ordinario del MATTM per area marina protetta	320.332	69,5	191.603	28,6	-40,2
Proventi da sanzioni per violazioni in A.M.P.	8.831	1,9	5.000	0,7	-43,4
Entrate per diritti di segreteria A.M.P.	32.819	7,1	473.573	70,7	1.343,0
Contributo in conto capitale per l' A.M.P.	99.196	21,5	0	0,0	-100,0
Totale entrate	461.179	100,0	670.176	100,0	45,3
USCITE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Funzionamento ordinario dell'area marina protetta	361.982	78,5	670.176	100,0	85,1
Spese straordinarie per il funzionamento dell'A.M.P.	99.196	21,5	0	0,0	-100,0
Totale uscite	461.179	100,0	670.176	100,0	45,3

Le entrate correnti della gestione speciale, pari a complessivi 670.176 euro (+45,3%) sono costituite da: contributo ordinario del Mattm pari a 191.603 euro³¹¹; proventi da sanzioni per violazioni, pari a 5.000 euro; entrate per diritti segreteria, 473.573 euro, voce che registra un forte aumento rispetto al 2017³¹².

Le uscite della gestione speciale sono esclusivamente dovute alla spesa per il funzionamento ordinario dell'Area marina protetta, pari a 670.176 euro.

Anche nell'esercizio in esame, come nel 2017, la gestione speciale per l'Amp chiude con un risultato in pareggio.

³¹¹Di cui 118.768 euro quota di riparto per il funzionamento dell'AMP, 24.419 euro contributo per la promozione dell'AMP e 48.416 euro contributo per la gestione del battello spazzamare.

³¹² Si tratta, come chiarito nella nota integrativa, delle entrate derivanti dal versamento dei diritti di segreteria e corrispettivi dell'autorizzazione per lo svolgimento nell'AMP dell'attività di trasporto marittimo di linea.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di riduzioni di spesa e ha effettuato versamenti al bilancio dello Stato per 128.136 euro e precisamente, come esposto nel dettaglio nella nota integrativa: ai sensi dell'art. 61 c. 17, del d.l. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, 6.015 euro; ai sensi dell'art. 6 c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010, 119.421 euro; ai sensi dell'art. 67 c. 6 del d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, 2.700 euro.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2017 a fini comparativi.

Tabella 142- P.N. delle Cinque Terre - Situazione amministrativa

	2017		2018		var.% 2018/17
Consistenza cassa inizio esercizio		3.612.648		6.434.858	78,1
Riscossioni:					
c/competenze	21.272.800		24.594.508		
c/residui	358.004	21.630.804	732.812	25.327.320	17,1
Pagamenti:					
c/competenze	16.859.110		19.524.253		
c/residui	1.949.485	18.808.595	2.479.892	22.004.144	17,0
Consistenza cassa fine esercizio		6.434.858		9.758.033	51,6
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	4.173.208		1.828.996		
dell'esercizio	876.108	5.049.316	2.011.313	3.840.310	-23,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	5.744.438		5.573.711		
dell'esercizio	4.469.482	10.213.920	6.636.789	12.210.499	19,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		1.270.253		1.387.843	9,3

Nel 2018 l'avanzo di amministrazione ammonta a 1.387.843 euro, con un aumento rispetto al 2017, in valore assoluto di 117.590 euro.

La quota vincolata, pari a complessivi 187.089 euro è così ripartita: 22.500 euro al fondo rischi ed oneri; 7.867 euro al fondo speciale per i rinnovi contrattuali ai sensi dell'art.18 del d.p.r. n.97 del

2003; 4.621 euro al fondo rinnovi contrattuali stabilito dal d.p.c.m. 18 aprile 2016³¹³; 152.101 euro relativo al t.f.r.; la parte disponibile ammonta quindi a 1.200.755 euro.

La consistenza di cassa di fine esercizio è pari a 9.758.033 euro, in sensibile aumento rispetto al 2017 (6.434.858 euro) per effetto dell'incremento della consistenza iniziale (+78,1%) e delle riscossioni (+17,1%), pari in valore assoluto a complessivi 6.518.726 euro, superiore a quello dei pagamenti, ammontanti a 3.195.549 euro.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nell'esercizio in esame, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 29 aprile 2019.

Tabella 143 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var. % 2018/17
Residui al 1° gennaio	6.037.915	5.049.316	-16,4
Residui annullati	1.506.703	2.487.507	65,1
Residui riscossi	358.004	732.812	104,7
Risultato gestione residui	4.173.208	1.828.996	-56,2
Residui esercizio	876.108	2.011.313	129,6
Residui al 31 dicembre	5.049.316	3.840.310	-23,9
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var. % 2018/17
Residui al 1° gennaio	8.777.000	10.213.920	16,4
Residui annullati	1.083.077	2.160.318	99,5
Residui pagati	1.949.485	2.479.892	27,2
Risultato gestione residui	5.744.438	5.573.711	-3,0
Residui esercizio	4.469.482	6.636.789	48,5
Residui al 31 dicembre	10.213.920	12.210.499	19,5

³¹³Il d.p.c.m. 18 aprile 2016 concerne "Criteri per la determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali"

L'ammontare dei residui attivi finali, pari a 3.840.310 euro, evidenzia una netta contrazione rispetto al 2017 (-23,9%). Il dato è ascrivibile al notevole aumento dei residui annullati che passano da 1.506.703 euro del 2017 a 2.487.507 euro nel 2018 e dal forte incremento dei residui riscossi (+104,7).

Si segnala tuttavia l'aumento esponenziale dei residui attivi di competenza che da 876.108 euro passano a 2.011.313 euro.

Al riguardo questa Corte ritiene che l'Ente debba proseguire l'azione di monitoraggio finalizzata alla verifica dei titoli giuridici per il mantenimento delle somme a residui al fine di garantire l'effettività del risultato di amministrazione³¹⁴.

I residui passivi registrano un aumento del 19,5 per cento rispetto al 2017, assestandosi a 12.210.499 euro; il dato è dovuto principalmente al notevole aumento dei residui d'esercizio, passati da 4.469.482 euro del 2017 a 6.636.789 euro del 2018 (+48,5%).

Va comunque preso atto che il volume dei residui passivi cancellati è aumentato del 99,5 per cento ed ammonta a 2.160.318 euro.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui sono composti in prevalenza (45,9 per gli attivi e 51,3 per i passivi) da poste di natura corrente.

Tabella 144- P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	4.148.596	82,2	1.762.672	45,9	-57,5
da entrate in c/capitale	123.601	2,4	1.393.670	36,3	1.027,6
gestioni speciali	777.119	15,4	683.968	17,8	-12,0
per partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	5.049.316	100,0	3.840.310	100,0	-23,9

³¹⁴ Con riferimento al residuo di 1.088.041 euro proveniente dall'esercizio 2011 sul capitolo relativo a "proventi da servizi turistici e articoli promozionali" l'Ente ha comunicato che è stato rilevato contabilmente nell'ambito della gestione commissariale relativa ad una società cooperativa affidataria del servizio, del quale è in corso il relativo procedimento giudiziario di liquidazione; il procedimento è ancora in corso e si è in attesa, da parte del Commissario liquidatore, del riparto finale a valere sulle somme attive delle società. Altri due importi vantati dall'Ente nei confronti della cooperativa provenienti dagli esercizi 2009 e 2010, pari a complessivi 2.472.507 euro, sono stati invece eliminati in quanto riconosciuti, anche dallo stesso procedimento giudiziario in corso, di dubbia esigibilità.

Tabella 145- P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	4.775.130	46,8	6.269.511	51,3	31,3
da uscite in c/capitale	4.194.755	41,1	4.072.692	33,4	-2,9
Gestioni speciali	984.071	9,6	1.444.699	11,8	46,8
per partite di giro	259.965	2,5	423.596	3,5	62,9
TOTALE	10.213.920	100,0	12.210.499	100,0	19,5

Gestione speciale Area marina protetta

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui della gestione speciale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 146- P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui della gestione speciale Area marina protetta

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui a inizio esercizio	669.114	777.119	16,1
Residui riscossi	92.824	98.386	6,0
Residui rimasti da riscuotere	576.290	678.732	17,8
Residui esercizio	200.829	5.236	-97,4
Residui al 31 dicembre	777.119	683.968	-12,0
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui a inizio esercizio	736.916	984.071	33,5
Residui pagati	124.570	132.277	6,2
Residui rimasti da pagare	612.347	851.794	39,1
Residui esercizio	371.725	592.905	59,5
Residui al 31 dicembre	984.071	1.444.699	46,8

Per quanto concerne la gestione speciale dell'Area marina protetta, la situazione dei residui attivi finali nell'esercizio in esame registra una diminuzione del 12 per cento, passando da 777.119 euro nel 2017 a 683.968 euro nel 2018. All'opposto, risulta notevole l'incremento dei residui passivi (+46,8%), che passano da 984.071 euro a 1.444.699 euro, di cui 592.905 euro proveniente dalla gestione; va evidenziato che 480.056 euro di residui provenienti dagli

esercizi precedenti derivano dalla voce “spese straordinarie di funzionamento di diversa natura”³¹⁵.

6.4. Il conto economico

La seguente tabella espone le risultanze del conto economico nell’esercizio in esame, unitamente al 2017 a fini comparativi.

³¹⁵Tale importo ricomprende gli interventi di risanamento e miglioramento degli accessi a mare effettuati dall’Ente tramite trasferimenti diretti ai comuni del territorio, spese relative all’intervento di valorizzazione del santuario dei cetacei e a dotazioni strutturali diverse.

Tabella 147- P.N. delle Cinque Terre - Conto economico

	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	17.584.332	19.864.998	13,0
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	4.220.648	3.952.101	-6,4
TOTALE (A)	21.804.980	23.817.099	9,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	10.429	10.479	0,5
- per servizi	15.335.667	16.790.210	9,5
per godimento beni di terzi	122.523	114.945	-6,2
- per il personale	499.768	507.370	1,5
- ammortamenti e svalutazioni	1.360.605	1.274.720	-6,3
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	231.768	228.136	-1,6
TOTALE (B)	17.560.760	18.925.860	7,8
Differenza tra valore e costi della produzione	4.244.220	4.891.239	15,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	7	11	57,1
- interessi e altri oneri finanziari	-1.129	-1.214	-7,5
TOTALE (C)	-1.122	-1.203	-7,2
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	56.746	126.484	122,9
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-2.533.034	-4.521.342	-78,5
TOTALE (E)	-2.476.288	-4.394.858	-77,5
Risultato prima delle imposte	1.766.810	495.178	-72,0
Imposte dell'esercizio	2.535.700	3.408.239	34,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-768.890	-2.913.061	-278,9

L'esercizio in esame registra un notevole disavanzo economico pari a 2.913.061 euro, replicando così, con un forte peggioramento del 278,9 per cento, il disavanzo del 2017 (768.890 euro); prosegue, quindi, il *trend* di risultati economici negativi, evidenziati da questa Corte.

Va preso atto, tuttavia, del dato positivo della gestione operativa (4.891.239 euro), quest'ultima scaturente dall'incremento, del 9,2 per cento (in valore assoluto 2.012.119 euro), del valore della produzione, formato, come si legge nella nota integrativa, per 18.311.544 euro dalla vendita delle carte di accesso al parco e servizi connessi, in aumento di circa 2 mln per maggiore afflusso turistico e aumento del prezzo della *card*.

I costi della produzione crescono del 7,8 per cento, assestandosi a 18.925.860 euro; in particolare i costi per servizi (per accoglienza turistica, manutenzione ecc.) aumentano del 9,5 per cento, in relazione al predetto incremento del numero di visitatori.

La gestione straordinaria registra un risultato negativo di 4.394.858 euro³¹⁶.

Un ulteriore dato che ha inciso sul disavanzo economico complessivo è riconducibile al notevole aumento delle imposte d'esercizio, che da 2.535.700 euro passano a 3.408.239 euro; su queste incide in netta misura l'Iva a debito su operazioni commerciali (3.336.341 euro).

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene esposta la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame.

³¹⁶Nel dettaglio, nella nota integrativa si legge che l'importo delle sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui, 126.484 euro, è formato da economie di spesa su residui di parte corrente mentre l'importo delle sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui, 4.521.342 euro, è formato per 2.487.507 euro dall'eliminazione di residui attivi e per 2.033.834 euro da "economie di spesa in conto capitale e della contabilità speciale quale diminuzione dei conti d'ordine per le opere da realizzare con conseguente incremento dei risconti passivi per i mancati investimenti e minori impegni per opere da realizzare". L'Ente precisa che la contabilizzazione di tali poste è stata analizzata, già nei precedenti esercizi, con l'interlocutore del Mef addetto alla contabilità dell'Ente che provvede anche a trasferire i mastrini contabili relativi alle dovute imputazioni di bilancio.

Tabella 148- P.N. delle Cinque Terre - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	Importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	9.506.109	9.140.234	-3,8
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	378.738	309.364	-18,3
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE B)	9.884.847	9.449.598	-4,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi</i>	0	0	
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	1.103.719	2.113.956	91,5
Crediti verso altri	3.945.597	1.726.353	-56,2
Crediti diversi	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	6.434.858	9.758.033	51,6
TOTALE C)	11.484.174	13.598.343	18,4
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	21.369.021	23.047.940	7,9
PASSIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	5.420.022	4.651.132	-14,2
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-768.890	-2.913.061	-278,9
TOTALE A)	4.651.132	1.738.071	-62,6
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	126.185	152.101	20,5
TOTALE D)	126.185	152.101	20,5
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	0	0	
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	5.035.095	6.693.107	32,9
TOTALE E)	5.035.095	6.693.107	32,9
F) RATEI E RISCONTI	11.556.609	14.464.661	25,2
TOTALE F)	11.556.609	14.464.661*	25,2
TOTALE PASSIVO	16.717.889	21.309.869	27,5
TOTALE PASSIVO E NETTO	21.369.021	23.047.940	7,9

*Tra le poste incrementative vi è l'importo di 2.033.834 euro derivante da economie di residui passivi c/capitale ed Amp.

Le poste attive aumentano complessivamente del 7,9 per cento, portandosi a 23.047.940 euro; in particolare, registra una significativa crescita (+18,4%) l'attivo circolante per effetto principalmente del forte aumento delle disponibilità liquide, che si assestano a 9.758.033 euro rispetto a 6.434.858 euro del 2017; nell'ambito dei residui attivi, va evidenziato il calo della voce "crediti verso altri" (-56,2%).

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è ascrivibile interamente alla voce "debiti diversi", in netto aumento rispetto all'esercizio precedente e si assesta a 6.693.107 euro rispetto a 5.035.095 euro del 2017.

Con riferimento ai residui passivi si segnala che l'importo indicato nello stato patrimoniale non coincide con quello indicato nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa (12.210.499 euro).

Questa differenza viene contabilmente rappresentata dall'Ente nei conti d'ordine.

	2017	2018
CONTI D'ORDINE (ATTIVITA')	5.178.826	5.517.392
CONTI D'ORDINE (PASSIVITA')	5.178.826	5.517.392*

*L'importo scaturisce dal valore finale 2017 + impegni 2018 (3.211.871 euro)- pagamenti 2018 (839.470 euro) - economie su impegni c/capitale e sulla contabilità speciale AMP derivanti dalla gestione dei residui, intervenute nell'esercizio (2.033.834 euro).

Il patrimonio netto è pari a 1.738.071 euro, in forte decremento del 62,6 per cento rispetto al 2017 (4.651.132 euro), per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

7. Conclusioni

Va anzitutto evidenziato, con riferimento agli organi, che nel precedente referto sulla gestione finanziaria 2017 questa Corte ha rilevato che l'importo dei compensi spettanti al Presidente ed al Collegio dei revisori risulta decurtato soltanto nella misura del 10 per cento e non anche dell'ulteriore 10 per cento, per effetto della normativa in materia di *spending review*. Si è pertanto invitato l'Ente a provvedere all'ulteriore riduzione del 10 per cento, con conseguente

versamento al bilancio dello Stato del risparmio di spesa, nonché al calcolo ed al recupero delle maggiori somme erogate.

L'Ente ha comunicato che *“per l'esercizio 2020 sono stati adeguati i compensi, secondo le indicazioni ricevute ed in ottemperanza alla vigente normativa”* e che *“ha predisposto i conteggi per il recupero delle maggiori somme erogate e provvederà, nel corrente esercizio al conseguente versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa relativi”*.

L'esercizio 2018 registra un avanzo di 444.780 euro, in notevole contrazione (-45,8%), rispetto al dato positivo dell'esercizio 2017 (820.315 euro).

Il risultato deriva dalla riduzione (-13%) dell'avanzo corrente, pari a 1.507.713 euro, e da un peggioramento, nella misura del 16,5 per cento, del disavanzo della gestione in conto capitale, assestatosi a 1.062.933 euro.

I trasferimenti statali, pari a 2.638.838 euro, sono costituiti, principalmente da contributi del Mattm ed incidono nella contenuta misura dell'11,7 per cento, peraltro in contrazione rispetto al 2017 (13,9%).

Le entrate derivanti dalla *“vendita beni e prestazioni di servizi”* rappresentano la voce avente la maggiore incidenza sulle entrate correnti (88,1 per cento). In particolare, esse derivano dai versamenti effettuati dal *“Consorzio Ambiente Turismo Impresa 5 Terre”* per la vendita delle carte *“Cinque Terre Card”* e *“Cinque Terre Card Treno”*.

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota del t.f.r. accantonata nell'anno, è in aumento del 9,9 per cento rispetto al 2017 ed incide nella misura del 2,2 per cento sul totale delle spese correnti.

Le spese per prestazioni istituzionali invece evidenziano una forte diminuzione (-43,7%), assestandosi sul valore di 297.746 euro nel 2018, dato questo da valutare negativamente.

Nel 2018 l'avanzo di amministrazione ammonta a 1.387.843 euro, con un aumento rispetto al 2017, in valore assoluto di 117.590 euro ed è vincolato per 152.102 euro al t.f.r. dei dipendenti.

La consistenza di cassa di fine esercizio è pari a 9.758.033 euro, in sensibile aumento rispetto al 2017 (6.434.858 euro).

L'ammontare dei residui attivi finali, pari a 3.840.310 euro, evidenzia una netta contrazione rispetto al 2017 (-23,9%). Il dato è ascrivibile al notevole aumento dei residui annullati che passano da 1.506.703 euro del 2017 a 2.487.507 euro nel 2018, e dal forte incremento dei residui

riscossi (+104,7). Si segnala tuttavia l'aumento esponenziale dei residui attivi di competenza che da 876.108 euro passano a 2.011.313 euro.

Al riguardo questa Corte ritiene che l'Ente debba proseguire l'azione di monitoraggio finalizzata alla verifica dei titoli giuridici per il mantenimento delle somme a residui al fine di garantire l'effettività del risultato di amministrazione.

I residui passivi registrano un aumento del 19,5 per cento rispetto al 2017, assestandosi a 12.210.499 euro; il dato è dovuto principalmente al notevole aumento dei residui d'esercizio, passati da 4.469.482 euro del 2017 a 6.636.789 euro del 2018 (+48,5%); il volume dei residui passivi cancellati è aumentato del 99,5 per cento ed ammonta a 2.160.318 euro.

L'esercizio in esame registra un notevole disavanzo economico pari a 2.913.061 euro, replicando così, con un forte peggioramento del 278,9 per cento, il disavanzo del 2017 (768.890 euro); prosegue, quindi, il *trend* di risultati economici negativi, evidenziati nei precedenti referti sulla gestione finanziaria 2014-2016 e 2017.

Va preso atto, tuttavia, del dato positivo, ed in forte crescita, della gestione operativa (4.891.239 euro), quest'ultima scaturente dall'incremento, del 9,2 per cento (in valore assoluto 2.012.119 euro), del valore della produzione, formato, come si legge nella nota integrativa, per 18.311.544 euro dalla vendita delle carte di accesso al parco e servizi connessi, per maggiore flusso turistico e aumento del prezzo della *card*.

La gestione straordinaria registra un risultato negativo di 4.394.858 euro, replicando con un notevole peggioramento del 77,5 per cento, il dato negativo del 2017.

Nel rendiconto finanziario gestionale sono evidenziati i dati contabili della gestione speciale per l'Amp (titolo III dell'entrata e della spesa), che chiude, come il 2017, in pareggio, registrando entrate e spese complessive per 670.176 euro.

Il patrimonio netto è pari a 1.738.071 euro, in forte decremento del 62,6 per cento rispetto al 2017 (4.651.132 euro), per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di riduzioni di spesa e ha effettuato versamenti al bilancio dello Stato per complessivi 128.136 euro.

PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

1. Profili generali

Il Parco nazionale del Circeo è stato istituito con la l. 25 gennaio 1934, n.285. Il territorio del parco, ricompreso nella Provincia di Latina (Comuni di Latina, Sabaudia, S. Felice Circeo e Ponza), è stato successivamente ampliato con i dd.pp.rr. 2 luglio 1975 e 23 gennaio 1979, che hanno disposto l'inclusione dei laghi costieri di Fogliano, Monaci e Caprolace e dell'isola di Zannone. Ai sensi dell'art.12, c.1, della l. 31 luglio 2002 n.179, l'Ente gestore è stato poi istituito con d.p.r. 4 aprile 2005, ma solo nel 2007 sono stati nominati il Presidente ed i componenti del Consiglio direttivo; fino a tale data il parco è stato gestito dal Corpo forestale dello Stato.

L'Ente ha sede legale e amministrativa nel Comune di Sabaudia (LT).

Lo statuto, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.27 del 2008, è stato adottato dal MATTM con decreto del 22 luglio 2009 e successivamente modificato, al fine di adeguarlo al d.p.r. n. 73 del 2013, con deliberazione commissariale n.15 dell'8 agosto 2013.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, si richiama integralmente quanto esposto nel precedente referto in ordine alla situazione dei relativi procedimenti; quale aggiornamento, l'Ente ha comunicato, che in data 27 marzo 2019, si è svolto un tavolo tecnico per definire la procedura di VAS, che non risulta ancora conclusa, propedeutica all'approvazione definitiva del Piano per il parco.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- Piano triennale della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 bis del 28 luglio 2018);
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.6 del 14 marzo 2018) e 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 10 aprile 2019).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n.2 dell'8 febbraio 2016 il Direttore dell'Ente è stato nominato responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza.

L'Ente ha pubblicato, in applicazione dell'art. 31 del citato d.lgs. n. 33 del 2013, nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "amministrazione trasparente", a pubblicare il precedente referto di questa Sezione.

3. Organi e compensi

Il Presidente in carica nell'esercizio in esame, individuato nella persona dell'ex Commissario straordinario, è stato nominato con decreto n. 367 del 13 dicembre 2013 per il previsto periodo quinquennale; a seguito della *prorogatio* di 45 giorni (ai sensi dell'art. 2 d.l. n.293 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 444 del 1994) il mandato si è esteso sino al 26 gennaio 2019; successivamente, le relative funzioni sono state espletate dal vicepresidente, nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n.1 del 10 aprile 2019.

L'attuale Presidente è stato nominato con d.m. n.290 dell'8 ottobre 2019.

Con d.m.n.320 del 29 dicembre 2014 è stato nominato il Consiglio direttivo, la cui composizione ha subito poi diverse modifiche a seguito di sostituzione di membri cessati dall'incarico³¹⁷; dalla scadenza del mandato quinquennale è iniziato il periodo di *prorogatio*.

La Giunta esecutiva non è stata eletta dal Consiglio direttivo né nell'esercizio in esame né in epoca successiva.

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Lazio, dal Presidente della Provincia di Latina e dai sindaci dei comuni nei cui territori sono comprese le aree del parco oltreché dal Presidente della Comunità Arcipelago Isole Ponziane³¹⁸.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con d.m. del 22 maggio 2017.

Con determina n.170 del 15 ottobre 2019 è stato rinnovato l'incarico al precedente OIV, in composizione monocratica.³¹⁹ Il relativo contratto prevede un compenso di 1.657 euro, lo stesso del Presidente del Collegio dei revisori dei conti, oltre rimborsi spese.

La tabella seguente illustra la spesa impegnata per gli organi e per l'OIV, esclusi gli oneri tributari e previdenziali a carico dell'Ente, secondo i dati comunicati dall'Ente, per il 2018 e, a fini di raffronto, per il 2017.

³¹⁷D.m. n.176 del 7 luglio 2017; d.m. n.155 dell'8 maggio 2018; d.m. n.40 del 20 febbraio 2019.

³¹⁸ Istituita, ai sensi degli artt.27-29 del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267 con decreto del Presidente della Regione Lazio n. 478 in data 22 ottobre 2002.

³¹⁹L'OIV, nominato con deliberazione presidenziale n.3 del 14 luglio 2016 (dal 14 luglio 2016 al 13 luglio 2019), è scaduto in regime di *prorogatio* in data 27 agosto 2019.

Tabella 149- P.N. del Circeo - Spesa impegnata per gli organi e per l'OIV

	2017	2018	var. % 2018/17
Presidente	26.972	26.972	0,0
Presidente Collegio dei revisori	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio dei revisori	2.189	2.189	0,0
Rimborsi spese Consiglio direttivo	660	7.000	960,6
Rimborsi spese Collegio dei revisori e OIV*	3.145	5.500	74,9
Compensi OIV	1.657	1.657	0,0
TOTALE	36.280	44.974	24,0

* Di cui 2.943 euro per il 2017 e 1.577 euro per il 2018 all'OIV.

La spesa complessiva registra un sensibile aumento dovuto ai rimborsi spese, voce sulla quale incide, come risulta dai dati forniti dall'Ente, soprattutto l'OIV (residente in Friuli Venezia-Giulia).

Al riguardo,³²⁰ questa Corte invita l'Ente ad attenersi alla vigente normativa in materia ed alle istruzioni impartite in materia dal Ministero vigilante, esposti nella parte generale.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti uffici: Ufficio protocollo-segreteria di direzione e di presidenza, Ufficio tecnico - pianificazione - mezzi nautici; Ufficio bilancio-contabilità e amministrazione, Ufficio comunicazione ed educazione, Ufficio naturalistico biodiversità e fauna- *Life Rewetaland*³²¹, Ufficio naturalistico - riserva della biosfera Mab Unesco - agricoltura-sviluppo sostenibile.

La dotazione organica dell'Ente, determinata con il d.p.c.m. 23 gennaio 2013, è di 9 unità.

Sulla base di accordi intercorsi con il Ministero delle politiche agricole e forestali due funzionari sono stati distaccati presso l'Ente; il costo è a carico del Ministero di provenienza.

Tenuto conto della limitata dotazione di personale, l'Ente per la gestione di alcuni servizi, si avvale dal 2006, a seguito di convenzione annuale (stipulata ai sensi dell'art.2, c.5, d.p.r. 4

³²⁰L'Ente ha precisato di applicare i criteri del d.p.c.m. 16 marzo 1990 e s.m.i. fissati per i dirigenti dello Stato e categorie equiparate; ha poi comunicato nel dettaglio i singoli importi impegnati (e liquidati) con nota in data 4 marzo 2020.

³²¹ "Widespread introduction of constructed wetlands for a wastewater treatment of Agro Pontino", sviluppato dalla Provincia di Latina come ente capofila, e dai suoi partner (Comune di Latina, Parco Nazionale del Circeo, Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e società di progettazione U-Space srl) si propone di contribuire all'adozione di strategie integrate per un uso più sostenibile della risorsa idrica nel distretto idrografico della Pianura pontina.

aprile 2005)³²², del Raggruppamento Carabinieri per la tutela della biodiversità -Reparto Parco nazionale Circeo³²³, gestore anche della foresta demaniale del Circeo.

Sulla base di tale convenzione³²⁴, rinnovata anche per il 2018 per un importo di 240.000 euro, hanno operato presso l'Ente, in assegnazione temporanea, 5 operai a tempo indeterminato.

Le funzioni di sorveglianza vengono svolte dal CTCA costituito da un organico di 21 unità.

La seguente tabella fornisce la rappresentazione della dotazione organica e della consistenza effettiva del personale nel 2018 e, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 150 - P.N. del Circeo - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	personale in servizio al 31.12.2017				personale in servizio al 31.12.2018			
		di ruolo a t. i.	fuori ruolo a t.d.	distaccati a t.i. fuori ruolo*	operai a t.i. fuori ruolo**	di ruolo a t. i.	fuori ruolo a t.d.	distaccati a t.i. fuori ruolo*	operai a t.i. fuori ruolo**
dirigente			1				1		
C 4						1***			
C 3	1	1							
C 2									
C 1	2			2				2	
B 3	1	1				2****			
B 2	1	1				3*****			
B 1	4	3		1	6				5
Totale	9	6	1	3	6	6	1	2	5

* dal mese di giugno 2017, con l'istituto del distacco, sono stati assegnati all'Ente 2 funzionari e 1 operaio dipendenti del Ministero delle politiche Agricole e Forestali con contratto a tempo indeterminato;

** OTI (Operai a tempo indeterminato) del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, in assegnazione temporanea a seguito di convenzione. In data 1° giugno 2017 una unità è rientrata nell'amministrazione di appartenenza;

*** una unità C3 progredita in C4 con determina del direttore n.172 del 28 dicembre 2017;

**** una unità B2 progredita in B3 con determina del direttore n.172 del 28 dicembre 2017;

***** tre unità B1 progredite in B2 con determina del direttore n.172 del 28 dicembre 2017, in attuazione del contratto collettivo integrativo siglato nel 2017.

L'Ente comunica che in data 20 novembre 2018, unitamente alle organizzazioni sindacali, è stato sottoscritto il contratto integrativo 2018. Il Collegio dei revisori, con verbale n.7 del 10

³²² D.p.r. 4 aprile 2005 rubricato "Istituzione dell'Ente parco nazionale del Circeo", art. 2, c. 5: "Per assicurare all'Ente parco la possibilità di continuare ad assolvere con tempestività ed efficacia le funzioni istituzionali previste dalla legge 25 gennaio 1934, n. 285, lo stesso si avvale, tramite convenzione, delle risorse umane, dei mezzi e delle strutture del Corpo forestale dello Stato esistenti sul territorio, fatta salva la dipendenza gerarchica del personale del Corpo forestale dello Stato. L'Ente parco, e per esso il suo Presidente, ai fini del buon funzionamento dell'Ente, esercita sul personale medesimo funzioni di indirizzo e di verifica dell'attuazione delle stesse"; art. 2, c. 6: "La convenzione di cui al comma 5, rinnovabile a richiesta di entrambe le parti, ha durata fino al 31 dicembre 2006."

³²³ Strutturato in un ufficio di coordinamento a Sabaudia e n. 2 Comandi stazione a Sabaudia e a Fogliano.

³²⁴ La convenzione, approvata dal Mattm, rientra tra le spese obbligatorie dell'Ente finanziate dallo stesso Ministero vigilante. Tale documento prevede che 30.000 euro vengano erogati all'atto della sottoscrizione ed i restanti 210.000 euro a seguito della rendicontazione (delibera del Consiglio direttivo n.4 del 14 marzo 2018).

dicembre 2018, ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria del contratto integrativo.³²⁵

Con determinazione dirigenziale n.25 del 15 marzo 2017 è stato pubblicato il bando di mobilità esterna, ai sensi dell'art.30, c.1 e c.2 bis del d.lgs. n.165 del 2001, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di 4 posizioni vacanti. La procedura non si è ancora conclusa.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 151- P.N. del Circeo – Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var. % 2018/17
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	184.911	137.352	-25,7
Oneri previdenziali ed assistenziali	82.107	66.422	-19,1
Stipendio e indennità al Direttore	43.311	43.311	0,0
Fondo per le indennità dirigenza	58.825	58.825	0,0
Stipendio e indennità Direttore: contributi obbligatori	38.301	38.301	0,0
Fondo trattamento accessorio	42.353	40.534	-4,3
Spese per missioni	1.692	3.341	97,4
Compensi lavoro straordinario	10.000	9.925	-0,7
Servizi sociali (mensa, borse di studio ecc..)	11.461	12.000	4,7
TOTALE A)	472.961	410.011	-13,3
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	18.573	22.794	22,7
TOTALE GENERALE A) + TFR	491.534	432.805	-11,9
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	33,5	27,5	-18,0

Nell'esercizio in esame gli oneri per il personale, pari a 410.011 euro, esclusa la quota accantonata per il t.f.r., registrano una diminuzione del 13,3 per cento rispetto al dato del 2017 (472.961 euro).³²⁶

Il Direttore è stato nominato con decreto del Mattm n.232 del 30 ottobre 2015; il relativo contratto di lavoro, per il periodo 12 novembre 2015-11 novembre 2020, è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.28 dell'11 novembre 2015.³²⁷

³²⁵ L'organo interno di controllo ha formulato delle precisazioni, cui l'Ente ha puntualmente controdedotto.

³²⁶Il decremento deriva dal fatto che nel 2017, nella voce "stipendi e assegni fissi al personale di ruolo", era stato prudenzialmente impegnato l'importo di 58.473 euro, oltre a quello di 23.400 euro per oneri previdenziali e assistenziali, a seguito di ricorso promosso nel 2016 da un dipendente dell'Ente presso il Tribunale Civile di Latina - Sezione Lavoro - per il riconoscimento del diritto al riconoscimento di mansioni superiori, su cui si riferirà nel prosieguo, e per il quale era stato emesso un decreto ingiuntivo nel 2013.

³²⁷Al Direttore compete un trattamento economico annuo lordo determinato secondo i seguenti importi: stipendio tabellare, 43.311 euro; retribuzione di posizione, 12.156 euro quale parte fissa e 27.845 euro quale parte variabile; retribuzione di risultato, 18.824 euro, da erogarsi a seguito della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione.

La relazione sulla *performance* 2017, approvata dal Consiglio direttivo in data 28 luglio 2018, è stata validata dall'OIV in data 9 agosto 2018; la relazione sulla *performance* 2018, approvata dal Consiglio direttivo in data 20 dicembre 2018 è stata validata dall'OIV in data 2 gennaio 2019. La seguente tabella espone la spesa erogata per il Direttore nel 2018 e, a fini di raffronto, nel 2017, rimasta invariata negli importi contrattualizzati.

Tabella 152- P.N. del Circeo -Retribuzione del Direttore

voce della retribuzione	2017	2018
stipendio tabellare	43.311	43.311
retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156
retribuzione di posizione parte variabile	27.845	27.845
retribuzione di risultato*	18.824	18.824
TOTALE	102.136	102.136

*l'Ente ha precisato che la retribuzione di risultato 2017 è stata erogata con mandato n. 703 del 21 settembre 2018 mentre quella del 2018 è stata erogata con mandato n. 19 del 22 gennaio 2019.

L'Ente ha comunicato di non aver conferito per il 2018 incarichi a soggetti esterni.

5. Attività istituzionale

Tra le diverse attività realizzate dall'Ente nel corso del 2018, illustrate nella relazione sulla gestione, si citano le seguenti:

- monitoraggio, tutela e gestione delle specie animali e vegetali presenti nel territorio del parco;
- valutazioni sull'impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette;
- organizzazione e sostegno di attività promozionali, divulgative, educative, culturali e scientifiche;
- funzionamento e manutenzione delle strutture per l'accoglienza e la fruizione e manutenzione ed integrazione dei percorsi naturalistici, didattici, culturali e turistici;
- emissione di autorizzazioni, pareri e nulla-osta di competenza dell'Ente parco;

- definizione delle procedure di abbattimento di immobili abusivi con il Comune di Sabaudia, i Carabinieri e la Regione Lazio e avvio di procedure relative a nuovi interventi di abbattimento, anche utilizzando uno specifico fondo a suo tempo assegnato dal Mattm;³²⁸
- avvio del progetto *Life Samfix*³²⁹ relativo al monitoraggio e contenimento di coleotteri di origine asiatica del genere *Xylosandrus*. L'Ente è capofila del progetto finanziato dalla UE Europea.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 153. P.N. del Circeo- Procedure acquisitive chiuse nel 2018

CATEGORIA MERCEOLOGICA	TOTALE N. PROCEDURE	%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	%
	136		661.043	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>				
<i>di cui MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	37	27,2	397.043	60,1
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	7	5,1	29.772	4,5
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>				
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	92	67,6	234.228	35,4

Dai dati esposti nella tabella risulta che nel corso del 2018 l'Ente ha effettuato 136 procedure acquisitive per un importo complessivo di 661.043 euro. La tipologia maggiormente

³²⁸L'attività dell'Ente in tale materia ha trovato conferma nel d.p.r. 7 luglio 2017 che ha respinto un ricorso straordinario al Capo dello Stato avverso un provvedimento di diniego.

Il provvedimento, richiamato da questa Sezione nel precedente referto, afferma che non sono suscettibili di sanatoria le opere abusive che siano state realizzate su immobili soggetti a vincoli a tutela dei beni ambientali e paesaggistici qualora istituiti prima della loro esecuzione ed in contrasto con le norme urbanistiche.

³²⁹Samfix è l'acronimo di "Saving Mediterranean Forests from Invasions of Xylosandrus beetles and associated pathogenic fungi".

significativa in termini numerici (incidenza del 67,6%), è rappresentata da quelli effettuata senza ricorso agli strumenti centralizzati; in termini invece di valore (incidenza del 60,1%), dagli acquisti effettuati tramite il Mepa, ai sensi dell'art. 1 c. 450, secondo periodo, l. n.296 del 2006.

Con determinazioni n.50 e n.51 del 2 aprile 2019, emesse ai sensi dell'art.20 del d.lgs. n.175 del 2016 ed avente per oggetto la revisione ordinaria, il Direttore ha dichiarato che l'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria, rispettivamente, al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018. Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.4 del 10 aprile 2019, ha preso atto dei provvedimenti dirigenziali richiamati.

L'Ente ha dichiarato di adempiere regolarmente all'obbligo di comunicazione dei beni immobili ai sensi dell'art. 2, c. 222, della l. n.191 del 2009.³³⁰

L'Ente ha inviato un prospetto aggiornato al 3 giugno 2019 da cui risultano 12 giudizi passivi pendenti.

Inoltre, ha comunicato³³¹ che, con sentenza n.922 del 10 ottobre 2018, il Tribunale di Latina - Sezione Lavoro, ha condannato l'Ente, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, al pagamento, in favore di un dipendente, per il periodo 1° gennaio 2011 - 30 settembre 2018, a titolo di differenze retributive, dell'importo di 57.117 euro e, a titolo di differenze t.f.r. di 4.244 euro, oltre rivalutazione monetaria, interessi legali, e spese di lite; con nota dell'8 novembre 2018 l'Ente ha trasmesso tutta la documentazione all'Avvocatura generale dello Stato, che ha ritenuto di non impugnare la sentenza.

Con determina n.161 del 21 novembre 2018 l'Ente ha disposto la liquidazione delle somme (64.453 euro, oltre 25.977 euro per contributi previdenziali ed Irap e 3.648 euro per spese di lite)³³².

³³⁰ Si tratta di beni immobili demaniali in uso governativo all'ex Corpo Forestale dello Stato.

³³¹Nota del 7 maggio 2019.

³³²Il Collegio dei revisori nella relazione sul rendiconto in esame (verbale n.3/2019) nel precisare gli importi liquidati nel 2018 con mandati del 18 novembre 2018 (complessivi 64.453 euro) ha ravvisato la sussistenza di profili di responsabilità amministrativa nella vicenda richiamando l'art.52 del d.lgs. n.165 del 2001.

6. Risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati gli estremi relativi alla deliberazione di approvazione del conto consuntivo, ai pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché alle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 154- P.N. del Circeo - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	deliberazione Consiglio del direttivo	approvazioni ministeriali
2018	n.3 del 7/6/2019	20/6/2019	n.9 del 12/7/2019	Mefn.208419 del 9/9/2019 Mattm n.24921 del 10/9/2019

Il rendiconto 2018, come già per i precedenti esercizi 2014-2017, è stato approvato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n.97 del 2003 e dell'art. 24 del d.lgs. n. 91 del 2011.

Questa Corte ritiene che il reiterato, mancato, rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Ministero vigilante, stante quanto disposto dall'art.15, c.1 bis, del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011³³³.

Al documento contabile sono stati allegati: il prospetto del bilancio gestionale, rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n.132 del 2013; il prospetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui importo evidenzia un valore di -13,84 giorni, e che risulta, altresì, pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente"; il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi, secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

³³³ Il Mattm, al riguardo, ha osservato che "il rispetto della tempistica del ciclo di rendicontazione dell'attività finanziaria può essere elemento di valutazione oltre che per una corretta e trasparente gestione economico-finanziaria delle risorse assegnate anche per quanto previsto dall'art.15, comma 1 bis, d.l.98/2011"

L'Ente, nella relazione sulla gestione, giustifica il ritardo nell'adozione della delibera con la necessità di aver dovuto preliminarmente effettuare la ricognizione straordinaria e il rinnovo dell'inventario dei beni mobili.

Per quanto riguarda la redazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio l'Ente comunica di non averlo redatto alla luce del gruppo di lavoro appositamente istituito presso il Mattm che dovrà individuare un insieme minimo di indicatori comuni a tutti gli enti parco nazionali per la predisposizione della bozza del decreto interministeriale di cui all'art. 19, c.4, del d.lgs. n.91 del 2011.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2018, nonché a quella 2017 a fini comparativi.

Tabella 155 - P.N. del Circeo - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	1.442.055	99,2	1.313.466	99,9	-8,9
trasferimenti Regioni					
trasferimenti Comuni e Province					
trasferimenti altri Enti settore pubblico					
vendita beni e prestazione servizi					
redditi e proventi patrimoniali					
poste correttive e compensative di spese correnti	6.430	0,4	41	0,0	-99,4
entrate non classificabili in altre voci	5.090	0,4	1.867	0,1	-63,3
Totale entrate correnti	1.453.575	100,0	1.315.374	100,0	-9,5
alienazione beni e riscossione crediti					
trasferimenti Stato	108.037	29,1	260.534	13,2	141,2
trasferimenti Regioni	249.276	67,2			
trasferimenti Comuni e Province					
trasferimenti altri Enti settore pubblico	13.500	3,6	1.706.805	86,8	
accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	370.813	100,0	1.967.339	100,0	430,5
Partite di giro	154.000	100,0	243.087	100,0	57,8
Totale entrate	1.978.388		3.525.800		78,2
USCITE	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	45.559	3,2	55.752	3,7	22,4
personale in attività di servizio	472.961	33,5	410.011	27,5	-13,3
acquisto beni di consumo e servizi	159.479	11,3	173.976	11,6	9,1
per prestazioni istituzionali	555.438	39,3	686.601	46,0	23,6
oneri tributari	2.631	0,2	1.678	0,1	-36,2
poste correttive e compensative entrate correnti					
non classificabili in altre voci	175.968	12,5	165.617	11,1	-5,9
Totale uscite correnti	1.412.036	100,0	1.493.635	100,0	5,8
acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	140.459	63,6	2.374.396	97,1	1.590,5
acquisizione immobilizzazioni tecniche	54.297	24,6	71.205	2,9	31,1
concessione crediti e anticipazioni	26.185	11,9		0,0	-100,0
Totale uscite in c/capitale	220.941	100,0	2.445.601	100,0	1.006,9
Partite di giro	154.000	100,0	243.087	100,0	57,8
Totale uscite	1.786.977		4.182.323		134,0
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		var. % 2018/17
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	191.411		-656.523		
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	41.539		-178.261		-529,1
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	149.872		-478.262		-419,1

La gestione finanziaria 2018, ribaltando il dato positivo del 2017 (191.411 euro), registra un disavanzo pari a 656.523 euro, riconducibile al forte disavanzo della gestione in conto capitale, (478.262 euro) e a quello più contenuto della gestione corrente (178.261 euro).

Questa Sezione, tenuto conto di quanto rilevato dai Ministeri vigilanti³³⁴, si riserva di monitorare l'andamento della gestione finanziaria nei prossimi esercizi.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende quasi totalmente dai trasferimenti statali che ammontano a 1.313.466 euro (-8,9% rispetto al 2017) e rappresentano il 99,9 per cento del totale delle entrate correnti; tali trasferimenti sono costituiti dal contributo ordinario del Mattm, accertato in complessivi 1.245.466 euro, a cui vanno aggiunti 68.000 euro quale contributo per la Direttiva sulla biodiversità 2017.

I trasferimenti degli enti territoriali risultano assenti.

La capacità di autofinanziamento dell'Ente è inesistente come risulta dalla voce "vendita di beni e prestazioni servizi", pari a zero nel 2018, come nel 2017. Tra le "entrate non classificabili in altre voci" si segnalano solo 1.867 euro per proventi da conciliazione ammende.

Tale dato è sintomatico dell'assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene di dover evidenziare in modo particolare.

Le entrate in conto capitale, pari a 1.967.339 euro, registrano un notevolissimo incremento rispetto al dato di 370.813 euro del 2017; sono costituite da contributi straordinari del Mattm pari a 260.534 euro ed a contributi UE ammontanti a 1.706.805 euro per il progetto "Life Samfix".

Le spese correnti, in aumento del 5,8 per cento rispetto al 2017, ammontano a 1.493.635 euro; la maggiore incidenza è data da quelle per attività istituzionali (46%), seguite da quelle per il personale (27,5%).

Nella tabella che segue si rappresentano nel dettaglio le spese per le prestazioni istituzionali.

³³⁴ Il Mef, nella nota di approvazione, ha invitato l'Ente a "verificare se le circostanze che lo hanno determinato abbiano carattere episodico o strutturale. In tale ultima evenienza è necessario che adotti le misure di correzione che consentano il ripristino di una stabile condizione di equilibrio":

Tabella 156 - P.N. del Circeo - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Attività divulgative e informative	9.500	1,7	44.899	6,5	372,6
Ricerche scientifiche, studi e pubblicazioni	2.104	0,4	1.890	0,3	-10,2
Borse di studio per attività di ricerca	3.300	0,6	3.300	0,5	0,0
Indennizzi per danni fauna	7.000	1,3	0	0,0	-100,0
Interventi di riqualificazione ambientale	35.728	6,4	0	0,0	-100,0
Gestione centri visita, informaz., musei, ecc.	4.823	0,9	5.850	0,9	21,3
Spese progetti MAB	3.219	0,6	3.000	0,4	-6,8
Conservazione biodiversità	129.810	23,4	280.259	40,8	115,9
Comunicazione e promozione parco	19.962	3,6	10.850	1,6	-45,6
Spese CTCA-d.p.c.m. 26.6.1997*	69.991	12,6	66.553	9,7	-4,9
Spese CTCA- art.2, co.5, DPR 4.4.2005	270.000	48,6	270.000	39,3	0,0
Totale	555.438	100,0	686.601	100,0	23,6

* Il d.p.c.m. 26 giugno 1997 concerne "L'istituzione degli organi del Coordinamento territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'ambiente".

La tabella evidenzia un incremento complessivo del 23,6 per cento rispetto al dato del 2017, per cui dette spese si assestano sul valore di 686.601 euro.

Analiticamente si evidenzia la notevole crescita delle spese per la conservazione della biodiversità (da 129.810 euro a 280.259 euro), inerenti strettamente alla *mission* istituzionale dell'Ente, con una incidenza del 40,8 per cento sul totale. A seguire l'importo (270.000 euro) relativo agli oneri connessi al personale del CTCA impiegato presso l'Ente per effetto della sopracitata convenzione, a cui si aggiungono quelli per la sorveglianza (66.553 euro).

Le spese in conto capitale, pari a 2.445.601 euro, registrano un sensibile incremento rispetto al dato del 2017 (220.941 euro); su detto incremento incidono gli impegni per la partecipazione al progetto "Life Samfix", finanziato dalla UE, e quelli relativi a diversi interventi istituzionali di recupero, promozione e sviluppo del territorio, questi ultimi non coperti però da entrate di analoga natura, il che ha determinato lo squilibrio di parte capitale.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha versato al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa, per un importo pari a 159.943 euro, così formato: 157.196 euro ai sensi dell'art. 6, c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla

l. n.122 del 2010; 2.747 euro ai sensi dell'art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n.133 del 2008.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 157- P.N. del Circeo - Situazione amministrativa

	2017		2018		var.% 2018/17
Consistenza cassa inizio esercizio		2.479.586		3.902.668	57,4
Riscossioni					
c/competenza	1.634.113		2.124.299		
c/residui	947.173	2.581.285	137.030	2.261.329	-12,4
Pagamenti					
c/competenza	958.162		1.615.900		
c/residui	200.042	1.158.203	709.301	2.325.200	100,8
Consistenza cassa fine esercizio		3.902.668		3.838.797	-1,6
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	427.397		634.642		
dell'esercizio	344.276	771.673	1.401.501	2.036.143	163,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	540.516		593.871		
dell'esercizio	828.814	1.369.330	2.566.423	3.160.294	130,8
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		3.305.010		2.714.646	-17,9

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un decremento sia dell'avanzo di amministrazione (2.714.646 euro, -17,9%), che della consistenza di cassa (3.838.797 euro, -1,6 %). L'avanzo di amministrazione risulta così destinato: parte vincolata 2.402.843 euro di cui 159.943 euro destinati a "erogazioni Mef", per adempimenti in materia di *spending review*³³⁵ e 140.000 euro al t.f.r. dei dipendenti; parte disponibile 311.803 euro.³³⁶

³³⁵Sul punto, con nota di risposta di maggio 2019, l'Ente ha comunicato che non dispone di entrate di competenza sufficienti a finanziare detto versamento per cui copre la spesa con l'avanzo di amministrazione derivante dalle economie di spese dei precedenti anni.

³³⁶La nota integrativa non fornisce ulteriori notizie in merito alla parte disponibile.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'andamento complessivo dei residui nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 158 - P.N. del Circeo - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var. % 2018/17
Residui al 1° gennaio	1.374.669	771.673	-43,9
Residui annullati	100	0	-100,0
Residui riscossi	947.173	137.030	-85,5
Risultato gestione residui	427.397	634.642	48,5
Residui esercizio	344.276	1.401.501	307,1
Residui al 31 dicembre	771.673	2.036.143	163,9
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var. % 2018/17
Residui al 1° gennaio	740.558	1.369.330	84,9
Residui annullati	0	66.159	
Residui pagati	200.042	709.301	254,6
Risultato gestione residui	540.516	593.871	9,9
Residui esercizio	828.814	2.566.423	209,6
Residui al 31 dicembre	1.369.330	3.160.294	130,8

L'Ente ha provveduto, con deliberazione n.8 in data 12 luglio 2019, al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018, su cui il Collegio dei revisori non ha formulato rilievi.

Nell'esercizio in esame il volume totale dei residui attivi, pari a 2.036.143 euro, registra un notevolissimo incremento (+163,9% sul 2017) ascrivibile ai residui formati nel corso dell'esercizio in esame, assestatisi a 1.401.501 euro (+307,1%). I crediti riguardano principalmente i trasferimenti dovuti dalla UE, dalla Regione Lazio e dal Mattm per la realizzazione di progetti.

Analogamente il volume totale dei residui passivi, pari a 3.160.294 euro, registra un notevole incremento (+130,8% rispetto al 2017) anch'esso ascrivibile ai residui formati nel corso dell'esercizio in esame, ammontanti a 2.566.423 euro (+209,6 %).

I residui passivi radiati ammontano a complessivi 66.159 euro, di cui 65.913 euro di parte corrente e 246 euro di parte capitale.³³⁷

³³⁷Di seguito si citano alcune delle voci più rilevanti dei residui passivi: 1.271.723 euro impegnati per progetto *Life 17 Samfix*; 173.733 euro per competenze e oneri a seguito del decreto ingiuntivo emesso in favore dell'ex Direttore; 185.236 euro

Con riferimento al considerevole residuo passivo di 1.271.723 euro per il progetto Ue“*Life Samfix*” l’Ente ha fornito dettagliati chiarimenti precisando di essere importi legali alla natura di Ente capofila del progetto UE, da ripartire tra i *partner*³³⁸.

L’elevato volume dei residui attivi e passivi evidenzia la necessità che l’Ente proceda ad un’attenta ricognizione dei presupposti giuridici per il loro mantenimento e ponga in essere ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica, anche al fine di assicurare l’effettività del risultato di amministrazione.

In particolare, va evidenziato che anche per le spese coperte da finanziamenti vincolati, l’impegno deve essere correlato, ai sensi della vigente normativa contabile³³⁹, a obbligazioni giuridicamente perfezionate e, per la parte non utilizzata, confluire nella quota vincolata dell’avanzo.

Le seguenti tabelle forniscono l’analisi per titoli dei residui attivi e passivi.

Tabella 159 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Residui da entrate correnti	87.897	11,4	74.397	3,7	-15,4
Residui da entrate in c/capitale	683.776	88,6	1.960.756	96,3	186,8
Residui per partite di giro	0	0,0	990	0,0	
TOTALE	771.673	100,0	2.036.143	100,0	163,9

impegnati per interventi di miglioramento, tutela, recupero e bonifica ambientale; 108.228 euro impegnati a favore del Comune di Sabaudia per interventi di demolizione delle opere abusive a seguito del finanziamento assegnato dal Mattm, da liquidare a seguito di verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

³³⁸ Nel dettaglio (nota del 25 febbraio 2020) ha chiarito che detto importo “*riguarda gli impegni verso i partner per complessivi 969.582 euro relativamente alla quota destinata all’Ente parco come capofila, 104.018 euro riguardano residui su incarichi affidati, 198.123 euro sono impegni correlati alle attività di ricerca, monitoraggio, attività di eradicazione delle specie oggetto del progetto, già avviate in sinergia con i partner che non si è potuto giuridicamente perfezionare alla data del 31/12/2018 in quanto le tempistiche delle attività di progetto sono dettate, da un lato, da elementi propri degli organismi che vengono studiati – passibili di variabili legate ai cambiamenti climatici- dall’altro sono una stretta conseguenza di altre attività svolte dagli altri partner, in particolare svolti dall’Università della Tuscia, non direttamente imputabili all’Ente parco e che anno la caratteristica delle tempistiche della ricerca scientifica si cui quest’Ente applica in campo le risultanze*”.

³³⁹ Art. 31 d.p.r. n.97 del 2003; art. 30 regolamento di amministrazione e contabilità dell’Ente.

Tabella 160 - P.N. del Circeo - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Residui da uscite correnti	1.196.519	87,4	1.233.985	39,0	3,1
Residui da uscite in c/capitale	172.766	12,6	1.923.576	60,9	1.013,4
Residui per partite di giro	45	0,0	2.733	0,1	5.917,7
TOTALE	1.369.330	100,0	3.160.294	100,0	130,8

Dalle tabelle emerge che sia i residui attivi che quelli passivi sono costituiti in misura prevalente ed anzi per i primi quasi integrale, da partite in conto capitale.

6.4. Il conto economico

La seguente tabella espone i dati del conto economico dell'Ente nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2017.

Tabella 161 - P.N. del Circeo - Conto economico

	2017	2018	var. % 2018/17
	Importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazione e/o servizi	4.900	1.867	-61,9
- altri ricavi e proventi	1.689.008	1.534.589	-9,1
TOTALE (A)	1.693.908	1.536.456	-9,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci			
- per servizi	760.476	729.153	-4,1
- per il personale	491.534	432.805	-11,9
- ammortamenti e svalutazioni	299.960	221.082	-26,3
- oneri diversi di gestione	178.599	167.295	-6,3
TOTALE (B)	1.730.569	1.550.335	-10,4
Differenza tra valore e costi produzione	-36.661	-13.879	62,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni			
- altri proventi finanziari	0	0	
TOTALE (C)	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
rettifiche di esercizi precedenti	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui		65.913	
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-100		
TOTALE (E)	-100	65.913	66.013,0
Risultato prima delle imposte	-36.761	52.034	241,5
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-36.761	52.034	241,5

La gestione economica registra un avanzo di 52.034 euro, a fronte di un disavanzo pari a 36.761 euro dell'esercizio 2017.

Il dato deriva dal miglioramento del risultato della gestione caratteristica, il cui saldo negativo passa da 36.661 euro del 2017 a 13.879 euro dell'esercizio in esame, e dalla gestione straordinaria che registra un risultato positivo pari a 65.913 euro relativo alla radiazione dei residui passivi di parte corrente.

La differenza tra il predetto importo e quello (66.913 euro) dei residui passivi eliminati dal rendiconto finanziario va ricondotta, come precisato dall'Ente, alla radiazione di impegni in c/capitale quali hanno determinato una diminuzione di pari importo della voce "immobilizzazioni in corso e acconti".

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i valori dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, quelli del 2017.

Tabella 162- P.N. del Circeo - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	Importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	1.577.164	2.501.521	58,6
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	669.309	221.979	-66,8
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	74.201	74.201	0,0
TOTALE B)	2.320.674	2.797.701	20,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
<i>II. Residui attivi</i>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.			
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	771.673	2.036.143	163,9
5) Crediti verso altri			
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	3.902.668	3.838.797	-1,6
TOTALE C)	4.674.341	5.874.940	25,7
D) RATEI E RISCONTI		187.175	
TOTALE D)	0	187.175	
TOTALE ATTIVO	6.995.015	8.859.816	26,7
PASSIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	Importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>			
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	2.453.141	2.416.380	-1,5
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-36.761	52.034	-241,5
TOTALE A)	2.416.380	2.468.414	2,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	112.388	135.182	20,3
TOTALE D)	112.388	135.182	20,3
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	1.369.330	3.160.294	130,8
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici			
12) debiti diversi			
TOTALE E)	1.369.330	3.160.294	130,8
F) RATEI E RISCONTI	3.096.917	3.095.926	0,0
TOTALE F)	3.096.917	3.095.926	0,0
TOTALE PASSIVO	4.578.635	6.391.402	39,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	6.995.015	8.859.816	26,7

L'Ente, come richiesto dal Collegio dei revisori ³⁴⁰ ha provveduto, ai sensi dell'art.54, c. 2, del d.p.r. n.97 del 2003, alla ricognizione dei beni mobili e al rinnovo dell'inventario alla data del 31 dicembre 2018 affidando, con determinazione direttoriale n.134 del 25 settembre 2018, l'incarico a una società esterna (somma impegnata 5.978 euro) con il supporto dell'ufficio amministrazione dell'Ente e del CTCA³⁴¹. Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.7 del 12 luglio 2019, ha approvato il rinnovo del registro inventari a seguito della eseguita ricognizione. La nota integrativa al consuntivo 2018 riporta che, a completamento della ricognizione, sono emerse differenze di valore dovute alla riconciliazione con i valori aggiornati, per cui i valori dello stato patrimoniale hanno subito variazioni nella fase di raccordo con i nuovi valori inventariali.³⁴²

³⁴⁰(Verbale n.2 del 2018).

³⁴¹ Di seguito una breve sintesi della gestione storica dei beni mobili fornita dall'Ente nella nota integrativa e asseverata dal Collegio dei revisori nel verbale n.3 del 2019 di approvazione del consuntivo in esame.

Precedentemente alla sua costituzione, avvenuta con legge n.179 del 2002, la gestione dell'Ente parco nazionale del Circeo (ai sensi della l. n.394 del 91) era in capo al Corpo Forestale dello Stato.

I beni mobili che venivano utilizzati per la gestione, venivano iscritti dal CFS su un apposito registro inventario di beni mobili dello Stato, specificatamente aperto per il Parco Nazionale.

Tale registro di consegna coesisteva con altri in capo ad altri uffici del CFS presenti in Sabaudia anche se concretamente il consegnatario risultava lo stesso in quanto coincidente con il funzionario del CFS a capo degli uffici di Sabaudia.

A seguito dell'istituzione dell'Ente parco Nazionale e della nomina del Commissario straordinario, a causa della mancanza di una struttura operativa dell'Ente tali funzioni, furono assegnate al CFS.

Con il primo passaggio di consegne i beni mobili, diventati poi di proprietà dell'Ente, erano iscritti in inventario suddivisi in tre elenchi: elenco dei beni in uso negli uffici dell'Ente; elenco dei beni in uso negli uffici del CFS-UTB di Fogliano; elenco dei beni in uso negli uffici del CFS-CTA di Sabaudia.

Da allora non si è mai proceduto ad una ricognizione dei beni mobili, anche a causa dell'esiguo numero di personale in servizio presso l'Ente parco. Sull'obbligo della ricognizione e rinnovo inventario è intervenuto anche il Mef con le osservazioni all'approvazione del conto consuntivo 2017.

Con il verbale n.2 del 2018 il Collegio dei revisori ha imposto la ricognizione e il rinnovo dell'inventario.

La differenza patrimoniale emersa a seguito della ricostruzione dagli atti documentali, a partire dall'anno 2010, e della rilevazione fisica, ammonta a complessivi euro -1.747.246 euro; nella nota integrativa sono indicati gli importi per categorie di beni (voce "differenza derivante dalla ricognizione e rinnovo dell'inventario").

Durante la ricognizione è emerso il mancato rinvenimento di taluni beni mentre alcuni beni, ormai obsoleti, in disuso e a valore zero, erano stati dismessi o rubati. Per questi ultimi è stata sporta denuncia di furto.

³⁴² Nella nota integrativa si legge, citasi testualmente "Lo stato patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2018 evidenzia, rispetto a quanto approvato a consuntivo 2017, una serie di variazioni patrimoniali non riconducibili a movimentazioni di bilancio. Tale situazione deriva dall'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio compiuta nel corso del 2018, avente come obiettivo la verifica integrale del valore dei beni mobili di proprietà dell'Ente aggiornata al 31.12.2018. Tale attività ha comportato una revisione sostanziale del patrimonio sotto l'aspetto sia della consistenza numerica dei beni censiti sia del valore attribuito agli stessi e della corretta classificazione civilistica. La ratio dell'intervento è stata quella di utilizzare la documentazione contabile come base per un nuovo censimento. Inoltre, l'attività di ricognizione dell'inventario ha comportato una serie di operazioni di carattere straordinario legate all'applicazione dei nuovi principi della contabilità economico patrimoniale dicui all'allegato 4/3 del d.lgs n.118 del 2011 ".

L'Ente ha reso noto che la differenza negativa di 1.747.246 euro³⁴³scaturente dal rinnovo del registro, effettuato attraverso la ricostruzione con fatture di acquisto e ammortamenti, è stata contabilizzata nello stato patrimoniale nella voce "risconti passivi".³⁴⁴

Il fondo t.f.r. accantonato nelle passività ammonta a 135.182 euro, importo leggermente inferiore alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione³⁴⁵.

Il patrimonio netto ammonta a 2.468.414 euro, in lieve aumento (+2,2%) rispetto al 2017 per effetto del risultato economico dell'esercizio.

7. Conclusioni

Il rendiconto 2018, come già per i precedenti esercizi 2014-2017, è stato approvato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n.97 del 2003 e dell'art. 24 del d.lgs. n. 91 del 2011.

Questa Corte ritiene che il, reiterato, mancato rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Ministero vigilante stante il disposto dell'art.15, c.1 bis del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.

La gestione finanziaria 2018, ribaltando il dato positivo del 2017 (191.411 euro), registra un disavanzo pari a 656.523 euro, riconducibile al forte deficit della gestione in conto capitale, (478.262 euro) e a quello più contenuto della gestione corrente 178.261 euro).

Questa Sezione, tenuto conto di quanto rilevato dai Ministeri vigilanti, si riserva di monitorare l'andamento della gestione finanziaria nei prossimi esercizi.

³⁴³ Nel dettaglio: -361.009 euro è riferita alla voce "immobilizzazioni materiali", -939.133 euro alla voce "immobilizzazioni immateriali" e -447.104 euro alla voce "immobilizzazioni in corso ed acconti".

³⁴⁴L'Ente ha dichiarato (nota del 12 giugno 2020) che "Il Collegio dei revisori dei conti, attraverso il verbale di approvazione del consuntivo, ha espresso parere positivo nella modalità di contabilizzazione dei risconti passivi in quanto la differenza contabile derivata dalla ricostruzione degli ammortamenti ha dato evidenza di una errata contabilizzazione dei contributi di competenza relativa ad anni precedenti commisurati agli ammortamenti non contabilizzati".

³⁴⁵Sul punto l'Ente ha comunicato che l'avanzo è stato vincolato, prudenzialmente, sentito il Collegio dei revisori, per un importo superiore in quanto alla data della stesura del rendiconto erano ancora pendenti due contenziosi instaurati dall'ex Direttore e da un dipendente per il riconoscimento di mansioni superiori per un biennio non riconosciuto dalla sentenza passata in giudicato.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende quasi totalmente dai trasferimenti statali che ammontano a 1.313.466 euro (-8,9% rispetto al 2017) e rappresentano il 99,9 per cento del totale delle entrate correnti.

La capacità di autofinanziamento dell'Ente è inesistente come risulta dalla voce "vendita di beni e prestazioni servizi", pari a zero in entrambi gli esercizi. Tra le "entrate non classificabili in altre voci" si segnalano solo 1.867 euro per proventi da conciliazione ammende.

Tale dato è sintomatico dell'assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene di dover evidenziare in modo particolare.

Le entrate in conto capitale, pari a 1.967.339 euro, registrano un forte incremento rispetto al dato di 370.813 euro del 2017; sono costituite da contributi straordinari del Mattm pari a 260.534 euro e da contributi UE ammontanti a 1.706.805 euro per il progetto *Life 17 Samfix*.

Nell'esercizio in esame gli oneri per il personale, pari a 410.011 euro, esclusa la quota accantonata per il t.f.r., registrano una diminuzione del 13,3 per cento rispetto al dato del 2017 (472.961 euro).

Le spese per le prestazioni istituzionali si incrementano complessivamente del 23,6 per cento rispetto al dato del 2017 e si assestano sul valore di 686.601 euro.

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un decremento sia dell'avanzo di amministrazione (2.714.646 euro in diminuzione del 17,9%), che della consistenza di cassa (3.838.797 euro in diminuzione dell'1,6 %). L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per 140.000 euro al t.f.r. dei dipendenti.

Nell'esercizio in esame il volume totale dei residui attivi, pari a 2.036.143 euro, registra un notevolissimo incremento (+163,9%) ascrivibile ai residui formati nel corso dell'esercizio in esame, assestatisi a 1.401.501 euro (+307,1%).

Analogamente il volume totale dei residui passivi, pari a 3.160.294 euro, registra un notevole incremento (+130,8% rispetto al 2017) anch'esso ascrivibile ai residui formati nel corso dell'esercizio in esame, ammontanti a 2.566.423 euro (+209,6 % sul 2017).

L'elevato volume dei residui attivi e passivi evidenzia la necessità che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei presupposti giuridici per il loro mantenimento e ponga in essere ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia fisiologica, anche al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

In particolare, va evidenziato che anche per le spese coperte da finanziamenti vincolati, l'impegno deve essere correlato, ai sensi della vigente normativa contabile, a obbligazioni giuridicamente perfezionate e, per la parte non utilizzata, confluire nella quota vincolata dell'avanzo.

La gestione economica registra un avanzo di 52.034 euro, a fronte di un disavanzo pari a 36.761 euro dell'esercizio 2017.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, l'Ente, come richiesto dal Collegio dei revisori ha provveduto, ai sensi dell'art. 54, c. 2, del d.p.r. n. 97 del 2003, alla ricognizione dei beni mobili e al rinnovo dell'inventario alla data del 31 dicembre 2018 affidando, con determinazione direttoriale n.134 del 25 settembre 2018, l'incarico a una società esterna con il supporto dell'ufficio amministrazione dell'Ente e del CTCA. Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 7 del 12 luglio 2019, ha approvato il rinnovo del registro inventari a seguito della eseguita ricognizione. La nota integrativa al consuntivo 2018 riporta che, a completamento della ricognizione, sono emerse differenze di valore dovute alla riconciliazione con i valori aggiornati, per cui i valori dello stato patrimoniale hanno subito variazioni nella fase di raccordo con i nuovi valori inventariali.

L'Ente ha reso noto che la differenza negativa di 1.747.246 euro scaturente dal rinnovo del registro, effettuato attraverso la ricostruzione con fatture di acquisto e ammortamenti, è stata contabilizzata nello stato patrimoniale nella voce "risconti passivi".

Il patrimonio netto ammonta a 2.468.414 euro, in lieve aumento (+2,2%) rispetto al 2017 per effetto del risultato economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha versato al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari ad 159.943 euro.

PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI

1. Profili generali

L'Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, con sede a Feltre (Belluno), è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993 e gestisce l'area protetta omonima, istituita con d.m. del 20 aprile 1990, e è stato ripermetrato con d.p.r. 9 gennaio 2008.

Il territorio del Parco, costituito da ambienti di media e alta montagna in cui sono ricomprese 8 riserve naturali statali, ricade nella Regione Veneto, interessando 15 comuni appartenenti alla Provincia di Belluno e 5 comunità montane.

In ordine agli strumenti di programmazione, si richiama anzitutto integralmente quanto illustrato nel precedente referto, con i seguenti aggiornamenti.

Con deliberazione n.11 del 20 febbraio 2019 il Consiglio direttivo ha deliberato la presa d'atto dell'avvenuta armonizzazione del Piano per il parco con il Piano di Gestione della ZPS3230083 "Dolomiti Feltrine e Bellunesi", necessaria a consentire l'avvio dell'iter di Vas e la definitiva approvazione del Piano stesso.

Per quanto concerne il Regolamento del parco, al termine di una lunga fase istruttoria³⁴⁶, con deliberazione n. 36 del 17 dicembre 2018, il Consiglio direttivo dell'Ente ha adottato il testo definitivo che è stato inviato in data 27 dicembre 2018 al Mattm per la definitiva approvazione.³⁴⁷

Al momento le procedure per l'aggiornamento definitivo del Piano, per l'adozione del Regolamento e per l'adozione del nuovo PPES³⁴⁸ sono ancora in corso.

Lo statuto dell'Ente, nel testo approvato con d.m. 5 luglio 2007, è stato aggiornato, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 26 del 29 luglio 2013, in attuazione delle disposizioni di cui al d.p.r. n.73 del 2003, ed approvato dal Mattm con decreto n.280 del 16 ottobre 2013.

³⁴⁶Con delibera n. 10 del 27 marzo 2013 il Consiglio direttivo aveva adottato la prima versione del Regolamento del Parco. Il MATTM aveva chiesto di apportare a luglio 2016 al predetto documento una serie di modifiche ed integrazioni per rendere il regolamento rispondente alformat per il regolamento del Parco di cui alla circolare del 24 dicembre 2014 del predetto Ministero. Con mail del 13 marzo 2018 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare aveva trasmesso un prospetto riportante le osservazioni, le deduzioni e le controdeduzioni sul testo del regolamento in istruttoria in merito alle quali gli uffici dell'Ente hanno svolto un ulteriore esame elaborando il testo di regolamento ed i relativi allegati così come richiesto dal Ministero

³⁴⁷Il Mattm ha comunicato in data 19 marzo 2020 che il d.m. di approvazione è stato predisposto ed inviato alla regione per il parere.

³⁴⁸Il vigente PPES è stato approvato dalla Regione Veneto in data 21 novembre 2000. Il nuovo documento, approvato dalla Comunità del parco con deliberazione n.10 del 27 novembre 2009 è stato trasmesso alla Regione Veneto con nota del 3 dicembre 2009.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti e le attività realizzati dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 2018) e 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 2019);
- Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.1 del 2018) e 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.1 del 2019); relazione sullo stato di attuazione della *performance* per il 2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n.3 del 2019);

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona del Direttore facente funzioni a decorrere dal 5 marzo 2019.

L'Ente non ha pubblicato nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "amministrazione trasparente" i referti di questa Sezione; pertanto si rinnova l'invito a provvedere in tal senso.

3. Organi e compensi

Il Presidente, nominato con d.m. del 31 maggio 2010 e scaduto in data 14 luglio 2015, non è stato rinnovato dal Mattm, non essendo stata raggiunta l'intesa con la Regione; pertanto, le relative funzioni, nel corso del 2018, sono state esercitate dal vicepresidente.³⁴⁹

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 1 dell'8 gennaio 2015. Successivamente, a seguito delle dimissioni del vicepresidente e della maggioranza dei consiglieri, con d.m. n.170 del 7 giugno 2019 l'organo collegiale è stato sciolto e contestualmente nominato un Commissario straordinario. Quest'ultimo è stato poi nominato Presidente con d.m. n. 229 del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data di nomina del nuovo Consiglio direttivo.

Con d.m.n.346 del 2 dicembre 2019, sono stati nominati 6 componenti del Consiglio direttivo³⁵⁰.

³⁴⁹Nominato con delibera del Consiglio direttivo n.1 del 23 febbraio 2015.

³⁵⁰ Sono stati nominati i componenti designati dal Mattm, dalle Associazioni di protezione ambientale e dalla Comunità del parco. Nelle premesse si rappresenta che, ai sensi dell'art. 9, c. 7 della l. n.394 del 1991, l'organo è legittimamente insediato quando è nominata la maggioranza dei suoi componenti.

La Giunta esecutiva in carica nell'esercizio in esame, nominata con delibera del Consiglio direttivo n.2 del 23 febbraio 2015, a seguito delle dimissioni di un consigliere, è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 del 4 ottobre 2017.

La Comunità del parco è composta dal presidente della regione Veneto, dal presidente della Provincia di Belluno, dai sindaci dei comuni (15) e dai presidenti delle comunità montane (5) nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. 19 novembre 2014; alla scadenza, dopo un periodo di *prorogatio*, è stato ricostituito con d.m. del 23 giugno 2020.

Nella seguente tabella è riportata, sulla base di quanto comunicato dall'Ente, la spesa impegnata per gli organi.

Tabella 163- P.N. delle Dolomiti Bellunesi – spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	var. % 2018/17
Presidente	0	0	0,0
Vicepresidente	26.972*	26.972*	0,0
Presidente Collegio dei revisori	1.657	1.657	0,0
Componenti Collegio dei revisori	2.483	2.483	0,0
Gettoni di presenza componenti Collegio dei revisori	107	36	-66,7
Rimborsi spese componenti Consiglio direttivo	132	290	119,2
Rimborsi spese presidente Collegio dei revisori	844	560	-33,6
Rimborsi spese componenti Collegio dei revisori	0	152	100,0
TOTALE	32.195	32.150	-0,1

* L'Ente ha erogato al vicepresidente l'indennità di carica prevista per il Presidente, nel periodo di vacanza della carica del titolare, sulla scorta delle indicazioni di cui alla nota del Mattm del 29 febbraio 2016 e Mef del 12 febbraio 2016.

Dai dati risulta che la spesa complessiva è rimasta sostanzialmente stabile (-0,1%) ed ammonta a 32.150 euro; i rimborsi spese si assestano sull'importo complessivo di 1.002 euro, in leggero aumento rispetto al 2017 (976 euro). In merito a quest'ultimi, questa Corte³⁵¹ richiama, con particolare riferimento alle spese di trasporto rimborsabili in caso di autorizzazione all'uso del mezzo proprio, la vigente normativa e le istruzioni impartite dal Ministero vigilante, esposti nella parte generale.

³⁵¹Con nota pervenuta in data 14 maggio 2020 l'Ente ha trasmesso la l.836/1973 (art.26), la nota Mattm dell'agosto 2013, il parere Mef del luglio 2013 ed il regolamento del 21 gennaio 2005.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in una Direzione generale che sovrintende a due aree, una amministrativa e una tecnica.

Il Direttore, nominato con decreto del Mattm n.58 del 3 febbraio 2014 per un periodo di tre anni, ha assunto le funzioni in data 5 marzo 2014.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 39 del 30 novembre 2016, ha approvato il rinnovo dell'incarico per un ulteriore periodo di due anni. Il rapporto di lavoro con il Direttore è scaduto in data 4 marzo 2019³⁵².

Questa Corte evidenzia che la misura massima della retribuzione di risultato del predetto (70% della retribuzione di posizione) eccede il limite indicato a suo tempo dal Ministero vigilante (50%).³⁵³

Con decreto del vicepresidente, n.1 del 4 marzo 2019, dal 5 marzo 2019 le funzioni dirigenziali sono state affidate ad un funzionario di area C per un periodo di sei mesi, poi prorogato di altri sei mesi, con decreto del Commissario straordinario n. 8 del 30 agosto 2019. Il Consiglio direttivo con delibera n.6 del 27 febbraio 2020, ha confermato nell'incarico il funzionario di area C per ulteriori sei mesi, con decorrenza 1° marzo 2020³⁵⁴.

Nella seguente tabella, sulla base delle informazioni fornite dall'Ente, sono esposte le somme impegnate per la retribuzione del Direttore, in applicazione delle disposizioni contrattuali, nel 2018 e, a fini di raffronto, nel 2017.

³⁵²Il contratto di lavoro del Direttore, in applicazione del c.c.n.l. 2006-2009, Area VI-Dirigenza-e.p.n.e., straordinario n.8 del 30 agosto 2019, prevede un trattamento economico annuo lordo determinato secondo i seguenti importi: stipendio tabellare 43.311 euro; retribuzione di posizione 24.790 euro (di cui 12.156 euro quale retribuzione di posizione parte fissa e 12.634 euro quale retribuzione di posizione parte variabile); retribuzione di risultato entro l'importo massimo, correlato al raggiungimento degli obiettivi assegnati, pari al 70 per cento dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione; indennità di vacanza contrattuale. Ai fini della determinazione dell'ammontare della retribuzione di posizione spettante ai direttori di parco, il PNDB si colloca all'interno della fascia 2 degli indici di complessità organizzativa individuati dal Mattm con nota del 28 febbraio 2000 cui corrisponde una retribuzione di posizione annua lorda di euro 20.658, oltre alla maggiorazione del 20 per cento prevista dal Mattm con nota del 12 novembre 2004.

³⁵³ Circolare del 28 febbraio 2000.

³⁵⁴Il contratto di lavoro del Direttore, in applicazione del c.c.n.l. 2006-2009, Area VI-Dirigenza-e.p.n.e., straordinario n.8 del 30 agosto 2019, prevede un trattamento economico annuo lordo determinato secondo i seguenti importi: stipendio tabellare 43.311 euro; retribuzione di posizione 24.790 euro (di cui 12.156 euro quale retribuzione di posizione parte fissa e 12.634 euro quale retribuzione di posizione parte variabile); retribuzione di risultato entro l'importo massimo, correlato al raggiungimento degli obiettivi assegnati, pari al 70 per cento dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione; indennità di vacanza contrattuale. Ai fini della determinazione dell'ammontare della retribuzione di posizione spettante ai direttori di parco, il PNDB si colloca all'interno della fascia 2 degli indici di complessità organizzativa individuati dal Mattm con nota del 28 febbraio 2000 cui corrisponde una retribuzione di posizione annua lorda di euro 20.658, oltre alla maggiorazione del 20 per cento prevista dal Mattm con nota del 12 novembre 2004.

Tabella 164- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Retribuzione del Direttore

voce della retribuzione	2017	2018
Stipendio tabellare	43.311	43.311
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156
Retribuzione di posizione parte variabile	12.634	12.634
Indennità vacanza contrattuale (ivc)	301	301
Retribuzione di risultato	24.790*	17.353**
TOTALE	93.192	85.755

*L'Ente ha chiarito in sede istruttoria che nel 2018 la differenza relativa al 2017 tra detto importo (cap.11020205 "fondo salario accessorio-direttore") e quello di 17.353 euro della retribuzione di risultato 2017 (giusta determinazione n.179 del 16 novembre 2018, previa proposta di valutazione dell'OIV approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n.30 del 19 settembre 2018), pari a 7.437 euro, è confluita in economia.

**L'Ente ha chiarito che il totale impegnato nel 2018 è pari a 42.143 euro di cui 24.790 euro pagati per la retribuzione di posizione 2018; l'annualità 2018 della retribuzione di risultato è stata pagata in conto residui nel 2019.

Con riferimento ai contenziosi relativi ad un Direttore in carica fino al 2013 vanno evidenziati i seguenti, ancora pendenti:

- con atto di citazione emesso in data 21 maggio 2018 la Procura regionale veneta della Corte dei conti ha convenuto in giudizio l'ex Direttore, chiedendone la condanna al risarcimento del danno subito dall'Ente quantificato in complessivi 51.808 euro per avere svolto incarichi professionali, dal 2005 al 2012, con titolarità di partita iva, per conto di enti e società in assenza di autorizzazione. Il giudizio si è concluso con la sentenza n. 234/2018, di condanna al pagamento della somma azionata dalla Procura regionale, oltre agli interessi legali e alle spese di giudizio³⁵⁵.

- con ricorso notificato in data 29 luglio 2019, l'ex Direttore ha citato l'Ente a comparire avanti il Tribunale di Belluno -sezione lavoro- all'udienza del 20 settembre 2019. Con il predetto ricorso viene richiesto il pagamento di retribuzioni di risultato relative agli anni 2011/2012/2013, di buoni pasto e alla refusione delle spese legali sostenute in un procedimento penale. L'Ente si è costituito in giudizio.³⁵⁶

La dotazione organica è quella rideterminata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 25 del 10 maggio 2013, in conformità al d.p.c.m. 23 gennaio 2013, in 13 unità di personale.

Nella tabella che segue è rappresentata la dotazione organica e la consistenza del personale di ruolo nel 2018 e, a fini di raffronto, nel 2017, rimasta invariata.

³⁵⁵Avverso la predetta sentenza l'ex Direttore ha presentato appello.

³⁵⁶L'ultima udienza è stata fissata per il giorno 29 novembre 2019. L'Ente ha comunicato che l'udienza è stata rinviata per la valutazione di una eventuale conciliazione tra le parti.

Tabella 165- P.N. delle Dolomiti Bellunesi -dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza al 31.12.2017		consistenza al 31.12.2018	
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato
dirigente			1		1
C 4	1	1		1	
C 3	3	3		3	
C 2	1	1		1	
C 1	2	2		2	
B 3	1	1		1	
B 2	5	5		5	
B 1					
A 3					
A 2					
Totale	13	13	1	13	1

L'attività di sorveglianza è svolta dal CTCA dell'Arma dei Carabinieri; il personale in servizio al 31 dicembre 2018 è di 29 unità.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2017.

Tabella 166- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var. % 2018/17
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	298.697	310.720	4,0
Stipendi, altri assegni e oneri Direttore	43.612	43.612	0,0
Arretrati personale		4.942	
Fondo salario accessorio dipendenti	53.146	54.683	2,9
Fondo salario accessorio Direttore	49.580	42.143	-15,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	151.312	143.526	-5,1
Spese per missioni	2.025	2.989	47,6
Spese per corsi e formazione obbligatoria	2.330	1.020	-56,2
Oneri sicurezza personale		1.632	
Oneri diversi personale (buoni pasto)	2.413	10.500	335,2
TOTALE A)	603.115	615.767	2,1
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	29.983	33.340	11,2
TOTALE GENERALE A) + TFR	633.098	649.107	2,5
incidenza totale A) sul totale uscite correnti	43,3	42,9	-0,9

Gli oneri per il personale (escluso il t.f.r.), con un lieve incremento pari al 2,1 per cento rispetto al 2017, si assestano a 615.767 euro.

Il Collegio dei revisori dei conti, ricevuta la determinazione direttoriale del 22 gennaio 2018 relativa alla quantificazione del fondo per la contrattazione integrativa 2018 e l'ipotesi di accordo integrativo del 6 luglio 2018, con allegate relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, con verbale n. 269 del 3 agosto 2018 ha verificato la conformità del fondo medesimo alle normative legislative e contrattuali e ne ha certificato la compatibilità finanziaria con i vincoli di bilancio.

L'Ente e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto, in data 21 settembre 2018, l'accordo in questione.

L'OIV dell'Ente, in composizione monocratica, è in condivisione con l'Unione Montana Feltrina che provvede alla nomina, sulla base di apposita convenzione approvata dal Consiglio direttivo; il costo a carico dell'Ente parco ammonta a 1.000 euro annui lordi.

L'OIV ha validato positivamente la relazione sulla *performance* 2018, con atto datato 19 febbraio 2019, in applicazione dell'art.14, c. 6, del d.lgs. n.150 del 2009, al fine della erogazione dei fondi accessori al personale.

L'Ente parco ha comunicato tutti gli incarichi esterni conferiti nel 2018; alcuni afferiscono ad attività rientranti in progetti e convenzioni inerenti alle finalità istituzionali, altri concernono

progettazione, collaudo ed altre attività inerenti lavori per manutenzione straordinaria nonché per interventi strutturali.

5. Attività istituzionale

Per quanto concerne l'attività istituzionale, illustrata in dettaglio nella relazione sulla gestione, l'Ente rimarca di avere dato, nel 2018, particolare impulso alle collaborazioni con gli enti locali e con tutti i soggetti pubblici, privati ed associativi, interessati a condividere le finalità dell'Ente negli ambiti della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni comuni, nonché nella promozione dello sviluppo sostenibile del territorio. Risultano, inoltre, implementate le iniziative e le azioni in sinergia con le sezioni del C.A.I. (Club Alpino Italiano) presenti ed attive nel territorio del parco.

L'Ente, poi, ha precisato che gli eventi atmosferici di fine ottobre 2018, che hanno interessato la Provincia di Belluno ed il territorio del parco, hanno richiesto una serie di interventi di emergenza per sistemare le situazioni maggiormente critiche. Inoltre, ha evidenziato di avere curato, per il 25° anniversario del parco, eventi istituzionali, culturali, ricreativi, con notevole afflusso di pubblico.

Inoltre, nel corso del 2018 l'Ente ha dato attuazione alle schede progettuali del piano di azione della Carta europea per il turismo sostenibile (CETS), tra le quali la certificazione delle aziende turistiche, che si è conclusa con la consegna dell'attestato CETS a 20 aziende turistiche.³⁵⁷

Nel 2018 si è concluso il monitoraggio delle popolazioni di marmotta (a dieci anni dalla conclusione del progetto di ripopolamento) e, grazie ad un accordo con le principali società scientifiche italiane e istituti universitari, è stato avviato il monitoraggio delle specie di flora, di fauna e degli habitat inserite nella Direttiva 92/43/CEE.

Sono state effettuate le attività di monitoraggio del patrimonio faunistico e le attività di gestione dell'ittiofauna attraverso l'esercizio del prelievo selettivo, in collaborazione con i locali bacini di pesca; inoltre, sono proseguite le attività di ripopolamento di trota marmorata in alcune valli del parco, in collaborazione con l'Università di Torino.

³⁵⁷Altre azioni significative realizzate nell'ambito della medesima CETS sono state la realizzazione dell'Alta Via Dolomiti Bellunesi, in collaborazione con le sezioni locali del CAI, e il rilancio dell'Alta Via 2 in collaborazione con il Parco naturale di Paneveggio Pale di San Martino.

In ordine all'attività negoziale, sulla base degli elementi forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 167- P.N. Dolomiti Bellunesi- Procedure acquisitive chiuse nel 2018

CATEGORIA MERCEOLOGICA	TOTALE N. PROCEDURE	%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	%
	70		320.568	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>				
<i>di cui MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	31	44,3	210.721	65,7
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	7	10,0	81.993	25,6
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>				
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	32	45,7	27.854	8,7

Dalla tabella risulta che le procedure concluse nel 2018 sono 70, per un importo complessivo di 320.568 euro. La tipologia di acquisti che presenta la più elevata incidenza, sia per numero (44,3%), che per valore (65,7%) è quella effettuata tramite il Mepa, ai sensi dell'art.1, c.450, secondo periodo, della l. n.296 del 2006.

L'Ente ha effettuato la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art.20 del d.lgs. n.175 del 2016, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018 (determinazione n. 71 del 21 maggio 2019) dichiarando che non detiene alcuna partecipazione societaria.

L'Ente ha dichiarato di avere adempiuto all'obbligo di comunicazione dei dati relativi ai beni immobili, ai sensi dell'art. 2, c. 222, della l. n. 191 del 2009.

5.1. Contenzioso

In ordine al contenzioso, si forniscono aggiornamenti in ordine ai principali giudizi in corso, secondo quanto comunicato dall'Ente parco, rinviando per il resto a quanto nel precedente referto:

- nel corso del 2010 il WWF Italia ed altre associazioni ambientali hanno impugnato presso il Tribunale superiore delle acque la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 4143/2009 avente per oggetto *"E.Va. Energie Valsabbia spa domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico. Impianto idroelettrico di Canale del Mis - Comune di localizzazione: Gosaldo (BL); Comune interessato: Sospirolo (BL) - procedura di V.I.A. ai sensi degli artt. 11 e 23 della L.R. 10/99"* e ogni atto presupposto, consequenziale e comunque connesso, tra cui la delibera del Consiglio direttivo dell'Ente n. 31 del 2008 e il nulla osta rilasciato, n. 66 del 2009; con sentenza n.6 del 16 gennaio 2012 il Tribunale ha dichiarato in parte inammissibile il ricorso presentato dal WWF e dalle altre associazioni e in parte lo ha respinto; il WWF Italia e le altre associazioni presentavano ricorso avanti la Corte di cassazione, poi accolto con la sentenza n. 19382/2012 che ha annullato la sentenza e deciso nel merito, accogliendo la domanda ed annullando i provvedimenti impugnati. In conseguenza di quest'ultima sentenza in data 30 gennaio 2013 è pervenuta all'Ente (nonché alla Regione Veneto e all'Autorità di Bacino) da parte della società incaricata di eseguire i lavori, una richiesta di risarcimento dei danni subiti (quantificati in 16.844.202 euro). In data 13 settembre 2013 è stato notificato all'Ente (nonché alla Regione Veneto, alla Commissione regionale VIA, al Comune di Gosaldo e al Comune di Sospirolo) da parte della stessa società unitamente ad un'altra fornitrice della logistica) un atto di citazione a comparire avanti il Tribunale di Venezia all'udienza del 15 gennaio 2014, chiedendo la condanna degli enti citati al risarcimento dei danni (quantificati in complessivi 38.895.371 euro). In data 24 gennaio 2014 è stato notificato all'Ente anche l'atto di chiamata in causa da parte del Comune di Gosaldo con il quale quest'ultimo, anch'esso citato, ne chiede la condanna (unitamente alla Regione Veneto) a tenere manlevato il Comune; l'Ente si è costituito in giudizio. A seguito di proposizione di ricorso in Cassazione sulla questione della giurisdizione, con sentenza emessa in data 22 maggio 2017 la Corte di cassazione ha dichiarato la giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria; la società ha riassunto la causa innanzi al Tribunale di Venezia citando, tra gli altri, l'Ente; il Tribunale, con sentenza n. 79/2020, ha rigettato la

- richiesta risarcitoria formulata dalla ditta E.VA. Energie Valsabbia, condannando altresì la società a rimborsare alle controparti costituite, tra cui l'Ente parco, le spese di lite liquidate in 110.000 euro, oltre spese forfettarie, iva e cpa. La ditta ha presentato ricorso avverso la predetta sentenza alla Corte d'appello di Venezia, con atto notificato ai legali delle parti in data 14 febbraio 2020 citando l'Ente parco, unitamente agli altri soggetti pubblici e alle compagnie assicurative coinvolti, a comparire all'udienza dell'8 giugno 2020 e chiedendo alla Corte d'appello di Venezia di accertare e dichiarare la responsabilità dei soggetti citati per la lesione del legittimo affidamento, di condannare gli stessi al risarcimento dei danni subiti e di disporre apposita c.t.u. volta a verificare la congruità delle somme indicate a titolo di danno emergente quantificate in 8.691.371 euro;³⁵⁸
- con ricorso proposto in data 4 luglio 2016 al Tribunale superiore delle acque l'Ente ha impugnato il decreto n.52 del 2016 del Direttore della "Sezione coordinamento attività operative" della Regione Veneto nella parte in cui esclude il progetto presentato da una società per la realizzazione dell'impianto idroelettrico sul torrente Mis nel Comune di Gosaldo dalla procedura VIA; la prima udienza si è tenuta in data 6 dicembre 2017;³⁵⁹
 - con ricorso notificato all'Ente parco in data 4 aprile 2019 la ditta *HydroExtrusionItaly* srl ha instaurato una causa avanti il TAR del Veneto con richiesta di annullamento, e conseguente richiesta di risarcimento dei danni derivanti dall'illegittimità dell'atto, di un provvedimento autorizzatorio unico ex art.27 bis d.lgs. n.152 del 2006 ³⁶⁰(determinazione costitutiva n.262 del 1° marzo 2019 della Provincia di Belluno) e di una serie di atti accessori. Con il predetto provvedimento è stato prescritto alla ditta, che detiene uno stabilimento a Feltre l'installazione di un sistema di campionamento in continuo delle emissioni nocive, prescrivendo altresì una cadenza di analisi quindicinali per il primo anno e con riserva di riprogrammare la scadenza per i successivi in funzione degli esiti. L'Ente parco ha partecipato alla conferenza di servizi indetta rilasciando un parere. L'Avvocatura

³⁵⁸L'Ente ha comunicato che si costituirà anche in questo giudizio.

³⁵⁹La causa è stata rinviata, da ultimo, all'udienza del 17 luglio 2019 per la discussione; l'Ente ha comunicato di non avere notizie sul procedimento.

³⁶⁰ Detto articolo dispone, al c.1. che *"Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso."*

distrettuale dello Stato di Venezia che si è costituita in giudizio in rappresentanza dell'Ente parco, del Ministero dell'Interno -Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno - e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per l'Area metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Rovigo³⁶¹.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono indicati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo in esame, dei pareri del Collegio dei revisori e della Comunità del parco, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 168- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Atti procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2018	n.276 del 20/2/2019	n.1 del 20/2/2019	n.8 del 20/2/2019	Mef n.43261 del 21/3/2019 Mattm n.8777 del 17/4/2019

Al rendiconto, deliberato nei termini previsti dalla normativa, è stato allegato il prospetto contenente le voci del piano integrato dei conti di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013).

Al rendiconto è allegata, inoltre, l'attestazione relativa all'indice di tempestività dei pagamenti, pari su base annuale a -21 giorni e pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente".

6.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame.

³⁶¹L'Ente ha comunicato che il giudizio è ancora in corso.

Tabella 169- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	1.531.263	94,7	1.510.366	94,4	-1,4
trasferimenti Regioni					
trasferimenti Comuni e Province					
trasferimenti altri Enti settore pubblico					
entrate da vendita beni e prestazione servizi	10.730	0,7	11.170	0,7	4,1
redditi e proventi patrimoniali	66.510	4,1	43.006	2,7	-35,3
poste correttive e compensative di uscite correnti	4.589	0,3	34.168	2,1	644,6
entrate non classificabili in altre voci	3.930	0,2	1.128	0,1	-71,3
Totale entrate correnti	1.617.021	100,0	1.599.838	100,0	-1,1
alienazione beni e riscossione crediti		100,0	15.585	11,5	
trasferimenti Stato			10.000	7,4	
trasferimenti Regioni					
trasferimenti Comuni e Province			110.000	81,1	
trasferimenti altri Enti settore pubblico					
accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	0	100,0	135.585	100,0	
Partite di giro	297.900	100,0	301.014	100,0	1,0
Totale entrate	1.914.921		2.036.437		6,3
USCITE	2017		2018		Var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	40.216	2,9	40.480	2,8	0,7
per personale in attività di servizio	603.115	43,3	615.767	42,9	2,1
acquisto beni di consumo e servizi	116.897	8,4	121.070	8,4	3,6
per prestazioni istituzionali	530.081	38,0	547.176	38,1	3,2
per trasferimenti passivi	22.767	1,6	29.433	2,1	29,3
oneri finanziari	732	0,1	675	0,0	-7,8
oneri tributari	12.936	0,9	10.312	0,7	-20,3
poste correttive e compensative di entrate correnti		0,0	491	0,0	
uscite non classificabili in altre voci	66.400	4,8	69.512	4,8	4,7
Totale uscite correnti	1.393.144	100,0	1.434.916	100,0	3,0
acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	715.686	96,2	621.239	89,1	-13,2
acquisizione immobilizzazioni tecniche	26.961	3,6	74.809	10,7	177,5
indennità anzianità personale cessato	1.023	0,1	1.367	0,2	33,6
Totale uscite in c/capitale	743.670	100,0	697.415	100,0	-6,2
Partite di giro	297.900	100,0	301.014	100,0	1,0
Totale uscite	2.434.715		2.433.345		-0,1
<i>Risultati gestionali finanziari</i>	2017		2018		Var. % 2018/17
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-519.793		-396.908		23,6
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	223.877		164.922		-26,3
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-743.670		-561.830		24,5

La gestione finanziaria 2018 registra un saldo complessivo pari a - 396.908 euro, che replica, sia pure migliorandolo, il dato negativo registrato nell'esercizio 2017 (519.793 euro). Tale risultato è ascrivibile al saldo fortemente negativo della gestione in conto capitale, (561.830 euro), bilanciato solo parzialmente dal risultato positivo della gestione corrente (164.922 euro).

Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato la sussistenza dell'equilibrio di bilancio osservando che la copertura del disavanzo risulta assicurata dall'avanzo di amministrazione realizzato nello stesso esercizio.

I trasferimenti statali ammontano a complessivi 1.510.366 euro, pari al 94,4 per cento del totale delle entrate correnti³⁶². Le contribuzioni di altri enti pubblici, territoriali e non sono pari a zero, come nel precedente esercizio.

Le entrate proprie derivanti dalla "vendita di beni e dalla prestazione di servizi" ammontano a 11.170 euro (+4,1 %), derivanti, per 9.498 euro, dall'attività promozionale e per i restanti 1.670 euro da indennizzi e altri proventi per la gestione dell'ittiofauna; le entrate da redditi e proventi patrimoniali, per l'affitto delle strutture ricettive del parco, scendono a euro 43.006 (-35,3%); le poste correttive e compensative di uscite correnti relative a recuperi e rimborsi diversi passano a 34.168 euro.

Le entrate in conto capitale, assenti nel precedente esercizio, ammontano a 135.585 euro. In tale ambito l'accertamento più consistente, pari a 100.000 euro, deriva da un contributo del Comune di Sospirolo per l'elettrificazione dell'area di Pian Falcina nella valle del Mis.

Le spese correnti, in moderato incremento (+3%), si assestano a 1.434.916 euro.

L'analisi delle uscite pone in evidenza che l'incidenza maggiore è esercitata dagli oneri per il personale (42,9%), ammontanti a 615.767 euro, seguite da quelle per le prestazioni istituzionali (38,1%), pari a 547.176 euro e da quelle per l'acquisizione di beni di consumo e servizi (8,4%), 121.070 euro.

La tabella che segue rappresenta, in dettaglio, la composizione delle uscite per prestazioni istituzionali, nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2017.

³⁶²Sono costituiti dal contributo ordinario 2018, pari a 1.416.263 euro, un ulteriore trasferimento di 12.603 euro per riparto fondo premialità e 81.500 euro per la Direttiva sulla biodiversità.

Tabella 170- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Ricerche scientifiche e pubblicazioni	17.600	3,3	20.258	3,7	15,1
Manutenzione sistema protezione fauna	6.783	1,3		0,0	
Manutenzione/monitoraggio parete rocciosa Tormole	5.856	1,1		0,0	
Azione di sistema ex cap.1551	90.120	17,0	105.579	19,3	17,2
Conservazione ittiofauna	1.098	0,2	366	0,1	
Indennizzi fauna selvatica		0,0		0,0	
Gestione fauna selvatica	2.500	0,5	2.500	0,5	0,0
Attività di sorveglianza L. n.394/91 art.21	83.698	15,8	90.000	16,4	7,5
Gestione museo Serravella	10.000	1,9	10.000	1,8	0,0
Carta Europea Turismo Sostenibile	43.987	8,3	7.930	1,4	-82,0
Merchandising		0,0	6.161	1,1	
Attività di educazione ambientale	33.000	6,2	31.000	5,7	-6,1
Attività divulgativa	17.479	3,3	24.081	4,4	37,8
Centri visite e strutture informative	60.988	11,5	64.468	11,8	5,7
Gestione centro visite Valle Imperina	6.380	1,2	9.057	1,7	41,9
Partecipazione a fiere, convegni ecc.	499	0,1		0,0	
Carta qualità	1.208	0,2		0,0	
Certificazione del parco	6.497	1,2	5.887	1,1	-9,4
Convenzioni per collaborazione tra enti	85.393	16,1	75.478	13,8	-11,6
Adesione ad assoc.ni ed istituzioni	13.400	2,5	13.400	2,4	0,0
Gestione sito web	7.808	1,5	7.625	1,4	-2,3
Gestione sistema informatico	35.785	6,8	38.387	7,0	7,3
Eventi per i 25 anni del PNDB			35.000	6,4	
TOTALE	530.080	100,0	547.176	100,0	3,2

Tra le spese per le prestazioni istituzionali, la maggiore incidenza (19,3%), con un importo in valore assoluto di 105.579 euro, è data da quelle impegnate sul capitolo "azione di sistema per l'impiego di risorse finanziarie ex cap. 1551" coperte dal finanziamento del Mattm per la Direttiva sulla biodiversità, per la conclusione di diversi progetti e per la realizzazione di nuovi, illustrati nella nota integrativa³⁶³.

³⁶³Con un contributo del Mattm di euro 81.500 al capitolo "Azione di sistema per l'impiego delle risorse finanziarie ex cap. 1551", l'Ente parco ha attivato alcuni nuovi progetti ed altri si sono conclusi, quali: - progetto ittiofauna; - è stato avviato il monitoraggio delle specie di flora, fauna e degli habitat inserite nella Direttiva n.94/43/CEE; - conclusione degli scavi archeologici in Busa delle Vette e conclusione delle indagini archeologiche in località "Le Lope"; - attività di monitoraggio delle popolazioni di marmotta; - attività di monitoraggio del patrimonio faunistico; - sfalcio dei prati di alta quota.

Un'altra voce di spesa significativa è quella per l'attività di sorveglianza svolta dal CTCA, che occupa il 16,4% delle spese istituzionali, pari a 90.000 euro.

Le spese in conto capitale si assestano a 697.415 euro (-6,2%) e sono costituite prevalentemente dalla voce "acquisizioni di beni durevoli ed opere immobiliari", pari a 621.239 euro (-13,2% rispetto al 2017).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a 30.414 euro, così dettagliato: art. 67, c. 6, d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, 3.687 euro; art. 6, c. 21, d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010, 16.807 euro; art. 61, c. 17, d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, 9.920 euro.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati concernenti la situazione amministrativa.

Tabella 171- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione amministrativa

	2017		2018		var. % 2018/17
Consistenza cassa inizio esercizio		3.688.034		3.354.555	-9,0
Riscossioni					
c/competenza	1.903.609		1.898.278		
c/residui	19.153	1.922.762	208.951	2.107.229	9,6
Pagamenti					
c/competenza	1.616.021		1.490.359		
c/residui	640.221	2.256.242	736.755	2.227.114	-1,3
Consistenza cassa fine esercizio		3.354.555		3.234.670	-3,6
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	224.425		26.787		
dell'esercizio	11.313	235.738	138.159	164.946	-30,0
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	880.390		764.092		
dell'esercizio	818.694	1.699.084	942.986	1.707.078	0,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		1.891.209		1.692.537	-10,5

L'avanzo di amministrazione, in decremento del 10,5 per cento rispetto al 2017 (euro 1.891.209), risulta pari a 1.692.537 euro.

Tale avanzo risulta vincolato per complessivi 1.078.828 euro, di cui 352.122 al t.f.r. dei dipendenti. La parte disponibile è stata applicata al bilancio 2019 per 316.172 euro, residuando una differenza di 297.537 euro la cui destinazione è stata definita solamente dopo l'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2018, come previsto dall'art. 45, c. 4, del d.p.r. n.97 del 2003.

La consistenza di cassa, pur registrando un leggero decremento del 3,6 per cento rispetto al dato del 2017 (3.354.555 euro), si assesta a 3.234.670 euro.

6.3. La gestione dei residui

Le seguenti tabelle espongono l'ammontare dei residui, attivi e passivi, relativi all'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, all'esercizio precedente.

Tabella 172- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	247.153	235.738	-4,6
Residui annullati	3.574	0	-100,0
Residui riscossi	19.153	208.951	990,9
Risultato gestione residui	224.425	26.787	-88,1
Residui esercizio	11.313	138.159	1121,3
Residui al 31 dicembre	235.738	164.946	-30,0
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	1.581.317	1.699.084	7,4
Residui annullati	60.706	198.236	226,6
Residui pagati	640.221	736.755	15,1
Risultato gestione residui	880.390	764.092	-13,2
Residui esercizio	818.694	942.986	15,2
Residui al 31 dicembre	1.699.084	1.707.078	0,5

Il valore finale dei residui attivi, in consistente contrazione rispetto al 2017 (-30%), si assesta a 164.946 euro; il risultato è ascrivibile al notevole aumento dei residui riscossi nel corso dell'esercizio, che da 19.153 euro passano a 208.951 euro.

Per quanto riguarda la loro composizione, l'80,2 per cento delle partite conservate riguarda crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici mentre la parte rimanente, pari al 19,8 per cento, è relativa a crediti verso utenti e clienti.

I residui passivi, registrando un lieve incremento pari allo 0,5 per cento, si assestano a 1.707.078 euro, tutti relativi a debiti verso fornitori.

Va evidenziato il notevole incremento registrato dai residui eliminati, più che triplicatisi, pari a complessivi 198.236 euro.

Su detto importo incide in misura elevata quello di 121.236 euro concernente, come illustrato dal Collegio dei revisori nel parere sul provvedimento di riaccertamento, quote di salario accessorio dei dipendenti relativi ad anni pregressi per i quali non esiste più alcuna obbligazione giuridica che ne legittimi il mantenimento.³⁶⁴

³⁶⁴ L'Ente ha chiarito, a seguito di approfondimenti istruttori, che "nel 2017 ha provveduto al pagamento delle annualità 2013, 2014, 2015 e 2016 del salario accessorio del personale dipendente. Dopo tale pagamento si è provveduto all'eliminazione degli importi residui delle relative annualità e di alcune annualità pregresse per un importo totale di € 110.950,53. Sono stati eliminati ulteriori importi in vari capitoli di spesa della parte corrente per un importo di € 10.285,35 che in aggiunta al predetto importo ammontano a complessivi €121.235,88". Invece, per quanto riguarda le annualità dal 2009 al 2012, ha precisato di non avere "provveduto all'eliminazione degli importi delle predette annualità in quanto le Organizzazioni sindacali, anche tramite un legale, hanno inoltrato all'Amministrazione la richiesta di pagamento degli importi di cui alle annualità 2009/2012. L'Amministrazione non ha ancora risolto la pendenza".

Invece tra i residui passivi di data più remota vi sono anche somme per la retribuzione di risultato dell'ex Direttore 2011, 2012 e 2013 in relazione alle quali pende un contenzioso, nonché importi a titolo di salario accessorio del personale dipendente, relativi al quadriennio 2009-2012, oggetto di diffide legali e sindacali.

Questa Corte, al riguardo, osserva che le predette somme avrebbero dovuto essere accantonate in un fondo rischi dello stato patrimoniale, anziché essere mantenute in conto residui.

In generale, tenuto conto dell'elevato ammontare dei residui passivi e considerato che molte partite risalgono ad esercizi remoti, si invita l'Ente a continuare l'attività di monitoraggio relativamente alla permanenza delle ragioni di debito.

Il quadro dei residui viene completato dalle seguenti tabelle che ne evidenziano la gestione per titoli da cui emerge che quelli attivi si ricollegano in larga misura (80,2%) a poste in conto capitale mentre per quelli passivi l'incidenza delle poste in conto capitale è solo leggermente superiore (50,4%) a quelle di natura corrente.

Tabella 173- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	15.851	6,7	18.562	11,3	17,1
da entrate in c/capitale	210.000	89,1	132.301	80,2	-37,0
per partite di giro	9.887	4,2	14.083	8,5	42,4
TOTALE	235.738	100,0	164.946	100,0	-30,0

Tabella 174 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	902.361	53,1	794.381	46,5	-12,0
da uscite in c/capitale	705.185	41,5	860.037	50,4	22,0
per partite di giro	91.538	5,4	52.660	3,1	-42,5
TOTALE	1.699.084	100,0	1.707.078	100,0	0,5

La situazione evidenzia la sussistenza di quota di cassa vincolata il cui importo andrebbe quantificato con puntualità da parte dell'Ente.

6.4. Il conto economico

I risultati della gestione economica dell'esercizio 2018, unitamente a quelli del 2017 a fini comparativi, sono evidenziati nella tabella che segue.

Tabella 175- P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Conto economico

	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	1.608.503	1.564.542	-2,7
- altri ricavi e proventi	8.519	35.295	314,3
TOTALE (A)	1.617.022	1.599.837	-1,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	88.086	100.627	14,2
- per servizi	242.438	256.588	5,8
- per godimento beni di terzi	12.690	11.342	-10,6
- per il personale	669.618	685.899	2,4
- ammortamenti e svalutazioni	181.890	148.178	-18,5
- accantonamento per rischi			
- oneri diversi di gestione	349.113	372.398	6,7
- versamenti al bilancio dello Stato	47.513	30.414	-36,0
TOTALE (B)	1.591.349	1.605.446	0,9
Differenza tra valore e costi di produzione	25.673	-5.609	-121,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni			
- altri proventi finanziari	429	-1.017	-337,1
- interessi e altri oneri finanziari	-732	-675	-57,4
TOTALE (C)	-303	-1.692	22,9
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	1.017.621	15.585	-98,5
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	60.706	208.236	243,0
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-3.575		
- sopravvenienza passiva per eliminazione residui c/capitale			
TOTALE (E)	1.074.752	223.821	-79,2
Risultato prima delle imposte	1.100.122	216.520	-80,3
Imposte dell'esercizio	12.936	10.312	-20,3
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	1.087.186	206.208	-81,0

La gestione economica 2018 registra un avanzo di 206.208 euro, in notevole contrazione rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente (1.087.186 euro).

Tale risultato è ascrivibile sia alla gestione caratteristica, il cui dato finale risulta in disavanzo di 5.609 euro, mentre aveva chiuso con un dato positivo nel 2017 (25.763 euro), sia alla gestione straordinaria, il cui dato finale risulta caratterizzato da una forte contrazione rispetto all'esercizio 2017 (-79,7%).³⁶⁵

A determinare il risultato della gestione straordinaria concorrono i proventi derivanti dalla cessione di veicoli di proprietà dell'Ente (15.585 euro) le sopravvenienze attive derivanti dalla radiazione di residui passivi (198.236 euro) e una donazione di privati a seguito di eventi meteorologici di ottobre 2018 (10.000 euro).

6.5. Lo stato patrimoniale

ella tabella seguente vengono rappresentati i dati concernenti la situazione patrimoniale dell'Ente.

³⁶⁵Nell'esercizio precedente il risultato della gestione straordinaria risentiva della eliminazione dallo stato patrimoniale della posta passiva "contributi indistinti di gestione" pari a 1.023.012 euro. Come spiegato dall'Ente nella nota integrativa al consuntivo 2017, tale eliminazione è derivata dal fatto che i contributi indicati in tale voce si riferiscono a progetti antecedenti al 2006, conclusi e non contabilizzati con il metodo della "rappresentazione netta". Pertanto, la permanenza della voce "contributi indistinti per la gestione" tra le passività dello stato patrimoniale non ha trovato più giustificazione nell'esercizio in esame.

Tabella 176 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	1.803.544	2.026.721	12,4
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	2.823.122	3.147.815	11,5
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			
TOTALE B)	4.626.666	5.174.536	11,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
<i>II. Residui attivi</i>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	25.738	32.645	26,8
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	210.000	132.301	-37,0
5) Crediti verso altri			
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	3.355.857	3.234.954	-3,6
TOTALE C)	3.591.594	3.399.900	-5,3
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	8.218.260	8.574.436	4,3
PASSIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>			
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	4.841.725	5.928.911	22,5
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	1.087.186	206.208	-81,0
TOTALE A)	5.928.911	6.135.119	3,5
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	272.169	382.169	40,4
TOTALE B)	272.169	382.169	40,4
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	318.096	350.069	10,1
TOTALE D)	318.096	350.069	10,1
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	1.699.084	1.707.078	0,5
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici			
12) debiti diversi			
TOTALE E)	1.699.084	1.707.078	0,5
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	0	0	
TOTALE PASSIVO	2.289.349	2.439.317	6,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	8.218.260	8.574.436	4,3

Relativamente alle poste attive si registra un aumento sia delle immobilizzazioni immateriali (+12,4%) e sia di quelle materiali (+11,5%). In entrambi i casi l'incremento è imputabile prevalentemente agli impegni relativi alla voce "immobilizzazione in corso e acconti".

Per quanto riguarda le passività va evidenziato che l'importo totale dei contributi in conto capitale (382.169 euro) risulta in aumento di euro 110.000 in quanto nel 2018 sono stati contabilizzati i contributi del Comune di Sospirolo per l'elettrificazione della area di Pian Falcina (100.000 euro) e del Comune di Pedavena per i lavori a Pian d'Avena (10.000 euro).³⁶⁶ Con riguardo al fondo trattamento di fine rapporto registrato nelle passività dello stato patrimoniale (350.069 euro) si evidenzia che l'importo ivi indicato non è corrispondente alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione pari a 352.122 euro; si richiama quanto osservato dal Mef nella nota di approvazione al consuntivo in ordine all'esigenza di allineare i predetti importi.

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta sul valore di 6.135.119 euro, in incremento del 3,5 per cento rispetto al 2017, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

7. Conclusioni

La gestione finanziaria 2018 registra un saldo complessivo pari a - 396.908 euro, che replica, sia pure migliorandolo, il dato negativo registrato nell'esercizio 2017 (519.793 euro).

Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato la sussistenza dell'equilibrio di bilancio in quanto la copertura del disavanzo di competenza di 396.908 euro risulta assicurata dall'avanzo di amministrazione di 1.692.537 euro.

I trasferimenti statali ammontano a complessivi 1.510.367 euro pari al 94,4 per cento del totale delle entrate correnti.

Gli oneri per il personale (escluso il t.f.r.), con un lieve incremento pari al 2,5 per cento rispetto al 2017, si assestano a 615.767 euro.

L'avanzo di amministrazione, in decremento del 10,5 per cento rispetto al 2017 (euro 1.891.209), risulta pari a 1.692.537 euro ed è vincolato per complessivi 1.078.828 euro, di cui 352.122 al t.f.r. dei dipendenti.

³⁶⁶ Nella nota integrativa è chiarito che si tratta di contributi ricevuti in anni precedenti non ancora decurtati esposti secondo il criterio della "rappresentazione netta" nel passivo fino a quando non saranno ultimati i progetti ai quali di riferiscono che nel frattempo sono iscritti nelle voci "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" e "immobilizzazioni materiali in corso e acconti" dell'attivo.

La consistenza di cassa, pur registrando un decremento del 3,6 per cento rispetto al dato del 2017 (3.354.555 euro), si assesta a 3.234.670 euro.

Il valore finale dei residui attivi, in consistente contrazione rispetto al 2017 (-30,0%), ammonta a 164.946 euro.

I residui passivi, registrando un lieve incremento pari allo 0,5 per cento, si assestano a 1.707.078 euro.

Tra i residui passivi di data più remota vi sono anche somme per la retribuzione di risultato dell'ex Direttore 2011, 2012 e 2013 in relazione alle quali pende un contenzioso nonché importi relativi al salario accessorio del personale dipendente relativi al quadriennio 2009-2012, oggetto di diffide legali e sindacali.

Al riguardo, questa Corte osserva che le predette somme avrebbero dovuto essere accantonate in un fondo rischi dello stato patrimoniale, anziché essere mantenute in conto residui..

In generale, tenuto conto dell'elevato ammontare dei residui passivi e considerato che molte partite risalgono ad esercizi remoti, si invita l'Ente a continuare l'attività di monitoraggio relativamente alla permanenza delle ragioni di debito.

La gestione economica 2018 registra un avanzo di 206.208 euro, in notevole contrazione rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente (1.087.186 euro).

Con riguardo al fondo trattamento di fine rapporto registrato nelle passività dello stato patrimoniale (350.069 euro), si evidenzia che l'importo ivi indicato non è corrispondente alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione pari a 352.122 euro; si richiama quanto osservato dal Mef nella nota di approvazione al consuntivo in ordine all'esigenza di allineare i predetti importi.

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta sul valore di 6.135.119 euro, in incremento del 3,5 per cento rispetto al 2017 per effetto del risultato economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a 30.414 euro.

L'Ente non ha pubblicato, nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito "amministrazione trasparente", i referti di questa Sezione; pertanto si rinnova l'invito a provvedere in tal senso.

PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

1. Profili generali

L'Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993. Il parco, ricadente nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, si estende per circa 36.843 ettari ripartiti in 4 aree a tutela differenziata, sul territorio di 12 comuni distribuiti tra le province di Forlì-Cesena, Arezzo e Firenze.

L'Ente ha sede nel Comune di Pratovecchio (Arezzo), mentre la sede della Comunità del parco è ubicata in quello di Santa Sofia (Forlì).

Il Piano per il parco, dopo l'approvazione da parte delle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna, è entrato in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del 26 gennaio 2010; stante la sua durata decennale, è ormai scaduto.

Il Regolamento del parco è stato adottato in data 11 dicembre 2012 con deliberazione di Consiglio direttivo n.42. L'*iter* di approvazione del Regolamento non risulta ancora concluso³⁶⁷.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco, previo parere favorevole del Consiglio direttivo, nel febbraio 2003.³⁶⁸

Lo statuto è stato aggiornato, in attuazione del d.p.r. n.73 del 2013, con deliberazione del Consiglio direttivo del 19 settembre 2013, approvata con d.m. n. 278 del 16 ottobre 2013.

³⁶⁷ In sede istruttoria l'Ente ha comunicato quanto segue. Le molteplici osservazioni pervenute a seguito della consultazione con i vari portatori di interesse pubblici e privati sono state istruite dagli uffici. Nel 2018 sull'argomento il Consiglio direttivo aveva adottato una specifica scheda del Piano della *performance*, la scheda G.1.2.1. (G1), relativa all'azione dal titolo: "Regolamento del parco". Tale scheda prevedeva la redazione del testo del regolamento e la presentazione in Consiglio entro il 31 dicembre 2018. Nella seduta di Consiglio direttivo del 18 dicembre 2018 si è discusso dell'argomento evidenziando la necessità di completare l'aggiornamento del regolamento all'esito dei lavori della commissione e di decurtare alcune parti. La bozza di regolamento così aggiornata è stata resa successivamente disponibile, ma ad oggi non si è ancora giunti all'esame da parte del Consiglio ed alla sua approvazione. L'assenza del Direttore per tutto il 2019 e quella del Presidente dall'agosto 2018 all'ottobre 2019 hanno determinato una battuta d'arresto nel procedimento di esame, discussione ed approvazione del regolamento da parte del Consiglio direttivo.

³⁶⁸ L'Ente ha comunicato che "Nel 2015 la Regione Toscana, per quanto di sua competenza, ha trasmesso all'Ente un elaborato aggiornato del Piano di Sviluppo approvato. Tale documento va a completare analogo lavoro già consegnato a questo Ente dalla Regione Emilia-Romagna nel 2014. Nelle more della eventuale modifica della l. n.394/91, che dovrebbe interessare anche tale documento, questo Ente non ha ripreso in mano la questione. L'argomento non è stato posto all'attenzione del Consiglio direttivo né nel 2018, né nel 2019".

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.8 del 20 marzo 2018) e 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.22 del 14 novembre 2019);³⁶⁹
- Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.23 del 24 maggio 2018, successivamente modificato con deliberazione n.47 del 30 ottobre 2018) e 2019-2021 (deliberazione n.27 del 21 novembre 2019).

Sempre in materia di *performance*, l'Ente comunica che nel 2018 è stata approvata, previa validazione dell'OIV, la relazione sulla *performance* 2017 con provvedimento presidenziale n.15 del 5 dicembre 2018. Nel 2019 è stata approvata la relazione sulla *performance* 2016 con deliberazione del Consiglio direttivo n.3 del 29 marzo 2019 e la relazione sulla *performance* 2018 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 14 novembre 2019. Tali documenti sono stati approvati previa validazione dell'OIV.

Il Direttore, con decreto presidenziale n. 2 del 28 gennaio 2016, è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Concluso il rapporto di lavoro col Direttore in data 10 gennaio 2019 e nelle more dell'entrata in servizio del nuovo Direttore con provvedimento presidenziale n.18 del 3 ottobre 2019 è stato nominato come responsabile un funzionario dell'Ente.

Sul sito *web* dell'Ente parco risulta pubblicato il referto della Corte dei conti relativo all'esercizio 2017, ai sensi dell'art.33 del d.lgs. n.33 del 2013.

³⁶⁹ L'Ente ha comunicato che il ritardo nell'approvazione del documento è stato motivato dall'assenza del Presidente fino al mese di ottobre e dalla mancanza del Direttore, in quanto dopo la nomina risultato assente dal servizio per motivi di salute.

3. Organi e compensi

Il Presidente in carica nell'esercizio in esame, nominato con d.m. n. 197 del 21 giugno 2013, è venuto a scadere in data 4 agosto 2018. Dal 5 agosto 2018 fino al 7 ottobre 2019 le funzioni sono state svolte dal vicepresidente che, essendo sindaco di un comune, ha optato per il trattamento economico da sindaco non percependo alcun compenso per le funzioni svolte.

Con d.m. 8 ottobre 2019 n. 293 è stato nominato il nuovo Presidente

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 316 del 29 dicembre 2014; dalla scadenza del mandato quinquennale è iniziato il periodo di *prorogatio*.

L'Ente ha comunicato la Giunta esecutiva non è stata costituita neanche nell'esercizio 2018 né successivamente.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei 12 comuni sul cui territorio si estende il parco, dai presidenti della regione Emilia-Romagna e della regione Toscana, della provincia di Forlì-Cesena, della provincia di Arezzo e della provincia di Firenze e delle comunità montane territorialmente interessate.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. 19 novembre 2014; pertanto ha cessato il mandato, considerando anche la *prorogatio* di 45 giorni, il 2 gennaio 2020 e non è ancora intervenuta la nomina del nuovo organo, né di quello straordinario ai sensi dell'art.19 del d.lgs. n.123/2011; a partire dal 31 gennaio 2020, è poi intervenuto l'art.33 del d.l. n. 23 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla l. n.40 del 2020.

Trattasi di una situazione anomala che questa Corte ritiene debba essere tempestivamente sanata, a garanzia del corretto esercizio della funzione di controllo spettante all'organo in questione, anche con l'opportuna concertazione tra le amministrazioni vigilanti.

La spesa complessiva impegnata per gli organi nel 2018 e, a fini di comparazione, nel 2017, secondo quanto comunicato dall'Ente, è esposta nella tabella seguente.

Tabella 177- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Spese impegnate per gli organi

	2017	2018	var. % 2018/17
Presidente	26.972	16.034	-40,6
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio dei revisori	2.189	2.189	0,0
Gettoni di presenza componenti del Collegio dei revisori	760	757	-0,4
Rimborsi spese	9.000	9.000	0,0
TOTALE	40.578	29.637	-27,0

^ Per la lettura della tabella l'Ente evidenzia che: il Presidente è stato in carica fino al 4 agosto 2018.

Come si evince dalla tabella, l'importo complessivo registra una contrazione ricollegabile al periodo di durata in carica del Presidente nel 2018.

Per quanto riguarda i rimborsi spese, pari a 9.000 euro, questa Corte, prende atto dei dettagliati chiarimenti forniti³⁷⁰ in ordine al rispetto della vigente normativa in materia ed ai criteri fissati in materia dal Ministero vigilante per gli organi degli enti parco richiamati nella parte generale.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura amministrativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in 4 servizi: Servizio direzione, Servizio amministrativo, Servizio pianificazione e gestione delle risorse e Servizio promozione, conservazione, ricerca e divulgazione della natura. La sorveglianza del parco è affidata all'Arma dei Carabinieri (CTCA) che impiega 38 unità.

Il Direttore dell'Ente nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. n.231 del 30 ottobre 2015. Con deliberazione di Consiglio direttivo n.39 del 10 dicembre 2015 è stato approvato il contratto di diritto privato con il Direttore, a decorrere dall'11 gennaio 2016. ³⁷¹Il rapporto di lavoro con il Direttore è cessato il 10 gennaio 2019.

³⁷⁰ L'Ente ha precisato, nel dettaglio, che gli amministratori che si recano presso la sede dell'Ente devono avere formale convocazione; i rimborsi delle spese di viaggio, eccetto che per i membri del Collegio dei revisori, sono disciplinati, in conformità alle istruzioni ministeriali, dalla determina dirigenziale n.743/2015 che ha previsto che in caso di autorizzazione all'uso del mezzo personale, compete solo il rimborso della spesa che si sarebbe sostenuta con l'uso del mezzo pubblico e non più raggugliata ad 1/5 del prezzo della benzina per km ovvero, in mancanza, secondo un tariffario ACI, 0,16 euro a km.

³⁷¹Il contratto (basato sul c.c.n.l. dell'area VI -Dirigenza - e.p.n.e., sottoscritto il 20 luglio 2010) prevede che al Direttore compete un trattamento economico annuo lordo, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità, determinato secondo i seguenti importi: stipendio tabellare, 43.311 euro; retribuzione di posizione 36.580 euro di cui euro 12.156 quale retribuzione di posizione parte fissa e 24.425 euro quale retribuzione di posizione parte variabile. Ai fini della determinazione dell'ammontare della retribuzione di posizione spettante ai direttori di parco, il PNFC si colloca all'interno della fascia 2 degli indici di complessità organizzativa individuati dal Mattm.

Il nuovo Direttore è stato nominato con d.m. in data 13 agosto 2019³⁷². Il contratto di lavoro del predetto è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.16 del 5 settembre 2019 e prevede lo stesso trattamento economico del precedente Direttore.³⁷³

Secondo quanto comunicato dall'Ente, il Direttore ha percepito, in applicazione delle disposizioni contrattuali, i seguenti emolumenti annui lordi, nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2017, esposti nella seguente tabella, che non registrano variazioni significative.

Tabella 178- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Retribuzione del Direttore

voce della retribuzione	2017	2018
Stipendio tabellare	43.311	43.311
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156
Retribuzione di posizione parte variabile	24.424	24.425
Retribuzione di risultato	17.504	17.778
TOTALE	97.395	97.670

Alla data del 31 dicembre 2017 risultano in servizio 14 unità sulle 15 previste dalla dotazione organica stabilita con d.p.c.m. 23 gennaio 2013³⁷⁴ in quanto 1 unità è cessata per pensionamento dal 1° gennaio 2017. L'Ente segnala che 1 unità in posizione C4 è stata posta in comando (dall'11 gennaio 2017 fino al 10 gennaio 2019) presso l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Il seguente prospetto illustra la dotazione organica e la consistenza del personale.

³⁷²L'Ente ha comunicato che il Direttore non ha mai preso servizio a causa di un incidente automobilistico e che pertanto le funzioni sono espletate da un funzionario facente funzioni.

³⁷³L'Ente comunica che nel corso del 2019 è stata effettuata da parte dell'OIV la valutazione del Direttore per gli anni 2016, 2017 e 2018, approvata, rispettivamente con deliberazioni del Consiglio direttivo n.8 del 9 luglio 2019, n.9 del 9 luglio 2019 e n.20 del 14 novembre 2019. Nel 2019 è stata liquidata al Direttore la relativa indennità di risultato per gli anni 2016, 2017 e 2018.

³⁷⁴ Le 3 unità fuori ruolo sono i vincitori del concorso bandito dall'Ente nel novembre 2010. L'approvazione della graduatoria del concorso avveniva nelle more della emanazione delle norme sulla riduzione della spesa nella P.A. Tale circostanza impediva all'Ente l'assunzione dei vincitori che dunque adivano alle vie giudiziarie. La Corte di appello di Firenze Sezione Lavoro (sentenza 29 gennaio 2015) ha dichiarato inammissibili i gravami proposti dall'Ente, soccombente in primo grado (le sentenze del giudice del lavoro di Arezzo (in data 18 febbraio 2014) prevedevano l'obbligo di assunzione e il pagamento delle retribuzioni maturate dalla data di approvazione delle graduatorie fino alla data di conferimento dell'incarico, oltre agli accessori di legge). L'Ente ha dunque disposto, per dare esecuzione al giudicato, l'assunzione dei ricorrenti fuori dotazione organica, in data 15 settembre 2015. L'Ente ha comunicato, con determina n.19 del 8 gennaio 2019, è stato disposto il riassorbimento di una delle tre unità assunte fuori dotazione organica a seguito di sentenza, nella dotazione organica dell'Ente nel posto liberatosi a seguito di un pensionamento con equivalenza di area (area B). Dunque, dal 1° gennaio 2019, le unità assunte a seguito di sentenza, da riassorbire in dotazione organica, sono passate da tre a due.

Tabella 179- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza personale al 31.12.2017			Consistenza personale al 31.12.2018		
		di ruolo a tempo indetermin.	fuori ruolo a tempo indetermin.*	a tempo determinato	di ruolo a tempo indetermin.	fuori ruolo a tempo indetermin.*	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 4	3	2**			2**		
C 3							
C 2	5	5			5		
C 1			2			2	
B 3	4	4			4		
B 2***	3	2			2		
B 1			1			1	
A 3							
A 2							
Totale	15	13	3	1	13	3	1

* Personale fuori dotazione organica assunto, in data 15 settembre 2015, a tempo indeterminato a seguito di sentenza emanata in primo grado dal Tribunale di Arezzo - Sezione Lavoro (in data 18 febbraio 2014) e in appello dalla Corte di appello di Firenze - Sezione Lavoro (in data 29 gennaio 2015).

** 1 unità C4 risulta in posizione di comando (dal 11.1.2017 fino al 10.1.2019) presso il PN d'Abruzzo, Lazio e Molise.

***1 unità B2 è in pensione dal 1° gennaio 2017.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 180- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna-Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var.% 2018/17
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	316.969	329.552	4,0
Stipendi al Direttore	43.311	43.311	0,0
Missioni al Direttore		3.000	
Fondo unico trattamenti accessori	60.011	60.130	0,2
Oneri/rimborsi missione al Direttore	3.000		
Retribuzione di posizione/risultato Direttore	54.870	54.871	0,0
Spese per missioni	3.805	3.805	0,0
Spese per accertamenti sanitari	1.000	1.000	0,0
Oneri previdenziali ed assistenziali (capp.2030-2040)	113.779	120.562	6,0
Oneri personale comandato, incaricato	23.300		
Oneri sicurezza personale dipendente	5.209	1.950	-62,6
Interventi assistenziali e sociali dipendenti	5.839	5.841	0,0
Oneri connessi assunzione personale fuori organico	104.047	113.211	8,8
Spese per corsi	3.873	3.641	-6,0
Oneri diversi personale (buoni pasto)	9.402	11.335	20,6
TOTALE A)	748.416	752.209	0,5
Trattamento di fine rapporto	27.995	42.129	50,5
TOTALE GENERALE A) + TFR	776.411	794.338	2,3
Incidenza tot. A) sul tot. uscite correnti	29,5	27,5	

La spesa per il personale, al netto della quota accantonata per il t.f.r., con un lieve incremento dello 0,5 per cento, rimane sostanzialmente allineata con il dato del 2017, ammontando complessivamente a 752.209 euro.

In data 28 dicembre 2018 l'Ente ha sottoscritto il contratto integrativo di lavoro annualità 2018; su tale documento, corredato dalle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art.40 bis del d.lgs. n.165 del 2001 (verbale n.34 del 21 dicembre 2018³⁷⁵); il fondo ammonta a complessivi 72.024 euro, al netto delle riduzioni previste dalla vigente normativa ed è stato ripartito con determinazione direttoriale n.909 del 19 dicembre 2018.

Per il 2018 il fondo per i dipendenti fuori dotazione organica è stato effettuato operando una parametrizzazione numerica rispetto al personale previsto dalla pianta organica.³⁷⁶

L'OIV dell'Ente è stato nominato, in forma monocratica, con deliberazione del Consiglio direttivo n.22 del 17 luglio 2013 e riconfermato con deliberazione del Consiglio direttivo n.34 del 25 ottobre 2016. L'incarico è scaduto il 24 ottobre 2019.

Il compenso annuo lordo dell'OIV è pari a 4.500 euro, oltre il rimborso delle spese.

Attualmente sono in corso le procedure per l'individuazione del nuovo OIV³⁷⁷.

L'Ente ha trasmesso i provvedimenti con cui sono stati affidati gli incarichi esterni a professionisti, in essere nell'esercizio in esame³⁷⁸.

³⁷⁵Verbale n.34 del 21 dicembre 2018.

³⁷⁶ Per il 2019 l'Ente ha comunicato di avere invece provveduto alla unificazione del fondo tra il personale di ruolo e quello fuori pianta organica (prov. presidenziale n.3 del 2019).

³⁷⁷In proposito l'Ente rappresenta quanto segue: con deliberazione di Consiglio direttivo n.23 del 14 novembre 2019 sono state avviate le relative procedure ed approvato l'avviso pubblico di manifestazione di interesse; l'avviso è stato pubblicato con scadenza 16 dicembre 2019 ed entro tale termine sono pervenute 8 candidature. Poiché è prevista la possibilità di un colloquio, la procedura è stata sospesa a causa dell'emergenza COVID19.

³⁷⁸d.d. n.68/2018 "redazione progetto esecutivo, direzione lavori ecc. interventi di conservazione per le specie target *Life Eremita*", 7.466 euro; d.d.n.208/2018 "organizzazione corso sull'utilizzo del Resistograph IML", 796 euro; d.d. n.209/2018 "nomina figura di supporto al rup per valutazione proposta tecnica nell'ambito della consultazione di mercato propedeutica all'acquisizione di un sistema gestionale in modalità ASP", 400 euro; d.d.n.415/2018 "incarico tecnico-scientifico di monitoraggio, eradicazione e semina di trotafario-mediterranea nei ruscelli del versante adriatico-romagnolo", 48.000 euro; d.d.n.501/2018 "contratto per l'affidamento di un incarico professionale di assistenza tecnico architettonica agli uffici dell'Ente parco", 18.720 euro; d.d.n.573/2018 "incarico di redazione di un progetto di riqualificazione della corte esterna di palazzo Nefetti" 994 euro; d.d.n.968/2018 "incarico per la redazione di una perizia di stima dei lavori da effettuarsi su proprietà terza per danni connessi alla presenza di alberatura sulla corte di palazzo Nefetti, 512 euro"; d.d.n.970/2018 "incarico di traduzione del sito istituzionale del parco e di altri prodotti promozionali dell'ente", 2.440 euro; d.d.n.1011/2017 "servizio di informazione, formazione e tutoraggio integrato, 2.500 euro.

5. Attività istituzionale

Per quanto concerne l'attività istituzionale, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, si richiamano alcuni tra i progetti principali in corso nell'esercizio in esame, a valere su risorse eurocomunitarie: progetto "Life Wfa"³⁷⁹ (fino al 2018 impegni per 948.057 euro e pagamenti per 673.329 euro); POR Regione Toscana (impegni per 264.798 euro, pagamenti per 259.962 euro); PSR Regione Emilia-Romagna 3 progetti (impegni per complessivi 270.734 euro, pagamenti per 4.890 euro); progetto "Life Eremita"³⁸⁰ (impegni per 142.040 euro, pagamenti per 88.530 euro).

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, delle somme impegnate per acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

³⁷⁹ Acronimo di "Wetflyamphibia" dedicato alla conservazione di farfalle e anfibi, in aree umide e aperte.

³⁸⁰ Per la conservazione delle popolazioni residuali di due specie di insetti saproxilici di prioritario interesse conservazionistico (Osmoderma eremita e Rosalia alpina) e di due specie di acque lentiche e lotiche (*Graphoderus bilineatus* e *Coenagrion mercuriale castellanii*).

Tabella 181-P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Procedure acquisitive chiuse nel 2018

CATEGORIA MERCEOLOGICA	TOTALE N. PROCEDURE	%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	%
	144		842.099	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>				
<i>di cui MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	30	20,8	164.780	19,6
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	15	10,4	57.501	6,8
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>				
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	99	68,8	619.818	73,6

Dai dati esposti si evince che le procedure sono state complessivamente 144, per un valore di 842.099 euro; la tipologia che presenta la più elevata incidenza, sia per numero (99) che per valore (73,6%) è quella degli acquisti effettuati senza utilizzo dei predetti strumenti, secondo le procedure previste dal d.lgs. n.50 del 2016.

Con deliberazione n.4 del 29 marzo 2019, concernente la razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art.20 del d. lgs. n.175 del 2016, con riferimento al 31 dicembre 2017, l'Ente ha confermato, sulla base dell'esame degli statuti di tali società e del raffronto tra questi ultimi e le finalità istituzionali dell'Ente, il mantenimento delle seguenti partecipazioni: "Consorzio Appennino aretino società consortile a r.l." (8,81%, pari a 6.881 euro); "L'Altra Romagna società consortile a r.l." (4,62%, pari a 3.000 euro).

Con provvedimento n.28 del 20 dicembre 2019 il Presidente nell'effettuare la revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2018, ha confermato il mantenimento delle stesse; nel provvedimento, pur avendo riscontrato il mancato rispetto dei parametri previsti dall'art.20, c.2, del d.lgs. n.175 del 2016, ha comunque ritenuto le stesse strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità dell'Ente, in applicazione dell'art.26, c.6 bis, del medesimo d.lgs. n.175 del 2018, introdotto dalla l. n.145 del 2018, in quanto - dichiara espressamente - trattasi di GAL (gruppi di azione locale).

La situazione dei contenziosi pendenti al 31 dicembre 2018 è la seguente: 3 procedimenti amministrativi; 1 ricorso straordinario al Capo dello Stato; 2 procedimenti innanzi al giudice

ordinario³⁸¹ (tutti passivi).³⁸²

L'Ente ha dichiarato di avere comunicato al Mef i dati relativi ai beni immobili ai sensi dell'art.2, c. 222. della l. n. 191 del 2009.

6. Risultati della gestione

La tabella che segue espone gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo in esame, dei pareri del Collegio dei revisori dei conti e della Comunità del parco, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 182- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

Conto consuntivo	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2018	n.36 del 18/4/2019	n.2 del 6/5/2019	n.9 del 29/4/2019* n.6 del 9/7/2019	Mef n.164648 del 17/6/2019Mattm n.14533 del 24/6/2019

*provvedimento del Presidente

Il consuntivo in esame è stato approvato dal Presidente in via d'urgenza poiché il Consiglio direttivo, ancorché convocato per il giorno 23 aprile 2019, non si è tenuto per mancato raggiungimento del numero legale.

Tale provvedimento presidenziale è stato successivamente ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.6 del 9 luglio 2019.

Al documento contabile sono stati allegati il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, l'allegato 6 contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi e il prospetto contenente i tempi medi dei pagamenti il cui valore evidenzia un ritardo medio nei pagamenti pari a 2 giorni³⁸³, che risulta pubblicato su sito istituzionale dell'Ente.

³⁸¹Tranne un procedimento ordinario, affidato ad un legale del libero foro con determinazione dirigenziale n.169 del 17 maggio 2010, l'Ente è patrocinato nei diversi giudizi dall'Avvocatura distrettuale territorialmente competente.

³⁸² L'Ente ha aggiornato la situazione anche al 31 dicembre 2019; è rimasta immutata, eccetto un giudizio civile proposto innanzi al Tribunale di Arezzo dall'ex Presidente, per il quale l'Ente, soccombente in primo grado, è risultato vincitore nel giudizio di appello innanzi alla Corte di appello di Firenze; la controparte ha impugnato la decisione innanzi alla Corte di cassazione.

³⁸³Nell'attestazione si precisa che "detti tempi medi (giorni medi di pagamento calcolati dalla data di ricezione della fattura al protocollo alla data di emissione del mandato di pagamento) pur rientrando nei termini previsti dal D.L. 9 ottobre 2002, n. 231, risultano influenzati dai tempi non dipendenti dall'Amministrazione in ordine alle liquidazioni (tempi necessari all'emissione del Durc etc.)."

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2018-2020 è stato approvato con deliberazione n.42 del 2017; in allegato alla relazione sulla gestione l'Ente ha trasmesso la relazione sugli indicatori.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi all'esercizio in esame, nonché a fini di comparazione, nel 2017.

Tabella 183- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	2.782.139	92,8	2.785.782	87,1	0,1
trasferimenti Regioni			85.574	2,7	
trasferimenti Comuni e Province					
trasferimenti altri Enti settore pubblico			71.320	2,2	
vendita beni e prestazione servizi	40.495	1,4	29.590	0,9	-26,9
redditi e proventi patrimoniali	4.549	0,2	2.541	0,1	-44,1
poste corr. e compens.di spese correnti	61.694	2,1	65.679	2,1	6,5
entrate non classificabili in altre voci	109.782	3,7	158.603	5,0	44,5
Totale entrate correnti	2.998.659	100,0	3.199.089	100,0	6,7
alienazione beni e riscossione crediti	1.600	0,5	4.399	7,4	174,9
trasferimenti Stato					
trasferimenti Regioni	334.171	99,5	55.081	92,6	-83,5
trasferimenti Comuni e Province					
trasferimenti altri Enti settore pubblico					
accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	335.771	100,0	59.480	100,0	-82,3
Partite di giro	280.962	100,0	412.389	100,0	46,8
Totale entrate	3.615.392		3.670.958		1,5
USCITE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	53.074	2,1	39.915	1,5	-24,8
personale in attività di servizio	748.416	29,5	752.209	27,5	0,5
acquisto beni di consumo e servizi	250.112	9,9	203.104	7,4	-18,8
per prestazioni istituzionali	1.360.776	53,7	1.622.700	59,3	19,2
oneri finanziari	500	0,0	500	0,0	0,0
oneri tributari	75.066	3,0	70.680	2,6	-5,8
poste corrett. e compens. di entrate correnti	537	0,0	1.389	0,1	158,9
non classificabili in altre voci	44.761	1,8	45.953	1,7	2,7
Totale uscite correnti	2.533.241	100,0	2.736.450	100,0	8,0
acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	1.034.478	94,5	1.098.948	94,0	6,2
acquisizione immobilizzazioni tecniche	53.862	4,9	49.617	4,2	-7,9
indennità anzianità personale cessato	2.000	0,2	20.000	1,7	900,0
acquisizione immobilizzazioni immateriali	3.954	0,4	653	0,1	-83,5
Totale uscite in c/capitale	1.094.294	100,0	1.169.218	100,0	6,8
Partite di giro	280.962	100,0	412.389	100,0	46,8
Totale uscite	3.908.497		4.318.057		10,5
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		Var.% 2018/17
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-293.105		-647.099		120,8
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	465.418		462.639		-0,6
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-758.523		-1.109.738		46,3

L'esercizio finanziario in esame registra un disavanzo (-euro 647.099), in notevole peggioramento rispetto al dato, anche questo negativo, del 2017 (-euro 293.105), esclusivamente ascrivibile al saldo negativo della gestione in conto capitale (-1.109.738 euro), solo in parte assorbito dal risultato positivo della gestione corrente (462.639 euro).

Questa Corte, preso atto che nel parere sul rendiconto il Collegio dei revisori³⁸⁴ non ha attestato la sussistenza dell'equilibrio finanziario della gestione, ha interpellato il Presidente dell'organo in carica a tale data che ha reso detta attestazione (sia per il 2017 che per il 2018)³⁸⁵, considerato il dato complessivo dell'avanzo di amministrazione effettivamente realizzato.

I finanziamenti statali, pari a 2.785.782 euro, con un'incidenza dell'87,1 per cento delle entrate correnti (92,8% nel 2017), sono costituiti dal contributo ordinario del Mattm, pari a 2.636.282 euro e da quelli per la direttiva sulla biodiversità 2017 e 2018 (149.500 euro)

I trasferimenti dalle regioni ammontano a 85.574 euro³⁸⁶ mentre quelli da altri enti del settore pubblico sono pari a 71.320 euro. Tali tipologie di trasferimenti nel 2017 risultavano assenti.

L'apporto finanziario complessivo delle entrate diverse dai trasferimenti risulta pari all'8,1 per cento sul totale delle entrate correnti; in particolare, le "entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi" sono costituite dalle voci "ricavi dalla vendita di pubblicazioni e prodotti promozionali" per 21.894 euro, "proventi diversi" per 2.521 euro e "attività di autofinanziamento connesse alla gestione faunistica" per 5.175 euro.

Le "entrate non classificabili in altre voci", sono costituite soprattutto dalla voce "vendita dei tesserini per la raccolta dei funghi", per 144.751 euro.

Le entrate in conto capitale ammontano a 59.480 euro e sono formate quasi integralmente da contributi straordinari regionali (55.081 euro).

Le spese correnti, pari a complessivi 2.736.450 euro, registrano un incremento dell'8 per cento rispetto al valore del 2017 (2.533.241 euro). La voce che presenta la maggiore incidenza sul totale è rappresentata dalle spese per le prestazioni istituzionali (59,3%), seguita dagli oneri per il personale (27,5%).

La seguente tabella mostra il dettaglio delle uscite istituzionali, con le rispettive incidenze percentuali.

³⁸⁴ Verbale n.36 del 18 aprile 2019.

³⁸⁵E-mail del 3 aprile 2019.

³⁸⁶ Nel dettaglio, si tratta di contributi della Regione Emilia- Romagna 80.000 euro e 5.574 euro della Regione Toscana per il funzionamento.

Tabella 184- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
oneri contenzioso			12.000	0,7	
indennizzi danni fauna	40.000	2,9	55.000	3,4	37,5
controllo e gestione fauna	77.556	5,7	89.846	5,5	15,8
gestione piano antincendio	10.000	0,7	10.000	0,6	0,0
manutenzione ordinaria	97.491	7,2	78.766	4,9	-19,2
gestione strutture informative	190.241	14,0	195.195	12,0	2,6
interventi e progetti promozione territoriale	411.580	30,2	379.367	23,4	-7,8
spese per attività divulgative	216.851	15,9	256.145	15,8	18,1
progetto CETS	38.660	2,8	15.000	0,9	-61,2
sorveglianza del CTCA	148.500	10,9	148.215	9,1	-0,2
interventi direttiva Mattm ex cap.1551			77.500	4,8	
organizzazione campi, stages volontariato ecc....			19.770	1,2	
fondo finanziamento ricerca finalizzata	129.896	9,5	285.896	17,6	120,1
TOTALE	1.360.776	100,0	1.622.700	100,0	19,2

Le spese per le prestazioni istituzionali ammontano a 1.622.700 euro (+19,2% rispetto al 2017); quelle più rilevanti sono per gli interventi e i progetti per la promozione territoriale (23,4%), per il fondo per la ricerca finalizzata (17,6%), per attività divulgative (15,8%) e per la gestione di strutture informative (12%).

Le spese in conto capitale nel corso del 2018, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente (+6,8 per cento), si assestano a 1.169.218 euro: nell'ambito di tale titolo, le uscite per acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari costituiscono la voce che copre quasi l'intera somma (94%).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente ha rispettato i limiti di spesa posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato la somma di 20.637 euro.

I Ministeri vigilanti hanno rilevato che tra i versamenti non figurava, tuttavia, l'importo corrispondente alle riduzioni di spesa di cui all'articolo 6, c. 3, del d.l. n.78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n.122 del 2010. Successivamente l'Ente, preso atto delle disposizioni previste dalla circolare Mef n.14 del 2018 circa la necessità che le amministrazioni pubbliche continuino ad effettuare tale versamento, ha provveduto sia per l'anno 2018 che per il 2019 nei

seguenti importi: 2.752 euro relativi al 2018 (mandato n. 616 del 30 luglio 2019); 971 euro inerenti al 2019 (mandato n. 617 del 30 luglio 2019).³⁸⁷

6.2. La situazione amministrativa

I dati relativi alla situazione amministrativa, nel 2018 ed a fini comparativi nel 2017, sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 185- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Situazione amministrativa

	2017		2018		var. % 2018/17
Consistenza cassa inizio esercizio		4.943.313		5.263.624	6,5
Riscossioni					
c/competenza	3.225.216		3.352.563		
c/residui	140.688	3.365.904	438.029	3.790.591	12,6
Pagamenti					
c/competenza	1.562.297		2.020.524		
c/residui	1.483.296	3.045.593	1.748.788	3.769.312	23,8
Consistenza cassa fine esercizio		5.263.624		5.284.904	0,4
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.069.741		1.021.687		
dell'esercizio	390.175	1.459.916	318.396	1.340.083	-8,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.768.936		2.271.423		
dell'esercizio	2.346.200	4.115.136	2.297.533	4.568.956	11,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		2.608.404		2.056.031	-21,2

L'avanzo di amministrazione, con un decremento del 21,2 per cento sul dato del 2017, ammonta a 2.056.031 euro e risulta così utilizzato: parte vincolata 1.614.571 euro, di cui 512.551 euro al t.f.r. dei dipendenti e 1.102.020 euro per progetti finanziati con fondi UE; parte disponibile 441.460 euro, di cui per 220.000 euro si è prevista l'utilizzazione nel 2019.

La consistenza di cassa, con un modesto incremento dello 0,4 per cento sul 2017, si assesta sul valore di 5.284.904 euro.

³⁸⁷ Come dichiarato nella nota a firma del Direttore f.f. del 1° agosto 2019.

6.3. La gestione dei residui

Nella seguente tabella vengono evidenziati i dati relativi ai residui, nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 186 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	1.220.851	1.459.916	19,6
Residui annullati	10.423	200	-98,1
Residui riscossi	140.688	438.029	211,3
Risultato gestione residui	1.069.740	1.021.687	-4,5
Residui esercizio	390.175	318.396	-18,4
Residui al 31 dicembre	1.459.916	1.340.083	-8,2
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	3.352.358	4.115.136	22,8
Residui annullati	100.125	94.926	-5,2
Residui pagati	1.483.296	1.748.788	17,9
Risultato gestione residui	1.768.936	2.271.423	28,4
Residui esercizio	2.346.200	2.297.533	-2,1
Residui al 31 dicembre	4.115.136	4.568.956	11,0

I residui attivi, con un decremento dell'8,2 per cento sul 2017, si assestano sul valore di 1.340.083 euro. Il risultato deriva dal forte aumento dei residui riscossi (+211,3%) e dalla diminuzione dei residui formati nell'esercizio (-18,4%); si evidenzia che il 91 per cento dei residui attivi è composto da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici.

I residui passivi, registrando un significativo incremento (+11%), ammontano a 4.568.956 euro. Tali residui sono composti per il 51,3 per cento da debiti verso lo Stato ed altri enti pubblici, per il 48,2 per cento da debiti verso i fornitori ed il restante da debiti diversi.

Le variazioni intervenute nei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art.40, c.3, del d.p.r. n.97/2003, sono state approvate con decreto presidenziale n.4 del 7 febbraio 2019, previo parere favorevole del Collegio dei revisori espresso con verbale n.35 del 1° febbraio 2019; gli importi eliminati risultano assolutamente modesti (solo 200 euro residui attivi e 94.926 euro residui passivi), ed anche in contrazione rispetto al 2017.

Il rilevante volume complessivo dei residui attivi e passivi impone all'Ente di attuare tutte le azioni tese al mantenimento di un livello strettamente fisiologico ed a verificare i presupposti

giuridici per la conservazione nelle scritture contabili di quelle poste che risalgono ad esercizi remoti.³⁸⁸

Va sul punto rilevato che la situazione di disavanzo finanziario di competenza 2017 e 2018 implica l'assoluta necessità che l'avanzo di amministrazione sia connotato da effettività, al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio.

Il quadro dei residui viene completato dalle seguenti tabelle che ne evidenziano la gestione per titoli.

Tabella 187- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	171.037	11,7	382.066	28,5	123,4
da entrate in c/capitale	1.286.689	88,1	956.027	71,3	-25,7
per partite di giro	2.190	0,2	1.990	0,1	-9,1
TOTALE	1.459.916	100,0	1.340.083	100,0	-8,2

Tabella 188- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	2.192.068	53,3	2.453.488	53,7	11,9
da uscite in c/capitale	1.893.083	46,0	2.089.518	45,7	10,4
per partite di giro	29.985	0,7	25.950	0,6	-13,5
TOTALE	4.115.136	100,0	4.568.956	100,0	11,0

Come si evince dalle tabelle sopra esposte i residui attivi sono costituiti per l'71,3 per cento da partite in conto capitale, mentre i residui passivi risultano più equilibrati, il 53,7 per cento da partite correnti e il 45,7 per cento da partite in conto capitale.

6.4. Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze della gestione economica nel 2018 e, a fini di comparazione, nel 2017.

³⁸⁸ Si evidenzia, in particolare che i residui attivi provenienti dall'esercizio 2015 assommano a complessivi 467.837 euro e sono in larga misura formati da finanziamenti UE e regionali per progetti *Life*.

Tabella 189- P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Conto economico

	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	216.420	256.313	18,4
- altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	3.031.515	3.131.437	3,3
TOTALE (A)	3.247.935	3.387.750	4,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie e merci			
- per servizi	1.118.352	1.104.084	-1,3
- per godimento beni di terzi	3.263	3.274	0,3
- per il personale	785.362	795.338	1,3
- ammortamenti e svalutazioni	477.354	608.230	27,4
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	9.644	14.212	47,4
- accantonamento per rischi			
- accantonamento fondi oneri contrattuali			
- oneri diversi di gestione	604.570	828.038	37,0
TOTALE (B)	2.998.545	3.353.176	11,8
Differenza valore e costi della produzione	249.390	34.574	-86,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi finanziari	100	100	0,0
- interessi ed altri oneri finanziari	-500	-500	0,0
TOTALE (C)	-400	-400	0,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	1.600	4.399	174,9
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-3.075	-30.000	-875,6
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo da gestione residui	100.125	94.926	-5,2
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo da gestione residui	-10.422	-200	60,8
TOTALE (E)	88.228	69.125	-21,7
Risultato prima delle imposte	337.218	103.299	-69,4
Imposte dell'esercizio	47.877	47.694	-0,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	289.341	55.605	-80,8

La gestione economica si chiude con un avanzo pari a 55.605 euro, il cui rilevante decremento percentuale (-80,8%) rispetto al 2017 deriva principalmente dalla significativa riduzione del saldo positivo della gestione caratteristica (-86,1%) pari a 34.574 euro, e in misura minore, da quella del risultato della gestione straordinaria (-21,7%), pari a 69.125 euro.

Sul risultato della gestione caratteristica incide il significativo incremento dei costi della produzione (+37%, in valore assoluto 354.631 euro) ammontanti a complessivi 3.353.176 euro, gravati dal sensibile aumento degli ammortamenti e svalutazioni (+27,4%) e degli oneri diversi di gestione (+47,4%), non bilanciato da quello del valore della produzione (+4,3%, in valore assoluto 139.815 euro).

Il saldo della gestione straordinaria è pari a 69.125 euro, in contrazione del 21,7 per cento rispetto al 2017 ed è formato, oltre alle poste scaturenti dalla operazioni di riaccertamento dei residui, da una plusvalenza di 4.399 euro per cessione di beni mobili completamente ammortizzati, da un onere straordinario pari a 30.000 euro connesso al decremento della posta patrimoniale attiva "immobilizzazioni in corso" a seguito di un'eliminazione di un residuo passivo di parte capitale di pari importo³⁸⁹.

6.5. Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale nell'esercizio in esame e, fini di comparazione, nel 2017, viene rappresentata nella tabella che segue.

³⁸⁹cap.11220 esercizio 2016 "realizzazione, allestimento e manutenzione straordinaria dei centri visita del parco e altre strutture".

Tabella 190 - P.N. delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	2.928.052	3.433.035	17,2
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	973.552	948.158	-2,6
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	9.881	9.881	0,0
TOTALE B)	3.911.485	4.391.074	12,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	180.592	166.380	-7,9
<i>II. Residui attivi</i>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	33.932	118.424	249,0
4) Crediti verso Stato e soggetti pubblici	1.423.794	1.219.668	-14,3
5) Crediti verso altri	2.190	1.990	-9,1
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	5.263.625	5.284.904	0,4
TOTALE C)	6.904.133	6.791.366	-1,6
D) RATEI E RISCONTI	6.063	5.713	-5,8
TOTALE D)	6.063	5.713	-5,8
TOTALE ATTIVO	10.821.681	11.188.153	3,4
PASSIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	4.341.675	4.631.016	6,7
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	289.341	55.604	-80,8
TOTALE A)	4.631.016	4.686.620	1,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	490.422	512.551	4,5
TOTALE D)	490.422	512.551	4,5
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	2.148.058	2.199.834	2,4
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	1.937.093	2.343.171	21,0
12) debiti diversi	29.985	25.950	-13,5
TOTALE E)	4.115.136	4.568.955	11,0
F) RATEI E RISCONTI	1.585.107	1.420.027	-10,4
TOTALE F)	1.585.107	1.420.027	-10,4
TOTALE PASSIVO	6.190.665	6.501.533	5,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	10.821.681	11.188.153	3,4

Il totale delle attività ammonta a 11.188.153 euro e registra un aumento del 3,4 per cento per effetto principalmente dell'incremento delle immobilizzazioni (+12,3%).

Il patrimonio netto dell'Ente ammonta a 4.686.620 euro, con un incremento dell'1,2 per cento rispetto al dato del 2017 (4.631.016 euro) scaturente dal risultato economico di esercizio.

7. Conclusioni

In ordine alla *governance*, va evidenziato che Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. 19 novembre 2014; pertanto ha cessato il mandato, considerando anche la *prorogatio* di 45 giorni, il 2 gennaio 2020 e non è ancora intervenuta la nomina del nuovo organo, né di quello straordinario ai sensi dell'art.19 del d.lgs. n. 123 del 2011; a partire dal 31 gennaio 2020, è poi intervenuto l'art. 33 del d.l. n. 23 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla l. n.40 del 2020. Trattasi di una situazione anomala che questa Corte ritiene debba essere tempestivamente sanata, a garanzia del corretto esercizio della funzione di controllo spettante all'organo in questione, anche con l'opportuna concertazione tra le amministrazioni vigilanti.

L'esercizio finanziario in esame registra un disavanzo (-euro 647.099), in notevole peggioramento rispetto al dato, anche questo negativo, del 2017 (-euro 293.105).

Questa Corte, preso atto che nel parere sul rendiconto il Collegio dei revisori non ha attestato la sussistenza dell'equilibrio finanziario della gestione, ha interpellato il Presidente dell'organo in carica a tale data che ha reso detta attestazione (sia per il 2017 che per il 2018), considerato il dato complessivo dell'avanzo di amministrazione effettivamente realizzato.

I finanziamenti statali, pari a 2.785.782 euro, con un'incidenza dell'87,1 per cento delle entrate correnti (92,8% nel 2017), sono costituiti principalmente dal contributo ordinario del Mattm, pari a 2.636.282 euro.

La spesa per il personale, al netto della quota accantonata per il t.f.r., con un lieve incremento dello 0,5 per cento, rimane sostanzialmente allineata con il dato del 2017, ammontando complessivamente a 752.209 euro.

Le spese per le prestazioni istituzionali ammontano a 1.622.700 euro (+19,2% rispetto al 2017) e presentano l'incidenza sul totale più elevata (59,3%).

L'avanzo di amministrazione, con un decremento del 21,2 per cento sul dato del 2017, ammonta a 2.056.031 euro e risulta così utilizzato: parte vincolata 1.614.571 euro, di cui 512.571 euro al t.f.r. e 1.102.020 euro per progetti finanziati con fondi UE; parte disponibile 441.460 euro.

I residui attivi, con un decremento dell'8,2 per cento sul 2017, si assestano sul valore di 1.340.083 euro.

I residui passivi, registrando un significativo incremento (+11% sul 2017), ammontano a 4.568.956 euro.

La gestione economica si chiude con un avanzo pari a 55.605 euro, il cui rilevante decremento (-80,8%) rispetto al 2017 deriva principalmente dalla riduzione del saldo positivo della gestione caratteristica (-86,1%) pari a 34.574 euro, e in misura minore, da quella del risultato della gestione straordinaria (-21,7%) pari a 69.125 euro.

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta a 4.686.620 euro, con un incremento dell'1,2 per cento rispetto al dato del 2017 (4.631.016 euro) scaturente dal risultato economico di esercizio.

L'Ente ha rispettato i limiti di spesa posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato la somma di 20.637 euro.

I Ministeri vigilanti hanno rilevato che tra i versamenti non figurava l'importo corrispondente alle riduzioni di spesa di cui all'articolo 6, c. 3, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010. Successivamente l'Ente, preso atto delle disposizioni previste dalla circolare Mef n.14 del 2018 circa la necessità che le amministrazioni pubbliche continuino ad effettuare tale versamento, ha provveduto in tal senso, sia per l'anno 2018 che per il 2019, nel mese di luglio 2019.

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

1. Profili generali

Il Parco nazionale del Gargano è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. b) della legge-quadro n. 394 del 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, è stato istituito l'omonimo ente gestore; si estende su una superficie territoriale e marittima, ridefinita con d.p.r. 18 maggio 2001, nel territorio di 180 comuni appartenenti alla Provincia di Foggia; gestisce anche l'Area marina protetta delle Isole Tremiti (istituita con d.i. del 14 luglio 1989). La sede è situata in Monte Sant'Angelo (FG).

Il Piano per il parco è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.42 del 30 novembre 2017 ed aggiornato secondo le risultanze del procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS); successivamente è stato trasmesso alla Regione Puglia che, con nota del 7 settembre 2018, ha richiesto integrazioni, riscontrate dall'Ente con nota del 12 novembre 2018³⁹⁰.

Il Piano pluriennale economico e sociale (PPES) è stato approvato dalla Comunità del parco con deliberazione n.4 del 5 ottobre 2010; a tutt'oggi non è ancora stato approvato dalla Regione Puglia cui è stato trasmesso in data 19 ottobre 2010.³⁹¹

Il Regolamento del parco è ancora in fase di redazione.³⁹²

Lo statuto è stato adottato con decreto del Mattm n.287 del 16 ottobre 2013, in attuazione delle prescrizioni del d.p.r. n. 73 del 2013.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

³⁹⁰L'Ente a tal proposito ha precisato che *"nell'anno 2019 sono stati realizzati incontri con il Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezioni Autorizzazioni Ambientali e sezioni Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambiente della Regione Puglia"*.

³⁹¹L'Ente ha comunicato di avere adottato, in data 30 novembre 2017, una formale deliberazione di sollecito.

³⁹²Secondo quanto comunicato dall'Ente, il regolamento è *"in fase di bozza avanzata"* e che *"per redigere la stesura definitiva da sottoporre alla comunità del Parco è necessario avere la proposta di Piano condivisa dalla Regione in quanto i due strumenti devono essere complementari."* Anche il Mattm ha confermato che è in fase di redazione.

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 24 febbraio 2017) e 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 6 aprile 2018);
- il Piano della *performance* 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. del 24 febbraio 2017), 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 7 febbraio 2018; 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 31 maggio 2019).

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n.6 del 2017 nella persona del Direttore.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013 il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2017 (determina n. 106 del 2019).

3. Organi e compensi

Il Presidente in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. del 16 marzo 2012; dopo la cessazione dell'incarico, con deliberazione del Consiglio direttivo del 14 giugno 2017 è stato nominato il vicepresidente che ne ha esercitato le funzioni.

Il nuovo organo di vertice è stato nominato con d.m. n. 230 del 7 agosto 2019.

Con d.m. n. 76 del 23 aprile 2015 è stato nominato il Consiglio direttivo³⁹³; dalla scadenza del mandato quinquennale è iniziato il periodo di *prorogatio*.

La Giunta esecutiva in carica nell'esercizio in esame è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 14 giugno 2017.³⁹⁴

Il Collegio dei revisori dei conti attualmente in carica è stato nominato con decreto del Mef del 5 maggio 2016.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade nell'area del parco, oltre che dal presidente della Regione Puglia e dal presidente della Provincia di Foggia.

³⁹³Con successivi dd.mm. n. 216 del 2016, n.140 del 2018 e n.339 del 2018 sono stati nominati nuovi componenti in sostituzione di quelli cessati per decadenza e dimissioni.

³⁹⁴A seguito della scadenza naturale del mandato presidenziale e delle dimissioni di un componente dalla carica di consigliere.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 47 del 30 novembre 2017, ha costituito, in forma monocratica, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), per la durata di 3 anni; il trattamento economico annuo, al lordo delle ritenute di legge, ammonta a 9.000 euro.

Nella seguente tabella è esposta la spesa impegnata per gli organi nell'esercizio in esame, unitamente a quella del 2017 a fini comparativi.

Tabella 191 - P.N. del Gargano -Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	var.% 2018/17
Presidente	26.972	26.972	0,0
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio dei revisori	2.189	2.189	0,0
Rimborsi spese	1.420	1.454	2,4
TOTALE	32.238	32.272	0,1

La spesa complessiva è rimasta sostanzialmente stabile; si registra un modesto incremento dei rimborsi spese, comunque assestatisi su valori assoluti contenuti (1.454 euro).

In ordine ai criteri applicati, questa Corte, prende atto dei chiarimenti forniti³⁹⁵, richiama la vigente normativa in materia ed alle istruzioni impartite dal Mattmesposti nella parte generale.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'Ufficio di direzione, si articola nelle seguenti aree: affari generali; risorse umane appalti e contratti, informatizzazione; contabilità e finanza; gestione del territorio; gestione delle risorse naturali; opere pubbliche e fruizione; sviluppo sostenibile; promozione e comunicazione.

L'Ente si avvale del CTCA dell'Arma dei Carabinieri; nel 2018 le unità impiegate sono state 41.

³⁹⁵L'Ente (e-mail del 30 aprile 2020) ha sul punto chiarito che l'uso del mezzo proprio è consentito solamente per l'inconciliabile possibilità di utilizzo dei mezzi di linea; in particolare, "secondo la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 42364 del 02/08/2013 all'amministratore spetterebbe un indennizzo corrispondente alla somma che avesse speso ove fosse ricorso ai trasporti pubblici, determinando un risparmio di spesa. Considerato che la maggior parte dei componenti del consiglio direttivo giungono da comuni il cui collegamento con il comune sede dell'Ente non esiste con trasporti pubblici diretti (infatti bisognerebbe andare a Foggia, determinando un allungamento del percorso in alcuni casi di oltre 100 km), pertanto, risulta più conveniente rimborsare il costo di 1/5 di un litro di benzina a km" e che "I rimborsi per le missioni presso la sede dell'Ente sono riconosciuti solamente nei giorni in cui si svolgono le sedute di giunta o di consiglio."

L'Ente ha rideterminato la pianta organica con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 29 novembre 2016, su cui gli organi vigilanti e il Collegio dei revisori hanno espresso parere favorevole³⁹⁶, poi approvata definitivamente dal Mattm con d.m. del 28 aprile 2017.³⁹⁷

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.10 del 28 febbraio 2019 ha approvato il piano triennale del fabbisogno del personale 2018-2020, approvato dal Mattm in data 13 maggio 2019, poi modificato nella seduta del 14 novembre 2019³⁹⁸.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame.

L'Ente ha comunicato che il personale in servizio è diminuito a seguito di un collocamento in quiescenza.

³⁹⁶ Il Mef con nota del 26 gennaio 2017; il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota del 10 marzo 2017 e infine il Mattm con nota del 4 aprile 2017. Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole in data 24 novembre 2016.

³⁹⁷ Risulta soppressa una posizione C3 (funzionario tecnico) e una A2 (archivista) e l'istituite due posizioni B1 (istruttore tecnico-geometra e istruttore tecnico-informatico)

³⁹⁸ L'Ente ha deliberato l'assunzione di 1 unità di area C, pos. ec. C1 (architetto) per la quale ha dimostrato sussistere la capacità assunzionale, e di 1 disabile ai sensi della l. 12 marzo 1999, n. 68, di area B, pos. ec. B1 (istruttore tecnico-informatico); successivamente ha deciso di sostituire il posto di area C, dal profilo di architetto a quello di veterinario. Non sono state acquisite notizie dall'Ente circa l'approvazione del Mattm del testo risultante dalla modifica.

Tabella 192- P.N. del Gargano - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica d.p.c.m. 23 gennaio 2013	Dotazione organica d.m. 28 aprile 2017	Consistenza al 31.12.2017			Consistenza al 31.12.2018		
			a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente								
C 4								
C 3	2	1	1			1		
C 2			7			6		
C 1	7	7						
B 3			5			5		
B 2	5	5	4			4		
B 1	6	8	2			2		
A 3			2			2		
A 2	3	2	1			1		
A 1	1	1						
Totale	24	24	22			21		

Con ordinanza presidenziale n.37 del 24 luglio 2014, nelle more della nomina Direttore cessato dall'incarico, le funzioni sono state affidate ad un dipendente inquadrato nell'area C, senza alcun emolumento aggiuntivo; a seguito delle dimissioni del predetto, con successiva ordinanza presidenziale n. 3 del 15 settembre 2015, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.18 del 18 settembre 2015, l'incarico è stato conferito, fino all'attualità, ad un altro dipendente sempre di area C.

Il nuovo Direttore è stato nominato con d.m. n.77 del 7 aprile 2020.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2017.

Tabella 193- P.N. del Gargano – Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var. % 2018/17
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	518.782	520.495	0,3
Retribuzione posizione e risultato Direttore	0	0	
Interventi assistenziali a favore del personale	6.363	6.757	6,2
Indennità e rimborso spese territorio nazionale	6.150	6.772	10,1
Oneri previdenziali ed assistenziali	163.002	175.569	7,7
Indennità e rimborso spese estere	1.953	0	-100,0
Attività formativa per dipendenti	0	2.000	
Irap su retribuzione personale dipendente	56.500	61.114	8,2
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	9.507	9.801	3,1
TOTALE A)	762.256	782.509	2,7
<i>Trattamento di fine rapporto tfr</i>	<i>50.000</i>	<i>57.000</i>	<i>14,0</i>
TOTALE A) + TFR	812.256	839.509	3,4
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	35,0	32,4	

La spesa per il personale, esclusa la quota accantonata per il t.f.r., registra un lieve aumento (2,7%) e ammonta a complessivi 782.509 euro (762.256 euro nel 2017); essa incide nella misura del 32,4 per cento sul totale delle spese correnti.

Va rilevato che la contabilizzazione della spesa per i fondi per l'incentivazione del personale (pari a 199.432 euro nel 2018 ed a 130.888 euro nel 2017) è effettuata su un capitolo allocato non tra gli "oneri per il personale in servizio" ma tra le "uscite non classificabili in altre voci", il che non è conforme ai principi di veridicità e chiarezza del bilancio.³⁹⁹

L'Ente ha comunicato di aver conferito 6 incarichi di studio e consulenza a soggetti esterni, (oltre a quello di OIV), per un importo complessivo lordo di 7.028 euro, e precisamente:

1 incarico di membro esterno in commissione esaminatrice nell'ambito del bando di servizio civile, con determinazione dirigenziale n.138/2018; 5 incarichi di docenza per formazione generale e obbligatoria di volontari nell'ambito del progetto di servizio civile (determinazioni dirigenziali n.266/2018, n.314/2018, n.364/2018).

In data 27 dicembre 2018 è stato sottoscritto, con le organizzazioni sindacali, il contratto integrativo per il 2018; il fondo è stato quantificato in 199.432 euro; detto contratto è corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 29 del 19 dicembre 2018)⁴⁰⁰.

³⁹⁹Considerando detta voce di spesa, quindi, l'incidenza reale degli oneri del personale sul totale delle spese correnti aumenta al 40,6 per cento nel 2018 ed al 41 per cento nel 2017.

⁴⁰⁰ Si precisa che la validazione dell'OIV in merito alla *performance* 2018 è stata effettuata in data 22 aprile 2020.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, nel 2018 l'Ente, in continuità con il 2017, ha realizzato diversi interventi nell'Area marina protetta delle Isole Tremiti ed altri interventi sono stati effettuati, in partenariato con altre aree protette, nell'ambito della direttiva Biodiversità del Mattm.⁴⁰¹

La situazione del contenzioso al 31 dicembre 2018 è la seguente: 6 procedimenti pendenti passivi di cui 3 innanzi al giudice amministrativo⁴⁰² e 4 innanzi al giudice ordinario (di cui 2 in materia di lavoro)⁴⁰³; 1 procedimento attivo pendente innanzi al giudice civile di secondo grado; 1 ricorso straordinario al Capo dello Stato pendente⁴⁰⁴. Inoltre, l'Ente si è costituito parte civile in procedimento penale innanzi al Tribunale di Foggia.

In ordine agli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, con deliberazione del Consiglio direttivo n.30 del 27 settembre 2016 (art. 24), l'Ente ha dichiarato di detenere le partecipazioni nelle seguenti società: "Agenzia del turismo per la promozione del territorio s.c.ar.l." ; "Oasi Lago Salso s.p.a." ; "Gruppo d'azione locale (GAL) Gargano s.c.ar.l." ; "Gruppo d'azione locale (GAL) Daunofantino s.r.l.".

Nel contempo, rilevato che tutte le società versano nella condizione di cui all'art. 20, lett. b), del predetto d.lgs. n.175 del 2016, ha deliberato la dismissione delle partecipate "Agenzia del turismo", "GAL Gargano s.c.ar.l." e "GAL Daunofantino s.r.l.", dando mandato agli uffici di predisporre un piano di razionalizzazione relativo alla società "Oasi Lago Salso s.p.a" per il quale ha assegnato il termine del 30 novembre 2017.

⁴⁰¹Tra cui: "monitoraggio ad alta risoluzione temporale-impatto dei cambiamenti climatici sulle faggete vetuste"; "rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione"; studio per il monitoraggio entomologico delle specie endemiche del Gargano".

⁴⁰² Un giudizio si è concluso in sede di ottemperanza con la sentenza del Tar Bari n. 752 del 2015; prosegue nel merito con rito ordinario.

⁴⁰³ Un giudizio in materia di lavoro si è concluso con esito sfavorevole nel 2019 (sentenza del Tribunale di Foggia n.4604/2019). Un giudizio civile si è concluso con esito sfavorevole nel corso del 2018 (sentenza del Tribunale di Foggia n.682/2018, che ha rigettato l'opposizione avverso i decreti ingiuntivi n.5/2009 e n.93/2009 emessi in favore del C.U.E.I.M.- Consorzio universitario di economia industriale e manageriale-); ha fatto seguito il riconoscimento del debito fuori bilancio di 212.637 euro, coperto con utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2018, con variazione di bilancio 2019 su cui il Collegio dei revisori ha espresso (verbale n.34/2019) parere favorevole.

⁴⁰⁴In tutti i contenziosi di parte passiva il patrocinio dell'Ente è stato svolto dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Bari, con l'unica eccezione di un giudizio attivo, in cui l'Ente ha affidato il patrocinio ad avvocato del libero foro con delibera presidenziale n. 1/2012, approvata dal Mattm.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 24 febbraio 2017 l'Ente ha aderito alla costituzione della nuova società "GAL Gargano-Agenzia di sviluppo- s.c.ar.l."⁴⁰⁵(con una quota del 4%, pari a 2.000 euro).⁴⁰⁶

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 28 febbraio 2019 (oltre il termine previsto dall'art.20, c.3) l'Ente ha effettuato la razionalizzazione periodica delle società partecipate con riferimento al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art.20 del predetto d.lgs. n. 175 del 2016.

Nel provvedimento si dichiara anzitutto che l'Ente ha esercitato il recesso dalle società "Agenzia del turismo per la promozione del territorio s.c.ar.l."⁴⁰⁷ e "GAL Daunofantino s.r.l."; inoltre che la società "Gruppo d'azione locale (GAL) Gargano s.c.ar.l." ha cessato la sua attività per scadenza naturale il 31 dicembre 2016 (e definitivamente il 27 aprile 2017).

L'Ente ha deliberato poi il mantenimento della partecipazione nella società "GAL Gargano-Agenzia di sviluppo- s.c.ar.l."⁴⁰⁸.

Nel provvedimento si dichiara, inoltre, che l'Ente non ha potuto attuare entro il 30 novembre 2017 il piano di razionalizzazione relativo alla società "Oasi Lago Salso s.p.a."⁴⁰⁹ poiché "il Consiglio direttivo con successiva deliberazione n.41 del 17/11/2017 ha disposto di rinnovare l'intero Consiglio di amministrazione della suddetta società, in quanto era emersa una grave situazione debitoria dovuta ad una forte sofferenza finanziaria causata dalla concomitante scadenza di progetti comunitari (PSR e LIFE), per la cui rendicontazione la società aveva la necessità di anticipare una significativa somma di denaro di cui non disponeva a causa di un perdurante ritardo nell'incasso di importanti crediti nei confronti di enti pubblici e soggetti privati ed alla pendenza di azioni giudiziarie (decreti ingiuntivi), dalla stessa non opposte, che sono poi sfociate nel pignoramento dei conti correnti e di alcuni crediti vantati dalla società e dei titoli PAC esercitati sui terreni, unico introito certo dell'Oasi"; pertanto, ha

⁴⁰⁵ Si tratta di una società, come si evince dal provvedimento, diversa dalla precedente GAL Gargano s.c.ar.l. cessata definitivamente il 27 aprile 2017.

⁴⁰⁶Il comma 6 dell'art.4 dispone che "E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014".

⁴⁰⁷L'Ente ha precisato che non è entrato mai effettivamente a farne parte in quanto non ha mai conferito la quota di capitale per cui più che di recesso si tratta di una rinuncia.

⁴⁰⁸ Si osserva che per i gal l'obbligo di effettuare la razionalizzazione periodica è venuto meno per effetto dell'entrata in vigore del c.6 bis dell'art.26 del d.lgs. n.175/2016 in combinato disposto con l'art.4, c.6 del medesimo decreto legislativo.

⁴⁰⁹La società in questione, come si evince dalla deliberazione del Consiglio direttivo n.41 del 2017, risulta costituita nel 2002 per la gestione dell'omonimo compendio agricolo-naturalistico situato nel Comune di Manfredonia e l'Ente parco (a seguito di trasferimento a titolo gratuito delle quote azionarie detenute dal Comune di Manfredonia intervenuto nel mese di ottobre 2015) detiene la partecipazione del 96 per cento del pacchetto azionario.

ritenuto *“necessario procedere preliminarmente alla ricognizione ed al successivo risanamento⁴¹⁰, almeno parziale, della situazione debitoria, per poi individuare la più efficace forma di razionalizzazione ed, al contempo, di rilancio delle attività della suddetta società”⁴¹¹.*

Questa Corte, nel precedente referto ha ritenuto la deliberazione non *“conforme alla normativa recata dal predetto art.20 del d.lgs. n.175/2016 che prevede specifiche condizioni di natura economico-finanziaria che legittimano il mantenimento della partecipazione e dalla cui mancanza scaturisce l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare le misure di razionalizzazione”*, invitando l’Ente ad *“assumere le conseguenti determinazioni nel prossimo provvedimento di razionalizzazione periodica”*.

L’Ente, con deliberazione consiliare n. 34 del 12 novembre 2019, recante la razionalizzazione delle partecipazioni al 31 dicembre 2018⁴¹², ha avviato la procedura per lo scioglimento e la liquidazione della predetta società, chiedendo a tal fine l’immediata convocazione dell’assemblea straordinaria, *“atteso che dall’analisi dei documenti contabili sono emerse notevoli criticità”*. Detta assemblea si è tenuta in data 20 dicembre 2019 e ha deliberato, con voto contrario dei soci privati di minoranza, lo scioglimento anticipato della società, a decorrere dall’iscrizione del relativo verbale notarile nel registro delle imprese, con conseguente nomina del liquidatore e cambiamento della denominazione sociale in *“Oasi Lago Salso s.p.a. - società in liquidazione”*.

Si invita l’Ente, ai sensi del c. 4 del predetto art. 20 del d.lgs. n.175 del 2016, a redigere, entro il 31 dicembre 2020, la relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione, in cui devono essere evidenziati i risultati conseguiti, da trasmettere (oltre che alla competente struttura del Mef), a questa Sezione.

In ordine all’attività negoziale sulla base dei dati forniti dall’Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni,

⁴¹⁰ A tal proposito l’Ente parco con nota istruttoria del 5 giugno 2019 ha chiarito che *“il percorso di risanamento della società, dall’insediamento dell’attuale consiglio di amministrazione di oggi, non è stato sostenuto con finanziamenti ad hoc da parte dell’Ente parco nazionale del Gargano, attuale socio di maggioranza”*.

⁴¹¹La società in questione, come si evince dalla deliberazione del Consiglio direttivo n.41 del 2017, risulta costituita nel 2002 per la gestione dell’omonimo compendio agricolo-naturalistico situato nel Comune di Manfredonia e l’Ente parco (a seguito di trasferimento a titolo gratuito delle quote azionarie detenute dal Comune di Manfredonia intervenuto nel mese di ottobre 2015) detiene la partecipazione del 96 per cento del pacchetto azionario (il restante 4% è detenuto dal *“Centro studi naturalistici Onlus”*).

⁴¹² Il Mattm ha approvato la deliberazione in data 5 febbraio 2020.

nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 194- P.N. del Gargano- Procedure acquisitive chiuse nel 2018

TOTALE N. PROCEDURE		%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	
8			190.812	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui MEPA(ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	6	75,0	181.028	94,9
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7 , del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	2	25,0	9.784	5,1
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr.(ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	0	0,0	0	0,0

I dati evidenziano che nel corso del 2018 sono state concluse 8 procedure acquisitive per un importo complessivo di 190.812euro. La tipologia assolutamente prevalente, in termini sia numerici (incidenza del 75%), che di valore (incidenza del 94,9%), è costituita da quelli effettuati tramite il Mepa, ai sensi dell'art. 1, c.450, secondo periodo, della l.296 del 2006.

L'Ente non ha fornito riscontro istruttorio in merito alla comunicazione al Mef ai sensi dell'art. 2, c. 222 della l. n. 191 del 2009; pertanto, si invita l'Ente, ove non provveduto, ad adempiere a detto obbligo di legge.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 195 - P.N. del Gargano - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2018	n. 32 del 21 maggio 2019	non pervenuto	n. 16 del 31 maggio 2019	Note Mattmn. 26201 del 18 settembre 2019 e del 6 dicembre 2019; nota Mef 208421 del 9 settembre 2019

Il rendiconto 2018, come già i precedenti 2014-2017⁴¹³, è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n.97 del 2003 e dell'art. 24 del d.lgs. n. 91 del 2011.

Questa Corte ritiene che il mancato, reiterato rispetto del predetto termine, oltre ad incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Ministero vigilante, stante il disposto dell'art.15, c.1 bis, del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.⁴¹⁴

Inoltre, sullo stesso non è stato acquisito il parere obbligatorio della Comunità del parco⁴¹⁵.

L'Ente ha allegato il prospetto del bilancio gestionale contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato, nonché quello riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi.

L'Ente ha inoltre allegato la relazione contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a 20,25 giorni, che è stato, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

Si invita l'Ente, stante il superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 4, comma 2, del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, ad adempiere, all'obbligo previsto dalla vigente normativa di indicare nella relazione le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.⁴¹⁶

⁴¹³Vedasi referti di questa Corte approvati con determinazioni n.106/2019 e n.66/2018.

⁴¹⁴ Il Mattm nella nota di approvazione ha osservato che "Il rispetto della tempistica del ciclo di rendicontazione dell'attività finanziaria **può** essere elemento di valutazione oltre che per una corretta gestione economico-finanziaria delle risorse assegnate, anche per quanto previsto dall'art.15, comma 1 bis, d.l.98/2011".

⁴¹⁵ Il Mattm, nella nota di approvazione definitiva, ha preso atto di quanto comunicato dall'Ente in data 29 novembre 2019 in ordine al decorso del termine previsto dall'art.16, c.2, della l.n.241/1990.

⁴¹⁶L'art.41 del d.l.n.66 del 2014, conv. dalla l.n.89 del 2014 dispone che "A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione"

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono esposti i dati del rendiconto finanziario 2018, unitamente a quello del 2017 a fini comparativi.

Tabella 196- P.N. del Gargano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var.% 2018/17
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	2.405.741	93,9	2.415.865	96,9	0,4
trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Comuni e Province	93.000	3,6	48.000	1,9	-48,4
trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
vendita beni e prestaz. servizi	28.999	1,1	28.113	1,1	-3,1
redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	0	0,0	
poste corr. e compens.di spese correnti	32.895	1,3	605	0,0	-98,2
entrate non class.li in altre voci	958	0,0	151	0,0	-84,2
Totale entrate correnti	2.561.593	100,0	2.492.734	100,0	-2,7
alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Stato	759.078	53,1	371.957	83,3	-51,0
trasferimenti Regioni	670.000	46,9	0	0,0	-100,0
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	74.800	16,7	
accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	1.429.078	100,0	446.757	100,0	-68,7
Partite di giro	352.854	100,0	453.817	100,0	28,6
Totale entrate	4.343.525		3.393.308		-21,9
USCITE	2017		2018		Var.% 2018/17
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	53.322	2,4	50.322	2,1	-5,6
personale in attività di servizio	762.256	35,0	782.509	32,4	2,7
acquisto beni di consumo e servizi	168.535	7,7	197.186	8,2	17,0
per prestazioni istituzionali	850.261	39,0	775.349	32,1	-8,8
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	3.620	0,2	2.012	0,1	-44,4
oneri tributari	8.650	0,4	6.826	0,3	-21,1
non classificabili in altre voci	333.655	15,3	402.383	16,7	20,6
oneri comuni	0	0,0	200.000	8,3	100,0
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	2.180.299	100,0	2.416.586	100,0	10,8
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	1.521.458	99,9	4.384.959	92,0	188,2
acquis.ne di immobilizzazioni tecniche	0		250.000	5,2	
indennità e similari al personale cessato	0	0,0	29.632	0,6	
concessione di crediti ed anticipazioni	2.000	0,1	0	0,0	-100,0
partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	0	0,0	100.000	2,1	
Totale uscite in c/capitale	1.523.458	100,0	4.764.591	100,0	212,7
Partite di giro	352.854	100,0	453.817	100,0	28,6
Totale uscite	4.056.612		7.634.995		88,2
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	286.914		-4.241.686		-1.578,4
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	381.294		76.148		-80,0
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-94.381		-4.317.834		-4.474,9

L'esercizio in esame si chiude con un forte disavanzo (-4.241.686 euro), in notevole peggioramento rispetto al dato -positivo- registrato nel 2017, per effetto sia della notevole diminuzione dell'avanzo della gestione corrente (-80%), pari al contenuto importo di 76.148 euro, che al notevole disavanzo della gestione in conto capitale, che si assesta a 4.317.834 euro. Le entrate correnti non registrano variazioni significative rispetto al precedente esercizio (-2,7%), assestandosi sul valore di 2.492.734 euro.

I trasferimenti statali, pari a 2.415.865 euro, rappresentano il 96,9 per cento del totale delle entrate correnti e sono costituiti dal contributo ordinario del Mattm, pari a 2.347.835 euro, e da 68.029 euro quale ulteriore contributo dello stesso Mattm per la gestione delle isole Tremiti.

Le spese correnti, che ammontano a 2.416.586 euro, registrano invece un significativo aumento (10,8%); nello specifico risultano in crescita, oltre a quella del personale, la voce delle spese per acquisto di beni e servizi (+17%), pari a 197.186 euro.

Risultano significative anche le voci "oneri non classificabili in altre voci" (+20,6%), portatasi a 402.383 euro, - sulla quale incidono prevalentemente i fondi per l'incentivazione al personale e i versamenti all'Erario per la *spending review*-e "oneri comuni", pari a 200.000 euro, (dato assente nel 2017), formato esclusivamente dagli indennizzi per danni alla fauna *una tantum*.⁴¹⁷

La tabella che segue, illustra i dati relativi alle spese impegnate per prestazioni istituzionali.

⁴¹⁷A seguito di approfondimenti istruttori, l'Ente ha comunicato che tra gli "oneri comuni", nell'anno 2018, con apposita variazione di bilancio regolarmente approvata dai Ministeri competenti, è stato allocato un ulteriore capitolo di spesa con uno stanziamento pari a 200.000 euro per far fronte ad una crescita esponenziale di danni causati da fauna selvatica per i quali le risorse presenti nel capitolo di spesa "indennizzi per danni provocati da fauna" contabilizzato fra le "prestazioni Istituzionali" e finanziato dal contributo ordinario, si sono rivelate insufficienti, e quindi finanziato dall'avanzo di amministrazione, trattandosi di attività rientranti nelle finalità istitutive dell'Ente. Inoltre, come già evidenziato, sono impropriamente allocati i fondi per l'incentivazione del personale.

Tabella 197- P.N. del Gargano - Spese per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
indennizzi per danni provocati da fauna	100.000	11,8	172.956	22,3	73,0
spese attività divulgative, informative e promozionali	270.505	31,8	223.880	28,9	-17,2
spese per promozione, valoriz.dei prodotti tipici ed artigianato tradizionale	40.000	4,7	34.998	4,5	-12,5
spese per valorizzazione tradizioni popolari	14.400	1,7	15.000	1,9	4,2
quote associative diverse	9.268	1,1	11.718	1,5	26,4
contributi ad associazioni, ist.e privati	3.000	0,4		0,0	-100,0
iniziative di promoz. attività sportive	11.393	1,3	5.000	0,6	-56,1
spese per attività educ. ambientale	80.000	9,4	58.800	7,6	-26,5
spese per la gestione del C.T.A.	119.816	14,1	110.750	14,3	-7,6
spese per la gestione della riserva marina isole tremiti	56.335	6,6	68.029	8,8	20,8
EMAS certificazione ambientale	17.544	2,1	17.544	2,3	0,0
funzionamento cabina di regia	113.000	13,3	48.000	6,2	-57,5
spese per servizio civile			8.674	1,1	
azioni per la conservazione della flora e della fauna	15.000	1,8	0	0,0	-100,0
TOTALE	850.261	100,0	775.349	100,0	-8,8

Nell'anno 2018 le spese per le prestazioni istituzionali registrano una diminuzione dell'8,8 per cento e si assestano a complessivi 775.349 euro, con un'incidenza del 32,1 per cento sul totale.

La voce di spesa che determina principalmente tale diminuzione percentuale è quella relativa al "funzionamento cabina di regia"⁴¹⁸ che ammonta a 48.000 euro (-57,5%).

Le entrate in conto capitale risultano in significativa diminuzione (-68,7%), assestandosi a 446.757 euro; tale dato è ascrivibile al notevole decremento dei trasferimenti dello Stato, pari a complessivi 371.957 euro (-51%), ed alla totale assenza dei trasferimenti regionali che nell'esercizio precedente erano pari ad 670.000 euro.

Le spese in conto capitale, pari a 4.764.591 euro, registrano, all'opposto, una forte crescita (oltre il triplo) esono costituite quasi interamente (92%) da quelle per l'acquisizione di beni di uso durevole e di opere immobiliari⁴¹⁹.

⁴¹⁸ L'Ente, con nota del 5 giugno 2019, ha precisato che le spese istituzionali relative alla cabina di regia sono state prudentemente previste in bilancio, ma poi non utilizzate, per sostenere eventuali spese di missione, trasferte o imprevisti vari.

⁴¹⁹In particolare, si evidenziano, tra le voci più consistenti: "spese per realizzazione e manutenzione sentieri", 500.000 euro, "interventi di supporto agricoltura, allevamenti zootecnici e prodotti derivati", 100.000 euro; "interventi e attività di recupero

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese; ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, ammontanti a complessivi 77.518 euro e precisamente: ai sensi dell'art. 6, c. 21, d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010, 51.137 euro; ai sensi dell'art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, 18.629 euro; ai sensi dell'art. 61, c. 17, del d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, 7.752 euro.

Va rilevato che alla chiusura dell'esercizio 2016 sul cap.195 (cat.6) risultava contabilizzato in conto residui passivi il rilevante importo di 585.000 euro per "somme pregresse da versare ai sensi della legge 266/2005 e del d.l.n.78/2010"⁴²⁰.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'esercizio in esame, unitamente a quelli del 2017, a fini comparativi.

e valorizzazione siti storico culturale di interesse archeologico", 800.000 euro; "realizzazione Cets", 345.000 euro; "azioni di conservazione per biodiversità" 200.000 euro.

L'Ente ha chiarito di avere utilizzato a copertura quota dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato dopo l'approvazione del rendiconto.

⁴²⁰L'Ente ha trasmesso a questa Sezione la determinazione dirigenziale n.387 del 30 agosto 2018 (con l'allegato mandato di pagamento n. 721), attestante che ha saldato il debito in questione.

Tabella 198- P.N. del Gargano - Situazione amministrativa

	2017		2018		var.% 2018/17
Consistenza cassa inizio esercizio		14.211.387		14.051.532	-1,1
Riscossioni:					
c/competenza	3.062.134		2.997.209		
c/residui	229.006	3.291.140	958.307	3.955.516	20,2
Pagamenti:					
c/competenze	1.817.235		2.104.021		
c/residui	1.633.760	3.450.995	2.295.793	4.399.814	27,5
Consistenza cassa fine esercizio		14.051.531		13.607.234	-3,2
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.281.391		1.197.180		
dell'esercizio	874.212	2.155.603	396.099	1.593.279	-26,1
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.239.376		6.693.889		
dell'esercizio	7.044.565	9.283.941	5.530.974	12.224.863	31,7
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		6.923.193		2.975.649	-57,0

L'avanzo di amministrazione ammonta a 2.975.649 euro, con una contrazione, rispetto al 2017, del 57 per cento per effetto principalmente della significativa crescita dei residui passivi su capitoli di spese d'investimento.

La quota dell'avanzo di amministrazione vincolata è pari a 875.358 euro, di cui 845.438 euro al t.f.r. dei dipendenti, e 29.921 euro per interventi nella riserva marina; la quota disponibile ammonta quindi a 2.100.291 euro.⁴²¹

La consistenza di cassa è in diminuzione dell'3,2 per cento, si assesta a 13.607.234 euro.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 31 maggio 2019.

⁴²¹ Nell'allegato n.15 al rendiconto per presumibile errore materiale la quota disponibile è indicata invece nel medesimo importo di 845.438 euro della vincolata.

Tabella 199 - P.N. del Gargano - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	1.310.392	2.155.603	64,5
Residui annullati	207.174	117	-99,9
Residui riscossi	229.006	958.307	318,5
Risultato gestione residui	874.212	1.197.180	36,9
Residui esercizio	1.281.391	396.099	-69,1
Residui al 31 dicembre	2.155.603	1.593.279	-26,1
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	9.286.020	9.283.942	0,0
Residui annullati	607.695	294.259	-51,6
Residui pagati	1.633.760	2.295.793	40,5
Risultato gestione residui	7.044.565	6.693.889	-5,0
Residui esercizio	2.239.376	5.530.974	147,0
Residui al 31 dicembre	9.283.942	12.224.863	31,7

L'ammontare dei residui attivi finali è diminuito (-26,1%), passando da 2.155.603 euro a 1.593.279 euro. Il dato è ascrivibile al notevole decremento (di oltre il triplo) dei residui formati nell'esercizio in esame.

I residui passivi registrano un notevole aumento, del 31,7 per cento e si assestano sul considerevole importo di 12.224.863 euro; l'incremento è imputabile al forte aumento dei residui d'esercizio (+147%)⁴²², alla diminuzione dei residui pregressi eliminati, da 607.695 euro a 294.259 euro ed alla modesta contrazione di quelli delle gestioni pregresse (-5%).

Questa Corte invita l'Ente ad effettuare una puntuale verifica delle condizioni giuridiche per il mantenimento in bilancio dei residui attivi e passivi, soprattutto quelli di maggiore anzianità e consistenza onde assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.⁴²³

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che sia i residui attivi che quelli passivi sono composti quasi interamente da poste in conto capitale (90% e 85,9% rispettivamente).

⁴²² I Ministeri vigilanti hanno osservato che "l'importo esiguo del tasso di smaltimento dei residui passivi è riconducibile, principalmente, alla presenza di progetti in corso che hanno estensione pluriennale".

⁴²³ Tra i residui attivi, a titolo indicativo, 269.913 euro provengono dal 2008 (contributo Regione Puglia per realizzazione PIS); tra quelli passivi, dagli esercizi 2008-2014, 231.127 euro sul capitolo di spesa per la gestione della riserva marina ed ulteriori 136.813 euro su quello per interventi nella stessa

Tabella 200- P.N. del Gargano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	96.806	4,5	153.031	9,6	58,1
da entrate in c/capitale	2.055.032	95,3	1.434.673	90,0	-30,2
per partite di giro	3.765	0,2	5.574	0,3	48,1
TOTALE	2.155.603	100,0	1.593.279	100,0	-26,1

Tabella 201 - P.N. del Gargano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	2.145.613	23,1	1.667.297	13,6	-22,3
da uscite in c/capitale	7.088.523	76,4	10.504.059	85,9	48,2
per partite di giro	49.806	0,5	53.507	0,5	7,4
TOTALE	9.283.942	100,0	12.224.863	100,0	31,7

6.4. Il conto economico

Nella seguente tabella sono espone le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2017 a fini comparativi.

Tabella 202 - P.N. del Gargano - Conto economico

	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	155.851	76.869	-50,7
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	2.405.741	2.415.865	0,4
TOTALE (A)	2.561.592	2.492.734	-2,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	3.748	10.673	184,8
- per servizi	754.124	661.996	-12,2
per godimento beni di terzi	12.516	12.516	0,0
- per il personale	954.787	1.083.003	13,4
- ammortamenti e svalutazioni	507.322	514.043	1,3
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	501.504	703.386	40,3
TOTALE (B)	2.734.001	2.985.617	9,2
Differenza tra valore e costi della produzione	-172.409	-492.883	-185,9
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- utili e perdite su cambi spese e comm. Bancarie	-3.620	-2.012	44,4
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	
TOTALE (C)	-3.620	-2.012	44,4
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	607.695	294.259	-51,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-207.174	-117	99,9
rettifica t.f.r. allineamento contabile	-133.121	0	-100,0
sopravvenienze attive/passive	-29.000	3.501	112,1
TOTALE (E)	238.400	297.643	24,9
Risultato prima delle imposte	62.371	-197.252	-416,3
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	62.371	-197.252	-416,3

Nell'esercizio 2018 la gestione economica dell'Ente registra un disavanzo, pari a 197.252 euro, che inverte il dato positivo registrato nel 2017 (62.371 euro).

Tale andamento va ascritto principalmente al notevole saldo negativo della gestione caratteristica, (-492.883 euro), in forte peggioramento rispetto a quello registrato nel 2017 (-185,9%). Questo dato scaturisce dall'aumento dei costi della produzione, che passano da 2.734.001 euro a 2.985.617 euro, unitamente alla, seppure contenuta, flessione dei proventi (-2,7%), ammontanti a complessivi 2.492.734 euro.

Si evidenzia in particolare la rilevante crescita (+40,3%) della voce "oneri diversi di gestione" sulla quale incide in misura notevole il costo per indennizzi *una tantum* per danni alla fauna (200.000 euro).

La gestione straordinaria evidenzia invece un risultato positivo in aumento del 24,9 per cento rispetto al 2017, pari a 297.643 euro.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel 2018 e, a fini comparativi, nel 2017.

Tabella 203- P.N. del Gargano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	11.328.818	15.088.785	33,2
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	1.874.162	1.787.290	-4,6
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	333.478	333.478	0,0
TOTALE B)	13.536.458	17.209.553	27,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	732.786	732.786	0,0
<i>II. Residui attivi</i>	2.155.603	1.593.279	-26,1
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti tributari	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	2.155.603	1.593.279	-26,1
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	14.051.532	13.607.234	-3,2
TOTALE C)	16.939.921	15.933.299	-5,9
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	30.476.379	33.142.852	8,7
PASSIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	14.928.129	14.990.500	0,4
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	62.371	-197.252	-416,3
TOTALE A)	14.990.500	14.793.248	-1,3
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	5.413.499	5.308.935	-1,9
TOTALE B)	5.413.499	5.308.935	-1,9
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	788.438	815.806	3,5
TOTALE D)	788.438	815.806	3,5
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	0	0	
verso le banche	0	0	
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti tributari	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	9.283.942	12.224.863	31,7
TOTALE E)	9.283.942	12.224.863	31,7
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	0	0	
TOTALE PASSIVO	15.485.879	18.349.604	18,5
TOTALE PASSIVO E NETTO	30.476.379	33.142.852	8,7

Il totale complessivo delle poste attive ammonta a 33.142.852 euro, in aumento rispetto al 2017 (+8,7%).

In particolare, si registra un notevole incremento delle immobilizzazioni (27,1%) imputabile alla voce "immobilizzazioni immateriali", che si assestano sul valore di 15.088.785 euro.⁴²⁴

Il Collegio dei revisori ha rilevato di non avere potuto verificare la corrispondenza dei valori delle immobilizzazioni materiali con quelle riportate nel registro degli inventari "in quanto, ancora una volta, non è stato fornito il registro dell'inventario".

Questa Corte invita l'Ente ad adempiere tempestivamente al predetto obbligo contabile e l'organo interno di controllo a monitorarne l'esecuzione e le relative risultanze, comunicandone l'esito a questa Sezione.⁴²⁵

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie, pari a 333.478 euro, rimasto invariato, è così formato: 328.896 euro partecipazione in società Oasi Lago Salso s.p.a.; 2.000 euro partecipazione in Gal Gargano; 2.382 euro partecipazione nella società cooperativa per azioni Banca Popolare etica.⁴²⁶

L'attivo circolante, pari a 15.933.299 euro, risulta in diminuzione del 5,9 per cento, per effetto dell'andamento dei residui attivi contabilizzati tutti tra i "crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici", che diminuiscono del 26,1 per cento rispetto al 2017, e si assestano a 1.593.279 euro. Nelle passività va evidenziato che l'importo totale dei residui passivi è interamente ascrivibile alla voce "debiti diversi" in forte aumento rispetto all'esercizio precedente, assestandosi a 12.224.863 euro rispetto al valore di 9.283.942 euro del 2017.

Il fondo t.f.r., pari a 815.806 euro, è inferiore alla quota accantonata dell'avanzo di amministrazione, pari, come in precedenza evidenziato, a 845.438 euro; si invita pertanto l'Ente⁴²⁷ a verificare i motivi del disallineamento e ad apportare i conseguenti correttivi.

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta a 14.793.248 euro e registra un contenuto decremento (-1,3%) per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

⁴²⁵Con e-mail del 18 aprile 2020 l'Ente ha comunicato al riguardo una serie di criticità gestionali che "hanno causato un ritardo nella fase di risoluzione di tale problematica" assicurando che "in ogni caso, sarà data priorità assoluta alla ricognizione dei beni per il ripristino del registro degli inventari".

⁴²⁶L'Ente ha confermato quanto riportato nel precedente referto in ordine alla circostanza che la partecipazione è stata dismessa (deliberazione del Commissario straordinario n.35 del 2 agosto 2011) e di avere più volte sollecitato (l'ultima volta nel settembre 2019) la Banca sulle relative modalità e tempistica ma di non avere avuto riscontro.

⁴²⁷Note di approvazione del consuntivo.

7. Conclusioni

In ordine agli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 28 febbraio 2019 (oltre il termine previsto dall'art.20, c.3) l'Ente ha effettuato la razionalizzazione periodica delle società partecipate con riferimento al 31 dicembre 2017 (art.20).

Nel provvedimento si dichiara anzitutto che l'Ente ha esercitato il recesso dalle società "Agenzia del Turismo per la Promozione del Territorio s.c.ar.l." e "GAL Daunofantino s.r.l."; inoltre, che la società "Gruppo d'azione locale (GAL) Gargano s.c.ar.l." ha cessato la sua attività per scadenza naturale il 31 dicembre 2016 e definitivamente il 27 aprile 2017.

L'Ente ha deliberato il mantenimento della partecipazione nella società "GAL Gargano-Agenzia di sviluppo- s.c.ar.l."

Nel provvedimento si dichiara di non aver potuto adottare entro il 30 novembre 2017 il piano di razionalizzazione relativo alla "Società Oasi lago Salso spa" essendo emersa una grave situazione debitoria che ne ha reso necessario il risanamento.

L'Ente, con deliberazione consiliare n. 34 del 12 novembre 2019, recante la razionalizzazione delle partecipazioni al 31 dicembre 2018, ha deciso di avviare la procedura per lo scioglimento e la liquidazione della predetta società, chiedendo a tal fine l'immediata convocazione dell'assemblea straordinaria, *"atteso che dall'analisi dei documenti contabili sono emerse notevoli criticità"*.

Si invita l'Ente, ai sensi del c. 4 del predetto art. 20 del d.lgs. n.175 del 2016, a redigere, entro il 31 dicembre 2020, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione, in cui devono essere evidenziati i risultati conseguiti, da trasmettere (oltre che alla competente struttura del Mef), a questa Sezione.

Il rendiconto 2018, come già i precedenti 2014-2017, è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n.97 del 2003 e dell'art. 24 del d.lgs. n. 91 del 2011.

Questa Corte ritiene che il mancato, reiterato rispetto del predetto termine, oltre ad incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dal Ministero vigilante, stante il disposto dell'art.15, c.1 bis, del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.

L'esercizio in esame si chiude con un forte disavanzo finanziario (-4.241.686 euro), in notevole peggioramento rispetto al dato -positivo- registrato nel 2017, per effetto sia della notevole diminuzione dell'avanzo della gestione corrente (-80%), pari al contenuto importo di 76.148 euro, che al notevole disavanzo della gestione in conto capitale, che si assesta a 4.317.834 euro. I trasferimenti statali, pari a 2.415.865 euro, rappresentano il 96,6 per cento del totale delle entrate correnti.

La spesa per il personale, esclusa la quota accantonata per il t.f.r., registra un lieve aumento (2,7%) e ammonta a complessivi 782.509 euro (762.256 euro nel 2017); essa incide nella misura del 32,4 per cento sul totale delle spese correnti.

Tuttavia, va rilevato che la contabilizzazione della spesa per i fondi per l'incentivazione del personale (pari a 199.432 euro nel 2018 ed a 130.888 euro nel 2017) risulta effettuata su un capitolo allocato non tra gli "oneri per il personale in servizio" ma tra le "uscite non classificabili in altre voci", il che non è conforme ai principi di veridicità e chiarezza del bilancio.

Le spese per le prestazioni istituzionali registrano una diminuzione del 8,8 per cento e si assestano a complessivi 775.349 euro, con un'incidenza del 32,1 per cento sul totale.

L'avanzo di amministrazione ammonta a 2.975.649 euro, con una contrazione, rispetto al 2017, dell'57 per cento per effetto principalmente della significativa crescita dei residui passivi su capitoli di spese d'investimento.

La quota dell'avanzo di amministrazione vincolata è pari a 875.358 euro, di cui 845.438 euro al t.f.r., e 29.921 euro per interventi nella riserva marina.

L'ammontare dei residui attivi finali è diminuito (-26,1%), passando da 2.155.603 euro a 1.593.279 euro.

I residui passivi registrano un notevole aumento, del 31,7 per cento rispetto al 2017, e si assestano al considerevole importo di 12.224.863 euro.

Questa Corte invita l'Ente ad effettuare una puntuale verifica delle condizioni giuridiche per il mantenimento in bilancio dei residui attivi e passivi, soprattutto quelli di maggiore anzianità e consistenza.

La gestione economica registra un notevole disavanzo pari a 197.252 euro, che inverte il dato positivo registrato nel 2017 (62.371 euro).

Il fondo t.f.r., pari a 815.806 euro è inferiore alla quota accantonata dell'avanzo di amministrazione, pari, come in precedenza evidenziato, a 845.438 euro; si invita pertanto l'Ente a verificare i motivi del disallineamento e ad apportare i conseguenti correttivi.

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta a 14.793.248 euro, con un contenuto decremento per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese; ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, ammontanti a complessivi 77.518 euro.

PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

1. Profili generali

Il Parco nazionale del Gran Paradiso è stato istituito, primo in Italia, con r.d.l. 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito con la l. 17 aprile 1925, n. 473, sui terreni costituenti la riserva reale di caccia del Gran Paradiso; successivamente, con d.lgs. del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n.871, ratificato dalla l. 17 aprile 1956, n. 561, ha assunto la qualificazione giuridica di ente, con sede legale, presidenza e direzione a Torino e sede amministrativa ad Aosta

La superficie del parco è suddivisa in due ambiti ricadenti nel territorio di 13 comuni appartenenti alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta (Province di Torino ed Aosta).

Con decreto del Mattm n. 436 del 20 novembre 1997, in applicazione dell'art. 35 della legge 394/1991, d'intesa con le suddette regioni, la disciplina del parco è stata adeguata ai principi della legge-quadro n.394 del 1991.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, con deliberazioni di Giunta della Regione Piemonte del 22 marzo 2019 e della Regione autonoma Valle d'Aosta, di pari data, è stato approvato il Piano del parco.⁴²⁸

Con gli stessi atti, le succitate regioni hanno approvato il PPES che, in data 27 giugno 2018, era stato oggetto di valutazione positiva di proroga di validità per altri quattro anni da parte della Comunità del parco, ai sensi dell'art. 14, c.2, della suddetta l. n. 394 del 1991⁴²⁹; la validità della suddetta proroga è stata confermata con delibera del Consiglio direttivo n. 29 del 29 ottobre 2018.

Il Regolamento del parco, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 2009 e trasmesso al Mattm in data 12 maggio 2010, è attualmente in corso di revisione, resasi necessaria in considerazione del completamento dell'istruttoria del Piano del parco e del Piano di gestione SIC/ZPS⁴³⁰, coincidente con l'area protetta.⁴³¹

Lo statuto dell'Ente è stato adottato dal Mattm con d.m. n. 352 del 15 dicembre 2017.

⁴²⁸La comunicazione dell'approvazione è stata riportata sulla G.U. n. 127 del 1° giugno 2019.

⁴²⁹La validità della suddetta proroga è stata confermata con delibera del Consiglio direttivo n. 29 del 29 ottobre 2018.

⁴³⁰ Acronimi di "Sito di importanza comunitaria" e "Zona di protezione speciale".

⁴³¹L'Ente ha comunicato che sono in corso le verifiche di coerenza con il Piano approvato e alla revisione, sia sulla base degli aggiornamenti normativi, relativi soprattutto alle foreste e agli *habitat* Natura 2000, sia sulla base del *format* definito successivamente dal Mattm.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 gennaio 2018); 2019-2021 (deliberazione presidenziale d'urgenza n. 1 del 24 gennaio 2019, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 5 febbraio 2019);
- il Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 29 gennaio 2018); 2019-2021 (deliberazione presidenziale d'urgenza n. 2 del 24 gennaio 2019, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 5 febbraio 2019).

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione è stato nominato, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 gennaio 2018, nella persona del Direttore.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n.33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2017 (determina n.106 del 2019).

3. Organi e compensi

Il Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 191 del 12 luglio 2016.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con decreto del Mattm n. 233 del 14 settembre 2017.

La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 3 ottobre 2017.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco, dai Presidenti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dai presidenti della Provincia di Torino, dell'*Unitè des Communes Gran Paradis* e dal presidente della Comunità montana Orco e Soana.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con decreto del Mef del 2 novembre 2015.

L'OIV, in composizione monocratica, per il triennio 2018-2020, è stato nominato con decreto presidenziale n. 1 del 27 febbraio 2018, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.12

del 19 aprile 2018, a decorrere dal 14 marzo 2018⁴³²; il compenso annuo lordo ammonta a 2.232 euro.

La seguente tabella illustra la spesa impegnata per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2017, a fini comparativi.

Tabella 204- P.N. del Gran Paradiso- Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	Var. 2018/2017
Presidente	26.972	26.972	0,0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.189	2.189	0,0
Rimborsi spese al Presidente	12.103	12.169	0,5
Rimborsi spese al Presidente del Collegio dei revisori	108	63	-41,7
Rimborsi spese ai componenti del Collegio dei revisori	599	818	36,6
TOTALE	43.628	43.868	0,6

I dati esposti non mostrano variazioni apprezzabili rispetto all'esercizio precedente; in particolare, sui rimborsi spese, incidono in misura assolutamente prevalente quelli per il Presidente, ammontanti a 12.169 euro.

Al riguardo, questa Corte⁴³³ invita l'Ente ad attenersi alla vigente normativa ed alle istruzioni impartite dal Ministero vigilante, esposti nella parte generale.

⁴³² Il disciplinare d'incarico all'OIV è stato approvato a seguito di determinazione dirigenziale n. 62 del 9 marzo 2018.

⁴³³ L'Ente precisa che per i rimborsi spese degli organi, in applicazione della circolare del 2 agosto 2013, viene applicato il criterio dell'equiparazione ai dirigenti generali dello Stato.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni.

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa, con sede legale a Torino e sede amministrativa ad Aosta, la quale, a seguito del processo di riorganizzazione avviato nel 2016 e attuato nel 2017 (deliberazione urgente del Presidente n. 8 del 24 marzo 2017, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 2017) si articola in 5 servizi e precisamente: Affari generali, comunicazione e turismo, Amministrazione, Gestione tecnica e pianificazione del territorio, Biodiversità e ricerca scientifica, Sorveglianza.

Ai sensi dell'art. 80, c. 25, della l. 27 dicembre 2002, n. 289⁴³⁴, la sorveglianza sul territorio del parco è esercitata dal Corpo delle guardie alle dipendenze dell'Ente; il relativo organico è di 60 unità, di cui 51 in servizio nel corso del 2018.

Nella seguente tabella viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, operando un confronto con il 2017.

⁴³⁴L'art. 80, c. 25, dispone al riguardo che *“In deroga a quanto previsto dall'articolo 21, c. 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, la sorveglianza sul territorio del Parco nazionale Gran Paradiso è esercitata dal Corpo delle guardie alle dipendenze dell'Ente parco”*.

Tabella 205 - P.N. del Gran Paradiso - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2017			Consistenza al 31.12.2018		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato <i>extra ruolo</i>	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato <i>extra ruolo</i>	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 5		3			4		
C 4		6			7		
C 3		2					
C 2		8			10		
C 1	23	2					
B 3		12			12		
B 2		36			37		
B 1	65	7			7		
A 3							
A 2							
Totale	88	76		1	77		1

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2018 è di 77 unità, (4 unità C5; 7 unità C4; 10 unità C2; 12 unità B3; 37 unità B2; 7 unità B1) oltre il Direttore. Da un'analisi comparativa con i dati relativi al 2017 si evince che la consistenza del personale in servizio è aumentata a seguito dell'assunzione di 1 unità (cat.B1) e che sono state effettuate 6 progressioni economiche⁴³⁵ in attuazione del contratto integrativo stipulato in data 18 dicembre 2017. A tal proposito l'Ente ha trasmesso a questa Corte la relativa documentazione.

L'Ente ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale relativo al periodo 2018-2019-2020⁴³⁶ e, successivamente, quello relativo al periodo 2019-2020-2021 (delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 5 febbraio 2019)⁴³⁷.

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 321 del 24 novembre 2017; il relativo contratto di diritto privato, stipulato il 29 gennaio 2018, ha decorrenza dal 1° febbraio 2018 al 31 gennaio 2023 e prevede le seguenti voci retributive fisse lorde, comprensive del rateo di 13° mensilità

⁴³⁵Precisamente: 1 unità cat. B1 è transitata in Cat. B2; 2 unità cat.C1 sono transitate in Cat. C2; 2 unità Cat. C3 sono transitate in Cat. C4; 1 unità Cat. C4 è transitata in Cat. C5.

⁴³⁶Deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 19 aprile 2018, approvata con nota del Mattm del 26 luglio 2018.

⁴³⁷A tal proposito si precisa che, a seguito di osservazioni formulate dal Mef in data 13 giugno 2019, l'Ente ha provveduto ad integrare il Piano triennale 2019-2020-2021 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 29 ottobre 2019, regolarmente trasmessa ai Ministeri vigilanti.

(art.7): stipendio tabellare, 43.311 euro; maturato economico, 5.475 euro; retribuzione di posizione parte fissa, 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile, 33.193 euro. Inoltre, il contratto prevede, *“in relazione al conseguimento dei risultati, previo espletamento delle procedure previste dalla legislazione vigente, una retribuzione di risultato annua.”*

L’Ente comunica che, con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n.24 del 16 settembre 2019⁴³⁸, ha provveduto a rideterminare il trattamento economico del Direttore nei seguenti importi: stipendio annuale (compresa la 13° mensilità) pari a 43.311 euro (ex art. 5, c.2, c.c.n.l. del 21 luglio 2010); retribuzione di posizione di parte fissa pari a 12.156 euro (ex art. 5, c. 3, c.c.n.l. del 21 luglio 2010); retribuzione di posizione, parte variabile pari a 33.193 euro (ex art. 22, c.3, c.c.n.l. del 21 luglio 2010); indennità di vacanza contrattuale; retribuzione di risultato, strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati, nella misura del 50 per cento della retribuzione complessiva

Nella predetta deliberazione n.24 del 2019, con riferimento alla componente di risultato, si richiamano nelle premesse un parere espresso dalla Federparchi, nel senso dell’applicabilità dell’art.24, c.1 bis, del d.lgs. n.165 del 2001 che così recita *“Il trattamento accessorio collegato ai risultati deve costituire almeno il 30 per cento della retribuzione complessiva del dirigente considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività”*.

Il successivo c.1 ter del predetto art. 24, d.lgs. n.165 del 2001 prevede, altresì, che *“I contratti collettivi nazionali incrementano progressivamente la componente legata al risultato, in modo da adeguarsi a quanto disposto dal comma 1-bis, entro la tornata contrattuale successiva a quella decorrente dal 1° gennaio 2010, destinando comunque a tale componente tutti gli incrementi previsti per la parte accessoria della retribuzione”*.

Ad avviso di questa Corte,⁴³⁹ l’operatività del comma 1 bis di cui sopra, senz’altro applicabile anche ai direttori degli enti parco nazionali⁴⁴⁰, è condizionata, avendo natura soltanto programmatica e non precettiva, all’incremento delle risorse in sede di successiva

⁴³⁸Si precisa che la delibera del Consiglio direttivo n. 24 del 2019, trasmessa al Mattm in data 11 ottobre 2019, non è stata oggetto di osservazione da parte dello stesso Ministero vigilante *Ente parco*.

⁴³⁹ Nota del Dipartimento funzione pubblica del 25 maggio 2020.

⁴⁴⁰ Per effetto del combinato disposto degli artt.13 e 27 del d.lgs. n.165 del 2001.

contrattazione collettiva nazionale, incremento intervenuto solo col nuovo accordo sottoscritto in data 9 marzo 2020⁴⁴¹.

Pertanto, alla data della deliberazione in questione, per il principio *tempus regit actum*, la retribuzione di risultato doveva essere ancora calcolata ai sensi delle previgenti disposizioni della contrattazione collettiva nazionale, dunque parametrata al solo valore della retribuzione di posizione.

Si invita l'Ente ad assumere le conseguenti determinazioni al riguardo.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la spesa effettivamente sostenuta per il Direttore, operando un confronto con l'esercizio precedente.

⁴⁴¹ L'ultimo contratto, relativo al quadriennio 2006-2009, biennio economico 2008-2009, della dirigenza degli e.p.n.e. è stato siglato il 21 luglio 2010; l'art.23, c.4, del c.c.n.l. del precedente biennio 2006-2007 prevede che "L'importo annuo individuale della componente di risultato di cui al presente articolo non può in nessun caso essere inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita nei limiti delle risorse disponibili, ivi comprese quelle derivanti dall'applicazione del principio dell'onnicomprendività." Il Ministero vigilante, con circolare del 28 febbraio 2000, aveva indicato la misura annua della retribuzione di risultato tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione.

Nella nota del Dipartimento della funzione pubblica si legge anche che "pur volendo considerare l'incremento previsto dal comma 3 dell'articolo 28 del CCNL 9 marzo 2020 in base al quale è stato perseguito l'obiettivo di valorizzare la componente retributiva legata al risultato, deve evidenziarsi, a conferma di quanto sopra affermato, che neanche la citata e recente disposizione contrattuale abbia attribuito a tale componente l'elevato peso percentuale nei termini fissati dall'articolo 24, comma 1 bis, del d.lgs.n.165 del 2001".

Tabella 206 - P.N. del Gran Paradiso -Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2017 (dal 1° gennaio al 26 aprile 2017)*	2018 (dal 1° febbraio al 31 dicembre 2018)
Stipendio tabellare	14.437	39.702
Retribuzione di pos. parte fissa	4.052	11.143
Maturato economico**	1.825	5.018
Indennità vacanza contrattuale	100	276
Retribuzione di pos. parte variabile***	11.190	30.426
Retribuzione di risultato****	0	12.911
Totali	31.604	99.476

*Come precisato nel precedente referto, nel 2017 il dato si riferisce al Direttore in carica dal 1° gennaio al 26 aprile 2017. Infatti, nelle more dell'attuazione delle procedure di nomina del nuovo Direttore previste dall'art. 9, c. 11, della l. n. 394/1991, con delibera d'urgenza del Presidente n. 17 del 28 aprile 2017, il relativo incarico è stato affidato ad un dipendente, funzionario amministrativo C3, senza la corresponsione di alcun emolumento accessorio.

L'Ente precisa chetale componente economica *ad personam*, non più dovuta a seguito della rideterminazione del trattamento economico effettuata con delibera del Consiglio direttivo n. 24/2019, è stata recuperata con trattenuta nel cedolino del mese di dicembre 2019.*L'Ente comunica che per il 2017, secondo quanto già rilevato dalla Corte nei precedenti referti 2014-2016 e 2017, l'importo annuo lordo esatto spettante al precedente Direttore ammonta a 33.193 euro e non a 33.569 euro e che la differenza attribuita erroneamente sarà recuperata alla corresponsione degli emolumenti ancora dovuti al medesimo; invece, con la succitata deliberazione del Consiglio direttivo n. 24 del 16 settembre 2019, è stato correttamente riconosciuto all'attuale Direttore l'importo annuo lordo esatto di 33.193 euro.****L'Ente comunica, che l'indennità di risultato per l'anno 2017 (riferita al periodo dal 1° gennaio al 26 aprile 2017) non è stata ancora corrisposta mentre quella relativa al 2018 è stata corrisposta con la mensilità del mese di dicembre 2019, quale acconto dell'importo di 44.330 euro stabilito con la citata deliberazione del Consiglio direttivo n. 24/2019.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nel 2018 e, a fini di comparazione, nel 2017.

Tabella 207 - P.N. del Gran Paradiso- Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var.% 2018/17
Stipendi e altri assegni fissi personale a tempo indeterminato	2.250.692	2.287.323	1,6
Assegni familiari	17.398	19.054	9,5
Fondo per rinnovi contrattuali	29.334	39.023	33,0
Compensi al corpo di sorveglianza	92.604	99.797	7,8
Compensi per incentivi e turni	211.092	213.714	1,2
Lavoro straordinario	32.102	32.244	0,4
Compenso incentivante Direzione	12.911	12.911	0,0
Stipendi e altri assegni fissi personale a tempo determinato	94.836	89.836	-5,3
Indennità e rimborso spese trasporto missioni ispettive obbligatorie	25.000	8.618	-65,5
Indennità e rimborso spese trasporto missioni	2.561	2.561	0,0
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	638.082	666.264	4,4
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	72.913	90.000	23,4
Spese corsi di formazione obbligatori relativi alla sicurezza	11.012	12.475	13,3
Spese per la formazione	8.678	1.116	-87,1
Servizi sociali a favore del personale (buoni pasto/ mensa)	79.683	57.056	-28,4
Altri interventi sociali a favore del personale	7.618	8.000	5,0
Spese per la sicurezza e visite mediche dei dipendenti	19.134	10.036	-47,5
TOTALE A)	3.605.652	3.650.028	1,2
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	145.162	276.398	90,4
TOTALE GENERALE A) + TFR	3.750.814	3.926.426	4,7
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	50,2	60,8	21,1

Nel 2018, la spesa per il personale, esclusa la quota di t.f.r., si attesta a 3.650.028 euro e registra un lieve incremento (1,2%) rispetto all'esercizio precedente; essa incide sul totale in misura pari al 60,8 per cento.

Le voci di spesa che hanno registrato significative diminuzioni sono le seguenti: "indennità e rimborso spese trasporto missioni ispettive obbligatorie" (-65,5%); "spese per la formazione" (-87,1%); "servizi sociali a favore del personale" (-28,4%); "spese per la sicurezza e visite mediche dei dipendenti" (-47,5%). All'opposto, le voci "fondo per rinnovi contrattuali" (+33%), "altri oneri sociali a carico dell'Ente" (+23,4%) e "spese corsi di formazione obbligatori relativi alla sicurezza" (+13,3%) risultano in evidente crescita.

Come già precisato nel precedente referto, nel capitolo “stipendi e altri assegni fissi al personale a tempo determinato”, è stata inserita la retribuzione annua del Direttore (89.836 euro) mentre la retribuzione di risultato è stata contabilizzata sul capitolo “*compenso incentivante Direzione*” (12.911 euro).

L’Ente in sede istruttoria ha comunicato di aver sottoscritto, in data 6 novembre 2018, un accordo per la definizione del fondo per le risorse decentrate per il 2018, ammontante a 392.684 euro, destinato anche alle progressioni economiche. A tal proposito l’Ente ha trasmesso a questa Corte, il predetto accordo contrattuale, corredato della relativa documentazione, ovvero:

- la relazione tecnico- finanziaria sulla costituzione e ripartizione del fondo accessorio;
- il verbale n. 157 del 17 dicembre 2018 del Collegio dei revisori con il quale viene espresso un parere positivo in ordine alla compatibilità finanziaria del predetto fondo con i vincoli di bilancio e le disposizioni di legge;
- la validazione dell’OIV del 10 giugno 2019, relativa alla *performance* 2018 dell’Ente propedeutica all’erogazione delle risorse ai dipendenti, effettuata con determinazione del Direttore n. 196 del 10 giugno 2019.

Si rileva, infine, che l’Ente per l’esercizio in esame ha dichiarato di non avere conferito alcun incarico di consulenza a soggetti esterni.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale in particolare l'Ente ha fornito dettagliati elementi informativi sui progetti europei in corso nell'esercizio⁴⁴².

Per quanto attiene al contenzioso, in merito ad un procedimento pendente con la Regione Piemonte, su cui si è già riferito nel precedente referto, l'Ente ha comunicato quanto segue:

-con deliberazione del Presidente n. 25/2017, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 3/2017, è stato disposto di attivare la procedura arbitrale dell'accordo di programma con la Regione Piemonte per il sostegno di azioni mirate al completamento di strutture informative e per la fruizione sostenibile del versante piemontese del parco, sottoscritto con la predetta regione in data 23 luglio 2003, al fine di ottenere il recupero dei fondi pregressi a carico della regione spettanti all'Ente parco; in data 19 giugno 2018 il lodo arbitrale ha dichiarato il difetto di giurisdizione con concessione alle parti di un termine di tre mesi per la riassunzione innanzi al competente TAR Piemonte e con compensazione delle spese. Il TAR Piemonte, in accoglimento del ricorso proposto dall'Ente, con sentenza n. 597/2019 ha pronunciato la condanna della regione al pagamento dell'importo rivendicato pari a 754.000 euro, oltre interessi di mora, nella misura legale, dalla domanda al soddisfo; con delibera della Giunta regionale del 22 novembre 2019 la Regione Piemonte ha approvato la

⁴⁴²Progetto *Life* – Biodiversità BIOAQUAE, approvato nel 2012. L'importo totale del progetto pari a 1.353.540 euro è stato cofinanziato per il 50 per cento dall'Ente (il progetto è stato concluso nel 2017, consegnata la rendicontazione, e approvate le spese dall'organo europeo di controllo. E' in corso l'attuazione del Piano triennale di conservazione post-*Life*); Progetto PSR, Piano Sviluppo rurale, 2014-2020 (bando regionale); l'importo totale, pari a 295.000 euro, è finanziato dalla UE e dalla Regione Piemonte; la scadenza è stata prorogata al 30 settembre 2019. Entro tale data è stata ultimata la rendicontazione; Progetto Interregionale ALCOTRA, 2014-2020- "Jardin-Alp", approvato alla fine del 2016; l'importo totale del progetto, finanziato dalla UE, è stato rideterminato da 420.000 euro a 357.000 euro, a seguito della riduzione del 15 per cento su tutti i progetti interregionali; la scadenza è fissata ad aprile 2020. Lo stato di avanzamento del progetto è stato quello programmato; Progetto Interregionale ALCOTRA, 2014-2020 "RestHalp- Restauro ecologico degli habitat nelle Alpi", approvato alla fine del 2016; anche questo, finanziato dalla UE, è stato rideterminato da 150.000 euro a 127.500 euro, a seguito della riduzione del 15 per cento; la scadenza è fissata ad aprile 2020. Lo stato di avanzamento del progetto è stato quello programmato; Progetto Interregionale ALCOTRA, 2014-2020 "Lemed-Ibex", finalizzato alla conservazione genetica dello stambecco, approvato alla fine del 2016; l'importo totale del progetto, finanziato dalla UE, è pari a 438.000 euro ed è stato impegnato circa l'90 per cento della spesa; la scadenza è prevista per il 2020; Progetto *Life* "Environmental Governance and Information", approvato nel 2016. L'importo totale del progetto è pari a 3.140.305 ed è finanziato dalla UE e dall'Ente parco; l'Ente riferisce di non usufruire direttamente di finanziamento bensì di una serie di servizi di formazione e informazione al pubblico e che il personale del parco ha cooperato alla realizzazione di alcune delle attività previste per il 2017, il 2018 e anche per il 2019; Programma di Cooperazione Transfrontalier Italia- Francia "ALCOTRA" 2014-2020- Piano integrato tematico "BIODVALP". Dei 5 progetti approvati, il Parco Nazionale del Gran Paradiso partecipa a 3 soli progetti: COBIODIV (110.000 euro, di cui sono stati impegnati 50.000 euro); PROBIODIV (173.000 euro); GEOBIODIV (200.000 euro). La scadenza dei progetti è prevista per il 2021; Progetto *Life* E16CCA -project PASTORALP. L'Importo totale del progetto è pari a 335.278 euro di cui finanziati dall'EU 201.166 euro e coperti da contribuzione Parco 134.112 euro. Il progetto è iniziato a ottobre 2017, è in scadenza a fine marzo 2022 e sono stati affidati incarichi per circa 190.000 euro.

definizione transattiva della controversia di cui alla succitata sentenza TAR Piemonte n. 597/2019⁴⁴³.

Per quanto riguarda l'adempimento degli obblighi di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente, con deliberazione d'urgenza del Presidente n. 6 dell'11 dicembre 2019, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 28 gennaio 2020, ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie prevista dall'art.20 del d.lgs. n.175/2016.

Con detto provvedimento, che ha richiamato integralmente le precedenti ricognizioni⁴⁴⁴, l'Ente ha deciso anzitutto il mantenimento della partecipazione nella società GAL "Valli del Canavese" s.c.ar.l. (4,38% del capitale sociale, pari a 3.332 euro), in quanto i GAL sono esonerati dalle misure di razionalizzazione periodica a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, comma 724, della l. 145 del 2018 (che ha introdotto il c.6 bis all'art.26 del citato d.lgs. n.175/2016).

Inoltre, l'Ente ha deliberato il mantenimento anche dell'altra partecipazione nella società "Turismo Torino e provincia" s.c.ar.l. (0,06% del capitale sociale, 500 euro) avendo accertato la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'art.20, c.2. del medesimo decreto legislativo.

Dal predetto provvedimento risulta, inoltre, che l'Ente possiede anche altre partecipazioni in organismi non rientranti nell'ambito applicativo del predetto d.lgs. n.175 del 2016 e precisamente:

"Aral" (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni); Associazione "Gal Valle d'Aosta" (quota annua di 500 euro); Associazione "Alparc" (Rete delle aree protette alpine) (contributo annuo di 1.500 euro); "Federparchi" (Federazione italiana dei parchi e delle riserve naturali) (quota associativa annua di 7.000 euro); Fondazione "Gran Paradiso" (contributo annuo di 10.000 euro).

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni,

⁴⁴³Con successiva determinazione dirigenziale n. 599, adottata in data 5 dicembre 2019, ha provveduto alla liquidazione della somma di 754.000 euro convenuta in favore dell'Ente parco.

⁴⁴⁴Delibera presidenziale d'urgenza n. 39/2017, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n.3/2017 relativa alla ricognizione straordinaria ex art. 24; delibera del Consiglio direttivo n. 34 del 17 dicembre 2018 di ricognizione ordinaria, parzialmente modificata dalla delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 5 febbraio 2019.

nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 208- P.N. del Gran Paradiso – Procedure acquisitive chiuse nel 2018

TOTALE N. PROCEDURE		%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	
89			864.352	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui MEPA(ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	83	93,3	760.691	88,0
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (x art. 1, comma 7 , del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	6	6,7	103.661	12,0
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	0	0,0	0	0,0

I dati mostrano che nel corso del 2018 l’Ente ha effettuato 89 procedure acquisitive per un importo complessivo di 864.352 euro. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (incidenza del 93,3%), che di valore (incidenza dell’88%), è rappresentata dagli acquisti effettuati ricorrendo al Mepa, ai sensi dell’art. 1 c. 450, secondo periodo, l. 296 del 2006. Per quanto riguarda, infine, gli atti di straordinaria amministrazione adottati nel corso del 2018, si segnala la deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 29 ottobre 2018, di presa d’atto dell’esproprio per pubblica utilità di beni immobili in località Ponte del Comune di Valsavarenche (AO).

L’Ente ha trasmesso la comunicazione dei dati relativi ai beni immobili, effettuata al Mef in data 11 dicembre 2018, in attuazione dell’art. 2, c. 222, della l. n. 191 del 2009,⁴⁴⁵.

⁴⁴⁵ L’Ente in fase istruttoria ha precisato di aver provveduto alla relativa comunicazione al Mef, in data 22 novembre 2019, anche con riferimento all’esercizio successivo a quello in esame.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della delibera di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio 2018, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 209 - P.N. del Gran Paradiso - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

Conto consuntivo	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2018	n. 159 del 17 aprile 2019	19 giugno 2019	n. 8 del 19 aprile 2019	Mef n. 213378 del 18 settembre 2019 Matt n. 27193 del 26 settembre 2019

L'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli della base gestionale e quelli del piano dei conti integrato ed il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi⁴⁴⁶.

Inoltre, risulta allegata l'attestazione dei tempi di pagamenti; l'indicatore annuo, pari a 12,64 giorni, calcolato come media in giorni tra la data di ricezione della fattura e quella di emissione del mandato, è stato, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

Al riguardo, si invita l'Ente ad applicare con precisione i criteri fissati nell'art.9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014.⁴⁴⁷

⁴⁴⁶I ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione, hanno rilevato che "le spese inerenti ai compensi del Collegio dei revisori sono catalogate nel programma Indirizzo politico della missione 22 sebbene tale organo non assolva funzioni direzionali"; pertanto hanno segnalato l'opportunità che "le suindicate spese siano inserite nel programma Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza afferente alla medesima missione in cui sono classificate le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale dell'Ente non riferibili puntualmente a specifiche missioni".

⁴⁴⁷L'art.9 in questione dispone, che "L'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo e' calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento" (c.3); i fini del presente decreto e del calcolo dell'indicatore si intende per: a. "transazione commerciale", i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo; b. "giorni effettivi", tutti i giorni da calendario, compresi i festivi; c. "data di pagamento", la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria; d. "data di scadenza", i termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192; e "importo dovuto", la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento."

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente al 2017 a fini comparativi.

Tabella 210- P.N. del Gran Paradiso - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	6.085.746	80,1	6.051.984	96,4	-0,6
trasferimenti Regioni	334.800	4,4	34.800	0,6	-89,6
trasferimenti Comuni e Province	24.790	0,3	24.790	0,4	0,0
trasfer. altri Enti settore pubb.	1.036.886	13,7	14.000	0,2	-98,6
trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
vendita beni e prestaz. servizi	44.667	0,6	34.155	0,5	-23,5
redditi e proventi patrimoniali	26.967	0,4	27.000	0,4	0,1
poste corr. e compens.di spese correnti	37.591	0,5	84.251	1,3	124,1
entrate non class.li in altre voci	4.273	0,1	4.245	0,1	-0,6
Totale entrate correnti	7.595.719	100,0	6.275.226	100,0	-17,4
alienaz. beni e riscossione crediti	78.722	10,3	0	0,0	-100,0
trasferimenti Stato	352.130	46,2	241.091	78,6	-31,5
trasferimenti Regioni	265.500	34,8	0	0,0	-100,0
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
trasf. altri enti del settore pubb.	66.000	8,7	65.455	21,4	-0,8
accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	762.352	100,0	306.546	100,0	-59,8
Partite di giro	1.092.840	100,0	1.313.530	100,0	20,2
Totale entrate	9.450.911		7.895.302		-16,5
USCITE	2017		2018		Var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
organi	47.007	0,7	48.794	0,8	3,8
personale in attività di servizio	3.605.652	50,2	3.650.028	60,8	1,2
acquisto beni di consumo e servizi	771.477	10,8	732.469	12,2	-5,1
prestazioni istituzionali	2.380.457	33,2	1.189.929	19,8	-50,0
trasferimenti passivi	54.935	0,8	54.935	0,9	0,0
oneri finanziari	0	0,0	0	0,0	
oneri tributari	300.041	4,2	312.551	5,2	4,2
poste correttive e compensative	307	0,0	1.800	0,0	487,1
non classificabili in altre voci	16.016	0,2	13.117	0,2	-18,1
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	7.175.892	100,0	6.003.623	100,0	-16,3
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	861.096	74,0	460.582	64,1	-46,5
indennità e similari al personale cessato	82.519	7,1	195.354	27,2	136,7
acquisizione immobilizz. tecniche	220.137	18,9	62.816	8,7	-71,5
Totale uscite in c/capitale	1.163.752	100,0	718.752	100,0	-38,2
Partite di giro	1.092.840	100,0	1.313.530	100,0	20,2
Totale uscite	9.432.484		8.035.905		-14,8
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	18.427		-140.603		-863,0
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	419.827		271.603		-35,3
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-401.400		-412.206		-2,7

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame è negativo (-140.603 euro), in notevole peggioramento rispetto al dato riscontrato nell'esercizio precedente, che ha chiuso in avanzo (18.427 euro).

Il dato complessivo è formato dalla somma algebrica dell'avanzo della gestione corrente, pari a 271.603 euro, in diminuzione del 35,3 per cento, e del disavanzo della gestione in conto capitale, di 412.206 euro, che registra un lieve peggioramento (pari al 2,7%).

Il risultato della gestione corrente è dovuto alla contrazione delle entrate correnti (-16,5%), ammontanti a complessivi 6.275.226 euro, solo in parte assorbita dalla coeva flessione delle spese correnti (-16,3%), pari a complessivi 6.003.623 euro.

I trasferimenti statali incidono in misura pari al 96,4 per cento del totale delle entrate correnti (80,1 % nel 2017) ed ammontano a 6.051.984 euro.⁴⁴⁸

In detta voce sono ricompresi: i contributi del Mattm per il funzionamento (5.534.824 euro) e quelli per l'attuazione della Direttiva sulla biodiversità (100.000 euro); un ulteriore contributo ai sensi dell'art. 2, c. 337 e c. 338 della l. n. 244 del 2007 (91.951 euro); un contributo straordinario Mattm (301.208 euro) per le spese per il Corpo delle guardie del parco; il trasferimento derivante dalla destinazione del "cinque per mille" (24.000 euro).

Nell'esercizio 2018 sono presenti finanziamenti regionali in misura nettamente inferiore (-89,6%) rispetto al 2017, pari a soli 34.800 euro (24.800 euro come contributo ordinario della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, di cui alla l. n. 959 del 9 ottobre 1967 e 10.000 euro come contributo della medesima regione per la gestione del Giardino Botanico Alpino "Paradisia").

Si rileva, inoltre, il sensibile decremento registrato nei trasferimenti degli altri enti del settore pubblico (-98,6%), che ammontano a soli 14.000 euro⁴⁴⁹.

L'Ente, chiarisce che tale dato è riconducibile all'assenza di contributi relativi a nuovi progetti comunitari, presenti nell'esercizio precedente.

L'analisi delle uscite per prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

⁴⁴⁸In detta voce sono ricompresi: i contributi del Mattm per il funzionamento (5.534.824 euro) e quelli per l'attuazione della Direttiva sulla biodiversità (101.500 euro); ulteriori contributi ai sensi dell'art. 2, c. 337 e c. 338 della l. n. 244 del 2007⁴⁴⁸ (91.951 euro) e per le spese per il Corpo delle guardie del parco ((301.208 euro); infine, il contributo derivante dalla destinazione del "cinque per mille", pari a 24.000 euro.

⁴⁴⁹Di cui 8.000 euro a titolo di contributo da parte della Fondazione Cassa di risparmio di Torino e 6.000 euro come contributo da altri parchi nazionali.

Tabella 211 - P.N. del Gran Paradiso - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Ricerche scientifiche, studi, pubblicazioni documentazioni	46.696	2,0	75.696	6,4	62,1
Spese per gestione e funzionamento giardini alpini	113.942	4,8	112.276	9,4	-1,5
Interventi per danni arrecati alla selvaggina	16.553	0,7	13.970	1,2	-15,6
Acquisto sale per selvaggina e farmaci veterinari	2.155	0,1	1.920	0,2	-10,9
Gestione attività turistiche, espositive e promozionali	249.996	10,5	267.100	22,4	6,8
Gestione attività divulgative, educative e culturali	65.010	2,7	84.898	7,1	30,6
Segnaletica, studio e allestimento centri visita	3.245	0,1	34.414	2,9	960,5
Spese di gestione del progetto " A piedi tra le nuvole"	7.826	0,3	12.638	1,1	61,5
Spese per centri di servizio attrazione visitatori in regione Valle D'Aosta	155.314	6,5	92.000	7,7	-40,8
Spese per centri di servizio attrazione visitatori in Regione Piemonte	83.800	3,5	92.210	7,7	10,0
Acquisto pubblicazione e materiale vario per la vendita	25.137	1,1	22.975	1,9	-8,6
Attività comunicazione esterna	125.483	5,3	156.753	13,2	24,9
Interventi di promozione e valorizzazione territoriale del versante del parco in provincia di Torino	24.790	1,0	24.790	2,1	0,0
Interventi pe la conservazione della fauna e ricerca scientifica	10.432	0,4	7.179	0,6	-31,2
Contributi a Enti e Associazioni	14.030	0,6	25.500	2,1	81,8
Interventi sostegno e valorizzazioni prodotti e attività tipici del parco	15.661	0,7	11.797	1,0	-24,7
Spese per certificazione EMAS	19.500	0,8	14.701	1,2	-24,6
Spese per l'implementazione del piano gestione del SIC	1.167	0,0		0,0	-100,0
Spese per attrezzature speciali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 2 del DPCM 5/7/2002	0	0,0	9.150	0,8	
Spese per attività protezione ambientale e biodiversità	297.618	12,5	105.388	8,9	-64,6
Spese per gestione e implementazione del SIT	1.815	0,1	1.274	0,1	-29,8
Spese progetto Life Asap	23.400	1,0	23.300	2,0	-0,4
Spese progetto Jardinalp	97.000	4,1		0,0	-100,0
Spese progetto Resthalp	127.500	5,4		0,0	-100,0
Contributi riqualificazione ambientale comprensorio del Nivolet	300.000	12,6		0,0	-100,0
Spese progetto interreg. AlcotraLemedlbex	351.220	14,8		0,0	-100,0
Spese progetto Life Pastoralp	201.166	8,5		0,0	-100,0
TOTALE	2.380.457	100,0	1.189.929	100,0	-50,0

Le spese per le prestazioni istituzionali mostrano una diminuzione percentuale considerevole (-50%) passando da 2.380.457 euro a 1.189.929 euro, dato questo che va apprezzato negativamente.

La maggiore incidenza sul totale è data dalle voci relative alle seguenti spese per: “gestione attività turistiche, espositive e promozionali” (22,4%); “attività comunicazione esterna” (13,2%); “gestione e funzionamento giardini alpini” (9,4%); “attività protezione ambientale e biodiversità” (8,9%).

Si evidenzia inoltre l’azzeramento delle spese sostenute per i progetti europei *Alcotra Lemed Ibex, Life Pastoralp e Jardinalp*.

Le spese in conto capitale, pari a complessivi 718.752 euro (1.163.752 euro nel 2017), sono costituite per la maggior parte (64,1% di incidenza sul totale) dalle spese per “acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari” pari a 460.582 euro; non essendo coperte integralmente da entrate di analoga natura, ammontando queste complessivamente solo a 306.546 euro, (-59,8%)⁴⁵⁰, ne è conseguito lo squilibrio di parte capitale.

Limiti legislativi di spesa

L’Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato la somma complessiva di 54.935 euro, così formata: art. 6 c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010, 15.079 euro; art. 61, c. 17, del d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, 2.926 euro; art. 67 c.6, del d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, 36.930 euro.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2018, in confronto con il 2017.

⁴⁵⁰Di cui 241.091 euro di contribuzione Mattm per il recupero di un centro di riqualificazione ambientale per lo studio e la conservazione dei corsi d’acqua e specie acquatiche.

Tabella 212 - P.N. del Gran Paradiso - Situazione amministrativa

	2017		2018		Vari- 2018/2017
Consistenza cassa inizio esercizio		8.521.204		7.524.471	-11,7
Riscossioni:					
c/competenza	7.722.657		7.692.284		
c/residui	398.987	8.121.644	1.228.596	8.920.879	9,8
Pagamenti:					
c/competenza	6.159.352		6.780.426		
c/residui	2.959.025	9.118.377	1.556.845	8.337.271	-8,6
Consistenza cassa fine esercizio		7.524.471		8.108.079	7,8
Residui attivi					
degli esercizi precedenti	1.991.488		2.427.099		
dell'esercizio	1.728.254	3.719.742	203.018	2.630.117	-29,3
Residui passivi					
degli esercizi precedenti	3.167.040		4.385.884		
dell'esercizio	3.273.132	6.440.172	1.255.478	5.641.362	-12,4
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		4.804.041		5.096.834	6,1

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano l'aumento dell'avanzo di amministrazione (+6,1%) che passa da 4.804.041 euro 5.096.834 euro.

L'avanzo è in gran parte vincolato (4.512.840 euro), precisamente al t.f.r. per 3.081.959 euro, a fondi vincolati diversi in conto capitale per 1.395.881 euro; per 35.000 euro agli oneri scaturenti da contenziosi⁴⁵¹; la parte disponibile ammonta a 583.994 euro.

La consistenza finale di cassa ammonta a 8.108.079 euro e registra un incremento del 7,8 per cento rispetto al 2017 (7.524.471 euro).

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nell'esercizio in esame, riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 7 del 19 aprile 2019, unitamente, a fini comparativi, al 2017.

⁴⁵¹L'Ente precisa che tale importo si riferisce al fondo vincolato per l'arbitrato attivato preliminarmente al contenzioso sull'accordo di programma con la Regione Piemonte, già citato nel presente referto, sul quale è intervenuta la sentenza del TAR favorevole all'Ente. In particolare, evidenzia che, durante il 2018, sono stati pagati 27.365 euro e che la parte non utilizzata andrà a confluire nell'avanzo 2019.

Tabella 213- P.N. del Gran Paradiso - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	2.442.143	3.719.742	52,3
Residui annullati	51.668	64.048	24,0
Residui riscossi	398.987	1.228.596	207,9
Risultato gestione residui	1.991.488	2.427.099	21,9
Residui esercizio	1.728.254	203.018	-88,3
Residui al 31 dicembre	3.719.742	2.630.117	-29,3
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	7.441.099	6.440.172	-13,5
Residui annullati	1.315.034	497.443	-62,2
Residui pagati	2.959.025	1.556.845	-47,4
Risultato gestione residui	3.167.040	4.385.884	38,5
Residui esercizio	3.273.132	1.255.478	-61,6
Residui al 31 dicembre	6.440.172	5.641.362	-12,4

I residui attivi a fine esercizio si assestano a 2.630.117 euro, diminuendo del 29,3 per cento rispetto al 2017. Tale risultato è dovuto essenzialmente al netto aumento dei residui attivi riscossi (+207,9%), che da 398.987 euro passano a 1.228.596 euro, ed alla contrazione dei residui di esercizio (-88,3%), pari a 203.018 euro.

Lo stesso andamento in diminuzione si osserva per i residui passivi che ammontano a complessivi 5.641.362 euro (-12,4%).

Come si evince dalla nota integrativa, i residui passivi “sono essenzialmente dovuti all’immobilizzo di fondi destinati per la maggior parte al finanziamento di spese in conto capitale per l’esecuzione di lavori di ristrutturazione e manutenzione di immobili e al finanziamento di progetti interregionali della Comunità Europea”⁴⁵².

In particolare, è emerso che, con determinazione del Direttore n. 314 del 12 settembre 2019, è stata autorizzata la modifica di un contratto di appalto per la fornitura in opera

⁴⁵²In particolare, nella nota si precisa che i residui che maggiormente condizionano il totale sono i seguenti: cap. 11030 “Recupero ambientale di un centro per lo studio e la conservazione dei corsi d’acqua e specie acquatiche” -1.877.461 euro: l’Ente ha precisato che “i lavori della parte edile sono regolarmente conclusi così come il vallo paramassi amonte del Centro per la messa in sicurezza. Sono in fase di ultimazione gli allestimenti interni ed esterni per i quali è stata avviata la procedura di appalto. L’inaugurazione del centro è prevista entro l’anno 2019”; - Progetti europei: (Life+ Bioaquae (107.242 euro); Jardinalp (90.000 euro parte corrente e 260.000 euro in c/c); Resthalp (122.500 euro); Alcotra Lemed Ibex (350.965 euro); Life Pastoralp (201.095 euro); PSR 2014/2020 (265.500 euro).

dell'allestimento del Centro visitatori acqua e biodiversità di Rovenaud (AO), con impegno di spesa di 23.846 euro sul "capitolo 11030/2015".

Questa Corte⁴⁵³ osserva che il combinato disposto dell'art.31 del d.p.r. n. 97 del 2003 e dell'art. 23 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ente non consente (eccetto l'ipotesi di obbligazioni negoziali pluriennali) l'assunzione di impegni c.d. "globali" per cui al termine dell'esercizio, l'importo dei finanziamenti vincolati per i quali non è sorta l'obbligazione giuridica dovevano essere contabilizzati in economia e confluire nell'avanzo vincolato.

Questa Corte ritiene che l'Ente debba proseguire l'azione di attento monitoraggio dell'Ente in ordine alla permanenza dei presupposti giuridici per il mantenimento dei residui, con particolare riferimento a quelli di maggiore anzianità.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi risultano costituiti in prevalenza da partite in conto corrente (62,7%), mentre sui residui passivi hanno inciso maggiormente le partite in conto capitale (56,8%).⁴⁵⁴

⁴⁵³L'Ente ha precisato (e-mail del 20 febbraio 2020) che "l'impegno di spesa (sottoimpegno) su un residuo del 2015, relativo alla determinazione 314/2019 è stato possibile in quanto i fondi stanziati derivano da un finanziamento vincolato del Ministero dell'Ambiente con Legge n. 179/2002, art. 10 comma 1 per la costruzione e la gestione di un centro per lo studio e il recupero dei corsi d'acqua. In base all'art. 31, comma 2, del DPR 97/2003 nel 2015 è stato creato l'impegno padre vincolando il finanziamento, per essere utilizzato negli anni successivi con appositi sottoimpegni".

⁴⁵⁴Il Mef nella nota di approvazione ha evidenziato che il basso tasso di smaltimento dei residui passivi è dovuto soprattutto alla "lentezza dei processi di spesa delle partite in conto capitale".

Tabella 214 - P.N. del Gran Paradiso - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
entrate correnti	1.911.824	51,4	1.647.937	62,7	-13,8
entrate in c/capitale	1.781.205	47,9	975.480	37,1	-45,2
partite di giro	26.714	0,7	6.699	0,3	-74,9
TOTALE	3.719.742	100,0	2.630.117	100,0	-29,3

Tabella 215 - P.N. del Gran Paradiso - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
uscite correnti	2.893.257	44,9	2.415.703	42,8	-16,5
uscite in c/capitale	3.519.806	54,7	3.203.257	56,8	-9,0
partite di giro	27.109	0,4	22.402	0,4	-17,4
TOTALE	6.440.172	100,0	5.641.362	100,0	-12,4

6.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2018, poste a confronto con il 2017.

Tabella 216 - P.N. del Gran Paradiso - Conto economico

	2017	2018	var. % 2018/17
	Importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	7.595.719	6.275.226	-17,4
- variazi. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	14.895	-2.457	-116,5
- altri ricavi e proventi	0	290.220	
TOTALE (A)	7.610.614	6.562.989	-13,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.423.199	1.491.482	4,8
- per servizi	1.748.307	449.750	-74,3
- per godimento beni di terzi	98.677	99.812	1,2
- per il personale	3.750.813	3.926.426	4,7
- ammortamenti e svalutazioni	352.564	364.311	3,3
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	0	0	
TOTALE (B)	7.373.560	6.331.781	-14,1
Differenza tra valore e costi della produzione	237.054	231.208	-2,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	
TOTALE (C)	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	1.315.034	497.443	-62,2
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-51.668	-64.048	-24,0
TOTALE (E)	1.263.366	433.395	-65,7
Risultato prima delle imposte	1.500.420	664.603	-55,7
Imposte dell'esercizio	300.041	312.551	4,2
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	1.200.378	352.052	-70,7

L'esercizio 2018 si chiude con un risultato economico positivo, pari a 352.052 euro, tuttavia in notevole flessione rispetto al dato dell'esercizio precedente (1.200.378 euro).

Tale risultato è determinato dalla somma tra il risultato operativo di gestione (pari a 231.208 euro), e il saldo della gestione straordinaria (che da 1.263.366 euro passa a 433.395 euro), ascrivibile esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui.

In particolare, si osservano da un lato la flessione del valore della produzione (-13,8%), riconducibile principalmente al decremento della voce relativa ai "proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi", voce in cui sono contabilizzate tutte le entrate; dall'altro, la sensibile contrazione della gestione straordinaria sulla quale incide negativamente l'ammontare dei residui passivi annullati.

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2017 a fini di raffronto.

Tabella 217- P.N. del Gran Paradiso - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubbl. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	0	0	
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	16.537.632	16.921.483	2,3
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	4.767	4.767	0,0
TOTALE B)	16.542.399	16.926.250	2,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	173.685	171.227	-1,4
<i>II. Residui attivi</i>	3.719.742	2.630.117	-29,3
Crediti verso utenti, clienti ecc.	46.158	43.303	-6,2
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubbl.	3.673.584	2.586.814	-29,6
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	52	52	0,0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	7.524.471	8.108.079	7,8
TOTALE C)	11.417.950	10.909.475	-4,5
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	27.960.349	27.835.725	-0,4
PASSIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>III. Riserve di rivalutazione (patrimonio immobiliare)</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	14.961.151	16.161.530	8,0
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	1.200.378	352.052	-70,7
TOTALE A)	16.161.530	16.513.581	2,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	2.403.598	2.644.689	10,0
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE D)	2.955.049	3.036.093	2,7
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	2.706.445	1.473.367	-45,6
debiti tributari	6.851	5.979	-12,7
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	64.846	51.996	-19,8
debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	3.168.906	3.642.406	14,9
debiti verso Stato e soggetti pubblici	465.756	441.862	-5,1
debiti diversi	27.367	25.752	-5,9
TOTALE E)	6.440.171	5.641.362	-12,4
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	0	0	
TOTALE PASSIVO	11.798.818	11.322.144	-4,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	27.960.347	27.835.726	-0,4

Le attività patrimoniali complessive ammontano a 27.835.725 euro e sono sostanzialmente in linea con il dato registrato nel 2017.

Le immobilizzazioni, pari a 16.926.250 euro, sono costituite pressoché integralmente dalla voce “immobilizzazioni materiali” (16.921.483 euro).

Per quanto riguarda il totale delle poste passive, pari a 11.322.144 euro, si osserva una flessione del 4 per cento per effetto principalmente della diminuzione dell’ammontare dei residui passivi (-12,4%).

I contributi in conto capitale, iscritti in applicazione del metodo contabile della rappresentazione netta⁴⁵⁵, ammontano a 2.644.689 euro, in aumento del 10 per cento rispetto al 2017.

Il fondo t.f.r. ammonta nel 2018 a 3.036.093 euro, importo leggermente inferiore alla quota vincolata dell’avanzo di amministrazione (3.081.959 euro), quest’ultima, come chiarito dall’Ente, corrispondente alla quota contabilizzata in sede di bilancio iniziale 2018, che, ad avviso di questa Corte, andava comunque allineata con la legge di assestamento.

Il patrimonio netto nel 2018 è pari a 16.513.581 euro e l’incremento in termini assoluti di 352.052 euro rispetto all’esercizio precedente è pari al risultato d’esercizio.

⁴⁵⁵Metodo di contabilizzazione dei contributi della “rappresentazione netta”, indicato nelle circolari Mef n. 5/2006 e n.32/2002, alternativo a quello dei “risconti passivi”, prevede l’iscrizione in bilancio del bene al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. In questo modo, il contributo non è rilevato direttamente come un provento, ma incide indirettamente sul conto economico attraverso la riduzione della quota d’ammortamento del bene.

7. Conclusioni

Per quanto concerne la gestione amministrativa, va osservato che, con deliberazione n.24/2019, assentita dal Ministero vigilante, l'Ente ha rideterminato il trattamento economico del Direttore fissando la componente di risultato nella misura del 50 per cento della retribuzione complessiva; si richiama nelle premesse un parere espresso dalla Federparchi, nel senso dell'applicabilità dell'art. 24, c.1 bis, del d.lgs. n.165 del 2001.

Ad avviso di questa Corte, l'operatività della norma, è condizionata, avendo natura soltanto programmatica e non precettiva ai sensi del successivo c.1 ter del medesimo art. 24 del d.lgs. n. 165 del 2001, all'incremento delle risorse in sede di successiva contrattazione collettiva nazionale, intervenuta solo col nuovo accordo sottoscritto in data 9 marzo 2020. Pertanto, alla data della deliberazione in questione, per il principio *tempus regit actum*, la retribuzione di risultato doveva essere ancora calcolata ai sensi delle previgenti disposizioni della contrattazione collettiva nazionale, dunque parametrata al solo valore della retribuzione di posizione.

Si invita l'Ente ad assumere le conseguenti determinazioni.

L'Ente, con deliberazione del Presidente n. 6 dell'11 dicembre 2019 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art.20 del d.lgs. n.175 del 2016, con riferimento alla data del 31 dicembre 2018. Con detto provvedimento, in linea con quelli precedenti concernenti la ricognizione straordinaria (art.24) e quella ordinaria relativa all'esercizio 2017, ha deciso anzitutto il mantenimento della partecipazione nella società GAL "Valli del Canavese" s.c.ar.l. in quanto i GAL sono esonerati dalle misure di razionalizzazione periodica.. Inoltre, l'Ente ha deliberato il mantenimento anche dell'altra partecipazione nella società "Turismo Torino e provincia" s.c.ar.l.) avendo accertato, la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'art.20, c.2, del medesimo decreto legislativo.

Il risultato finanziario nell'esercizio in esame è negativo (-140.603 euro), in notevole peggioramento rispetto al dato riscontrato nell'esercizio precedente, che ha chiuso in avanzo (18.427 euro). Il dato complessivo è formato dalla somma algebrica dell'avanzo della gestione corrente, pari a 271.603 euro, in diminuzione del 35,3 per cento e del disavanzo della gestione in conto capitale pari 412.206 euro, che registra un lieve peggioramento, (pari al 2,7%).

I trasferimenti statali incidono in misura pari al 96,4 per cento del totale delle entrate correnti (80,1% nel 2017) ed ammontano a 6.051.984 euro.

Nel 2018, la spesa per il personale, esclusa la quota di t.f.r. accantonata, si attesta a 3.650.028 euro e registra un lieve incremento (1,2%) rispetto all'esercizio precedente; essa incide sul totale in misura pari al 60,8 per cento.

Le spese per le prestazioni istituzionali mostrano una diminuzione percentuale considerevole (-50,0%) passando da 2.380.457 euro a 1.189.929 euro, dato questo che va apprezzato negativamente.

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano l'aumento dell'avanzo di amministrazione (+6,1%) che passando da 4.804.041 euro a 5.096.834 euro.

L'avanzo è in gran parte vincolato (4.512.840 euro), precisamente al t.f.r. per 3.081.959 euro ed a fondi vincolati diversi in conto capitale per 1.430.881 euro.

La consistenza finale di cassa ammonta a 8.108.079 euro e registra un incremento del 7,8 per cento rispetto al 2017 (7.524.471 euro).

I residui attivi a fine esercizio si assestano a 2.630.117 euro, diminuendo del 29,3 per cento rispetto al 2017.

Lo stesso andamento in diminuzione si osserva per i residui passivi che ammontano a complessivi 5.641.362 euro, (-12,4%).

L'esercizio 2018 si chiude con un risultato economico positivo, pari a 352.052 euro, tuttavia in notevole flessione rispetto al dato dell'esercizio precedente (1.200.378 euro).

Il patrimonio netto nel 2018 è pari a 16.513.581 euro e l'incremento in termini assoluti di 352.052 euro è pari al risultato d'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato la somma complessiva di 54.935 euro.

PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

1. Profili generali

Il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. c) della l. n. 394 del 1991; con il d.p.r. 5 giugno 1995 è stato istituito l'omonimo Ente di gestione e si è provveduto alla perimetrazione, in via definitiva, del parco nonché all'emanazione di misure di salvaguardia.

Il territorio del parco appartiene a 44 comuni facenti parte di 5 province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno) e di 3 regioni (Abruzzo, Marche e Lazio).

L'Ente ha sede legale ed amministrativa in Assergi (AQ).

Il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 21 dicembre 1999 ed adottato dalla Regione Abruzzo con deliberazione del Consiglio regionale del 18 maggio 2004, dalla Regione Lazio con deliberazione della Giunta regionale del 23 dicembre 2005 e dalla Regione Marche con deliberazione della Giunta regionale dell'11 settembre 2006. Dopo i successivi adempimenti previsti dall'art. 12, c. 4, della l. n. 394 del 1991, il Consiglio direttivo ha approvato definitivamente il documento con deliberazione del 7 luglio 2015.

Successivamente, le Regioni Abruzzo, Lazio e Marche hanno assoggettato il Piano alla procedura di "Valutazione ambientale strategica" (VAS) ai sensi degli artt.12 e 13 del d.lgs. n.152 del 2006; il nuovo Piano è stato approvato dalla Regione Abruzzo (deliberazione del Consiglio regionale del 1° agosto 2017); dalla Regione Lazio (deliberazione del Consiglio regionale del 7 agosto 2019) ed infine dalla Regione Marche (deliberazione del Consiglio-Assemblea legislativa del 6 dicembre 2019).

Il Regolamento del parco è stato adottato con deliberazione del Commissario straordinario n.10 del 21 dicembre 2001 e trasmesso⁴⁵⁶ al Mattm per la relativa approvazione⁴⁵⁷. Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco in data 29

⁴⁵⁶ L'Ente ha trasmesso il regolamento non nota prot. 103 dell'8 gennaio 2002.

⁴⁵⁷In considerazione del lungo periodo trascorso, l'Ente precisa di aver costituito un gruppo di lavoro interno che sta operando per redigere il nuovo Regolamento del parco. Il Mattm ha comunicato che il documento è pervenuto e da istruire.

dicembre 2003, valutato positivamente dall'Ente con deliberazione del Consiglio direttivo del 19 febbraio 2004 ed inoltrato in data 29 aprile 2004 alle Regioni Lazio, Abruzzo e Marche per la definitiva approvazione, mai intervenuta; con deliberazione del 15 dicembre 2015 la Comunità del parco ha quindi, approvato il nuovo PPES; anche questo non risulta ancora approvato dalle predette regioni ⁴⁵⁸.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ente ha adottato:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma per la trasparenza 2017-2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 16 gennaio 2018); 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.1 del 31 gennaio 2019); 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n.1 del 29 gennaio 2020);
- il Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 6 aprile 2018); 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 6 maggio 2019).

I responsabili per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, nelle persone dei Direttori f.f., sono stati nominati con deliberazioni del Consiglio direttivo n. 58 del 5 dicembre 2017 e n. 14 del 6 marzo 2018.

Successivamente è stato nominato l'attuale responsabile (deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 27 giugno 2018) nella persona del Direttore.

L'Ente ha pubblicato sul sito nella sezione "*amministrazione trasparente*" il precedente referto al Parlamento di questa Sezione relativo alla gestione finanziaria 2017 (determinazione n. 106 del 26 settembre 2019).

⁴⁵⁸ Con determinazione dirigenziale n. 151 del 28 dicembre 2016 l'Ente ha effettuato un impegno di spesa pari a 153.000 euro per la realizzazione di progetti di ricerca inerenti a iniziative per la promozione economica e sociale del Parco, in collaborazione con le Università degli Studi dell'Aquila, di Teramo, di Camerino e di Chieti - Pescara. Si precisa, inoltre, che a seguito delle attività di ricerca svolte in esecuzione dei suddetti progetti, nel corso del 2017 è stato liquidato l'importo complessivo di 72.000 euro; nel corso del 2018 l'importo complessivo di 30.000 euro; nel corso del 2019 l'importo di 11.000 euro. Con determina dirigenziale n. 153 del 23 settembre 2016 l'Ente ha affidato un altro incarico di ricerca/azione e servizi propedeutici alla redazione del nuovo PEES per un importo complessivo di 25.000 euro. Per le attività svolte in esecuzione del medesimo, nel corso del 2017 è stato liquidato l'importo complessivo di 6.250 euro.

3. Organi e compensi

Il Presidente in carica è stato nominato con d.m. n. 166 del 9 giugno 2016.

Il Consiglio direttivo in carica è stato nominato dal Mattm con decreto n. 317 del 29 dicembre 2014; dalla scadenza del mandato quinquennale è iniziato il periodo di *prorogatio*.

Il Consiglio ha nominato la Giunta esecutiva in carica nell'esercizio in esame, con deliberazione n. 46 del 18 agosto 2015;

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio, delle Province di l'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno, dai presidenti delle comunità montane e dai sindaci dei comuni interessati.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori, in mancanza delle designazioni da parte delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio del terzo componente, con decreto del Mef datato 1° dicembre 2015 è stato nominato, ai sensi dell'art. 19, c. 2, del d.lgs. n. 123 del 2011, un organo straordinario, tutt'ora in carica.

Con determinazione del Direttore f.f. del 21 gennaio 2018 è stato nominato l'OIV in composizione monocratica ed in forma associata con l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, per il periodo 31 gennaio 2018-31 gennaio 2021; il compenso annuo lordo ammonta a 8.000 euro, ripartito tra i due enti nella misura del 50 per cento ciascuno.

La seguente tabella illustra, secondo quanto comunicato dall'Ente, la spesa impegnata per gli organi nel corso dell'esercizio in esame, unitamente al 2017, a fini comparativi.

Tabella 218- P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga –Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	Var.% 2018/2017
Presidente	26.973	26.973	9,1
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.188	2.188	0
Gettoni presenza componenti Collegio dei revisori	570	720	26,3
Rimborsi spese	9.500	10.000	5,3
Totale	40.888	41.538	1,5

Detta spesa ammonta a 41.538 euro, registrando un contenuto aumento rispetto al dato del 2017.

Per quanto riguarda i rimborsi spese, che evidenziano un aumento del 5,3 per cento, portandosi a 10.000 euro⁴⁵⁹, questa Corte invita l'Ente ad attenersi alla vigente normativa ed alle disposizioni impartite dal Ministero vigilante, esposti nella parte generale.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

L'Ente si avvale di una struttura che si articola nelle seguenti aree: Staff di Direzione, Area sviluppo sostenibile e biodiversità, Area piano, progetto e azione, Area valorizzazione economica e sociale⁴⁶⁰.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nel 2018 e, a fini di raffronto, nel 2017.

⁴⁵⁹L'Ente precisa che gli stessi sono stati determinati in base ai criteri seguiti per i dipendenti per le missioni, considerando anche l'eliminazione della diaria come previsto dalla l. 266/2005, art.1, c.213 (legge finanziaria 2006).

⁴⁶⁰ Il nuovo organigramma dell'Ente è stato approvato con determina dirigenziale del Direttore n. 514 del 13 luglio 2017.

Tabella 219- P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2017			Consistenza al 31.12.2018		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente							
C 4		2			2		
C 3	2						
C 2		2			2		
C 1	5						2
B 3		9			9		
B 2	10	8			6*		
B 1	13		13			13	3
A 3		4			4		
A 2	4						
A1			14			14	
Totale	34	25	27		23	27	5**

*Nel 2018, il personale cat.B2 è sceso a 6 unità, in quanto 1 unità è stata collocata in quiescenza e 1 unità si è trasferita, per mobilità, presso la Regione Lombardia.

** Ex art. 3 del d.l. n.189 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 229 del 2016, come modificato e integrato dagli artt. 18 e 21, del d.l. n. 8 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 45 del 2017.

La dotazione organica è conforme a quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

Come evidenziato nei precedenti referti di questa Corte, l'Ente è stato autorizzato dall'art. 1, c. 940, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'art. 27-bis del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222, ad assumere unità in soprannumero per la stabilizzazione del personale fuori ruolo; al 31 dicembre 2018 le unità di personale a tempo indeterminato extra ruolo, secondo quanto comunicato dall'Ente, sono 27.

L'Ente ha comunicato che le unità di personale assunte con contratti a tempo determinato, (per il periodo dal 3 settembre 2018 al 31 dicembre 2018) sono 5⁴⁶¹.

⁴⁶¹A tal proposito si rileva che l'art. 3 del d.l. n.189/2016, conv. nella l. n. 229/2016, come modificato e integrato dagli artt. 18 e 21, del d.l. n. 8/2017, conv. nella l. n. 45/2017, ha autorizzato Ente parco in esame (oltre l'Ente parco Monti Sibillini) ad assumere unità di personale a tempo determinato ed ha contestualmente assegnato i fondi necessari per tale operazione. In attuazione di tale disposizione normativa è stata stipulata una convenzione in data 28 giugno 2017 tra il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione post-sisma e gli Enti parco interessati con la quale l'Ente in esame è stato autorizzato ad assumere le 5 unità di personale a tempo determinato. All'entrata in vigore della convenzione, l'Ente parco del

Per quanto concerne le funzioni di vigilanza e controllo del territorio, svolte dal CTCA a seguito dell'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, le unità in servizio nel 2018 sono 103.

L'Ente ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali, il contratto integrativo per l'anno 2018, in data 31 gennaio 2019; il Collegio dei revisori, con verbale n. 240 del 14 febbraio 2019, ha verificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e di quelli della vigente normativa, ai sensi dell'art.40 bis del d.lgs. n. 165 del 2001.

Il Direttore in carica è stato nominato con d.m. n. 229 del 24 maggio 2018⁴⁶² e il relativo contratto individuale di lavoro a tempo determinato è stato stipulato in data 7 giugno 2018 (per il periodo 8 giugno 2018-7 giugno 2021).⁴⁶³

Questa Corte evidenzia che la misura massima (80% della retribuzione di posizione) eccede il limite indicato a suo tempo dal Ministero vigilante (50%).⁴⁶⁴

L'OIV, con atto in data 30 giugno 2019, ha effettuato la validazione della relazione sulla *performance* ai sensi dell'art. 14, c.4, del d.lgs. n. 150 del 2009.

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti al Direttore nel 2018, unitamente al 2017 a fini comparativi, in applicazione delle disposizioni contrattuali; la variazione si ricollega al periodo di servizio dei Direttori che si sono avvicinati nel biennio.

Gran Sasso con deliberazione del Consiglio direttivo n. 55 del 21 novembre 2017 ha approvato il relativo programma di reclutamento del personale, optando per l'individuazione, tramite Consip, di una società privata di somministrazione di lavoro a tempo determinato (c.d. agenzia interinale), individuata tramite trattativa diretta sul Mepa ex art. 36, c.2 l.a) del d.lgs. 50/2016, (determinazione n. 645 del 27 agosto 2018). Sono stati pertanto assunti per il periodo dal 3 settembre 2018 al 31 dicembre 2018, n.3 unità Cat. B1 e n. 2 unità cat. C1. Successivamente, per effetto dell'art. 1, comma 990, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), il termine della gestione straordinaria cui adibire questo personale è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020, per cui è stata avviata la procedura concorsuale per la proroga anche per gli anni 2019 e 2020.

⁴⁶² In precedenza, a seguito dello scioglimento del contratto col precedente Direttore l'Ente aveva conferito, dal 22 novembre 2017 un incarico ad *interim* ad un f.f.

⁴⁶³ Il trattamento economico del predetto è composto dalle seguenti voci lorde (art.7): stipendio tabellare per i dirigenti di II fascia ai sensi del c.c.n.l. vigente e relativi adeguamenti automatici previsti dai contratti collettivi nazionali; retribuzione di posizione, parte fissa, 12.156 euro; retribuzione di posizione, parte variabile, da definire in base al c.c.n.l. ed alla legge; retribuzione di risultato, da definire e strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi, determinata secondo le previsioni contrattuali nella misura massima dell'80 per cento della retribuzione di posizione (fissa e variabile).

⁴⁶⁴ Circolare del 28 febbraio 2000.

Tabella 220- P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2017 (dal 1° gennaio 2017 al 20 novembre 2017)	2018 (dall' 8 giugno al 31 dicembre 2018)
Stipendio tabellare	36.648	23.321
Retribuzione di posizione parte fissa	10.286	6.545
Retribuzione di posizione parte variabile	12.319	7.840
I.V.C.	275	175
Tredicesima	4.810	3.052
Retribuzione di risultato	0	0
Totali	64.338	40.933*

*L'Ente in sede istruttoria precisa che nel corso del 2018 in favore dell'ex Direttore è stato erogato anche l'importo complessivo di 13.621 euro (di cui 3.289 euro come retribuzione di risultato per l'annualità 2017 e 10.332 euro come t.f.r.).

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale nel 2018 e, a fini comparativi, nel 2017.

Tabella 221- P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var.% 2018/17
Stipendi e altri assegni fissi al personale	1.493.041	1.280.144	-14,3
Stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto e a tempo determinato	154.000	0	-100,0
Compensi per lavoro straordinario al personale	15.000	15.000	
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	496.357	447.885	-9,8
Indennità e rimborso spese per missioni in territorio nazionale	7.011	7.052	0,6
Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività	87.047	85.974	-1,2
Acquisto vestiario, equipaggiamento, divise, spese varie ecc.	19.491	12.102	-37,9
Buoni pasto / mensa aziendale	23.000	39.727	72,7
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	23.409	25.095	7,2
Corsi di formazione e specializzazione del personale	1.995	5.590	180,2
Rimborso da Enti per comando dipendenti	0	0	
Spese per visite fiscali	0	156	
Spese per adempimento d.lgs. 81/2008 (oneri per la sicurezza) e oneri per attivazione NOI PA	15.000	8.040	-46,4
Fondo trattamento accessori politiche sviluppo produttività Dirigenti	11.873	11.407	-3,9
TOTALE A)	2.347.224	1.938.173	-17,4
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>114.599</i>	<i>117.894</i>	<i>2,9</i>
TOTALE GENERALE A) +TFR	2.461.822	2.056.066	-16,5
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	43,6	43,1	-1,1

Come si evince dalla tabella, la spesa per il personale (al netto del t.f.r.) registra un decremento del 17,4 per cento rispetto al 2017 e si attesta a 1.938.173 euro, con un'incidenza sul totale delle uscite correnti pari al 43,1 per cento, in leggera flessione rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Tale contrazione è dovuta alla contrazione della spesa relativa agli "stipendi e altri assegni fissi al personale", per la diminuzione delle unità di personale in servizio a tempo indeterminato ed all'azzeramento della voce relativa agli "stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto e a tempo determinato", spesa coperta dal corrispondente finanziamento statale per l'assunzione delle unità a tempo determinato (nel 2017 pari a 154.000 euro).

Con riferimento al suddetto importo si ribadisce quanto riferito nel precedente referto ovvero che l'assunzione di 5 unità di personale a tempo determinato è stata effettuata tramite società interinale.

Pertanto, l'Ente parco con deliberazione del Consiglio direttivo n. 43/2018 ha approvato una variazione al bilancio 2018 con la quale è stata effettuata la corretta imputazione del contributo statale pari a 154.000 euro, stornando l'importo dal capitolo "stipendi e assegni al personale a contratto" e iscrivendolo al capitolo relativo alle "spese per convenzioni di gestione ordinaria co.co.co., occasionali e interinali"⁴⁶⁵.

Si osserva, altresì, un incremento delle voci di spesa relative a "corsi di formazione e specializzazione del personale" che da 1.995 euro passano a 5.590 euro e a "buoni pasto/mensa aziendale" (+72,7%). L'Ente ha chiarito che l'aumento della spesa per i buoni pasto, effettuata tramite Consip, secondo la vigente normativa, malgrado la contestuale riduzione del personale, è dovuta alla corresponsione nel 2018, sotto forma di conguaglio, a tutti i dipendenti, dei buoni pasto relativi alle annualità precedenti.

L'Ente, nel corso del 2018, ha conferito 9 incarichi professionali per un importo complessivo di 123.330 euro (di cui 7 di natura occasionale connessi allo svolgimento di progetti⁴⁶⁶; 1 relativo al conferimento dell'incarico di OIV; 1 relativo al conferimento dell'incarico al nuovo Direttore).

⁴⁶⁵Con deliberazione di riaccertamento dei residui l'Ente ha eliminato sia l'importo iscritto in entrata che in spesa in quanto "non attivato". A seguito di integrazione istruttoria, trasmessa dall'Ente in data 6 aprile 2020, è stato infatti chiarito che ad oggi l'erogazione del suddetto finanziamento da parte del Mattm non è ancora avvenuta. In particolare, si evidenzia che: a fronte del costo complessivo sostenuto anticipatamente dall'Ente, nel 2018, per le suddette 5 unità di personale è stato richiesto in data 8 luglio 2019 al Commissario straordinario per la ricostruzione a seguito del sisma del 2016, il rimborso di tale importo; successivamente in data 11 luglio 2019 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha chiesto all'Ente la rendicontazione della spesa sostenuta; a riscontro, in data 28 novembre 2019 è stata trasmessa la relativa documentazione attestante un costo complessivo di 37.080 euro per il periodo 3 settembre 2018-31 dicembre 2018.

⁴⁶⁶ In sede istruttoria sono stati comunicati i seguenti incarichi: 3 incarichi per prestazione d'opera professionale per collaboratore medico veterinario del Progetto di Sistema "WOLFNET 2.0 - Misure coordinate per la tutela del lupo appenninico", dal 1° maggio 2018 al 30 aprile 2019 - importo complessivo di 22.500 euro; 2 incarichi per prestazione d'opera professionale per collaboratore medico veterinario del Progetto di Sistema "Conservazione dei mammiferi in Direttiva dell'Appennino Centrale - Camoscio", dal 1° maggio 2018 al 30 aprile 2019 - importo complessivo di 5.000 euro; 1 incarico di collaborazione professionale per l'attività di divulgazione nell'ambito del progetto UE Life13Nat/It/000728 "MIRCO lupo"⁴⁶⁶, dal 1° marzo 2018 al 31 dicembre 2019 - importo di 20.000 euro; 1 incarico per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza sentieri vari dal 30 maggio 2018 al 30 gennaio 2019 - importo di 10.836 euro.

5. Attività istituzionale

Nella relazione sulla gestione, l'Ente ha evidenziato che le principali attività svolte nei settori di competenza hanno riguardato priorità essenziali connesse alla tutela del territorio e alla valorizzazione del profilo identitario e turistico dell'Ente stesso.

In particolare, ha proseguito nelle azioni di cui alla Carta europea per il turismo sostenibile, nel riconoscimento della onorificenza "Ambasciatore nel mondo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" provvedendo alla nomina di 4 ambasciatori, nelle attività rivolte alla sistemazione e valorizzazione di circa 620 km di sentieri di media e di alta quota, ivi comprese le c.d. ferrate o vie attrezzate; inoltre, ha istituito una banca dati dei progetti.

Per quanto riguarda i progetti europei a cui l'Ente ha partecipato nel 2018, con propri fondi di bilancio, si segnalano i seguenti:

- progetto *Life Mirco/Lupo*, avviato nel 2015, il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari a 485.010 euro; nel 2018 l'Ente ha assunto impegni per 47.148 euro;
- progetto *Life Pluto* avviato nel 2014, il cui finanziamento iniziale da parte della UE è stato pari a 1.265.077 euro; nel 2018 l'Ente ha assunto impegni per 35.332 euro.

In ordine al contenzioso, l'Ente riferisce che dal 2018 e fino all'attualità ha corrisposto la somma complessiva di 95.519 euro, a seguito della soccombenza in procedimenti, innanzi al giudice di pace ed al tribunale ordinario, per risarcimento danni e di essersi sempre avvalso dell'Avvocatura dello Stato per la relativa difesa in giudizio.

L'Ente, a seguito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2018, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. n.175 del 2016, effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 39 dell'11 novembre 2019, ha deliberato quanto segue, rilevata la mancanza dei requisiti di cui al c.2., lettere a); b); c) e d):

- "Gal (Gruppo di azione locale) Gran Sasso Velino s.c.ar.l." (0,50% del capitale sociale), *"cessione della quota di partecipazione con rimborso all'Ente del valore della quota"*;
- "DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.c.ar.l." (0,50% del capitale sociale) e "DMC Gran Sasso Laga s.ca.r.l." (0,50% del capitale sociale), *"cessione della quota di partecipazione agli altri soci che intendano avvalersi dell'istituto della prelazione, come previsto dallo statuto della società"*.

L'Ente ha deciso, invece, il mantenimento, almeno fino al 2021, della partecipazione societaria (0,63% del capitale sociale) nel "Gal (Gruppo di azione locale) Terre Pescaresi s.c.ar.l.", ai sensi

dell'art. 24, c.5 bis, del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016, in quanto ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente la ricognizione.⁴⁶⁷

Si rappresenta che, ai sensi del c.4 del predetto art.20 del d.lgs. n.175 del 2016, l'Ente deve redigere, entro il 31 dicembre 2020, con riferimento alle società che non sono GAL, la relazione sull'attuazione del piano in cui devono essere evidenziati i risultati conseguiti, da trasmettere (oltre che al Mef), a questa Sezione.

Inoltre, l'Ente possiede partecipazioni in una fondazione ("Gran Sasso d'Italia") e in due associazioni ("Gal Vette Reatine" e "Distretto Turistico Gran Sasso d'Italia") escluse dall'applicazione della normativa, ai sensi dell'art.1, c.4, del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati nuovo ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 222 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga -Procedure acquisitive chiuse nel 2018

TOTALE N. PROCEDURE		%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	%
43			811.933	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	3	7,0	19.000	2,3
<i>di cui MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	17	39,5	359.803	44,3
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	23	53,5	433.130	53,4

⁴⁶⁷ Va anche osservato che ai sensi del c.6 bis dell'art.26 del medesimo testo unico le disposizioni dell'art.20 non si applicano ai Gal⁴⁶⁸ Il Mattm, nella nota di approvazione, ne prende soltanto atto in punto di fatto.

I dati mostrano che nel corso del 2018 l'Ente ha effettuato 43 procedure acquisitive per un importo complessivo di 811.993 euro. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (incidenza del 53,5%) che di valore (incidenza del 53,4%) è costituita dagli affidamenti effettuati senza ricorrere agli strumenti centralizzati, secondo le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016.

L'Ente ha dichiarato di avere effettuato, in data 13 dicembre 2018, la comunicazione dei beni immobili al Mef, ai sensi dell'art. 2 c. 222 della l. n.191 del 2009, con riferimento al 31 dicembre 2017 e in data 6 dicembre 2019 analoga comunicazione con riferimento alla situazione del patrimonio al 31 dicembre 2018.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 223- P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2018	n. 244 del 6 maggio 2019	parere del 6 giugno 2019	n. 17 del 6 maggio 2019	Mef nota prot. 200305 del 9 agosto 2019 Mattm notaprot. 24027 del 5 settembre 2019

Anche il rendiconto 2018, come quello 2017, è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art.38 del d.p.r. n.97 del 2003.

Questa Corte ritiene che il reiterato, mancato rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dai Ministeri vigilanti, stante il disposto dell'art.15, c.1 bis del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.⁴⁶⁸

⁴⁶⁸ Il Mattm, nella nota di approvazione, ne prende soltanto atto in punto di fatto.

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132/2013 e quello della riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013); inoltre, ha anche allegato al rendiconto l'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, pubblicato dall'Ente anche nella sezione "amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale, da cui risulta che l'indice di tempestività dei pagamenti su base annua è pari a 7,69 giorni.

Si invita l'Ente, stante il superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 4, comma 2, del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, ad adempiere all'obbligo di fornire elementi informativi in ordine alle misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.⁴⁶⁹

6.1. Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia i dati della gestione dell'esercizio in esame, confrontati con quelli del 2017.

⁴⁶⁹L'art.41 del d.l.n.66 del 2014, conv.dalla l.n.89 del 2014, dispone che "A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione".

Tabella 224 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	5.395.204	83,7	4.813.393	95,0	-10,8
trasferimenti Regioni	260.452	4,0	0	0,0	-100,0
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
trasfer. altri Enti settore pubb.	572.574	8,9	0	0,0	-100,0
trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
vendita beni e prestaz. Servizi	13.108	0,2	8.727	0,2	-33,4
redditi e proventi patrimoniali	7.097	0,1	7.195	0,1	1,4
poste corr. e compens.di spese correnti	121.088	1,9	222.054	4,4	83,4
entrate non class.li in altre voci	77.516	1,2	14.475	0,3	-81,3
Totale entrate correnti	6.447.039	100,0	5.065.844	100,0	-21,4
alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Stato	225.488	79,1	0	0,0	-100,0
trasferimenti Regioni	59.549	20,9	0	0,0	-100,0
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	285.036	100,0	0	100,0	-100,0
Partite di giro	407.767	100,0	398.880	100,0	-2,2
Totale entrate	7.139.842		5.464.724		-23,5
USCITE	2017		2018		Var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	42.639	0,8	47.537	1,1	11,5
personale in attività di servizio	2.347.224	43,6	1.938.173	43,1	-17,4
acquisto beni di consumo e servizi	616.714	11,4	564.989	12,6	-8,4
per prestazioni istituzionali	2.146.425	39,8	1.580.487	35,2	-26,4
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	0	0,0	10.018	0,2	
oneri tributari	49.167	0,9	46.162	1,0	-6,1
non classificabili in altre voci	186.643	3,5	308.318	6,9	65,2
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	5.388.811	100,0	4.495.685	100,0	-16,6
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	772.988	70,7	184.640	66,6	-76,1
indennità e similari al personale cessato	188.329	17,2	11.935	4,3	-93,7
acquisizione immobilizz. Tecniche	132.705	12,1	80.498	29,1	-39,3
Totale uscite in c/capitale	1.094.022	100,0	277.073	100,0	-74,7
Partite di giro	407.767	100,0	398.880	100,0	-2,2
Totale uscite	6.890.601		5.171.638		-24,9
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		Var. % 2017/16
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	249.241		293.086		17,6
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	1.058.228		570.159		-46,1
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-808.986		-277.073		65,8

Il rendiconto finanziario nell'esercizio in esame presenta un avanzo pari a 293.086 euro, in miglioramento (+17,6%) rispetto a quello del 2017 (249.241 euro).

Tale risultato è ascrivibile al saldo della gestione corrente che, chiudendo a 570.159 euro, è tale da compensare il disavanzo della gestione in c/capitale, pari a 277.073 euro, quest'ultimo dovuto alla totale assenza di entrate di analoga natura.

Influisce sull'avanzo finanziario di parte corrente 2018 principalmente la contrazione delle spese per il finanziamento delle attività istituzionali (-26,4%).

I trasferimenti statali ammontano a complessivi 4.813.393 euro, e pur in netta contrazione rispetto al 2017, conservano un'incidenza crescente (95%) rispetto al 2017 (83,7%).⁴⁷⁰

Del tutto assenti risultano i trasferimenti regionali e degli altri enti del settore pubblico.

Le entrate proprie derivanti dalla "vendita di beni e prestazioni di servizi" evidenziano una sensibile contrazione rispetto all'esercizio 2017 (-33,4%) e si assestano sul valore di 8.727 euro.

Le spese correnti (pari a complessivi 4.495.685 euro) diminuiscono rispetto al 2017(-16,6%), per effetto soprattutto delle voci rappresentate dagli oneri per "personale in attività di servizio"(-17,4%) e, come detto, "prestazioni istituzionali" (-26,4%).

Le spese in conto capitale registrano una sensibile flessione (-74,7%), riconducibile principalmente al decremento della voce "acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari", ammontante a 184.640 euro⁴⁷¹.

Le spese per le prestazioni istituzionali sono rappresentate nella seguente tabella.

⁴⁷⁰Sono costituiti dal contributo ordinario del Mattm per il funzionamento di 4.774.204 euro, (comprensivo di 529.326 euro ai sensi dell'art. 1, c. 940, della l. n. 296/2006 e di 40.500 euro per il progetto nuclei cinofili antiveleno a tutela dell'orso bruno marsicano) 39.188 euro per gli eventi sismici del 2016. L'Ente, come comunicato dal Mattm, è stato escluso dal trasferimento dei fondi impegnati per la Direttiva sulla biodiversità 2017 non avendo prodotto la relazione sulle attività secondo il cronoprogramma ivi fissato.

⁴⁷¹L'Ente, con comunicazione del 6 aprile 2020 ha precisato che nel 2017 aveva effettuato spese coperte sia con avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente che con finanziamenti di altri enti per progetti presentati e rendicontati; invece, nel 2018, in mancanza fino a giugno di un Direttore, non sono stati presentati progetti.

Tabella 225- P.N. del Gran Sasso e monti della Laga - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi e interventi per danni fauna	700.000	32,6	500.000	31,6	-28,6
Ricerca scientifica, studi e pubblicazioni	50.000	2,3	4.000	0,3	-92,0
Attività divulgativa, convegni, mostre, manifestazioni varie, patrocinio iniziative ecc.	17.159	0,8	5.758	0,4	-66,4
Contributi a enti, ass. e privati per iniziative di tutela, valorizzazione e restauro patrimonio storico artistico	86.061	4,0	301.500	19,1	250,3
Attività per l'educazione alla sostenibilità, campi naturalistici, stages ecc.	0	0,0	9.680	0,6	
Attività e servizi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio agro -silvo- pastorale	223.530	10,4	56.351	3,6	-74,8
Coofinanziamenti per ricerche, corsi universitari, centri di ricerca e simili	10.000	0,5	0	0,0	-100,0
Spese per funzionamento CTA / CFS	350.944	16,4	363.967	23,0	3,7
Spese per acquisto e produzione di prodotti editoriali, gadgets, ass. tecnica e personale punti vendita	0	0,0	0	0,0	
indennizzi danni fauna al patrimonio zootecnico	0	0,0	180.000	11,4	
Finanziamento progetto Life 07	0	0,0	0	0,0	
Finanziamento progetto Life Fagus	0	0,0	0	0,0	
Progetto Life 11 praterie	30.000	1,4	0	0,0	-100,0
Contributi dalle Regioni per progetti PRS	240.452	11,2	0	0,0	-100,0
Progetto Life Aqualife	0	0,0	0	0,0	
Contributo Mattm (Direttiva Biodiversità)	251.500	11,7	0	0,0	-100,0
Progetto Life Pluto	35.333	1,6	35.333	2,2	0,0
Contributo progetto Life Mirco/lupo	67.148	3,1	47.148	3,0	-29,8
Contributo per progetto tutela orso bruno marsicano	6.500	0,3	25.500	1,6	292,3
Iniziative per la promozione economica e sociale del Parco art. 14 L. 394/1991	0	0,0	41.250	2,6	
Interventi e contributi a seguito del sisma del 24/08/2016	40.500	1,9	0	0,0	-100,0
Carta europea turismo sostenibile	7.299	0,3	10.000	0,6	37,0
Terre Vive (accordo Demanio dello Stato)	30.000	1,4	0	0,0	-100,0
TOTALE	2.146.425	100,0	1.580.487	100,0	-26,4

*Piani di sviluppo rurale

Dette spese ammontano a 1.580.487 euro ed incidono nella misura del 35,2 per cento sul totale delle uscite correnti, in flessione rispetto all'incidenza del 2017 (39,8%).

Le voci di spesa più significative sono costituite, come nel 2017, dagli indennizzi per i danni provocati dalla fauna pari a 500.000 euro (incidenza del 31,6%) e dalle spese sostenute per l'attività di sorveglianza, pari a 363.967 euro (incidenza del 23%); seguono quelle per i contributi a enti, associazioni e privati per iniziative di tutela, valorizzazione e restauro del

patrimonio storico artistico, pari a 301.500 euro (incidenza del 19,1%) e per indennizzi danni da fauna al patrimonio zootecnico, pari a 180.000 euro (incidenza dell'11,4%).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese provvedendo a versare al bilancio dello Stato l'importo complessivo di 156.645 euro così dettagliato: 61.016 euro ai sensi dell'art. 61, c. 17, d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008; 15.938 euro ai sensi dell'art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008; 79.691 euro ai sensi dell'art. 6, c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2018, nonché, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 226 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione amministrativa

	2017		2018		var. % 2018/2017
Consistenza cassa inizio esercizio		6.062.093		6.346.205	4,7
Riscossioni:					
c/competenza	6.089.278		5.282.228		
c/residui	398.820	6.488.098	1.147.346	6.429.574	-0,9
Pagamenti:					
c/competenza	3.662.012		3.398.188		
c/residui	2.541.975	6.203.986	2.379.072	5.777.260	-6,9
Consistenza cassa fine esercizio		6.346.205		6.998.519	10,3
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	3.418.323		3.029.934		
dell'esercizio	1.050.564	4.468.888	182.496	3.212.429	-28,1
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	5.552.142		5.298.175		
dell'esercizio	3.228.589	8.780.731	1.773.449	7.071.625	-19,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		2.034.362		3.139.324	54,3

L'avanzo di amministrazione registra un incremento (54,3%), assestandosi a 3.139.324 euro (2.034.362 euro nel 2017); la quota vincolata al t.f.r. assomma a 1.359.850 euro; ulteriori 290.000 euro sono vincolati al fondo rischi ed oneri imprevisti e 18.000 euro al fondo aumenti contrattuali ex d.p.c.m. 18 aprile 2016.⁴⁷² La parte disponibile è pari a 1.471.473 euro di cui 276.035 euro applicati al bilancio di previsione 2019.

La consistenza di cassa finale aumenta da 6.346.205 euro a 6.998.519 euro per l'effetto congiunto dell'aumento della consistenza iniziale (+4,7%) e della contrazione dei pagamenti (-6,9%) a fronte di riscossioni complessive rimaste sostanzialmente stabili (-0,9%).

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui alla chiusura dell'esercizio in esame, riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 16 del 6 maggio 2019, unitamente, a fini di comparazione, a quelli del 2017.

⁴⁷²Recante criteri di determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali.

Tabella 227 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	4.467.630	4.468.888	0,0
Residui annullati	650.487	291.608	-55,2
Residui riscossi	398.820	1.147.346	187,7
Risultato gestione residui	3.418.323	3.029.934	-11,4
Residui esercizio	1.050.564	182.496	-82,6
Residui al 31 dicembre	4.468.887	3.212.429	-28,1
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	8.301.026	8.780.731	5,8
Residui annullati	206.910	1.103.484	433,3
Residui pagati	2.541.975	2.379.072	-6,4
Risultato gestione residui	5.552.142	5.298.175	-4,6
Residui esercizio	3.228.589	1.773.449	-45,1
Residui al 31 dicembre	8.780.731	7.071.625	-19,5

I residui attivi ammontano a complessivi 3.212.429 euro e registrano una riduzione del 28,1 per cento rispetto al dato del 2017. Tale andamento è dovuto al sensibile aumento (187,7%) dei residui attivi riscossi che passano da 398.820 euro a 1.147.346 euro e dalla forte riduzione (-82,6%) dei residui dell'esercizio, che da 1.050.564 euro scendono a 182.496 euro. I residui annullati ammontano a complessivi 291.608 euro.⁴⁷³

Anche i residui passivi diminuiscono (-19,5%) rispetto all'esercizio precedente, passando da 8.780.731 euro a 7.071.625 euro, per l'effetto combinato dell'elevato ammontare dei residui passivi annullati (1.103.484 euro) e del calo dei residui passivi dell'esercizio (-45,1%).

L'elevato volume dei residui attivi e passivi comporta la necessità che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei presupposti giuridici per il loro mantenimento in bilancio, tenendo conto che l'impegno deve essere correlato, ai sensi della vigente normativa contabile⁴⁷⁴, a "obbligazioni giuridicamente perfezionate" e, se coperto da finanziamenti a destinazione vincolata, l'economia confluire nella quota vincolata dell'avanzo.⁴⁷⁵

⁴⁷³ Come già evidenziato in precedenza, nella deliberazione di riaccertamento tra i residui attivi eliminativi e il finanziamento di 154.000 euro per l'assunzione di 5 unità a tempo determinato; detta somma è stata contestualmente eliminata anche dai residui passivi.

⁴⁷⁴ Art.31 d.p.r. n.97/2003; art.31 regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ente.

⁴⁷⁵ Nella delibera si evidenzia che tra i residui oggetto di riaccertamento vi sono i residui su "fondi impegnati per i progetti Life Crainat, Extra, Coornata e Praterie, in quanto sono progetti conclusi che hanno determinato delle economie che verranno utilizzate per il proseguimento degli stessi".

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui, sia attivi che passivi, sono costituiti in misura, sia pure leggermente, prevalente da partite in conto corrente (rispettivamente nella misura del 55,4% e del 53,4%).

Tabella 228 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	2.176.186	48,7	1.780.422	55,4	-18,2
da entrate in c/capitale	2.289.268	51,2	1.429.141	44,5	-37,6
per partite di giro	3.434	0,1	2.866	0,1	-16,5
TOTALE	4.468.888	100,0	3.212.429	100,0	-28,1

Tabella 229 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	5.360.418	61,0	3.776.910	53,4	-29,5
da uscite in c/capitale	3.340.927	38,0	3.235.672	45,8	-3,2
per partite di giro	79.386	0,9	59.043	0,8	-25,6
TOTALE	8.780.731	100,0	7.071.625	100,0	-19,5

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico, nel 2018 e, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 230 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Conto economico

	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	13.108	8.727	-33,4
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	6.433.931	5.057.117	-21,4
(di cui contributi di competenza dell'esercizio)	562.734	567.408	0,8
TOTALE (A)	7.009.772	5.633.252	-19,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	616.714	564.989	-8,4
- per servizi	2.238.231	1.674.187	-25,2
- per il personale	2.318.345	1.951.503	-15,8
- ammortamenti e svalutazioni	1.144.419	1.091.500	-4,6
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	186.643	308.318	65,2
TOTALE (B)	6.504.352	5.590.498	-14,0
Differenza tra valore e costi della produzione	505.420	42.754	-91,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	0	-10.017	
TOTALE (C)	0	-10.017	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	206.910	1.103.484	433,3
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-650.487	291.608	144,8
TOTALE (E)	-443.577	811.876	283,0
Risultato prima delle imposte	61.843	844.613	1.265,7
Imposte dell'esercizio	143.477	104.563	-27,1
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-81.634	740.050	1.006,5

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico pari a 740.050 euro, invertendo così il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (- 81.634 euro).

Tale andamento scaturisce dal saldo positivo delle partite straordinarie (pari a 811.876 euro) determinato dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, che riesce a neutralizzare il forte calo della differenza tra valore e costi della produzione (-91,5%), che si assesta a 42.754 euro.

Quest'ultimo è addebitabile, da un lato, al decremento della voce "altri ricavi e proventi" (-21,4%, in valore assoluto 1.376.814 euro), tale da superare ampiamente la riduzione dei costi (-14%, pari in valore assoluto a 913.854 euro). In particolare, va evidenziata la flessione di tutte le voci di costo eccetto quella relativa a "oneri diversi di gestione" che invece aumenta in misura sensibile (65,2%).

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, operando una comparazione con il 2017.

Tabella 231- P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	24.063.610	23.310.142	-3,1
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	9.588.001	9.515.107	-0,8
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE B)	33.651.611	32.825.249	-2,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	230.123	230.123	0,0
<i>II. Residui attivi</i>	4.468.888	3.212.429	-28,1
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	4.468.888	3.212.429	-28,1
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	6.346.205	6.998.519	10,3
TOTALE C)	11.045.216	10.441.071	-5,5
D) RATEI E RISCOINTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	44.696.827	43.266.321	-3,2
PASSIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	28.078.116	27.996.482	-0,3
<i>IX. Avanzo (disav.) economico d'esercizio</i>	-81.634	740.050	-1.006,5
TOTALE A)	27.996.482	28.736.531	2,6
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.253.891	1.359.850	8,5
TOTALE D)	1.253.891	1.359.850	8,5
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	8.780.731	7.071.625	-19,5
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	0	0	
TOTALE E)	8.780.731	7.071.625	-19,5
F) RATEI E RISCOINTI	6.665.723	6.098.314	-8,5
TOTALE F)	6.665.723	6.098.314	-8,5
TOTALE PASSIVO	16.700.345	14.529.789	-13,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	44.696.827	43.266.321	-3,2

L'ammontare complessivo delle attività patrimoniali registra una lieve flessione (-3,2%) e si assesta a 43.266.321 euro.

Nell'attivo, la posta immobilizzazioni immateriali, in leggera diminuzione (-3,1%) rispetto al 2017, ammonta all'elevato importo complessivo di 23.310.142 euro; è costituita in prevalenza da "manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi" (pari a 13.716.067 euro).

Le immobilizzazioni materiali sono sostanzialmente stabili e si assestano a 9.515.107 euro (-0,8%).

Nelle passività, risulta in decremento (-19,5%) la voce "debiti verso i fornitori", che passa da 8.780.731 euro a 7.071.625 euro, coincidente con il totale dei residui passivi.

Nella posta ratei e risconti sono iscritti i contributi in conto capitale contabilizzati secondo il criterio reddituale⁴⁷⁶, pari, al netto della quota di competenza del 2018 (567.408 euro, iscritta nel conto economico alla voce "altri ricavi e proventi"), a 6.098.314 euro.

Il fondo t.f.r. accantonato nelle passività ammonta a 1.359.850 euro, importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto ammonta a 28.736.531 euro e l'aumento rispetto al 2017 scaturisce dal risultato economico di esercizio.

7. Conclusioni

L'Ente, a seguito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2018, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. n.175/2016, effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 39 dell'11 novembre 2019, rilevata la mancanza dei requisiti di cui al c.2, lettere a); b); c) e d) ha deliberato quanto segue: "Gal (Gruppo di azione locale) Gran Sasso Velino s.c.ar.l." (0,50% del capitale sociale), "cessione della quota di partecipazione, con rimborso all'Ente del valore della quota"; "DMC Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.c.ar.l." (0,50% del capitale sociale); "DMC Gran Sasso Laga s.c.ar.l." (0,50% del

⁴⁷⁶ Tale metodo, indicato nelle circolari Mef n. 32/2002 e n.5/2006, in alternativa a quello della "rappresentazione netta" comporta che i contributi vengono imputati al conto economico ("altri ricavi e proventi") e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei risconti passivi per la stessa durata del periodo di ammortamento, le cui quote sono calcolate sul costo lordo dei cespiti.

capitale sociale), *“cessione della quota di partecipazione agli altri soci che intendano avvalersi dell’istituto della prelazione, come previsto dallo statuto”*.

L’Ente ha deliberato, invece, il mantenimento, almeno fino al 2021, della partecipazione societaria (0,63% del capitale sociale) nel “Gal (Gruppo di azione locale) Terre Pescaresi s.c.ar.l.”, ai sensi dell’art. 24, c.5 bis, del medesimo d.lgs. n. 175 del 2016, in quanto ha prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente la ricognizione.

Si rappresenta che, ai sensi del c.4 del predetto art.20 del d.lgs. n.175 del 2016, l’Ente, con riferimento alle società che non sono GAL, deve redigere, entro il 31 dicembre 2020, la relazione sull’attuazione del piano, in cui devono essere evidenziati i risultati conseguiti, da trasmettere (oltre che al Mef), a questa Sezione.

Anche il rendiconto 2018, come quello 2017, è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall’art.38 del d.p.r. n.97 del 2003.

Questa Corte ritiene che il reiterato, mancato rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dai Ministeri vigilanti, stante il disposto dell’art.15, c.1 bis, del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.

Il rendiconto finanziario nell’esercizio in esame presenta un avanzo pari a 293.086 euro, in miglioramento (+17,6%) rispetto a quello del 2017 (249.241 euro).

Tale risultato è ascrivibile al saldo della gestione corrente che, chiudendo a 570.159 euro, è tale da compensare il disavanzo della gestione in c/capitale, pari a 277.073 euro, quest’ultimo dovuto alla totale assenza di entrate di analoga natura.

I trasferimenti statali ammontano a complessivi 4.813.393 euro, e pur in netta contrazione rispetto al 2017, conservano un’incidenza crescente (95%) rispetto al 2017 (83,7%).

Le spese per il personale (al netto del t.f.r.) registrano un decremento del 17,4 per cento rispetto al 2017 e si assestano a 1.938.173 euro, con un’incidenza sul totale delle uscite correnti pari al 43,1 per cento, in leggera flessione rispetto al dato dell’esercizio precedente.

L’avanzo di amministrazione registra un incremento (54,3%), assestandosi a 3.139.324 euro (2.034.362 euro nel 2017). La quota vincolata al t.f.r. ammonta a 1.359.850 euro.

La consistenza di cassa finale aumenta da 6.346.205 euro a 6.998.519 euro.

I residui attivi ammontano a complessivi 3.212.429 euro, con una riduzione del 28,1 per cento rispetto al dato del 2017.

Anche i residui passivi diminuiscono (-19,5%) rispetto all'esercizio precedente, passando da 8.780.731 euro a 7.071.625 euro.

L'elevato volume dei residui attivi e passivi comporta che l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei presupposti giuridici per il loro mantenimento in bilancio, tenendo conto che per quelli passivi l'impegno è costituito da "*obbligazioni giuridicamente perfezionate*" (art.31 d.p.r. n.97/2003) per cui, se coperto da finanziamenti a destinazione vincolata, l'economia deve confluire nella quota vincolata dell'avanzo.

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico pari a 740.050 euro, invertendo così il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (-81.634 euro).

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo di 811.876 euro, in forte aumento rispetto al 2017, per effetto esclusivamente delle operazioni di riaccertamento dei residui.

Il patrimonio netto ammonta a 28.736.531 euro e l'aumento rispetto al 2017 scaturisce dal risultato economico di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese provvedendo a versare al bilancio dello Stato l'importo complessivo di 156.645 euro.

PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

1. Profili generali

Il Parco nazionale della Majella è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. d) della l. n. 394 del 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, l'omonimo Ente gestore; si estende sul territorio di 39 comuni compresi nelle Province di L'Aquila, Chieti e Pescara.

L'Ente ha adottato lo statuto con d.m. del 30 dicembre 1997 e successivamente, in applicazione del c. 1 dell'art. 4 del d.p.r. n. 73 del 2013, ha provveduto alla sua revisione, con delibera presidenziale n.20 dell'11 settembre 2013, approvata con d.m. del 16 ottobre 2013.

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa suddivisa in due sedi, quella legale a Guardiagrele (CH) e quella operativa a Sulmona (AQ).

La situazione degli strumenti di programmazione del territorio è stata esposta nel referto sulla gestione finanziaria 2017, cui si rinvia integralmente; va aggiunto soltanto che con deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 del 25 luglio 2019, è stata approvata la proposta del nuovo Piano del parco, disponendosi, altresì, l'avvio della nuova procedura di VAS e delle attività per la proposta di Regolamento del parco⁴⁷⁷.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nell'esercizio in esame e in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

L'Ente ha adottato:

-il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 26 gennaio 2018); 2019-2021 (deliberazione presidenziale n. 4 del 31 gennaio 2019, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 21 febbraio 2019);

⁴⁷⁷ Il Mattm, in relazione alla durata quadriennale, ha comunicato che il nuovo documento non è stato ancora redatto.

-il Piano triennale della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 26 gennaio 2018); 2019-2021 (deliberazione presidenziale n. 3 del 31 gennaio 2019, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 21 febbraio 2019).

Il Direttore f.f. in carica dell'Ente è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione, nonché anche della trasparenza, con deliberazione presidenziale n. 8 del 29 aprile 2013. Successivamente, a seguito della cessazione dell'incarico del predetto dipendente in data 30 novembre 2018, le relative funzioni sono state assegnate con delibera presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2019 (ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 21 febbraio 2019) al nuovo Direttore f.f.

L'Ente ha pubblicato, sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2017 (determinazione n. 106 del 2019).

3. Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con decreto del Matt del 12 ottobre 2012 n. 172; dalla scadenza (25 novembre 2017, compresi i termini di *prorogatio*) le funzioni sono state svolte dal vicepresidente eletto in data 28 aprile 2015, fino alla nomina del nuovo Presidente avvenuta con d.m. del Mattm n. 292 dell'8 ottobre 2019.

Il Consiglio direttivo, ricostituito dal Ministero vigilante con d.m. n. 319 del 29 dicembre 2014 e poi con successivi dd.mm. n. 65 del 1° marzo 2016, n. 83 del 31 marzo 2017 e n. 203 del 28 luglio 2017; dalla scadenza del mandato quinquennale è iniziato il periodo di *prorogatio*.⁴⁷⁸

La Giunta in carica nell'esercizio in esame era stata nominata dal Consiglio direttivo con delibera n. 2 del 28 maggio 2015.

La Comunità del parco è formata dal Presidente della Regione Abruzzo, dai sindaci dei Comuni e dai presidenti delle Comunità montane e delle Province il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato dal Mef con d.m. del 3 ottobre 2016.

Con determina n. 712 del 10 luglio 2017 è stato nominato il nuovo OIV per il triennio 2017-2019, in forma monocratica; il compenso è di 3.000 euro annui. A seguito delle dimissioni rassegnate dal titolare dell'incarico, nel corso del 2018 è stata indetta la procedura selettiva per la nomina del nuovo OIV per il triennio 2019-2021, intervenuta poi con delibera presidenziale n. 9 del 9 aprile 2019, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 18 aprile 2019; il compenso è rimasto invariato.

La seguente tabella, secondo quanto comunicato dall'Ente, espone la spesa impegnata per gli organi nell'esercizio in esame, posta a confronto con il 2017.

⁴⁷⁸Il Mattm ha comunicato, in data 8 giugno 2020, che la procedura di nomina è *in itinere*.

Tabella 232 - P.N. della Majella -Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	Var. 2018/2017
Presidente	24.725*	0	
Vicepresidente		29.595**	
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.218	2.388	7,7
Rimborsi spese	4.464	2.410	-46,0
TOTALE	33.064	36.050	9,0

*L'importo si riferisce al periodo in carica ovvero dal 1° gennaio al 25 novembre 2017.

** L'importo indicato ricomprende anche la spesa impegnata per il vicepresidente per il periodo dal 26 novembre 2017 al 31 dicembre 2017 pari a 2.622 euro.

I dati esposti mostrano un incremento del 9 per cento rispetto all'esercizio precedente. In particolare, si osserva un aumento del 7,7 per cento dei compensi ai componenti del Collegio dei revisori, ammontanti a 2.388 euro.⁴⁷⁹

Invece, i rimborsi spese evidenziano una netta contrazione (-46%), assestandosi sul valore di 2.410 euro.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, nell'esercizio in esame si articola in: Servizio organi dell'ente e affari generali, Servizio amministrativo, Servizio tutela e sviluppo del territorio, Servizio naturalistico-scientifico.⁴⁸⁰

La tabella che segue evidenzia la dotazione organica del personale nonché il personale in servizio nell'esercizio in esame e nel 2017 a fini di raffronto, suddiviso per qualifiche ed aree professionali.

⁴⁷⁹L'Ente riferisce che tale differenza è riconducibile al fatto che il componente di nomina regionale, essendo un professionista, ha fatturato anche dei rimborsi spese imponibili fiscalmente.

⁴⁸⁰Con deliberazione presidenziale n.2 del 31 gennaio 2019, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 6 del 21 febbraio 2019 è stata disposta la riorganizzazione degli uffici in cui sono articolati i predetti servizi, ad invarianza della dotazione organica complessiva e della spesa.

Tabella 233 - P.N. della Majella- Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2017			Consistenza al 31.12.2018		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente							
C 4	1	1			1		
C 3							
C 2		4			4		
C 1	5	1	7		0	7	
B 3		6			6		
B 2	7	5			4		
B 1	5	1	12		1	12	
A 3							
A 2							
A 1			16			16	
Totale	18	18	35		16	35	

La dotazione organica è quella prevista dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013. La consistenza del personale in servizio è diminuita di 2 unità rispetto al 2017, a seguito della procedura di mobilità intercompartimentale che ha interessato 1 unità cat. C1 e del collocamento in quiescenza di 1 unità cat. B2.

Come già precisato nel precedente referto, oltre al personale di ruolo presso l'Ente prestano servizio: 35 unità stabilizzate, nel corso degli anni 2009, 2010 e 2011, a conclusione delle procedure attivate ai sensi dell'art. 1, c. 940, della l. n. 296 del 2006 e dell'art. 27-bis del d.l. n. 159 del 2007, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 222 del 2007 (16 A1; 12 B1; 7 C1)

Nel corso del 2018, la sorveglianza del parco, come previsto dall'art. 21, c. 2 della l. n.394 del 1991, è stata effettuata dal Coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente (CTCA), attraverso l'impiego di 52 unità di personale.

Nell'esercizio in esame, il vertice amministrativo, rappresentato dalla figura del Direttore, era vacante e pertanto le relative funzioni sono state svolte dal Direttore dell'Ente parco regionale Sirente-Velino, in ossequio della convenzione approvata con provvedimento presidenziale n. 1 del 19 febbraio 2014.

Detta convenzione⁴⁸¹ prevede (punto 4) la corresponsione all'Ente parco regionale, a titolo di rimborso, dell'importo di 54.405 euro, corrispondente al 50 per cento dello stipendio in godimento pari a complessivi 108.810 euro, comprensivo anche dei relativi oneri riflessi, oltre al rimborso delle spese di viaggio e di missione; nel contempo, si è stabilito l'obbligo di presenza (prima fissato in 2 giorni a settimana) presso l'Ente parco nazionale della Majella in 18 ore settimanali ed almeno tre giornate antimeridiane.

A seguito del collocamento in quiescenza del suddetto Direttore a scavalco, a decorrere dal 1° dicembre 2018, è stata avviata la procedura di nomina del nuovo vertice amministrativo, ancora *in itinere*⁴⁸².

⁴⁸¹La precedente convenzione era stata approvata con provvedimento presidenziale n. 4 del 23 aprile 2013, regolarmente vistato dal Mattm in data 13 maggio 2013 (prevedeva il versamento forfettario mensile, da parte dell'Ente parco della Majella, di 2.000 euro in favore dell'Ente parco regionale Sirente-Velino a titolo di rimborso per la retribuzione).

⁴⁸²A tal proposito il Mattm ha comunicato in sede istruttoria (nota del 22 maggio 2019) quanto segue: il Tar Abruzzo, con sentenza n. 394 del 23 ottobre 2018 ha definitivamente annullato, su ricorso di un candidato, la deliberazione n.13/2016 del Consiglio direttivo che non aveva consentito l'avvio della procedura bandita nel 2012 per l'individuazione della terna di candidati alla nomina di Direttore. L'Ente, con deliberazione n.1 del 17 gennaio 2019, ha ritenuto di non poter procedere alla nomina di una terna alternativa e successiva a quella già individuata nel procedimento di nomina del nuovo Direttore; detta deliberazione è stata annullata dal Mattm in quanto emessa in violazione del giudicato e dell'art. 9, c. 11, della l. n. 394/1991; l'Ente ha quindi notificato un ricorso in data 30 aprile 2019 nei confronti dell'Amministrazione vigilante, previa deliberazione

Pertanto, al fine di garantire lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 22 novembre 2018, è stato nominato come nuovo Direttore f.f., un dipendente dell'Ente parco; l'incarico è stato prorogato con deliberazione n. 7 del 21 febbraio 2019 fino alla data del 31 agosto 2019, e con deliberazione n. 32 del 25 luglio 2019 fino alla conclusione del procedimento di nomina.

La tabella che segue illustra la spesa sostenuta dall'Ente per il Direttore, nell'esercizio in esame, operando un confronto con l'esercizio precedente, quale rimborso all'Ente parco regionale.

Tabella 234 - P.N. della Majella - Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2017 (dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017)	2018 (dal 1° gennaio 2018 al 30 novembre 2018)
Stipendio riversato all'Ente parco Sirente Velino comprensivo degli oneri riflessi	54.405	49.871
Retribuzione di risultato riversata all'Ente parco Sirente Velino	17.182	17.182
Totali	71.587	67.053

Con riferimento all'esercizio in esame (per il periodo dal 1° gennaio al 30 novembre 2018), l'Ente ha dichiarato di avere rimborsato come da convenzione, l'importo complessivo di 67.053 euro (71.415 euro nel 2017), *“ riferito alle componenti ordinarie ed accessorie della retribuzione, inclusa l'indennità di risultato e di posizione e i relativi oneri previdenziali a carico dell'Ente regionale”*.

Questa Corte ribadisce quanto rilevato nel referto sulla gestione finanziaria 2017, ovvero che la somma rimborsata, anche per l'esercizio in esame, è più elevata di quella, omnicomprensiva, prevista dal provvedimento approvativo della succitata convenzione.

autorizzativa del Consiglio direttivo del 3 aprile 2019, n.18. Il suddetto ricorso è stato respinto dal Tar Abruzzo con sentenza n. 26 del 20 gennaio 2020.

Nel corso del 2018, l'Ente comunica di aver conferito 4 incarichi esterni di collaborazione professionale, previa procedura comparativa, nell'ambito delle attività connesse ai progetti finanziati dal Mattm nell'ambito della Direttiva sulla biodiversità, per un importo complessivo di 123.000 euro⁴⁸³ e 1 incarico di revisore contabile nell'ambito del progetto UE INTERREG V - B Transazionale del Programma Adriatico-Ionico 2014/2020 denominato "*Adriaticaves*", per l'importo di 4.000 euro⁴⁸⁴.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale in termini di impegni, nel 2018 e, a fini di raffronto, nel 2017.

⁴⁸³ Determinazioni n.401,402, 456 e 498 del 2018.

⁴⁸⁴ Determinazione n.921/2018.

Tabella 235 - P.N. della Majella - Spesa impegnata per il personale

	2.017	2018	var.% 2018/17
Stipendi e/o altri assegni fissi personale dipendente	471.680	429.555	-8,9
Stipendi e/o altri assegni fissi al personale a contratto	10.000	0	-100,0
Stipendi e assegni a personale fuori ruolo assunto, ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/2007	770.000	770.000	0,0
Oneri assistenziali personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/2007	220.000	220.000	0,0
Fondo unico per i rinnovi contrattuali	26.850	9.000	-66,5
Fondo unico trattamenti accessori	17.010	17.182	1,0
Spese per missioni	8.826	8.774	-0,6
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	118.984	120.766	1,5
Interventi assistenziali e sociali in favore del personale	10.000	5.596	-44,0
Altre indennità	2.000	2.000	0,0
Compensi lavoro straordinario (dipendenti e CTA)	20.201	40.152	98,8
Spese per corsi	1.888	120	-93,6
Accertamenti sanitari	1.000	0	-100,0
Spese personale di sorveglianza	44.857	54.984	22,6
Trattamento accessorio ai dipendenti da fondo unico di Ente	111.000	110.764	-0,2
Altri oneri speciali a carico dell'Ente	39.095	41.316	5,7
Servizi sociali	20.000	25.886	29,4
TOTALE A)	1.893.390	1.856.095	-2,0
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>103.143</i>	<i>108.842</i>	<i>5,5</i>
TOTALE GENERALE A) + TFR	1.996.533	1.964.937	-1,6
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	54,6	46,2	-15,4

Nel 2018 la spesa impegnata per il personale, al netto del t.f.r., è pari a 1.856.095 euro, con un leggero decremento, pari al 2 per cento, rispetto al 2017 che deriva essenzialmente dalla flessione delle seguenti voci: “stipendi e/o altri assegni fissi al personale dipendente” (-8,9%), pari a 429.555 euro; “stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto”, relativa al lavoro interinale, che si azzerava; “fondo unico dei rinnovi contrattuali” che da 26.850 euro passa a 9.000 euro. Essa incide nella misura del 46,2 per cento sul totale delle spese correnti.

L’Ente ha comunicato, infine, di avere stipulato, in data 23 maggio 2019, la versione definitiva del contratto decentrato⁴⁸⁵ relativo alla parte economica riferita all’utilizzo del fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti dell’anno 2018. A tal proposito, è stata trasmessa alla Corte la seguente documentazione: la relazione tecnico-finanziaria relativa alla costituzione del fondo trattamenti accessori anno 2018 pari a complessivi 162.866 euro; determinazione direttoriale n. 914 del 9 luglio 2018 di approvazione del suddetto fondo; verbale del Collegio dei revisori del 13 maggio 2019 nel quale è stato espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria dei costi con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall’applicazione di norme di legge; validazione dell’OIV effettuata in data 20 novembre 2018 della relazione sulla *performance* 2018, approvata con provvedimento presidenziale n. 2 del 22 novembre 2018; determinazione direttoriale n. 1521 del 23 novembre 2018 di liquidazione del compenso relativo alla *performance* 2018 ai dipendenti.

⁴⁸⁵ L’ipotesi di accordo era stata sottoscritta in data 19 dicembre 2018.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale si evidenzia, in particolare, che nell'esercizio in esame l'Ente ha realizzato numerosi progetti di tutela e riqualificazione del territorio, di educazione ambientale e di promozione socio-culturale⁴⁸⁶.

Con riferimento alla situazione del contenzioso nel corso del 2018, l'Ente ha comunicato che i procedimenti pendenti sono stati 28, di cui 12 attivi⁴⁸⁷ e 16 passivi⁴⁸⁸.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lg.s.n.175 del 2016, l'Ente possiede quote nelle seguenti società: -"Alto Sangro turismo" s.c.a.r.l. (1% del capitale sociale); "Terre d'amore in Abruzzo" s.c.a.r.l. (17,78% del capitale sociale)-"Terre pescaresi" s.c.a.r.l. (0,9% del capitale sociale).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 17 gennaio 2019, l'Ente ha deciso di razionalizzare la partecipazione unicamente nella società "Terre d'amore in Abruzzo" (con la dismissione di 49 su 50 quote possedute, pari ad un valore nominale di 19.600 euro), al fine del "contenimento dei costi di funzionamento" (art. 20, c. 2. lett. f), conservando pertanto la partecipazione nelle tre succitate società⁴⁸⁹.

⁴⁸⁶In particolare, oltre alla prosecuzione delle attività connesse allo svolgimento dei progetti evidenziati nel precedente referto sulla gestione finanziaria 2017, si segnalano le attività condotte nell'ambito della Direttiva sulla biodiversità n. 24444 del 17 ottobre 2017 che hanno riguardato il monitoraggio naturalistico e sanitario delle popolazioni faunistiche, tra cui l'adesione al progetto di sistema per la "conservazione della lontra", al progetto per la "conservazione della lepore italiana", oltre alle specie acquatiche e agli anfibi. Infine, come evidenziato nella nota integrativa, nel corso del 2018 sono stati realizzati i seguenti progetti: 1) Parco avventura baby nel Comune di Eufemia a Majella (Attività di R.U.P.) "lavori di messa in sicurezza ai fini della concessione in uso"; in particolare l'Ente riferisce che l'ultimazione dei lavori relativi al suddetto progetto (approvato con determina n. 368 del 10 aprile 2015 per un importo di 60.000 euro) è stata approvata con determina n. 904 del 9 luglio 2018. 2) POR FESR 2014-2020 - asse VI - tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali - azione 6.5.2 A2 - interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale - tutela, valorizzazione e regolamentazione dell'accesso all'area di attrazione naturale s.i.c. 07140043 Montipizzi - Monte Secine tra Gamberale e Pizzoferrato". Intervento concluso e rendicontato; 3) POR FESR 2014-2020 - asse VI - tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali - azione 6.S.2.A.2 -interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale -progetto SIC nel Parco della Majella: interventi per la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica in processi di sviluppo comprensoriale- intervento concluso e rendicontato; 4) Realizzazione di stradello pedonale per accesso visitatori, a servizio dell'area faunistica dell'orsomarsicano in Palena (CH); 5) Realizzazione della serra a servizio del giardino botanico di S. Eufemia a Majella - affidamento incarico di progettazione esecutiva.

⁴⁸⁷L'Ente, per 2 procedimenti, è stato assistito dall'Avvocatura dello Stato e per i restanti 10 da legali del libero foro ai quali è stato conferito incarico difensivo. I provvedimenti di conferimento sono i seguenti: n.1286 dell'8 febbraio 2013; n. 6087 del 29 giugno 2012; n.9066 del 14 settembre 2012; n.7110 del 15 luglio 2015; m.11657 del 17 novembre 2015; n.3854 del 12 aprile 2011; n. 14059 del 19 ottobre 2016; n. 4761 del 6 maggio 2014 e n. 266 del 9 gennaio 2013.

⁴⁸⁸Per 10 procedimenti l'Ente è stato patrocinato dall'Avvocatura dello Stato; per 1 procedimento si è costituito direttamente; per i restanti 5 procedimenti sono stati conferiti incarichi a legali del libero foro. I provvedimenti di conferimento sono i seguenti: n. 1256 del 7 febbraio 2013; n. 395 del 15 aprile 2015; n. 11064 del 2 novembre 2012; n. 637 del 16 maggio 2019 e n. 2259 del 22 febbraio 2019.

⁴⁸⁹Nelle premesse del provvedimento si dichiara che "tutte le partecipazioni verificano i requisiti dell'articolo 4, c.2., lett. d) in quanto forniscono all'Ente servizi strumentali per l'attuazione degli interventi di economia sostenibile" e che "le società sono state riconosciute quali "DMC" (Destination management company) con la legge della Regione Abruzzo del 9 giugno 2015, n.15. La legge regionale

Da ultimo, l'Ente, con deliberazione presidenziale n. 4 del 20 febbraio 2020, ha disposto la dismissione di tutte le predette partecipazioni⁴⁹⁰.

Si osserva anzitutto che l'oggetto delle deliberazioni n.2/2019 e n.2/2020 è erroneamente indicato nella ricognizione straordinaria (art.24) anziché in quella ordinaria (art.20); inoltre, non è stata rispettata la tempistica prevista dal c.3 dell'art.20 del d.lgs. n. 175 del 2016.

Si invita poi l'Ente, ai sensi del successivo c.4 del medesimo art.20, a redigere, entro il 31 dicembre 2020, la relazione sull'attuazione del piano, in cui devono essere evidenziati i risultati conseguiti, da trasmettere (oltre che al Mef), a questa Sezione.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs.n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

n. 15/2015, recante "Il sistema di governance turistica regionale" all'art. 3 prevede che "La DMC è un'organizzazione di governance locale e project management aperta all'accesso ed alla partecipazione di operatori pubblici o privati, che elabora e gestisce lo sviluppo turistico riferito ad una o più destinazioni attraverso la partecipazione finanziaria degli attori interessati ed in connessione con la programmazione regionale, nazionale e comunitaria".

⁴⁹⁰ L'Ente ha così motivato la dismissione: "tutte le partecipazioni sono detenute in società che non verificano il requisito di cui all'art. 20, comma 2 lettera, d) del d.lgs. n. 175 del 2016 in quanto non hanno raggiunto nel triennio 2017 - 2019 il fatturato medio di 1.000.000 euro. Tutte le partecipazioni risultano, considerati gli ultimi esercizi, non necessarie ed antieconomiche per l'Ente".

Tabella 236- P.N. della Majella – Procedure acquisitive chiuse nel 2018

TOTALE N. PROCEDURE		%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	%
224			443.704	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	28	12,5	53.095	12,0
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	9	4,0	27.684	6,2
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>	11	4,9	12.723	2,9
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	176	78,6	350.202	78,9

I dati mostrano che le procedure acquisitive concluse nel 2018 sono 224 per un importo complessivo di 443.704 euro. La tipologia di acquisti maggiormente significativa sul totale, sia in termini numerici (78,6%), che di valore (78,9%), è rappresentata da quelli effettuati al di fuori degli strumenti centralizzati, secondo le procedure di cui al d.lgs. n.50 del 2016.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha comunicato di non avere compiuto atti di straordinaria amministrazione e di aver inviato la comunicazione al Mef, ai sensi dell'art. 2, comma 222, della legge 191 del 2009, dei dati concernenti i beni immobili, in data 18 dicembre 2019.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 237 - P.N. della Majella - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2018	n.1 del 15 aprile 2019	non pervenuto	n.23 del 18 aprile 2019	Mef. n.117592 del 17 maggio 2019 Mattm n.1367 del 13 giugno 2019

La Comunità del parco non ha espresso il parere obbligatorio⁴⁹¹.

Per quanto riguarda gli altri adempimenti in materia di armonizzazione degli ordinamenti contabili, l'Ente ha allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato corredando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132 del /2013 ed il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi. Inoltre, nella relazione illustrativa della gestione ha inserito l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato anche sul sito istituzionale, che evidenzia un valore pari a 21,16 giorni

Si invita l'Ente, stante il superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 4, comma 2, del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, ad adempiere all'obbligo di fornire elementi informativi in ordine alle misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.⁴⁹²

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, nonché, a titolo di raffronto, quelli del 2017.

⁴⁹¹Il Mattm, nella nota di approvazione, ha preso atto di quanto premesso nella deliberazione di approvazione in ordine all'invio del documento all'organo in questione in data 29 marzo 2019 e dunque del decorso del termine previsto dall'art. 16 della legge n. 241/1990.

⁴⁹²L'art.41 del d.l.n.66 del 2014, conv. dalla l.n.89 del 2014 dispone che "A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione".

Tabella 238 -P.N. della Majella- Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	3.729.096	87,9	3.560.645	64,7	-4,5
trasferimenti Regioni	312.505	7,4	0	0,0	-100,0
trasferimenti Comuni e Province	35.806	0,8	0	0,0	-100,0
trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	1.758.029	31,9	
trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
vendita beni e prestaz. servizi	72.647	1,7	54.752	1,0	-24,6
redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	0	0,0	
poste corr. e compens.di spese correnti	26.840	0,6	38.716	0,7	44,2
entrate non class.li in altre voci	67.445	1,6	93.944	1,7	39,3
Totale entrate correnti	4.244.339	100,0	5.506.085	100,0	29,7
alienaz. beni e riscossione crediti	0		0		
trasferimenti Stato	0		0		
trasferimenti Regioni	0		0		
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasf. altri enti del settore pubb.	0		0		
accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	0	0,0	0	0,0	
entrate per conto di terzi e partite di giro	646.943	100,0	933.070	100,0	44,2
Totale entrate	4.891.282		6.439.155		31,6
USCITE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	39.978	1,2	38.173	1,0	-4,5
personale in attività di servizio	1.893.390	54,6	1.856.095	46,2	-2,0
acquisto beni di consumo e servizi	436.608	12,6	396.060	9,9	-9,3
per prestazioni istituzionali	806.610	23,3	1.426.672	35,5	76,9
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	0	0,0	0	0,0	
oneri tributari	135.156	3,9	142.945	3,6	5,8
non classificabili in altre voci	156.037	4,5	155.366	3,9	-0,4
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	3.467.779	100,0	4.015.312	100,0	15,8
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	724.601	84,4	1.485.427	93,4	105,0
Concessioni di crediti ed anticipazioni	42.248	4,9	44.110	2,8	4,4
Acquisizione immobilizz. tecniche	91.769	10,7	61.314	3,9	-33,2
Totale uscite in c/capitale	858.618	100,0	1.590.851	100,0	85,3
partite di giro	646.943	100,0	933.070	100,0	44,2
Totale uscite	4.973.340		6.539.233		31,5
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	-82.057		-100.077		-22,0
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	776.560		1.490.774		92,0
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-858.618		-1.590.851		-85,3

Il risultato finanziario nel 2018 è negativo (-100.077 euro), in continuità con il dato negativo registrato nel 2017 (-82.057euro); esso scaturisce dal forte peggioramento del *deficit* di parte

capitale (85,3%), che passa da 858.618 euro a 1.590.851 euro, solo in parte compensato dalla crescita dell'avanzo corrente (92%).

Questa Corte, preso atto che nel parere sul rendiconto il Collegio dei revisori⁴⁹³ non ha attestato l'effettiva sussistenza dell'equilibrio finanziario della gestione, ha interpellato il Presidente dell'organo in carica a tale data che ha dichiarato la sussistenza di detto equilibrio, considerato il dato complessivo dell'avanzo di amministrazione⁴⁹⁴.

Le entrate correnti diminuiscono del 29,7 per cento nel 2018, assestandosi sul valore di 5.506.085 euro.

I trasferimenti statali, pari a 3.560.645 euro, incidono, nell'esercizio in esame, per il 64,7 per cento sul totale delle entrate correnti e sono costituiti dal contributo ordinario del Mattm.

I trasferimenti regionali si azzerano, mentre sono presenti quelli da altri enti del settore pubblico pari a 1.758.029 euro⁴⁹⁵.

Le entrate proprie derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi ammontano a complessivi 54.752 euro, importo che, sia pure in contrazione del 24,6 per cento, comunque non appare, in termini assoluti, trascurabile.

Le spese correnti si assestano sul valore di 4.015.312 euro, in aumento del 15,8 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La voce che registra il maggior incremento (76,9%) e che incide, pertanto in maniera significativa sul totale (35,5%) è quella per le prestazioni istituzionali.

Si osserva una diminuzione delle spese per il personale (2%) per gli organi (4,5%) e per l'acquisto di beni e servizi (9,3%).

L'analisi delle spese per le prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

⁴⁹³Verbale n.1/2019.

⁴⁹⁴E-mail del 3 aprile 2020. Il Presidente dell'organo interno di controllo ha anche precisato che " , nel caso dell'Ente parco della Majella, il disavanzo viene spesso determinato dall'asincronia che spesso si registra tra le entrate che arrivano a dicembre di un anno (dove si creano così notevoli avanzi) e le uscite che possono essere impegnate solo a partire dall'anno successivo (dove al contrario si manifestano altrettanti consistenti disavanzi). Si comunica, inoltre, che dalle prime informazioni assunte, il consuntivo 2019, non ancora esaminato ed approvato, avrà un avanzo di competenza."

⁴⁹⁵L'importo è formato da: 58.602 euro per finanziamenti ottenuti da Comuni per la realizzazione di progetti POR-FAS; 10.000 euro per un finanziamento ottenuto da una fondazione bancaria per la rinaturalizzazione di un lago; 1.689.427 euro per finanziamenti ottenuti dall'Unione Europea per progetti comunitari.

Tabella 239- P.N. della Majella - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	243.000	30,1	250.000	17,5	2,9
Comunicazione e promozione immagine del parco	54.817	6,8	172.723	12,1	215,1
Spese per attività divulgative, informative ecc.	79.612	9,9	69.148	4,8	-13,1
Ricerche scientifiche, studi, pubblicazioni	20.000	2,5	20.000	1,4	0,0
Spese organizzazione campi natural., stages ecc.	10.000	1,2	9.400	0,7	-6,0
Centri visita, musei, punti inform e case del parco	164.999	20,5	187.801	13,2	13,8
Interventi riqualificazione ambientale	9.987	1,2	7.000	0,5	-29,9
Indennizzi per mancati tagli e pascoli	0	0,0	0	0,0	
Affitto boschi, pascoli territori comunali e privati, indennizzi, espropriazioni	100.000	12,4	100.000	7,0	0,0
Gestione ripopolamenti ed aree faunistiche	61.146	7,6	59.988	4,2	-1,9
Spese per il funzionamento ex riserve regionali e statali	29.049	3,6	29.783	2,1	2,5
Redazione cartografie tematiche, carta del parco ecc.	16.000	2,0	4.000	0,3	-75,0
Redazione di strumenti di pianificazione	0	0,0	2.000	0,1	
Progetti <i>Life</i> UE	0	0,0	486.925	34,1	
Interventi urgenti pro orso bruno marsicano	18.000	2,2	27.904	2,0	55,0
TOTALE	806.610	100,0	1.426.672	100,0	76,9

La tabella mostra che le spese per le prestazioni istituzionali sono pari a 1.426.672 euro (806.610 euro nel 2017).

Le voci che incidono in maniera più significativa sono quelle per i progetti *Life* dell'Unione europea pari a 486.925 euro con un'incidenza del 34,1 per cento (assenti nel 2017) e quelle per gli indennizzi per i danni provocati dalla fauna pari a 250.000 euro, che incidono sul totale nella misura del 17,5 per cento (in aumento del 2,9%). Altre voci di spesa rilevanti, sono quelle per "centri visita, musei, punti informativi e case del Parco", che registrano un importo di 187.801 euro, in crescita rispetto al 2017 (incidenza del 13,2%) e per "comunicazione e promozione immagine del Parco" che da 54.817 euro passano a 172.723 euro.

L'Ente non registra alcuna entrata in conto capitale, come nel precedente esercizio e quindi le spese in conto capitale, pari a complessivi 1.590.851 euro, sono interamente coperte da entrate correnti. Si osserva un sensibile aumento delle stesse (85,3%) rispetto al dato contabile del 2017, addebitabile in maniera prevalente al forte incremento (93,4%) della voce "acquisizione beni durevoli e opere immobiliari", pari 1.485.427 euro⁴⁹⁶.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha, inoltre, provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di 77.212 euro così dettagliato: 32.696 euro ex art. 61, c. 17, del d.l. n. 112 del 2008 convertito con modificazioni dalla l. n. 133 del 2008; 39.197 euro ex art. 6, c.21, del d.l. n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010; 5.319 euro ex art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008, convertito con modificazioni dalla l. n. 133 del 2008.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa.

⁴⁹⁶Nella nota integrativa è chiarito che la variazione più rilevante, rispetto alla previsione iniziale, è costituita dall'importo di 1.034.927 euro, interamente impegnato a consuntivo, sul capitolo di spesa relativo ad interventi a tutela e conservazione del patrimonio speleologico ed archeologico, variazione effettuata con il provvedimento di assestamento.

Tabella 240- P.N. della Majella - Situazione amministrativa

	2017		2018		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		4.441.111		3.997.331	-10,0
Riscossioni:					
c/competenza	4.315.025		4.668.162		
c/residui	409.153	4.724.178	698.805	5.366.967	13,6
Pagamenti:					
c/competenza	2.487.443		3.198.989		
c/residui	2.680.515	5.167.958	3.236.957	6.435.946	24,5
Consistenza cassa fine esercizio		3.997.331		2.928.352	-26,7
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.472.850		1.283.561		
dell'esercizio	576.257	2.049.107	1.770.993	3.054.554	49,1
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.021.300		2.037.436		
dell'esercizio	2.485.897	5.507.197	3.340.243	5.377.679	-2,4
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		539.241		605.227	12,2

L'avanzo di amministrazione registra un aumento, passando da 539.241 euro a 605.227 euro ed è vincolato per 112.000 euro, quasi integralmente (108.000 euro) al premio per la polizza stipulata con una compagnia assicuratrice per la liquidazione del trattamento di fine rapporto dei dipendenti; la parte disponibile ammonta a 493.227 euro.

L'incremento dell'avanzo scaturisce all'aumento delle riscossioni (+13,6%) tale da superare in termini assoluti (1.642.789 euro) la contestuale contrazione della cassa iniziale (-10%) e l'aumento dei pagamenti totali (-26,7%).

La consistenza di cassa a fine esercizio 2018 diminuisce del 26,7 per cento rispetto al 2017 (3.997.331 euro), assestandosi a 2.928.352 euro.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi nell'esercizio 2018, riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 22 del 18 aprile 2019, in comparazione con il 2017.

Tabella 241 - P.N. della Majella - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	1.901.696	2.049.107	7,8
Residui annullati	19.693	66.741	238,9
Residui riscossi	409.153	698.805	70,8
Risultato gestione residui	1.472.850	1.283.561	-12,9
Residui esercizio	576.257	1.770.993	20-7,3
Residui al 31 dicembre	2.049.107	3.054.554	49,1
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	5.960.168	5.507.197	-7,6
Residui annullati	258.352	232.804	-9,9
Residui pagati	2.680.515	3.236.957	20,8
Risultato gestione residui	3.021.300	2.037.436	-32,6
Residui esercizio	2.485.897	3.340.243	34,4
Residui al 31 dicembre	5.507.197	5.377.679	-2,4

I residui attivi ammontano a 3.054.554 euro e registrano, rispetto al 2017 (2.049.107 euro) un aumento del 49,1 per cento per effetto del sensibile incremento di quelli derivanti dalla gestione dell'esercizio, che passano da 576.257 euro a 1.770.993 euro. Sull'ammontare complessivo incide in misura prevalente l'importo di 2.373.588 euro, contabilizzato sul capitolo dei contributi UE.⁴⁹⁷

I residui passivi nel 2018, invece, si contraggono del 2,4 per cento, assestandosi sul valore di 5.377.679 euro per effetto del sensibile decremento dei residui degli esercizi precedenti (-32,6%), maggiore, in termini assoluti, (-983.864 euro) del contestuale aumento di quelli dell'esercizio (+34,4%).

⁴⁹⁷Nella nota integrativa si precisa che "la mole relativamente grande di residui è connaturata principalmente all'accesso da parte dell'Ente a progetti e bandi europei (ad esempio i Life) che essendo connessi a ricerche scientifiche ed aspetti naturalistici prevedono dei tempi di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione".

I residui eliminati, attivi e passivi, risultano sia percentualmente che in valore assoluto, modesti rispetto alla massa iniziale (quelli attivi ammontano a 66.741 euro e quelli passivi a 232.804 euro).

L'esercizio chiude comunque con un notevole volume di residui attivi e passivi e quindi questa Corte invita l'Ente a effettuare un'attenta verifica della permanenza delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare attenzione alle poste di maggiore consistenza e più risalenti nel tempo.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui attivi sono quasi integralmente (98,6%) formati da partite correnti, mentre quelli passivi da partite correnti solo in leggera misura prevalenti su quelle in conto capitale.

Tabella 242- P.N. della Majella - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	1.957.633	95,5	3.012.790	98,6	53,9
da entrate in c/capitale	0	0,0	0	0,0	
per partite di giro	91.474	4,5	41.764	1,4	-54,3
TOTALE	2.049.107	100,0	3.054.554	100,0	49,1

Tabella 243- P.N. della Majella - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	2.871.450	52,1	2.892.082	53,8	0,7
da uscite in c/capitale	2.478.713	45,0	2.384.767	44,3	-3,8
per partite di giro	157.034	2,9	100.831	1,9	-35,8
TOTALE	5.507.197	100,0	5.377.679	100,0	-2,4

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente a quelle del 2017 a fini comparativi.

Tabella 244- P.N. della Majella - Conto economico

	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	72.647	54.752	-24,6
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	4.200.354	5.475.484	30,4
TOTALE (A)	4.273.001	5.530.236	29,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	60.732	50.481	-16,9
- per servizi	558.494	746.842	33,7
- per godimento beni di terzi	114.933	114.935	0,0
- per il personale	1.936.119	1.902.348	-1,7
- ammortamenti e svalutazioni	229.189	227.335	-0,8
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	15.511	7.029	-54,7
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	760.789	1.249.000	64,2
TOTALE (B)	3.675.767	4.297.970	16,9
Differenza tra valore e costi della produzione	597.234	1.232.266	106,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	23.473	127.530	443,3
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	
TOTALE (C)	23.473	127.530	443,3
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	34.710	31.658	-8,8
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	34.710	31.658	-8,8
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	14.219	52.472	269,0
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	329.491	1.201.359	264,6
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	258.352	232.804	-9,9
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	19.693	66.741	238,9
TOTALE (E)	-76.613	-982.824	-1.182,8
Risultato prima delle imposte	578.804	408.630	-29,4
Imposte dell'esercizio	135.156	142.945	5,8
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	443.648	265.685	-40,1

Il 2018 chiude con un avanzo di 265.685 euro, valore in netto calo (-40,1%) rispetto al dato positivo dell'esercizio 2017 (443.648 euro) per effetto del peggioramento esponenziale della gestione straordinaria che chiude con un disavanzo pari a 982.824 euro, riconducibile al forte aumento degli "oneri straordinari" pari a 1.201.359 euro⁴⁹⁸.

Il risultato positivo della gestione caratteristica pari a 1.232.266 euro, è dovuto all'incremento del valore della produzione (29,4%) per l'effetto principalmente della voce "altri ricavi e proventi" pari a 5.475.484 euro (costituiti nella misura di 5.318.674 euro da contributi in conto esercizio) tale da neutralizzare l'aumento dei relativi costi (16,9%); all'opposto, risultano in diminuzione (24,6%) i proventi e corrispettivi per la produzione di prestazioni e servizi, che da 72.647 euro passano a 54.752 euro.

Va osservato che sull'andamento dei costi della produzione ha inciso soprattutto la posta "oneri diversi di gestione", che passa da 760.789 euro a 1.249.000 euro.

La gestione finanziaria registra un sensibile miglioramento, assestandosi a 127.530 euro (23.473 euro nel 2017), per effetto dell'incremento degli interessi sul saldo del conto corrente postale.

Nelle rettifiche delle attività finanziarie è contabilizzato l'importo di 31.658 euro quale rivalutazione della polizza sottoscritta per il t.f.r. dei dipendenti.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell'Ente nel 2018, unitamente a quella del 2017.

⁴⁹⁸Nella nota integrativa è spiegato che l'aumento di 1.201.359 euro si ricollega allo storno della voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" che negli esercizi precedenti non si sono tradotti in poste patrimonializzabili.

Tabella 245- P.N. della Majella - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	9.218.057	9.277.834	0,6
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	4.932.641	4.898.397	-0,7
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.183.622	1.321.979	11,7
TOTALE B)	15.334.320	15.498.210	1,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	89.930	82.901	-7,8
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	40.982	61.091	49,1
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	1.762.232	2.626.916	49,1
Crediti verso altri	245.893	366.547	49,1
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	4.035.493	3.094.044	-23,3
TOTALE C)	6.174.530	6.231.499	0,9
D) RATEI E RISCOINTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	21.508.850	21.729.709	1,0
PASSIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	13.886.107	14.329.755	3,2
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	443.648	265.685	-40,1
TOTALE A)	14.329.755	14.595.440	1,9
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE D)	1.099.823	1.208.665	9,9
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	330.432	322.661	-2,4
debiti tributari	165.216	161.330	-2,4
debiti verso iscritti, soci e terzi	550.720	537.768	-2,4
debiti verso Stato e soggetti pubblici	55.072	53.777	-2,4
debiti diversi	4.405.757	4.302.143	-2,4
TOTALE E)	5.507.197	5.377.679	-2,4
F) RATEI E RISCOINTI			
TOTALE F)	572.075	547.925	-4,2
TOTALE PASSIVO	7.179.095	7.134.269	-0,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	21.508.850	21.729.709	1,0

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari a 21.729.709 euro, resta sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio (21.508.850 euro).

Le immobilizzazioni registrano un lieve incremento (1,1%) passando da 15.334.320 euro nel 2017 a 15.498.210 euro nel 2018.

In particolare, le immobilizzazioni immateriali non evidenziano variazioni apprezzabili rispetto al 2017, mentre quelle finanziarie aumentano dell'11,7 per cento e ammontano a complessivi 1.321.979 euro; in tale posta è contabilizzato, oltre alle partecipazioni nelle società "Terre d'amore in Abruzzo" (20.000 euro) e "Alto Sangro turismo" (1.000 euro)⁴⁹⁹, l'importo di 1.300.979 euro del credito vantato nei confronti di una società assicuratrice per il t.f.r. dei dipendenti⁵⁰⁰.

L'attivo circolante è pari a 6.231.499 euro ed è in linea con il dato dell'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide si contraggono del 23,3 per cento e si assestano a 3.094.044 euro.

Dal lato del passivo, i debiti si riducono (2,4%) passando 5.507.197 euro nel 2017 a 5.377.679 euro nel 2018.

Si rileva, altresì, che il fondo trattamento fine rapporto, pari a 1.208.665 euro⁵⁰¹ non corrisponde alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, in quanto come rilevato dagli stessi Ministeri vigilanti, l'Ente ha stipulato una polizza assicurativa.

Il patrimonio netto si attesta sul valore di 14.595.440 euro, con un incremento (1,9%) dovuto all'avanzo economico di esercizio.

⁴⁹⁹La partecipazione nella società Terre Pescaresi è stata azzerata. A tal proposito l'Ente precisa che la partecipazione alla suddetta società, essendo pari soltanto allo 0,9 per cento, è stata valutata zero nello stato patrimoniale per motivi prudenziali.

⁵⁰⁰Detto importo registra un incremento nell'esercizio in esame per 44.110 euro quale premio per il t.f.r. dei dipendenti di ruolo e per 62.589 euro per quello relativo al personale stabilizzato.

⁵⁰¹A proposito della formazione del fondo trattamento di fine rapporto nella nota integrativa si legge testualmente: "Nell'anno 2018 risultano accantonati € 1.208.665 per T.F.R. nell'apposito Fondo all'uopo previsto. Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 29 gennaio 1994, n. 87, e dall'art. 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che espressamente richiama, per il personale assunto dal 1° gennaio 1996, le disposizioni dell'art. 2120 del codice civile. L'articolo ultimo citato dice che: "In ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il prestatore di lavoro ha diritto ad un trattamento di fine rapporto. Tale trattamento si calcola sommando per ciascun anno di servizio una quota pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso divisa per 13,5". Il trattamento accantonato, inoltre, è stato rivalutato, nei termini di legge, in base all'indice ISTAT relativo all'anno 2018. Sulla predetta rivalutazione è stata anche versata la relativa imposta sostitutiva così come prescritto dalle norme tributarie".

7. Conclusioni

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lg.s.n. 175 del 2016, l'Ente possiede quote nelle seguenti società: -"Alto Sangro turismo" s.c.ar.l. (1% del capitale sociale);"Terre d'amore in Abruzzo" s.c.ar.l. (17,78% del capitale sociale)-"Terre pescaresi" s.c.ar.l. (0,9% del capitale sociale).

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 17 gennaio 2019, l'Ente ha deciso di razionalizzare la partecipazione unicamente nella società "Terre d'amore in Abruzzo" (con la dismissione di 49 su 50 quote possedute, pari ad un valore nominale di 19.600 euro), al fine del "*contenimento dei costi di funzionamento*" (art. 20, c. 2. lett. f), conservando pertanto la partecipazione nelle tre succitate società.

Da ultimo, con delibera presidenziale n.4 del 20 febbraio 2020, l'Ente ha disposto la dismissione di tutte le predette partecipazioni.

Si osserva anzitutto che l'oggetto delle deliberazioni n.2/2019 e n.2/2020 è erroneamente indicato nella ricognizione straordinaria (art.24) anziché in quella ordinaria (art.20); inoltre, l'Ente non ha rispettato la tempistica prevista dal c.3 dell'art.20 del d.lgs. n.175 del 2016.

Si invita, inoltre l'Ente, ai sensi del successivo c. 4 del medesimo art. 20, a redigere, entro il 31 dicembre 2020, la relazione sull'attuazione del piano, in cui devono essere evidenziati i risultati conseguiti, da trasmettere (oltre che al Mef), a questa Sezione.

Il risultato finanziario nel 2018 è negativo (-100.077 euro), in continuità con il dato negativo registrato nel 2017 (-82.057euro); esso scaturisce dal forte peggioramento del *deficit* di parte capitale (85,3%), che passa da 858.618 euro a 1.590.851 euro, solo in parte compensato dalla crescita dell'avanzo corrente (92%).

I trasferimenti statali, pari a 3.560.645 euro, incidono, nell'esercizio in esame, per il 64,7 per cento sul totale delle entrate correnti e sono costituiti dal contributo del Mattm.

Nel 2018 le spese impegnate per il personale, al netto del t.f.r., ammontano a 1.856.095 euro, con un leggero decremento, del 2 per cento, rispetto al 2017.

L'avanzo di amministrazione registra un aumento, passando da 539.241 euro a 605.227 euro ed è vincolato per 112.000 euro, quasi integralmente (108.000 euro) al premio per la polizza stipulata con una compagnia assicuratrice per la liquidazione del t.f.r..

La consistenza di cassa a fine esercizio 2018 diminuisce del 26,7 per cento rispetto al 2017 (3.997.331 euro), assestandosi a 2.928.352 euro.

I residui attivi ammontano a 3.054.554 euro e registrano, rispetto al 2017 (2.049.107 euro), un aumento del 49,1 per cento.

I residui passivi nel 2018, invece, si contraggono del 2,4 per cento, assestandosi sul valore di 5.377.679 euro.

L'esercizio 2018 chiude con un avanzo economico di 265.685 euro, valore in netto calo (-40,1%) rispetto al dato positivo dell'esercizio 2017 (443.648 euro) per effetto del peggioramento esponenziale della gestione straordinaria che chiude con un disavanzo pari a 982.824 riconducibile al forte aumento degli "oneri straordinari" pari a 1.201.359 euro.

Il patrimonio netto si assesta sul valore di 14.595.440 euro, con un incremento (1,9%) dovuto all'avanzo economico di esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e che ha, inoltre, provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa come di seguito indicato, per un importo complessivo di 77.212 euro.

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

1. Profili generali

L'Ente parco, istituito con d.p.r. 6 agosto 1993, gestisce un'area protetta che insiste sul territorio di 4 Province (Ascoli Piceno, Macerata, Fermo e Perugia), di 18 Comuni (3 nella Provincia di Ascoli Piceno, 11 in quella di Macerata, 2 in quella di Fermo e 2 in quella di Perugia) e di 5 Comunità montane.

L'Ente parco ha sede legale e amministrativa nel Comune di Visso. La vicenda relativa alla costruzione di una nuova sede, a seguito degli eventi sismici del 2016, ha interessato, con un *iter* procedimentale molto complesso ed articolato, già ampiamente evidenziato nel precedente referto, anche l'esercizio in esame per giungere, all'attualità, alla fase di inizio dei lavori.⁵⁰²

I procedimenti per l'approvazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n.394 del 1991 sono ancora *in itinere*.

In particolare, il Piano per il parco è stato adottato dalle Regioni Marche ed Umbria sin dal 2006; con deliberazione del Consiglio direttivo n.51 del 30 ottobre 2009 si decideva di sottoporre il Piano per il parco allo *screening* per la valutazione di incidenza ambientale; sullo stesso pervenivano molteplici osservazioni per cui si è reso necessario elaborare dei criteri per la loro valutazione⁵⁰³, poi sottoposti all'esame di una Conferenza di servizi tenutasi nel giugno 2012.

Da ultimo, l'Ente, al fine di fornire aggiornamenti sulla questione, ha richiamato le relazioni del Presidente inserite nei documenti di bilancio, precisando che ancora il punto non è stato posto all'attenzione del Consiglio direttivo.

Il Regolamento del parco⁵⁰⁴, è ancora in fase di redazione.

Lo statuto, approvato con d.m. del 17 dicembre 1997, è stato aggiornato in attuazione del d.p.r. n. 73 del 2013, con decreto n.293 del 16 ottobre 2013.

⁵⁰²A seguito del sisma che ha colpito l'Italia centrale (agosto 2016) la sede è andata distrutta e gli uffici hanno trovato provvisoria sistemazione in containers ed in locali messi a disposizione dal Comune di Visso, a Tolentino (sede dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Umbria e Marche) e presso la Direzione regionale della protezione civile dell'Umbria in Foligno; da dicembre 2018 tutti gli uffici sono stati riuniti nei containers messi a disposizione dal Comune di Visso. Ente parco L'Ente, con nota del 14 aprile 2020, ha comunicato che la procedura di appalto per i lavori della nuova sede si è conclusa nel 2019 (decreto del Direttore n.247 del 30 maggio 2019) e che in data 3 giugno 2019 è stato sottoscritto il contratto con il raggruppamento aggiudicatario; i lavori sono iniziati il 9 settembre 2019; nel rendiconto risultano impegni per 327.814 euro sul cap.11400.

⁵⁰³Deliberazione del Consiglio direttivo n. 35/2010.

⁵⁰⁴ Come comunicato anche dal Mattm con nota del 6 marzo 2020.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, sulla base della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, relativi all'esercizio in esame e ad epoca successiva:

- Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2016-2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n.12/2016);
- Piano della *performance* 2018-2020 (approvato dal Consiglio direttivo con delibera n.16 del 6 aprile 2018) e 2019-2021 (approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 11 del 5 febbraio 2019);
- Relazione sulla *performance* 2018-2020 (approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 45 del 4 luglio 2019);

Nel sito *web* istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", risulta pubblicato il referto di questa Sezione sulla gestione finanziaria 2014-2016 ma non quello sulla gestione 2017. Si invita, pertanto, l'Ente a provvedere alla sua pubblicazione.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione è stato nominato nella persona del Direttore.

3. Organi e compensi

Il Presidente in carica fino al luglio del 2018 è stato nominato con d.m. dell'11 luglio 2013; successivamente, nelle more della nomina del nuovo organo di vertice, le funzioni presidenziali sono state svolte dal vicepresidente, nominato dal Consiglio direttivo con deliberazione n.28 del 5 luglio 2018.

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato dal Mattm con d.m. dell'8 ottobre 2019 n.291.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. n.26 del 19 febbraio 2015⁵⁰⁵; l'attuale organo è stato ricostituito con d.m. n.82 del 21 aprile 2020.

⁵⁰⁵ L'Ente comunica che nel 2017 sono cessati due consiglieri: uno dimessosi dalla carica di sindaco e uno deceduto. La situazione veniva comunicata al Mattm, unitamente alla designazione da parte della Comunità del parco del consigliere in sostituzione del consigliere dimessosi, poi nominato con d.m. n. 69 del 1° marzo 2018; l'altro componente non è stato mai rinominato.

La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n.4 del 5 giugno 2016; all'attualità è stata rinnovata con deliberazioni del Consiglio direttivo del 6 maggio 2020. La Comunità del parco è formata da 29 componenti rappresentanti delle due Regioni (Marche e Umbria), delle quattro Province (Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Perugia), delle 5 comunità montane e dei 18 comuni nei cui territori ricade il parco.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 29 aprile 2015; dalla scadenza del mandato quinquennale, è iniziato il periodo di *prorogatio*.

La seguente tabella illustra la spesa impegnata per gli organi secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 246- P.N. dei Monti Sibillini - Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	var. % 2018/17
Presidente	26.972	26.598	-1,4
Presidente Collegio dei revisori	1.657	1.657	0,0
Componenti Collegio dei revisori	2.189	2.189	0,0
Rimborsi spese	5.484	8.120	48,1
TOTALE	36.301	38.563	6,2

La spesa complessiva registra un aumento del 6,2% per cento, sul quale ha inciso il forte incremento della spesa per i rimborsi.

Al riguardo, questa Corte invita l'Ente ad attenersi alla vigente normativa ed alle disposizioni impartite dal Ministero vigilante per gli organi degli enti parco, esposti nella parte generale; in particolare, si rileva che non è consentito il rimborso ai componenti dell'organo di amministrazione, in caso di autorizzazione all'uso del mezzo proprio, della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante; pertanto, si ritiene necessaria anche una modifica del vigente testo regolamentare in materia⁵⁰⁶.

⁵⁰⁶ Il regolamento concernente i rimborsi spese ai componenti degli organi, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.6 del 27 marzo 2008, prevede, all'art.2, c.5, lett.d), in caso di autorizzazione all'uso del mezzo proprio, un'indennità chilometrica in misura pari a 1/5 del prezzo al litro della benzina senza piombo per km.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è articolata in tre aree: Servizio amministrazione e archivistico, Servizio gestione del territorio e sviluppo sostenibile, Servizio promozione e partecipazione.

A questa struttura si affianca il Comando regionale territoriale Carabinieri per l'ambiente (CTCA), che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio.

Nel corso del 2018, tale Comando ha operato con 46 unità di personale.

La dotazione organica dell'Ente è rimata invariata in quella rideterminata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 20 unità, oltre il Direttore.

La consistenza del personale in servizio evidenzia la diminuzione di 1 unità a seguito del trasferimento di un dipendente di area C presso un altro ente.

La normativa determinata dagli eventi sismici (art.3, c.1, del d.l. n.189 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla l. n.229 del 2016, come modificato e integrato dagli artt. 18 e 21 del d.l. n. 8 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla l. n.45 del 2017) ha autorizzato l'Ente (oltre all'Ente parco del Gran Sasso e Monti della Laga) ad assumere unità di personale a tempo determinato per gli anni 2017-2018, nel contempo assegnando il relativo finanziamento.

Sulla base della normativa richiamata e in esecuzione delle ordinanze n. 22 e n. 31 del 2017 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici, è stata sottoscritta in data 28 giugno 2017 una convenzione tra l'Ente parco in esame, l'Ente parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga e lo stesso Commissario, anche al fine di definire la ripartizione tra i due Enti parco delle 15 unità complessive contemplate dalla legge; all'Ente sono state assegnate complessivamente 10 unità. Successivamente alla sottoscrizione della suddetta convenzione, l'Ente ha avviato le procedure per le assunzioni, approvando preliminarmente un programma di reclutamento; nel mese di settembre 2017 ha assunto a tempo determinato 5 unità di personale mentre le restanti 5 sono state assunte nel corso del 2018⁵⁰⁷. Tali unità sono state reclutate tramite selezione pubblica e anche attingendo da graduatorie di idonei a concorsi pubblici.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale.

⁵⁰⁷ Precisamente, come comunicato dall'Ente, (1 a gennaio, 2 a luglio e 2 a dicembre):

Tabella 247 - P.N. dei Monti Sibillini - Dotazione organica e consistenza personale

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza al 31.12.2017		consistenza al 31.12.2018	
		di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo determ.	di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo determ.
dirigente			1		1
C 4	4	4		3**	
C 3	4	3		3	
C 2	1	1		1	
C 1	3	3	5*	3	10
B 3	6	5		5	
B 2	2	2		2	
B 1					
Totale	20	18	6	17	11

*da settembre 2017; ** dipendente trasferito presso altro ente.

Il Direttore, nominato con d.m. n.229 del 4 agosto 2016, ha assunto le funzioni a decorrere dal 1° settembre 2016.⁵⁰⁸

La tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi erogati al Direttore, rimasti sostanzialmente invariati e in linea con le disposizioni contrattuali.

Tabella 248 - P.N. dei Monti Sibillini - Retribuzione del Direttore

	2017	2018
stipendio tabellare	43.311	43.311
retribuzione di posizione parte fissa	11.868	11.976
retribuzione di posizione parte variabile	23.846	24.063
retribuzione di risultato	0	0
TOTALE	79.025	79.350

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2017.

⁵⁰⁸La retribuzione, determinata nel contratto individuale di lavoro in conformità al c.c.n.l. dell'area VI -Dirigenza e.p.n.e., è la seguente: stipendio tabellare 43.311 euro; retribuzione di posizione parte fissa 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile 24.425 euro. La retribuzione di risultato è fissata da un minimo del 20 per cento ad un massimo del 50 per cento della retribuzione di posizione, previa valutazione dei risultati conseguiti.

Tabella 249 - P.N. dei Monti Sibillini - Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var. % 2018/17
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	530.181	517.449	-2,4
Stipendi e assegni fissi personale a t.d.	176.223	55.887	-68,3
Indennità risultato Direttore	10.974	10.974	0,0
Fondo incentivazione e produttività	43.598	48.000	10,1
Spese per missioni	2.459	2.602	5,8
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	153.425	185.469	20,9
Interventi assistenziali e sociali	2.349	5.596	138,2
Contributi a favore ARAN	62	65	5,0
Spese per corsi		4.600	
Servizi aziendali (mensa ed altro)	11.710	9.800	-16,3
TOTALE A)	930.981	840.442	-9,7
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	79.453	54.550	-31,3
TOTALE GENERALE A) + TFR	1.010.434	894.992	-11,4
incidenza totale A) sul totale uscite corr.	52,8	49,7	-5,9

La spesa complessiva per il personale, esclusa la quota di t.f.r., ammontando a 840.442 euro, risulta in diminuzione del 9,7 per cento rispetto all'esercizio precedente. Il dato è riconducibile essenzialmente alle minori competenze stipendiali impegnate per il personale a tempo determinato.⁵⁰⁹

Di contro si registra un incremento degli oneri previdenziali (+20,9%).

La contrattazione integrativa relativa al 2018 risulta definita, sulla base del Piano della *performance* 2018, col verbale di accordo del 16 gennaio 2019, corredato dalla relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria. Il fondo per il trattamento accessorio ammonta a 21.435 euro (di cui 6.141 euro da destinare al personale assunto a tempo determinato) e la sua entità è stata determinata in conformità alla normativa speciale per gli enti parco coinvolti dal sisma (art.26 del d.l. n.189 del 2016 convertito dalla l. n. 229 del 2016, come modificato dall'art.7 *ter* del d.l. n. 8 del 2017, convertito, l. n.45 del 2017)⁵¹⁰.

Sulla contrattazione integrativa il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n.7 dell'8 maggio 2019.

⁵⁰⁹ L'Ente, in ordine alla circostanza che la spesa del personale a tempo determinato impegnata nel 2018 sia inferiore rispetto al 2017, con nota del 9 aprile 2020, ha chiarito che a fronte dell'accertamento in entrata del contributo statale nell'anno 2017, con la correlata assunzione dell'impegno nel medesimo esercizio, la spesa è stata poi liquidata in conto residui nel 2018.

⁵¹⁰ Art.26 del d.l. n.189/2016 convertito in l. n.229/2016, come modificato dall'art.7 *ter* del d.l. n. 8/2017, conv. nella l. n.45/2017) "Agli Enti parco nazionali del Gran Sasso e Monti della Laga e dei Monti Sibillini, per gli esercizi finanziari 2016 e 2017, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, agli articoli 61 e 67 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e all'articolo 1, commi 141 e 142, della legge 24 dicembre 2012, n. 228."

L'OIV, scaduto nel mese di novembre 2017, è stato rinnovato con decreto presidenziale n.28 del 28 giugno 2018 con un compenso annuo lordo fissato a 3.000 euro, oltre al rimborso spese secondo le modalità previste per i revisori dei conti e comunque non oltre l'importo massimo annuo di 1.000 euro.

L'Ente ha comunicato di non aver stipulato, nel corso del 2018, contratti di studio o consulenza.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, vanno evidenziate le seguenti azioni: -

- approvazione/continuazione dei progetti di cui alle Direttive sulla biodiversità del Mattm: "progetto per la conservazione dei mammiferi dell'Appennino Centrale" (orso e camoscio appenninico), progetto "Wolfnet 2.0. misure coordinate per la tutela del lupo in appennino", progetto per la gestione del cinghiale nei parchi nazionali; conclusione del "progetto *Life* sulla trota"; gestione delle aree faunistiche del camoscio appenninico di Bolognola e del centro faunistico del cervo di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico - educative; rinnovo della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS);⁵¹¹
- predisposizione del nuovo Piano AIB (antincendio boschivo) 2019-2023 da sottoporre all'approvazione del Mattm e rinnovo del Piano operativo sorveglianza, redatto con la partecipazione del Reparto Carabinieri Parco;⁵¹² gestione dei centri visita, musei e case del Parco; in tale ambito si colloca il progetto "*Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale dei Monti Sibillini*".

La situazione del contenzioso al 31 dicembre 2018⁵¹³ è la seguente:

- contenziosi definiti nel 2018: 2 procedimenti civili passivi di primo grado, definiti da sentenze di giudici di pace, con rigetto totale in un caso e parziale nell'altro delle domande di parte attrice; 2 procedimenti civili di appello definiti da sentenze con rigetto totale delle domande di parte attrice;

⁵¹¹ L'Ente ha evidenziato che detto progetto ha prodotto una importante rivisitazione delle strategie per il turismo nel parco tenendo conto sia dei fenomeni strutturali relativi ai cambiamenti dei flussi turistici generali e di quelli locali a seguito del terremoto e che sono stati svolti forum ed incontri specifici con operatori economici e autorità locali che hanno portato alla raccolta di 99 iniziative e progetti da implementare sul territorio del parco finanziati dal pubblico e dai privati.

⁵¹² Il piano è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 18/2018.

⁵¹³ E' rappresentata nei prospetti inviati dall'Ente- vedi pag.17 "relazione sulle attività svolte" allegata alla risposta istruttoria del 9 aprile 2020 e al consuntivo 2018.

- contenziosi instaurati nel 2018: 1 giudizio civile e 3 innanzi al Tribunale superiore delle acque pubbliche (TSAP);
 - contenziosi pendenti nel 2018: 2 civili (di cui uno in grado di appello), 1 innanzi al TAR e 6 innanzi al TSAP; inoltre, sono pervenute 12 richieste risarcitorie/indennizzi stragiudiziali.
- In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti di acquisto centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.⁵¹⁴

Tabella 250 - P.N. dei Monti Sibillini- Procedure acquisitive chiuse nel 2018

CATEGORIA MERCEOLOGICA	TOTALE N. PROCEDURE	%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	%
	31		198.173	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>				
<i>di cui MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	19	61,2	147.679	74,4
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	2	6,5	12.000	6,1
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>	7	22,6	14.801	7,5
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	3	9,7	23.693	12,0

I dati evidenziano che nel corso del 2018 sono state concluse 31 procedure acquisitive per un importo complessivo di 198.173 euro. La tipologia assolutamente prevalente, in termini sia numerici (incidenza del 61,2%), che di valore (incidenza del 74,4%), è costituita da quelli effettuati tramite il Mepa, ai sensi dell'art. 1, c.450, secondo periodo, della l.296 del 2006.

L'Ente con deliberazione del Presidente n.24 del 29 settembre 2017 aveva approvato, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n.175 del 2016, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie

⁵¹⁴ Nella nota del 14 aprile 2020 l'Ente ha dichiarato, tra l'altro, che "nel periodo 2016-2018, poiché ospitati in locali gestiti da altre entità non abbiamo praticamente sostenuto spese per l'acquisizione di beni e servizi come per esempio le forniture di energia elettrica, che sono state benevolmente sostenute da chi ci ospitava."

possedute. Dal documento richiamato e risulta in possesso delle seguenti partecipazioni societarie: GAL "Fermano Leader" s.c.ar.l. (2%), GAL "Piceno" s.c.ar.l. (2%), GAL "Sibilla" s.c.ar.l. (1,79%); società "Task" s.r.l. (0,024%).

Con decreto n. 51 del 28 dicembre 2018, emesso ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n.175 del 2016, il Presidente ha approvato la razionalizzazione ordinaria alla data del 31 dicembre 2017 che ha confermato il mantenimento delle citate partecipazioni societarie in quanto svolgenti attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali e sussistono i relativi presupposti di legge; al provvedimento sono state allegate le schede con l'illustrazione dei dati di bilancio attestanti i requisiti richiesti dal c. 2 del predetto art.20.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 22 del 31 marzo 2020 (oltre il termine previsto dal c. 3 dell'art. 20) è stata disposta la razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2018 confermandosi il mantenimento delle predette partecipazioni in quanto le prime tre sono GAL⁵¹⁵ e per la Task s.r.l. *"in quanto svolgente attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di questo Ente e per la quale sussistono i presupposti ai sensi di legge"*, (la deliberazione è allegata la relativa scheda).

L'Ente non ha fornito riscontro istruttorio in merito alla comunicazione al Mef, ai sensi dell'art. 2, c. 222, l. n. 191 del 2009 dei dati relativi ai beni immobili; pertanto si invita l'Ente, ove non avesse ancora provveduto, ad adempiere a tale obbligo di legge.

⁵¹⁵Va rilevato che, trattandosi di GAL, l'obbligo di effettuare la razionalizzazione ordinaria è venuto meno con la legge di bilancio 2019 (l. 30 dicembre 2018, n.145), che all'art.1, c. 724, ha inserito il c. 6 bis all'art.26 il quale dispone che *"Le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6"*.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della delibera di approvazione del conto consuntivo in esame, licenziata nei termini di legge, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei ministeri vigilanti.

Tabella 251- P.N. dei Monti Sibillini - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2018	n.6 del 10/4/19	n.2 del 2/4/19	n.24 del 15/4/19	Mef n.184569 dell'11/7/19 Mattm n.19552 del 5/8/19

Il consuntivo in esame risulta corredato del prospetto rielaborato correlando i conti con le voci del piano dei conti integrato e dell'allegato nel quale riclassificate per missioni e programmi. L'Ente ha allegato, altresì, l'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art.9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014 che riporta l'indicatore di tempestività, pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente", che è pari a -7,32 giorni su base annua.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2017.

Tabella 252- P.N. dei Monti Sibillini - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	1.753.019	86,6	1.753.019	91,4	0,0
trasferimenti Regioni					
trasferimenti Comuni e Province					
trasferimenti altri Enti del settore pubblico	225.391	11,1	122.808	6,4	-45,5
vendita beni e prestazione servizi	34.701	1,7	27.176	1,4	-21,7
poste corrett. e compens. di spese correnti					
entrate non classificabili in altre voci	10.081	0,5	15.220	0,8	51,0
Totale entrate correnti	2.023.192	100,0	1.918.223	100,0	-5,2
alienazione beni e riscossione crediti					
trasferimenti Stato	1.231.000	97,9	150.000	26,5	-87,8
trasferimenti Regioni	26.364	2,1	416.988	73,5	1.481,7
trasferimenti Comuni e Province					
trasferimenti altri enti del settore pubblico					
accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	1.257.364	100,0	566.988	100,0	-54,9
Partite di giro	172.109	100,0	333.287	100,0	93,6
Totale entrate	3.452.665		2.818.498		-18,4
USCITE	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per organi dell'Ente	36.301	2,1	38.563	2,3	6,2
per il personale in attività di servizio	930.981	52,8	840.442	49,7	-9,7
per acquisto beni consumo e servizi	72.415	4,1	108.770	6,4	50,2
prestazioni istituzionali	630.605	35,8	599.540	35,5	-4,9
oneri finanziari	2.232	0,1	6.377	0,4	185,7
oneri tributari	70.422	4,0	66.410	3,9	-5,7
non classificabili in altre voci	20.960	1,2	30.668	1,8	46,3
Totale uscite correnti	1.763.915	100,0	1.690.770	100,0	-4,1
acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	1.399.709	96,9	1.108.801	98,2	-20,8
acquisizione immobilizzazioni tecniche	11.852	0,8	19.856	1,8	67,5
indennità anzianità personale cessato	32.498	2,3			-100,0
Totale uscite in c/capitale	1.444.059	100,0	1.128.657	100,0	-21,8
Partite di giro	172.109	100,0	333.287	100,0	93,6
Totale uscite	3.380.084		3.152.714		-6,7
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		var. % 2018/17
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	72.581		-334.216		-560,5
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	259.277		227.452		-12,3
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-186.696		-561.669		-200,8

L'esercizio 2018 registra un disavanzo finanziario di 334.216 euro, che ribalta il risultato positivo del precedente esercizio (+72.581 euro).

Il risultato deriva esclusivamente dalla gestione in conto capitale che chiude con un elevato disavanzo pari a 561.669 euro, in sensibile peggioramento rispetto al dato negativo del 2017 (-186.696 euro), non bilanciato dall'avanzo della gestione corrente (227.452 euro), peraltro in flessione del 12,3 per cento.

I trasferimenti statali, pari a 1.753.019 euro, rappresentano il 91,4 per cento del totale delle entrate e sono costituiti esclusivamente dal contributo ordinario del Mattm.

I trasferimenti di altri enti del settore pubblico ammontano a 122.808 euro e sono prevalentemente formati dai contributi straordinari per l'assunzione delle unità di personale a tempo determinato previsti dalla normativa, in precedenza richiamata, emanata a seguito degli eventi sismici (119.342 euro).⁵¹⁶

Le entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi ammontano a soli 27.176 euro, in contrazione del 21,7 per cento rispetto al 2017.⁵¹⁷

Le entrate in conto capitale sono pari a 566.988 euro, di cui l'importo di 150.000 euro, riconducibile al contributo straordinario del Mattm per interventi post sisma per la valorizzazione della biodiversità agricola e zootecnica nel territorio del parco e la promozione di attività compatibili⁵¹⁸ e 416.988 euro relativi a contributi straordinari regionali per acquisto di immobilizzazioni tecniche.

Le spese correnti, con un decremento del 4,1 per cento sul dato del 2017, si assestano a 1.690.770 euro: le categorie che presentano la maggiore incidenza sono le spese per il personale (49,7%) e quelle per le prestazioni istituzionali (35,5%).

L'analisi delle spese per le prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

⁵¹⁶ Il restante importo di 3.466 euro è un contributo di privati da destinare all'area faunistica del cervo.

⁵¹⁷ L'Ente evidenzia che il modesto livello di autofinanziamento risulta caratterizzato dagli eventi sismici che ancora incidono negativamente sul flusso di turisti e visitatori.

⁵¹⁸ Provvedimento Mattm n.24929 del 16 novembre 2017

Tabella 253- P.N. dei Monti Sibillini - Spese per prestazioni istituzionali

	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
GAL e patto territoriale	2.000	0,3	2.000	0,3	0,0
Indennizzi per danni fauna	242.601	38,5	230.000	38,4	-5,2
Promozione offerta turistica	2.100	0,3	470	0,1	-77,6
Carta europea turismo sostenibile	58.330	9,2	48.607	8,1	-16,7
Interventi post terremoto	19.000	3,0		0,0	-100,0
Pubblicazioni dell'Ente	5.988	0,9	5.000	0,8	-16,5
Centri visita, musei, punti informazioni e case del parco	132.931	21,1	146.466	24,4	10,2
Ricerca scientifica, tutela e monitoraggio siti natura e specie rare	28.000	4,4	42.998	7,2	53,6
Attività antincendio			20.000	3,3	
Gestione e reintroduzione fauna	37.810	6,0	5.000	0,8	-86,8
Spese CFS	97.000	15,4	97.000	16,2	0,0
Nucleo valutazione, attività controllo e gestione personale	4.845	0,8	2.000	0,3	-58,7
TOTALE	630.605	100,0	599.540	100,0	-4,9

La tabella evidenzia l'elevata incidenza sul totale della spesa per gli indennizzi per danni alla fauna (38,4%), seguita da quella per i centri visita e punti di informazione (24,4%); costante invece la quota degli oneri per la vigilanza.

Le spese in conto capitale, pari a 1.128.657 euro, risultano in significativo calo rispetto al 2017 (-21,8%) Da evidenziare le voci più consistenti legate agli interventi post-sisma: 450.000 euro per la costruzione di una sede temporanea del parco e 327.814 euro per lavori e opere di urbanizzazione⁵¹⁹; 150.000 euro per interventi post sisma per il rilancio dell'economia rurale e la riattivazione del sistema economico, finanziati dal contributo di pari ammontare del Mattm.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un importo di 33.427 euro di cui 23.985 euro ai sensi dell'art. 6, c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n.121 del 2010, 1.800 euro ai sensi dell'art. 61, c. 17, del d.l. n.112 del 2008, convertito, con modificazioni,

⁵¹⁹ Gli interventi sono stati finanziati da un contributo di 400.000 euro assegnato dal Mattm con d.m.n.7377 del 10 aprile 2017, con contestuale assenso alla rimodulazione di finanziamenti concessi negli anni precedenti per 300.000 euro; inoltre, nel medesimo provvedimento si fa riferimento anche al cofinanziamento del Dipartimento della protezione civile di 150.000 euro.

dalla l. n.133 del 2008 e 7.642 euro ai sensi dell'art. 67, c.6, del d.l. n.112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n.133 del 2008.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2018 e, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 254 -P.N. dei Monti Sibillini - Situazione amministrativa

	2017		2018		var. % 2018/17
Consistenza cassa inizio esercizio		2.385.471		2.921.216	22,5
Riscossioni					
c/competenza	2.348.274		2.129.071		
c/residui	220.767	2.569.041	234.555	2.363.626	-8,0
Pagamenti					
c/competenza	1.544.505		1.761.756		
c/residui	488.791	2.033.296	799.653	2.561.409	26,0
Consistenza cassa fine esercizio		2.921.216		2.723.433	-6,8
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	698.579		1.562.017		
dell'esercizio	1.104.391	1.802.969	689.427	2.251.444	24,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.414.313		2.352.644		
dell'esercizio	1.835.579	3.249.891	1.390.958	3.743.602	15,2
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		1.474.294		1.231.275	-16,5

Il 2018 registra un avanzo di amministrazione che, diminuendo del 16,5 per cento rispetto al 2017, si assesta a 1.231.275 euro.

Anche la consistenza finale di cassa, pari a 2.723.433 euro, si contrae (-6,8%), per l'effetto congiunto dell'aumento dei pagamenti (+26%) e della diminuzione delle riscossioni (-8%), in termini assoluti maggiore dell'incremento della consistenza iniziale di cassa (+22,5%).

La quota dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata ammonta complessivamente a 716.056 euro ed è finalizzata, per 657.757 euro, al t.f.r. e per i restanti 58.299 euro al progetto "agricoltura sostenibile". La parte disponibile ammonta a 515.219 euro, di cui 250.000 euro applicati al bilancio 2019.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui alla chiusura dell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, a quella del 2017.

Tabella 255 - P.N. dei Monti Sibillini - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var. % 2018/17
Residui al 1° gennaio	919.345	1.802.969	96,1
Residui annullati	0	6.397	
Residui riscossi	220.767	234.555	6,2
Risultato gestione residui	698.578	1.562.017	123,6
Residui esercizio	1.104.391	689.428	-37,6
Residui al 31 dicembre	1.802.969	2.251.444	24,9
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var. % 2018/17
Residui al 1° gennaio	1.963.986	3.249.891	65,5
Residui annullati	60.881	97.595	60,3
Residui pagati	488.791	799.653	63,6
Risultato gestione residui	1.414.314	2.352.644	66,3
Residui esercizio	1.835.577	1.390.958	-24,2
Residui al 31 dicembre	3.249.891	3.743.602	15,2

I residui attivi, composti al 99,4 per cento da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e per la parte residuale da crediti verso utenti e clienti, risultando in significativo aumento (+24,9%) rispetto al 2017, si assestano a 2.251.444 euro. In particolare, risultano più che raddoppiati i residui formatisi sulla gestione dell'esercizio, che da 698.578 euro si portano a 1.562.017 euro.⁵²⁰

I residui passivi, formati quasi integralmente (98,6) da debiti diversi, assestandosi a 3.743.602 euro, sono anch'essi in significativo incremento (+15,2%) rispetto al 2017.

Con deliberazione n.23 del 15 aprile 2019, il Consiglio direttivo ha provveduto al riaccertamento dei residui, eliminando complessivi 97.595 euro di residui passivi⁵²¹ e soltanto 6.397 euro di residui attivi⁵²².

⁵²⁰ Sul dato influisce in misura significativa il residuo di 416.988 euro relativo al contributo regionale straordinario per le immobilizzazioni tecniche e quello di 150.000 euro relativo al contributo straordinario in c/c del Mattm.

⁵²¹ Come attestato anche dall'organo interno di controllo, si tratta di "risparmi/economie di spesa relativi al completamento di progetti, forniture, servizi e interventi che hanno comportato un minor impegno di spesa";

⁵²² Il Collegio dei revisori rileva che si riferisce al contributo straordinario per il progetto conservazione delle praterie alto montane PAR FSC 2007/2013, terminato nel 2018 (cap.16030).

Questa Corte evidenzia la necessità che l'Ente svolga una più incisiva azione diretta a verificare le condizioni per la permanenza in bilancio dei residui, con particolare attenzione a quelli più elevati e risalenti nel tempo⁵²³, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Le tabelle che seguono analizzano la gestione dei residui divisi per titoli.

Tabella 256 -P.N. dei Monti Sibillini - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	18.651	1,0	131.638	5,8	605,8
da entrate in c/capitale	1.784.318	99,0	2.119.807	94,2	18,8
per partite di giro	0	0,0	0,0	0,0	
TOTALE	1.802.969	100,0	2.251.444	100,0	24,9

Tabella 257 -P.N. dei Monti Sibillini - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	686.705	21,1	595.179	15,9	-13,3
da uscite in c/capitale	2.563.187	78,9	3.148.273	84,1	22,8
per partite di giro	0	0,0	150	0,0	
TOTALE	3.249.891	100,0	3.743.602	100,0	15,2

Le tabelle che precedono evidenziano che la percentuale prevalente dei residui sia attivi che passivi risulta costituita da partite derivanti dalla gestione in conto capitale: 94,2 per cento per i primi e 84,1 per cento per i secondi.

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2017.

⁵²³ Si evidenziano, tra gli altri i seguenti residui passivi: 265.000 euro proveniente dal 2014 (cap.11320); altri risalenti finanche al 1997, sui capp.11090 (10.846 euro) e 11140 (44.805 euro) e al 1999, sul cap.11140 (28.996 euro).

Tabella 258 - P.N. dei Monti Sibillini - Conto economico

	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	44.782	42.396	-5,3
- altri ricavi e proventi	1.978.410	1.875.827	-5,2
TOTALE (A)	2.023.192	1.918.223	-5,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	72.414	108.770	50,2
- per servizi	36.301	38.563	6,2
- per il personale	1.104.048	998.447	-9,6
- ammortamenti e svalutazioni	622.676	626.574	0,6
- oneri diversi di gestione	630.605	599.540	-4,9
TOTALE (B)	2.466.044	2.371.894	-3,8
Differenza tra valore e costi produzione	-442.852	-453.671	-2,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni			
- altri proventi finanziari			
TOTALE (C)	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	60.882	97.595	60,3
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui		6.397	
TOTALE (E)	60.882	91.198	49,8
Risultato prima delle imposte	-381.970	-362.473	5,1
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-381.970	-362.473	5,1

L'esercizio in esame registra un disavanzo economico pari a 362.473 euro che, seppure in modesto miglioramento del 5,1 per cento, replica il disavanzo del 2017 (-381.970 euro).

Il risultato economico scaturisce dal saldo negativo della gestione caratteristica (-453.671 euro), che risulta in lieve peggioramento rispetto a quello registrato nel 2017 (-442.852 euro).

Questa Corte, tenuto conto che, come evidenziato nei precedenti referti relativi agli esercizi 2017 e 2014-2016, l'Ente chiude in perdita costantemente da molti esercizi⁵²⁴, con conseguente erosione del patrimonio netto, rileva la perdurante mancata adozione di scelte gestionali tali

⁵²⁴ Nei referti si evidenziano i dati negativi a partire dal 2013.

da assicurare l'equilibrio economico della gestione operativa, in particolare attraverso politiche atte a ridurre i costi della produzione.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nel 2018 e, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 259 -P.N. dei Monti Sibillini - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	3.407.714	3.281.239	-3,7
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	8.089.519	8.490.536	5,0
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			
TOTALE B)	11.497.233	11.771.775	2,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
<i>II. Residui attivi</i>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	18.651	12.296	-34,1
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	1.784.318	2.239.148	25,5
5) Crediti verso altri			
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	2.921.216	2.723.433	-6,8
TOTALE C)	4.724.185	4.974.877	5,3
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	16.221.418	16.746.652	3,2
PASSIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	10.350.248	9.968.278	-3,7
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-381.970	-362.473	-14,7
TOTALE A)	9.968.278	9.605.805	-3,6
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2.400.042	2.739.488	14,1
TOTALE B)	2.400.042	2.739.488	14,1
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	603.207	657.757	9,0
TOTALE D)	603.207	657.757	9,0
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	20.034	51.934	159,2
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici			
12) debiti diversi	3.229.857	3.691.668	14,3
TOTALE E)	3.249.891	3.743.602	15,2
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	0	0	
TOTALE PASSIVO	6.253.140	7.140.847	14,2
TOTALE PASSIVO E NETTO	16.221.418	16.746.652	3,2

Le attività assommano alla chiusura dell'esercizio a 16.746.652 euro, in aumento del 3,2 per cento rispetto al 2017; tale incremento è ascrivibile sia al valore delle immobilizzazioni (+2,4%), pari a 11.771.775 euro, che soprattutto a quello dell'attivo circolante, ammontante a 4.974.877 euro (+5,3%).

Sull'aumento dell'attivo circolante incide soprattutto quello della voce "crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici" (+25,5%), corrispondente esattamente al dato dei residui attivi della gestione finanziaria.

Dal lato delle passività, la voce "contributi in conto capitale", iscritta in applicazione del metodo della "rappresentazione netta"⁵²⁵, ammonta alla chiusura dell'esercizio a 2.739.488 euro, in crescita rispetto al 2017 (+14,1%).

Il patrimonio netto, registrando un lieve decremento (-3,6%) per effetto del risultato economico, alla chiusura del 2018, si attesta a 9.605.805 euro.

7. Conclusioni

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, con decreto presidenziale n.51 del 28 dicembre 2018, l'Ente ha effettuato la razionalizzazione ordinaria, alla data del 31 dicembre 2017, decidendo il mantenimento delle seguenti partecipazioni: GAL "Fermano Leader" s.c.ar.l. (2%), GAL "Piceno" s.c.ar.l. (2%), GAL "Sibilla" s.c.ar.l. (1,79%), società "Task" s.r.l. (0,024%).

Con successiva deliberazione del Consiglio direttivo n.22 del 31 marzo 2020, l'Ente ha effettuato la razionalizzazione alla data del 31 dicembre 2018 confermandosi il mantenimento delle partecipazioni in quanto le prime tre sono GAL e per la "Task" s.r.l. avendo accertato la sussistenza di tutti i requisiti di legge.

L'esercizio 2018 registra un disavanzo finanziario di 334.216 euro, che ribalta il risultato positivo del precedente esercizio (72.581 euro).

Il risultato deriva esclusivamente dalla gestione in conto capitale che chiude con un elevato disavanzo, pari a 561.669, in sensibile peggioramento rispetto al dato negativo del 2017(-

⁵²⁵Tale metodo è stato indicato, in alternativa a quello dei "risconti passivi", nelle circolari Mef n.5/2006 e n.32/2002, prevede l'iscrizione in bilancio dell'investimento al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. Per gli interventi in corso di esecuzione, finanziati da contributi in conto capitale, una volta conclusi i lavori, l'Ente, come chiarito nella nota integrativa, provvede ad uno storno sia della voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" che della voce "contributi in conto capitale" dell'importo del finanziamento ottenuto.

186.696 euro), non bilanciato dall'avanzo della gestione corrente (227.452 euro), peraltro in flessione del 12,3 per cento.

I trasferimenti statali, pari a 1.753.019, rappresentano il 91,4 per cento del totale delle entrate e sono costituiti esclusivamente dal contributo ordinario del Mattm.

Le entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi ammontano a soli 27.176 euro, in ulteriore contrazione del 21,7 per cento rispetto al 2017.

Le spese correnti, con un decremento del 4,1 per cento sul dato del 2017, si assestano a 1.690.770 euro: le categorie che presentano la maggiore incidenza sono le spese per il personale (49,7%) e quelle per le prestazioni istituzionali (35,5%).

La spesa complessiva per il personale, escluso il t.f.r., ammontando a 840.442 euro, risulta in diminuzione del 9,7 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il 2018 registra un avanzo di amministrazione che, con una flessione del 16,5 per cento rispetto al 2017, si assesta a 1.231.275 euro.

Anche la consistenza finale di cassa, pari a 2.723.433 euro, si contrae (-6,8%), per l'effetto congiunto dell'aumento dei pagamenti (+26%) e della diminuzione delle riscossioni (-8%), in termini assoluti maggiore dell'incremento della consistenza iniziale di cassa (+22,5%).

La quota dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata ammonta complessivamente a 716.056 euro ed è finalizzata, per 657.757 euro, al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

I residui attivi, risultando in significativo aumento (+24,9%) rispetto al 2017, ammontano a 2.251.444 euro.

I residui passivi, formati quasi integralmente (98,6) da debiti diversi, assestandosi a 3.743.602 euro, sono anch'essi in significativo incremento (+15,2%) rispetto al 2017.

L'esercizio in esame registra un disavanzo economico pari a 362.473 euro che, seppure in modesto miglioramento del 5,1 per cento, replica il disavanzo del 2017 (-381.970 euro).

Questa Corte, tenuto conto che, come evidenziato nei precedenti referti relativi agli esercizi 2017 e 2014-2016, l'Ente chiude in perdita costantemente da molti esercizi, con conseguente erosione del patrimonio netto, rileva la perdurante mancata adozione di scelte gestionali tali da assicurare l'equilibrio economico della gestione operativa, in particolare attraverso politiche atte a ridurre i costi della produzione.

Il patrimonio netto, registrando un lieve decremento (-3,6%) per effetto del risultato

economico, alla chiusura del 2018, si assesta a 9.605.805 euro.

L'Ente, come attestato dai Ministeri vigilanti e dal Collegio dei revisori dei conti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un importo di 33.427 euro. Nel sito *web* istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", risulta pubblicato il referto di questa Sezione sulla gestione finanziaria 2014-2016 ma non quello sulla gestione 2017. Si invita, pertanto, l'Ente a provvedere alla sua pubblicazione.

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

1. Profili generali

Il parco nazionale del Pollino è stato istituito la l. 11 marzo 1988, n.67 e con il d.p.r. 15 novembre 1993 l'Ente gestore; con il medesimo d.p.r. sono state dettate le misure di salvaguardia, in vigore fino all'entrata in vigore degli strumenti di programmazione, non ancora intervenuta; il d.p.r. 2 dicembre 1997 ha definito la nuova perimetrazione del parco.⁵²⁶

La sede del parco è ubicata in Rotonda (Pz).

Il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.32 del 17 maggio 2011, su cui la Comunità del parco, in data 6 maggio 2001, ha espresso parere favorevole. Successivamente è iniziata l'interlocuzione con le regioni per l'attivazione del procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del d.lgs.n.152 del 2006, e per l'aggiornamento degli elaborati del Piano; con determinazione dirigenziale n.511 del 26 luglio 2016 l'Ente, previo protocollo d'intesa con le regioni, ha dato avvio alla consultazione preliminare⁵²⁷.

Con determinazione dirigenziale n. 770 del 30 ottobre 2018⁵²⁸, cui ha fatto seguito il contratto sottoscritto in data 5 novembre 2018, l'Ente ha affidato all'esterno, ai sensi dell'art. 36, c.2, lett. a), del d.lgs. n.50 del 2016, i servizi di *“redazione del Rapporto ambientale, della sintesi non tecnica (ex art. 14 del d.lgs. 152 del 2006) e di revisione degli elaborati della proposta di piano per il parco (ex art. 12 della l. n.394/91)”*.

Anche a seguito dell'invito formulato da questa Corte nel precedente referto 2017⁵²⁹ l'Ente ha comunicato⁵³⁰ che: la società affidataria ha provveduto ad eseguire i servizi richiesti e

⁵²⁶Il parco del Pollino costituisce l'area protetta più estesa d'Italia (circa 192.000 ettari); il suo territorio ricade nelle Regioni Basilicata e Calabria e comprende 56 Comuni, appartenenti alle tre Province di Potenza, Matera e Cosenza, e 9 Comunità montane.

⁵²⁷ L'art. 3 del d.lgs. n. 152/2006 così dispone:1. *“Sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.”*2. *La consultazione, salvo quanto diversamente concordato, si conclude entro novanta giorni dall'invio del rapporto preliminare di cui al comma 1 del presente articolo”*.

⁵²⁸ La determina in questione, previa approvazione dell'offerta pervenuta a seguito di indagine esplorativa, ha impegnato in favore della società la somma totale di 46.153 euro, comprensiva di Iva; ha accantonato la somma di 923, euro ai sensi dell'art.113, c.2, del d.lgs. n.50/2016.

⁵²⁹ *“Poiché si tratta di oneri gravanti sul bilancio per la redazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n. 394/1991, di cui resta ancora carente, si invita l'Ente a verificare l'esecuzione degli incarichi in questione al fine di pervenire, in tempi rapidi, all'adozione degli strumenti medesimi.”*

⁵³⁰ Nota del 21 gennaio 2020.

previsti nel contratto stipulato; pertanto, con determinazione direttoriale n. 500 del 3 luglio 2019, ha approvato l'aggiornamento della documentazione relativa agli strumenti di pianificazione, che ha poi trasmesso⁵³¹ agli uffici competenti della Regione Calabria e Basilicata per l'acquisizione del parere paesaggistico, ai sensi del d.lgs. n.42 del 2004 e s.m.i., nonché per l'adozione del Piano del parco⁵³²; la Regione Calabria ha provveduto all'adozione del piano, mentre il medesimo procedimento è tuttora in corso presso i competenti uffici della Regione Basilicata. All'esito saranno poste in essere le attività necessarie all'approvazione definitiva, anche degli altri strumenti di pianificazione (Regolamento del parco⁵³³ e Piano pluriennale economico e sociale) ancora mancanti.

2. Trasparenza e anticorruzione

Nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, in applicazione della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, l'Ente ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 e nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione del Direttore dell'Ente (deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 5 febbraio 2018), 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 28 gennaio 2019), 2020-2022 (deliberazione del Presidente n.1 del 31 gennaio 2020, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n.1 del 7 gennaio 2020);
- Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione del Consiglio direttivo n.8 del 5 febbraio 2018), 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.6 del 28 gennaio 2019), 2020-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n.3 del 7 febbraio 2020);
- Relazione sulla *performance* relativa all'anno 2017 (deliberazione del Consiglio direttivo n.4 del 22 giugno 2018) e all'anno 2018 (deliberazione del Consiglio direttivo n.22 del 10 giugno 2019).

L'Ente ha pubblicato, in applicazione dell'art.31 del d.lgs. n.33/2013, nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "amministrazione trasparente", il referto di questa Sezione relativo all'esercizio 2017.

⁵³¹ Con note prot. n. 6585 e 6586 del 4 luglio 2019.

⁵³² Secondo quanto previsto dall'art. 8, fasi 4 e 5, del disciplinare tecnico, approvato dalle due regioni.

⁵³³ Il Mattm ha confermato che il Regolamento è in fase di redazione.

3. Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con d.m. n.345 del 15 dicembre 2017; con deliberazione n.7 del 5 febbraio 2018 il Consiglio direttivo ha nominato il vicepresidente.

Con d.m. n.275 del 16 dicembre 2015 sono stati nominati 6 componenti del Consiglio direttivo e con successivo d.m. n. 37 del 18 febbraio 2016 sono stati nominati i restanti due membri.⁵³⁴

La Giunta esecutiva è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n.43 del 21 dicembre 2018.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto Mef del 19 novembre 2014; dopo la scadenza del mandato quinquennale, il Mef ha nominato il Collegio dei conti straordinario con decreto in data 25 maggio 2020).

Sulla base di quanto comunicato dall'Ente, nella seguente tabella è riportata la spesa impegnata per gli organi nel 2018 e, a fini di comparazione, nel 2017⁵³⁵.

Tabella 260 - P.N. del Pollino - Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	var. %
Presidente	26.972	29.969	11,1
Presidente del Collegio deirevisori	6.758	6.946	2,8
Componenti del Collegio dei revisori	12.777	14.759	15,5
Rimborsi spese	7.948	7.963	0,2
TOTALE	54.455	59.637	9,5

Dai dati esposti risulta che la spesa complessiva per il 2018 ammonta a 59.637 euro, con un incremento del 9,5 per cento rispetto al 2017.

L'Ente ha chiarito che gli aumenti si ricollegano alla circostanza che la decurtazione del 10 per cento dei compensi, prevista dall' art. 6, c. 3, del d.l.n. 78 del 2010 (ferma restando quella già applicata ai sensi dell'art. 1, c. 58, della l.n. 266 del 2005), stante l'ultima proroga disposta dall'art.13, c.1, del d.l.n.244 del2016, conv. dalla l.n.19 del2017, è cessata il 31 dicembre 2017.⁵³⁶

⁵³⁴La composizione del predetto organo ha poi subito dei mutamenti, con i seguenti provvedimenti: con d.m. n. 242 del 14 settembre 2017, d.m. n. 5 del 10 gennaio 2018, d.m. n. 108 del 21 marzo 2018 e d.m. n.350 del 6 dicembre 2019 al fine di sostituire membri decaduti dall'incarico.

⁵³⁵ Si precisa che l'importo dei compensi spettanti al Presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori sono stati rideterminati con decreto del Mattm, di concerto col Mef, del 19 maggio 2005, in conformità alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001.

⁵³⁶Nota del 22 giugno 2020, con allegata deliberazione del Consiglio direttivo n.38/2018 che ha rideterminato le indennità dal 1° gennaio 2018.

Con riferimento ai rimborsi spese, rimasti sostanzialmente stabili, si prende atto delle dettagliate informazioni fornite dall'Ente in ordine ai criteri di liquidazione, in linea con il vigente quadro normativo e con le istruzioni impartite dal Mattm.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

In base ai criteri direttivi fissati nel Regolamento di organizzazione,⁵³⁷ la struttura dell'Ente è articolata in quattro Settori (Settore amministrativo, Settore contabile, Settore pianificazione e sviluppo socio-economico e Settore conservazione, tutela, gestione del territorio, promozione e comunicazione), a loro volta suddivisi in servizi ed uffici, e 1 Servizio (Servizio rilascio nulla osta), tutti organicamente dipendenti dalla Direzione.

Il servizio di sorveglianza è affidato al raggruppamento Carabinieri forestali; il personale di sorveglianza in servizio al 31 dicembre 2018 è composto da 91 unità.

L'OIV, formato da tre componenti, è stato nominato, con deliberazione consiliare n.27 del 18 luglio 2017, per un triennio, previa procedura comparativa pubblica; il compenso annuo omnicomprensivo per ciascun componente è fissato in 5.020 euro, oltre rimborsi spese.

Il Direttore è stato nominato con decreto n.212 del 7 agosto 2017; con deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 18 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di contratto individuale di lavoro, decorrente dal 18 gennaio 2018, giorno dell'insediamento, fino al 17 gennaio 2023.⁵³⁸

La dotazione organica dell'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n.51 in data 5 dicembre 2013,⁵³⁹ è stata rideterminata in 50 unità, di cui 2 a tempo parziale.

Nell'ambito della gestione del personale:

- nel 2018 è intervenuta l'assunzione di una nuova unità in posizione economica C1, *part time* al 75%; è invece cessata per collocamento a riposo una unità sempre in posizione economica C1; una unità C 1 è stata in posizione di comando fino al 31 marzo 2018;

⁵³⁷Approvato il 2 ottobre 2008.

⁵³⁸La struttura del trattamento economico spettante al Direttore è formata dalle seguenti voci, in applicazione del c.c.n.l. dell'Area VI - Dirigenza- e.p.n.e., sottoscritto in data 21 luglio 2010, biennio economico 2008-2009: stipendio tabellare: 43.311 euro per 13 mensilità; indennità vacanza contrattuale, 325 euro per 13 mensilità; retribuzione di posizione parte fissa: 12.156 euro; retribuzione di posizione parte variabile: 45.726 euro c.c.n.l. (L'importo è stato quantificato tenendo conto della nota del Mattm del 28 febbraio 2000 che colloca l'Ente nell'indice di complessità organizzativa in fascia 1).

⁵³⁹Approvata dal Mattm con decreto del 24 giugno 2014.

- 2 operai destinati alla riserva naturale orientata valle del fiume Lao sono stati assunti fuori ruolo per un periodo di sei mesi (dal 21 maggio al 19 novembre), ai sensi dell'art. 9, c.14, della l. 394 del 1991 con determina direttoriale n.375 del 15 maggio 2018.

Sempre in questo ambito è rilevante l'utilizzo degli "ex lsu/lpu" della Regione Calabria che nel 2018, oltre all'impiego delle 23 unità di cui all'art. 2 della l.r. n. 15 del 2008⁵⁴⁰, ha interessato ulteriori 39 unità, ai sensi della l.r. n. 40 del 2013.⁵⁴¹

Nella seguente tabella sono riportati i dati concernenti la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale.

Tabella 261 - P.N. del Pollino - Dotazione organica e consistenza del personale

posizione economica	dotazione organica	consistenza al 31.12.2017		consistenza al 31.12.2018	
		di ruolo a tempo indetermin.	fuori ruolo a tempo determ.*	di ruolo a tempo indetermin.	fuori ruolo a tempo determ.*
dirigente					1
C5			182		64
C 4	4	2		2	
C 3	8	7		7	
C 2					
C 1**	19	19		18	
B 3	7	7		7	
B 2	6	4		4	
B 1	4	4		4	
A 2					
A 1***	2	2		2	
TOTALE	50	45	182	44	65

* il personale fuori ruolo a tempo determinato, definito dall'Ente "contrattista", risulta costituito, in base ai dati forniti in sede istruttoria da:

- unità inquadrate secondo il vigente CCNL settore agricolo forestale operai di secondo livello inquadrati nell'ambito del progetto "RNO Valle del Fiume Lao" (2 unità per il 2018);
- lavoratori ex LSU (l. r. Calabria n. 15/2008 - n.23 unità per il 2018 - e l.r. n.40/2013 - 39 unità per il 2018).

Vista la diversità degli inquadramenti, tale personale, ai fini di una rappresentazione più semplificata, è stato indicato in tabella in un unico raggruppamento;

** nel 2017 il Direttore non era in carica. Le funzioni sono state svolte da un funzionario f.f.;

*** una unità C 1 è stata in posizione di comando fino al 31 marzo 2018;

**** 2 unità a tempo indeterminato e parziale (60 per cento).

La diminuzione, nell'esercizio in esame, delle unità di personale a tempo determinato deriva dal fatto che molte unità sono state impiegate dall'Ente solo nel biennio 2016-2017 e quindi cessate nell'esercizio in esame.

⁵⁴⁰ Convenzione del 28 ottobre 2008 con la Regione Calabria

⁵⁴¹ Nel rendiconto l'onere per detto personale è contabilizzato in un capitolo di spesa (n.4985), con impegni per complessivi 464.322 euro, spesa coperta a valere sul relativo contributo regionale (cap. entrata 4045)

Con determinazione del Direttore n.729 del 4 ottobre 2018 è stato costituito il fondo trattamento accessorio del personale dipendente per l'anno 2018, ammontante complessivamente a 235.437 euro; su tale atto il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole⁵⁴² in ordine al rispetto dei vincoli di bilancio ed alla copertura di spesa, assicurata anche da somme a residui. In data 19 agosto 2019 è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali l'accordo relativo alla parte economica della contrattazione integrativa.

La tabella che segue espone la spesa impegnata per il personale, nell'esercizio in esame e a fini comparativi, nel 2017 con l'indicazione delle variazioni percentuali e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

Tabella 262 - P.N. del Pollino - Spesa per il personale

	2017	2018	var. % 2018/17
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	1.013.169	1.077.196	6,3
Stipendi al Direttore		92.117	100,0
Compensi per lavoro straordinario	19.967	21.106	5,7
Altri oneri sociali a carico dell'Ente		1.001	100,0
Fondo unico trattamento accessorio	96.570	99.105	2,6
Arretrati trattamento accessorio 2010-2013	120.029	114.414	-4,7
Spese per missioni	20.038	22.906	14,3
Interventi sociali/assistenziali dpr n.509/'79 (art.59)		20.457	100,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	312.156	350.028	12,1
Servizi sociali per il personale (mensa etc.)	52.790	52.790	0,0
TOTALE A)	1.634.719	1.851.120	13,2
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	126.035	102.532	-18,6
TOTALE GENERALE A) + TFR	1.760.754	1.953.652	11,0
incidenza totale A) sul totale uscite correnti	28,1	35,5	26,3

Nel 2018, gli oneri per il personale in servizio (escluso il t.f.r.), pari a 1.851.120 euro, risultano in aumento del 13,2 per cento rispetto al 2017. L'incremento è ricollegabile principalmente agli emolumenti impegnati per il Direttore, assente nel 2017.

L'Ente ha inoltre comunicato che nel corso dell'anno 2018 non sono stati conferiti incarichi di studio e consulenza a soggetti esterni.

⁵⁴² Verbale n.9/2019

5. Attività istituzionale

Per quanto concerne l'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente ha proceduto ad attivare diverse procedure in materia di interventi strutturali per la conservazione, la tutela e la fruibilità del territorio.⁵⁴³In tale ambito, per il 2018 l'Ente ha destinato un importo pari a 319.000 euro in favore dei comuni per interventi di valorizzazione e fruizione del territorio del parco, mediante avviso pubblico ex art. 12, l. n. 241 del 1990 e s.m.i., approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 22 del 3 maggio 2018, in ossequio a quanto previsto dagli artt. 19 e 20 del relativo regolamento approvato con deliberazione n. 4 del 9 marzo 2017⁵⁴⁴; inoltre, ha approvato il Piano quinquennale antincendio boschivo 2018-2022 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 19/2018).

Per quanto concerne la Direttiva *habitat*, l'Ente ha comunicato che sono state realizzate diverse azioni sia di sistema che singole, quelle annuali debitamente rendicontate al Mattm⁵⁴⁵; inoltre, che sono state avviate tutte le attività previste dal piano di monitoraggio *habitat* e specie delle aree di "Rete Natura 2000" del versante calabrese del parco,⁵⁴⁶ finanziate dalla Regione Calabria.

Ancora, in relazione alla Carta europea del turismo sostenibile (Cets), l'Ente ha comunicato che nel 2018 sono stati certificati 10 operatori turistici; inoltre, che è proseguita la gestione dell'"Ecomuseo" ed è stato completato il programma di erogazione di contributi per eventi e manifestazioni nel territorio del parco al fine di incrementare i flussi turistici; per quanto riguarda il progetto di tutela e valorizzazione dei "Geositi" del parco Nazionale del Pollino

⁵⁴³Tra i quali i seguenti: ultimazione dei lavori di sistemazione della strada sterrata di collegamento al Tempio della *Virgo Fidelis* nel Comune di Sangineto; affidamento dell'incarico tecnico per la progettazione definitiva relativa all'intervento di sistemazione, miglioramento e messa in sicurezza della rete viaria Tratto Destra delle Donne San Lorenzo Bellizzi-Terranova di Pollino; indicazione delle procedure di affidamento dei lavori di completamento e sistemazione esterna del centro Polifunzionale di Campotenese e di ristrutturazione dell'edificio adiacente da destinare a sede dei Carabinieri forestali, di completamento dell'ala sud (Ecomuseo) del Complesso di Santa Maria della Consolazione e per il progetto "Cammino mariano".

⁵⁴⁴Mediante avviso pubblico ex art. 12 l.n. 241 del 1990 e s.m.i., approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 22 del 3 maggio 2018, in ossequio a quanto previsto dagli artt. 19 e 20 del relativo regolamento approvato con delibera di n. 4 del 9 marzo 2017.

⁵⁴⁵Tra cui: costituzione della rete dei boschi vetusti dei parchi nazionali dell'Appennino meridionale; interazione tra cinghiale e biodiversità; misure coordinate per la protezione del lupo; monitoraggio delle specie di ambiente umido-acquatico; conservazione della Lontra; monitoraggio del gatto selvatico; monitoraggio degli effetti del *global change* sulla biodiversità dei pascoli; progetto "pino loricato: dalla genetica all'ecofisiologia dei pini millenari".

⁵⁴⁶Approvato con determinazione dirigenziale n.161/2018.

(Geoparco Globale Unesco), sono state realizzate iniziative di divulgazione e partecipazione a convegni.

In ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, va evidenziato che il Collegio dei revisori con verbale n.11/2019 ha formulato alcune osservazioni in merito all'acquisizione da parte dell'Ente dei terreni ubicati in agro di Viggianello⁵⁴⁷; l'Ente ha comunicato che è in corso il procedimento di attestazione della congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del demanio di Matera competente per territorio⁵⁴⁸.

L'Ente ha comunicato di avere effettuato la comunicazione dei beni immobili ai sensi dell'art. 2, c. 222, della l. n. 191 del 2009.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dal d.lgs. n.175 del 2016 in materia di partecipazioni societarie, con deliberazioni n. 13 del 28 marzo 2019 e n. 46 del 27 dicembre 2019 il Consiglio direttivo ha deliberato la revisione ordinaria delle partecipazioni, rispettivamente al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018, confermando il mantenimento di quelle possedute nei seguenti gruppi di azione locali: GAL "A.L.L.BA" s.r.l., GAL "Società Pollino Sviluppo" s.car.l., GAL "Antiche terre d'Abruzzo" s.ca.r.l., GAL "La Città della del Sapere" s.r.l.

In ordine all'attività negoziale, sulla base degli elementi forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, delle somme impegnate per acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti di acquisto centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

⁵⁴⁷ Il Collegio ha rilevato la mancanza dell'attestazione di congruità del prezzo, come richiesto dal decreto del Mef del 14 febbraio 2014, art.4, c.2, in quanto era stata rilasciata da un soggetto privato e non dall'Agenzia del demanio.

⁵⁴⁸ Risposta istruttoria del 5 maggio 2020.

Tabella 263- P.N. del Pollino- Procedure acquisitive chiuse nel 2018

CATEGORIA MERCEOLOGICA	TOTALE N. PROCEDURE	%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	%
	125		1.037.072	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>				
<i>di cui MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	16	12,8	37.181	3,6
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7 , del d.l.95 del 2012 conv. in l.n.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	15	12,0	107.504	10,4
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>				
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	94	75,2	892.387	86,0

Dai dati risulta che nel 2018 le procedure sono state complessivamente 125, per un valore di 1.037.072 euro. La tipologia nettamente prevalente, sia per numero (incidenza del 75,2%) che per valore (incidenza dell'86%) è quella degli acquisti effettuati senza ricorso agli strumenti centralizzati della p.a..

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2018 è stato parte passiva, unitamente alle regioni e alle province territorialmente competenti, in 32 giudizi attivati, innanzi a vari giudici di pace, da privati cittadini aventi ad oggetto richieste di risarcimenti danni a persone o cose derivanti da incidenti stradali causati dalla fauna selvatica; l'Ente è stato inoltre parte passiva in un giudizio innanzi al Tar Basilicata riguardante la richiesta di annullamento di un proedura di gara per la manutenzione dei mezzi del personale di sorveglianza (valore 10.000 euro).

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo in esame, dei pareri del Collegio dei revisori e della Comunità del parco, nonché delle note di approvazione dei ministeri vigilanti.

Tabella 264- P.N. del Pollino - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2018	n.5 del 7/5/2019	n.2 del 10/6/2019	n.21 dell'8/5/2019	Mef n.200314 del 9/8/2019 Mattm del 2/9/2019

Il rendiconto 2018, come quello dei precedenti esercizi 2016 e 2017, è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n.97 del 2003 e dall'art. 24 del d.lgs. n. 91 del 2011.

Questa Corte ritiene che il reiterato, mancato rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dai Ministeri vigilanti, stante il disposto dell'art.15, c.1 bis del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.⁵⁴⁹

Al consuntivo risulta allegato il prospetto del gestionale rielaborato sulla base del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n.132/2013 ed il prospetto nel quale vengono contabilizzate le spese riclassificate per missioni e programmi, secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

Risulta, altresì, allegato il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti il cui valore annuo è pari a -8 giorni, pubblicato anche sul sito "amministrazione trasparente".

Inoltre, l'Ente ha anche allegato, i prospetti delle entrate e delle spese con i codici Siope, ai sensi del decreto Mef 12 aprile 2011⁵⁵⁰

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati della gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

⁵⁴⁹Nella nota di approvazione il Mattm richiama l'attenzione dell'Ente al rispetto del termine, richiamando in termini generici la norma in questione.

⁵⁵⁰Va evidenziato che il Collegio dei revisori ha rilevato, nella relazione sul rendiconto, che dai prospetti dei dati SIOPE emerge un pagamento da regolarizzare di 172.099 euro (nel precedente verbale n.1/2019 ha comunque attestato la concordanza del saldo di cassa al 31/12/2018 con l'estratto conto del tesoriere); nel successivo verbale n.13/2019 ha riscontrato la persistenza dell'anomalia, invitando l'Ente a fornire una relazione esplicativa ed ad attivarsi per contestare al tesoriere le disfunzioni negli adempimenti di competenza.

L'Ente ha chiarito (risposta istruttoria del 5 maggio 2020) che si tratta di "una anomalia in quanto dalle verifiche effettuate col tesoriere non risultano provvisori effettivamente da regolarizzare. Di tale circostanza è stato a suo tempo notiziato il Collegio dei revisori dei conti. L'Ente ha provveduto in ogni caso a segnalare al Tesoriere tale circostanza e quest'ultimo ha comunicato di aver tempestivamente segnalato la regolarizzazione che però non è stata correttamente recepita dalla Ragioneria Generale dello Stato. L'istituto tesoriere si è inoltre impegnato a ritrasmettere i flussi disguidati (all.5). Ad oggi il report non risulta corretto ma l'istituto tesoriere, sentito ancora una volta in merito, ha assicurato di aver provveduto a segnalare quanto di competenza e si è impegnato a reiterare immediatamente la segnalazione".

Tabella 265- P.N. del Pollino - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	4.324.928	53,8	4.200.000	85,2	-2,9
trasferimenti Regioni	1.882.786	23,4	700.689	14,2	-62,8
trasferimenti Comuni e Province					
trasferimenti da altri Enti settore pubblico					
entrate da vendita beni e prestaz. servizi	3.872	0,0	3.539	0,1	-8,6
redditi e proventi patrimoniali	6.018	0,1	6.129	0,1	1,8
poste corrett. e compens. di spese correnti	55.284	0,7	20.140	0,4	-63,6
entrate non class.li in altre voci	1.760.907	21,9	720	0,0	-100,0
Totale entrate correnti	8.033.795	100,0	4.931.216	100,0	-38,6
alienaz. beni e riscossione crediti			18.000	0,3	
trasferimenti Stato	155.001	18,7	1.597.857	22,3	930,9
trasferimenti Regioni	675.921	81,3	5.558.918	77,5	722,4
trasferimenti Comuni e Province					
trasferimenti altri enti del settore pubblico					
Totale entrate in c/capitale	830.922	100,0	7.174.775	100,0	763,5
Partite di giro	981.279	100,0	730.874	100,0	-25,5
Totale entrate	9.845.996		12.836.865		30,4
USCITE	2017		2018		Var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	59.802	1,0	64.632	1,2	8,1
per personale in attività di servizio	1.634.719	28,1	1.851.120	35,5	13,2
acquisto beni di consumo e servizi	2.769.635	47,7	1.825.180	35,0	-34,1
per prestazioni istituzionali	1.103.165	19,0	1.205.579	23,1	9,3
oneri finanziari	6.913	0,1	7.062	0,1	2,2
oneri tributari	142.069	2,4	134.057	2,6	-5,6
non classifi.li in altre voci	94.166	1,6	131.161	2,5	39,3
Totale uscite correnti	5.810.468	100,0	5.218.791	100,0	-10,2
acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	1.903.374	98,9	2.948.890	97,6	54,9
acquisizione immobilizzazioni tecniche	21.259	1,1	27.264	0,9	28,2
indennità di anzianità		0,0	44.344	1,5	
Totale uscite in c/capitale	1.924.633	100,0	3.020.498	100,0	56,9
Partite di giro	981.279	100,0	730.874	100,0	-25,5
Totale uscite	8.716.381		8.970.162		2,9
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		Var. % 2018/17
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	1.129.615		3.866.703		
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	2.223.326		-287.575		-112,9
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-1.093.712		4.154.277		479,8

La gestione finanziaria 2018 registra un avanzo pari a 3.866.703 euro, più che triplicatosi rispetto all'esercizio precedente (1.129.615 euro).

Il risultato è ascrivibile al saldo positivo della gestione in conto capitale, 4.154.277 euro, che beneficia del consistente aumento dei trasferimenti, sia statali che regionali; invece la gestione corrente inverte il dato positivo dell'esercizio precedente, registrando un disavanzo di 287.575 euro, pur in presenza di una contrazione delle spese di questa natura.

Pur trattandosi di un disavanzo di lieve entità e considerata la consistenza dell'avanzo di amministrazione (10.310.456 euro, di cui 9.022.613 euro vincolati), tenuto conto di quanto rilevato dai Ministeri vigilanti⁵⁵¹, questa Sezione si riserva di monitorare l'andamento della gestione finanziaria nei prossimi esercizi.

Nell'ambito delle entrate correnti si registra un decremento complessivo del 38,6 per cento⁵⁵²; i trasferimenti statali, costituiti dal contributo ordinario per spese obbligatorie, incidono per l'85,2 per cento, quelli delle regioni per il 14,2 per cento,⁵⁵³ mentre le entrate proprie restano del tutto marginali.

Le entrate in conto capitale, pari a 7.174.775 euro, registrano invece un consistente aumento e sono formate principalmente da: 1.476.357 euro finanziamento del Mattm, nell'ambito del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 - Piano operativo ambiente- per interventi di messa in sicurezza del costone roccioso Valle del Raganello nel Comune di Civita⁵⁵⁴; 1.230.000 euro finanziamenti della Regione Basilicata a valere sui fondi POR-FESR Basilicata 2014-2020 - asse5 ⁵⁵⁵; 4.328.918 euro contributi della Regione Calabria nell'ambito del POR-FESR Regione

⁵⁵¹ Nota Mef del 9 agosto 2019 e nota Mattm del 2 settembre 2019.

⁵⁵² La contrazione è principalmente ricollegabile alla circostanza che nel 2017 l'Ente ha registrato notevoli introiti per misure compensative di impatti ambientali erogate da Enel produzione spa (pari a 1.750.000 euro) e finanziamenti regionali per il progetto "tutela e valorizzazione turistico-ambientale nel PNP" (1.313.683 euro).

⁵⁵³ Nel dettaglio, i finanziamenti regionali sono formati da: 239.073 euro dalla Regione Calabria per un progetto di valorizzazione turistico-ambientale; 448.737 euro dalla medesima Regione Calabria l'utilizzazione degli ex lsu ai sensi della l.r.40/2013; 12.879 euro della Regione Basilicata per la terza annualità del progetto di valorizzazione del patrimonio culturale intangibile della Regione "Il popolo dei grottaroli", a valere sul Por Fers2007/2013.

⁵⁵⁴ Il Mattm, interpellato in sede istruttoria (e-mail del 27 aprile 2020), ha confermato che si tratta di un finanziamento per il quale è intervenuto un protocollo d'intesa con l'Ente nel 2018; i fondi sono trasferiti a stato di avanzamento lavori ad esclusione dell'anticipazione che per delibera CIPE deve essere erogata nella misura del 10% del finanziamento stesso una volta che il beneficiario abbia completato l'inserimento dei dati nella banca dati unitaria del Programma operativo ambiente.

⁵⁵⁵ Riguardano la realizzazione di una serie di interventi nell'ambito del programma "INNGREENPAF - Infrastruttura Verde Fruizione e Sostenibilità- Parte seconda-". L'Ente ha comunicato che sono stati accertati a seguito del provvedimento d.g.r.n.1418 del 21 dicembre 2017 e successivo accordo di programma n.585/2018.

Calabria 2014 - 2020 -asse 6⁵⁵⁶; 121.500 euro trasferimenti Mattm a valere sulla Direttiva biodiversità .

Le spese correnti, nell'esercizio in esame, risultano in diminuzione del 10,2 per cento rispetto al 2017. Gli aggregati di spesa corrente percentualmente più rilevanti sono quelli per il personale (35,5%), per l'acquisto di beni di consumo e servizi (35%) e per le prestazioni istituzionali (23,1%). Nella tabella che segue sono esposte, nel dettaglio, le spese per le prestazioni istituzionali.

Tabella 266 - P.N. del Pollino - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Prevenzione incendi	197.870	17,9	237.292	19,7	19,9
Funzionamento C.T.C.A.	270.711	24,5	316.891	26,3	17,1
Censimento e controllo fauna	19.512	1,8	21.670	1,8	11,1
Indennizzi danni fauna	599.657	54,4	599.922	49,8	0,0
Gestione riserve naturali	15.414	1,4	29.803	2,5	93,4
TOTALE	1.103.164	100,0	1.205.579	100,0	9,3

Le spese in questione, pari a complessivi 1.205.579 euro, registrano un incremento del 9,3 per cento rispetto al 2017; la voce percentualmente più rilevante risulta tuttavia, come nel precedente esercizio, quella relativa agli indennizzi per danni da fauna (49,8% sul totale), seguita da quelle per il funzionamento del reparto dei Carabinieri che espleta l'attività di sorveglianza (26,3%) e da quelle per la prevenzione degli incendi boschivi (19,7%).

Le spese in conto capitale, il cui importo complessivo è pari a 3.020.498 euro, sono costituite quasi integralmente (97,6%) da quelle per l'acquisizione di beni di uso durevole e di opere immobiliari, in notevole incremento rispetto al precedente esercizio (54,9%) su cui ha inciso principalmente la spesa finanziata dal Mattm per la messa in sicurezza del costone roccioso nel Comune di Civita (1.476.357 euro).

⁵⁵⁶ Si tratta di finanziamenti destinati all'attuazione, di concerto con gli enti gestori, di diversi interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica e precisamente:
 "pista ciclabile dei parchi", (decreto dirigenziale Regione Calabria n.15274 del 27 dicembre 2017);
 "sentieristica Calabria"(decreto dirigenziale Regione Calabria n.15277 del 27 dicembre 2017);
 "piano di marketing turistico-territoriale" (decreto dirigenziale Regione Calabria n.3827 del 23 aprile 2018).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti di spesa posti dalla normativa vigente ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni per un ammontare complessivo di 78.920 euro.

6.2. La situazione amministrativa

La tabella che segue espone i dati relativi alla situazione amministrativa dell'esercizio in esame.

Tabella 267- P.N. del Pollino - Situazione amministrativa

	2017		2018		var.% 2018/17
Consistenza cassa inizio esercizio		6.008.067		6.154.018	2,4
Riscossioni					
c/competenza	7.832.834		7.500.570		
c/residui	1.175.947	9.008.781	1.537.644	9.038.215	0,3
Pagamenti					
c/competenza	6.643.026		5.349.174		
c/residui	2.219.804	8.862.830	2.071.984	7.421.158	-16,3
Consistenza cassa fine esercizio		6.154.018		7.771.075	26,3
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.197.653		1.607.010		
dell'esercizio	2.013.162	3.210.815	5.336.295	6.943.306	116,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.004.101		782.935		
dell'esercizio	2.073.355	3.077.456	3.620.990	4.403.925	43,1
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		6.287.377		10.310.456	64,0

Il 2018 registra un avanzo di amministrazione pari a 10.310.456 euro, in sensibile aumento (+64%) rispetto al precedente esercizio, dovuto all'aumento della consistenza finale di cassa e dei residui attivi, in misura maggiore, in termini assoluti (5.349.548 euro) rispetto a quello dei residui passivi (1.326.469 euro).

La consistenza di cassa si assesta a 7.771.075 euro, in crescita del 26,3 per cento, per effetto principalmente della contrazione dei pagamenti (-16,3%), soprattutto in conto competenza, significativa in termini assoluti (-1.441.672 euro), a fronte di riscossioni totali rimaste sostanzialmente stabili.

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per complessivi 9.022.613 euro, di cui 1.430.074 euro al t.f.r., 668.896 euro al fondo rischi su crediti; 108.074 euro al fondo per altri rischi, 8.266 euro al fondo trattamento accessorio 2019; tra le spese in c/capitale, per 4.177.418 euro al capitolo "Interventi di valorizzazione aree di attrazione naturale POR-FESR Calabria 2014-2020 - asse VI - azione 6.6.1". La parte disponibile applicata al bilancio 2019 risulta pari a 1.185.933 euro, residuando la parte non applicata di 101.911 euro.

6.3. La gestione dei residui

Le seguenti tabelle espongono i dati relativi ai residui nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2017.

Con deliberazione consiliare n.20 dell'8 maggio 2019 l'Ente ha effettuato il riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti su cui il Collegio dei revisori si è pronunciato favorevolmente in sede di approvazione del rendiconto.

Tabella 268- P.N. del Pollino - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var. % 2018/17
Residui al 1° gennaio	3.039.203	3.210.815	5,6
Residui annullati	665.603	66.160	-90,1
Residui riscossi	1.175.947	1.537.644	30,8
Risultato gestione residui	1.197.653	1.607.010	34,2
Residui esercizio	2.013.162	5.336.295	165,1
Residui al 31 dicembre	3.210.815	6.943.306	116,2
RESIDUI PASSIVI	2017	2017	var. % 2018/17
Residui al 1° gennaio	3.467.460	3.077.456	-11,2
Residui annullati	243.554	222.537	-8,6
Residui pagati	2.219.804	2.071.984	-6,7
Risultato gestione residui	1.004.102	782.935	-22,0
Residui esercizio	2.073.354	3.620.990	74,6
Residui al 31 dicembre	3.077.456	4.403.925	43,1

I residui attivi a fine esercizio ammontano a 6.943.306 euro, più che raddoppiatisi rispetto al 2017; il risultato è ascrivibile principalmente al forte aumento dei residui formati nell'esercizio (da 2.013.162 euro a 5.336.295 euro) nonché, in minore misura, sia assoluta che percentuale, alla forte diminuzione dei residui cancellati (-90,1%).

Il 99,1 per cento dei residui attivi, pari a 6.879.031 euro, sono costituiti da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici mentre il rimanente 0,9 per cento, pari a 64.275 euro, da crediti verso altri.

Il Collegio dei revisori, considerando che tra le cancellazioni dei residui attivi sussistono crediti pignorati dalla Agenzia delle entrate⁵⁵⁷, nella relazione sul rendiconto (verbale n.5/2019) ha rilevato che tale questione si ricollega a quella fiscale riguardante la notifica all'Ente di diverse cartelle esattoriali, poi oggetto di ulteriori approfondimenti nel corso di una successiva verifica⁵⁵⁸; ha preso, comunque, atto che a fronte delle cartelle sono stati effettuati appositi accantonamenti per rischi e oneri.

Questa Corte, preso atto di quanto chiarito dall'Ente e dal Presidente del Collegio dei revisori, si riserva di esprimere valutazioni all'esito dei procedimenti di sgravio in corso presso l'Agenzia delle entrate.

I residui passivi, costituiti esclusivamente da debiti diversi, assestandosi a 4.403.925 euro, registrano anch'essi un aumento consistente pari al 43,1 per cento rispetto al 2017. Anche in questo caso il risultato è ascrivibile, principalmente, al forte aumento dei residui formati nell'esercizio (+74,6%), in termini assoluti pari a 1.547.636 euro.

Tenuto conto dell'elevato ammontare dei residui finali, sia attivi che passivi, e dell'esistenza di partite contabili particolarmente remote⁵⁵⁹ si invita l'Ente ad assumere tempestivamente iniziative più incisive nel monitoraggio della permanenza delle ragioni di credito e debito e a riscuotere o pagare con tempestività i residui riconosciuti certi ed esigibili al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

L'analisi dei residui viene completata dalle tabelle seguenti.

⁵⁵⁷ Come precisato nel corso dell'istruttoria dal Presidente del Collegio dei revisori, si trattava delle seguenti poste, tutte riconducibili ad Anas, a titolo di indennità di occupazione temporanea ed esproprio di terreni di proprietà dell'ente (sul cap.10010): anno 2011 (accertamento 297) - 3.483 euro; anno 2015 (accertamento 324) -10.452 euro; anno 2015 (accertamento 325) 2.039 euro.

⁵⁵⁸ Vedasi verbale n.13 del 14 novembre 2019.

⁵⁵⁹ Tra i residui attivi si segnalano: residuo 2004 di 235.446 euro per contributo straordinario Regione Calabria Isu (cap.4020); residuo 2010 (100.000 euro) e 2011 (100.000 euro) per contributi della Regione Basilicata per incentivi al turismo (cap.4050); residuo 250.000 euro proveniente dal 2015 per contributo regionale per "cammino mariano" (cap.16040).

Il Collegio dei revisori ha espresso, sulla situazione dei residui attivi e passivi, di maggiore anzianità e consistenza, parere, ai sensi dell'art.40, c.5. del d.p.r. n.97/2003, con nota allegata al verbale n.5/2019; con riferimento ai contributi 2010 e 2011 di 100.000 euro della Regione Basilicata ha preso atto che, a seguito di rendicontazione trasmessa in data 3 febbraio 2016, la regione ha con nota 31 marzo 2017 comunicato l'esito positivo dell'istruttoria senza aver poi provveduto ancora al trasferimento dei fondi; con riferimento al residuo 2004 di 235.446 euro ha preso atto di trattative in corso con la Regione Calabria, invitando l'Avvocatura dello Stato ad riprendere le procedure di recupero coattivo in caso di esito negativo; ha comunque anche preso atto dell'accantonamento prudenziale al fondo rischi operato dall'Ente nel 2008.

Tabella 269- P.N. del Pollino - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	2.317.391	72,2	797.393	11,5	-65,6
da entrate in c/capitale	844.879	26,3	6.102.138	87,9	622,3
per partite di giro	48.545	1,5	43.775	0,6	-9,8
TOTALE	3.210.815	100,0	6.943.306	100,0	116,2

Tabella 270- P.N. del Pollino - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.004.519	32,6	1.247.812	28,3	24,2
da uscite in c/capitale	1.952.951	63,5	3.062.231	69,5	56,8
per partite di giro	119.985	3,9	93.882	2,1	-21,8
TOTALE	3.077.456	100,0	4.403.925	100,0	43,1

Dalle tabelle sopra esposte emerge che sia i residui attivi che quelli passivi sono formati prevalentemente da partite provenienti dalla gestione in conto capitale.

6.4. Il conto economico

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati relativi alla gestione economica dell'Ente nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2017.

Tabella 271 - P.N. del Pollino - Conto economico

	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi produzione prestaz. e/o servizi	9.884	9.551	-3,4
- altri ricavi e proventi	4.391.119	4.220.860	-3,9
TOTALE (A)	4.401.003	4.230.411	-3,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	8.096	14.721	81,8
- per servizi	946.966	1.094.735	15,6
- per godimento beni di terzi	16.189	15.906	-1,7
- per il personale	1.631.940	1.802.370	10,4
- ammortamenti e svalutazioni	667.027	661.497	-0,8
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	-12.472	1.845	-114,8
- accantonamento per rischi	184.718	264.000	42,9
- accantonamento ai fondi per oneri	352.069	165.556	-53,0
- oneri diversi di gestione	1.383.523	1.495.668	8,1
TOTALE (B)	5.178.056	5.516.298	6,5
Differenza valore e costi della produzione	-777.053	-1.285.887	-65,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni	6	117	1850,0
- altri proventi finanziari			
TOTALE (C)	6	117	1850,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	3.872.954	953.694	-75,4
- oneri straord. non iscrivibili al riquadro B)	-2.878.190	-1.216.696	57,7
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	243.554	222.537	-8,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-64.620	-66.160	-2,4
TOTALE (E)	1.173.698	-106.625	-109,1
Risultato prima delle imposte	396.651	-1.392.395	-451,0
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	396.651	-1.392.395	-451,0

L'esercizio in esame chiude con un forte disavanzo economico che, invertendo il risultato positivo del 2017 (396.651 euro), si attesta a 1.392.395 euro.

Il dato è ascrivibile principalmente al saldo negativo della gestione ordinaria (-1.285.887 euro) in ordine alla quale si evidenzia che:

- il valore della produzione, pari a 4.230.411 euro risulta inferiore rispetto all'esercizio 2017 di euro 170.592 soprattutto per effetto del minor contributo ordinario del Mattm;

- i costi della produzione, pari a 5.516.298 euro sono, di contro, complessivamente aumentati di euro 338.242 rispetto all'esercizio precedente in ragione, soprattutto, delle maggiori spese di personale e dei maggiori accantonamenti al fondo rischi su crediti (pari a 264.000 euro)

In misura minore anche il risultato della gestione straordinaria (-106.625 euro) contribuisce al disavanzo economico complessivo.

Nel dettaglio, come riportato nella nota integrativa, i proventi straordinari, pari a 953.694 euro, sono costituiti principalmente da contributi straordinari di natura corrente, per complessivi euro 850.881 euro⁵⁶⁰ e da un'insussistenza del passivo di 99.921 euro per rettifica del fondo rischi e oneri.

Tra gli oneri straordinari, pari complessivi 1.216.696 euro, è stato contabilizzato l'importo di 418.185 euro costituito da spese in conto capitale non finalizzate all'acquisizione di beni da iscrivere al patrimonio dell'Ente⁵⁶¹.

Il saldo negativo della gestione straordinaria comprende, inoltre, le poste derivanti dalla radiazione dei residui attivi e passivi.

6.5. Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i valori dello stato patrimoniale, nel 2018 e, a fini di raffronto, nel 2017.

⁵⁶⁰Tali contributi, accertati nel 2018 nell'importo di 700.689 euro sono stati integrati da quote accertate e non interamente utilizzate nel precedente esercizio, per 153.088 euro e rettificati per la parte non utilizzata nell'esercizio 2018, con un risconto passivo di 2.896 euro.

⁵⁶¹ Si tratta di spese impegnate sul capitolo per interventi finalizzati al miglioramento della fruizione del parco, attuati direttamente dall'ente o mediante concessione di contributi ai comuni

Tabella 272- P.N. del Pollino - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	2.424.399	4.286.815	76,8
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	11.850.264	11.723.236	-1,1
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	7.897	7.897	0,0
TOTALE B)	14.282.560	16.017.948	12,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	33.857	32.012	-5,4
<i>II. Residui attivi</i>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.			
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	2.393.790	6.879.031	187,4
5) Crediti verso altri	817.025	64.275	-92,1
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	6.174.108	7.771.076	25,9
TOTALE C)	9.418.780	14.746.394	56,6
D) RATEI E RISCONTI	172.118	144.105	-16,3
TOTALE D)	172.118	144.105	-16,3
TOTALE ATTIVO	23.873.458	30.908.447	29,5
PASSIVITA'	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>			
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	15.295.452	15.692.103	2,6
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	396.651	-1.392.395	-451,0
TOTALE A)	15.692.103	14.299.708	-8,9
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2.682.117	9.693.892	261,4
TOTALE B)	2.682.117	9.693.892	261,4
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	896.808	1.077.952	20,2
TOTALE C)	896.808	1.077.952	20,2
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.371.886	1.430.074	4,2
TOTALE D)	1.371.886	1.430.074	4,2
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori			
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici			
12) debiti diversi	3.077.456	4.403.925	43,1
TOTALE E)	3.077.456	4.403.925	43,1
F) RATEI E RISCONTI	153.088	2.896	-98,1
TOTALE F)	153.088	2.896	-98,1
TOTALE PASSIVO	8.181.355	16.608.739	103,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	23.873.458	30.908.447	29,5

Le attività patrimoniali registrano, nel complesso, un sostenuto incremento (+29,5%), assestandosi al valore complessivo di 30.908.447 euro; all'interno, la posta più consistente è formata dalle immobilizzazioni materiali (11.723.236 euro), costituita principalmente da terreni e fabbricati (7.724.502 euro) e immobilizzazioni in corso e acconti (2.511.221 euro).

Il Collegio dei revisori⁵⁶² ha evidenziato una situazione relativa alla gestione patrimoniale connotata da gravi disfunzioni ed inadempimenti connessi alla tenuta delle scritture inventariali. Questa Corte invita l'Ente a sanare tempestivamente la predetta situazione, in ossequio alla vigente normativa contabile, contenuta nell'art. 53 del d.p.r. n. 97 del 2003, recepito dall'art. 58 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ente.

Per quanto concerne le poste passive, i contributi in conto capitale ammontano a 9.693.892 euro⁵⁶³; i fondi per rischi ed oneri risultano complessivamente incrementati di 181.144 euro, passando da 896.808 euro a 1.077.952 euro.

In particolare, va evidenziato come si evince dalla nota integrativa, l'adeguamento del fondo rischi su crediti mediante l'accantonamento in via prudenziale della ulteriore somma di 264.000 euro⁵⁶⁴ e di 138.826 euro per trattamento accessorio al personale e al Direttore di competenza 2018. Il fondo risulta invece ridotto della somma accantonata nel 2017 di 99.921 euro per eventuali versamenti da effettuare con riferimento ai risparmi di cui all'art. 6, c. 2 e c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010

Con riferimento a detto accantonamento di 99.921 euro, questa Corte, nel precedente referto, preso atto dei chiarimenti forniti dall'Ente, lo ha invitato a definire la questione in via formale con i Ministeri vigilanti e con l'organo interno di controllo⁵⁶⁵.

Il fondo t.f.r. ammonta a 1.430.074 euro, con un incremento di 58.188 euro, pari alla quota accantonata di competenza dell'esercizio.

Il valore del patrimonio netto (14.299.708 euro) rispetto all'esercizio precedente presenta un decremento dell'8,9 per cento per effetto della perdita d'esercizio.

⁵⁶²Verbale n. 5/2019 e nota del Presidente del Collegio dei revisori del 4 maggio 2020.

⁵⁶³L'Ente ha applicato il principio della cosiddetta "rappresentazione netta", di cui alle circolari del Mef n.5/2006 e n. 32/2002, alternativo a quello dei "risconti attivi", secondo cui i contributi sono portati a riduzione del costo del cespite, il cui ammortamento viene imputato quindi al conto economico solo sul valore netto.

⁵⁶⁴L'Ente evidenzia che i crediti a fronte dei quali nel corso di diversi esercizi sono stati effettuati accantonamenti prudenziali sono costituiti quasi esclusivamente da crediti verso altri enti pubblici per finanziamenti destinati alla realizzazione di specifici progetti.

⁵⁶⁵ Con nota del 4 maggio 2020, il Presidente si è espresso in senso favorevole all'eliminazione dell'accantonamento in questione; in particolare ha richiamato la nota del Mef del 30 marzo 2017 secondo cui "i versamenti derivanti dalle riduzioni ex art.6 comma 21 sono correlati ad un principio di effettività dei compensi, escludendo dall'obbligo gli incarichi svolti a titolo gratuito ex art.6 comma 2 del d.l.in argomento, tra i quali si annoverano quelli dell'Ente parco posti sotto osservazione nella verifica del Mef".

7. Conclusioni

convertito, con modificazioni, dalla l. Il rendiconto 2018, come quello dei precedenti esercizi 2016 e 2017, è stato deliberato oltre il termine del 30 aprile stabilito dall'art. 38 del d.p.r. n. 97 del 2003 e dall'art. 24 del d.lgs. n. 91 del 2011.

Questa Corte ritiene che il reiterato, mancato rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dai Ministeri vigilanti, stante il disposto dell'art.15, c.1 bis, del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.

La gestione finanziaria 2018 registra un avanzo pari a 3.866.703 euro, più che triplicatosi rispetto all'esercizio precedente (1.129.615 euro).

Il risultato è ascrivibile al saldo positivo della gestione in conto capitale, 4.154.277 euro, che beneficia del consistente aumento dei trasferimenti, sia statali che regionali; invece la gestione corrente inverte il dato positivo dell'esercizio precedente, registrando un disavanzo di 287.575 euro, pur in presenza di una contrazione delle spese di questa natura.

Pur trattandosi di un disavanzo di lieve entità e considerata la consistenza dell'avanzo di amministrazione (10.310.456 euro, di cui 9.022.613 euro vincolati), tenuto conto di quanto rilevato dai Ministeri vigilanti, questa Sezione si riserva di monitorare l'andamento della gestione finanziaria nei prossimi esercizi

Nel 2018, gli oneri per il personale in servizio (escluso il t.f.r.), pari a 1.851.120 euro, risultano in aumento del 13,2 per cento rispetto al 2017.

Il 2018 registra un avanzo di amministrazione pari a 10.310.456 euro, in sensibile aumento del 64 per cento sul dato del 2017, vincolato per complessivi 9.022.613 euro, di cui 1.430.074 euro al t.f.r..

La consistenza di cassa si assesta a 7.771.075 euro, in crescita del 26,3 per cento.

I residui attivi a fine esercizio ammontano a 6.943.306 euro, più che raddoppiatisi rispetto al 2017; il risultato è ascrivibile principalmente al forte aumento dei residui formati nell'esercizio (da 2.013.162 euro a 5.336.295 euro) nonché, in minore misura sia assoluta che percentuale, alla sensibile diminuzione dei residui cancellati.

Il Collegio dei revisori, considerando che tra le cancellazioni dei residui attivi sussistono crediti pignorati dalla Agenzia delle entrate, nella relazione sul rendiconto, ha rilevato che tale questione si ricollega a quella fiscale riguardante cartelle esattoriali poi oggetto di ulteriori approfondimenti

nel corso di una successiva verifica; ha preso, comunque, atto che a fronte delle cartelle sono stati effettuati appositi accantonamenti per rischi e oneri.

Questa Corte, preso atto di quanto chiarito dall'Ente e dal Presidente del Collegio dei revisori, si riserva di esprimere valutazioni all'esito dei procedimenti di sgravio in corso presso l'Agenzia delle entrate.

L'esercizio in esame si chiude con un forte disavanzo economico che, invertendo il risultato positivo del 2017 (396.651 euro), si assesta a 1.392.395 euro.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, con verbale n. 5/2019, il Collegio dei revisori ha evidenziato una situazione relativa alla gestione patrimoniale connotata da gravi disfunzioni ed inadempimenti connessi alla tenuta delle scritture inventariali.

Questa Corte invita l'Ente a sanare tempestivamente la predetta situazione, in ossequio alla vigente normativa contabile, contenuta nell'art. 53 del d.p.r. n. 97 del 2003, recepito dall'art.58 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ente.

Il valore del patrimonio netto (14.299.708 euro) presenta un decremento dell'8,9 per cento per effetto della perdita d'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti di spesa posti dalla normativa vigente ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni per un ammontare complessivo di 78.920 euro.

PARCO NAZIONALE DELLA SILA

1. Profili generali

Il Parco nazionale della Sila, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito con d.p.r. 14 novembre 2002, in attuazione dell'art. 4, c. 1, lett. a) della l. 8 ottobre 1997, n. 344.

Il parco si estende su una superficie appartenente a 19 comuni delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, nel cui ambito ricadono 9 riserve naturali biogenetiche; la sede è ubicata in Lorica di S. Giovanni in Fiore (CS).

Il Piano per il parco e il Regolamento del parco sono stati approvati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 18 dicembre 2012.

Nel 2014 è intervenuta l'adozione da parte dell'autorità competente, ovvero la Regione Calabria, delle Misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000, ricadenti nel Parco nazionale della Sila con d.g.r. del 30 maggio 2014 è stato approvato il Piano integrato (composto da Piano per il parco e Misure di conservazione). Con deliberazione del Commissario straordinario del 20 giugno 2017 è stata approvata, ai fini della verifica dell'assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica (VAS), il Piano integrato del parco, unitamente al PPES ed al Rapporto ambientale preliminare, redatto nel 2015.

L'Ente ha comunicato, da ultimo, che la procedura VAS è stata ultimata⁵⁶⁶ e gli atti in questione sono stati adottati con determinazione n. 608 del 17 dicembre 2019, pubblicati sul B.U.R.C. Calabria n. 15 del 18 febbraio 2020⁵⁶⁷, poi trasmessi alla Regione Calabria in data 1° aprile 2020. Il Regolamento del parco è in fase istruttoria presso il Mattm, in quanto la relativa procedura di approvazione è connessa con quella del Piano del parco.

Il PPES è stato adottato con deliberazione della Comunità del parco n. 1 del 28 luglio 2014, previo parere del Consiglio direttivo espresso con deliberazione n. 9 del 21 luglio 2014; non è stato ancora approvato dalla regione.

⁵⁶⁶L'Ufficio di piano ha ultimato la procedura di revisione VAS con il supporto della società privata aggiudicataria a seguito di apposita gara pubblica che aveva già redatto il PPES (determina di aggiudicazione n. 278 del 3 novembre 2011 e successiva determina n. 186 del 25 maggio 2015 di estensione del contratto ai sensi dell'allora vigente art.132 del d.lgs.n.163 del 2006), recependo, altresì, le osservazioni formulate dal Mattm sugli elaborati tecnici allegati.

⁵⁶⁷Precisamente si tratta di "VAS-D.lgs. 152/2006 "Adozione Rapporto Ambientale definitivo e Sintesi non tecnica a seguito delle osservazioni Formulate dal MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali - ed inerente gli strumenti di Pianificazione del PNS: "Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco" e atti connessi. Determinazione n. 608 del 17 dicembre 2019."

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione con annesso programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020 (delibera commissariale n. 3 del 29 gennaio 2018); 2019-2021 (delibera commissariale n. 2 del 31 gennaio 2019); 2020-2022 (delibera commissariale n.2 del 31 gennaio 2020);
- Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione commissariale n. 1 del 29 gennaio 2018); 2019-2021 (delibera commissariale n.4 del 31 gennaio 2019); 2020-2022 (delibera commissariale n. 4 del 31 gennaio 2020).

Il Responsabile per la trasparenza è stato nominato con atto del Mattm del 16 febbraio 2011 nella persona di un funzionario dell'Ente, preposto al servizio amministrativo; con provvedimento n.4 del 26 marzo 2013 il medesimo dipendente è stato nominato anche Responsabile per la prevenzione della corruzione.

L'Ente ha pubblicato sul sito *web* "amministrazione trasparente", il precedente referto al Parlamento di questa sezione, relativo all'esercizio finanziario 2017 (determinazione n. 106 del 2019).

3. Organi e compensi

Con riferimento all'assetto degli organi statutari, va evidenziato che dopo un lungo periodo di commissariamento iniziato nell'ottobre 2014, il Presidente è stato nominato con d.m. n. 231 del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo, quest'ultimo ricostituito con d.m. n. 26 del 4 febbraio 2020 (ed insediatosi in data 27 febbraio 2020).

Il vicepresidente dell'Ente è stato nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 27 febbraio 2020.

La Giunta esecutiva è in attesa di nomina da parte del Consiglio direttivo ricostituito.

Con decreto Mef del 19 novembre 2014 è stato nominato il Collegio dei revisori; nel mese di aprile 2015 il membro designato dalla Regione Calabria si è dimesso e non è mai stato sostituito.

L'organo ha cessato il mandato, considerando anche la *prorogatio* di 45 giorni, il 2 gennaio 2020 e non è ancora intervenuta la nomina del nuovo organo, né di quello straordinario ai sensi dell'art.19 del d.lgs. n.123 del 2011; a partire dal 31 gennaio 2020, è poi intervenuto l'art.33 del d.l.n.23 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla l. n.40 del 2020.

Trattasi di una situazione anomala che questa Corte ritiene debba essere tempestivamente sanata, a garanzia del corretto esercizio della funzione di controllo spettante all'organo in questione, anche con l'opportuna concertazione tra le amministrazioni vigilanti.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Calabria, dai presidenti delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotona, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

La seguente tabella espone la spesa annua impegnata per gli organi, secondo quanto comunicato dall'Ente, nell'esercizio in esame, unitamente al 2017 a fini comparativi.

Tabella 273- P.N. della Sila -Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	Var. 2018/2017
Presidente	0	0	0,0
Commissario straordinario (eventuale)	26.639	26.871	0,9
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.841	1.841	0,0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	1.216	1.216	0,0
Rimborsi spese	6.463*	5.057**	-21,8
TOTALE	36.159	34.985	-3,2

*Di cui 6.168 euro a titolo di rimborsi spese per il Commissario straordinario e 295 euro a titolo di rimborsi spese per il Collegio dei revisori dei conti.

**Di cui 4.749 euro a titolo di rimborsi spese per il Commissario straordinario e 308 euro a titolo di rimborsi spese per il Collegio dei revisori dei conti.

La spesa complessiva registra una contenuta contrazione, assestandosi a complessivi 34.985 euro.

Per quanto concerne i compensi, rimasti pressochè invariati, l'Ente ha chiarito⁵⁶⁸ che per il 2018 quelli del Collegio dei revisori sono stati calcolati senza la riduzione del 10 per cento prevista dall'art.6, c.3, del d.l. n.78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n.122 del 2010, essendo la decurtazione stata prorogata, fino al 2017, ai sensi dell'art. 13, c. 1 del d.l. n. 244 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 19 del 2017.

Invece, con riferimento ai compensi del Collegio dei revisori per il 2017, questa Corte rileva che gli importi eccedono quelli spettanti, per cui l'Ente è tenuto a recuperare le maggiori somme erogate a tale titolo.⁵⁶⁹

I rimborsi spese evidenziano, all'opposto, una flessione (21,8%).

⁵⁶⁸E-mail del 23 giugno 2020.

⁵⁶⁹L'Ente ha rappresentato al riguardo che sarebbe intervenuta una sospensione del taglio del 10 per cento previsto dall'art.1, c.58, della l.n.266/2005, senza però indicarne la fonte giuridica.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro aree: Servizio amministrativo-contabile, Servizio pianificazione, programmazione, tutela e sviluppo, Servizio segreteria, protocollo, educazione ambientale, comunicazione, promozione, marketing e turismo, Servizio gestione e conservazione dei sistemi naturali e tutela della biodiversità.

Ad essa si affianca il Coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente (CTCA, ex CTA del Corpo forestale dello Stato) che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio il quale, rispetto ad una dotazione organica di 80 unità di personale, ha 32 dipendenti in servizio al termine dell'esercizio in esame.

L'OIV è stato costituito, per la prima volta, in forma monocratica, con determinazione n. 242/2013, per un triennio; il compenso annuale omnicomprensivo è fissato in 4.050 euro; l'organismo è stato ricostituito con deliberazione commissariale n. 27 del 19 settembre 2016, fino al 19 ottobre 2019, con il medesimo compenso e nella medesima composizione.

Successivamente, con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 27 febbraio 2020, a seguito del completamento della procedura selettiva⁵⁷⁰, è stato nominato il nuovo OIV in composizione monocratica (è stato confermato il compenso annuo pari a 4.050 euro).

La dotazione organica, pari a 20 unità, è stata approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 7 maggio 2013 in attuazione del d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

Nella tabella che segue viene riportata la dotazione organica e la consistenza del personale al 31 dicembre 2018, posta a confronto con i dati registrati al 31 dicembre 2017.

⁵⁷⁰Con deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 29 maggio 2019 è stato approvato lo schema di avviso pubblico ai fini dell'individuazione del nuovo OIV, pubblicato in data 13 giugno 2019, andato deserto e poi ripubblicato in data 15 ottobre 2019

Tabella 274- P.N. della Sila - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione* organica	Consistenza al 31.12.2017			Consistenza al 31.12.2018		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente							
C 4							
C 3					2		
C 2	1	4			8		
C 1	10	7		1	1		
B 3					1		
B 2		2			5		
B 1	7	5		2	1		
A 3							
A 2		1			2		
A 1	2	1		1			
Totale	20	20		4	20		

Dall'esame della tabella si evince che nel 2018 non vi è stata alcuna variazione in ordine alla consistenza del personale, ma sono state effettuate delle progressioni economiche orizzontali⁵⁷¹.

Nel precedente referto è stato precisato che nel corso del 2017 è iniziata la procedura di stabilizzazione a tempo indeterminato di 1 unità di personale⁵⁷², ai sensi della art. 20, c. 1, del d.lgs. n. 75 del 2017, conclusasi con determinazione n. 25 del 22 gennaio 2018.

L'Ente ha dettagliato le successive vicende.⁵⁷³ Da ultimo, con determinazione n. 431 dell'8 ottobre 2019, in ossequio al nuovo piano del fabbisogno del personale approvato con delibera

⁵⁷¹ Determinazione n.472 del 2018 (indizione della procedura di progressione orizzontale); determinazione n.568 del 2018 (nomina della commissione); determinazione n.570 del 2018 (approvazione delle graduatorie).

⁵⁷²In particolare, la suddetta unità, in possesso dei requisiti di legge per la stabilizzazione, era inquadrata nell'area A, livello economico A1, profilo professionale "esecutore" con mansioni di autista (contratto individuale stipulato dal 9 giugno 2014 all'8 giugno 2017 e successivamente prorogato con contratto individuale stipulato ai sensi dell'art. 19, c. 3 del d.lgs. n. 81/2015, per ulteriori 12 mesi).

⁵⁷³Con tale provvedimento, alla luce del Piano del fabbisogno del personale e tenuto conto che le amministrazioni potevano procedere alle stabilizzazioni a partire dal 2018, si disponeva la risoluzione del contratto a tempo determinato della predetta unità a decorrere dal 15 febbraio 2018 con contestuale costituzione del rapporto di lavoro pieno e a tempo

n. 6 del 2 febbraio 2019, (in cui si prende atto della normativa recata dall'art.1, c. 565, della l. n.145/2018 e della vacanza in organico determinata dal collocamento in quiescenza, a decorrere dal 1°agosto 2019, di altro dipendente appartenente alla medesima qualifica) ha riassorbito nella dotazione organica il dipendente in questione⁵⁷⁴.

Non sono presenti unità di personale a tempo determinato in servizio al 31 dicembre 2018.

L'Ente ha dichiarato che, in data 8 ottobre 2018, è stato concertato e sottoscritto il contratto integrativo - parte economica, per l'anno 2018. Tale contratto integrativo è stato certificato il 5 dicembre 2018 dal Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 40 bis, c. 1, del d.lgs. n. 165 del 2001; con determinazione n. 528 del 10 dicembre 2018 è stato quindi costituito il fondo accessorio 2018.

A seguito dell'approvazione della *performance* 2018 (deliberazione commissariale n.11 del 28 giugno 2019), validata dall'OIV in data 29 luglio 2019, è stata effettuata la liquidazione del trattamento accessorio in favore del personale, con determinazione n. 315 del 31 luglio 2019.

L'ultimo Direttore in carica è stato nominato con decreto del Mattmn. 9 del 20 gennaio 2012.

Alla scadenza naturale del suddetto contratto, avvenuta in data 15 gennaio 2017, nelle more dell'espletamento della procedura di nomina del nuovo Direttore, con deliberazione commissariale n. 1 del 13 gennaio 2017, l'Ente ha conferito le funzioni di direzione, *"per compiti specifici non prevalenti della qualifica di Direttore del parco"* ad un dipendente inquadrato nell'area C, pos. ec. C2, *"senza che ciò comporti variazione alcuna del trattamento economico"*, secondo le indicazioni impartite dal Mattm (nota del 23 dicembre 2016), fino al 15 aprile 2017; detto incarico è stato poi reiteratamente, prorogato per tutto il 2018 e, da ultimo, fino al 31 dicembre 2019 (deliberazione commissariale n. 21 del 19 novembre 2019).

Successivamente con deliberazione commissariale n. 23 del 10 dicembre 2019, è stato conferito l'incarico di Direttore f.f. ad un altro dipendente, dal 1°gennaio 2020 e fino al 30 giugno 2020, a scorrimento della relativa graduatoria.

indeterminato; successivamente il Mattm e il Mef esprimevano il proprio avviso contrario circa la possibilità di procedere alla stabilizzazione in soprannumero, invitando l'Ente a riformulare il Piano del fabbisogno del personale.

⁵⁷⁴Contestualmente l'Ente ha convalidato il contratto a tempo indeterminato già stipulato in data 14 febbraio 2018.

L'Ente ha comunicato, altresì, che il Direttore f.f. sta restituendo le somme percepite nel 2018 per la retribuzione di risultato 2017⁵⁷⁵, come da deliberazione commissariale n. 16 del 4 ottobre 2019⁵⁷⁶.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nel 2018, posti a confronto con il 2017

Tabella 275 - P.N. della Sila -Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var.% 2018/17
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	499.177	527.417	5,7
Stipendi al Direttore del parco	21.709	0	-100,0
Compensi personale a tempo determinato	94.280	2.724	-97,1
Compensi per lavoro straordinario	11.678	7.685	-34,2
Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente	39.899	42.119	5,6
Spese per missioni	10.199	8.944	-12,3
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	154.226	145.847	-5,4
Spese per accertamenti sanitari	277	0	-100,0
Spese per corsi/convegni/seminari)	7.949	1.300	-83,6
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto, borse di studio ai familiari ecc.)	11.731	11.357	-3,2
fondo per rinnovi contrattuali	0	9.938	
TOTALE A)	851.125	757.331	-11,0
Trattamento di fine rapporto	42.508	36.633	-13,8
TOTALE GENERALE A) + TFR	893.633	793.964	-11,2
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	37,0	26,5	

* Nella voce "stipendi Direttore del parco" l'importo relativo al 2017 ricomprende lo stipendio tabellare, la retribuzione di posizione (parte fissa + parte variabile) riferiti al periodo dal 1° gennaio 2017 al 15 gennaio 2017, oltre alla retribuzione di risultato.

La spesa per il personale, al netto della quota accantonata per il t.f.r., pari a complessivi 757.331 euro, registra una flessione (-11%) rispetto all'esercizio precedente; incide sul totale delle spese correnti del 2018 nella misura del 26,5 per cento.

⁵⁷⁵A tal proposito l'Ente precisa quanto segue: con provvedimento commissariale n. 3 del 7 marzo 2018, a seguito della validazione dell'OIV, veniva determinata la retribuzione di risultato per l'anno 2017 al Direttore f.f. e conseguentemente liquidata la somma di 10.399 euro. Senonché il Mattm con nota prot. 23171 del 4 ottobre 2018 comunicava che "la remunerazione spettante per lo svolgimento delle funzioni proprie del Direttore da parte di personale inquadrato nell'area professionale C, trova copertura all'interno del fondo per la retribuzione accessoria del personale non dirigente e non all'interno del fondo per il trattamento accessorio previsto all'art. 35 del c.c.n.l. 1° agosto 2006 relativo all'area VI della Dirigenza degli Enti pubblici non economici e delle Agenzie fiscali. Si invita pertanto codesto Ente a eliminare il riferimento al riconoscimento dell'indennità di risultato contenuto nel citato articolo". Il Collegio dei revisori rilevava quindi l'obbligo a carico del predetti restituire la predetta somma (verbali n. 7 del 2018 e n.1 e 3 del 2019).

⁵⁷⁶La suddetta delibera, sulla cui legittimità il Ministero vigilante non ha formulato osservazioni (nota prot. 30784 dell'8 novembre 2019), prevede un piano di rientro, concordato con il Collegio dei revisori (verbale n.5 del 1° agosto 2019) e dal medesimo costantemente monitorato, di 71 rate. Ad oggi risulta versato un anticipo e le rate sino al mese di febbraio 2020 compreso.

La tabella evidenzia una forte diminuzione della spesa impegnata per “stipendi al Direttore del parco” che 21.709 euro nel 2017 si azzerò nel 2018, per l’assenza della figura apicale.

Si osserva, altresì, un decremento molto significativo della voce “compensi al personale a tempo determinato”, che da 94.280 euro passa a soli 2.724 euro. Tale importo si riferisce alla spesa sostenuta per l’unica unità in servizio dal 1° gennaio al 14 febbraio 2018, interessata dalla procedura di stabilizzazione formalizzata nel corso del 2019, come in precedenza si è precisato.

Dai dati acquisiti in sede istruttoria risulta che l’Ente, nell’esercizio in esame, si è avvalso di diverse collaborazioni esterne di natura occasionale per un importo complessivo di 11.482 euro.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, in particolare, l'Ente ha comunicato, in tema di biodiversità, la partecipazione a diversi progetti finanziati dal Mattm che si aggiungono alle azioni finanziate nell'ambito della Direttiva annuale⁵⁷⁷ e, nell'ambito della tutela e della promozione del territorio, la realizzazione di numerosi interventi connessi a progetti finanziati dalla Regione Calabria⁵⁷⁸.

Per quanto riguarda il contenzioso, l'Ente comunica di essersi avvalso esclusivamente del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato e di essere parte in 5 procedimenti pendenti passivi in sede di giurisdizione ordinaria⁵⁷⁹ e 1 procedimento attivo, in sede di giurisdizione amministrativa. L'Ente ha, altresì, richiesto al Mattm la costituzione di parte civile in 6 procedimenti penali per reati di natura ambientale.

Con determinazioni direttoriali n. 564 del 18 dicembre 2018 e n. 566 del 9 dicembre 2019 l'Ente ha provveduto ad effettuare la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. n.175 del 2016, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018. Da detti provvedimenti risulta che detiene esclusivamente la partecipazione nella "Fondazione Riserva

⁵⁷⁷In particolare, si segnalano: "Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali dell'Appennino Meridionale" (capofila Ente parco del Pollino- importo 45.000 euro); "Monitoraggio delle specie di ambiente umido e acquatico" (importo euro 30.000); "Conservazione della Lepre italica" (Capofila Ente parco del Cilento, Valle di Diano e Alburni"- importo 5.000 euro); "Conservazione della lontra" (Capofila Ente parco del Cilento, Valle di Diano e Alburni"- importo 10.000 euro); "Convivere con il lupo, conoscere per preservare- 2015-2016" (capofila Ente parco dell'Alta Murgia- importo 25.000 euro); "Attività di educazione ambientale all'interno delle scuole inerenti la conservazione e la tutela della Biodiversità del Parco Nazionale della Sila" (importo 10.000 euro).

⁵⁷⁸In particolare, si segnalano i seguenti progetti finanziati dalla Regione Calabria: 1)POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 - Realizzazione dell'operazione denominata "Monitoraggio sic terrestri in aree protette" -importo complessivo finanziato ai parchi calabresi: 479.000 euro(quota per l'Ente parco Sila 379.000 euro, di cui 100.000 euro per area MAB); 2) POR Calabria FESR/FSE 2014/2020-Azione diretta alla "Realizzazione di prodotti e servizi divulgativi e promozionali, in particolare per la messa in rete dei prodotti, servizi e infrastrutture nelle aree protette e Riserve della Biosfera dell'Unesco della Regione"- Capofila Ente parco nazionale Sila- importo complessivo finanziato ai parchi calabresi pari a 1.594.430 euro (quota per l'Ente parco Sila: 422.500 euro per parte comune, 125.500 euro per azioni individuali e 63.00 euro per l'area della Riserva della Biosfera); 3)POR Calabria FESR/FSE 2014/2020-Azione diretta al Recupero e realizzazione di infrastrutture e strutture per migliorare la fruizione del patrimonio ambientale regionale - Sentieristica Calabria,- Capofila l'Ente parco nazionale dell'Aspromonte-importo complessivo finanziato ai parchi calabresi pari a 8.158.201 euro (quota Ente parco nazionale Sila pari a 1.190.000 euro); 4)POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Azione per la realizzazione di una rete di piste ciclabili e di strutture ad esse connesse finalizzata all'incentivazione della mobilità sostenibile e del cicloturismo - ciclovia dei parchi e ciclovia complementare - Capofila Ente parco nazionale del Pollino- importo complessivo finanziato ai parchi calabresi pari a 9.379.000 euro (quota per Ente parco Sila 3.018.007 euro).

⁵⁷⁹La quantificazione economica per 2 procedimenti è indeterminata mentre per i restanti 3 procedimenti è pari a complessivi 450.000 euro.

area MAB Sila”, fondazione di partecipazione senza scopo di lucro (patrimonio di 31.947 euro, quota detenuta di 20.000 euro)⁵⁸⁰.

Questa Corte ribadisce che il citato d.lgs. n. 175 del 2016 non si applica alle partecipazioni detenute in fondazioni per le quali restano ferme le specifiche disposizioni primarie e secondarie in vigore (art. 1, c. 4).

In ordine all’attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall’Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 276- P.N. della Sila -Procedure acquisitive chiuse nel 2018

TOTALE N. PROCEDURE			TOTALE IMPORTO PROCEDURE	
15		%	124.829	%
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	8	53,3	95.903	76,8
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7 del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	1	6,7	11.366	9,1
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512 della l. 208 del 2015)</i>	0	0,0	0	0,0
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	6	40,0	17.560	14,1

I dati esposti mostrano che l’Ente, nel corso del 2018, ha concluso 15 procedure acquisitive per un importo complessivo di 124.829 euro. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (incidenza del 53,3%), che di valore (incidenza del 76,8%) è costituita dagli acquisti effettuati tramite Mepa, ai sensi dell’art. 1, c. 450, secondo periodo, l. 296 del 2006.

⁵⁸⁰L’art. 2 dello statuto prevede che “La fondazione si ispira alle finalità del programma MAB “Man And The Biosphere” dell’Unesco e più in generale alla strategia di conservazione, di sviluppo sostenibile e di tutela dell’ambiente attraverso la promozione e la diffusione della cultura tecnico-scientifica nei territori della Riserva della Biosfera “MAB SILA” dell’Unesco”.

Premesso che l'Ente, dal 2016, risulta proprietario esclusivamente della Riserva naturale guidata biogenetica "I Giganti della Sila", costituita con d.m. n. 426 del 21 luglio 1987 e classificata dall'UE, con la direttiva Habitat 92/46/CEE, Sito di importanza comunitaria (SIC), nel corso del 2018 non sono stati compiuti atti di straordinaria amministrazione del suddetto patrimonio.

L'Ente ha comunicato, altresì, di aver effettuato la comunicazione al Mef ai sensi dell'art. 2 c. 222, l. n.191 del 2009, con riferimento alla situazione dei beni immobili relativa all'esercizio in esame, in data 19 dicembre 2019.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi della deliberazione di approvazione del conto consuntivo, del parere reso dal Collegio dei revisori dei conti, del parere espresso dalla Comunità del parco, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 277 - P.N. della Sila - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio dei revisori	parere Comunità del parco	deliberazione Commissario straordinario	approvazioni ministeriali
2018	n. 2 del 24 aprile 2019 e n. 3 del 15 maggio 2019*	28 giugno 2019	n. 8 del 30 aprile 2019	Mef n. 184570 del 11 luglio 2019 Matt. n. 19553 del 5 agosto 2019 Matt. n. 24647 del 9 settembre 2019**

*Nella seduta del 15 maggio 2019 ha esaminato gli allegati al consuntivo 2018 non ancora completati alla data della precedente seduta del 24 aprile 2019, ovvero la relazione sulla gestione, il piano dei conti integrato e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, poi inoltrati in data 7 maggio 2019 ai Ministeri vigilanti.

**Il Mattm, nella nota di approvazione del 9 settembre 2019 ha preso atto che la Comunità del parco ha espresso il suo parere obbligatorio in data 28 giugno 2019 e quindi ha approvato definitivamente il consuntivo 2018.

L'Ente ha allegato al rendiconto 2018: il piano dei conti integrato, finanziario ed economico-patrimoniale, il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio nonché l'attestazione contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito dell'Ente, che è pari a -8,93 giorni⁵⁸¹.

⁵⁸¹L'Ente riferisce che il valore di -10.65 giorni, riportato nelle note di approvazione ministeriali, si riferisce al 31 ottobre 2018 mentre l'indice annuale, pubblicato sul sito, pari a -8,93 giorni è quello dell'intero anno e si riferisce al 31 dicembre 2018.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria nel 2018, unitamente al 2017 a fini comparativi.

Tabella 278- P.N. della Sila - Rendiconto finanziario

ENTRATE	importi 2017	% sul tot.	importi 2018	% sul tot.	Var.% 2018/17
trasferimenti Stato	2.345.982	95,3	2.381.836	79,3	1,5
trasferimenti Regioni	100.000	4,1	611.000	20,3	511,0
trasferimenti Comuni e Province	6.500	0,3	0	0,0	-100,0
trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
trasfer. altri Enti settore privato	0	0,0	0	0,0	
vendita beni e prestaz. servizi	2.029	0,1	9.029	0,3	345,1
redditi e proventi patrimoniali	0	0,0	0	0,0	
poste corr. e compens.di spese correnti	0	0,0	0	0,0	
entrate non class.li in altre voci	6.829	0,3	2.021	0,1	-70,4
Totale entrate correnti	2.461.340	100,0	3.003.885	100,0	22,0
alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Stato	236.500	33,0	0	0,0	-100,0
trasferimenti Regioni	479.257	67,0	4.958.251	100,0	934,6
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	715.757	100,0	4.958.251	100,0	592,7
Partite di giro	250.885	100,0	203.923	100,0	-18,7
Totale entrate	3.427.982		8.166.060		138,2
USCITE	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	Var.% 2018/17
per gli organi dell'Ente	41.672	1,8	37.441	1,3	-10,2
personale in attività di servizio	851.126	37,0	757.331	26,5	-11,0
acquisto beni di consumo e servizi	687.794	29,9	1.364.288	47,8	98,4
per prestazioni istituzionali	511.861	22,3	491.679	17,2	-3,9
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	7.464	0,3	7.347	0,3	-1,6
oneri tributari	56.905	2,5	51.895	1,8	-8,8
poste correttive e compensative	0	0,0	0	0,0	
non classificabili in altre voci	142.198	6,2	143.481	5,0	0,9
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	2.299.020	100,0	2.853.462	100,0	24,1
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	918.757	91,5	5.344.251	99,6	481,7
indennità e similari al personale cessato	68.713	6,8	4.723	0,1	-93,1
acquisizione immobilizz. tecniche	16.628	1,7	17.593	0,3	5,8
Totale uscite in c/capitale	1.004.098	100,0	5.366.567	100,0	434,5
Partite di giro	250.885	100,0	203.923	100,0	-18,7
Totale uscite	3.554.003		8.423.953		137,0
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		
Avanzo/disavanzo finanziario	-126.021		-257.893		-104,6
Avanzo/disavanzo gestione corrente	162.320		150.423		-7,3
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	-288.341		-408.316		-41,6

Il rendiconto finanziario evidenzia un disavanzo pari a 257.893 euro, in netto peggioramento rispetto al risultato, anche questo negativo, registrato nell'esercizio precedente (-126.021 euro), riconducibile, principalmente, al sensibile aumento (41,6%) del disavanzo di parte capitale che da 288.341 euro passa a 408.316 euro. Anche la gestione corrente registra un calo rispetto all'esercizio precedente pari a 7,3 per cento e chiude con un avanzo di 150.423 euro.

Questa Corte prende atto che, nel parere sul rendiconto, il Collegio dei revisori⁵⁸² ha verificato l'effettiva sussistenza dell'equilibrio finanziario della gestione, in considerazione dell'avanzo di amministrazione disponibile.

I trasferimenti statali rappresentano, nell'esercizio in esame, il 79,3 per cento delle entrate correnti, diminuendo l'incidenza del 2017 (95,3%); essi sono costituiti dalle contribuzioni del Mattm, accertate in 2.381.836 euro⁵⁸³.

Nell'esercizio in esame è stato contabilizzato un contributo della Regione Calabria ammontante a 611.000 euro per il Piano di marketing turistico-territoriale per le aree naturali protette calabresi (POR/FESR 2014-2020).

Le entrate proprie derivate dalla "vendita di beni e prestazione servizi" aumentano da 2.029 euro a 9.029 euro (costituite essenzialmente dai proventi derivanti dalla gestione del giardino, del museo e dai pagamenti del biglietto di accesso all'area protetta), ma l'incidenza sul totale delle entrate correnti, resta ancora irrilevante (0,3%).

Le entrate in conto capitale pari a 4.958.251 euro (715.757 euro nel 2017), sono costituite esclusivamente da contributi della Regione Calabria per interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale (POR/FESR FSE 2014-2020).

Nel 2018, le uscite correnti registrano un incremento (24,1%) rispetto al 2017 e si assestano a 2.853.462 euro; in particolare, aumentano sensibilmente le spese per acquisto di beni di consumo e servizi, pari a 1.364.288 euro (98,4%) sulle quali incide in misura prevalente la spesa di 611.000 euro finanziata col contributo regionale⁵⁸⁴; registrano, invece, un contenuto decremento (3,9%) le spese per prestazioni istituzionali, che si assestano a 491.679 euro.

⁵⁸² Verbale n. 3 del 2019.

⁵⁸³ Di cui 2.018.296 euro quale contributo Mattm ordinario ed 363.540 quale contributo Mattm straordinario ai sensi dell'art. 4, comma 9 della legge 344/1997 (stanziamento 2018, 1.454.160 euro ripartito in parti eguali tra gli Enti parco dell'Appennino Tosco- Emiliano, Asinara, Cinque Terre e Sila).

⁵⁸⁴ Sul capitolo "piano per il marketing turistico- territoriale per le aree naturali protette calabresi POR Calabria FESR 2014/2020".

L'analisi delle spese per prestazioni istituzionali è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 279- P.N. della Sila - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	65.000	12,7	93.000	18,9	43,1
Monitoraggio gestione e controllo ripopolamento fauna	15.992	3,1	8.367	1,7	-47,7
Canoni di leasing. nolo di beni durevoli e immob. tecniche	0	0,0	5.164	1,1	100,0
Studi e ricerche	8.000	1,6	0	0,0	-100,0
Educazione ambientale	163.500	31,9	100.000	20,3	-38,8
Contributi a favore di Enti ecc.	35.000	6,8	23.950	4,9	-31,6
Individuazione itinerari naturalistici	427	0,1	10.000	2,0	2.241,9
Spese riserve naturali	30.000	5,9	35.000	7,1	16,7
Promozione attività socio-culturali	10.000	2,0	39.600	8,1	296,0
Attività di educazione ambientale socio-cult. e ricreativa	70.000	13,7	50.000	10,2	-28,6
Spese relative alle azioni per la Carta europea del turismo sostenibile	49.892	9,7	54.128	11,0	8,5
Spese per promozione parco	45.350	8,9	52.470	10,7	15,7
Gestione riserva Mab	18.700	3,7	20.000	4,1	7,0
Potenziamento rete musei	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	511.861	100,0	491.679	100,0	-3,9

Come si evince dalla tabella, anche nel 2018, la tipologia di spesa che presenta la maggiore incidenza (pari al 20,3%) è rappresentata da quella per l' "educazione ambientale" (100.000 euro) anche se in flessione rispetto all'esercizio precedente; significativa (con un'incidenza del 18,9%) è anche la spesa per "indennizzi danni fauna" (93.000 euro).

Le voci di spesa che diminuiscono in percentuali significative sono quelle relative al "monitoraggio gestione e controllo ripopolamento fauna" (47,7%), ai "contributi a favore di enti ecc." (31,6%) e alle "attività di educazione ambientale socio culturale e ricreativa" (28,6%); si azzerano quelle relative a "studi e ricerche".

Infine, per quanto attiene alle uscite in conto capitale, i dati mostrano un notevole incremento rispetto ai dati del 2017 e l'importo totale si assesta a 5.366.567 euro.

In particolare, va evidenziato l'aumento esponenziale (481,7%) delle spese per "acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari", che incidono nella misura del 99,1 per cento sul totale delle uscite; come si evince dalla nota integrativa, si tratta di investimenti di diversa natura finanziati, in misura largamente prevalente, dai contributi della Regione Calabria per la

sentieristica (1.940.244 euro) e la pista ciclabile (3.018.007 euro), nell'ambito del POR FESR/FSE 2014-2020.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di 143.404 euro, così dettagliato: 8.219 euro in applicazione dell'art. 67, c. 6, d.l. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008; 25.447 euro in applicazione dell'art. 61, c. 17, d.l. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008; 98.348 euro in applicazione dell'art. 6, c. 21, d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010; 11.391 euro in applicazione dell'art.16, c.5., del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2017, a fini comparativi.

Tabella 280 - P.N. della Sila - Situazione amministrativa

	2017		2018		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		4.871.383		4.945.706	1,5
Riscossioni					
c/competenza	2.928.651		3.800.011		
c/residui	14.467	2.943.118	105.100	3.905.111	32,7
Pagamenti					
c/competenza	1.793.071		1.746.677		
c/residui	1.075.724	2.868.795	1.114.636	2.861.313	-0,3
Consistenza cassa fine esercizio		4.945.706		5.989.504	21,1
Residui attivi					
degli esercizi precedenti	700.153		795.067		
dell'esercizio	499.331	1.199.484	4.366.048	5.161.115	330,3
Residui passivi					
degli esercizi precedenti	3.188.561		3.265.166		
dell'esercizio	1.760.932	4.949.496	6.677.275	9.942.442	100,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		1.195.694		1.208.178	1,0

Le risultanze finali evidenziano un leggero aumento (1%) dell'avanzo di amministrazione che alla chiusura dell'esercizio 2018 ammonta a 1.208.178 euro (1.195.694 euro nel 2017)⁵⁸⁵. La quota dell'avanzo vincolata è pari a 447.974 euro, di cui al t.f.r. 281.974 euro; la parte disponibile è pari a 730.204 euro.

La consistenza di cassa finale è pari a 5.989.504 euro e registra un aumento del 21,1 per cento rispetto al 2017 (4.945.706 euro).

⁵⁸⁵A tal proposito si sottolinea che il Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 2/2019 ha preso atto della rettifica finanziaria, giusta nota dell'Ente del 18 luglio 2018, di circa 4 euro (3,57 euro) sul totale dei residui passivi 2017 che da euro 4.949.492 euro passano a 4.949.496 euro, per effetto di errori di arrotondamento risalente agli esercizi precedenti, che va ad incidere sull'avanzo di amministrazione iniziale 2018 che, quindi, da 1.195.697 euro passa a 1.195.694 euro.

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui, operando un confronto con la situazione del 2017.

Tabella 281 - P.N. della Sila - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	714.620	1.199.484	67,8
Residui annullati	0	299.317	
Residui riscossi	14.467	105.100	626,5
Risultato gestione residui	700.153	795.067	13,6
Residui esercizio	499.331	4.366.048	774,4
Residui al 31 dicembre	1.199.484	5.161.115	330,3

RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	4.744.116	4.949.496	4,3
Residui annullati	479.828	569.694	18,7
Residui pagati	1.075.724	1.114.636	3,6
Risultato gestione residui	3.188.565	3.265.166	2,4
Residui esercizio	1.760.932	6.677.275	279,2
Residui al 31 dicembre	4.949.496	9.942.442	100,9

I residui attivi nel 2018 si assestano a 5.161.115 euro, registrando un forte aumento (330,3%) rispetto al dato contabile del 2017 (1.199.484 euro) e sono formati soprattutto da somme da incassare a carico di soggetti istituzionali (Mattm, Regione Calabria, Provincia di Cosenza).⁵⁸⁶

I residui passivi raddoppiano rispetto al 2017, passando da 4.949.496 euro a 9.942.442 euro.

Tale andamento è riconducibile, sia per i residui attivi che per i residui passivi, al forte incremento dei residui d'esercizio (rispettivamente pari a 4.366.048 euro e a 6.677.275 euro).

A seguito delle operazioni di riaccertamento, i residui attivi annullati, assenti nel 2017, sono pari a complessivi 299.317 euro, mentre i residui passivi radiati ammontano a complessivi 569.694 euro e registrano un aumento del 18,7 per cento rispetto all'esercizio precedente.

L'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, comporta la necessità che l'Ente proceda ad un'azione di attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica.⁵⁸⁷

⁵⁸⁶ Va evidenziato che il Collegio dei revisori (verbale n.2/2019) ha preso atto che "con la nuova gestione commissariale si è deciso di incidere sulla riduzione dei residui attivi e passivi, sollecitando le amministrazioni interessate dai finanziamenti da parte dell'ente al fine di attivare tutte le procedure di spesa necessarie".

Ciò, a maggior ragione in quanto la situazione di disavanzo finanziario registrato per due esercizi consecutivi impone l'assoluta necessità che l'avanzo di amministrazione sia connotato da effettività, al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione dei residui suddivisa per titoli.

I residui attivi e i residui passivi sono formati, in misura prevalente (rispettivamente 82,5 % e 80,7%) da poste in conto capitale.

Tabella 282 - P.N. della Sila - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	571.900	47,7	901.500	17,5	57,6
da entrate in c/capitale	623.807	52,0	4.255.615	82,5	582,2
per partite di giro	3.777	0,3	4.000	0,1	5,9
TOTALE	1.199.484	100,0	5.161.115	100,0	330,3

Tabella 283 - P.N. della Sila - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

P.N. Sila - Analisi per titoli del totale residui passivi a fine esercizio					
RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	1.573.478	31,8	1.871.478	18,8	18,9
da uscite in c/capitale	3.316.887	67,0	8.024.225	80,7	141,9
per partite di giro	59.131	1,2	46.739	0,5	-21,0
TOTALE	4.949.496	100,0	9.942.442	100,0	100,9

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2017 a fini comparativi.

Tabella 284 -P.N. della Sila - Conto economico

	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	8.858	11.049	24,7
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	2.452.482	2.992.836	22,0
TOTALE (A)	2.461.340	3.003.885	22,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	14.847	16.607	11,9
- per servizi	341.214	937.606	174,8
- per godimento beni di terzi	0	5.164	
- per il personale	893.634	793.964	-11,2
- ammortamenti e svalutazioni	22.539	21.276	-5,6
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri	0	0	
- oneri diversi di gestione	1.091.832	1.136.753	4,1
TOTALE (B)	2.364.066	2.911.370	23,2
Differenza tra valore e costi della produzione	97.274	92.515	-4,9
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	0	0	
TOTALE (C)	0	0	
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	4	0	-100,0
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	479.828	569.694	18,7
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	-299.317	
TOTALE (E)	479.828	270.377	-43,7
Risultato prima delle imposte	577.106	362.892	-37,1
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	577.106	362.892	-37,1

Il risultato economico dell'esercizio in esame è pari a 362.892 euro e registra un sensibile peggioramento (del 37,1%) rispetto al dato del 2017 (577.106 euro), soprattutto per effetto dell'incremento dei costi di produzione. Detto incremento è addebitabile in misura prevalente al forte aumento dei costi per servizi (da 341.214 euro a 937.606 euro), che si ricollega a quello della corrispondente posta del rendiconto finanziario, che il valore della produzione caratteristica, sia pure in crescita (+ 22%), non riesce a neutralizzare.

Anche nel 2018 la gestione straordinaria chiude in avanzo (270.377 euro), registrando però un decremento rispetto al 2017 del 43,7 per cento; il dato si ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui.

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nel 2018 a confronto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 285- P.N. della Sila - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubbl. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	12.581.275	17.565.187	39,6
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	196.716	193.034	-1,9
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE B)	12.777.991	17.758.221	39,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi</i>	1.199.483	5.161.115	
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubbl.	1.199.483	5.161.115	330,3
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	4.945.706	5.989.504	21,1
TOTALE C)	6.145.189	11.150.620	81,5
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	18.923.180	28.908.841	52,8
PASSIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	11.580.027	12.157.133	5,0
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	577.106	362.892	-37,1
TOTALE A)	12.157.133	12.520.025	3,0
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	1.566.488	6.164.400	293,5
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE D)	250.067	281.974	12,8
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	4.949.492	9.942.442	100,9
TOTALE E)	4.949.492	9.942.442	100,9
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	0	0	
TOTALE PASSIVO			
TOTALE PASSIVO E NETTO	18.923.180	28.908.841	52,8

Le poste attive assommano alla fine dell'esercizio in esame a 28.908.841 euro, in sensibile aumento (52,8%) rispetto al 2017.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a 17.565.187 euro e l'incremento del 39,6 per cento rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dagli impegni assunti per la realizzazione di opere ed interventi su beni non di proprietà dell'Ente, lavori in corso finanziati con contributi in conto capitale; mentre le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, diminuiscono leggermente (-1,9%) e si assestano a 193.034 euro.

L'attivo circolante, pari a complessivi 11.150.620 euro, registra un incremento pari all'81,5 per cento riconducibile al forte aumento dei residui attivi costituiti esclusivamente da crediti verso lo Stato e altri Enti pubblici.

Dal lato del passivo, i contributi in conto capitale, iscritti in applicazione del metodo contabile della "rappresentazione netta"⁵⁸⁸ ammontano a 6.164.400 euro e registrano un forte incremento per cento rispetto al 2017, per effetto dei contributi regionali.

Il patrimonio netto passa da 12.157.133 euro nel 2017 a 12.520.025 euro nel 2018 e presenta quindi un incremento di 362.892 euro, pari al risultato evidenziato nel conto economico.

7. Conclusioni

Con riferimento all'assetto degli organi statutari, va evidenziato che dopo un lungo periodo di commissariamento iniziato nell'ottobre 2014, il Presidente è stato nominato con d.m. n. 231 del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo, quest'ultimo ricostituito con d.m. n. 26 del 4 febbraio 2020.

Per quanto concerne i compensi, rimasti pressochè invariati, l'Ente ha chiarito che per il 2018 quelli del Collegio dei revisori sono stati calcolati senza la riduzione del 10 per cento prevista dall'art .6, c. 3, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010, essendo la decurtazione stata prorogata, ai sensi dell'art. 13, c. 1 del d.l. n. 244 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 19 del 2017, fino al 2017.

⁵⁸⁸Tale metodo è stato indicato, in alternativa a quello dei "risconti passivi", nelle circolari Mef nn.32/2002 e n.5/2006 e prevede l'iscrizione in bilancio del bene al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. In questo modo, il contributo non è rilevato direttamente come un provento nel conto economico, ma incide indirettamente sul conto economico attraverso la riduzione della quota d'ammortamento del bene.

Invece, con riferimento ai compensi del Collegio dei revisori per il 2017, questa Corte rileva che gli importi eccedono quelli spettanti, per cui l'Ente è tenuto a recuperare le maggiori somme erogate a tale titolo.

Il rendiconto finanziario evidenzia un disavanzo pari a 257.893 euro, in netto peggioramento rispetto al risultato, anche questo negativo, registrato nell'esercizio precedente (-126.021 euro), riconducibile, principalmente, al sensibile aumento (41,6%) del disavanzo di parte capitale, che da 288.341 euro passa a 408.316 euro. Anche la gestione corrente registra un calo rispetto all'esercizio precedente pari a 7,3 per cento e chiude con un avanzo di 150.423 euro.

Al riguardo, nel parere sul rendiconto, il Collegio dei revisori ha verificato l'effettiva sussistenza dell'equilibrio finanziario della gestione, in considerazione dell'avanzo di amministrazione disponibile. Tuttavia, stante la notevole massa di residui, quelli attivi formati soprattutto da somme da incassare a carico di soggetti istituzionali (Mattm, Regione Calabria, Provincia di Cosenza), questa Corte rileva che la situazione di disavanzo finanziario registrato per due esercizi consecutivi impone l'assoluta necessità che l'avanzo di amministrazione sia connotato da effettività, al fine di assicurare detto equilibrio.

I trasferimenti statali rappresentano, nell'esercizio in esame, il 79,3 per cento delle entrate correnti, diminuendo l'incidenza del 2017 (95,3%); essi sono costituiti dalle contribuzioni del Mattm, accertate in 2.381.836 euro.

Le spese per il personale, pari a complessivi 757.331 euro, registrano una flessione (11,2%) rispetto all'esercizio precedente ed incide sul totale delle spese correnti del 2018 nella misura del 26,5 per cento.

Le risultanze finali evidenziano un leggero aumento (1%) dell'avanzo di amministrazione che alla chiusura dell'esercizio 2018 ammonta a 1.208.178 euro (1.195.694 euro nel 2017)

La quota dell'avanzo vincolata al t.f.r. è pari a 281.974 euro; della parte disponibile, 196.000 euro sono stati applicati al bilancio di previsione 2019, residuando 730.204 euro.

La consistenza di cassa finale è pari a 5.989.504 euro e registra un aumento del 21,1 per cento rispetto al 2017 (4.945.706 euro).

I residui attivi nel 2018 si assestano a 5.161.115 euro, registrando un forte aumento (330,3%) rispetto al dato contabile del 2017 (1.199.484 euro).

I residui passivi raddoppiano rispetto al 2017 passando da 4.949.496 euro a 9.942.442 euro.

L'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte comporta la necessità che l'Ente proceda ad un'azione di attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica.

Il risultato economico dell'esercizio in esame è pari a 362.892 euro e registra un sensibile peggioramento (37,1%) rispetto al dato del 2017 (577.106 euro), soprattutto per effetto dell'incremento dei costi della produzione. Detto incremento è addebitabile in misura prevalente al forte aumento dei costi per servizi (da 341.214 euro a 937.606 euro), che si ricollega a quello della corrispondente posta del rendiconto finanziario, che il valore della produzione caratteristica, sia pure in crescita (+22%), non riesce a neutralizzare.

Anche nel 2018 la gestione straordinaria chiude in avanzo (270.377 euro), registrando però un decremento rispetto al 2017 del 43,7 per cento; il dato si ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui.

Il patrimonio netto passa da 12.157.133 euro nel 2017 a 12.520.025 euro nel 2018 e presenta quindi un incremento di 362.892 euro, pari al risultato evidenziato nel conto economico.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di 143.404 euro.

PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE

1. Profili generali

Il Parco nazionale della Val Grande è stato istituito con d.m. del 2 marzo 1992, che ne ha anche individuato l'estensione, successivamente ampliata con d.p.r. 24 giugno 1998; l'Ente preposto alla gestione è stato istituito con d.p.r. 23 novembre 1993.

Il parco è interamente situato nella Regione Piemonte e comprende 13 comuni, che fanno parte della Provincia di Verbano Cusio Ossola. La sede legale è situata in Cicogna (frazione del Comune di Cossogno), mentre la sede operativa è ubicata nel Comune di Vogogna.

Nonostante l'Ente sia stato tra i primi a dotarsi del Piano per il parco, le procedure per l'approvazione definitiva del medesimo, come anche degli altri strumenti di pianificazione, (Regolamento e PPES), non si sono ancora concluse.⁵⁸⁹

In particolare, rimane ancora pendente l'iter per l'approvazione del piano di gestione dal SIC-ZPS (sito di importanza comunitaria - zona di protezione speciale) IT1140011 "Val Grande"⁵⁹⁰ la cui gestione è affidata all'Ente parco come da art. 3 comma 2 del suddetto decreto.

Lo statuto, adeguato alle disposizioni del d.p.r. n.73 del 2013 con decreto presidenziale n.20 in data 16 settembre 2013, è stato approvato con decreto del Mattm n.292 del 16 ottobre 2013.

Tra gli atti regolamentari di rilievo si segnala l'adozione (deliberazione della Comunità del parco n.5 del 22 giugno 2018), con successiva approvazione (deliberazione di Consiglio direttivo n.34 del 21 novembre 2018) del "Regolamento della Comunità del Parco Nazionale Val Grande".

⁵⁸⁹ Si evidenzia che il Ministero vigilante ha concesso un contributo di 150.000 euro con d.m. del 9 novembre 2017, in favore dell'Ente, per la redazione e la revisione degli strumenti di pianificazione (Valutazione d'incidenza, Valutazione ambientale strategica, Regolamento del parco, PPES).-L'Ente ha comunicato che " l'avvio di queste attività, previsto nel corso del 2018, è stato posticipato dal momento che il processo di ampliamento del Parco avviato negli anni scorsi ha visto nel 2018 nuove adesioni da parte di alcuni Comuni del parco (Caprezzo e Vogogna) e non si è ancora concluso" e che la somma è stata accertata nell'esercizio 2019 (determina dirigenziale n.381/2019) ed impegnata nella spesa nell'esercizio 2020.

Il predetto ha confermato che il Regolamento è in fase di redazione.

⁵⁹⁰L'Ente ha già approvato le "Misure di conservazione sito specifiche" (deliberazione di Consiglio direttivo n.11 del 24 febbraio 2017) e il Ministero (d.m. 21 novembre 2017) ha istituito la ZSC (zona speciale di conservazione) "Val Grande".

2. Trasparenza e anticorruzione

Nell'esercizio in esame ed in epoca successiva sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020, (deliberazione di Consiglio direttivo n.4 del 26 gennaio 2018) e 2019-2021 (deliberazione di Consiglio direttivo n.5 del 30 gennaio 2019);
- Piano triennale della *performance* 2018-2020 (deliberazione di Consiglio direttivo n.3 del 26 gennaio 2018);
- deliberazione di Consiglio direttivo n.3 del 30 gennaio 2019 ad oggetto l'aggiornamento del "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*";
- deliberazione di Consiglio direttivo n.4 del 30 gennaio 2019 di approvazione del Piano triennale della *performance* 2019-2021";

Il responsabile della trasparenza è il Direttore, nominato nel "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013", approvato con decreto del Presidente n.18 del 15 giugno 2011; lo stesso Direttore è stato successivamente nominato anche quale responsabile della prevenzione della corruzione con decreto del Presidente n.6 del 29 marzo 2013.

L'Ente non ha pubblicato, nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "amministrazione trasparente", i referti di questa Sezione; si invita, pertanto, a provvedere a tale adempimento ai sensi dell'art.31 del d.lgs.n.33 del 2013.

3. Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con d.m n.263 del 3 dicembre 2015.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. del 29 dicembre 2014⁵⁹¹; dalla scadenza del mandato quinquennale è iniziato il periodo di *prorogatio*.

Il vicepresidente è stato nominato dal Consiglio direttivo, con deliberazione n.11 del 27 marzo 2015.

La Giunta esecutiva in carica nell'esercizio in esame è stata costituita dal Consiglio direttivo, con deliberazione n.12 del 27 marzo 2015.

Dal 2016, a seguito dell'abolizione delle comunità montane e della creazione delle unioni montane di comuni,⁵⁹²la Comunità del parco, risulta composta dal Presidente della Regione Piemonte, dal Presidente della Provincia di Verbano-Cusio-Ossola e dai sindaci dei 13 comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato dal Mef con decreto del 4 agosto 2015.

Nella seguente tabella vengono indicati, sulla base di quanto comunicato dall'Ente, i compensi annui impegnati per gli organi nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 286- P.N. della Val Grande - Spesa annua impegnata per gli organi

	2017	2018	var. % 2018/17
Presidente	26.972	26.972	0,0
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.841	11,1
Componenti del Collegio dei revisori	2.483	2.759	11,1
Rimborsi spese Consiglio direttivo	1.525	2.382	56,2
Rimborsi spese Collegio dei revisori	359	397	10,4
TOTALE	32.996	34.350	4,1

La spesa complessiva registra un contenuto aumento del 4,1 per cento sul quale incide, oltre a quello dei compensi all'organo di controllo, l'incremento della voce relativa ai rimborsi spese del Consiglio direttivo (+56,2%).

⁵⁹¹Con successivo d.m. del 21 maggio 2015 era stato integrato con il componente designato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali; successivamente, la composizione è stata modificata altre due volte a seguito della decadenza di alcuni componenti (sindaci) nominati su designazione della Comunità del parco, con d.m. del 10 maggio 2019 e del 10 gennaio 2020. L'Ente ha comunicato che per la nomina del Consiglio direttivo, ancora non nominato (nota istruttoria datata 8 aprile 2020), la Comunità del parco, su richiesta del Mattm, ha provveduto ad effettuare le designazioni di competenza con propria deliberazione n.11 in data 10 settembre 2019.

⁵⁹²L'abolizione è stata disposta dalle ll.rr. n.11/2012 e n. 3/2014.

L'Ente ha precisato che la decurtazione del 10 per cento, ai sensi dell'art.6, c.3, del d.l. n.78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010, è stata applicata al Collegio dei revisori solo fino al 31 dicembre 2017, stante l'ultima proroga disposta dall'art. 13, c. 1 del d.l. n. 244 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 19 del 2017; non ha ritenuto invece applicabile al Presidente detta disposizione, richiamando l'art. 1, c. 309, della l.n.228 del 2012.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

Per l'attuazione delle finalità istituzionali l'Ente si avvale di una struttura organizzativa (approvata con d.p. n. 23 del 22 dicembre 2010) così articolata: Ufficio di staff (ufficio direzione), Area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato), Area tecnica per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo, Area tecnica per la conservazione natura, ricerca, promozione e educazione ambientale

Le funzioni di sorveglianza sono espletate dall'Arma dei Carabinieri con lo specifico reparto per la tutela dell'ambiente (CTCA); nel 2018 il CTCA ha svolto il servizio istituzionale con 19 unità. L'attuale Direttore è stato nominato con d.m. n. 116 dell'11 giugno 2015 mentre il relativo contratto è stato stipulato in data 16 giugno 2016⁵⁹³.

Nel seguente prospetto sono esposti gli emolumenti erogati, nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2017, rimasti invariati.

Tabella 287- P.N. della Val Grande - Retribuzione del Direttore

	2017	2018
stipendio tabellare	43.311	43.311
retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156
retribuzione di posizione parte variabile	7.330	7.330
retribuzione di risultato	8.445	8.445
indennità vacanza contrattuale	301	301
TOTALE	71.542	71.542

La dotazione organica dell'Ente è stata rideterminata in 10 unità, con decreto del Presidente n.19 del 16 settembre 2013, emanato in conformità al d.p.c.m. del 23 gennaio 2013.

⁵⁹³Il trattamento economico del Direttore, in applicazione del c.c.n.l. Dirigenza Area VI e.p.n.e., parte economica 2008-2009 è costituita da: stipendio tabellare: euro 43.311 euro; retribuzione di posizione parte fissa: 12.156 euro; retribuzione di parte variabile: 7.330 euro; retribuzione di risultato, tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione.

Nella tabella seguente è evidenziata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale in servizio, rimaste invariate.

Tabella 288- P.N. della Val Grande - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza al 31.12.2017		consistenza al 31.12.2018	
		di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.	di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.
dirigente			1		1
C 4	1	1		1	
C 3	3	3		3	
C 2					
C 1					
B 3	5	5		5	
B 2					
B 1					
A 3	1	1		1	
A 2					
Totale	10	10	1	10	1

Nella tabella che segue sono esposti gli oneri sostenuti per il personale, nel 2018 e, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 289- P.N. della Val Grande - Spesa per il personale

	2017	2018	var.% 2018/17
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	266.950	281.238	5,4
Ritribuzione posizione e risultato Direttore	27.930	27.930	0,0
Fondo unico trattamenti accessori	26.153	26.805	2,5
Spese per missioni	5.261	3.642	-30,8
Oneri previdenziali ed assistenziali	78.292	89.853	14,8
Compensi lavoro straordinario	6.341	6.341	0,0
Spese per corsi	3.500	2.453	-29,9
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	10.000	12.000	20,0
TOTALE A)	424.427	450.263	6,1
Spese per missioni CTCA	18.300	11.400	-37,7
Compensi lavoro straordinario CTCA		14.565	
Oneri formazione CTCA		8.000	
TOTALE B)	18.300	33.965	85,6
Trattamento di fine rapporto	30.000	26.000	-13,3
TOTALE GENERALE A) + B) + TFR	472.727	510.227	7,9
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	30,7	37,8	23,1

N.B.: il P.N. Val Grande imputa gli oneri per il reparto tutela dell'ambiente dell'Arma dei Carabinieri (CTCA) tra le "uscite per il personale in servizio" mentre gli altri Enti parco inseriscono tali oneri in un apposito capitolo inserito tra le "uscite per prestazioni istituzionali". Le competenze stipendiali fisse del CTCA è a carico del Ministero della Difesa.

La spesa complessiva per il personale, al netto del t.f.r. e degli oneri per il CTCA, registra un aumento del 6,1 per cento assestandosi a 450.263 euro. In particolare, la voce “stipendi e assegni fissi personale di ruolo” passa da 266.950 euro a 281.238 euro (+5,4%).

In data 15 aprile 2019 è stato sottoscritto il contratto integrativo per l’anno 2018; il fondo risorse decentrate ammonta a complessivi 36.976 euro; il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole, ai sensi dell’art.40 bis del d.lgs. n.165 del 2001⁵⁹⁴.

L’OIV, costituito in forma monocratica, è stato nominato, per il triennio 2018-2020, con deliberazione del Consiglio direttivo n.2 del 26 gennaio 2018; il compenso annuo lordo è stato fissato nell’importo omnicomprensivo di 2.521 euro. L’OIV in data 30 giugno 2019 ha validato la relazione sulla *performance* dei dipendenti relativa all’annualità 2018 ed ha redatto in data 5 dicembre 2018 la scheda di valutazione della *performance* del Direttore per il 2017.

In merito agli incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni, per il periodo in esame, l’Ente ha comunicato che non ha sostenuto oneri a carico del proprio bilancio.⁵⁹⁵

5. Attività istituzionale

In ordine all’attività istituzionale, illustrata dettagliatamente dall’Ente nella relazione sulla gestione, si segnalano alcuni dei principali progetti in corso nel 2018: rinnovo della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) per il quinquennio 2018-2022, in particolare con l’approvazione del nuovo piano di azione⁵⁹⁶; “Sesia Val Grande UNESCO Global Geopark” per il completamento della “Via gealpina”;⁵⁹⁷ progetto *Life* 12Nat/It/000807 “Wolfalps” per il ritorno del lupo sulle Alpi⁵⁹⁸; progetto “*IdroLife*”⁵⁹⁹; prosecuzione delle attività di

⁵⁹⁴Verbale n. 1/2019 dell’11 aprile 2019.

⁵⁹⁵ L’Ente ha nel dettaglio comunicato che nell’ambito del contratto di brokeraggio assicurativo con una società del settore di Reggio Emilia in essere a fine 2017 (d.d. n.291 del 2 ottobre 2017), è stato individuato quale perito di parte per il risarcimento del danno conseguente l’incendio che ha interessato il bivacco escursionistico del Parco sito all’Alpe Vald il tecnico proposto dal broker incaricato. Gli emolumenti per il perito di parte, già stabiliti nella polizza incendio dell’Ente parco, non costituivano onere per l’Ente e sono stati liquidati nel corso del 2018 solo a seguito del riconoscimento e liquidazione da parte della compagnia assicuratrice delle spese di perizia e del danno subito dall’Ente.

⁵⁹⁶ La spesa impegnata e sostenuta dall’Ente a valere sul contributo ordinario Mattm è di 15.000 euro per avvio fase 2 e di 1.327 euro per gestione.

⁵⁹⁷ Il progetto è finanziato dall’Ente a valere sul contributo ordinario Mattm per 24.856 euro e dalla Regione Piemonte a valere sul PSR 2014/2020 per 143.620 euro; concluso e rendicontato alla regione.

⁵⁹⁸ Acronimo di *Wolfs in the Alps*. Il progetto è stato finanziato per 33.000 euro dal Mattm e per 103.179 euro dalla UE; è concluso; la spesa sostenuta è pari a 100.151 euro.

⁵⁹⁹ Il progetto mira all’educazione di più target di riferimento sulle funzionalità fluviali, la fauna ittica e la risorsa acquatica ed è stato finanziato per 81.000 euro dal Mattm, per 15.000 euro dalla Cariplo e per 51.331 euro dalla UE; la spesa impegnata ammonta a 61.024 euro e quella sostenuta a 44.057 euro; termina nel 2020.

monitoraggio della biodiversità animale in ambiente alpino⁶⁰⁰; PSR 2014-2020 diretto alle infrastrutture turistico-ricreative ed informazioni turistiche⁶⁰¹; attività di riqualificazione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica del parco⁶⁰².

L'Ente parco ha comunicato di avere trasmesso al Mef, ai sensi dell'art. 2, c. 222, della l. n. 191 del 2009, la comunicazione relativa ai beni immobili in data 18 gennaio 2019 per l'anno 2017; la rilevazione annuale per l'anno 2018 è stata effettuata in data 26 settembre 2019.

In ordine all'attività negoziale sulla base degli elementi forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 290- P.N. della Val Grande- Procedure acquisitive chiuse nel 2018

CATEGORIA MERCEOLOGICA	TOTALE N. PROCEDURE	%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	%
	117		352.066	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>				
<i>di cui MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	29	24,8	85.885	24,4
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012, conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	5	4,3	19.304	5,5
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>				
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	83	70,9	246.877	70,1

Nel 2018 l'Ente ha concluso 117 procedure acquisitive per un importo complessivo di 352.066 euro.

⁶⁰⁰ Il progetto è finanziato dal Mattm, Direttiva 2015, 2016 e 2017; spesa complessivamente impegnata 289.231 euro; spesa complessivamente sostenuta 213.056 euro.

⁶⁰¹Il progetto è finanziato per 24.856 euro dal Mattm e per 143.620 euro dalla UE; la spesa impegnata e sostenuta è pari a 168.476 euro; il progetto è concluso.

10. Il valore totale del progetto è di 797.385 euro; la spesa impegnata ammonta a 286.916 euro, sostenuta 278.653 euro.

La tipologia maggiormente significativa, sia in termini numerici (incidenza del 70,9 %), che di valore (incidenza del 70,1%), è rappresentata dagli acquisti effettuati senza ricorso agli strumenti di acquisto centralizzati della p.a.

Tra i predetti acquisti, secondo quanto comunicato dall'Ente, risultano quelli per energia elettrica (17.207 euro) e di gas da riscaldamento (18.992 euro).

Questa Corte, rileva che detti acquisti non sono conformi al quanto disposto all'art.1, c. 7, del d.l. n.95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 135 del 2012.

L'Ente parco ha comunicato di possedere una partecipazione nella società "Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli d'Ossola" s.c.ar.l.; il costo relativo alla quota associativa attuale ammonta nell'esercizio in esame a 1.800 euro (pari all'1,94 per cento del capitale sociale).⁶⁰³

Con decreto presidenziale n.3 del 1° marzo 2019, ratificato con deliberazione di Consiglio direttivo n.16 del 12 aprile 2019, è stata effettuata, ai sensi dell'art.20 del citato d.lgs. n.175 del 2016, la revisione periodica che ha confermato il mantenimento della partecipazione nella citata società, ai sensi dell'art.4, c.2, lett. a), con la seguente motivazione *"tale partecipazione è necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente parco come definite dalla legge quadro sulle aree protette ed in particolare per lo svolgimento di servizi di interesse generale"* in quanto si tratta di società che *"svolge servizi di interesse generale per l'ente essendo riconosciuta dalla Regione Piemonte (l.r. n.75/1996, poi sostituita dalla l.r. n.14/2016) quale Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale per l'ambito turistico del Lago Maggiore, del Lago d'Orta, del Lago di Mergozzo e delle Valli dell'Ossola."* Non risultando, dalla motivazione del provvedimento, se siano state oggetto di valutazione tutte le condizioni necessarie per il mantenimento della partecipazione, in applicazione del combinato disposto degli artt. 20, c.2 e 26, c.12-*quinquies* del d.lgs. n. 175 del 2016, questa Corte, nel precedente referto, ha invitato *"l'Ente ad effettuare tale motivata valutazione in occasione della prossima revisione periodica da effettuare entro il 31 dicembre 2019"*.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n.25 del 22 novembre 2019, ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni per il 2018, con una motivata valutazione della sussistenza delle condizioni per il mantenimento della partecipazione.

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato la pendenza di un giudizio passivo innanzi al Tar Piemonte instaurato dal Comprensorio alpino VCO1, *"per l'annullamento della deliberazione*

⁶⁰³ La quota è stata fissata con determinazione dirigenziale n.123 del 31 maggio 2018; in precedenza, con deliberazione di Consiglio direttivo n.17 del 26 aprile 2018 è stata autorizzata la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della società Distretto Turistico dei Laghi s.c.a.r.l..

del Commissario straordinario del Comune di Verbania n. 10 del 10.04.2014 e di ogni altro atto presupposto, consequenziale e comunque connesso relativo all'ampliamento dei confini del Parco Nazionale Val Grande sul territorio del Comune di Verbania". Il contenzioso è ancora pendente.

Inoltre, l'Ente ha comunicato che nel 2019 è pervenuta notifica di un altro ricorso amministrativo presentato dal Comprensorio alpino VCO1, in data 27 marzo 2019, per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale di Caprezzo n. 1 del 21 gennaio 2019 (e di ogni altro atto presupposto, consequenziale e comunque connesso) relativa all'ampliamento dei confini del Parco nazionale Val Grande sul territorio del Comune di Caprezzo. L'Avvocatura si è costituita a difesa dell'Ente parco.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono indicati gli estremi della deliberazione di approvazione, effettuata nei termini di legge, del conto consuntivo in esame, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Tabella 291- P.N. della Val Grande - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

CONTO CONSUNTIVO	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2018	n.1 del 11/4/19	n.2 del 12/4/19	n.14 del 12/4/19	Mef n.105604 del 10/5/19 Mattm n.11592 del 22/5/19

Il rendiconto risulta corredato del prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi; sull'allegato il Mef ha formulato osservazioni⁶⁰⁴; inoltre è stato allegato il

⁶⁰⁴In relazione all'allegato 6 che correda il documento contabile il Mef ha osservato quanto segue: "Si rileva preliminarmente che l'allegato 6 che correda il documento contabile è privo dei totali generali e non è completamente leggibile nella colonna relativa alla cassa per cui non è possibile fornire un parere esaustivo sullo stesso. Ciò premesso, si invita l'Ente a tener conto delle osservazioni di seguito indicate:- alla missione 018 risultano collegati due programmi 017 con la stessa denominazione, probabilmente per un mero errore materiale;- nella missione 032, le spese inerenti ai compensi del Collegio dei revisori devono essere opportunamente ricomprese nel programma 003 - che, per uniformità contabile con le altre amministrazioni pubbliche, va rinominato Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza - e non nel programma Indirizzo politico, considerato che tale organo non definisce l'indirizzo politico dell'Ente;- è stato indicato il programma 001 Fondi da assegnare senza che lo stesso risulti collegato alla relativa missione 033 Fondi da ripartire. Ad ogni modo, quest'ultima missione e i relativi programmi non devono essere valorizzati nel consuntivo, in quanto le risorse, ivi allocate in sede previsionale, devono aver trovato specifica destinazione nel corso della gestione;- occorre che l'Ente verifichi le categorie di spese classificate nel gruppo COFOG 5.6 (Protezione non altrimenti classificabile), in quanto tutti i programmi di spesa sottostanti le missioni 032, 033 e 099 risultano associati a tale codificazione che, invece, dovrebbe essere utilizzata in maniera residuale."

prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato.

Risulta allegato anche, ai sensi dell'art. 8 del d.l. n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 89 del 2014 e dall'art.9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014⁶⁰⁵, il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui valore è pari a -19 giorni, che risulta, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.⁶⁰⁶

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue vengono riportati i dati della gestione finanziaria di competenza, nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2017.

⁶⁰⁵I Ministeri vigilanti invece ne hanno invece riscontrato la mancanza mentre il Collegio dei revisori, nel parere sul rendiconto, ha verificato tale adempimento ed ha anche dichiarato che l'Ente è iscritto alla piattaforma elettronica della certificazione dei crediti gestita dalla RGS (PCC).

Tabella 292 - P.N. della Val Grande - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var.% 2018/17
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	1.750.963	94,8	1.297.648	77,0	-25,9
trasferimenti Regioni					
trasferimenti Comuni e Province					
trasfer. altri Enti settore pubblico	68.331	3,7	1.000	0,1	-98,5
trasfer. altri Enti settore privato			22.000	1,3	
vendita beni e prestazione servizi	25.148	1,4	17.627	1,0	-29,9
redditi e proventi patrimoniali					
poste corr. e compens.di spese correnti	1.336	0,1	347.141	20,6	25.883,6
entrate non class.li in altre voci	527	0,0			
Totale entrate correnti	1.846.305	100,0	1.685.417	100,0	-8,7
alienaz. beni e riscossione crediti					
trasferimenti Stato	103.000	100,0	198.419	58,0	92,6
trasferimenti Regioni			143.620	42,0	
trasferimenti Comuni e Province					
trasferimenti altri enti settore pubblico					
accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	103.000	100,0	342.039	100,0	232,1
Partite di giro	181.979	100,0	246.723	100,0	35,6
Totale entrate	2.131.284		2.274.179		6,7
USCITE	2017		2018		Var.% 2018/17
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	39.837	2,9	43.735	3,7	9,8
personale in attività di servizio	442.728	32,0	484.227	40,7	9,4
acquisto beni di consumo e servizi	148.601	10,7	148.667	12,5	0,0
per prestazioni istituzionali	323.685	23,4	289.989	24,4	-10,4
trasferimenti passivi	366.253	26,5	126.991	10,7	-65,3
oneri finanziari	1.996	0,1	1.965	0,2	-1,6
oneri tributari	36.143	2,6	35.631	3,0	-1,4
non classificabili in altre voci	5.563	0,4	40.532	3,4	628,6
accantonamenti a fondi rischi e oneri	19.666	1,4	18.973	1,6	-3,5
Totale uscite correnti	1.384.471	100,0	1.190.710	100,0	-14,0
acquisizione beni durevoli e opere immob.ri	296.442	67,1	274.666	88,9	-7,3
indennità e similari al personale cessato	42.482	9,6			-100,0
acquisizione immobilizz. tecniche	102.619	23,2	34.355	11,1	-66,5
Totale uscite in c/capitale	441.542	100,0	309.021	100,0	-30,0
Partite di giro	181.979	100,0	246.723	100,0	35,6
Totale uscite	2.007.992		1.746.454		-13,0
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		Var.% 2018/17
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	123.292		527.724		328,0
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	461.834		494.707		7,1
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-338.542		33.018		109,8

L'esercizio in esame registra un avanzo finanziario pari a 527.724 euro, in notevole incremento rispetto al 2017. Il risultato positivo è quasi interamente ascrivibile alla gestione corrente che chiude con un saldo positivo (494.707 euro), in crescita rispetto al precedente esercizio (+7,1%) per effetto della sensibile diminuzione delle spese (-14%).

La gestione in conto capitale presenta un modesto avanzo (33.018 euro) che ribalta il dato negativo dell'esercizio precedente, ascrivibile al netto aumento delle entrate, più che triplicatesi, contestuale alla significativa diminuzione delle spese (-30%).

Nell'ambito delle entrate correnti i trasferimenti dello Stato ammontano a complessivi 1.297.648 euro, con una notevole decrescita (-25,9%) rispetto al 2017 (1.750.963 euro); essi incidono per il 77 per cento; sono costituiti integralmente dal trasferimento ordinario del Mattm.

Assente risulta l'apporto degli enti territoriali; modesto quello di altri enti, sia pubblici (1.000 euro, -98,5% rispetto al 2017, che privati (22.000 euro, -29,9%).

Del tutto marginali risultano i valori e le percentuali di incidenza sul totale delle entrate correnti delle entrate proprie, tra cui quelle derivanti dalla gestione delle strutture (4.486 euro), dalla vendita di pubblicazioni (4.856 euro) e di prodotti (3.402 euro).

Tra le "poste correttive e compensative di spese correnti" si segnala il rilevante importo di 346.185 euro formato dall'indennizzo assicurativo per i danni causati da un incendio.⁶⁰⁷

Le entrate in conto capitale sono costituite da contributi straordinari del Mattm, pari a complessivi 198.419 euro⁶⁰⁸, e da trasferimenti della Regione Piemonte per 143.620 euro.

Le spese correnti, in diminuzione del 14 per cento rispetto al 2017, si assestano sul valore di 1.190.710 euro; su tale contrazione incide soprattutto la forte flessione della voce "trasferimenti passivi" (-65,3%), che da 366.253 euro passa a 126.991 euro, in particolare di quelli a comuni e comunità montane (da 313.338 euro a 60.281 euro).

L'analisi di tale categoria pone in evidenza che l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per il personale in servizio (40,7%), seguite dalle spese per prestazioni istituzionali (24,4%) e da quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi (12,5%).

La seguente tabella espone le spese per le prestazioni istituzionali.

⁶⁰⁷ Subito dal bivacco di Vald.

⁶⁰⁸ Di cui 94.103 euro relativi, come comunicato dall'Ente, ad un contributo straordinario del Mattm sulla Direttiva biodiversità 2017 (determina 211/2018) e 104.316 euro relativi ad un contributo del medesimo per la sentieristica (determina n.441/2018).

Tabella 293 - P.N. Val Grande - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	92	0,0	20	0,0	-78,4
Promozione e comunicazione	134.475	41,5	162.756	56,1	21,0
Studi e ricerche	2.196	0,7			-100,0
Costi vivi gestione strutture	20.957	6,5	4.270	1,5	-79,6
Gestione musei e strutture turistico informative	2.951	0,9	24.618	8,5	734,3
Educazione ambientale	59.660	18,4	6.322	2,2	-89,4
Attività antincendio	3.000	0,9	9.844	3,4	228,1
Manutenzione ordinaria sentieri	89.364	27,6	57.659	19,9	-35,5
Manutenzione ordinaria musei e centri visita	10.989	3,4	24.500	8,4	123,0
TOTALE	323.684	100,0	289.989	100,0	-10,4

Le spese per le prestazioni istituzionali risultano in diminuzione del 10,4 per cento e si assestano a 289.989 euro; in particolare va evidenziata la netta contrazione delle spese per “educazione ambientale” (-89,4%), ammontanti a complessivi 6.322 euro.

L’analisi di tali spese pone in evidenza che l’incidenza maggiore è esercitata dalle seguenti voci “promozione e comunicazione” (56,1%), “manutenzione ordinaria sentieri” (19,9%) e “gestione musei e strutture turistico informative” (8,5%).

Le spese in conto capitale evidenziano un decremento del 30 per cento rispetto al 2017, assestandosi sul valore complessivo di 309.021 euro; sul dato incide la netta diminuzione della voce “acquisizione di immobilizzazioni tecniche” (-66,5%), che passa da 102.619 euro a 34.355 euro.

Limiti legislativi di spesa

L’Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha inoltre provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a 18.976 euro così dettagliata: 15.491 euro ai sensi dell’art.6, c.21, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n.122 del 2010; 2.138 euro ai sensi dell’art.61, c.17, del d.l. n.117 del 2008,

convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008; 1.294 euro ai sensi dell'art.67, c.6, del d.l. n.112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n.133 del 2008. ⁶⁰⁹

6.2. La situazione amministrativa

La seguente tabella illustra la situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 294 - P.N. della Val Grande - Situazione amministrativa

	2016		2018		var. % 2018/17
Consistenza cassa inizio esercizio		1.635.953		1.693.767	3,5
Riscossioni:					
c/competenza	1.733.771		2.004.243		
c/residui	44.242	1.778.013	23.932	2.028.175	14,1
Pagamenti:					
c/competenza	1.185.010		1.233.046		
c/residui	535.189	1.720.199	559.645	1.792.691	4,2
Consistenza cassa fine esercizio		1.693.767		1.929.251	13,9
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	67.115		440.644		
dell'esercizio	397.512	464.627	269.936	710.580	52,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	316.347		478.456		
dell'esercizio	822.982	1.139.330	513.408	991.864	-12,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		1.019.064		1.647.966	61,7

La situazione amministrativa registra un avanzo pari a 1.647.966 euro, in aumento del 61,7 per cento sul dato del 2017 per effetto della crescita sia delle riscossioni (+14,1%) che della giacenza iniziale di cassa (+3,5%), superiore in valore assoluto al contestuale incremento registrato dai pagamenti (+4,2%).

⁶⁰⁹Va precisato che l'Ente anche per il 2018 ha continuato a versare la somma di 4.044 euro ex art.6, c.3. del d.l.n.78 del 2010, conv. nella l.n.122 del 2010.

L'avanzo di amministrazione risulta così composto: parte indisponibile 18.973 euro per versamenti allo Stato; parte disponibile vincolata 778.872 euro di cui 338.204 euro al t.f.r.⁶¹⁰; parte disponibile 850.121 euro, applicabile al bilancio di previsione 2019.

In aumento (+13,9%) anche la consistenza di cassa finale, che si assesta sul valore di 1.929.251 euro.

6.3. La gestione dei residui

Nelle seguenti tabelle vengono evidenziati i dati finanziari relativi ai residui, nel 2018 e, a fini di raffronto, nel 2017. Sul relativo elenco allegato al rendiconto il Collegio si è pronunciato favorevolmente con una nota illustrativa, ai sensi dell'art.40 del d.p.r.n.97 del 2003, in data 3 aprile 2019.

Tabella 295 - P.N. della Val Grande - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	111.357	464.627	317,2
Residui annullati	0	51	
Residui riscossi	44.242	23.932	-45,9
Risultato gestione residui	67.115	440.644	556,6
Residui esercizio	397.512	269.936	-32,1
Residui al 31 dicembre	464.627	710.580	52,9
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var.% 2018/17
Residui al 1° gennaio	851.537	1.139.330	33,8
Residui annullati	0	101.229	
Residui pagati	535.189	559.645	4,6
Risultato gestione residui	316.347	478.456	51,2
Residui esercizio	822.982	513.408	-37,6
Residui al 31 dicembre	1.139.330	991.865	-12,9

I residui attivi, in rilevante incremento rispetto al 2017, alla chiusura dell'esercizio ammontano a complessivi 710.580 euro.

⁶¹⁰Di cui 26.000 euro "quota accantonamento t.f.r. copertura totale" e 312.204 euro "liquidazioni t.f.r. -copertura totale;" l'Ente in sede istruttoria, interpellato in ordine alla leggera differenza tra detto importo e il t.f.r. accantonato, pari a 308.204 euro, che "l'indicazione di vincolo sulla tabella di destinazione del risultato amministrativo (che ricordiamo non è documento obbligatorio in sede di conto consuntivo), è stato rettificato dopo l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione al Bilancio di previsione 2019 e cioè solo dopo l'approvazione del Rendiconto generale 2018" (nota istruttoria dell'8 aprile 2020).

Tali residui sono composti per la quasi totalità (96,2%) da crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e per la parte residuale da “crediti verso iscritti, soci e terzi”.⁶¹¹.

All’opposto, i residui passivi registrano un sensibile decremento e si assestano a 991.865 euro; essi risultano composti per il 61,7 per cento da “debiti verso iscritti, soci e terzi”; per il 25,9 per cento da debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici, per il 10,5 per cento da debiti verso i fornitori e per l’1,9 per cento da debiti diversi.⁶¹²

Questa Corte invita l’Ente a continuare a monitorare attentamente le partite più remote e più consistenti, tenuto conto che, come evidenziato dai Ministeri vigilanti, i tassi di smaltimento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti assumono valori minori rispetto al 2017.

Le tabelle seguenti evidenziano la gestione per titoli dei residui attivi e passivi da cui emerge che i residui passivi sono costituiti in misura prevalente da partite correnti (incidenza del 66,3%) mentre i residui attivi risultano bilanciati tra gestione corrente e in conto capitale (incidenza del 59,4% e 40,6%).

Tabella 296- P.N. della Val Grande - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var. % 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	424.127	91,3	422.144	59,4	-0,5
da entrate in c/capitale	40.501	8,7	288.436	40,6	612,2
per partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	464.627	100,0	710.580	100,0	52,9

⁶¹¹Il Collegio dei revisori ha preso atto che su quelli attivi di parte corrente incide principalmente la somma di 327.649 euro relativa ad un contributo straordinario del Mattm accertato nel 2017 (346.664 euro) per interventi urgenti sulla viabilità di accesso al parco, a rimborso delle spese sostenute dal Comune di Vogogna e dalla Provincia di VCO, il cui incasso è subordinato alla rendicontazione delle spese effettuate; tra quelli in conto capitale, un contributo straordinario del Ministero vigilante di competenza dell’esercizio (104.316 euro)

⁶¹²Il Collegio dei revisori ha preso atto che rispetto ai residui passivi particolarmente datati e di importo considerevole, riscontrati nel precedente esercizio 2017, residua solo una quota di 15.500 euro risalente al 2002 riconducibile ad un’opera in fase di completamento nel Comune di Cursolo Orasso. Conclusivamente ha ritenuto sussistenti le ragioni per il mantenimento dei residui.

Tabella 297- P.N. della Val Grande - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	637.867	56,0	657.728	66,3	3,1
da uscite in c/capitale	501.073	44,0	333.752	33,6	-33,4
per partite di giro	390	0,0	385	0,0	-1,3
TOTALE	1.139.330	100,0	991.865	100,0	-12,9

6.4. Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alla gestione economica, nell'esercizio in esame e, fini di comparazione, nel 2017.

Tabella 298- P.N. della Val Grande - Conto economico

	2017	2018	var. % 2018/17
	Importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	27.011	23.000	-14,8
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	3.036		-100,0
- altri ricavi e proventi	1.819.294	1.662.417	-8,6
TOTALE (A)	1.849.341	1.685.417	-8,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	67.779	68.024	0,4
- per servizi	80.822	80.643	-0,2
- per il personale	512.565	553.962	8,1
- ammortamenti e svalutazioni	344.299	375.139	9,0
- variazioni rimanenze materie prime ecc.		19.439	
- accantonamenti per rischi			
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	19.666	18.973	-3,5
- oneri diversi di gestione	695.500	457.512	-34,2
TOTALE (B)	1.720.631	1.573.692	-8,5
Differenza tra valore e costi della produzione	128.710	111.725	-13,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari			
- interessi e altri oneri finanziari	-1.996	-1.965	1,6
TOTALE (C)	-1.996	-1.965	1,6
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	17.288		-100,0
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-11.376	-6.895	39,4
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui		101.229	
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui		-51	
TOTALE (E)	5.912	94.283	1.494,8
Risultato prima delle imposte	132.626	204.043	53,8
Imposte dell'esercizio	36.143	35.631	-1,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	96.483	168.412	74,6

La gestione economica 2017, beneficiando del forte incremento del saldo della gestione straordinaria, registra un avanzo pari a 168.412 euro, in notevole aumento (+74,6%) rispetto al dato del 2017(96.483 euro). Va osservato che il risultato della gestione straordinaria deriva essenzialmente dalla cancellazione di residui passivi per 101.229 euro, assente nel 2017.

Nell'ambito della gestione caratteristica il decremento registrato sia dal valore (-8,9%) che dai costi della produzione (-8,5%) comporta una contrazione del saldo non significativa in termini assoluti (da 128.710 euro a 111.725 euro); del tutto marginali i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi (23.000 euro), peraltro anche in contrazione del 14,8 per cento.⁶¹³

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze dello stato patrimoniale dell'Ente.

⁶¹³ Nella nota integrativa si chiarisce che la maggior parte proviene dai Centri visita, dal Centro di educazione ambientale "Acquamondo" e dalle attività fieristiche.

Tabella 299- P.N. della Val Grande - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	Importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	3.964.110	3.659.744	-7,7
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	313.132	295.244	-5,7
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			
TOTALE B)	4.277.242	3.954.988	-7,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	59.529	40.090	-32,7
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso utenti, clienti ecc.			
Crediti verso iscritti, soci e terzi	8.252	27.335	231,3
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	456.375	683.244	49,7
Crediti verso altri			
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	1.693.881	1.929.431	13,9
TOTALE C)	2.218.037	2.680.101	20,8
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	6.495.279	6.635.089	2,2
PASSIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	Importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>			
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	3.433.358	3.529.840	2,8
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	96.483	168.412	1.414,8
TOTALE A)	3.529.841	3.698.252	4,8
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	1.539.078	1.636.769	6,3
TOTALE B)	1.539.078	1.636.769	6,3
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	287.031	308.204	7,4
TOTALE D)	287.031	308.204	7,4
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	149.133	104.573	-29,9
debiti verso iscritti, soci e terzi	691.755	612.124	-11,5
debiti verso Stato e soggetti pubblici	273.314	256.789	-6,0
debiti diversi	25.128	18.378	-26,9
TOTALE E)	1.139.330	991.864	-12,9
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	0	0	
TOTALE PASSIVO	2.965.439	2.936.837	-1,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	6.495.280	6.635.089	2,2

Le poste patrimoniali attive ammontano a 6.635.089 euro, in leggero aumento del 2,2 per cento rispetto al 2017.

Le immobilizzazioni registrano un moderato decremento del 7,5 per cento mentre l'attivo circolante evidenzia un sostenuto aumento (+20,8%) ascrivibile all'aumento dei residui e delle disponibilità liquide (+13,9%).

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, registra una lieve crescita (+4,8%) e si assesta a 3.698.252 euro.

7. Conclusioni

In ordine all'attività negoziale, tra gli acquisti effettuati senza ricorso agli strumenti centralizzati della p.a., secondo quanto comunicato dall'Ente, risultano quelli per energia elettrica (17.207 euro) e gas da riscaldamento (18.992 euro).

Questa Corte rileva che detti acquisti non sono conformi al quanto disposto all'art.1, c.7, del d.l. n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n.135 del 2012.

In ordine agli adempimenti previsti dal d.lgs. n.175 del 2016, il Consiglio direttivo, con deliberazione n.25 del 22 novembre 2019, ha effettuato la revisione periodica, ai sensi dell'art.20, riferita al 2018, con una motivata valutazione della sussistenza delle condizioni per il mantenimento della partecipazione nella società "Distretto turistico dei Laghi, Monti e Valli d'Ossola s.c.ar.l."

L'esercizio in esame registra un avanzo finanziario pari a 527.724 euro, in notevole incremento rispetto al 2017. Il risultato positivo è quasi interamente ascrivibile alla gestione corrente che chiude con un saldo positivo (494.707 euro), in crescita rispetto al precedente esercizio (+7,1%) per effetto della sensibile diminuzione delle spese (-14%).

Nell'ambito delle entrate correnti i trasferimenti dello Stato ammontano a complessivi 1.297.648 euro, con una notevole decrescita (-25,9%) rispetto al 2017 (1.750.963 euro); essi incidono per il 77, per cento sul totale delle entrate; sono costituiti integralmente dal trasferimento ordinario del Mattm.

La spesa complessiva per il personale, al netto del t.f.r. e degli oneri per il CTCA, registra un aumento del 6,1 per cento assestandosi a 450.263 euro.

Le spese per le prestazioni istituzionali risultano in diminuzione del 10,4 per cento sul totale del 2017, e si assestano a 289.989 euro, con un'incidenza del 24,4 per cento. La situazione

amministrativa, al termine dell'esercizio in esame, registra un avanzo pari a 1.647.966 euro, in aumento del 61,7 per cento sul dato del 2017, di cui 338.204 euro vincolato al t.f.r.

In aumento (+13,9%) anche la consistenza di cassa finale, che si assesta a 1.929.251 euro.

I residui attivi, in rilevante incremento rispetto al 2017, alla chiusura dell'esercizio ammontano a complessivi 710.580 euro. All'opposto, i residui passivi registrano una sensibile contrazione e si assestano a 991.865 euro.

La gestione economica 2017, beneficiando del forte incremento del saldo della gestione straordinaria, registra un avanzo pari a 168.412 euro, in notevole aumento (+74,6%) rispetto al dato del 2017 (96.483 euro).

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, registra un lieve incremento (+4,8%) e si assesta a 3.698.253 euro.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a 18.976 euro.

L'Ente non ha pubblicato, nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "amministrazione trasparente", i referti di questa Sezione; si invita, pertanto, a provvedere a tale adempimento ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n. 33 del 2013.

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

1. Profili generali

Il Parco nazionale del Vesuvio è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. f) della l. n. 394 del 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, è stato disciplinato l'omonimo ente gestore; si estende sul territorio di 13 comuni appartenenti alla Città metropolitana di Napoli.

La sede dell'Ente parco è situata ad Ottaviano (NA).

Lo statuto è stato adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 30 del 17 settembre 2013 ed approvato con d.m. n. 281 del 16 ottobre 2013.

Il Piano per il parco è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 618 del 13 aprile 2007 (ratificata dal Consiglio regionale nella seduta del 19 gennaio 2010). Allo stato attuale il Piano del parco è in scadenza (validità decennale) e pertanto l'Ente ha avviato la fase di aggiornamento.⁶¹⁴

Per quanto concerne il Regolamento del parco, con deliberazione n. 7 del 5 aprile 2017 il Consiglio direttivo ha recepito le osservazioni del Mattm; l'istruttoria è in corso di definizione⁶¹⁵.

Il Piano pluriennale economico e sociale, redatto per il periodo 2001-2005, non è stato mai stato approvato dalla regione; pertanto, questo strumento di pianificazione deve intendersi superato, ai sensi dell'art. 14, c. 6 della l. n. 394 del 1991, avendo durata quadriennale. La Comunità del parco si è espressa sull'argomento⁶¹⁶, riservandosi di approfondire i contenuti degli elaborati e di produrre proposte e indirizzi per il rinnovo dello stesso.

⁶¹⁴ In particolare, l'Ente precisa che è in corso una preliminare fase di ascolto con i principali *stakeholders* sul territorio (aziende, consorzi di produttori, associazioni), le cui risultanze potranno contribuire all'attualizzazione del Piano, parallelamente alla elaborazione del Piano di gestione dei Siti Natura 2000, del Piano di gestione forestale e del Piano antincendio boschivo.

⁶¹⁵ A tal proposito l'Ente ha comunicato quanto segue: il Mattm con nota prot. 457 del 30 gennaio 2018, ha richiesto ulteriori integrazioni, tra le quali la produzione di cartografia e regolamento di fruizione della sentieristica del parco; a riscontro di tale richiesta, di avere rappresentato al Mattm che il testo del regolamento necessitava di aggiornamento alla luce delle sopravvenute Misure di conservazione dei SIC (Siti di interesse comunitario, ora Zone di conservazione speciale) approvate con delibera della Giunta regionale n. 795 del 19 dicembre 2017, ricadenti all'interno dell'area protetta.

Il Mattm ha comunicato che l'istruttoria tecnica si è conclusa concordandosi le ultime modifiche ritenute necessarie, e che è in attesa di ricevere il testo definitivo, previo parere della Comunità del parco, "per la valutazione conclusiva ed il seguito di procedura."

⁶¹⁶ Nelle sedute del 14 gennaio 2014, del 20 febbraio 2014 e del 13 marzo 2014. A tal proposito, l'Ente precisa che dal 2014 la Comunità del parco si è riunita con carattere discontinuo, mentre ha ripreso la propria attività con continuità soltanto nel 2019 a seguito dell'insediamento del nuovo Presidente dell'organo.

2. Trasparenza e anticorruzione

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati e azioni intraprese dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020 (deliberazione presidenziale n. 2 del 31 gennaio 2018); 2019-2021 (deliberazione presidenziale n. 2 del 25 gennaio 2019);

-il Piano della *performance* 2018-2020 (deliberazione presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2018); 2019-2021 (deliberazione presidenziale n. 1 del 23 gennaio 2019);

Con deliberazione presidenziale n. 9 del 19 luglio 2018, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 28 del 19 settembre 2018, l'incarico di responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato affidato al nuovo Direttore nominato con d.m. n. 351 dell'8 maggio 2018.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione, relativo all'esercizio finanziario 2017 (determinazione n. 106/2019).

3. Organi e compensi

Gli organi dell'Ente sono stati nominati: con d.m. n. 99 del 26 aprile 2016, il Presidente; con d.m. n. 6 dell'11 gennaio 2017, il Consiglio direttivo; con deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 21 febbraio 2017, il vicepresidente; con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 21 febbraio 2017, la Giunta esecutiva.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Campania, dal sindaco metropolitano⁶¹⁷ e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade, in tutto o in parte, in quello del parco.

Il Collegio dei revisori attualmente in carica è stato costituito con decreto del Mef in data 24 maggio 2016.

⁶¹⁷Lo statuto prevede il presidente della Provincia di Napoli, in quanto previgente alla soppressione (l.7 aprile 2014, n.56) del predetto ente locale ed alla istituzione della Città metropolitana di Napoli

L'OIV, composto da tre componenti è stato nominato con delibera presidenziale n. 16 del 28 ottobre 2016. Per lo svolgimento del suddetto incarico, di durata triennale, sono stati fissati i compensi annui lordi: Presidente, 4.505 euro e componente, 3.754 euro.

Il nuovo OIV è stato nominato con delibera presidenziale n. 18 del 27 maggio 2020.

La seguente tabella illustra la spesa impegnata per gli organi, nonché per l'OIV, nell'esercizio in esame (e nel 2017 a fini comparativi), secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 300 - P.N. del Vesuvio- Spesa impegnata per gli organi

	2017	2018	Var. 2018/2017
Presidente	32.397	32.397	0,0
OIV	13.196	13.196	0,0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	4.505	4.505	0,0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	7.508	7.508	0,0
Rimborsi spese	4.069	4.370	7,4
TOTALE	61.675	61.976	0,5

L'importo complessivo impegnato nel 2018 per i compensi è in linea con i dati dell'esercizio precedente negli importi spettanti mentre la spesa impegnata per i rimborsi spese registra un incremento del 7,4 per cento, assestandosi a complessivi 4.370 euro.

Al riguardo, questa Corte invita l'Ente ad attenersi alla vigente normativa ed alle disposizioni impartite dal Ministero vigilante per gli organi degli enti parco esposti nella parte generale riguardo⁶¹⁸.

⁶¹⁸L'Ente ha precisato, comunque, quanto segue: il rimborso delle spese sostenute per pranzo e alberghi viene effettuato tramite presentazione della documentazione giustificativa (fatture, ricevute e scontrini parlanti); il rimborso delle spese di viaggio, anche se effettuato con mezzi propri, equivale al costo che l'amministratore avrebbe sostenuto utilizzando i mezzi pubblici.

4. Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nelle seguenti aree: Servizio amministrativo 1, Servizio amministrativo 2, Servizio contabilità personale e patrimonio mobiliare, Servizio tecnico.

A questa struttura si affianca il Reparto Carabinieri del parco nazionale del Vesuvio, che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio⁶¹⁹, dotata di 30 unità; a seguito del distacco temporaneo di 6 unità, il personale effettivamente in servizio nel 2018 è formato da 24 unità.

La seguente tabella evidenzia la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio nel 2018, operando un confronto con il 2017.

Tabella 301 - P.N. del Vesuvio - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2017			Consistenza al 31.12.2018		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente							
C 4							
C 3							
C 2		6			6		
C 1	6						
B 3	1	6			6		
B 2	5	2			1		
B 1	2						
A 3		1			1		
A 2	1						
Totale	15	15			14		

La dotazione organica dell'Ente è quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013⁶²⁰.

Nell'esercizio in esame la consistenza del personale a tempo indeterminato è diminuita di una unità rispetto al 2017.⁶²¹

⁶¹⁹ Con delibera del Consiglio direttivo n. 33 del 27 settembre 2018 è stato approvato il Piano operativo di Raggruppamento Carabinieri Parchi- Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio.

⁶²⁰ Rispetto alla dotazione organica, le differenti posizioni economiche del personale all'interno delle aree, come riportato nei precedenti referti, scaturiscono dalle progressioni economiche del personale effettuate negli anni pregressi, a seguito di contrattazione integrativa, sulle quali il Collegio dei revisori espresse parere favorevole sulla compatibilità dei costi ai sensi dell'art.40 bis, c.1. del d.lgs. n.165/2001.

⁶²¹ Infatti, con determina n. 385 del 27 novembre 2018, è stato disposto il trasferimento per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n.165/2001, di un dipendente cat. B2, presso il Comune di Massa Lubrense.

L'Ente ha, altresì, precisato che, in assenza nella propria dotazione organica di personale che potesse assumere le funzioni di responsabile unico del procedimento in materia di lavori pubblici, ai sensi del d.lgs. n. 50 del 2016 e nel rispetto delle linee guida n. 3/2016 dell'Autorità nazionale anticorruzione, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 14 febbraio 2018 è stato approvato lo schema di convenzione tra l'Ente parco ed alcune amministrazioni comunali, per il distacco temporaneo di dipendenti comunali di ruolo a tempo pieno e indeterminato da destinare al suddetto ruolo.⁶²²

Il Direttore, nominato con d.m. n. 214 del 2011, è scaduto in data 30 novembre 2016 e, nelle more del rinnovo, le funzioni di direzione sono state conferite ad un funzionario di area C, secondo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante nella nota dell'11 novembre 2016, a decorrere dal 1° dicembre 2016, con un incarico di tre mesi, poi reiteratamente prorogato per tutto il 2017, fino alla nomina del nuovo Direttore (l'ultimo rinnovo, di durata trimestrale, dell'incarico al Direttore f.f. è stato effettuato con deliberazione presidenziale n. 4 del 1° marzo 2018).

Il nuovo Direttore è stato nominato con d.m. n. 351 dell'8 maggio 2018; il relativo contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato è stato stipulato in data 15 giugno 2018 (incarico dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2023).⁶²³

La seguente tabella illustra, sulla base dei dati forniti dall'Ente, gli emolumenti annui lordi corrisposti per la retribuzione del Direttore nell'esercizio in esame, tenuto conto che nel 2017 la figura era vacante.

⁶²²I Comuni di Terzigno e di Sant'Anastasia hanno manifestato la propria disponibilità sottoscrivendo rispettivamente le seguenti convenzioni: (prot. n. 14 del 3 aprile 2018) convenzione tra il Comune di Terzigno e l'Ente parco per il distacco parziale per 12 ore settimanali di n.1 dipendente comunale di ruolo a tempo pieno e indeterminato, con decorrenza dal 5 aprile 2018; (prot. n. 18 del 23 aprile 2018) convenzione tra il Comune di Sant'Anastasia e l'Ente parco per il distacco a tempo parziale per 6 ore settimanali di n. 1 dipendente comunale di ruolo a tempo pieno e indeterminato, con decorrenza dal 16 maggio 2018. Ai suddetti tecnici in distacco sono stati assegnati incarichi per la redazione di uno studio di fattibilità tecnico- economica per la definizione della nuova porta di accesso al Gran Cono del Vesuvio, nonché un progetto per la sistemazione del piazzale di quota 1000.

⁶²³Il contratto prevede il seguente trattamento economico annuo lordo: stipendio tabellare 43.311 euro; retribuzione di posizione 24.790 euro, incrementabile ex art.22, c.3. c.c.n.l.- Area dirigenza -e.p.n.e. del 21 luglio 2010; retribuzione di risultato tra il 30 ed il 50 per cento della retribuzione di posizione (circolare Mattm del 28 febbraio 2000), dunque da un minimo di 7.437 euro ad un massimo di 12.395 euro.

Tabella 302- P.N. del Vesuvio -Retribuzione del Direttore

VOCE DELLA RETRIBUZIONE	2017*	2018 (dal 1° luglio al 31 dicembre 2018)
Stipendio tabellare	0	21.655
Retribuzione di posizione	0	12.395
Retribuzione di risultato**	20.215	12.060
Totale	20.215	46.120

*I compensi per il Direttore nel 2017 sono azzerati in quanto la figura è rimasta vacante dal 1° dicembre 2016 al 30 giugno 2018.

**L'Ente precisa che nel corso del 2018 è stata erogata la retribuzione di risultato per l'annualità 2016, pari a 12.060 euro al precedente Direttore mentre l'importo erogato nel 2017 si riferisce alla retribuzione di risultato per l'anno 2014 (10.624 euro) e alla retribuzione di risultato per l'anno 2015 (9.591 euro).

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale, in termini di impegno, nel 2018 e, a fini di raffronto, nel 2017.

Tabella 303 - P.N. del Vesuvio -Spesa impegnata per il personale

	2017	2018	var. % 2018/17
Stipendi/assegni al personale dipendente	342.592	399.803	16,7
Compensi straordinario e missioni CTA	17.094	16.774	-1,9
Fondo per la contrattazione collettiva	70.201	72.030	2,6
Fondo per rinnovi contrattuali	1.827	1.827	0,0
Indennità e rimborso spese estero	0	0	
Indennità e rimborso spese territorio nazionale	1.403	1.307	-6,8
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	112.522	122.876	9,2
Interventi assistenziali e sociali	6.944	7.224	4,0
Compensi per lavoro straordinario personale dipendente	0	0	
Spese per accertamenti sanitari	2.171	2.026	-6,7
Accantonamento ex art. 6 comma 12 e 13 l. 122/2010	3.197	3.197	0,0
Accantonamento ex art. 67, comma 6, d.l. n. 112/2008	7.607	7.607	0,0
IRAP su retribuzione personale dipendente	32.804	38.053	16,0
Corsi per il personale dipendente	0	0	
Corsi personale dipendente soggetti al contenimento ex art. 6, comma 13, d.l. 78/2010	0	0	
Servizi sociali a favore del personale	14.430	17.316	20,0
TOTALE A)	612.792	690.039	12,6
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	43.948	50.205	14,2
TOTALE GENERALE A) + TFR	656.740	740.244	12,7
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	12,1	11,7	-3,3

Le spesa per il personale registra, al netto del t.f.r., un incremento (12,6%) rispetto al 2017, passando da a 612.792 euro a 690.039 euro, dovuto principalmente all'aumento delle seguenti voci: "stipendi e assegni fissi al personale dipendente" (16,7%) nella quale sono ricompresi i compensi per la figura del Direttore, assente nel 2017; "oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente" (9,2%); "interventi assistenziali e sociali"(4%); "servizi sociali a favore del personale" (20%). Detta voce incide nella misura del 11,7 per cento sul totale delle spese correnti.

L'Ente ha comunicato di aver sottoscritto in data 31 dicembre 2018 il contratto integrativo relativa all'annualità 2018, trasmesso a questa Corte, unitamente alla seguente documentazione: relazione tecnico- finanziaria e relazione illustrativa contenenti le indicazioni relative alla costituzione e alla ripartizione del fondo accessorio; determinazione del Direttore facente funzioni, n. 4 del 16 gennaio 2018 avente ad oggetto la costituzione del suddetto fondo; verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 9 del 18 dicembre 2018, attestante la compatibilità finanziaria del fondo con i vincoli di bilancio e le disposizioni di legge.

L'Ente ha liquidato il trattamento accessorio relativo alla contrattazione integrativa 2018 in favore del personale con determinazione del Direttore n. 149 del 19 aprile 2019, mentre la validazione da parte dell'OIV della relazione sulla *performance* 2018, è intervenuta con atto del 31 maggio 2019, cui ha fatto seguito la deliberazione approvativa del Consiglio direttivo n. 22 del 25 giugno 2019. Si osserva che, poichè ai sensi dell'art.14, c.6, del d.l.gs. n.150 del 2009 detta validazione costituisce condizione inderogabile per l'attribuzione delle risorse premiali, questa deve intervenire prima della liquidazione delle medesime.

5. Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente evidenzia, in particolare, che nell'ambito della tutela del territorio, al fine di continuare a garantire una sicura fruizione dei luoghi, gravemente compromessa dagli incendi dell'estate del 2017, sono state avviate le attività finalizzate alla progettazione dei relativi interventi declinati in tre assi⁶²⁴ fondamentali del Piano pluriennale denominato "Il grande progetto Vesuvio", approvato dal Consiglio direttivo nel mese di settembre del 2017.

Nell'ambito della valorizzazione e della fruizione turistica del territorio, l'Ente ha sottoscritto una convenzione con la Città metropolitana di Napoli, in base alla quale ha messo a disposizione risorse finanziarie per l'acquisto di materiale e attrezzature al fine di realizzare lavori di manutenzione di sentieri e aree verdi.

Si evidenzia che, nell'ottica promozionale del territorio, l'Ente è stato *partner* di molti eventi realizzati da associazioni in ambito sportivo, culturale, enogastronomico e ambientale; per quanto riguarda la valorizzazione del territorio, a seguito della stipula di una convenzione con Scabec (Società campana per i beni culturali), è stata realizzata la "Ercolano Vesuvio Card"⁶²⁵; sono iniziate le attività di allestimento del "Museo del Parco nazionale del Vesuvio", ultimato nel 2017, e avviati i progetti per la realizzazione di mostre di reperti archeologici.

In materia di lotta contro l'abusivismo edilizio, l'Ente ha emesso, nel corso del 2018, 28 ordinanze di demolizione e di riduzione in pristino ai sensi dell'art. 29 della l. n. 394 del 1991; nell'ambito del piano di abbattimento dei manufatti edilizi abusivi, congiuntamente con le procure territorialmente competenti⁶²⁶, per il 2018, sono stati inclusi 8 obiettivi di demolizione per un importo totale impegnato di 1.167.328 euro (di cui 939.180 euro a valere sulle risorse

⁶²⁴ Così come si evince dalla relazione sulla gestione del Direttore, in merito all'asse 1) ovvero "*pianificazione di interventi forestali mirati alla bonifica ed al recupero delle aree percorse dal fuoco nel luglio 2017*", in collaborazione con il Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli, è stato realizzato uno studio propedeutico sulla tipologia degli *habitat* finalizzata ai primi due interventi di rinaturalizzazione su due aree pubbliche di circa 60 ettari, la cui richiesta di finanziamento è stata presentata su un bando del Mattm ed attualmente è oggetto di istruttoria; riguardo all'asse 2) ovvero la "*riqualificazione della rete dei sentieri con il recupero dei centri storici abbandonati di risalita al Somma Vesuvio dai tredici Comuni dell'area parco e la definizione di integrazioni della rete infrastrutturale verde*", sono stati consegnati i primi tre progetti elaborati dalla Sogesids.p.a. in attuazione della convenzione per il supporto tecnico stipulata alla fine del 2017; in merito all'asse 3) relativo "*all'attuazione dei progetti di accessibilità a basso impatto ambientale per le due risalite al Gran Cono...*" sono state ultimate tutte le attività di progettazione per la riqualificazione complessiva della Strada Matrone e la messa in sicurezza della strada di accesso al cratere sul versante ercolanese.

⁶²⁵ Si tratta di un biglietto integrato, con l'acquisto del quale i turisti possono visitare in un'unica soluzione il Cratere del Vesuvio, gli scavi di Ercolano e il locale MAV (Museo archeologico virtuale).

⁶²⁶ Dalla relazione del Presidente dell'Ente, si evince che a dicembre 2018, al fine di migliorare e implementare la lotta contro abusivismo edilizio, è stata sottoscritta una nuova convenzione con la Procura della Repubblica di Torre Annunziata, i Comuni di Boscoreale, Trecase, Boscotrecase, Torre del Greco ed i Carabinieri forestali.

proprie dell'Ente e 228.148 euro a valere sui trasferimenti del Ministero vigilante); inoltre sono stati eseguiti 7 obiettivi, identificati nelle precedenti annualità.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 304- P.N. del Vesuvio -Procedure acquisitive chiuse nel 2018

TOTALE N. PROCEDURE		%	TOTALE IMPORTO PROCEDURE	
31			680.888	
<i>di cui CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	1	3,2	218.388	32,2
<i>di cui MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)</i>	21	67,7	237.640	34,9
<i>di cui CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m.Mef 22-12-2015)</i>	3	9,7	103.819	15,2
<i>di cui CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)</i>	3	9,7	36.328	5,3
<i>di cui extra CONSIP/MEPA</i>	3	9,7	84.713	12,4

I dati esposti mostrano che nel corso del 2018 l'Ente ha concluso 31 procedure acquisitive per un importo complessivo di 680.888 euro. La tipologia maggiormente significativa sia intermini numerici (incidenza del 67,7%) che di valore (incidenza del 34,9%) è costituita dagli acquisti effettuati tramite Mepa ai sensi dell'art. 1. comma 450, secondo periodo, l. 296 del 2006.

Per quanto riguarda lo stato del contenzioso, l'Ente ha comunicato quanto segue: il contenzioso pendente al 31 dicembre 2018 consiste in 114 procedimenti⁶²⁷ (112 passivi e 2 attivi) di cui 24

⁶²⁷L'Ente precisa che il dato numerico fa riferimento a contenziosi pendenti avviati a partire dal 2015 o relativi ad anni precedenti per i quali ci siano stati atti di impulso processuali tra il 2015 e il 2019.

in materia civile, 89 in materia amministrativa e 1 in materia penale. I procedimenti conclusi con esito favorevole all'Ente sono 38 di cui 3 in materia civile (1 procedimento è stato appellato in Cassazione) e 35 in materia amministrativa (4 procedimenti sono stati appellati al Consiglio di Stato).

I procedimenti con esito sfavorevole all'Ente sono 15 di cui 6 civili⁶²⁸ e 9 amministrativi⁶²⁹.

Infine, per completezza, l'Ente riferisce che è in corso di valutazione la stima del danno ambientale, nel corso di due procedimenti penali, per i territori dei Comuni di Boscotrecase, Trecase e Torre del Greco, in riscontro al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania, su delega di indagine della Procura della Repubblica c/o Tribunale di Torre Annunziata.⁶³⁰

Per quanto riguarda gli adempimenti di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, la situazione di assenza di partecipazioni è rimasta invariata⁶³¹.

Secondo quanto comunicato nel corso dell'istruttoria, nel 2018 l'Ente ha sottoscritto diversi protocolli e convenzioni con istituzioni universitarie⁶³²; non ha compiuto atti di straordinaria amministrazione. L'Ente stesso, in data 28 novembre 2019 ha trasmesso al Mef la comunicazione, con riferimento ai dati degli immobili riferiti al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 2, c. 222, della l. n. 191 del 2009.

6. Risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione del conto consuntivo, dei pareri resi dalla Comunità del parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché delle note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

⁶²⁸1 procedimento è stato oggetto di appello. Le sentenze hanno condannato l'Ente al pagamento di complessivi 3.860 euro.

⁶²⁹1 procedimento è stato oggetto di appello. Le sentenze hanno condannato l'Ente al pagamento di complessivi 7.000 euro. L'Ente riferisce, infine, di essersi avvalso del patrocinio legale dell'Avvocatura dello Stato per tutti i suddetti procedimenti.

⁶³⁰L'Ente ha comunicato di avere chiesto uno specifico supporto agli esperti del Dipartimento di agraria; il danno complessivo, diretto (perdita di legname, riduzione della fruizione turistica) ed indiretto (protezione idrogeologica, immissione di CO₂, riduzione dei servizi di impollinazione) è stato stimato in oltre 17 mln.

⁶³¹Attestazione del Direttore datata 19 dicembre 2019, trasmessa a questa Corte.

⁶³²A tal proposito l'Ente comunica di aver siglato, nel corso del 2018, le seguenti convenzioni e protocolli: 1) Convenzione operativa n. 19/2018 col Dipartimento di Agraria dell'Università degli studi di Napoli "Federico II" "per l'esecuzione di studi interdisciplinari per la programmazione degli interventi di ricostruzione e difesa del suolo delle aree percorse da incendio nell'estate del 2017"; 2) Convenzione operativa n. 24/2018, col Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli, nell'ambito dell'azione di sistema "Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione"; 3) Convenzione operativa n. 23/2018, col Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli, nell'ambito dell'azione di sistema "Studio e Monitoraggio della mesofauna nelle aree protette italiane"; 4) Protocollo d'intesa n.1/2018 con l'Ente parco nazionale del Gargano, l'Ente parco nazionale dell'Alta Murgia, l'Ente parco nazionale dell'Aspromonte, l'Ente parco nazionale del Pollino, relativo all'azione di sistema "Studio e Monitoraggio della mesofauna nelle aree protette".

Tabella 305 - P.N. del Vesuvi - Atti del procedimento di approvazione del consuntivo

conto consuntivo	verbale Collegio revisori	parere Comunità del parco	delibera Consiglio direttivo	approvazioni ministeriali
2018	n. 3 del 16 aprile 2019	deliberazione n. 1 del 22 maggio 2019	deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 18 aprile 2019	Mef n.160990 del 13 giugno 2019 Mattmn. 1463 del 21 giugno 2019

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; al rendiconto è stato allegato il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi.

Inoltre, l'elaborato è corredato anche dell'attestazione dei tempi di pagamento, pubblicato dall'Ente anche nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito istituzionale, da cui risulta che l'indice di tempestività dei pagamenti, su base annua, è pari a 1 giorno.

6.1. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente, a fini di comparazione, a quella del 2017.

Tabella 306- P.N. del Vesuvio - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	1.705.696	23,5	1.498.480	20,1	-12,1
trasferimenti Regioni	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
trasfer. altri Enti settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
trasfer. altri Enti settore privato		0,0	0	0,0	
vendita beni e prestaz. Servizi	5.515.992	76,1	5.928.865	79,5	7,5
redditi e proventi patrimoniali	943	0,0	414	0,0	-56,1
poste corr. e compens.di spese correnti	0	0,0	0	0,0	
entrate non class.li in altre voci	28.771	0,4	26.954	0,4	-6,3
Totale entrate correnti	7.251.402	100,0	7.454.712	100,0	2,8
alienaz. beni e riscossione crediti	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Stato	0	0,0	0	0,0	
trasferimenti Regioni	0	0,0	123.599	100,0	
trasferimenti Comuni e Province	0	0,0	0	0,0	
trasf. altri enti del settore pubb.	0	0,0	0	0,0	
accensione di prestiti	0	0,0	0	0,0	
Totale entrate in c/capitale	0	0,0	123.599	100,0	
Partite di giro	241.071	100,0	337.928	100,0	40,2
Totale entrate	7.492.474		7.916.239		5,7
USCITE	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	78.557	1,5	78.834	1,3	0,4
personale in attività di servizio	612.792	12,1	690.039	11,7	12,6
acquisto beni di consumo e servizi	148.341	2,9	207.457	3,5	39,9
per prestazioni istituzionali	4.210.298	82,9	4.894.531	82,8	16,3
trasferimenti passivi	0	0,0	0	0,0	
oneri finanziari	30	0,0	14	0,0	-53,3
oneri tributari	7.555	0,1	11.208	0,2	48,3
non classificabili in altre voci	19.605	0,4	30.477	0,5	55,5
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0	0,0	0	0,0	
Totale uscite correnti	5.077.178	100,0	5.912.559	100,0	16,5
acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	28.960	4,7	1.687.675	40,3	5.727,6
investimenti per la tutela dell'ambiente	529.132	85,3	2.214.529	52,8	318,5
indennità e similari al personale cessato	0	0,0	0	0,0	
acquisizione immobilizz. tecniche	62.305	10,0	288.190	6,9	362,5
Totale uscite in c/capitale	620.398	100,0	4.190.394	100,0	575,4
Partite di giro	241.071	100,0	337.928	100,0	40,2
Totale uscite	5.938.646		10.440.881		75,8
Risultati gestionali finanziari	2017		2018		
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	1.553.827		-2.524.642		-262,5
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	2.174.225		1.542.153		-29,1
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	-620.398		-4.066.795		-555,5

L'esercizio 2018 chiude con un risultato negativo che si assesta a 2.524.642 euro, invertendo il dato registrato nell'esercizio precedente (1.553.827 euro). Tale disavanzo scaturisce dal forte aumento del deficit di partecapitale, che passa da 620.398 euro a 4.066.795 euro, e dal decremento (-29,1%) dell'avanzo della gestione corrente che si assesta a 1.542.153 euro.

Come risulta dai dati esposti, le entrate correnti derivano, in larga misura, dalla vendita di beni e prestazioni di servizi (79,5%), pari a 5.928.865 euro, in leggero aumento (7,5%) rispetto all'anno precedente; sono formate in misura assolutamente prevalente (precisamente 5.928.299 euro) dagli introiti della gestione della Riserva Tirone- Alto Vesuvio.

I trasferimenti statali, pari a complessivi 1.498.480 euro⁶³³, incidono soltanto nella misura del 20,1 per cento sul totale delle entrate correnti.

Ciò denota, come già nei precedenti esercizi finanziari una notevole capacità di autofinanziamento. Nel 2018 le entrate in conto capitale ammontano a 123.599 euro e sono interamente riconducibili ad un finanziamento della Regione Campania (PSR 2014-2020- Piano di gestione Siti Natura 2000), assente nel 2017.

In relazione alle spese correnti, va rilevato che quelle di funzionamento incidono in misura complessivamente contenuta sul totale (16,5%); la quota relativa agli organi, pari a complessivi 78.834 euro, è sostanzialmente stabile mentre aumentano del 12,6 per cento quelle per il personale, per le motivazioni già esposte.

Le spese per le prestazioni istituzionali, che rappresentano sempre la parte più considerevole del totale delle spese correnti (incidenza dell'82,8%), dato questo da valutare positivamente, registrano un incremento rispetto al 2017 (16,3%) e si assestano a 4.894.531 euro.

L'analisi delle predette spese è rappresentata nella tabella che segue.

⁶³³Sono costituiti dal contributo ordinario del Mattm pari a 1.459.196 euro; da contributi straordinari dello stesso Ministero vigilante, pari a 39.284 euro per il primo *meeting* nazionale sulla riserva MAB-Unesco.

Tabella 307- P.N. del Vesuvio - Uscite per prestazioni istituzionali

	2017		2018		Var.% 2018/17
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi per danni	0	0,0	0	0,0	
Uscite per la gestione dei servizi erogati nella riserva Tirone Alto Vesuvio	3.891.408	92,4	4.722.648	96,5	21,4
Spese per campagna comunicazione	19.210	0,5	60.644	1,2	215,7
Contributi ed altri oneri assoc. istituti priv.	45.282	1,1	64.400	1,3	42,2
Spese per le attività dirette alla conservazione della biodiversità	196.500	4,7	0	0,0	-100,0
Osservatorio ambiente e legalità Parco	7.897	0,2	7.545	0,2	-4,5
Spese per la prevenzione incendi boschivi	0	0,0	0	0,0	
Spese per mostre	50.000	1,2	0	0,0	-100,0
Spese per il primo "meeting" nazionale delle riserve MAB Unesco	0	0,0	39.294		
TOTALE	4.210.298	100,0	4.894.531	100,0	16,3

Tra le spese istituzionali, di gran lunga prevalenti (incidenza del 96,5%, quindi tendenzialmente in linea con il dato del 2017 dove l'incidenza era del 92,4%) sono quelle relative alla "gestione dei servizi erogati nella Riserva Tirone Alto Vesuvio" (per guide, servizio di biglietteria, servizio ambulanza ecc.), pari a 4.722.648 euro.

Le spese in conto capitale aumentano in misura considerevole (575,4%) e si assestano a complessivi 4.190.394 euro. Tale andamento è ascrivibile prevalentemente all'incremento degli investimenti sostenuti per la tutela dell'ambiente (pari a 2.214.529 euro) che incidono sul totale delle uscite in conto capitale nella misura dell'52,8 per cento, oltreché all'aumento delle spese sostenute per l'acquisizione beni durevoli e opere immobiliari, che assommano a 1.687.675 euro, con un'incidenza del 40,3 per cento.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di 29.243 euro⁶³⁴ così formato:

⁶³⁴Tale importo risulta attestato dai mandati di pagamento nn. 525, 526,527,528,529 e 530 del 4 ottobre 2018 inviati dall'Ente a questa Corte, con notadel 24 gennaio 2020. A tal proposito si osserva che il Collegio dei revisori dei conti e il Mattm hanno indicato la diversa somma di 26.636 euro.

21.636 euro ex art.6 c.21, del d.l. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010; 7.607 euro ex art. 67, c.6 del d.l.n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n.133 del 2008.

6.2. La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa relativi al 2018, operando un confronto con il 2017.

Tabella 308 - P.N. del Vesuvio - Situazione amministrativa

	2017		2018		var.% 2018/2017
Consistenza cassa inizio esercizio		14.484.789		16.232.233	12,1
Riscossioni:					
c/competenza	7.187.086		7.784.597		
c/residui	163.687	7.350.773	800.725	8.585.322	16,8
Pagamenti:					
c/competenza	4.861.934		5.402.862		
c/residui	741.395	5.603.329	908.740	6.311.602	12,6
Consistenza cassa fine esercizio		16.232.233		18.505.953	14,0
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.667.222		1.171.885		
dell'esercizio	305.388	1.972.610	131.642	1.303.527	-33,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	5.354.757		4.321.759		
dell'esercizio	1.076.713	6.431.469	5.038.019	9.359.778	45,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		11.773.374		10.449.702	-11,2

L'esercizio in esame evidenzia un avanzo di amministrazione in contrazione (-11,2%), passando da 11.773.374 euro a 10.449.702 euro di cui: 9.774.955 euro avanzo disponibile e 674.747 euro avanzo vincolato destinato esclusivamente al t.f.r. dei dipendenti.

Si rileva che sull'avanzo di amministrazione ha inciso positivamente la radiazione di residui passivi pregressi per un importo di 1.200.970 euro, a seguito della procedura di riaccertamento degli stessi.

La consistenza di cassa a fine esercizio registra un incremento, passando da 16.232.233 euro ad 18.505.953 euro per effetto della crescita della consistenza iniziale (+12,1%) e dell'incremento delle riscossioni (+16,8%) tale da assorbire, in valore assoluto, l'aumento dei pagamenti (+12,6%).

6.3. La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nell'esercizio in esame (riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 18 aprile 2019), nonché nel 2017 a fini comparativi.

Tabella 309 - P.N. del Vesuvio - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2017	2018	var. % 2018/2017
Residui al 1° gennaio	1.830.909	1.972.610	7,7
Residui annullati	0	0	
Residui riscossi	163.687	800.725	389,2
Risultato gestione residui	1.667.222	1.171.885	-29,7
Residui esercizio	305.388	131.642	-56,9
Residui al 31 dicembre	1.972.610	1.303.527	-33,9
RESIDUI PASSIVI	2017	2018	var. % 2018/2017
Residui al 1° gennaio	6.546.805	6.431.469	-1,8
Residui annullati	450.653	1.200.970	166,5
Residui pagati	741.395	908.740	22,6
Risultato gestione residui	5.354.757	4.321.759	-19,3
Residui esercizio	1.076.713	5.038.019	367,9
Residui al 31 dicembre	6.431.469	9.359.778	45,5

I residui attivi registrano complessivamente un decremento (-33,9%), passando da 1.972.610 euro a 1.303.527 euro.

Tale andamento è dovuto essenzialmente al sensibile aumento delle riscossioni che da 163.687 euro passano a 800.725 euro e alla contrazione sia dei residui formati sulla gestione dell'esercizio (-56,9%) - formati in misura prevalente (123.599 euro) dai finanziamenti della Regione Campania per il PSR 2014-2020 (Piano di gestione Siti Natura 2000) che di quelli pregressi (-29,7%).

All'opposto, i residui passivi registrano un sensibile aumento (+45,5%) rispetto al dato del 2017, e si assestano a complessivi 9.359.778 euro. I pagamenti aumentano del 22,6 per cento, a fronte però, di un aumento esponenziale dei residui d'esercizio che si riferiscono, per la

maggior parte, a progetti e lavori in fase di completamento. Si precisa, inoltre, che la maggior parte dei residui passivi degli esercizi precedenti, riguardano impegni di spesa per opere di demolizione di immobili abusivi, pari a complessivi 354.499 euro.

Come già evidenziato, l'operazione contabile di riaccertamento dei residui passivi ne ha determinato l'eliminazione per 1.200.970 euro, con un incremento del 166,5 per cento rispetto all'importo annullato nell'esercizio precedente. In particolare, i residui passivi cancellati si riferiscono al periodo dal 1998 al 2016 e consistono in economie di spesa relativi al completamento di progetti, iniziative e forniture per i quali non sussistono più i presupposti per la liquidazione, in assenza del presupposto giuridico del debito.

Non è stata effettuata alcuna radiazione di residui attivi.

Questa Corte rileva che alla chiusura dell'esercizio i residui, soprattutto quelli passivi, restano assestati su valori elevati, per cui ravvisa l'esigenza di monitorare, con maggiore attenzione, la permanenza delle ragioni di credito e di debito, considerato anche che sussistono partite debitorie che risalgono ad esercizi molto remoti⁶³⁵.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che, come nel 2017, i residui passivi sono costituiti in misura prevalente da partite in conto capitale (incidenza dell'82,9%) mentre, i residui attivi derivano prevalentemente da entrate correnti (incidenza del 60%).

Tabella 310 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	1.107.129	56,1	781.616	60,0	-29,4
da entrate in c/capitale	865.481	43,9	521.911	40,0	-39,7
per partite di giro	0	0,0	0	0,0	
TOTALE	1.972.610	100,0	1.303.527	100,0	-33,9

⁶³⁵Nella nota del Mef si evidenzia che: il tasso di smaltimento dei residui attivi, pur in presenza di crediti incagliati relativi a contenziosi con la Regione Campania, cresce significativamente rispetto al 2017 per effetto della riscossione intervenuta nel corso dell'esercizio di finanziamenti erogati dal medesimo Dicastero. Il valore esiguo del tasso di smaltimento dei residui passivi è riconducibile al perdurare delle complesse procedure finalizzate alla demolizione di immobili abusivi.

Tabella 311 - P.N. del Vesuvio - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2017		2018		var.% 2018/17
	Importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	962.868	15,0	1.306.246	14,0	35,7
da uscite in c/capitale	5.330.823	82,9	8.024.012	85,7	50,5
per partite di giro	137.778	2,1	29.521	0,3	-78,6
TOTALE	6.431.469	100,0	9.359.778	100,0	45,5

6.4. Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2018, nonché nel 2017 a fini comparativi.

Tabella 312-P.N. del Vesuvio - Conto economico

	2017	2018	var.% 2018/17
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	5.515.992	5.928.864	7,5
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	1.735.398	1.525.834	-12,1
TOTALE (A)	7.251.390	7.454.698	2,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	5.237	6.761	29,1
- per servizi	143.104	200.696	40,2
- per il personale	735.298	819.077	11,4
- ammortamenti e svalutazioni	19.911	32.997	65,7
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	4.229.902	4.925.009	16,4
TOTALE (B)	5.133.452	5.984.540	16,6
Differenza tra valore e costi della produzione	2.117.938	1.470.158	-30,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi diversi	12	14	16,7
- interessi e altri oneri finanziari	-30	-14	53,3
TOTALE (C)	-18	0	-100,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	450.653	1.200.970	166,5
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	0	
TOTALE (E)	450.653	1.200.970	166,5
Risultato prima delle imposte	2.568.573	2.670.828	4,0
Imposte dell'esercizio	7.555	11.207	48,3
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	2.561.018	2.659.921	3,9

L'esercizio 2018 chiude con un avanzo economico pari a 2.659.921 euro, in leggero aumento (+3,9%) rispetto al valore del 2017.

L'Ente ha trasmesso a questa Corte ⁶³⁶ una rettifica relativa all'avanzo economico (pari a 2.659.921 euro e non a 2.659.621 euro) addebitabile ad una erronea rappresentazione dei residui passivi annullati, pari a 1.200.970 e non a 1.200.670 euro. L'Ente stesso ha comunicato che provvederà alla rettifica del conto economico e, conseguentemente, dello stato patrimoniale, in sede di approvazione del conto consuntivo 2019⁶³⁷.

Il risultato va ascritto alla gestione straordinaria che rileva un netto incremento (+166,5%) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile alla gestione dei residui attivi e passivi e, in particolare, alla cancellazione dei residui passivi, che riesce a neutralizzare il calo della gestione ordinaria (-30,6%).

6.5. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, posta a raffronto con quella del 2017.

⁶³⁶Si veda nota prot. n. 264 del 24 gennaio 2020.

⁶³⁷Nota prot. 312 del 29 gennaio 2020. Il principio contabile OIC 29 prevede che "La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore."

Tabella 313 - P.N. del Vesuvio - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipazione al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	59.073.820	63.196.925	7,0
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	1.204.539	1.238.831	2,8
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE B)	60.278.359	64.435.756	6,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi</i>			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	0	0	
Crediti verso altri	1.972.610	1.303.527	-33,9
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	16.232.233	18.505.953	14,0
TOTALE C)	18.204.843	19.809.480	8,8
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	78.483.202	84.245.236	7,3
PASSIVITA'	2017	2018	var. % 2018/17
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	13.333.754	15.894.772	19,2
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	2.561.018	*2.659.921	3,9
TOTALE A)	15.894.772	18.554.693	16,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	55.532.418	55.656.018	0,2
TOTALE B)	55.532.418	55.656.018	0,2
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	624.542	674.747	8,0
TOTALE D)	624.542	674.747	8,0
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	6.431.470	9.359.778	45,5
TOTALE E)	6.431.470	*9.359.778	45,5
F) RATEI E RISCONTI			
TOTALE F)	0	0	
TOTALE PASSIVO	62.588.430	65.690.843	5,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	78.483.202	84.245.236	7,3

*Gli importi relativi ai residui passivi e all'avanzo economico sono stati rettificati (nota prot. 264 del 24 gennaio 2020).

Le attività ammontano complessivamente a 84.245.236 euro e registrano un aumento (+7,3%) rispetto all'esercizio 2017 (78.483.202 euro).

In particolare, si evidenzia che le immobilizzazioni sono in prevalenza costituite dalla voce "immobilizzazioni immateriali" sul cui valore (63.196.925 euro) incidono soprattutto le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni non di proprietà dell'ente (42.562.180 euro)⁶³⁸.

L'attivo circolante registra un incremento del 14,0 per cento.

Tra le passività, sono contabilizzati anche i contributi in conto capitale secondo il metodo contabile della rappresentazione netta⁶³⁹ che ammontano a 55.656.018 euro, dato sostanzialmente invariato rispetto al 2017.

Il fondo t.f.r. accantonato nelle passività ammonta a 674.747 euro, importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Il valore del patrimonio netto passa da 15.894.772 euro a 18.554.693 euro (+16,7%) per effetto dell'utile dell'esercizio rettificato nei termini sopra illustrati, sommato agli avanzi economici degli esercizi precedenti.

7. Conclusioni

L'esercizio 2018 chiude con un risultato finanziario di competenza negativo che si assesta a 2.524.642 euro, invertendo il dato registrato nell'esercizio precedente (1.553.827 euro). Tale disavanzo scaturisce dal forte aumento del *deficit* di parte capitale, che passa da 620.398 euro a 4.066.795 euro, e dal decremento (-29,1%) dell'avanzo della gestione corrente, pari a 1.542.153 euro.

Le entrate correnti dell'Ente derivano prevalentemente dalla vendita di beni e prestazioni di servizi (79,5%), pari a 5.928.865 euro, in leggero aumento (7,5%) rispetto all'anno precedente; sono formate in misura assolutamente prevalente (precisamente 5.928.299 euro) dagli introiti della gestione della Riserva Tirone-Alto Vesuvio.

⁶³⁸Tale valore è dato dalla somma di 42.134.437 euro, derivante dal conto consuntivo anno 2017, e di 427.743 euro che rappresentano oneri pluriennali per la manutenzione di immobilizzazioni di proprietà di terzi.

⁶³⁹Tale metodo è stato indicato, in alternativa a quello dei "risconti passivi", nelle circolari Mef n.5/2006 e n.32/2002 prevede l'iscrizione in bilancio del bene al netto del contributo erogato per la sua acquisizione. In questo modo, il contributo non è rilevato direttamente come un provento nel conto economico, ma incide indirettamente sul conto economico attraverso la riduzione della quota d'ammortamento del bene.

Ciò denota, come già nei precedenti esercizi finanziari una notevole capacità di autofinanziamento.

I trasferimenti statali, pari a complessivi 1.498.480 euro incidono soltanto nella misura del 20,1 per cento sul totale delle entrate correnti.

Le spese per il personale registrano, al netto del t.f.r., un incremento (12,6%) rispetto al 2017, passando da a 612.792 euro a 690.039 euro ed incide nella misura del 11,7 per cento sul totale delle spese correnti.

Le spese per le prestazioni istituzionali, che rappresentano sempre la parte più considerevole del totale delle spese correnti (incidenza dell'82,8%), dato questo da valutare positivamente, registrano un incremento rispetto al 2017 (16,3%) e si assestano a 4.894.531 euro.

L'esercizio in esame evidenzia un avanzo di amministrazione in contrazione (-11,2%), passando da 11.773.374 euro a 10.449.702 euro di cui: 9.774.955 euro avanzo disponibile e 674.747 euro avanzo vincolato destinato esclusivamente al t.f.r. dei dipendenti.

La consistenza di cassa a fine esercizio registra un incremento, passando da 16.232.233 euro a 18.505.953 euro.

I residui attivi registrano complessivamente un decremento (-33,9%), passando da 1.972.610 euro a 1.303.527 euro; all'opposto, i residui passivi registrano un sensibile aumento (+45,5%) rispetto al dato del 2017, e si assestano a complessivi 9.359.778 euro.

Questa Corte rileva che alla chiusura dell'esercizio i residui, soprattutto quelli passivi, restano assestati su valori elevati, per cui ravvisa l'esigenza di monitorare con maggiore attenzione la permanenza delle ragioni di credito e di debito, considerato anche che sussistono partite debitorie che risalgono ad esercizi molto remoti.

L'esercizio 2018 chiude con un avanzo economico pari a 2.659.921 euro, in leggero aumento (+3,9%) rispetto al valore del 2017.

L'Ente ha trasmesso a questa Corte una rettifica relativa all'avanzo economico (pari a 2.659.921 euro e non a 2.659.621 euro) addebitabile ad una erronea rappresentazione dei residui passivi annullati pari a 1.200.970 e non a 1.200.670 euro. L'Ente ha comunicato che provvederà alla rettifica del conto economico e, conseguentemente, dello stato patrimoniale, in sede di approvazione del conto consuntivo 2019.

Il valore del patrimonio netto passa da 15.894.772 euro a 18.554.693 euro (+16,7%) per effetto dell'utile dell'esercizio rettificato nei termini sopra illustrati, sommato agli avanzi economici degli esercizi precedenti.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di 29.243 euro.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A decorrere dall'esercizio finanziario 2014 la Corte dei conti ha deliberato un unico referto relativo agli enti parco nazionali, al fine di dar conto non solo dei risultati dell'attività e della gestione economico-finanziaria di ogni singolo ente, ma anche del quadro normativo generale e dell'andamento complessivo dell'intero settore, sotto il profilo ordinamentale e dei risultati di bilancio.

Gli enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, che li colloca nella tabella IV concernente gli enti preposti a servizi di pubblico interesse (art.9) e sono sottoposti alla vigilanza del Mattm.

La disciplina fondamentale resta ancora oggi quella dettata dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 ("Legge quadro sulle aree protette") e s.m.i., che ha attribuito a tali enti ampi poteri, pianificatori ed amministrativi, sovraordinati a quelli degli enti territoriali, che si traducono nella regolamentazione e nel governo del territorio su cui essi insistono e per i quali sono stati previsti appositi strumenti giuridici: il Piano per il parco (art. 12), il Regolamento del parco (art. 11), il Piano pluriennale economico e sociale -PPES- (art. 14). La loro elaborazione è connotata da articolati procedimenti in cui sono coinvolti, unitamente all'ente parco, l'amministrazione vigilante, le regioni e gli enti locali (comuni e comunità montane).

Questa Corte ribadisce la situazione di criticità che connota detti strumenti di programmazione, atti fondamentali per la gestione e la disciplina delle aree protette, ma caratterizzati da meccanismi procedurali che si sono rilevati troppo farraginosi e complessi. Pertanto, auspica interventi normativi che, modificando le attuali disposizioni, garantiscano la definizione dei procedimenti finalizzati alla loro vigenza entro tempi certi e ragionevoli.

Per quanto riguarda la *governance*, all'attualità risultano nominati i Presidenti di tutti gli enti parco, ad eccezione di due che sono commissariati (Appennino Lucano da dicembre 2018 e Asinara da febbraio 2020).

Non sono ancora stati rinnovati i Consigli direttivi dei seguenti Enti parco: Majella, Foreste Casentinesi, Gargano, Circeo, Gran Sasso, Aspromonte, PNALM, Tosco-Emiliano, Val Grande.

Devono, inoltre, essere ricostituiti i Collegi dei revisori di Foreste Casentinesi, Sila, Monti Sibillini; negli Enti parco d'Abruzzo, Lazio e Molise (da febbraio 2017), Aspromonte (da

dicembre 2014, ricostituito poi a giugno 2020), Gran Sasso (da dicembre 2015), Appennino Lucano (da giugno 2020) e Pollino (da maggio 2020), sono stati nominati Collegi dei revisori dei conti straordinari, in applicazione dell'art.19 del d.lgs.30 giugno 2011, n.123.

Questa Corte, pur prendendo atto che i ritardi nelle nomine dei Presidenti si sono ampiamente colmati, ribadisce, ancora una volta, l'esigenza di una definizione in tempi rapidi delle procedure di rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo in quanto i ritardi, oltre ad incidere sulla funzionalità ed efficienza gestionali, comunque non risultano neanche in linea con la vigente normativa generale in materia di rinnovo degli organi; va anche evidenziata l'anomalia consistente nella ricostituzione di organi di controllo straordinari.

Per quanto concerne i dati contabili, la gestione finanziaria di competenza complessiva del settore mostra, nell'esercizio in esame, un risultato positivo pari a 7,1 mln, in netto aumento (60,7%) rispetto al dato globale del precedente esercizio (4,4 mln).

Il settore degli enti parco nazionali resta anche nell'esercizio in esame a finanza derivata dai trasferimenti dello Stato.

Nel 2018, le somme accertate dagli enti a titolo di contributi dello Stato, nel complesso ammontano a 64,3 mln, in contrazione rispetto al 2017 (66,2 mln), con un'incidenza rimasta tuttavia sostanzialmente stabile (63,9 per cento a fronte del 64,3 per cento del 2017) per effetto della maggiore flessione delle entrate correnti complessive (da 103 mln a 100,6 mln).

L'apporto finanziario di regioni, enti locali e altri enti del settore pubblico e privato, peraltro complessivamente in contrazione rispetto al 2017 (da 7,9 mln a 5,7 mln), rimane su valori notevolmente inferiori rispetto a quello dello Stato e proviene in larghissima misura, come emerge dai singoli referti, dai fondi strutturali e di finanziamento europei.

Le fonti autonome di entrata restano anche nell'esercizio in esame, come nei precedenti, nel complesso assolutamente trascurabili (29,8%, a fronte del 28% nel 2017); in ben sedici enti sono inferiori al 10 per cento del totale e in sei di questi non raggiungono il 2 per cento.

Fanno eccezione gli Enti parco nazionali delle Cinque Terre e del Vesuvio per i quali le entrate proprie rappresentano invece la principale fonte di finanziamento con un'incidenza, rispettivamente, dell'88,1 per cento e del 79,9 per cento, peraltro in crescita rispetto a quella del 2017 (86,1% e 76,5%).

Considerando l'intero settore, la spesa complessiva per il personale, in termini di impegni, resta sostanzialmente stabile, (26.641.832 euro nel 2018 a fronte di 26.360.574 euro nel 2017),

con una contenuta variazione in aumento dell'1,1 per cento; anche l'incidenza complessiva sul totale delle spese correnti, pari al 29,7 per cento, rimane in linea con quella del precedente esercizio finanziario (30,6%).

Il risultato di amministrazione, considerando l'intero comparto, registra un incremento del 15,6 per cento, assestandosi a 86,4 mln; l'aumento interessa il dato di quattordici enti parco, solo otto (Appennino Tosco-Emiliano, Arcipelago Toscano, Circeo, Dolomiti Bellunesi, Foreste Casentinesi, Gargano, Monti Sibillini, Vesuvio) evidenziano valori in contrazione.

I valori tutti positivi evidenziano, sul piano contabile, la capacità del settore pubblico in esame di assicurare, nel principio di continuità dei bilanci, l'equilibrio finanziario delle gestioni, a maggior ragione in quanto a finanza derivata.

Il settore evidenzia complessivamente anche nell'esercizio in esame un elevato livello dei residui, sia attivi (65 mln), che passivi (122,8 mln), peraltro entrambi in forte crescita rispetto al 2017 (attivi +28,7%, passivi +16,8%) a fronte di contenute variazioni registrate nel 2017 (attivi +1,9%; passivi -2,2%); all'interno del comparto, taluni enti registrano poi variazioni significative, per le quali si rinvia ai singoli referti.

Il saldo della gestione economica del settore complessivamente considerato registra un valore negativo di 635.279 euro, invertendo quello positivo del 2017 (6,2 mln). Sul dato globale incidono in misura notevole, in termini di valore assoluto (6,9 mln), i risultati economici negativi degli Enti parco Cinque Terre, Cilento Vallo di Diano e Alburni (per quest'ultimo ente scaturente principalmente da una errata procedura di contabilizzazione dei contributi pubblici per gli investimenti seguita fino al 2006) e Pollino.

La consistenza patrimoniale del settore degli enti pubblici in esame complessivamente considerato registra un contenuto decremento complessivo dello 0,3 per cento, assestandosi al 31 dicembre 2018 a 246,6 mln, per effetto del risultato economico complessivo dell'esercizio.

In sintesi, il settore degli Enti parco nazionali evidenzia ancora aspetti problematici, peraltro già rilevati in precedenti referti, sia in relazione all'assetto ordinamentale, con riferimento in particolare alla all'adozione degli strumenti di programmazione, sia di carattere gestionale, sotto il profilo amministrativo e finanziario, illustrati nelle singole relazioni.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

